SIGNOR *11000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 118 - Numero 50

LA STAMPA

Mercoledì 29 Febbraio 1984

ALLE PAGINE SPETTACOLI

Al Festival del cinema di Berlino vince Cassavetes, premiata l'Italia
di Lietta Tornabuoni

Monica Vitti migliore attrice

OGGI Tutto scienze

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 [illegible]

Una lista unica a favore del nuovo segretario: si sono dissociati il gruppo di Donat-Cattin e Scotti

La lunga notte di De Mita

Il segretario uscente aveva chiesto di essere riconfermato con voto unanime, ma i capi-corrente sono riusciti a trovare un accordo quasi unitario soltanto all'una. L'occasione delle lunghe polemiche è stata una infelice frase di De Mita nei confronti del sindacalista Marini - Il congresso è esploso in urla, invettive e pugni alzati

La gaffe dell'ultima ora

Quando il congresso stava per concludersi nella maniera a lui più favorevole, De Mita ha fatto l'impossibile per complicare le cose. Tre giorni prima Franco Marini, segretario aggiunto della Cisl, lo aveva definito un «*cragomunus*», aveva cioè usato un termine che in sinistrese suona come una offesa. Ieri la dura risposta del segretario ha suscitato un putiferio nell'assemblea. Sono trascorsi quasi dieci minuti prima che ritornasse la calma.

De Mita, prima di concludere la replica, ha trovato il destro (e il coraggio) di chiedere scusa, però l'episodio ha lasciato tracce profonde. In primo luogo chi si ripropone di organizzare la società del Duemila non dovrebbe mai indulgere a polemiche provinciali, che sfociano in risse di paese. In secondo luogo, De Mita ha rivolto un duro e ingiustificato apprezzamento a un sindacalista all'indomani del taglio sulla scala mobile: ha scelto insomma il momento peggiore. Ma soprattutto, l'incidente è avvenuto quando il segretario uscente stava chiedendo il consenso dell'assemblea subordinando l'accettazione del nuovo mandato a un appoggio unitario e senza riserve. I congressisti hanno creduto che De Mita avesse minacciato Marini di rendergli la vita impossibile nella Cisl proprio nel momento in cui reclamava pieni poteri. Ovviamente si è verificata una mezza insurrezione.

Di solito incidenti simili, per clamorosi che siano, vengono facilmente composti e dimenticati. E De Mita, che ha sempre militato nella sinistra democristiana, in virtù dei suoi antichi e attuali convincimenti troverà certamente il modo di recuperare tutta quella stima che merita. Ma questa volta, anche i notabili democristiani, personaggi tutt'altro che emotivi, hanno rilasciato alcuni giudizi che lasciano perplessi. Andreotti, Forlani e Bisaglia hanno mostrato una distaccata indulgenza; altri non hanno nascosto un segreto compiacimento per il fatto che un segretario tanto ostile ai condizionamenti avesse all'ultim'ora trovato il modo di condizionarsi da solo. Rognoni è stato insolitamente severo, parlando di un «*giudizio sbagliato e ingeneroso*». E tutti gli altri esponenti dell'«area Zac» non sono voluti intervenire.

Sia le reazioni emotive della platea che le calcolate malignità dei notabili dimostrano che De Mita è sì riuscito a ottenere una più vasta area di consensi e un maggior potere decisionale; però non è tanto popolare quanto i numeri lascerebbero credere. Insomma: molti i sostenitori, pochi gli amici. E del resto anche nei giorni scorsi i segni di questa inquietudine di fondo erano apparsi evidenti.

Il gran discorrere di collegialità e di pieni poteri aveva lasciato perplessi. L'efficienza di una direzione collegiale presuppone infatti l'esistenza di una oligarchia e invece i notabili democristiani sono troppi e troppo interessati, per svolgere una azione comune. Le lunghe discussioni di ieri sera tra l'area Zac, l'area Pal (Andreotti) e l'area Nad (Forlani) hanno dimostrato che le correnti sono immortali e che stentano a mettersi d'accordo anche quando la linea politica è fuori discussione. Sembrerebbe questa una situazione ideale per un principe armato di carisma e deciso a far fuori i feudatari; ma il carisma è come il coraggio, chi non lo ha non se lo può dare.

I capi corrente non corrono pericoli; il nuovo segretario dovrà rinunciare per il momento ai suoi propositi «rivoluzionari», ma in compenso ha la sicurezza di stare tranquillo. La vittoria di De Mita appare scontata. Scotti non sarà mai un concorrente temibile; Forlani, antagonista fino a due mesi fa, si è prodigato fino all'ultimo per organizzare una lista unitaria. Andreotti, che fino a ieri era stato un protettore incomodo, ha detto in assemblea che il De Mita bis non avrà bisogno *né di balie né di tutori*. Eppoi, per che farne? I margini operativi sono fin troppo stretti. Per far fuori Craxi dalla presidenza del Consiglio bisognerebbe fare il «governo diverso», ma Forlani non ci sta, anzi ha definito le ultime proposte di Berlinguer «*vagamente e non nuove*». Andreotti non ha escluso che il governo possa durare per tutta la legislatura.

Gianfranco Piazzesi

Tra mille contrasti

ROMA — De Mita ha ottenuto il listone che chiedeva e, nella lunga notte all'Eur, il sedicesimo congresso ha cominciato a votare per la sua elezione a segretario. Tutti hanno aderito alla richiesta di De Mita, tranne Donat-Cattin e Scotti, che rimangono oppositori solitari. Scotti, nonostante l'invito di Forlani, ha mantenuto la sua candidatura, per coerenza — ha detto — e per rispetto a chi lo ha presentato. Dopo una giornata ed una notte estenuanti, ed una serie frenetica di vertici e di incontri, Forlani da una parte, i duri dell'area Zac dall'altra, hanno ceduto. Bodrato e i suoi amici della sinistra hanno accettato di entrare nel listone. Il vicepresidente del Consiglio non poteva rompere l'intesa con De Mita per aderire all'intransigenza di Donat-Cattin e di Scotti.

Così Ciriaco De Mita si avvia, salvo colpi di scena, a guidare la democrazia cristiana per i prossimi due anni. E' presto per giudicare se la sua quasi certa vittoria, oltre che numerica, sia anche politica. Di certo saranno anni difficili per la dc.

Sul piano interno, il nuovo segretario dovrà «selezionare» tutta una nuova classe dirigente, capace di rinnovare il partito. Su quello esterno, ci sono scadenze, nel governo e nel Parlamento, quanto mai delicate, dal dibattito sul costo del lavoro a quello sulla legge per il condono edilizio. Sullo sfondo, l'appuntamento, davvero preoccupante per il partito, delle elezioni europee di giugno.

Nella replica De Mita aveva dichiarato: «*La gente non capisce più le nostre parole, abbiamo consumato tutte le nostre parole. Se da questo congresso non si è un segno, un fatto di unità, per me non ci sono più le condizioni per mantenere la mia candidatura alla segreteria*». Queste condizioni ci sono state, pur con un travaglio doloroso che ha visto riemergere le correnti con tutta la loro forza e i loro contrasti. L'accordo quasi unitario è stato raggiunto dopo che l'area Zac ha ottenuto che la dc si impegni ad essere più attenta nel confronto con il pci.

Quello di ieri è stato il giorno più lungo, nervoso e incerto di tutto il congresso, che appariva troppo scontato. Invece l'accordo per l'elezione del segretario, che era prevista nel pomeriggio alle 17,30, è stato raggiunto dopo mille

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Per difendere Hormuz, la via del petrolio

Iran-Iraq: navi Usa presidiano il Golfo

Baghdad minaccia: «Colpiremo qualsiasi petroliera che si avvicini a Kharg» - Grande battaglia nelle paludi del Tigri

NOSTRO SERVIZIO

BAGHDAD — Due squadre navali americane guidate dall'incrociatore «Lawrence» e dalla portaerei «Midway» incrociano all'imbocco del Golfo Persico. Hanno l'ordine, lo ha ribadito ieri il segretario di Stato Shultz, di mantenere aperta la navigazione attraverso gli stretti di Hormuz «*a qualsiasi costo*». Uno scontro tra le unità americane e la Marina iraniana sembra piuttosto remoto, ma domenica scorsa la «Lawrence», avvicinata prima da un vascello e poi da un aereo iraniani, è stata costretta a aprire il fuoco: razzi traccianti e cannonate a salve.

Il ricongiungimento delle squadre navali è stato accelerato dopo il raid iracheno sull'isola di Kharg, dove sorge il principale terminal petrolifero iraniano. Secondo l'Alto Comando di Baghdad, Kharg è stata colpita e alcune petroliere sarebbero state danneggiate; le autorità militari di Teheran hanno invece fatto sapere che non c'è stata alcuna incursione e che il bollettino di guerra iracheno è inventato di sana pianta.

Il ministro per l'Informazione di Baghdad Latif Nassif al-Jassem ha tenuto ieri una conferenza stampa nel corso della quale ha confermato l'attacco su Kharg e ha lanciato un gravissimo ultimatum: «Qualsiasi nave che *si avvicinerà lì (a Kharg, ndr) sarà distrutta dagli aerei o da qualsiasi altra arma, e non è assolutamente rilevante il Paese o la compagnia di appartenenza... attraverso di voi (giornalisti) ci rivolgiamo al mondo per ammonire che nessuna nave si avvicini a questo posto*».

Il ministro iracheno ha poi fatto un quadro della grande battaglia in corso nella zona delle paludi del Tigri, intorno a Bassora.

Di tutt'altro tenore i bollettini di Teheran. Negano il raid su Kharg, smentiscono la perdita di Bassora, annunciano un altro bombardamento aereo iracheno contro Baktaran, una cittadina a 130 chilometri dal confine (si parla di 19 vittime civili). e. st.

(A pagina 5 i servizi di Mimmo Candito e Ennio Caretto)

L'anello di fuoco

Alla Casa Bianca e al Pentagono, le mappe del Golfo (Persico o Arabico, secondo il punto di vista) sostituiscono quelle del Libano; l'oro viaggia sulla cresta della nuova crisi, sullo *spot market*, i prezzi dei petroli cominciano a lievitare. Ma sono giustificati gli apocalittici scenari che appesantiscono le giunte ansie dell'ora? Lo sono e non lo sono. Certo, tanto è possibile in un'area tanto fragile e tanto vitale, in un deprimente periodo in cui le relazioni fra le superpotenze sono gelide, in cui la politica estera americana è sempre più influenzata da considerazioni elettorali, in cui il potere a Teheran oscilla fra arroganza e circospezione.

Tre sono i pericoli. Che l'*ayatollah* Khomeini infranga il regime di Baghdad; che il conflitto, o prima o dopo un trionfo iraniano, esasperi o arroventi la «guerra fredda» Mosca-Washington; e infine che la lotta arresti, o riduca, i rifornimenti petroliferi all'Occidente. Sono pericoli reali, che, per adesso almeno, occorre però ridimensionare. Un trionfo iraniano getterebbe nel panico i regimi conservatori sulla sponda arabica del Golfo: ma è un trionfo che ancora non si delinea, in quanto Khomeini sa che, con i suoi aerei e i suoi *Exocet*, Baghdad può devastare i terminali petroliferi sull'isola di Kharg e privarlo del 90 per cento delle sue esportazioni di greggio, un milione 700 mila barili al giorno. Vi sono dubbi sull'attacco di domenica; è tuttavia un monito.

Anche la «carta Hormuz» non è facile da giocare. E per l'impegno americano a sventare qualsiasi minaccia al libero movimento del petrolio; e perché, ostruendo lo Stretto, l'Iran impedirebbe l'uscita, verso i mercati occidentali, anche delle proprie esportazioni; e perché un «blocco» non è impresa da poco; e infine, perché la domanda internazionale di greggio è più bassa che mai. Sette milioni 400 mila barili al giorno escono adesso dal Golfo, circa un sesto dei rifornimenti occidentali. E' il solo 3 per cento delle importazioni Usa, il 28 per cento di quelle dell'Europa occidentale e il 54 di quelle del Pacifico, ovvero Giappone, Australia, Nuova Zelanda. Tokyo resta il cliente più vulnerabile.

Lo Stretto di Hormuz è l'anello di congiunzione tra il Golfo Persico e il Golfo di Oman. Tre Stati si affacciano sulle sue coste, il sultanato di Oman, l'Iran, gli Emirati Arabi Uniti: uno però è il «custode» di Hormuz, l'Oman, in quanto tutte le petroliere, tranne quelle dirette in Iran, solcano le sue acque. L'affondamento di una nave non chiuderebbe il braccio di mare, largo tra i 40 e i 50 chilometri: più efficace sarebbe la posa di mine — tecnicamente, un'invasione del territorio omanita — mine che, prima o poi, verrebbero localizzate, ma che, nel frattempo, innalzerebbero verso livelli proibitivi i premi delle assicurazioni marittime. In altre parole, Khomeini tenterebbe di strozzare il Golfo tramite i *Lloyd's* di Londra.

Ammesso che lo strangolamento riesca, e molti sono i dubbi, non vi sarebbero motivi di panico. L'Occidente ha scorte di greggio per circa 90 giorni, e l'inverno è alla fine; l'Arabia Saudita ha 50 milioni di barili distribuiti su navi in tutti gli oceani, una «riserva galleggiante»; e tutti i produttori, Opec e non Opec, fuori dal Golfo, potrebbero accrescere le esportazioni. Ma serberebbe il mondo il suo sangue freddo? Le esperienze del passato non inducono all'ottimismo.

Mario Ciriello

Vienna e Bonn minacciano provvedimenti se non cesserà l'agitazione

Brennero ancora bloccato dai Tir Visentini convoca i camionisti

ROMA — Cresce la preoccupazione per il blocco del Brennero, il governo di Vienna ha avanzato la richiesta di un incontro straordinario fra i ministri dei Trasporti del Mercato comune. Fred Sinowatz, cancelliere austriaco, ieri ha dichiarato: «*Se la situazione al valico non migliorerà immediatamente, il nostro governo adotterà provvedimenti appropriati*». Analogo monito giunge dalla Repubblica federale di Germania: il governo di Bonn ha incaricato la magistratura bavarese di accertare se, nella situazione di caos alla frontiera con l'Italia, si possa ipotizzare a carico dei camionisti che protestano il reato di violenza privata. In quest'atmosfera minacciosa, il governo italiano farà oggi l'ultimo tentativo per rimuovere la paralisi del traffico al Brennero, che oltre ai guai nei rifornimenti sta provocando danni per centinaia di miliardi.

Il ministro delle Finanze, Bruno Visentini, riceverà questa mattina i rappresentanti del comitato d'intesa degli autotrasportatori (Anita-Fai-Fita) per invitarli a far rientrare subito la protesta che immobilizza al confine migliaia di Tir. I camionisti sono disposti a rimuovere il blocco solo di fronte a provvedimenti urgenti, «*idonei ad adeguare il sistema doganale italiano alle normative comunitarie*». E il governo Craxi, tramite Visentini, proporrà oggi due soluzioni, a quanto pare le uniche possibili per via amministrativa e quindi di immediata operatività.

1) Le tre corsie italiane al valico del Brennero, oltre a una quarta corsia d'emergenza, rimarranno aperte 24 ore su 24. Finora queste quattro corsie difficilmente erano rimaste aperte tutte insieme, soprattutto perché scarseggia il personale di dogana. Si cercherà di sopperire alle disfunzioni con nuove assunzioni e con la riorganizzazione del servizio.

2) Si darà «*immediata e piena attuazione*» al regolamenti comunitari che consentono il passaggio immediato al Brennero dei Tir, previa presentazione del visto di transito. Il controllo fiscale vero e proprio verrebbe così fatto soltanto a Vipiteno. Attualmente c'è un doppio controllo, prima al Brennero e quindi a Vipiteno o alle dogane interne delle città di destinazione dei Tir.

I camionisti vorrebbero avere via libera con il solo «*avviso di passaggio*», ma dalle Finanze non si è disposti a una così larga concessione. «*Noi non possiamo mettere in pericolo la sicurezza fiscale, lasciare che nel nostro Paese esca o entri di tutto senza controllo*», ha dichiarato l'altro ieri a La Stampa il dottor Giovan Battista Cantinelli, direttore generale delle dogane.

Il comitato d'intesa degli autotrasportatori dovrà oggi dire a Visentini se le proposte del governo siano sufficienti a far finire l'agitazione al Brennero. Pare che da Roma non si possa offrire di più: già la messa a punto delle soluzioni rituali è stata molto sofferta.

Emilio Pucci

(A pagina 6 il servizio dal Brennero di Franco Gilberto)

ULTIMA ORA

Tolto il blocco

BONN — Il comitato di sciopero internazionale dei camionisti ha deciso questa notte di togliere il blocco al valico del Brennero e agli altri passi di frontiera con l'Italia.

La decisione è stata presa nella notte alla presenza del sottosegretario ai trasporti tedesco, Bayer e del ministro dell'Interno della Baviera, Neubauer.

A PAGINA 2

«Caro Marini devo dirti...» E al Congresso è gazzarra
di E. Mauro e A. Rapisarda

Mondale numero 1 alle primarie

New York. Nelle primarie del New Hampshire, la simpatia delle donne (e il maltempo) aiutano Hart. Ma Walter Mondale (nella foto è con la moglie Joan) resta il favorito. Il senatore del Colorado può contare oltre che sul voto femminile anche su quello dei giovani e sulle speranze del kennedismo. L'ex vice di Carter, invece, vuole liberarsi di Glenn. (Servizio a pagina 4)

E' il terzo assalto in 20 giorni

Ambasciata Urss attaccata a Kabul

NEW DELHI — L'ambasciata sovietica a Kabul è stata attaccata dai «*mujaheddin*» per la terza volta in 20 giorni, la notte tra il 20 ed il 21 febbraio scorso. Lo hanno reso noto ieri sera a New Delhi fonti diplomatiche occidentali.

L'attacco, che è definito «*molto più violento*» dei precedenti, è stato sferrato con mortai e razzi per «*vendicare e commemorare il terzo Hoot*» (nel calendario afghano corrisponde al 21 febbraio). Tre anni fa in quella data i sovietici avevano trucidato numerosi guerriglieri in un'azione repressiva che ancora oggi viene ricordata come «il massacro di Kabul».

Pochi secondi dopo l'attacco tutta la capitale afghana è stata illuminata a giorno — e lo è rimasta fino all'alba — dai razzi al magnesio, sostenuti da paracadute, lanciati da elicotteri sovietici.

L'imprevista illuminazione non ha però fatto desistere i «*mujaheddin*» che hanno lanciato un attacco anche contro il palazzo di Dar Ulaman, dove ha sede l'ufficio del presidente Karmal. Le stesse fonti riferiscono che alcuni razzi illuminanti sono caduti sull'abitato provocando incendi. I guerriglieri avrebbero perso più di venti uomini, ma fonti dei «*mujaheddin*» sostengono che i sovietici ed i loro alleati di Kabul ne hanno persi «più del doppio».

Nel frattempo si è avuta notizia che nei giorni scorsi i guerriglieri hanno travolto un posto di blocco sovietico sulla principale via di collegamento tra Kandahar, la seconda città dell'Afghanistan, e Herat, situata nella parte occidentale del Paese. Secondo le notizie ricevute a Islamabad, durante l'attacco sarebbero rimasti uccisi una sessantina di soldati [illegible]

Caltanissetta, in aula il superteste libanese ripete le sue accuse sull'omicidio Chinnici

«Purtroppo la polizia non mi ha creduto»

DAL NOSTRO INVIATO

CALTANISSETTA — Un cappello troppo grande sempre calato sul cranio rasato, la visiera abbassata su lenti affumicate di misura sproporzionata, barba e baffi incolti. «*Perfino io che lo vedo ogni giorno* — dichiarava il suo avvocato Rossella Giannone — *stamane ho faticato a riconoscerlo*».

Camuffato come poteva, il libanese Chebel ieri è comparso per la prima volta nell'aula dove si celebra il processo per l'assassinio del giudice Chinnici, e ha mostrato il suo volto, o uno dei suoi volti: il Chebel visto ieri, un giovanottino basso e gracile dagli occhi irrequieti, non assomiglia affatto al grassone dallo sguardo fiero dell'unica foto apparsa sulla stampa.

Aveva tentato fino all'ultimo di sottrarsi a questo appuntamento, deciso a rimanere un fantasma, quasi il «[illegible] della Corona» di questo processo. Ma stufa del suo traccheggiare, ieri la Corte ha ordinato di condurlo sotto i riflettori, a lui per le con quelli che accusa. Così poco dopo mezzogiorno il detenuto più impaurito, protetto e costoso d'Italia ha lasciato con il cuore in gola il carcere di Caltanissetta a bordo di un'auto civile che ha percorso i 1500 metri fino al Palazzo di Giustizia lungo strade controllate da almeno duecento tra carabinieri e agenti arrivati nella notte da Palermo e Agrigento.

In aula si è presentato agitatissimo, ma lucido abbastanza per dettare ancora una volta le regole del gioco. Niente interrogatorio, «*non intendo rispondere*». Solo «*dichiarazioni spontanee*».

Ha contestato punto per punto le deposizioni degli altri due imputati alla sbarra, con precisione e sicurezza: ha ribadito che anche alla vigilia della strage la polizia gli garantì tutte le coperture e lo autorizzò perfino a trasportare stock d'armi per la mafia se fosse servito ad arrivare al Greco. Certo, la sua figura resta poco limpida, così come la deposizione di ieri.

Ma quei legali che promettevano di fargli saltare i nervi per demolirlo hanno perso la scommessa: è stato un altro imputato, in realtà, a perdere le staffe. «*Bugiardo, cretino, imbroglione*», gli ha gridato stizzito Pietro Scarpisi, e poi, redarguito dal presidente, è stato costretto a chiedere scusa alla sfinge che forse lo manderà all'ergastolo: Ghassan Bou Chebel, 38 anni portati bene, di professione informatore di tante polizie, da sette mesi unico ospite di un carcere cui porta un viadotto dal nome consono al misterioso recluso, «La Sipia».

Cosa sia successo all'inizio l'hanno visto solo i legali, perché il presidente della Corte ha ordinato di far uscire i giornalisti e il «pubblico».

Doveva essere una «ricognizione», cioè Chebel avrebbe dovuto riconoscere formalmente gli altri due imputati alla sbarra, e questi lui. Ruba da trinità assunti. Invece, dopo mezz'ora, non era ancora finita. Chebel aveva fatto saltare riti e procedure, e liberato dal silenzio coatto degli ultimi mesi spiegava e protestava; e raccontava la sua grande paura. «*Mi ammazzeranno, se non subito, dopo. Tutti quelli come me sono stati uccisi*». Il presidente della Corte aveva tentato di calmarlo, nulla avrebbe potuto accadergli, dunque che si facesse interrogare. Ma Chebel non voleva, e lanciava messaggi: «*Forse mi farò interrogare dopo che verrà De Luca*». Il capo della «Criminalpol», cui il libanese preannunciò la strage: a lui Chebel attribuisce le sue disgrazie.

Quando in qualche modo si arriva a concludere la ricognizione, le porte dell'aula si riaprono per la stampa: ed eccolo, il folletto di questo processo che pende dalle sue labbra. E' seduto a metà strada tra la Corte e il pubblico ministero, una mano sul fianco e l'altra che tamburreggia il sedile, curvo sul microfono in un abito grigioverde ottenuto per l'occasione. Le sue dichiarazioni, e relative verbalizzazioni, occupano quattro ore. Chebel smentisce su ogni circostanza gli altri imputati, conferma le accuse, ribadisce la sua linea di difesa: ho lavorato per la polizia, m'hanno arrestato per coprire i loro errori. «*Il mio contratto non era questo*».

E a conferma racconta: «*Gli imputati Scarpisi e Rabito cercavano armi per conto del Greco; allora chiamo a Milano De Luca e gli dico che conosco uno che traffica armi; che devo fare? E De Luca mi dice: 'Se è necessario, trasportale tu stesso, quelle armi'. E se mi arrestano?*». De Luca secondo Chebel rispose: «*Non ti preoccupare, sei garantito sopra, dall'alto*».

La strage poteva essere evitata ma la polizia, spiega Chebel, non fu all'altezza. «*Avevo detto a De Luca di far pedinare Scarpisi e Rabito*, rispose che non credeva ai pedinamenti. *De Luca non ha fatto niente. Però quando lo lasciarono con la Finanza e furono soffiate, loro mettevano sotto controllo 24 ore su 24*». Poi racconta di appuntamenti con il parrucchiere per la parrucca di un suo ennesimo travestimento.

E alla fine esclama tutti a casa: «*Adesso basta*». Esce di scena così com'era entrato, protestandosi innocente e virile. «*Lo dico ancora, non sono omosessuale*»: l'insinuazione fatta da Scarpisi pare gli bruci quanto l'accusa di strage. «*E se lo fossi* — conclude con un sorriso perfido — *certo non cercherei Scarpisi, Rabito o l'avv. Lo Presti*».

Guido Rampoldi

A PAGINA 11

Oggi aumentano le tariffe Rc-auto. Tutte le altre bloccate fino al 1° maggio
di Gian Carlo Pucci

QUINDICI MINUTI DI DRAMMATICO FACCIA A FACCIA TRA DE MITA E IL CONGRESSO DC

«Allora devo dirti, caro Marini...»

De Mita covava da tre giorni l'attacco al sindacalista Cisl - «Avevo un peso sullo stomaco grande così, dovevo liberarmene» - Ma la platea ha avuto una, due scosse di avvertimento, poi è esplosa - Urla, invettive - Volano in aria fogli, tessere, pugni - La tribuna dei grandi capi è impotente - Il segretario a bassa voce: «Buoni, buoni»

ROMA — *«La verità non la sa nessuno. Da tre giorni avevo un peso sullo stomaco grande così. Dovevo liberarmene, e l'ho fatto».* Con la mano infilata tra la cravatta e la camicia, sudato, gli occhi stanchi e segnati, Ciriaco De Mita si lascia andare come un campione stanco su una sedia di plastica, dentro il suo stanzino nei bassifondi del Palasport. I suoi fedelissimi chiudono la porta di compensato in faccia a un Congresso che ribolle e straripa nei corridoi, avvelenato all'ultima ora. Ha vinto, Ciriaco, ha perso? Ha sbagliato per amore o per orgoglio? In questo momento, sembra che non importi a nessuno, e a lui meno di tutti. Fanfani è nella stanza al piano di sotto che lo aspetta, ci sono le truppe da dirigere per la votazione, lo ha già mandato a chiamare due volte. Ma De Mita non si muove. Abbraccia la figlia più piccola, Simona, che gli si lancia addosso, e la spedisce a casa. I suoi non parlano. E mentre la porta si apre e si chiude, mostrando facce stralunate, De Mita racconta, come a se stesso, quel quarto d'ora infernale in cui lui e il Congresso sono rimasti a guardarsi faccia a faccia, con urla, pugni e risse in platea e il leader silenzioso, solo, ammutolito davanti a un microfono inutile.

Com'era iniziato a cacciarsi, Ciriaco De Mita, l'uomo per cui era pronta l'incoronazione del Congresso, in quell'angolo senza uscite, con un attacco diretto al vicesegretario della Cisl fatto con nome e cognome, rompendo il rituale democristiano di allusioni e frasi oblique? Sono le due del pomeriggio, e De Mita, a metà del suo discorso, partendo da lontano dice che Franco Marini non può rimproverare alla segreteria dc scelte che il sindacato e la stessa Cisl hanno accettato, come l'intervento del governo sul costo del lavoro. *«Questa polemica è strumentale, l'opinione pubblica non può interessarsi a cose che non servono la verità».* E qui De Mita alza gli occhi, come cercando in platea qualcuno che non c'è: *«Devo dirti che se continui così, caro Marini, non interesserai più nemmeno i democratici cristiani».*

C'è un attimo di silenzio sospeso, come se il Congresso non avesse capito bene, o vagasse incerto sulla reazione da scegliere. Ma Enzo Scotti, l'avversario di De Mita seduto lassù in alto in terza fila, deve aver capito benissimo, perché scatta in piedi: *«Ma questo è matto. E' un vecchio liberale, spara sul sindacato, vergogna».* Carlo Donat-Cattin ha sentito, va vicino a Scotti, ma non fa tempo di sedersi. La platea ha avuto una, due scosse di avvertimento, poi è esplosa. Urla incomprensibili, che si levano dietro gli applausi del pubblico democristiano assiepato sugli spalti dei delegati. De Mita è sorpreso, ma nervoso: *«Buoni, buoni»*, dice a voce bassa. Ma ecco che un delegato si arrampica in piedi sul banco, gesticola, mostra i pugni al segretario.

Gli schermi giganti, che finora avevano offerto panorami pigri di delegati silenziosi e striscioni entusiastici (*«Caserta è con De Mita»*, *«Montoro è per Ciriaco»*), adesso si riempiono di grappoli frenetici di delegati che si avventano, di gente in prima fila che passa dagli insulti alle botte. Sull'anello più alto del Palasport riprendono coraggio gli invitati arrivati a Roma per godersi l'apoteosi demitiana e costretti invece a fronteggiare una platea che ruggisce contro il segretario. *«De Mita, De Mita»*, urlano dalle gradinate. Lui si asciuga la fronte col fazzoletto, si toglie e rimette gli occhiali, e cerca tre volte di ripartire col suo discorso: *«Sul piano politico, vorrei dire...»*.

Ma volano in aria fogli, tessere, pugni. La tribuna dei grandi capi è impotente, tutta in piedi, e Fanfani si riprova: *«Amici, è inutile parlare di partito democratico se...»*. Un boato copre le sue parole. *«Ciriaco è riuscito a riempire d'angoscia un congresso tranquillo»*, borbotta Calogero Mannino. *«Un brutto errore, che finirà per pagar caro»*, ammette Giulio Andreotti.

E De Mita? Prova a ripartire, ma, per fermarlo, in platea adesso battono i pugni sul tavolo. Poi ce la fa a districarsi, prima lentamente, quindi più sicuro. Taglia, accorcia, salta qualche foglio, si vede recapitare un messaggio da Fanfani. Lo legge e poco dopo ritorna sui suoi passi: *«Chiedo scusa se le mie parole possono aver generato equivoci. Non volevo chiamare in causa il sindacato, ma Marini come delegato dc»*. Il congresso applaude, con qualche fischio di dissenso, e De Mita, adesso a tese pronuncia il suo ultimatum che, dopo quello è successo, diventa più drammatico: *«Abbiamo consumato tutte le parole, contano i gesti. Ecco il mio: se non viene un segno di unità, ritiro la candidatura».* Il congresso è preso in contropiede, batte le mani, mentre partono le note di *«Bianco fiore»* che dovevano festeggiare un trionfo e segnano invece l'amarezza di un leader che, arrivato all'ultimo atto, non è riuscito a farsi capire dalla sua gente.

Gli amici peiner saranno di muro per Ciriaco De Mita, che si asciuga gli occhi o il sudore, seduto al suo banco, mentre i capicorrente escono regalando commenti velenosi. *«Il giudizio su Marini è sbagliato, ingeneroso, è un errore»*, dice Rognoni. *«E' incredibile, come se Berlinguer mandasse al diavolo Lama in comitato centrale»*, aggiunge Donat-Cattin. *«Ho sopportato tante cattiverie, non ho replicato nemmeno, ho solo reagito a un atteggiamento che non potevo sopportare»*, ribatte De Mita, solo nel suo stanzino. Poi si alza e va nell'ufficio di Fanfani, dove entrano l'uno dopo l'altro Piccoli, Forlani, Evangelisti, Darida, capi e capetti. *«Eccolo il risultato di questa bella giornata — dice Gerardo Bianco indicando la porta chiusa — Là dentro ci sono di nuovo tutti i vecchioni, che hanno ripreso in mano le sorti della dc».* E mentre la notte democristiana si avvicina, con tutte le sue incognite, De Mita, al di là di quella porta, sembra un pugile che ha combattuto un incontro inutile, prigioniero della vecchia dc.

Ezio Mauro

Roma. Zuffe in sala, urla, applausi e ripetuti inviti alla calma del presidente Fanfani ieri durante la replica di Ciriaco De Mita al congresso. I delegati si sono divisi su una frase riguardante il segretario aggiunto della Cisl, Franco Marini (Telefoto Ansa)

Ore 14,05: il listone unico inciampa sulle correnti più spaccate di prima

La polemica di De Mita con Marini fa dire a Donat-Cattin: «Ora toccherà a noi tenere i rapporti con il sindacato» - L'area Zac teme di essere scavalcata a sinistra - E' lo scontro

ROMA — Alla fine, comunque vadano le cose, pare proprio che abbiano vinto le correnti. Al termine dell'ultima giornata del Congresso dc che avrebbe dovuto segnarne la fine, le correnti sono riemerse più forti e radicate che mai, scomponendosi in sottocorrenti e gruppi. Un intrigo dal quale lo do non sembra riuscire più a tirarsi fuori. Le «aree» che si erano coagulate nell'ultimo Congresso non hanno retto all'impatto violento dello spirito di corrente. E' incrinata l'area zaccagniniana, lo è la vecchia opposizione dell'area Forlani-Bisaglia-Donat Cattin. Nel Paf (Piccoli, Andreotti, Fanfani) serpeggia la tentazione di andare ognuno per la propria via.

Per tutto il pomeriggio e sino a ieri notte la grande maggioranza che sembrava disposta a votare per De Mita si incontrava nella vana ricerca di un listone comune. De Mita era stato chiaro in proposito: o tutti uniti o non mi ripresento. Le votazioni per l'elezione del segretario, inizialmente fissate per le 18, slittavano prima alle 21 e poi alle 22, mentre i capicorrente uscivano da una riunione ed entravano in un'altra con aria sempre più tesa e stravolta.

La sinistra zaccagniniana, il principale alleato di De Mita, non voleva votare assieme all'antico avversario Bisaglia, il doroteo che votò per Forlani al precedente Congresso. L'area Forlani era disposta a votare per De Mita ma rischiava di perdere Donat-Cattin recalcitrante. E questo Forlani non lo voleva. Così il Congresso che pareva scontato si ritrovava di nuovo nella più totale confusione.

De Mita aveva giocato la carta che credeva risolutiva nella notte tra lunedì e martedì, ospite dei Gesuiti al collegio «Massimo» all'Eur. Aveva riunito l'area Zac ed aveva ascoltato un'introduzione dei suoi fedelissimi, seguita però da una raffica di obiezioni degli zaccagniniani intransigenti.

Per De Mita la posta in gioco era uscire dal Congresso almeno con un'unità formale unanime, che giustificasse tanto lavoro. Ma la sinistra dc puntava i piedi. *«Bisogna lavorare per l'unità, ma senza forzature che non sarebbero comprese»*, diceva Bodrato.

Alla fine, verso mezzanotte, De Mita tagliava corto dicendo: *«E' tardi. Andiamo a dormire che oggi non mi avete neanche fatto pranzare. Io dico che chi vota la relazione non potrà non votare la lista del segretario. Diversamente potrei anche ritirare la mia candidatura».* Era un ultimatum categorico.

Usciva il fedelissimo Russo e annunciava a braccia levate: *«Ha mandato un mandato monarchico».* Con questa convinzione, venata però da qualche dubbio, si andava a dormire. Ma la giornata di ieri dimostrava che tutto era messo nuovamente in discussione. La svolta avveniva alle 14,05 con la «gaffe» di De Mita a proposito di Marini e della Cisl. In quel momento si spezzava la fragile costruzione che doveva condurre verso la soluzione unitaria.

Donat-Cattin diceva categorico: *«Ora, questo ci obbligherà a tener noi i rapporti con il sindacato».* Erano le parole che mettevano maggiormente in allarme la sinistra zaccagniniana. E si capiva quale stava diventando la posta in gioco di questo Congresso, al di là della conferma o no di De Mita. Il problema vero era la contesa per chi doveva essere il rappresentante ufficiale dell'ala sinistra del partito: la sinistra sociale di Donat-Cattin da sempre legata al sindacato, o la sinistra ideologica di Zaccagnini, Bodrato ecc.?

Questo dilemma era il vero scoglio contro il quale andavano regolarmente ad infrangersi i vari tentativi di accordo che si susseguivano nel pomeriggio, dopo la replica di De Mita. Si cominciava alle 16 con il segretario che si recava da Fanfani, seguito via via da Darida, Evangelisti, Piccoli, Maria Eletta Martini. Era il gran consiglio tra i rappresentanti di tutte le correnti che si erano dichiarate disposte a votare per De Mita.

Le cose andavano alle lunghe e alle 18,40 arrivavano panini ed acqua minerale per tutti. Alle 17,20 usciva Piccoli e diceva scuotendo la testa: *«Non ci siamo, non ci siamo»*. E il fanfaniano Darida: *«Siamo in alto mare, non si riesce a quagliare»*. Il demitiano Gargani aggiungeva: *«Il vero problema è Forlani»*. Cominciava a circolare la voce di possibile candidatura di emergenza di Andreotti alla segreteria. Si rilevava che Andreotti era sparito, non partecipava alle riunioni e forse si riservava un estremo ruolo di mediatore.

La ragione del contendere era sempre la lista unica chiesta da De Mita. Era ormai escluso che le varie correnti potessero mettersi d'accordo tutte su un comune documento politico. Non ci stavano la sinistra zaccagniniana e neanche Scotti e Donat-Cattin. Si ripiegava quindi su una «lista tecnica» unitaria, che sarebbe servita a coprire come un velo la pervicace sopravvivenza delle correnti. Ci dovevano stare i vecchi alleati di De Mita e cioè il «Paf» (Piccoli, Andreotti e Fanfani) e l'area Zac. Con l'aggiunta dell'area Forlani. Ma si opponeva Donat-Cattin: *«Queste cose non ci interessano. Noi facciamo politica»* diceva. E Vincenzo Scotti obiettava anche lui: *«Come potrei spiegare che un pretendente alla segreteria si candidi nella stessa lista del suo avversario?»*.

Era ora Forlani a trovarsi in imbarazzo. Poteva rinunciare all'alleanza con Donat-Cattin lasciando dissolvere il gruppo che era nato al precedente Congresso pur di schierarsi con De Mita?

Alberto Rapisarda

Mozione congressuale

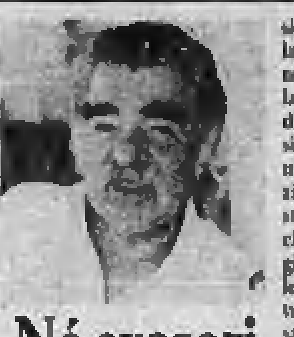
Dc sospenderà gli iscritti sotto inchiesta

ROMA — Tra le mozioni approvate dal congresso, subito dopo la replica di De Mita, ve n'è una presentata da un gruppo di deputati (primi firmatari gli on. Casini e Garavaglia) che impegna il partito a sospendere tutti gli indiziati di reato e ad espellere quanti sono stati condannati per reati di stampo mafioso o camorristico e gli iscritti alle logge segrete e alla massoneria.

Prima che la mozione venisse approvata, l'on. Cabras, responsabile del settore organizzazione della dc, aveva ricordato che la direzione nazionale ha già adottato la misura della sospensione per gli indiziati di reato.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*



Né evasori né tartassati

«Sembra ormai certo che il ministro delle Finanze accetterà la proposta sindacale di tassare in via induttiva i redditi di professionisti e commercianti», scrive da Vaie (Torino) il signor Francesco Tabone, il quale, da questa sua «certezza», fa derivare una conseguenza che, altruisticamente ragionando, lo preoccupa. Infatti, egli dice: *«Dovrei rallegrarmi di questa prospettiva, poiché appartengo alla vasta e tartassata categoria dei fruitori di reddito fisso (per il mio caso di pensionato Inps, sarebbe forse più esatto definirlo, anziché "fisso", "calante"). Invece, temo proprio che l'iniziativa non si concretizzi, perché entreranno, è vero, più soldi nelle casse dello Stato, ma l'onere andrà inevitabilmente a scaricarsi sull'ultimo anello della catena. Come succede, del resto, per le altre imposizioni, tasse sulla benzina compresa. Non le pare?».*

Mi pare e non mi pare. E' vero che, proprio in questi giorni, in un vivace — ma non troppo — faccia a faccia tra il ministro delle Finanze, Bruno Visentini, e il segretario liberale, Valerio Zanone, quest'ultimo ricordò che il motto del suo partito, a proposito di pressione tributaria, era: *«Né evasori né tartassati»*, mentre in realtà sarebbe da modificare in *«evasori e tartassati»*. Cioè, oggi in Italia due categorie di contribuenti sopportano il maggior peso della pressione tributaria: lavoratori dipendenti e imprese produttive, per le quali non bisogna «criminalizzare» le altre categorie in blocco. E' anche vero che un litro di benzina ha un prezzo eguale per tutti, il miliardario e chi ha l'incubo di arrivare al 27 del mese. Ma, in complesso, un sistema fiscale basato sulla progressività delle aliquote, per quanto riguarda le imposte dirette, non può essere accusato, almeno in linea di principio, di scaricarsi inevitabilmente sull'ultimo anello della catena.

Ma, è ora di ritornare al motivo-guida della lettera del signor Tabone. E, su questo, devo rispondergli: *«Non mi pare»*. Cioè, non mi risulta che la proposta, o le proposte, attualmente allo studio del ministero delle Finanze si possa attribuire ai sindacati, i quali, effettivamente, al tavolo delle recenti trattative, miseramente fallite, suggerirono anche qualcosa di simile alla tassazione in via induttiva. Tanto per intenderci, qualcosa come: tu fai quell'attività in quella zona, non puoi guadagnare meno di tanto, e su questo «presunto» reddito io ti tasso. Questo significherebbe stravolgere la riforma tributaria dei primi Anni Settanta, la cui caratteristica fondamentale, per le imposte dirette, fu proprio quella di passare dal reddito acquisito su iniziativa dell'ufficio imposte (un sistema che poteva essere buono per un Paese essenzialmente agricolo), al principio che tocca al cittadino gestire il suo contributo alle esigenze dello Stato, in proporzione al proprio reddito. E questo avviene, se e quando avviene, indirettamente, con le trattenute alla fonte del reddito, e direttamente, con gli acconti, i versamenti dell'Iva, le dichiarazioni annuali, e così via.

Ci può essere, invece, una «presunzione» di evasione, in questo senso. Per esempio, servendosi dei dati che la Sogei, la Società generale d'informatica, raccoglie ed elabora annualmente, per conto del ministero delle Finanze, si stabiliscono dei parametri di reddito medio, in base all'attività che il professionista, il commerciante, il lavoratore autonomo in genere svolge, e alla zona dove la svolge. Poi, in presenza di dichiarazioni dei redditi che si discostino, oltre una certa misura, una certa «oscillazione» in basso, dalla media stabilita per i vari casi, si chiederà al contribuente di giustificarle, documentandole. Ma, da quanto mi risulta, tutto è ancora allo fase di studio.

Pensioni pensioni

«Mio figlio e sua moglie (trentuno e trent'anni rispettivamente) lavorano entrambi e versano i contributi all'Inps. Con questo, finora, si ritenevano sicuri di godere una discreta pensione, a suo tempo. Senonché, riflettendo sulla situazione di questi Enti, sulle riforme allo studio e leggendo l'esortazione del ministro De Michelis a farsi una pensione integrativa di tasca propria, essi sono alquanto perplessi. E bisogna capirli. Alla loro età, ciò significherebbe ridurre il tenore di vita, in vista di un avvenire ancora così lontano. Gli stipendi di cui godono non sono lauti: aspettare ad avviare questa nuova spesa, o cominciare subito?».

Rispondo al signor Mario Rossi, di Vercelli, padre e suocero dei due giovani «perplessi» che, di fronte a un'esortazione che più autorevole di così non potrebb'essere, in quanto proviene dal ministro del Lavoro e della «Previdenza sociale», non bisognerebbe avere esitazioni, un po' come l'uomo religioso, quando viene esortato a fare sacrifici in questa vita, per guadagnarsene un'altra migliore, ed eterna.

Si tratta — e in questo caso «talora» si può scegliere — di fare i sacrifici che assicurino la massima certezza di una vita, cioè d'una pensione, migliore. Forse, se possibile, la giovane coppia dovrebbe iniziare subito, invece di attendere, stabilendo una scadenza — dieci anni —, dopo la quale rinnovare l'assicurazione «integrativa», oppure, se le cose in Italia si mettono meglio, anche per l'Inps, interromperla.

La lunga notte di De Mita

(Segue dalla 1ª pagina)

contrasti sull'unità all'una di notte.

Oltre all'elezione del segretario, i fatti che l'hanno maggiormente caratterizzato sono stati quattro.

1 La replica di De Mita, con l'esplicita richiesta ai capicorrente di un voto a larghissima maggioranza: altrimenti se ne sarebbe andato. Nel rispondere alle critiche del sindacalista Cisl Marini, De Mita ha detto: *«Se continui così, posso dirti che non interesserai neppure ai democristiani».* Queste parole hanno provocato gravi incidenti in sala. Tra sostenitori e avversari di De Mita sono volati pugni, schiaffi, insulti. Malgrado i continui inviti di Fanfani alla calma, De Mita è stato costretto a rimanere in silenzio per quasi un quarto d'ora. Il discorso del segretario si è poi concluso con una netta chiusura politica al pci e con la precisazione che non intendeva offendere il sindacato ma criticare Marini come delegato e militante dc. *«E' un segretario ridicolo»*, ha commentato Marini.

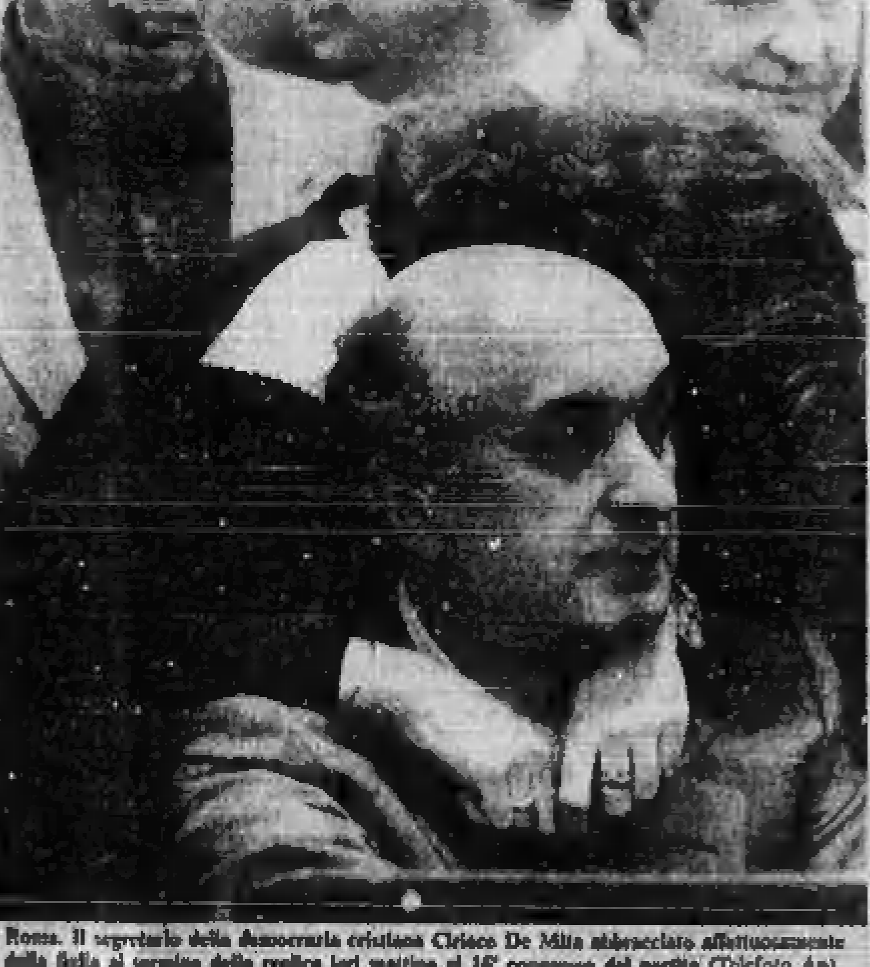
2 I discorsi di Mazzotta, Galloni, Andreotti, Forlani, tutti favorevoli a De Mita sia pure con sfumature diverse. Il più esplicito e convinto è stato il ministro degli Esteri: *«De Mita non ha bisogno né di balie, né di tutori».* Più sofferta, anche se poco apprezzata da De Mita, la partecipazione di Forlani. Corrente con il suo mandato di vicesegretario voluto da De Mita, Mazzotta ha criticato Donat-Cattin e ha invitato *«tutti a fare una scelta tra partito e correnti».*

3 I tormenti e ripensamenti dell'area Zac, dalla quale proviene De Mita. Già divisa sulla questione comunista, quest'area si è lacerata quando De Mita, in una drammatica riunione notturna, ha posto un aut aut: o aderite a una superlista che comprenda tutti, o me ne vado. Al mattino, posso accettare la non adesione di Donat-Cattin e Scotti. In un ultimo momento, l'area Zac ha pronunciato un «sì» sofferto. Dopo la replica di De Mita sono serpeggiate nuove angosce e dubbi antichi. Il gruppo più intransigente (Bodrato, Granelli, Salvi, Rognoni) ha fatto sapere a De Mita che il listone poteva essere accettato se vi avessero aderito anche Donat-Cattin e Scotti. Non si poteva invece accettare che i due rimanessero fuori dal listone, magari per poi costruire un'area per conto loro, pronta a collegarsi col sindacato e coi «sociali», quindi pronta ad «aggirare» a sinistra l'area Zac.

4 Angosce ancora maggiori hanno assalito a questo punto Forlani. Il leader della vecchia minoranza era deciso a votare De Mita, ma non a lasciare che Donat-Cattin lo abbandonasse, per formare con Scotti un gruppo autonomo. Ha chiesto a Scotti di ritirarsi e ha avuto un secco rifiuto. Ha chiesto a Donat-Cattin di aderire al listone e il rifiuto è stato ancora più netto. Un «vertice» tra tutti i «big» e continui, frenetici contatti tra le correnti non approdavano a soluzioni concrete. Il termine per la presentazione delle liste al «Consiglio nazionale» e quello per l'elezione del segretario slittavano di ora in ora, sino a notte. Una nuova, drammatica, lunga notte dc che nessuno prevedeva tanto tormentata.

Forse, neppure Andreotti, che aveva portato con il suo discorso una «nota» di grande distensione e serenità. Il ministro ha amabilmente sdrammatizzato anche la perdita di Palazzo Chigi: *«Per la dc questa situazione non è definitiva; nella vita democratica rispetto le regole del campionati di calcio... c'è sempre un girone di ritorno».* Forlani ha ripreso questo tema distensivo: *«Nel governo non siamo caduti in uno stato di prigionia. Le cose vengono affrontate collegialmente».* Di collegiale, nella replica di De Mita, c'è stato molto, ma non il tema che più stava a cuore ai capi storici: la gestione del potere. Su questo tema De Mita ha pubblicamente confermato di non voler fare sconti a nessuno.

Luca Giurato



Roma. Il segretario della democrazia cristiana Ciriaco De Mita abbracciato affettuosamente dalla figlia al termine della replica ieri mattina al 16° congresso del partito (Telefoto Ap)

Treni bloccati per falso allarme «C'è un ordigno»

ROMA — Il treno espresso 587 Venezia-Siracusa è stato bloccato la scorsa notte a Bassano Teverina, nei pressi di Viterbo, per consentire la ricerca di un ordigno la cui esplosione è stata annunciata in un biglietto firmato «Brigate rosse» trovato sullo stesso convoglio.

Il manoscritto è stato trovato poco dopo le 22 quando il treno aveva appena superato la stazione di Orvieto. Mezz'ora più tardi il convoglio è stato bloccato a Bassano, ad una ventina di chilometri da Viterbo, e ispezionato.

Nell'83 flessione di 37.880 tessere

«L'Unità» conferma meno iscritti al pci

ROMA — «L'Unità» ha pubblicato ieri i dati ufficiali relativi al tesseramento dell'83 e quelli dell'84 aggiornati alla prima metà di febbraio, con alcune variazioni rispetto alle cifre già anticipate da alcuni organi di stampa. Nell'83, gli iscritti sono stati 1.635.264, pari al 97,7% dell'82; si è registrata quindi una flessione di 37.880 tesserati, pari al 2,3%. Per l'84 invece alla prima metà di febbraio gli iscritti erano 1.346.052.

Il ritardo rispetto all'anno scorso — scrive «l'Unità» — è ancora sensibile: circa 30 mila iscritti in meno rispetto alla stessa data dell'83. *«Ma è significativo il fatto — rileva il quotidiano — che ci sia stato nelle prime due settimane di febbraio un segnale positivo, con un forte recupero, che ha quasi dimezzato il ritardo mentre numerosi risultati superano quelli dell'anno scorso, dimostrando che ci sono condizioni più favorevoli per la conquista di nuovi iscritti».*

Le anticipazioni di lunedì comunque non hanno mancato di suscitare qualche malumore alle Botteghe Oscure dove si fa notare che è sempre stata consuetudine del partito rendere noti i dati del tesseramento solo attraverso l'organo ufficiale. Come hanno spiegato all'ufficio stampa del pci «si è trattato di una *gaffe* di qualche funzionario del dipartimento organizzativo. Noi non ne sapevamo niente, dato che i primi — hanno ribadito negli stessi ambienti — pubblicare sul nostro quotidiano i dati del tesseramento».

Alle Botteghe Oscure si tende comunque a minimizzare l'«incidente» avvenuto peraltro in una fase di transizione dell'organizzazione comunista: solo da pochi giorni, infatti, Gavino Angius è stato nominato dirigente del dipartimento organizzativo al posto della scomparsa Seroni.

ROMA — Il dibattito sul decreto legge governativo che riduce la scala mobile riprende domani mattina dinanzi alle commissioni Bilancio e Industria del Senato. La discussione è destinata a protrarsi per vari giorni.

Cagliari, psdi per una giunta pentapartito

CAGLIARI — Per il psdi la crisi al Comune di Cagliari si avvia alla conclusione con la ricostituzione di una giunta pentapartito (dc-psi-psdi-pri-pli).

Il direttivo della federazione di Cagliari, in un documento approvato a conclusione della riunione per l'esame della situazione delle trattative tra le cinque delegazioni, «ha preso atto con soddisfazione che il programma concordato, se pure tiene conto realisticamente del poco tempo a disposizione da qui al termine della legislatura, compendia quanto di essenziale rimaneva da fare nel precedente programma con quanto di altrettanto essenziale è stato individuato alla luce delle nuove possibilità».

Il comitato direttivo nell'assicurare, sia con gli organi di partito sia attraverso il gruppo consiliare, il più franco e leale sostegno alla costituenda giunta auspica — conclude il documento — che le altre forze politiche della coalizione garantiscano altrettanto impegno per la soluzione degli annosi non più procrastinabili problemi che la città attende siano sollecitamente risolti.

Bolivia, evade collaboratore di Delle Chiaie

LA PAZ — Il terrorista argentino Mario Mingolla, ex luogotenente di Pierluigi Pagliai (questi, arrestato in Bolivia, morto l'anno scorso in Italia) ed ex collaboratore di un altro noto terrorista italiano, Stefano Delle Chiaie, è riuscito a fuggire dalla prigione, una piccola stanza ben sorvegliata presso il ministero degli Interni di La Paz dove era recluso da circa quindici mesi.

Ne ha dato notizia il ministro degli Interni boliviano, Federico Alvarez Plata, il quale ha ordinato alle forze dell'ordine di compiere ogni sforzo per ricondurre dietro le sbarre l'evaso.

PASSIONE E FOLLIA DEL TRADURRE

L'arrogante luna di Saffo

Una Saffo nuova — il nero e il notissimo gettati a sangue per estrarne a forza, disperatamente, la novità, e l'ignoto che attraverso lo sforzo di penetrarlo riacquista la sua remota bellezza di sfinge — è nelle versioni che di Saffo, Alceo, Anacreonte presenta uno dei recentissimi *Quaderni della Fenice* editi da Guanda, a cura di Enzo Savino. Chi sarà? Un giovane traduttore alla sua prima prova? E' possibile. Non si sanno notizie. Eppure, l'interesse decisivo qui è nella traduzione, traumatizzantissima però non banale, sbagliata, quasi mai giusta, errante eppure riconducente, orripilante ma seducente. Fra pochi anni il traduttore la rinnegherà; ma questo esercizio brutale gli sarà stato prezioso.

Saffo raffigurata su un antico vaso greco

Parlerò solo di Saffo, e per il poco che un articolo consente. Uno straordinario acquisto che si deve a questa versione è nel primo verso del celebre frammento della luna che tramonta. *Calata è la mia luna*, dice il traduttore. Dove avrà trovato quel *mia*? Il testo dice soltanto che la luna (*Selenna*, Selene) *è andata sotto*, è calata, tramontata, si è coricata. Tradotto così come sta scritto, è una pura impressione esteriore, un paesaggio cosmico che in nessuna versione letterale arriva a liquefarsi nella visione sottostante di Saffo che dorme, anzi veglia a letto, in solitudine. Il testo tace *mia*, e tuttavia, lo esclude? Mi pare di no. Questa inserzione [illegible] è un miracolino ermeneutico: ecco l'anello tra luna e Saffo saldato, quel che il testo dice senza dirlo, e tacendo significa.

Con *mia luna*, il cosmo interiore abbraccia l'intero frammento, imprimendogli la bellezza più difficile, il segno del cuore umano. Nel verbo è compreso il senso di morire: è una luna morta, sommersa. Penso al sogno, in Leopardi, della luna caduta: è la visione della propria morte, come se è struggente presagio il [illegible] *la luna; e si sederà il mondo*. E' Saffo che è tramontata, si vede vecchia, non più calamita di amori, le sue adolescenti consacrate al culto di Afrodite l'abbandonano: il frammento nasconde nella sua musicale leggerezza immagini di morte, di distacco. Compare il Tempo: la notte vicina al termine (la mezzanotte: B non è la nostra: a quell'ora non tramonta la luna) e le stagioni (della vita: non *le ore*!) che perdono il fiore (*ora* ha in greco anche il senso di giovinezza): da ora in poi Saffo dormirà sola.

Come nel nostro, nel verbo greco *dormire* è contenuta l'idea del sonno di morte: quella luna naufragata potrebbe essere anche simbolo dell'amore: tramontato l'amore-luna, Saffo entra in una specie di catalessi, *muore un io*. Forse, in questa simmetria c'è più approssimazione alla verità. L'occasione della poesia può essere stata l'attesa inutile di una delle allieve-compagne amate (Attide, volata da Andromeda?) ma questa è cronaca senza importanza. La vibrazione di un dolore personale in un [illegible] di languore crepuscolare cosmico, colma ogni esigenza interpretativa. In squisito parallelismo, è da meditare il leopardiano *tramontare il dolo, la speme* [illegible], gran verso erotico e funebre del suo tramonto lunare.

Purtroppo, il resto della versione non si arricchisce del valore di questa scoperta psicologica: il traduttore, per non cedere (lodevolmente) alla retorica delle versioni consuete, passa su tutto una specie di spugna abrasiva, rendendo ancora più miseri quei poveri [illegible] sul d'incendio e di naufragio che chiamiamo poesie di Saffo. Quasi sempre sbaglia l'articolo; o vi aggiunge [illegible] errore. La chiusa del frammento in questione ha come un'impronta di volgarità, così lontana dal clima lunare: *io a letto sono sola*. E' piuttosto un giacere solitario, una pregustazione della morte, un imitare nella propria positura il coricarsi, in alto, della luna. Saffo non guadagna certo da queste sdorature dell'indeterminato.

E' raro, in queste versioni, trovare qualcosa che non sia fatto sanguinare, ridotto a piaga; ma vale la pena di percorrerle perché nella loro mancanza di *pietas* (la ritroverà più tardi, il traduttore piagnone) sono discernibili realtà nascoste, udibili pur nell'errore dell'interprete certe intimità del significato. Mi piace, nel frammento 69: *Tacita interiorità, la mia*, ma non è [illegible] quell'astratto. Si è soliti, in quel punto, far dire a Saffo, di sé, che ha l'anima ingenua, semplice, trasparente... Non lo era tanto. Savino sfiora la scoperta, ma non è esperto nello sfruttarla: perché trascurare l'avversativa (*allà*)? Ce ne sono due, quella che più conta il traduttore l'ha eliminata. Il frammento ci illumina sul carattere di Saffo, nulla è da trascurare! A me pare voglia dire: no, non ho certo un carattere collerico io, e *tuttavia* (ecco il valore dell'avversativa!) *ho un'indole taciturna*. Il primo valore di *allà* è [illegible]. Savino ricupera con *tacita*, e fa benissimo, questo valore importantissimo, ma dà una versione incoerente, eccola tutta:

no, non sono io di quelle
vendicative, ma: Tacita interiorità, la mia.

Quell'*interiorità* è troppo, e troppo poco, e non lega con quel che precede. C'è più contenuto, perché la taciturnità ritiene quel che la prima parte del frammento escludeva. Che cosa non nasconde un'indole taciturna? Qualsiasi cosa, specialmente se appassionata. Saffo intende qualcosa che, pur non esprimendosi e non sfogandosi, [illegible] ha in sé. Anche se all'esterno non traspare, internamente la collera, la vendicatività esistono, o potrebbero esistere... Altro che trasparenza e quietismo! E' una confessione sconfessata, un guanto [illegible]: non sono così, tuttavia (natura silenziosa) potrei esserlo, forse lo sono, ma non lo lascio travedere. Non si sbaglia mai, a pigliare la via più difficile.

Con la prima poesia, l'invocazione ad Afrodite, esplode in pieno la delirante volontà del traduttore di essere diverso, di creare del nuovo a qualunque costo. Se non lo capisi, non sarei più io. Una tortura è sempre un tremendo rischio. Qui i risultati sono spaventosi; un autentico stupro. Ma non c'era altra scelta: ripetere annoia, e se non c'era lo scempio ci sarebbe stata la banale ripetizione. Però lo scempio è crudele e fosco, e il verso italiano è composto con un cumulo di brutture. Ecco l'apertura:

fiorito trono viva vita dea d'Amore
figlia celeste, sole di magie. Te prego:
non ingabbiarmi d'amarezze e d'ansia,
o Forza, questo caldo io.

E' brutto e delirante. Ma questo mimetico del Petronia ci dà forse la vera Saffo?

Afrodite immortale dal bel trono,
figlia di Zeus, ti prego, ingannatrice:
non mi fiaccar con pene e con affanni
l'anima, o dea.

Savino è preferibile: riflette meglio l'anima amorosa, così come il nostro brutale presente: è delirio di vivente. Assolutizzando il primo aggettivo (*fiorito trono*) si fa un bel passo, ma, forse, quel trono non è *fiorito*, ma un trono d'illusioni. La verità è massacrata, invece, con l'*Afrodite immortale* (qui non si può sfuggire al testo) che diventa quel che dicevamo. Viva vita e dea d'Amore sono intipilazioni grottesche. C'è una luminosa parola di Heidegger. Il linguaggio arcaico esprime la Cosa, non il suo significato. La Cosa qui è Afrodite; il significato è *dea d'Amore*, ma Saffo parla ad Afrodite da donna a donna (e altrove dice di parlare con lei in sogno: la vede, la sente, la vive). Savino, quando trova la viva Afrodite, la cancella con l'abrasivo e appioppa al lettore il significato, che è la morte. E l'immortalità? Si può renderla con *viva vita*? Questa è gratuita violenza. In un frammento di Eraclito è detto, dei morti in guerra: *gli uccisi di Ares*. Carlo Diano traduce: *chi muore in battaglia*, mettendo al posto della Cosa arcaica (è proprio Ares l'uccisore) una deprimente astrazione buona per i giornali. Quando si può, l'arcaico va lasciato com'è; so anch'io che senza il significato a volte ci pare che manchi tutto, ma è meglio lasciare oscuro che far saltare l'enigmatica statua con la gelatina esplosiva.

L'errore peggiora con *figlia celeste* (no! è proprio figlia di Zeus, non di NN!), poi c'è un'invenzione strana, che ancora rinnega l'arcaico: *sole di magie* per [illegible] d'inganni, di malie, *weaver of wiles* (Bowra), ineludibile, e poveramente reso dal Petronia con *ingannatrice*. Meglio il Savino, ma Saffo vedeva il telaio e la trama. E perché in un [illegible] di novità c'è *Te prego*, così stonato? E come salta fuori quel disgraziato *non ingabbiarmi*! E quel triviale e così lontano da *pótnia* (sovrana, signora): *Forza*? E' una follia, questa caccia al significato: ma il colmo dell'orrore è *questo caldo io*, con cui la miscranda pseudosaffica si chiude. Più giù c'è, per *makaira*, che esprime lo stato di beatitudine celeste, *miracolosa*, che è un falso, e (da allibire) *brucerà* (con elisione del riferimento a Saffo: la poverina è qui addirittura *bruciata* come un cinghiale da una delle sue vaghe compagne, mancando però il *ti*, la donzella può essere una ninfomane che brucia tutta Lesbo).

Più che mai, anzi troppo, è qui *maenade* Saffo: una viriloide, un'indurita, più brutale che appassionata, stridula, e crocifissa come a delle coordinate [illegible], spogliata della sua aristocratica *inspiegatezza*. Per amore di rivelazione, il traduttore gli ha incollato una maschera di teatro che la snatura. Con un paziente lavoro d'anni, cancellando quasi tutto, in una nuova versione potrebbe tuttavia ricreare una Saffo più profonda, più magica, umanamente sacrale, com'era. A tirare il lontano con la forza, non lo avvicinerai. Bisogna avvicinarglisi, emendando incessantemente il pensiero e lo stile.

Quanto a me, Saffo non mi attira. E' poeta epidermico, privo di pensiero, tutto Psiche, niente Intelletto. I poeti che non pensano sono i più lontani.

Guido Ceronetti

APPELLO PER SALVARE L'ANTICA CAPITALE DELL'INDO

Moenjodaro divorata dal sale

Già nel 2400 a. C. era una «grande città» con 30 mila abitanti e una lingua scritta ancora indecifrata
La vicina diga di Sukkur ha fatto salire la falda freatica - L'acqua s'infiltra fra le mura e lascia depositi di sale che sgretolano i mattoni - Per salvarla spesi 10 milioni di dollari, ma ne occorrono altri sei

NOSTRO SERVIZIO

MOENJODARO — *In Pakistan, 400 chilometri a Nord-Est di Karachi, c'è Moenjodaro, vecchia di oltre 4500 anni, la città più importante della civiltà dell'Indo che fiorì a partire dal 2700 a.C. e si spense mille anni dopo. Una civiltà che si estese su un'ampia regione, che andava dall'attuale frontiera tra il Pakistan e l'Iran, lungo il Mar d'Oman, alla zona di New Delhi e dalla provincia afghana di Badakhshan al Golfo di Cambay. La civiltà dell'Indo, nell'età del bronzo, copriva una superficie ben più vasta delle sue contemporanee sul Nilo e in Mesopotamia.*

Le rovine millenarie di Moenjodaro nella valle dell'Indo, sovrastate dalla mole di uno «stupa»

Viene chiamata anche civiltà di Harappa, dal primo luogo archeologico scoperto nel 1921 in questa località 175 km a Sud-Est di Lahore. Ora sono stati riportati alla luce un migliaio di città e di villaggi. Moenjodaro (fino al '30 l'ortografia era Mohenjo-Daro) fu scoperta nel '22 nel corso di scavi di routine del servizio archeologico dell'India britannica. Nella piana paludosa dell'Indo erano stati segnalati due grandi tumuli, uno alto fra 5 e 7 metri, esteso su 45 ettari, l'altro, che copriva 8 ettari, dominava la valle e aveva nel punto più alto una stupa del secondo secolo dopo Cristo. In breve, gli scavi rivelarono che Moenjodaro e Harappa facevano parte della stessa civiltà.

Il dottor Rafiq Mughal fu il primo a definire una cronologia, nel 1971. Tra il 2700 e il 2400 a.C. nacque questa civiltà urbana e agricola allo stesso tempo: sono tre secoli caratterizzati da piccole agglomerazioni e da un'architettura semplice, con ancora molte forme locali. Tra il 2400 e il 1900 a.C., è la maturità. Alcune città raggiungono dimensioni notevoli: Moenjodaro, estesa su circa 80 ettari in base a una struttura ortogonale con rettangoli di 400 metri per duecento, aveva una popolazione di 30-35 mila abitanti. Un'urbanistica raffinata, ma stranamente senza i templi né i palazzi eretti nella stessa epoca dalle civiltà egiziana e mesopotamica. E neppure necropoli, per quanto si sa. I [illegible] monumenti di una certa importanza sono i «granai» (almeno, si presume) e i «grandi bagni», un bacino lungo quasi 12 metri, largo 7 e profondo poco meno di due.

Il «re sacerdote», busto in terracotta trovato a Moenjodaro

Un'altra caratteristica è la presenza di un pozzo in ogni casa, mentre in Egitto e in Mesopotamia l'acqua si andava a prendere ai fiumi. A Moenjodaro c'è un pozzo cilindrico ogni 35 metri. Tutti sono in mattoni cotti, e sono stati sopraelevati a mano a mano che una casa nuova veniva costruita sulle macerie di quelle vecchie (la durata media di un'abitazione viene calcolata in circa 40 anni). Anche le case sono costruite in mattoni cotti di dimensioni praticamente uguali (27 cm di lunghezza, 13 di larghezza e 6 di altezza), il che presuppone una produzione industriale standardizzata per secoli e su un'estensione di centinaia di chilometri quadrati, e di legna sufficiente per cuocere i mattoni.

Non c'erano monumenti, e neppure grandi oggetti di culto. La scultura più grande finora ritrovata è alta meno di 50 cm. Il celebre busto di steatite detto del «re sacerdote» è alto 18 centimetri. In compenso, abbondano le statuette in steatite, terracotta e bronzo: donne, scoiattoli, scimmie, uccelli, bovini; e giocattoli: buoi con la testa articolata, carretti in miniatura con bestie aggiogate.

Soprattutto, gli uomini della civiltà dell'Indo hanno scolpito sigilli di incredibile raffinatezza, alcuni esemplari dei quali sono stati trovati in Mesopotamia a livelli ben datati, e hanno fornito un'altra prova dell'esistenza di una vasta rete di commerci grazie alla quale le città della valle dell'Indo si procuravano le necessarie materie prime — rame, stagno, oro, argento, bitume, lapislazzuli — probabilmente in cambio di cereali. Sui sigilli, quadrati o rettangolari, delle dimensioni di pochi centimetri, sono raffigurati animali (zebre, gaviali, rinoceronti, tigri, gazzelle, elefanti, bovini) e segni grafici. Da oltre 50 anni si tenta di decifrare questa scrittura, composta di circa 350 «caratteri»; ogni tanto si annuncia che è stata trovata la «chiave» e poco dopo, regolarmente, si riconosce che la chiave non funziona. Non esistono iscrizioni bilingui e neppure testi lunghi: raramente un'iscrizione conta più di dodici segni.

Dopo il 1900 avanti Cristo, la civiltà dell'Indo entra nella decadenza e verso il 1750 scompare, sostituita da culture più rozze. Ma non fu bloccata dall'improvviso arrivo degli ariani, come spesso si dice: gli invasori apparvero soltanto verso il 1300 a.C. e non sono state trovate tracce di guerra. Inoltre, gli strati superiori di Moenjodaro mostrano i segni di una lenta decadenza urbanistica.

Circa un decimo della città è stato oggetto di scavi. Ma i resti, appena riportati alla luce, sono già minacciati. Quando le ricerche archeologiche incominciarono, nel 1922, la falda freatica era a sette metri e mezzo sotto la superficie. Dopo il 1932 la diga di Sukkur, 80 km a Nord-Est di Moenjodaro, destinata a irrigare le terre aride della valle, ha fatto salire improvvisamente il livello dell'acqua, che è ora a 4 metri e mezzo di profondità in inverno e a 2,25 in estate. E l'acqua si infiltra per capillarità nei muri di mattoni, carica di sali minerali solubili; con le temperature della regione (a volte in giugno il termometro sale già a 50 gradi), evapora attraverso la superficie dei mattoni. I sali rimangono, si cristallizzano e sgretolano i mattoni. Ovviamente, più colpiti sono gli strati bassi e i muri rischiano di crollare.

Da anni le autorità pakistane studiano il problema della conservazione di Moenjodaro, che non appartiene soltanto al passato del Paese, ma anche al patrimonio culturale dell'umanità. Già nel 1960 si sono rivolte a esperti dell'Unesco; nel '74 René Maheu, direttore generale dell'Organizzazione, ha lanciato un appello per un aiuto internazionale. Nel '79 il suo successore, M'Bow, ha firmato un accordo con il governo di Islamabad per organizzare questi aiuti. Il costo della conservazione e della valorizzazione di Moenjodaro viene valutato a 16 milioni di dollari, 27 miliardi di lire. Quasi 7 milioni di dollari sono già stati spesi dal Pakistan, [illegible] sono stati stanziati da Stati Uniti, Giappone, Germania e altri Paesi. Mancano ancora circa sei milioni di dollari, 10 miliardi di lire.

A un seminario organizzato nel gennaio scorso a Karachi e a Moenjodaro, il ministro della Cultura Niaz Mohammad Arbab ha annunciato l'istituzione di una mostra itinerante grazie alla quale, per la prima volta, si potranno presentare fuori dal Pakistan oggetti trovati nella valle dell'Indo e raccogliere fondi. Una società per salvare Moenjodaro presieduta dal capo della Corte Suprema Abdul Kadir Sheikh coordina i lavori, in collaborazione con il direttore generale dei Beni Archeologici e dei Musei, Mohammad Ishtiaq Khan.

La cosa più urgente è fermare l'invasione del sale. Intorno alla zona sono stati scavati 14 pozzi e all'inizio di settembre è incominciato il pompaggio dell'acqua, al ritmo di circa un metro cubo al secondo. In questo modo, si spera di far scendere la falda freatica a 6,50 metri sotto la superficie entro 15 mesi. Alla fine dell'anno scorso i primi risultati erano già molto incoraggianti: la falda acquifera era già scesa di oltre un metro. I 14 pozzi con i relativi sistemi di drenaggio, pompaggio e smaltimento dell'acqua in un canale d'irrigazione sono costati quasi 20 milioni di rupie, un miliardo di lire. Secondo i calcoli, occorrerebbero 56 pozzi per far scendere la falda a 20 metri sotto la superficie.

Anche l'Indo, con il suo corso mutevole, i meandri instabili e le piene, costituisce una minaccia molto grave per Moenjodaro. Sono stati fatti molti progetti di dighe, ma per mancanza di fondi [illegible] è stato ancora realizzato. La cosa certa è che bisogna far presto, altrimenti Moenjodaro è destinata a scomparire entro cent'anni.

Yvonne Rebeyrol

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

L'ARCHITETTURA MODERNA E I NUOVI QUARTIERI: UN FALLIMENTO?

Quel sogno di villetta con orto

A proposito dell'inchiesta di Mario Fazio sull'edilizia pubblica nelle grandi città, riceviamo e pubblichiamo questo intervento dell'architetto Carlo Melograni.

Condivido quasi tutte le osservazioni con le quali Mario Fazio ha concluso la serie di articoli sui quartieri di edilizia pubblica in quattro grandi città, pubblicati durante l'ultimo mese. In particolare sono d'accordo sulla necessità di trovare delle risposte alle preferenze manifestate dagli abitanti, decisamente a favore dei tipi di case unifamiliari.

E' ancora diffuso il pregiudizio o [illegible] nel aspirare a case del genere sarebbe sintomo di [illegible] individualistica e di rifiuto verso l'abitato privato. S'immagina che invece gli edifici ad appartamenti alti molti piani siano adatti a forme di vita collettiva. Ma basta scorrere le notizie di cronaca per avere prova quotidiana di quanto sia diversa la realtà. Nei grandi fabbricati accade spesso che s'ignori persino il vicino della porta accanto. Le case a torre e quelle che Fazio chiama «case-muraglia», se non sono dotate di spazi appropriati, attrezzati e accuratamente gestiti per essere usati in comune, non favoriscono certo le relazioni tra gli abitanti. Può esserci molta più vita comunitaria in un nucleo ben aggregato di case unifamiliari.

Un'altra obiezione, come ricorda Fazio, pesa di più. In quartieri formati da case basse i costi di urbanizzazione e di costruzione risulterebbero troppo elevati. Ma l'incidenza del costo dell'area dipende soltanto dalla densità edilizia in base alla quale il suolo viene utilizzato, cioè dal numero degli abitanti messo in rapporto con la superficie del terreno che essi vanno ad occupare. Riprendiamo l'esempio di Tor Bella Monaca a Roma, dove, escluse le aree per le strade e i servizi, ci sono all'incirca 300 abitanti per ettaro. Se sono concentrati in un edificio di sette piani lungo cento metri, oppure se sono distribuiti in otto fabbricati a due piani più corti della metà, la quota spesa per il terreno corrispondente a ciascun abitante resta la stessa.

Rete stradale

E' vero che moltiplicare gli edifici richiede una rete di strade e d'impianti pubblici più capillare, che in qualche misura è più costosa. Però se ne ricava un compenso economizzando per altre parti dell'intervento. Una di queste è la sistemazione delle aree scoperte. Assegnarle a orti e giardini privati, di pertinenza dei singoli alloggi, garantisce che vengano coltivate e utilizzate, e libera l'ente pubblico dal compito di attrezzarle e mantenerle. Un compito al quale moltissime volte non riesce a far fronte, come mostrano gli ampi distacchi tra alti fabbricati abbandonati al degrado della terra di nessuno.

Come per quest'aspetto particolare, così per tutti gli altri anche di maggiore importanza è un grave errore non tenere sempre presente che il costo dell'abitazione non si limita affatto a quello che è necessario per costruirla. Il bilancio comprende altre voci, e spendere di più nella fase di realizzazione può servire per risparmiare molto nella gestione e per prolungare la durata della qualità di case e quartieri. Può darsi che la costruzione di case basse superi i costi dei fabbricati alti. Ma non c'è dubbio che, tra i tanti vantaggi che presentano, vi sia quello d'essere molto meno soggette al degrado, a cominciare dal non essere danneggiate da quei fenomeni di vandalismo che sono così frequenti nei grandi complessi.

I tipi di case basse corrispondono agli indirizzi che dovrebbero prevalere nella politica edilizia e urbanistica. Sono adatti a inserirsi negli interventi di rinnovo urbano tendenti a recuperare a un uso migliore parti vecchie di città. Sono altrettanto adatti per le espansioni di centri minori, dei quali si voglia favorire la crescita in un quadro regionale equilibrato, dove non risulti schiacciante la predominanza dei grandi agglomerati urbani. Si può pensare che case a torre e grandi blocchi siano le più convenienti in quasi tutte le situazioni, se ci si limita a un calcolo miope o, peggio, se la definizione di modelli, procedure e tecnologie resta subalterna alle scelte dei più forti imprenditori.

Per le contraddizioni che comunque possono rilevarsi tra programmi ottimali e finanziamenti disponibili, si è cercata una via d'uscita. Sono stati studiati e sperimentati nella pratica, ormai con un buon numero di prove e con ottimi risultati, nuovi tipi di case. Qualcuno li ha chiamati intermedi, non solo e non tanto perché hanno un numero di piani, di solito da tre a cinque, compreso tra quelli delle case unifamiliari e degli edifici con molti appartamenti. La denominazione si riferisce piuttosto alle caratteristiche degli alloggi, aggregati in maniera tale da assicurare a ciascuno di essi almeno alcuni requisiti dell'abitazione singola.

Spazio aperto

In case di questa specie l'alloggio ha spesso al suo interno le stanze distribuite su diversi livelli. Dispone d'un annesso esterno, per tenervi, a seconda della grandezza, l'automobile e altri veicoli, attrezzi sportivi e da campeggio, vino o cibi da conservare, oppure per attrezzarlo, in parte o per intero, come laboratorio per attività manuali. E' dotato d'uno spazio all'aperto, giardino o terrazzo, abbastanza grande e abbastanza riparato dalla vista dei vicini. A volte può esserci un altro spazio all'aperto, semiprivato, usato collettivamente dal gruppo degli abitanti. L'ingresso all'alloggio non avviene dal pianerottolo di un'unica scala, incolonnati uno sull'altro, come nei tipi in linea e a torre. L'abitazione d'ogni nucleo familiare ha un accesso ben individuato, una porta che si apre su uno spazio semipubblico, a livello della strada o su un percorso pensile, oppure è disimpegnato da una scala che serve uno o pochi alloggi soltanto. Alcune realizzazioni italiane, come se ne vedono a Brescia, Pesaro, Pordenone, Siena o Terni, dimostrano che ottenere requisiti del genere non è incompatibile con i modi d'intervento dell'edilizia pubblica nel nostro Paese.

Date le caratteristiche che hanno, questi tipi intermedi sarebbe meglio definirli case unifamiliari sovrapposte, richiamandosi, in termini più ristretti di dimensioni e di costo, alle case a ville sovrapposte ideate a suo tempo sull'esempio lecorbusiano degli «Immeubles-Villas». Costituiscono un tema sul quale non si finirebbe mai di sviluppare variazioni. La complessità dei loro progetti potrebbe rappresentare un pretesto per ripiegare ancora sui tipi più correnti quando, come quasi sempre accade, per elaborare i disegni d'un intervento le scadenze sono brevissime.

Ma vale poco per gli architetti una scusa del genere. Gli studi tipologici debbono essere portati avanti indipendentemente dalle singole occasioni di lavoro. Bisogna preparare le soluzioni in anticipo, per trovarsi pronti a selezionarle e metterle a punto al momento di confrontarle con le situazioni nelle quali, di volta in volta, si venga chiamati ad applicarle. Nella ricerca progettuale sull'abitazione questo è stato il metodo seguito per le esperienze più valide della nuova architettura contemporanea.

Carlo Melograni

Nantas Salvalaggio
Calle del Tempo
Sull'orlo della catastrofe, un pittore trova nella memoria la chiave di una vita nuova. Poco a poco prendono forma nei suoi quadri tutte le donne amate, ritratte con grazia malinconica e con affettuosa sensualità. Una delicata parabola sul destino dell'uomo.
MONDADORI

LE VITE
Pier Francesco Gasparetto
VITTORIO EMANUELE II
Una personalità complessa, spesso diversissima dalla tradizione dei Savoia: un uomo disinvolto e disinibito, gran cacciatore di stambecchi e di donne, avido di popolarità e geloso della sua vita privata.
RUSCONI

Salone LA STAMPA
Via Roma 80
Telefoni 517.553 - 535.533/4 - 536.113

Sondaggi contrastanti per le primarie nel New Hampshire

Donne e maltempo aiutano Hart ma Mondale rimane il favorito

Il senatore del Colorado può contare sul voto femminile, su quello dei giovani e sulla «protesta dei kennediani» - L'ex vice di Carter invece vuole liberarsi di Glenn

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — «Giorno fortunato e piovoso», come il solito dire, deve essere dalla parte dell'astro nascente del partito democratico, il giovane [illegible] del Colorado Gary Hart. Per le primarie del New Hampshire, ieri, ha infatti rovesciato sulla costa nordorientale americana una tempesta di neve, vento e gelo tali da scoraggiare gli elettori più anziani e meno impegnati dall'affluire alle urne. Costoro avevano svelato alla vigilia l'intenzione di votare per uno dei suoi due principali rivali, o l'ex vicepresidente di Carter, Mondale, o l'ex astronauta Glenn. Mancando all'appuntamento potrebbero dunque regalare la vittoria ad Hart, il cui seguito è formato innanzi tutto dall'America della gioventù e della protesta.

Il successo dell'erede di Kennedy — così egli si autodefinisce — sarebbe una delle massime sorprese della storia elettorale Usa, e rimetterebbe in discussione la candidatura di Mondale, l'uomo della burocrazia del partito. Porrebbe anche fine alle ambizioni di Glenn, il «centrista» che si rivolge non solo ai democratici moderati, ma anche alla massa fluttuante e ai repubblicani di sinistra. Più che al colpo di mano di Carter nel '76, sarebbe paragonabile alla ascesa di McGovern nel '72 (non a caso Hart era allora il direttore della sua campagna elettorale). Prevarrebbe però una grave incognita, la stessa che causò la bruciante sconfitta di McGovern per mano di Nixon: riuscirebbe cioè di alienare l'America di mezzo.

E' troppo presto però per dire che Mondale, fino all'altro ieri strafavorito, e persino Glenn, in netta ripresa, sono sull'orlo del k.o. L'ipotesi Hart poggia su troppe anomalie. La prima è la simpatia che egli suscita nei mass media, grazie al suo fisico prestante, alla presenza al suo fianco della splendida figlia diciannovenne, e ai panni che ha indossato di Davide contro Golia (Mondale). La seconda è la passione che rivelano per lui le donne (la frase di una elettrice del New Hampshire «E' un magnifico bruto» ha fatto il giro dell'America). La terza è che confluiscono verso di lui i dissensi prima rivoltisi a McGovern, al leader negro Jackson, o al senatore pacifista della California Cranston.

I sondaggi d'opinione ieri erano estremamente ambigui. Uno dava Mondale e Hart spalla a spalla, col 30 per cento dei voti ciascuno, inseguiti da Glenn col 15 per cento. Un altro dava il 33 per cento a Mondale, il 23 per cento a Hart e il 23 per cento a Glenn. Un ultimo, quello del New York Times, dava quasi il 50 per cento a Mondale, con Hart, Jackson e Glenn alla pari con l'8 per cento.

Affettando estrema sicurezza, l'ex vicepresidente di Carter ha già lasciato il New Hampshire, mentre i suoi rivali sono rimasti ad attendere i risultati. Gli ultimi seggi chiudevano alle 20, le 2 di stamane in Italia, e un'indicazione certa era prevista per mezzanotte. Invano tutti i candidati hanno chiesto alle tv di non fare proiezioni.

L'unico esito a diventare pubblico è stato quello di Dixville Notch un villaggio con 27 elettori. Ben 15 di essi hanno votato per il presidente Reagan (nel New Hampshire si svolgono anche le primarie repubblicane). Gli altri si sono così divisi: 3 per il senatore della Carolina Hollings, che è appoggiato dalla figlia di Kennedy, Caroline, 2 per Mondale, e uno ciascuno per Hart e per l'ex governatore della Florida Askew. Hollings ha interpretato tale esito come un segno che i democratici non ritengono Mondale in grado di sconfiggere Reagan a novembre, e che i voti del centro andranno a lui e non a Glenn: «Sarò io a competere con Hart» ha dichiarato.

e. c.

Kohl a Londra in visita-lampo

LONDRA — Il cancelliere tedesco Kohl è giunto ieri nella capitale britannica per discutere col premier Thatcher i problemi della Cee in vista del vertice di Bruxelles del 19 marzo prossimo. Una visita-lampo: Kohl ha lasciato Londra in serata.

L'incontro tra Kohl e la Thatcher è durato due ore e un quarto

La militarizzazione dei settemila dipendenti del Centro d'ascolto

Lo sciopero di solidarietà alle «spie» non blocca l'Inghilterra (per adesso)

Scuole, poste e settore privato hanno funzionato normalmente - Disagi nei trasporti, nei ministeri, negli ospedali - Il leader delle Unions preannuncia dura lotta - E' il primo scontro sociale dopo il trionfo di Maggie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *La nuova sfida lanciata dalla signora Thatcher al sindacato con il controverso divieto ai 7 mila dipendenti del centro statale d'intercettazione elettronica di Cheltenham di iscriversi alle Trade Unions per motivi di «sicurezza nazionale» ha avuto ieri come risposta una prima giornata di acuto confronto, prologo forse di un lungo braccio di ferro. In segno di solidarietà con i dipendenti del centro top secret ha infatti scioperato la maggioranza del mezzo milione di impiegati statali; le Trade Unions hanno «invitato» le singole federazioni a una mobilitazione in segno di solidarietà che potesse concretarsi in uno sciopero più o meno limitato nei settori dei trasporti urbani e ferroviari, fra i portuali, fra i dipendenti degli enti locali.*

Il governo si è trovato così a fronteggiare il primo scontro sociale dopo le elezioni dello scorso giugno, che avevano visto il successo storico dei conservatori e il tracollo del vetero-laborismo impersonato da Michael Foot e appoggiato dal sindacalismo più intransigente. Per quanto in questi mesi il governo abbia risposto solo relativamente alle attese di un'Inghilterra ancora invischiata nella crisi e appesantita da una disoccupazione record di oltre tre milioni di persone, la mobilitazione di ieri ha inceppato solo marginalmente la vita del Paese.

Certo, centinaia statali hanno manifestato in corteo nelle vie di Londra; altri 40 mila hanno dimostrato a Liverpool e nelle principali città del Paese; i picchetti hanno bloccato i ministeri, il traffico ferroviario ha subito disagi e ritardi; i trasporti urbani hanno funzionato al rallentatore. E altri disagi si sono avuti nei servizi paramedici degli ospedali affidati al personale statale, fra i vigili del fuoco e i doganieri. Hanno funzionato normalmente le scuole, sono rimasti aperti gli uffici postali, il settore privato ha continuato a lavorare, salvo l'industria automobilistica Vauxall.

Pur condannando con la consueta severità ai Comuni lo sciopero degli statali, la signora Thatcher ieri sera ha dovuto mettere agli atti con moderata soddisfazione il successo solo relativo dell'agitazione sindacale. Ma la partita è ancora lungi dall'essere vinta.

I rappresentanti del governo hanno sostenuto che in passato l'attività del centro (collegato strettamente al controspionaggio e ai servizi di sicurezza per le informazioni militari che riceve da tutto il mondo) era stata ostacolata da improvvise agitazioni sindacali, proprio in concomitanza con episodi di tensione.

E' cominciata la schermaglia sindacale e parlamentare; con la sua ormai nota testardaggine, la signora Thatcher ha rifiutato qualsiasi formula di compromesso. Tanta ostinazione ha creato sconcerto e malumore anche nelle file del governo e del partito conservatore: l'ex premier Edward Heath ha guidato anche la notte scorsa ai Comuni la fronda contro il provvedimento. Ma il governo non ha ceduto d'un pollice.

L'avvertimento di ieri consiglierà al premier maggiore moderazione? «Sono d'accordo se mi definite una testarda per voler difendere a tutti i costi la sicurezza nazionale. La gente di questo Paese non si aspetta di meno» ha detto orgogliosamente la Thatcher ieri in Parlamento. Ma il leader delle Trade Unions, Len Murray, considerato fino a ieri un moderato, pare ormai pronto a dar battaglia e ha congelato tutti i rapporti con il governo. Intanto, la confederazione sindacale sta per adottare la strategia di lotta cui chiamerà i suoi dieci milioni di aderenti. Soltanto allora, il braccio di ferro con il governo comincerà davvero, e si vedrà se la signora Thatcher riuscirà a mettere definitivamente la museruola alle Trade Unions.

Paolo Patruno

Jane Fonda lancia la linea «aerobica»

Los Angeles. L'attrice americana Jane Fonda ha presentato, l'altro giorno all'hotel Plaza della città californiana, la nuova moda rivolta alle donne che praticano ginnastica aerobica. Eccola mentre sfila, con una modella, tra il pubblico che ha applaudito a lungo [illegible]

La Germania Est smentisce che il premier sia parente dei 5 fuggiaschi di Praga

BERLINO — La Presidenza del Consiglio della Repubblica Democratica Tedesca ha affermato ieri che «il presidente del Consiglio dei ministri della Ddr Willi Stoph, non ha nulla a che vedere con le azioni di una certa famiglia Berg». L'agenzia di notizie di Berlino Est «Adn», che ha diffuso la dichiarazione sottolinea «che la famiglia di un certo Hans Dieter Berg, attualmente ospite dell'ambasciata della Repubblica Federale di Germania a Praga non ha alcun rapporto con il presidente del Consiglio Willi Stoph, contrariamente a quanto essa afferma».

Domenica scorsa, due giornali della Germania Occidentale avevano rivelato che Inge Berg, nipote del premier dell'Est, si era rifugiata insieme con il marito Hans Dieter, i figli di tre e sette anni e la suocera Olga nell'ambasciata di Bonn a Praga. Il governo tedesco-occidentale aveva più tardi confermato la notizia. La dichiarazione di Berlino Est viene interpretata da taluni osservatori come un passo verso la soluzione della vicenda: negando ogni legame di parentela con il premier, la Germania Orientale non avrebbe difficoltà a concedere ai Berg di rifugiarsi in Occidente.

In serata, un altro dispaccio dell'agenzia di Berlino Est «Adn» ha sostenuto che il marito di Inge Berg ha avuto un passato «avventuroso», e ha dovuto scontare pene detentive in patria. L'episodio, aggiunge, ha dato il via in Germania Occidentale a una campagna di diffamazione contro la Ddr che va attribuita a forze «nemiche della distensione»

Il segretario del ps francese congela la riforma scolastica scontentando laici e privati

PARIGI — Il governo francese rivede le sue posizioni nella «sfida» alla scuola privata. Ieri, il segretario socialista Lionel Jospin ha dichiarato: *«Si deve restare saldi sui principi ma flessibili, prudenti e pragmatici nel modo di procedere»*. Obiettivi più importanti, traguardi più ambiziosi aspettano il Paese: *«Bisogna essere uniti sulla battaglia economica. E non ci si può fissare su più di un terreno d'azione alla volta»*. Una marcia indietro, come insinua qualcuno, un voltafaccia che si spingerebbe fino alla sconfessione totale del progetto di riforma presentato dal ministro Alain Savary (tentativo di perequazione tra pubblico e privato secondo i suoi difensori; modo sicuro per affamare la scuola privata a giudizio degli oppositori)? O un modo per sondare il terreno, per smorzare la voce dei «privati» (sempre più vibrante, come dimostrano i grandi raduni domenicali)?

Qualunque fosse l'intenzione di Jospin, le sue parole non hanno soddisfatto nessuno. I paladini della scuola pubblica hanno reagito duramente: *«Un dietrofront del governo metterebbe in pericolo il potere della sinistra»*, ha dichiarato il responsabile del «Comitato di azione laica», Michel Bouchareissas. E nemmeno dai cattolici (la grande maggioranza delle scuole private in Francia sono cattoliche) sono piovuti elogi. *«L'esperienza ci chiede di essere cauti»*, ha commentato il loro leader, Paul Guiberteau.

L'intervento del segretario socialista riflette probabilmente l'imbarazzo del governo. Il progetto Savary (con le sue proposte per nuovi legami giuridici tra scuole private e Stato, e per la trasformazione degli insegnanti in funzionari pubblici) ha scatenato un movimento d'opinione sempre più difficile da controllare. I raduni organizzati dai cattolici al grido di *«Libertà d'insegnamento, il potere vuol chiuderci la bocca, togliersi le nostre scuole, integrare il settore privato in quello pubblico»*, hanno raccolto folle compatte. Professori, studenti, intere famiglie: ottantamila persone a Bordeaux, il 22 gennaio; e, una settimana dopo l'altra, 150 mila a Lione, 220 mila a Rennes, 300 mila a Lilla («feudo» del premier Mauroy). Domenica prossima, a Versailles, i manifestanti potrebbero essere dieci volte più numerosi: il raduno sarà nazionale, la gente arriverà da ogni angolo di Francia. (Le scuole private raccolgono quasi due milioni di studenti, il 16 per cento del totale).

Ne valeva la pena?, si commenta in ambienti socialisti. Era necessario impegnarsi in una battaglia così impopolare mentre si aprono fronti ben più importanti? E che cosa accadrebbe, se il progetto Savary (peraltro non ancora definitivo) arrivasse in Parlamento?

I prossimi giorni chiariranno la tattica della sinistra. Il ministro Savary ha fatto sapere che presto renderà note le conclusioni del suo negoziato con i cattolici.

Emanuele Novazio

I russi polemizzano con Yves Montand «proletario pentito»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Ha raggiunto anche l'Urss, né c'è da stupirsene, la polemica su Yves Montand e sul controverso programma televisivo di cui l'attore francese è stato protagonista. Già i sovietici non lo amavano, da quando, una ventina d'anni fa, venne a Mosca con Simone Signoret e fu accolto con gli onori dovuti a un buon comunista ma poi, tornato a Parigi, ebbe ad esprimere giudizi tutt'altro che lusinghieri sul Paese dei Soviet. Ora, con i suoi «show politici», quel «figlio perduto» ha esasperato il Cremlino.

«I signori capitalisti — scriveva ieri Trud, il quotidiano dei sindacati — *difendono i loro interessi di classe. Ma perché anche il cantante e attore Yves Montand si è impegnato nel coro di chi predica un'economia rigida?»*. E' comprensibile che l'abbia fatto, in quello stesso programma televisivo, il direttore amministrativo della Saint Gobain. Ma come può allinearsi un Montand che aveva un padre antifascista, che da giovane lavorava in cantiere?

Il Montand di oggi, scrive Trud, è ricchissimo e frequenta personaggi della società industriale e della nobiltà: *«Dopo i legami sociali, ha cambiato anche le sue idee politiche... L'anticomunismo è diventato il suo tema favorito. Il presidente degli Usa è il suo politico preferito»*.

«Ha proprio dimenticato tutto, ora che è all'apice della carriera?». Il rimprovero mossogli da Mosca si avvale di tutta una serie di citazioni accuratamente scelte: Montand che dichiara al *Nouvel observateur* di avere «perso i legami con l'ambiente d'origine»; Montand che agli ascoltatori di *Radio Lussemburgo* sottolinea la necessità di «dire apertamente ai poveri che non c'è modo di aiutarli»; Montand che a *Radio Europa-1* rivela che «sta dalla parte di Reagan» nel Libano.

f. gal.

Discorso del ministro della Difesa per le elezioni del Soviet Supremo

Ustinov: ricordiamo l'invasione nazi ora non temiamo le minacce degli Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *«La preparazione combattiva delle forze armate sovietiche è a un alto livello: nessuno dubiti che il lavoro pacifico del popolo sovietico è protetto in modo degno di fiducia»*: così il maresciallo Dmitrij Ustinov, quartultimo propagandista elettorale del Cremlino in vista del voto di domenica per il Soviet Supremo (oggi parla Gorbachev, domani il *premier* Tichonov e venerdì Konstantin Cernenko), ha fatto eco ieri all'intransigente discorso pronunciato 24 ore prima dal ministro degli Esteri Andrej Gromyko.

Fra gli inni al leninismo, gli elogi ad Andropov e le lodi a Cernenko, motivi irrinunciabili in questa «campagna elettorale» così entusiasta sebbene scontata, il quadro dei rapporti Est-Ovest che si sta formando per successivi gradini indica un'Urss sempre più trincerata nelle sue posizioni critiche verso gli Usa: dichiaratamente disposta al dialogo, ma a precise condizioni e aspettando se sarà Washington a fare il primo passo.

Nella giornata in cui Konstantin Cernenko ha ripreso l'attività diplomatica avviata dopo i funerali di Andropov, incontrando in una *«atmosfera calorosa e amichevole»* il vice presidente jugoslavo Vidoje Zarkovic (da lunedì a Mosca in visita ufficiale), appaiono definitivamente tramontate e anzi ridicolizzate certe ipotesi occidentali di una «nuova disponibilità» sovietica dopo il cambio della guardia. Mosca insiste con puntiglio sulla rinuncia americana a un'escalation militare che secondo i *leader* sovietici è stata scatenata ed è ora intensificata da Washington. Ustinov, che giovedì scorso in un articolo sulla Pravda aveva accusato gli Stati Uniti di spingere il mondo verso la guerra nucleare, ha ribadito ieri quel concetto.

«Gli Usa — ha detto parlando ai suoi elettori in un teatro di Mosca — *hanno scatenato una corsa agli armamenti senza precedenti, spendendo fantastiche somme di denaro. (...) Centinaia di miliardi di dollari saranno impiegati per accrescere le forze strategiche offensive, per fabbricare armi di primo colpo nucleare, per ammassare armi chimiche, per sviluppare complessi spaziali e per accrescere gli armamenti convenzionali»*. Il popolo sovietico, egli ha detto, sa bene quali calamità può portare un conflitto: non ha dimenticato gli orrori e le devastazioni dell'ultima guerra, e per questo è disposto a fare di tutto affinché le forze armate dispongano del necessario per respingere ogni minaccia.

Ustinov ha riservato uno specifico riferimento ai Cruise e ai *Pershing*, per i quali «i popoli di tutto il mondo sono allarmati». La loro installazione in Europa, ha detto, *«ha creato una minaccia supplementare alla sicurezza dell'Urss e dei suoi alleati, rendendo impossibile il proseguimento del negoziato di Ginevra»*. Delle spese militari sovietiche, che per definizione del Cremlino e dello stesso Ustinov servono unicamente a *«difendere la pace»*, non una parola.

Anche Ustinov, come già Gromyko nel suo discorso di lunedì, ha invitato gli Usa a un gesto di buona volontà, indicando per esempio l'impegno a non essere i primi a fare uso dell'arma nucleare: un tasto, con la rinuncia alle armi spaziali e un patto di non aggressione fra Nato e alleanza dell'Est, sul quale Mosca insiste ormai quotidianamente.

Fabio Galvano

Arrestati nel Punjab altri trenta attivisti Sikh

NEW DELHI — Altri 30 attivisti Sikh sono stati arrestati ieri nel Punjab per aver dato alle fiamme il testo della Costituzione indiana. Gli attivisti, in gruppi di cinque e sei, hanno effettuato la dimostrazione davanti ai palazzi di giustizia di Amritsar e di altre cinque città del Punjab: Patiala, Sangrur, Ropar, Faridkot e Ludhiana.

Il finanziere spagnolo scomparso a Londra Un giallo alla Calvi?

MADRID — Il quotidiano di Madrid *Diario 16* paragonava ieri la scomparsa del finanziere spagnolo Ruiz Mateos, «esule» in Gran Bretagna e del quale non si hanno notizie da venerdì scorso, al giallo di Roberto Calvi. José Ruiz Mateos, fondatore e presidente della *holding* Rumasa, espropriata un anno fa dal governo socialista di Felipe Gonzáles in seguito alla scoperta di gravi irregolarità, era fuggito in Inghilterra poco prima che nei suoi confronti la magistratura spagnola emettesse mandato di cattura.

Il finanziere, che negli ultimi tempi aveva lasciato la capitale inglese per l'Irlanda e l'isola di Jersey, telefonava alla moglie a Londra e ai suoi collaboratori a Madrid anche tre volte al giorno. L'ultimo colloquio risale appunto alle 13 di venerdì. In un'intervista al quotidiano spagnolo *Pueblo*, la signora Ruiz Mateos ha insinuato che sia stato lo stesso governo di Gonzáles a «*farlo tacere*». Il marito per impedirgli di tenere una conferenza stampa in realtà annunciata per giovedì 23 febbraio, anniversario dell'esproprio del suo impero e — casualmente — del fallito *putsch* dell'81 in Spagna (la conferenza è stata poi annullata).

La signora Ruiz Mateos ha parlato anche di minacce contro il marito da parte di «*gruppi monarchici*», e ha precisato: «*Credo che siano stati proprio il governo e proprio il Re a promuovere la scomparsa di mio marito*». Un governo «*marxista e ateo, che attenta alle più elementari libertà*».

A Madrid si escludono ovviamente qualsiasi ruolo nella vicenda, e si pensa che la scomparsa sia una montatura pubblicitaria, o semplicemente una nuova fuga nel timore dell'estradizione. Ma non si può escludere neppure un giallo alla Roberto Calvi.

Rapporto inglese rivela una colpa degli americani

Montecassino: l'abbazia bombardata per dare una «prova di precisione»

«Nel monastero benedettino non c'erano soldati tedeschi»

WASHINGTON — In un libro, che porta il titolo significativo di «Montecassino», due scrittori americani, David Hapgood e David Richardson, affermano di avere trovato ulteriori prove che le forze tedesche in Italia non si erano attestate all'interno dell'antico monastero e che la responsabilità del bombardamento aereo a tappeto che lo distrusse fu dei comandi americani, i quali intendevano in quel modo dimostrare agli inglesi la precisione dell'arma aerea Usa.

Queste informazioni sono contenute in un rapporto riservato dell'Esercito inglese stilato dal maggiore F. Jones per il governo di Londra. Il rapporto precisa che la bomba che distrusse l'affresco di Luca Giordano fu sganciata dagli alleati, mentre un proiettile tedesco distrusse le famose porte dell'abbazia di San Benedetto.

Fondato 1500 anni prima da San Benedetto, il monastero fu raso al suolo da 453,5 tonnellate di bombe sganciate il 15 febbraio 1944 da 229 bombardieri B-17/B e B-26 americani.

I due autori del libro affermano che i tedeschi avevano asportato dall'abbazia la maggior parte delle opere d'arte, destinate alle collezioni di gerarchi nazisti, in particolare Herman Goering.

All'interno del monastero non c'erano postazioni tedesche. I nazisti avevano sistemato alcune postazioni di mitragliere pesanti nei pressi dell'edificio.

Nel suo rapporto, citato dai due autori, il maggiore Jones riferisce che il comandante alleato (neozelandese) nel settore di fronte in cui si trovava Cassino, aveva richiesto l'intervento di 36 bombardieri americani. Con l'impiego di 229 grossi aerei, gli statunitensi stabilirono un triste record: la maggiore concentrazione di bombardieri su un singolo obiettivo costituito da un solo edificio.

Videoterminali e salute Un rapporto giapponese

TOKYO — Un rapporto elaborato per il ministero del Lavoro giapponese consiglia a tutti coloro che lavorano ai videoterminali di riposarsi 10-15 minuti ogni ora, e di mantenere gli occhi a una distanza di 40-50 centimetri dallo schermo.

Il documento non è ancora definitivo. Secondo le prime indicazioni, coloro che sono assegnati ai videoterminali debbono sottoporsi a un controllo degli occhi e delle mani prima dell'assunzione, e poi periodicamente.

Pinuccia Regalia in Albonico

vive nel Signore. Il suo esempio di sposa [illegible], di mamma e nonna [illegible] accompagnerà sempre il suo Paolo e i figli, Anna, Leonardo con Margherita, Angela e Paolo, Maria Luisa con [illegible], Paola e Michele, Angelo con [illegible], Giuseppe, Giovanni. Funerali mercoledì 29 febbraio ore 14,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù via Nizza 56. La cara salma sarà tumulata a Rosazza. Non fiori ma preghiere ed offerte alle S. Vincenzo e [illegible].

— Torino, 27 febbraio 1984

[illegible]

Pinuccia Albonico Regalia

[illegible]

— Torino, 28 febbraio 1984

[illegible]

Pinuccia Albonico Regalia

[illegible]

— Torino, 28 febbraio 1984

[illegible]

[illegible] per la scomparsa di

Pinuccia Regalia in Albonico

partecipa al dolore e alle preghiere della famiglia

— Torino, 28 febbraio 1984

[illegible]

— Borgofranco, 28 febbraio 1984

[illegible]

— Borgofranco, 28 febbraio 1984

[illegible]

Giuseppina Albonico

— Alba, 28 febbraio 1984

[illegible]

Pinuccia Albonico

— Torino, 27 febbraio 1984

[illegible]

Giuseppina Regalia

— Torino, 28 febbraio 1984

[illegible]

Giuseppina Regalia Albonico

— Cuneo, 28 febbraio 1984

[illegible]

Pinuccia Albonico Regalia

[illegible]

— Torino, 28 febbraio 1984

[illegible]

— Cuneo, 28 febbraio 1984

[illegible]

— Pinerolo, 28 febbraio 1984

(Continua a pag. 5)

Due squadre navali americane pattugliano lo Stretto di Hormuz dopo l'escalation del conflitto tra Iraq e Iran

«Terremo aperto il Golfo, a ogni costo»

Il segretario di Stato Shultz ha detto che la «Lawrence» e la «Midway» hanno l'ordine di mantenere libere le rotte del petrolio - Ma finora a Washington si ritiene che Teheran non sia in grado di bloccare con mine «il corridoio delle petroliere» - Un «Gruppo di programmazione» militare studia misure nel caso ci fosse un blocco parziale del greggio - Smentito l'invio di truppe Usa a terra dopo il raid su Kharg

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Da ieri due squadre navali da guerra americane, quella del Golfo Persico capeggiata dall'incrociatore lanciamissili «Lawrence» e quella del Mare Arabico guidata dalla portaerei «Midway», pattugliano le due estremità dello Stretto di Hormuz. Hanno l'ordine, ha dichiarato il segretario di Stato Shultz a Washington, di mantenere la navigazione libera «a qualsiasi costo». Lo spostamento delle due potenti squadre, nove navi in tutto, alle imboccature del nevralgico stretto è stato deciso dopo due gravi incidenti che hanno coinvolto la «Lawrence» domenica scorsa e dopo il bombardamento del maggiore porto iraniano, l'isola di Kharg, da parte dell'Iraq.

La crisi nel Golfo viene seguita minuto per minuto da uno speciale «gruppo di programmazione» del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca, diretto dall'ammiraglio John Poindexter. Da oltre sei mesi il gruppo ha messo a punto un piano d'intervento militare di emergenza. Secondo il Washington Post interverrebbero nello Stretto di Hormuz, insieme con gli Stati Uniti, anche i Paesi arabi amici e alcune nazioni europee — tra cui l'Inghilterra — qualora si verificasse una grave escalation della crisi. L'esame definitivo del piano è il motivo principale della visita a Londra in questi giorni del ministro della Difesa americano Weinberger.

In aggiunta al «gruppo di programmazione» militare, due commissioni governative [illegible] del ministro dell'Energia Donald Hodel hanno preparato con l'Europa e con alcuni membri dell'Opec misure compensative nel caso che il greggio venisse d'improvviso a mancare. Se l'Iran bloccasse lo Stretto di Hormuz, come ha minacciato di fare, le forniture petrolifere all'Occidente cadrebbero del 20 per cento. Gli Stati Uniti importano dal Golfo solo il 3 per cento del loro fabbisogno, ma le nazioni europee ne importano molto di più (l'Italia il 15 per cento circa, secondo fonti americane). Una parziale sostituzione delle forniture, il 30 per cento, sarebbe già certa.

Gli incidenti che hanno coinvolto la «Lawrence» sono stati provocati da una nave e da un aereo da guerra iraniani. La «Lawrence» e tre fregate d'appoggio incrociano nel Golfo Persico dalla fine del '79, cioè dalla cattura degli ostaggi dell'ambasciata americana a Teheran. Domenica l'incrociatore lanciamissili si è visto accostare prima da un vascello poi da un apparecchio. Tutte le navi vengono tenute normalmente a una distanza di otto km. Per allontanare gli intrusi la «Lawrence» ha usato razzi accecanti e colpi a salve di artiglieria leggera. Il Pentagono ha dichiarato che non si è trattato di un attacco da parte dell'Iran, ma ha definito gli incidenti «significativi».

La portaerei americana «Midway» guida una delle due squadre navali che pattugliano il Golfo Persico

Il bombardamento iracheno dell'isola di Kharg, da cui l'Iran spedisce la massima parte del suo petrolio, ha messo in allarme il Dipartimento di Stato. Il portavoce Hughes ha dichiarato che «è uno sviluppo grave della guerra e desta profonda preoccupazione», e ha lasciato intendere che una petroliera è rimasta irreparabilmente danneggiata. Nel timore che il regime di Khomeini reagisca con incursioni contro le installazioni dei Paesi considerati più vicini a Damasco, l'Arabia Saudita e il Kuwait, la squadra navale composta dalla portaerei «Midway» e da altre quattro unità è stata mandata immediatamente in appoggio a quella della «Lawrence».

Il segretario di Stato George Shultz ha posto in dubbio che il conflitto Iraq-Iran sia sul punto di esplodere in uno internazionale. Ma ha ribadito il monito del presidente Reagan all'Iran di non tentare colpi di mano «contro uno stretto le cui acque sono internazionali e devono perciò restare disponibili alle rotte petrolifere». Shultz ha osservato che altre volte in passato l'Iraq ha colpito i vascelli e gli impianti iraniani senza che Teheran attuasse la sua minaccia. Ha inoltre aggiunto di non credere che il regime di Khomeini «sia capace di chiudere del tutto Hormuz, sebbene naturalmente possa creare grosse difficoltà».

«George», come è chiamato familiarmente a Washington, ha indicato che il pericolo è un altro, e cioè che l'Iran dissemini mine nello stretto, o compia azioni militari di disturbo nel Golfo, costringendo le due squadre navali americane a lavori di sgombero o di difesa, e a scortare le petroliere, in modo da ridurne notevolmente il traffico. «Le esercitazioni eseguite — ha detto — in caso le forniture diminuirebbero — i prezzi del greggio salirebbero, specialmente l'ascesa dell'oro e il calo del dollaro». «Ma — ha concluso — a differenza del '73 e del '79 oggi stiamo correndo ai ripari in anticipo e abbiamo la situazione sotto controllo».

Shultz, che ha rilasciato un'intervista al Wall Street Journal, ha temperato il suo guardingo ottimismo con l'avvertimento che dal Libano al Golfo Persico il Medio Oriente è «in una fase di dolorose convulsioni». Ha smentito che gli Stati Uniti vogliano stanziare truppe a terra presso lo Stretto di Hormuz come avvenne coi marines a Beirut. Ma ha accennato a un futuro coordinamento tra la forza di pronto intervento americana e quella giordana che dovrebbe essere formata da re Hussein. Per il momento, ha notato, l'Iran non sembra tuttavia intenzionato al peggio: in base alle ultime notizie, l'attività e la navigazione nel Golfo sono regolari.

Ennio Caretto

Saddam Hussein credeva di eliminare Khomeini, diventando leader dei Paesi islamici

I conti sbagliati del regime di Baghdad

Ora che sembra precipitare l'equilibrio con cui Iran e Iraq si davano legnate tremende, il nuovo scenario della guerra disegna il difficile futuro di Baghdad. Appare in realtà molto amaro parlare d'equilibrio per un conflitto che in quattro anni ha già fatto da 200 a 300 mila morti, mezzo milione di feriti, 130 mila prigionieri; ma il successo iniziale delle armate di Saddam Hussein, e poi la risposta efficace dei soldati khomeinisti, s'erano affondati nelle sabbie pietrose del deserto senza reali prospettive militari. Il fronte era fermo. Ogni metro d'avanzata costava inutili migliaia di morti. Lo scontro era ormai una guerra di logoramento, in attesa d'un risultato politico.

Quando aveva lanciato la sua offensiva, a settembre dell'80, anche l'Iraq aveva un obiettivo politico, che l'avanzata oltre frontiera delle sue divisioni corazzate copriva poco e male. Dietro i proclami che chiamavano al recupero del «territorio di patria araba» occupato dall'antico nemico persiano, il regime di Saddam Hussein aveva visto due traguardi: la sconfitta della rivoluzione khomeinista, con la cancellazione di tutti i rischi di contagio politico; e l'ablazione sul campo d'una leadership tra i Paesi non-allineati, con l'Iraq che strappava ai nemici dello Scià l'egemonia nella vitale area del Golfo.

I calcoli dell'ambizione si mostrarono presto sbagliati. Tanto sbagliati che a quel tempo ci fu anche chi pensò che l'errore fosse stato pilotato dalla rete dei servizi segreti delle Superpotenze, preoccupati d'un neutralismo poco accettabile dall'Urss come dagli Usa. Può darsi che fosse soltanto fantapolitica, ma è certo che i risultati della guerra sono stati — almeno fino a oggi — il logoramento d'ogni ambizione irachena e il contenimento del contagio rivoluzionario.

Lo scenario prevalente in tutti questi anni è stato disegnato addosso ai due nemici senza uno sviluppo legato a piani di vittoria: la lenta consunzione dei due eserciti e dei due regimi doveva chiudersi con un primo armistizio, e poi con la pace, che sancisse il ritrovamento della frontiera internazionale. E sostanzialmente nulla altro.

Le resistenze più dure sono venute da Khomeini, che ha usato la guerra per rafforzare il regime degli ayatollah e ha venduto il petrolio per comprare armi. L'Iraq invece ha tentato ogni strada per concordare una tregua, dopo che la guerra gli ha mandato allo sfascio i piani di sviluppo e le vendite del petrolio sono crollate a 300 mila barili (dai 3 milioni 400 mila di prima della guerra). Dei 35 miliardi di dollari che riempivano le casse dello Stato, oggi Baghdad se ne ritrova appena 2 miliardi; e non ha dovuto dichiarare fallimento solo perché i paesi del Golfo gli hanno concesso «in prestito» finora 20 miliardi di dollari.

La guerra s'era affondata nel deserto, perché nessuno dei due Paesi mostrava forza sufficiente a vincerla. L'uno e l'altro avevano dato prova di come potessero contenere l'avversario, ma quanto a batterio era tutt'altro discorso: l'Iran ha più uomini, un potenziale più alto, un addestramento e una tecnica più spregiudicati, ma manca di adeguata copertura aerea; l'Iraq ha un'aviazione cinque volte più potente, una [illegible] consistente di divisioni corazzate, un armamento missilistico superiore, ma ha meno uomini e un rapporto demografico-militare nettamente sfavorevole.

Ora che l'esercito di Teheran pare aver sfondato il fronte, l'accelerazione della crisi per il regime iracheno diventa inevitabile. Ma non per questo la sua soluzione appare certa. Né i Paesi del Golfo né i regimi arabi moderati, e nemmeno le grandi potenze, sarebbero disponibili ad accettare una vittoria di Khomeini: la sua forza, e la tracotanza del suo fanatismo, diventerebbero incontrollabili, aprendo una lunga fase di destabilizzazione. Dai movimenti politici e diplomatici che vengono segnalati a Baghdad, pare che si stia tentando un progetto di ricambio morbido, sostituendo Saddam Hussein con una sorta di direttorio collegiale guidato da Yassin Ramadhan, numero due del regime.

Lo scenario è stato tracciato da un'alleanza moderata, che vede alla sua guida i sauditi e gli americani. Il controllo duro che Saddam Hussein ha del suo Paese non lascia però immaginare un cambio indolore, e la recente sostituzione del capo dei servizi segreti iracheni è un segnale ben chiaro. L'attacco a Kharg, vero o presunto che sia, ha il sapore delle scelte finali: mostra l'ombra lunga della disperazione. I Super-Etendard e gli Exocet sono stati finora un'arma solo verbale, una minaccia inquietante. Se verranno utilizzati, l'escalation aprirà le ultime ore della guerra. E le flotte che incrociano già nelle acque del Golfo potranno entrare in allerta rosso.

Mimmo Cándito

In Salvador attentato a un treno

SAN SALVADOR — Almeno venti agenti della guardia nazionale e una trentina di passeggeri sono morti nell'attentato ad un treno da parte di guerriglieri del «Frente Farabundo Martí per la Liberazione Nazionale» (Fmln).

L'attacco è avvenuto ieri sera tra Concepcion e San Antonio Rio Sucio, a circa 33 chilometri al Nord di San Salvador.

Rumsfeld ritorna nel Libano (ma il diplomatico è deluso e subito dopo si dimetterà)

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il presidente Reagan ha ordinato al mediatore Rumsfeld di tornare nel Libano in un estremo tentativo di promuovere un compromesso tra le varie fazioni politiche. Ma il suo rappresentante personale, frustrato dall'inutilità degli sforzi compiuti, intende rassegnare le dimissioni. Rumsfeld, la data della cui partenza è tenuta segreta, porterà con sé l'uomo che in futuro lo sostituirà, l'ex ambasciatore di Washington in Jugoslavia, Silberman. Annuncerà le dimissioni al ritorno.

Il portavoce della Casa Bianca, Speakes, ha rifiutato di confermare la notizia. Ma ha indicato che gli Stati Uniti non intendono interferire nell'azione di pace dell'Arabia Saudita. La missione di Rumsfeld sarebbe quindi solo esplorativa. Non è escluso che Reagan l'abbia decisa per smentire una precedente notizia, pubblicata dal New York Times, secondo cui egli ha rinunciato a promuovere un accordo in Libano.

Oltre all'impossibilità di trovare uno sbocco alla crisi libanese è anche la determinazione di Gemayel di giungere a un accomodamento con la Siria, denunciando il trattato dello scorso maggio con Israele, che paralizza gli Stati Uniti. La superpotenza non intende prestarsi al gioco di Damasco, e ha anzi ammonito che i marines, rischierati sulle navi di stanza di fronte a Beirut, mantengono aperte «le loro opzioni». Ciò significa che i cannoneggiamenti continueranno se verranno messe in pericolo l'integrità territoriale e la sovranità del Libano.

Anche per l'Onu riesce difficile trovare una soluzione. Il Consiglio di sicurezza continua il suo dibattito a porte chiuse sulla mozione per l'invio dei «caschi blu» a Beirut in sostituzione della Forza multinazionale di pace, ma senza registrare per ora notevoli progressi. Sul tappeto vi è la mozione della Francia, che contempla anche il ritiro della Sesta Flotta, ma che è osteggiata dall'Urss perché chiede lo sgombero dal Libano di tutte le truppe straniere. I Paesi non allineati ne stanno mettendo a punto una alternativa, che limita lo sgombero alle truppe israeliane.

Gli Stati Uniti attualmente stanno a guardare senza pronunciarsi. Hanno però notificato in anticipo che non accetterebbero un vuoto di potere in un eventuale intervallo tra il ritiro della Forza multinazionale e l'arrivo dei «caschi blu». Il governo Gemayel, inoltre, ha richiesto che i soldati dell'Onu vengano stazionati non solo a Beirut ma anche nella regione circostante, per prevenire eventuali colpi di mano siriani drusi e sciiti.

L'obiettivo della superpotenza in questo momento sembra un altro. Essa si propone di rilanciare i negoziati per l'autonomia palestinese in Cisgiordania e a Gaza. Ha seguito con interesse gli ultimi colloqui tra il leader dell'Olp, Arafat, e re Hussein di Giordania: il portavoce del Dipartimento di Stato Hughes li ha definiti «molto importanti» anche se, ha aggiunto, a causa dell'incerta posizione di Arafat non porteranno probabilmente a svolte decisive.

Gemayel va a Damasco per discutere con Assad?

BEIRUT — Il presidente libanese Amin Gemayel potrebbe recarsi oggi o domani a Damasco per discutere con il collega siriano Hafez Assad l'abrogazione dell'accordo fra Libano e Israele, secondo voci che corrono con insistenza negli ambienti politici di Beirut. Una conferma è venuta nel pomeriggio di ieri da fonte diplomatica in Siria.

Rivolta integralista in città nigeriana Già sessanta uccisi

LAGOS — Moti di carattere religioso hanno provocato lunedì, secondo un primo bilancio ufficiale, 49 morti e 35 feriti gravi nella città di Yola, capitale dello Stato di Gongola, nella Nigeria nordorientale. Testimoni parlano di 60 uccisi. Secondo Mohamed Gambo, «numero due» della polizia nigeriana, le autorità controllavano martedì mattina la situazione a Jimeta, il sobborgo di Yola in cui sono esplosi gli incidenti. Tra le vittime figurano molti poliziotti, la polizia ha compiuto quasi trecento arresti. Interi quartieri sono stati devastati. L'agenzia di notizie nigeriana afferma che un gruppo di rivoltosi avrebbe preso degli ostaggi: la vicenda non sarebbe quindi ancora conclusa.

A Lagos si ritiene che responsabili degli incidenti siano i membri della setta Yan Tatsine del «profeta» integralista [illegible] Muhamadu Marwa, alias Maitatsine, originario del Camerun, ucciso durante moti analoghi a Kano nel dicembre del 1980. In quell'occasione, il bilancio ufficiale parlò di 4177 morti. Tra il '77 e l'80, questi militanti integralisti sono stati all'origine di numerosissimi incidenti. La maggior parte di loro provengono, a quanto pare, da altri Paesi africani, soprattutto dal Ciad, dal Camerun e dalla Guinea.

Il 10 luglio 1981, nuovi incidenti avvennero a Kano e, dal 26 al 30 ottobre 1982, violenti scontri sono avvenuti nello Stato di Borno, all'estremità nordorientale del Paese, provocando la morte di 200 persone, tra cui 18 poliziotti. Anche in questo caso, all'origine degli incidenti erano integralisti «Maitatsine».

Borno è abitato al 85 per cento da musulmani.

L'attentato rivendicato dalle forze di Hawatmeh e anche da Arafat

Due bombe esplodono in un negozio a Gerusalemme: ferite 22 persone

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Gerusalemme è stata ancora una volta teatro della violenza terroristica. Ieri mattina alle 9.30 due bombe a orologeria, nascoste in un sacchetto di nylon, sono esplose in un negozio di abbigliamento maschile nel centro della città, al numero 87 di via Olaffa, vicino al grande mercato Mahané Yehuda, sempre affollatissimo, e dove altre volte sono stati compiuti degli attentati.

Il bilancio è pesante: ventidue feriti di cui uno in condizioni assai gravi, ma fortunatamente non ci sono stati morti; nove delle persone colpite da schegge, dopo essere state medicate negli ospedali Shaare Zedek e Bikur Holim, hanno potuto fare ritorno alle loro case.

Nel pomeriggio il «Fronte democratico per la liberazione della Palestina» di Naif Hawatmeh ha rivendicato da Damasco la paternità dell'attentato, aggiungendo che è stato eseguito da un gruppo di commando intitolato al nome di Sami Abu Gosh, che opera all'interno dei territori occupati.

In serata, anche il presidente del Comitato esecutivo dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina Yasser Arafat ha rivendicato la responsabilità dell'attentato di Gerusalemme, dicendo che esso mostra che la resistenza del popolo palestinese continuerà.

Arafat, parlando ai combattenti dell'Esercito di liberazione della Palestina in una cerimonia a Khaw (30 chilometri a nord-est di Amman) in occasione dell'anniversario della fondazione dell'Olp, ha detto di essere stato informato in precedenza da Khalil Al Wazir (Abu Jihad) «di una operazione militare a Gerusalemme».

«Questo vuol dire — ha proseguito Arafat — che chiunque pensi che il nostro popolo palestinese possa essere fermato si sbaglia, perché la rivoluzione palestinese è un gigante». In precedenza Arafat aveva incontrato una delegazione parlamentare canadese alla quale aveva esposto la sua posizione sui recenti fatti in Medio Oriente e alla quale aveva chiesto di fare pressioni sul proprio governo.

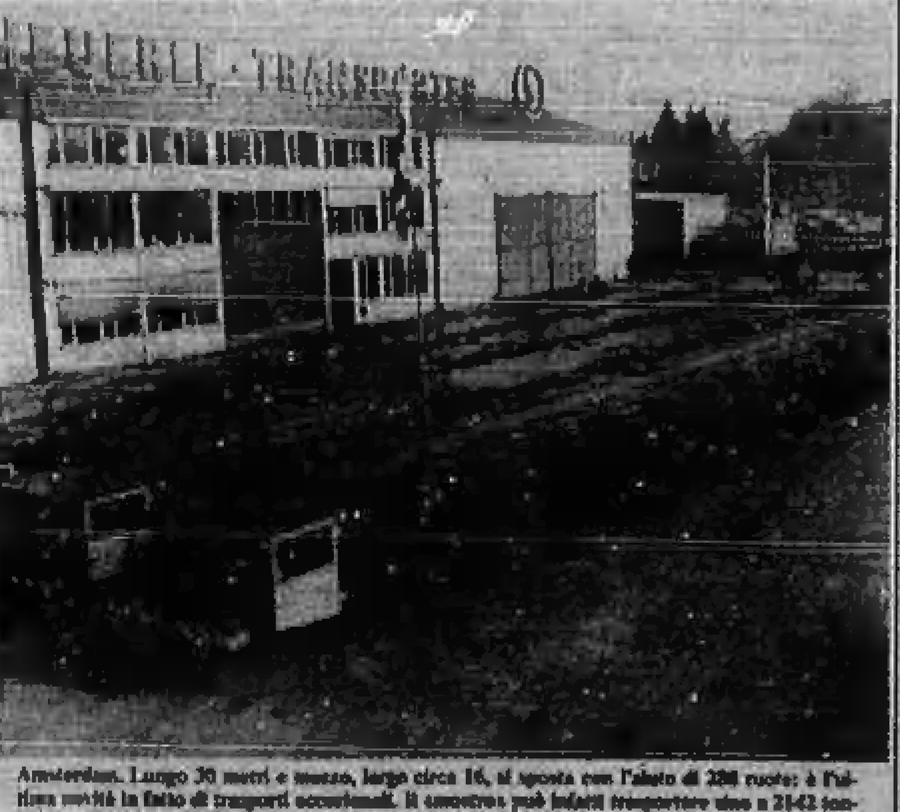
Forze della pubblica sicurezza e della polizia di frontiera hanno immediatamente circondato il settore che è stato chiuso al traffico e hanno operato un rastrellamento nel quartiere: tutti gli arabi e gli individui sospetti che circolavano nella zona sono stati fermati per un primo controllo della loro identità. Secondo la polizia gli esplosivi sarebbero stati nascosti in un pacco sulla porta del negozio da un giovane di cui si sa soltanto che indossava una camicia rossa.

Giorgio Romano

Sud Libano Uccisi due soldati d'Israele

TEL AVIV — Due soldati israeliani sono stati uccisi ieri in un agguato teso da guerriglieri nei pressi del villaggio Arab Selim, 5 km a Nord-Est di Nabatiyeh, nel Libano meridionale. Lo ha annunciato un portavoce militare a Tel Aviv. I due soldati sono stati colpiti da proiettili di armi automatiche e di bazooka sparati contro due veicoli dell'esercito.

Un «mostro» con 288 ruote



Amsterdam. Lungo 30 metri e mezzo, largo circa 16, si sposta con l'aiuto di 288 ruote: è l'ultima novità in fatto di trasporti eccezionali. Il «mostro» può infatti trasportare fino a 2142 tonnellate. Dall'Olanda sarà portato in Norvegia con un intero impianto per un gasdotto (Telefoto)

Salvi i passeggeri

Jet della Sas finisce in acqua a New York

NEW YORK — Un «DC-10» della Sas, la compagnia di bandiera scandinava, è finito ieri pomeriggio nella baia antistante l'aeroporto Kennedy di New York. Tutti i passeggeri sono sani e salvi, ha detto un portavoce dei vigili del fuoco dell'aeroporto. Secondo la rete televisiva «Abc» invece sette o otto passeggeri sarebbero rimasti feriti.

Il «DC-10», volo SK901 proveniente da Oslo, con 177 persone a bordo, è atterrato al Kennedy intorno alle 16.30. La pista era bagnata per la pioggia e soffiava un forte vento (oltre 75 chilometri orari). L'aereo non è riuscito a frenare in tempo ed è finito nelle acque della Giamaica Bay. Per fortuna si tratta di un bacino praticamente «morto», con poca profondità. L'aereo si è così fermato soltanto a metà.

I passeggeri sono stati evacuati con gli scivoli di emergenza.

(Segue da pagina 4)

I colleghi della Sezione Calce dell'Unione Industriale della Provincia di Como sono vicini al dolore del collega del [illegible] per la scomparsa della consorte signora

Giuseppina Regalia Albonico

— Como, 28 febbraio 1984.

[illegible]

Caro FRUCCIA, [illegible]

Cristianamente è mancato

Giovanni Possi

Lo annunciano il figlio Paolo con [illegible], i nipoti [illegible]. Funerali in San [illegible] giovedì ore 10,15. — Torino, 28 febbraio 1984.

[illegible]

Giovanni Possi

— Torino, 29 febbraio 1984.

[illegible]

Alessandro Fonda

— Torino, 29 febbraio 1984.

Famiglia Bosco partecipa al cordoglio per la scomparsa di

Giovanni Brosco

— Torino, 29 febbraio 1984.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Gianni Casalegno

Addolorati lo piangono la moglie Lidia, la figlia Marisa con il marito [illegible]. — Torino, 29 febbraio 1984.

[illegible]

Gianni Casalegno

— Torino, 29 febbraio 1984.

[illegible]

Giovanni Casalegno

— Torino, 29 febbraio 1984.

[illegible]

Annalisa Leporati

— Torino, 29 febbraio 1984.

[illegible]

Annalisa Leporati

— Torino, 29 febbraio 1984.

Il giorno 26 è mancato il

dott. Guido Ghislori

di anni 58

Danno l'annuncio a funerali avvenuti la moglie [illegible]. — Savigliano, 28 febbraio 1984.

[illegible]

dott. Guido Ghislori

— Savigliano, 28 febbraio 1984.

[illegible]

dott. Guido Ghislori

— Torino, 29 febbraio 1984.

[illegible]

dott. Guido Ghislori

— Torino, 27 febbraio 1984.

[illegible]

Annamaria Accornio Zocco

[illegible] — Milano, 29 febbraio 1984.

[illegible]

Cristianamente è mancato ai affetto dei suoi cari

Giovanni Pastorino

[illegible] — Torino, 28 febbraio 1984.

[illegible]

Giovanni Pastorino

— Torino, 28 febbraio 1984.

[illegible]

Giovanni Pastorino

— Torino, 29 febbraio 1984.

È mancato il

dott. Giuseppe Carle

[illegible] — Torino, 29 febbraio 1984.

[illegible]

dott. Giuseppe Carle

— Torino, 29 febbraio 1984.

(Continua a pag. 6)

Continua la paralisi del traffico pesante, settimo giorno di blocco al valico

Finora evitato il dramma al Brennero ma crescono tensione e incidenti

I camionisti hanno incendiato vecchi pneumatici sull'asfalto, fermando anche automobili e pullman turistici - Un treno costretto a una sosta, fino all'arrivo di polizia e carabinieri - Compaiono anche i gendarmi austriaci - Moniti da Vienna e da Bonn: «Prenderemo provvedimenti, si stanno commettendo reati» - Visentini ha una soluzione?

Anche ieri al valico del Brennero a più riprese è stato bloccato dai camionisti il traffico leggero sull'autostrada (Telefoto Ap)

DAL NOSTRO INVIATO

BRENNERO — Al valico ieri per qualche ora s'è temuto il peggio: si sono visti arrivare cento poliziotti e carabinieri in assetto antiguerriglia; due incendi di pneumatici hanno bloccato per qualche ora anche le corsie ch'erano state tenute libere per il traffico leggero; un'occupazione della strada ferrata da parte dei camionisti ha bloccato per trenta minuti un treno diretto a Monaco.

Sono inoltre circolate insistenti notizie di un imminente intervento repressivo del governo austriaco, dopo l'annuncio del cancelliere Sinowatz e del ministro Lanssecker pubblicato dai giornali tirolesi: «Se i blocchi ai valichi di frontiera non avranno subito fine, dovremo adottare provvedimenti appropriati». Fino a tarda sera, tuttavia, nessun avvenimento esageratamente drammatico aveva caratterizzato l'ennesima giornata di paralisi del Brennero.

E c'è uno spiraglio di sole nella fosca vicenda del valico commerciale più importante d'Europa, reso inagibile dalla protesta dei camionisti: stamane i responsabili delle tante organizzazioni sindacali di categoria s'incontreranno a Roma col ministro Visentini. Potrebbe essere un incontro decisivo. Il comitato internazionale d'intesa degli scioperanti, riunito ancora una volta, ieri sera nella cittadina confinaria di Kiefersfelden, ha palesato un atteggiamento possibilista proprio in relazione ai risultati dell'incontro romano.

Potrebbe bastare un po' di diplomazia, un po' di buon senso. Al comitato che rappresenta i camionisti in sciopero non era andata giù, per esempio, la dichiarazione di lunedì scorso del ministro Signorile, che considerava la protesta selvaggia e gestita da un gruppetto di scalmanati. «E' tutta l'Europa che viaggia su quattro ruote a mettere sotto accusa l'Italia, altro che un gruppetto di camionisti», hanno ribattuto Angelo Dammeri e Renzo Lucchi, presidenti di due organizzazioni sindacali degli autotrasportatori, la Fai e la Fiap.

Il discorso dei sindacalisti è semplice: un milione di camion con rimorchio sono passati al valico del Brennero nel 1983, in entrata e in uscita, trasportando merci per un valore di ottantamila miliardi di lire circa. Ebbene, gran parte di quei Tir hanno dovuto fare soste lunghissime alla sbarra di confine di parte italiana, perché le corsie sono soltanto tre, il personale di dogana è permanentemente scarso e scontento. E l'effetto moltiplicatore dei ritardi anche di un quarto d'ora, quando i camion sono in coda a due-trecento per volta, è per chiunque intollerabile: spesso si sta fermi per 18-20 ore.

«L'opinione pubblica deve capire — sottolineano ancora una volta i sindacalisti — che qui nessuno vuole fare il furbo, non pagare il dazio come si suol dire, avere facilitazioni e privilegi particolari. Diciamo soltanto che il valico del Brennero in territorio italiano è un incredibile budello privo di funzionalità, dove tutti siamo costretti d'andarci a infilare con danni economici e costi umani altissimi».

La tensione si avverte non soltanto fra i camionisti e i loro rappresentanti sindacali: vedremo se Visentini oggi riuscirà a stemperarla. Sul tavolo del ministro, insieme ai rapporti sulla situazione scritti dai doganieri di Vipiteno, ieri sera era giunta anche una vibrata protesta del presidente della Regione Trentino-Alto Adige. «La gravissima situazione — scrive Enrico Pancheri — non comporta soltanto danni economici, ma ripercussioni che potrebbero determinare pericolosissime conseguenze per l'ordine pubblico. Sono assolutamente inadeguati i recenti provvedimenti del Consiglio dei ministri. In questa vicenda il comportamento governativo testimonia insensibilità; probabilmente a Roma non è avvertita la gravità della situazione».

Pancheri conclude invocando un immediato intervento di Craxi e dei ministri dei Trasporti e delle Finanze: «Le legittime richieste degli autotrasportatori, insoddisfatti da anni, devono essere soddisfatte».

Il presidente della Regione, nel far riferimento ai pericoli per l'ordine pubblico, sottolinea che si sono già avuti i primi segnali d'una degenerazione della protesta dei camionisti. Ieri mattina a un centinaio di metri dal valico, in territorio italiano, trenta manifestanti hanno ammucchiato vecchi copertoni sull'asfalto incendiandoli.

Anche il traffico leggero, che pure è scarsissimo in questi giorni, è così rimasto bloccato fino alle 11, quando da Bolzano sono giunti un centinaio di carabinieri e poliziotti per ripristinare l'ordine. Ma un altro rogo di pneumatici era stato acceso oltre la galleria verso l'Austria. In attesa che l'asfalto fosse sgombrato dai residui fumanti, la circolazione delle automobili e dei pullman turistici è stata dirottata sulla statale. Un folto gruppo di gendarmi austriaci s'era nel frattempo sistemato a ridosso della propria sbarra di confine per scoraggiare altre azioni di disturbo dei manifestanti.

Per fortuna non ci sono stati scontri diretti, una specie di tacito armistizio è stato raggiunto verso le 18, dopo che un gruppo di camionisti aveva occupato per pochi minuti la strada ferrata, ripiegando tuttavia alla vista di poliziotti e carabinieri che avevano l'ordine di non tollerare blocchi sulla ferrovia. Ciò nonostante, un treno che fa abituale servizio di navetta tra Verona e Monaco di Baviera è stato costretto a una fermata di mezz'ora da una dozzina di camionisti che s'erano messi a sedere un po' più a valle sulle rotaie. Il gruppo è stato identificato dalla polizia e convinto a sloggiare. L'incidente si è concluso senza altre conseguenze.

Ieri a tarda sera è cominciato a Innsbruck un incontro fra il ministro dei trasporti Lausecker, il governatore del Tirolo Wallnoefer e una delegazione internazionale dei camionisti. Fin dalle prime battute le autorità austriache hanno ribadito che «l'Europa non può rimanere bloccata al Brennero, che nessun governo può tollerare una situazione tanto preoccupante». E' stato anche pubblicizzato l'atteggiamento della Repubblica federale di Germania: per ora a livello di semplice «proposito da verificare», è stato dato incarico alla magistratura di Monaco di accertare se nel blocco del Brennero si possa ipotizzare il reato di violenza privata. E' sottinteso che un'ipotesi del genere possa preludere all'uso della forza per sgomberare l'autostrada del valico, pur fra le enormi difficoltà che un'operazione del genere presenterebbe.

Franco Giliberto

Piromane provocò incendi per miliardi

BIELLA — Un operaio tessile di 21 anni, Carlo Fortini, di Trivero, è stato arrestato dalla polizia che lo ritiene responsabile di aver appiccato il fuoco per ben tre volte allo stabilimento tessile «Trapletna» di Vallemosso, causando danni per circa dieci miliardi.

Il giovane avrebbe ammesso ogni addebito, dichiarando di aver agito spinto non da particolari motivi, bensì da una irresistibile forza.

Il primo incendio, nell'ottobre 1981, distrusse completamente l'azienda che fu ricostruita in un'altra località; un secondo incendio, nel luglio 1982, la danneggiò di nuovo gravemente; il focolaio del terzo incendio, invece, scoppiato una decina di giorni fa, fu scoperto subito.

L'agitazione indetta dalla categoria contro le decisioni del governo

Domani le assemblee dei magistrati I giudici militari: siamo contrari

Ci opponiamo — dicono i giudici militari — sia per motivi di carattere costituzionale («Siamo un potere dello Stato»), sia per salvaguardare la dignità e la credibilità di chi giudica — Ma l'esecutivo — ribattono i magistrati civili - non può sovrapporsi all'ordinamento giudiziario

ROMA — A rompere, in un certo senso, il fronte dei giudici, che per domani hanno indetto una giornata di agitazione con assemblee aperte in tutti i distretti giudiziari, è intervenuta ieri la magistratura militare. «*Siamo contrari allo sciopero* — ha dichiarato il presidente dell'Associazione nazionale magistrati militari, dottor Vito Maggi — *sia per motivi di carattere costituzionale, sia per salvaguardare la dignità e la credibilità della funzione del giudicare*». Per il dottor Maggi, infatti, un potere dello Stato, quale è appunto quello giudiziario, non può ricorrere allo sciopero. E sostiene che così come è fatto divieto al giudice di astenersi dal giudicare, in modo altrettanto implicito egli non possa farlo sia pure per esercitare un preteso diritto di sciopero.

Preoccupato per le «*lacerazioni rischiose*» che la mobilitazione lanciata dall'Associazione nazionale magistrati possa produrre, non tanto all'interno della categoria, quanto piuttosto nei rapporti con gli altri poteri dello Stato, si è mostrato anche il ministro Guardasigilli, Mino Martinazzoli. «*Mi auguro* — ha detto — *che le manifestazioni di protesta che pure possono essere comprensibili non diano luogo a lacerazioni rischiose*».

Ma è proprio sulla «sostanza delle cose», oltre che sui princìpi, che l'Anm si trova in disaccordo con la proposta di legge varata dal governo per uniformare gli stipendi dei giudici, siano essi magistrati ordinari, amministrativi, militari, o avvocati dello Stato.

La proposta governativa concede a tutti indennità di rischio e «trascinamento» degli scatti nelle varie fasi della carriera. Oggi, a percepire l'indennità di rischio sono solo i magistrati ordinari, e a godere del privilegio sugli scatti solo i giudici della Corte dei conti. Ma il livellamento, secondo il governo, dovrebbe entrare in vigore dal 1° gennaio 1984. Di qui la protesta. Molti magistrati (alcuni dei quali nel frattempo sono andati in pensione) da anni avevano fatto ricorso, prima al Tar e poi presso il Consiglio di Stato ed avevano avuto ragione.

Ora il governo, con uno dei dieci articoli di cui si compone la proposta di legge, pretenderebbe di cancellare tutto, specie le sentenze non ancora passate in giudicato. «*Un danno sostanziale dunque, ma anche e soprattutto di principio*», ribattono i giudici. Dichiarare la nullità di una serie di sentenze «*consentirebbe a maggioranze parlamentari, anche se occasionalmente costituite, di sovrapporsi alle decisioni dei giudici travolgendo il patto di democrazia posto a base della Costituzione*».

I magistrati, in sostanza, lamentano una sovrapposizione dell'esecutivo sull'ordinamento giudiziario. E ancora una volta, a gettare acqua sul fuoco, interviene Nino Martinazzoli. «*La soluzione legislativa adottata dal governo per i magistrati* — ha dichiarato ieri il ministro Guardasigilli — *è saggia e riconosce la peculiarità del loro compiti*». Una prima risposta si potrà avere domani, al termine delle assemblee.

r. c.

Corte dei Conti I magistrati fermi venerdì

ROMA — Per la Corte dei Conti la «giornata di lotta» contro il disegno di legge governativo sul trattamento economico dei magistrati si terrà non domani, come faranno le altre magistrature, ma venerdì 2 marzo.

Alle dieci i magistrati della Corte sospenderanno tutte le udienze in corso e si riuniranno in «assemblea aperta» per protestare — afferma un loro comunicato — contro «il grave attentato all'indipendenza della magistratura compiuto dal potere esecutivo e legislativo attraverso inammissibili interferenze con i provvedimenti anche definitivi del giudice».

Crollo di tegole dalla chiesa della Nunziata Ingorghi a Genova

GENOVA — Diverse tegole pericolanti della cupola della chiesa della Nunziata hanno provocato ieri pomeriggio numerosi intasamenti nel traffico del centro cittadino.

I vigili del fuoco, appena scattato l'allarme hanno transennato la zona e chiuso alle auto via Balbi, la strada che da piazza Nunziata, dove sorge l'antica chiesa, porta alla stazione ferroviaria di Principe.

L'intensa circolazione diretta verso il ponente cittadino è stata perciò deviata nella sottostante via Gramsci la strada che costeggia il porto.

Per facilitare lo scioglimento degli inevitabili ingorghi di automobili che si sono subito verificati nel centro città, sul posto sono state inviate diverse squadre di vigili urbani.

Da parte loro i pompieri, con l'ausilio di una autogrù sono saliti sulla cupola della chiesa per rimuovere le tegole di ardesia pericolanti.

Si preoccupano di salvare il buon nome dello Ior

I cardinali mettono ordine nelle finanze del Vaticano

CITTA' DEL VATICANO — Nell'aula delle Congregazioni anche ieri è proseguita la discussione sulla riorganizzazione della Curia, il bilancio della Santa Sede (preventivo per l'84) e la conclusione del caso Ior. Ne sono stati protagonisti il segretario di Stato, card. Casaroli, e i quattordici porporati che formano il Consiglio per lo studio dei problemi organizzativi e economici della Santa Sede. Nulla è trapelato sull'andamento del dibattito e sulle risoluzioni che sono emerse. Si infittiscono però le voci relative ad una chiusura «ufficiale» del caso Ior, con la transazione, ormai alla stretta finale, fra l'Istituto per le opere di religione e le banche creditrici. Le stesse voci parlano con insistenza della volontà, che sarebbe stata riaffermata anche nel corso dei lavori del Consiglio, di spiegare con la massima chiarezza possibile la posizione della banca vaticana e i motivi per cui, pur ritenendosi innocenti, i responsabili dello Ior e i vertici della Santa Sede avrebbero acconsentito al pagamento di 250 milioni di dollari al pool delle banche creditrici.

Non è escluso che proprio la riunione dei cardinali «finanzieri», che avrà termine domani, possa segnare, almeno per quanto riguarda il Vaticano, la fine ufficiale del caso Ior. E di conseguenza la liberazione da un peso non indifferente, nei confronti dei cattolici di tutto il mondo: le reazioni dalle conferenze episcopali e dalla base erano state pesantissime quando il caso esplose, e le perplessità sul ruolo degli amministratori vaticani non si sono completamente placate. Anche per questo motivo alcuni fra i cardinali appaiono favorevoli ad un'«uscita» molto chiara.

L'altro argomento di rilievo — ufficialmente il principale — è quello del bilancio preventivo per l'anno in corso. Nell'82 il deficit della Santa Sede fu di circa 36 miliardi. Nella riunione del novembre 1982 il Pontefice, di fronte all'assemblea dei cardinali, ribadì la necessità della sede apostolica di vivere con le offerte dei cattolici «ed eventualmente anche con le offerte degli uomini di buona volontà».

Sempre in quell'occasione, e non a caso, si parlò di una ristrutturazione della Curia, considerata da molti, nella sua forma attuale, dispersiva di energie e fondi. Da allora, a parte qualche voce isolata, non è emerso alcun progetto di riforma. E' probabile che il tema sia di nuovo discusso in questi giorni dal Consiglio.

m. tos.

Dopo lo scontro sui provvedimenti governativi nessuno sembra volere una crisi della giunta

Milano, si attenua la polemica al Comune anche il pci voterà a favore sul bilancio

MILANO — Domani sarà giornata solo formalmente decisiva, per il Comune di Milano: i comunisti, infatti, non voteranno contro il bilancio (già approvato nell'ottobre scorso dalla giunta composta da psi, pci, psdi e pdup) e quindi a Palazzo Marino non ci sarà crisi.

Ma adesso «il nodo» sembra diventato il pdup, che ha un solo consigliere, Giovanni Lanzone. Dopo la lite fra pci e psi, la settimana scorsa, a proposito dei provvedimenti economici governativi, il pdup emanò una nota durissima contro Tognoli (accusato di comportarsi più da esponente socialista che da primo cittadino); in merito alla disapprovazione del sindaco sugli scioperi «selvaggi» alle ferrovie, il partito presentò persino un'interpellanza al ministero dell'Interno.

Finora, il pdup ha sempre appoggiato la giunta. Ma dall'esterno o dall'interno? Questo il problema. Lo ha posto Lanzone, ieri mattina, uscendo un momento dalla riunione della giunta, che è durata dalle 10 alle 14. «*Il nostro contributo*» ha detto «*è stato sempre organico; bisognerà che nel prossimo consiglio un documento dia atto della composizione della giunta*».

I cronisti erano stati pregati di arrivare verso mezzogiorno, poi rimandati alle 13, quindi alle 14. Alla fine è uscito il sindaco, da solo. Voterà a favore del bilancio anche il pdup? «*Questo partito non è in giunta; se vorrà approvare sarà libero, nessuno respinge voti favorevoli. Però, francamente, mi sento un po' a disagio con chi usa certi metodi*». Le conclusioni di questa seduta? «*Abbiamo trattato questioni politiche e amministrative e ci presenteremo in consiglio senza documenti, né dichiarazioni concordate, né ordini del giorno*».

E il pci, i cui assessori non avevano partecipato alla precedente riunione e per quanto riguarda la polemica psi-pdup mostravano di avere scelto un ruolo di mediazione? Una nota di Quercioli (vicesindaco e assessore al Bilancio) emanata nel pomeriggio spiega che i comunisti ieri si sono presentati «*per cercare di superare la situazione*»; dice che «*il Paese attraversa una situazione difficile*» e che «*la città non ha bisogno di una crisi*»; auspica il perseguimento del «*lavoro difficile, ma fecondo e positivo*» in merito alla preparazione del bilancio; definisce «*assolutamente corretta*» l'esigenza che non esista confusione di ruoli tra maggioranza e opposizione, in campo sia nazionale sia locale; conclude giudicando «*positivo*» il fatto che «*soprattutto in occasione di decisioni importanti, si determinino convergenze che abbraccino anche l'insieme dei settori dell'opposizione*».

Più battagliera invece la dichiarazione del segretario della federazione milanese del psi, Vitali, secondo il quale la coalizione è «*turbata dalle irresponsabili e faziose dichiarazioni di qualche socialista e dalla formulazione provocatoria dell'ordine del giorno*».

Ornella Rota

Cade a Cesena la giunta socialcomunista

BOLOGNA — Caduta la giunta comunale di Cesena in seguito alle tensioni all'interno della maggioranza socialcomunista, tensioni che si prolungavano ormai da settimane, il sindaco Lucchi ha dichiarato aperta la crisi.

La rottura è sfociata la scorsa notte a tarda ora, in Consiglio comunale, allorché i comunisti hanno presentato un documento contro il quale hanno votato i socialisti, associandosi così alla minoranza, pri e dc.

Al sindaco non è rimasto che prendere atto che la giunta non disponeva più della maggioranza.

Dal '71 all'81 la città ha perso circa 120 mila abitanti

Diminuisce la popolazione milanese

Tra le cause vi sono meno nascite e numerosi trasferimenti in provincia

MILANO — Come la maggior parte delle città italiane, anche Milano sta perdendo abitanti: il fascino della metropoli è stato oscurato negli ultimi dieci anni dal caro-affitti, dall'inquinamento, dal traffico disordinato. Tra il 1971 e il 1981 i milanesi sono scesi del 7,2%, la più alta percentuale di calo tra le grandi città italiane, passando da 1.732.000 abitanti del 1971 a 1.604.773 del 1981.

Questi sono i dati più significativi del censimento di tre anni fa, resi noti ieri dall'ufficio comunale di statistica. La svolta si è avuta nell'ottobre del 1973: da allora si è verificata una discesa costante della popolazione, più marcata nei quartieri del centro storico. I milanesi sono andati a stabilirsi in provincia.

Anche il crollo delle nascite ha contribuito: oggi il tasso di natalità è del 7 per mille (nascono ogni anno 7 bambini ogni mille abitanti) uno dei più bassi d'Italia, preceduto soltanto da Bologna con il 5 per mille. Tra gli altri fenomeni emersi dal censimento risulta che le famiglie dei milanesi si stanno assottigliando: sono sempre più piccole: la loro media era di 2,78 persone per nucleo nel 1971, ora siamo a 2,55. Inoltre la popolazione tende a invecchiare e si nota una prevalenza delle donne: sono ormai 113 ogni 100 maschi.

Ma non sono soltanto queste le caratteristiche che fanno di Milano una metropoli simile più ai livelli comportamentali mitteleuropei che a quelli mediterranei: gli operai, che nel 1971 rappresentavano il 46 per cento della popolazione attiva, sono scesi nel 1981 al 31,6 per cento. In termini numerici sono passati da 273.000 a 210.000 quasi a significare il declino di Milano come città industriale e il suo imporsi come centro di servizi, di finanza, di intermediazione commerciale. Inoltre, le donne hanno conquistato maggior peso come libere professioniste (si sono triplicate in 10 anni), come impiegate e perfino come imprenditrici, mentre sono rimaste stabili a livello di dirigenti d'azienda.

L'ultimo dato di rilievo emerso dal censimento riguarda l'abitazione: i milanesi vivono per il 33% in abitazioni di proprietà, una percentuale bassa rispetto alla media nazionale che si aggira intorno al 50%. Infine, a Milano c'erano nel 1981 oltre 45.000 alloggi vuoti, poco meno del 7% di tutte le case.

Gianfranco Modolo

(Segue da pagina 5)

Nella pace del Signore, dopo lunga sofferenza sopportata con forza e serenità, è tornata al Cielo

Anna Bovero nata Carena

[illegible]

— Torino, 29 febbraio 1984

[illegible]

Anna Carena Bovero

[illegible]

— Torino, 29 febbraio 1984

[illegible]

Prendono parte al dolore del loro Capo Servizio i collaboratori del Servizio Affari Sindacali:

Lucilla Bertrand, Rodolfo Capometto, Laura Castiglione, [illegible]

Partecipano al lutto:

[illegible]

Carlo Piozzo, Angelo Piccoli, [illegible]

È mancato

Pacifico Dondi

[illegible]

— Torino, 28 febbraio 1984

È mancato

Ciro Ruggiero

[illegible]

— Torino, 28 febbraio 1984

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Leonilda Allina Gay

[illegible]

— Torino, 27 febbraio 1984

[illegible]

Leonilda Gay in Allina

— Torino, 28 febbraio 1984

[illegible]

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Giovanni Girello

di anni 79

[illegible]

— Saluzzo, 28 febbraio 1984

[illegible]

dott. Giovanni Girello

— Saluzzo, 28 febbraio 1984

[illegible]

dott. Giovanni Girello

— Saluzzo, 28 febbraio 1984

[illegible]

Colleghi ed amici partecipano al dolore di Domenico per la scomparsa del padre

dott. Giovanni Girello

[illegible]

È mancato

Giuseppe Chinea

[illegible]

— Sanremo, 28 febbraio 1984

[illegible]

«Chi crede in me, anche se muore, vivrà»

Ha raggiunto il suo Luigi

Anna Cossolo ved. Gilardi

[illegible]

— Torino, 27 febbraio 1984

[illegible]

È mancato all'affetto dei suoi cari

Clemente Burello

[illegible]

— Torino, 28 febbraio 1984

[illegible]

Clemente Burello

— Torino, 28 febbraio 1984

[illegible]

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo (Lino) Passera

[illegible]

— Cuorgnè, 28 febbraio 1984

[illegible]

Dopo lunga sofferenza è mancata ai suoi cari

Matilde Bertolio nata Prunotto

[illegible]

— Torino, 28 febbraio 1984

[illegible]

Giacomo Bertin

— Torino, 28 febbraio 1984

(Continua a pag. 11)

Iniziate con un attentato le ritorsioni per l'arresto di Piromalli

Mappa dei boss della 'ndrangheta liberi nella Piana di Gioia Tauro

Sono una ventina e fra questi c'è Michelangelo Franconieri alla macchia da 23 anni - Giuseppe Pesce, capo mafia di Rosarno, è ritenuto il mandante dell'uccisione del segretario di sezione del pci - Giuseppe Reitano, assassino di professione, ha sulla coscienza una decina di delitti - La sanguinosa faida tra le famiglie Piromalli e Tripodi

DAL NOSTRO INVIATO

GIOIA TAURO — Sono cominciate le ritorsioni per l'arresto di Giuseppe Piromalli, il boss della Piana. Lunedì notte è bruciata l'auto di un maresciallo dei carabinieri. Era posteggiata a due passi dall'alloggio dove è stato catturato l'Al Capone nostrano. Immediata risposta dell'Arma, preso l'attentatore. E' un ragazzo di 17 anni che andava in giro di notte assieme a un amico con la polvere nera, micce e detonatori.

Sulla scrivania del capitano Murgia c'è una rubrica e ogni pagina è piena di nomi. Sembra il libro contabile di una partita doppia: le entrate e le uscite. I nomi sui quali è stata tracciata una riga rossa sono i personaggi finiti in galera, gli altri di quelli ancora in libertà. E pensare che in quattro anni, da quando ha preso il comando della caserma di Gioia Tauro, il capitano Murgia e i suoi uomini hanno fatto grande pulizia di latitanti, acchiappandone un'ottantina.

Ma venti, solo sulla Piana, sono ancora in giro. E tra questi c'è Michelangelo Franconieri, 55 anni, che è invecchiato fuori casa: è alla macchia da 23 anni, colpito da ordine di cattura per duplice omicidio, tentato omicidio e altri reati. Deve scontare 28 anni di carcere. Lo chiamano il latitante buono, nella scala gerarchica della 'ndrangheta è parecchi gradini sotto Piromalli.

Il «triangolo delle Bermude» di Franconieri ha per vertici Rizziconi-Melicucco-Cinquefrondi e lui deve essere una specie di Fregoli che mai nessuno riesce a vedere dal vero. Sette anni fa un carabiniere lo aveva agguantato per le spalle, ma rimase con la sua giacca in mano: la sua ultima immagine fu quella di un uomo visto di schiena che correva.

Un altro ricercato è Giuseppe Pesce, 51 anni, capo mafia di Rosarno, che è a dieci chilometri da Gioia Tauro. E' in lista di attesa per rispondere di svariati reati, e fra questi d'essere il mandante dell'assassinio di Giuseppe Valarioti, il segretario della sezione pci a Rosarno, avvenuto il primo giugno 1980. Pesce fu arrestato e scagionato dall'accusa.

Ma ecco l'arresto di Giuseppe Scrivia, il superpentito della mafia che comincia a chiacchierare, e tra le altre cose dice che effettivamente Pesce era il mandante dell'omicidio. I carabinieri che l'avevano arrestato provano una grande soddisfazione per aver visto giusto, ma il capo mafia di Rosarno sparisce dalla circolazione. Valarioti, che era anche consigliere comunale, s'era opposto tenacemente alla 'ndrangheta, che voleva mettere le mani sulla gestione della cooperativa operaia Rinascita. E' stato fulminato (secondo Giuseppe Scrivia) a colpi di fucile da Francesco Dominello, 36 anni, killer di media tacca a sua volta eliminato.

La serie dei latitanti continua ed entriamo nell'elenco degli uccisori di professione. Il più pericoloso di tutti è Giuseppe Reitano, 27 anni, fedelissimo di Piromalli. La canna della sua pistola deve essersi consumata perché, dicono gli investigatori, è solo agli inizi della carriera e ha già fatto fuori non meno di dieci persone.

E ancora Antonio Alagna, 21 anni, «un cognome del Nord anche se il giovanotto è nato a Gioia Tauro» commenta con una certa soddisfazione un appuntato al quale secca che la sua Calabria sia infestata dalla delinquenza. Piromalli avrebbe usato questo killer per pareggiare i conti nella sua lotta con il clan Tripodi.

Leggere l'elenco delle vittime di questa faida è come consultare una guida telefonica. Il clan Tripodi è stato quasi del tutto sterminato: Francesco ammazzato il 12 marzo dell'80, Giuseppe il 24 settembre dello stesso anno a Verzuolo (Cuneo) e contemporaneamente sono stati feriti Marcello e Orazio, suoi figli. Rocco Tripodi è stato eliminato a Sanremo il 25 giugno del 1981, Carmelo è scomparso il 16 marzo dello stesso anno (lupara bianca) e con lo stesso sistema è stato tolto dalla circolazione un altro del clan, Francesco Seminara, visto per l'ultima volta il 30 agosto '80. E infine hanno fatto fuori anche Teodoro Pasqualone, il 3 ottobre del 1980.

Ma i Piromalli (Giuseppe il boss e altri sette) sono sospettati di avere sfoltito altre famiglie. L'elenco si apre nel '78 con l'uccisione di Michele Bertuzzi (autore sarebbe Giuseppe Reitano); Vincenzo Furfaro (1980, presunti autori Piromalli, Antonio e Domenico Gangemi e Giuseppe Reitano); Giuseppe e Vincenzo Furfaro (anno 1981, Piromalli boss, il nipote Giuseppe, Tommaso Atteriano, Antonio Alagna e Giuseppe Reitano); Antonio Pepe e Domenico Pitito (Piromalli, Domenico e Giuseppe Gangemi e Giuseppe Reitano); Francesco Priolo e il figlio Nicodemo, proprietari di Telecalabria, uccisi il 17 febbraio del 1981; Giuseppe Priolo, assassinato il 31 marzo del 1981. Nella faida il clan Piromalli ha avuto due morti (Giuseppe Zito e Antonio Piromalli, cugino del boss, avvenute entrambe nell'80).

Se le accuse contro l'Al Capone nostrano sono vere, bisogna dire che per vendicare i suoi due latitanti ha dovuto riempire un cimitero.

Aldo Popolo

I cinque ministri del Faraone

Il Cairo. A sinistra nella foto è visibile una statua di un ministro del faraone Ramsete II (circa 1300 a.C.). E' stata trovata a Sakkara, 30 chilometri a Sud della capitale, nella tomba di cinque dignitari della diciannovesima dinastia. Il ritrovamento è considerato il più importante degli ultimi cento anni. Sullo sfondo è visibile la piramide a gradoni di Zoser (Telefoto)

Il presentatore soffre di vertigini e d'una sindrome depressiva

Tortora trasferito in clinica Ormai è l'ombra di se stesso

Due carabinieri di guardia davanti alla sua camera - E' stato subito sottoposto ad esami Non riesce quasi a camminare - «Si chiede solo quando finirà questa brutta storia»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Dalle 7,30 di ieri Enzo Tortora, il popolare presentatore di «Portobello», è ricoverato in una stanza al terzo piano della clinica «Città di Milano», in via Lamarmora 10. Due carabinieri stazionano nel corridoio, davanti alla porta della camera: nessuno può oltrepassare la soglia, tranne i medici, gli infermieri, i parenti più stretti e i suoi avvocati. L'autorizzazione al trasferimento nella casa di cura è stata concessa dalla magistratura napoletana, che conduce l'inchiesta sulla camorra, su richiesta dei legali di Tortora, corredata dai certificati dei medici che l'hanno in cura.

Un'altra tappa del lungo «calvario» del presentatore, dopo il carcere di Regina Coeli (a Roma) quello di Bergamo e gli arresti domiciliari nella sua abitazione di via Piatti. Arrestato il 17 giugno dell'anno scorso in un albergo di Roma, nell'ambito di una vasta operazione anticamorra, Tortora, che oltre all'accusa di aver avuto legami con la camorra è anche imputato di traffico di stupefacenti, attende da oltre otto mesi che «sia fatta giustizia». Fin dal primo giorno, infatti, si è dichiarato innocente, vittima di «una stupida e crudele macchinazione criminale». I suoi avvocati si sono battuti perché il suo caso fosse stralciato da quello degli altri cento arrestati nel corso dell'operazione, ne hanno chiesto la libertà provvisoria, ma i magistrati l'hanno rifiutata perché il presentatore è ritenuto «individuo socialmente pericoloso».

Questi lunghi mesi di detenzione, prima nell'inferno di Regina Coeli, in una cella con altri sette detenuti, poi nel carcere di Bergamo, più confortevole ma pur sempre nei limiti in cui può esserlo una prigione, hanno avuto riflessi negativi sul morale e sul fisico di Tortora. Soffre di ipertensione arteriosa e di una grave sindrome ansioso-depressiva: è agitato, teso, angosciato, non riesce quasi a camminare, soffre di vertigini e di mal di testa. Dice Gigliola Barbieri, una sua collaboratrice che lo ha seguito amorevolmente durante questo travagliato periodo: «E' un uomo in croce. *Si riprenderà soltanto il giorno in cui sarà fatta giustizia, da mattina a sera non fa altro che chiedersi quando finirà questa brutta storia*».

Quando, il 18 gennaio scorso, è stato trasferito agli arresti domiciliari, i giornalisti e i curiosi che si affollavano davanti al portone hanno avuto una fugace visione di un uomo sofferente, smagrito, invecchiato: un uomo molto diverso dal brillante presentatore conosciuto dalla vasta platea televisiva. Quel giorno, quando era entrato, in manette, nel suo alloggio, era scoppiato in un pianto dirotto. Lacrime di sollievo, ma anche di disperazione. All'euforia delle prime ore, era subentrata, infatti, l'angoscia. «*Continuava a chiedersi che cosa gli avrebbe riserbato il futuro* — dice Gigliola Barbieri — *quando sarebbe stato finalmente interrogato dai giudici, quando sarebbe incominciato il processo*».

Col ritorno a casa, la sua vita di carcerato era proseguita uguale e monotona giorno dopo giorno. «*Poteva ricevere soltanto le visite degli avvocati e dei familiari, proprio come in carcere* — racconta la sua collaboratrice — *trascorreva le giornate leggendo e scrivendo. Ancora oggi riceve due o trecento lettere la settimana. Gente semplice, sconosciuti che vogliono dimostrargli in qualche modo la loro solidarietà*». Le sue condizioni fisiche sono ancora peggiorate e il medico curante, dottor Roberto Margaria, ne ha consigliato il ricovero in clinica per una serie di esami. Ieri mattina alle 7 un'ambulanza si è fermata davanti al portone di via Piatti: con una barella Tortora, che non è in grado di camminare, è stato portato al pianterreno, poi l'ambulanza scortata da un'auto dei carabinieri si è diretta verso la clinica.

In mattinata il presentatore è stato sottoposto a una prima serie di esami e ha ricevuto la visita della sorella Anna col marito Giampaolo e della sua compagna Vittoria Fagioli.

l. for.

Avrebbero grosse responsabilità

Rapimento De Feo presi due bancari

REGGIO CALABRIA — Due bancari sono stati arrestati dalla polizia per concorso nel sequestro dell'industriale napoletano Carlo De Feo, rilasciato, il 19 febbraio in Calabria, dopo quasi un anno dal rapimento.

Gli arrestati sono il dott. Carlo Orano, di 36 anni, di Catanzaro, attuale direttore dell'agenzia della Banca Commerciale Italiana di Trapani, ed Emilio Alagna, di 51 anni, capo esecutivo [illegible] dell'agenzia della «Comit» di Gioia Tauro.

Orano ed Alagna sono stati arrestati (il primo a Trapani, il secondo a Gioia Tauro) in esecuzione di mandati di cattura emessi dal giudice istruttore del tribunale di Napoli, nel corso di una operazione coordinata dal questore di Reggio Calabria, dott. Ugo Tosiano.

I provvedimenti restrittivi emessi contro i due bancari rientrano nell'ambito delle indagini fatte dopo l'arresto di Rocco Foti, di 49 anni, di Cosoleto (Reggio Calabria), e di Michele Italiano, di 47 anni, di Delianuova (Reggio Calabria).

Italiano e Foti — entrambi clienti dell'agenzia di Gioia Tauro della Banca Commerciale Italiana — furono trovati in possesso di una ingente somma proveniente dal riscatto pagato per il rilascio di De Feo. Prima di essere trasferito a Trapani il dott. Orano era direttore dell'agenzia della «Comit» di Gioia Tauro e, quindi, aveva alle sue dipendenze Alagna.

Secondo quanto si è appreso, i due bancari sono accusati di avere fatto parte attiva dell'organizzazione che si è occupata delle trattative con la famiglia di Carlo De Feo. L'industriale napoletano fu rapito ad Arzano.

Suor Angela «Ero stata minacciata»

MILANO — Angela Corradi, la suora laica ex componente della banda Vallanzasca, ferita in un agguato nella notte tra il 17 e il 18 febbraio scorso mentre in automobile transitava nei pressi di piazzale Maciachini, è stata interrogata dal sostituto procuratore della Repubblica Illo Foppa.

Nel corso dell'atto istruttorio la donna avrebbe ammesso di essere stata più volte minacciata negli ultimi tempi. Qualcuno le aveva anche inviato un cartolina raffigurante una pistola. Al magistrato la Corradi avrebbe riferito che quella notte stava cercando un alloggio per staccarsi dalla madre ed evitarle pericoli.

Il magistrato cercherà ora di far luce sui criteri attraverso i quali la Corradi riusciva a raccogliere denaro da destinare ad opere di beneficenza e assistenza.

Ieri il magistrato sui luoghi dei crimini, qualcuno ha cominciato a parlare

Forse sono legati ad un unico filo i diciassette omicidi di Bargagli

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — E' come un tunnel dell'orrore. All'imbocco, c'è (febbraio 1945) l'assassinio di un appuntato dei carabinieri, Carmine Scotti, napoletano, comandante a quel tempo della stazione dei carabinieri di Bargagli alle porte di Genova. Un delitto che si era perduto nelle atrocità di quel periodo e che ora avrebbe rivelato il movente. Allo sbocco del tunnel c'è l'uccisione della baronessa Anna De Magistris, 72 anni, massacrata con un randello sulla porta di casa il 28 luglio dell'anno scorso. In mezzo, altri quindici delitti, forse legati da un unico filo, che ora carabinieri e magistrati cercano di dipanare alla ricerca di colpevoli sempre rimasti nell'ombra, ma i cui nomi si cominciano a sussurrare.

Ieri il sostituto procuratore della Repubblica, Maria Rosaria D'Angelo, ha compiuto sopralluoghi sull'itinerario delle morti sempre meno misteriose. Sarà un'inchiesta ancora lunga e difficile. Ma il silenzio, imposto dalla paura, comincia a cedere. Ha parlato un teste, fermato per ventiquattro ore. Ha ammesso talune circostanze la famiglia del campanaro Cesare Moresco (testa fracassata). «*Forse abbiamo imboccato la strada giusta*», sperano i carabinieri.

La prima ricerca è stata quella dei moventi, che sarebbero due, incrociandosi lungo un percorso seminato di cadaveri. Il primo movente. L'appuntato Carmine Scotti, 32 anni, aveva scoperto un traffico di carne. Era uno dei momenti più difficili per Genova, assediata anche dalla fame. Bovini (si dice non esclusi quelli «infetti») venivano macellati clandestinamente nelle campagne di Bargagli e le donne portavano la carne in città, nascondendola sotto le gonne.

Il mercato nero rendeva bene e il trasporto non era difficile. Bargagli è ad una ventina di chilometri dal centro di Genova, nella vallata del Bisagno, e in quel periodo i controlli erano scarsi.

L'appuntato Scotti si mise d'impegno, arrestò alcune persone. Un giorno, mentre si trovava a Genova, fu chiamato al telefono. Qualcuno gli disse che la sua casa era stata svaligiata. L'appuntato tornò a Bargagli: davanti al Comune, l'aspettavano i suoi assassini. Fu percosso duramente e finito in un modo atroce: gli esecutori lo legarono ancora vivo ad una stufa rovente. Carmine Scotti aveva fatto delle denunce anche in Comune. Scomparvero in un misterioso incendio che risparmiò altri e non importanti carteggi. Alcuni delitti, compiuti anni dopo, avrebbero eliminato testimoni scomodi: come, per esempio, il campanaro Cesare Moresco il quale, solito far tardi in osteria, dopo la prima bottiglia parlava troppo.

Il secondo movente è egualmente lontano, risale alle crudeltà della guerra. Lo scenario è la fuga dei tedeschi, poco prima della Liberazione: buttate le armi, un migliaio di soldati del Reich lasciarono i cantieri navali di Riva Trigoso, dov'erano in servizio, arrivarono a Genova e tentarono la via dei monti. Un gruppo venne fermato nel bosco detto della Tecosa, un altro in località poco distante. I tedeschi si arresero subito. Ma — si dice con insistenza — stavano cercando di portar via rotoli di banconote da mille lire, il «tesoro» del loro reparto. Questi soldi sarebbero stati rubati: ma non funzionò l'accordo sulla spartizione e crepitarono i fucili. Morirono quattro partigiani, e altri quattro furono sterminati qualche giorno dopo da una bomba a mano. Poi, la caccia a chi sapeva. Altri sette delitti, compresa l'eliminazione del becchino, fino a quello (termine del tunnel, per ora) della baronessa De Magistris.

La nobildonna viveva sola, era di carattere dolce, appassionata di musica. Ma era stata sposata ad un militare tedesco: sapeva qualcosa sulla sparatoria per la divisione dei rotoli di banconote? Altro movente non si vede. In casa della baronessa non fu toccato niente. A Bargagli, in queste ore, sotto la pioggia, coi carabinieri che vanno e vengono, si respira paura. Chi dice qualcosa, vuole la garanzia che non sarà fatto il suo nome. Il sindaco, Luciano Boletto, 58 anni, comunista, è fuori sede. Parla un suo funzionario: «*Certo, i fatti non si possono negare. Ma "banda dei vitelli", rotoli di banconote, catene di vendette che durano decenni, sanno tanto di montatura. Guardi l'elenco telefonico: Bargagli è fatto di Ceresco e Carbone, siamo 2500 abitanti, molti pendolari, con lavoro a Genova, un po' di turismo in estate. Ci conosciamo tutti, ma dove sono i mostri?*». E aggiunge: «*La guerra ha avuto episodi feroci, dappertutto. Se certi fatti fossero accaduti nel Sud, non se ne parlerebbe più da anni. Invece per Bargagli è diverso; si è voluto trovare un mostro da sbattere in prima pagina*».

Guido Coppini

Reggio Emilia, in casa d'un amico

Catturato il cervello del furto di Budapest

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO EMILIA — Adesso la banda che ha compiuto il clamoroso furto ai danni del museo delle Belle Arti di Budapest è davvero sgominata. Gli agenti della Mobile di Reggio hanno stanato Ivano Scianti, 29 anni, reggiano di Scandiano, considerato il «cervello» dell'operazione.

Attivamente ricercato, Scianti ha ritenuto che la polizia non avrebbe mai pensato di trovarlo a pochi chilometri da casa. Per questo, rientrato nel Reggiano pare da una quindicina di giorni, il pregiudicato — che è anche accusato di omicidio — si era installato nell'abitazione di un amico, a Rubiera, sulla via Emilia, tra Reggio e Modena.

Ha sbagliato i conti perché la polizia era sulle sue tracce e lunedì sera ha circondato la palazzina di tre piani in via Marconi 15, per altro sotto sorveglianza da una settimana. Si sapeva che Scianti è uomo pronto a tutto, per cui l'operazione è stata studiata nei minimi particolari. In pochi secondi gli agenti, protetti con caschi e giubbotti antiproiettile, sono riusciti ad entrare nell'abitazione di Giovanni Battaglia, il giovane che ospitava Scianti, venticinquenne, senza precedenti, originario di Casale Monferrato. Per il ladro di Budapest non c'è stato scampo: colto di sorpresa, ingloriosamente si era nascosto in un armadio.

Per il furto di Budapest, che fruttò tele di Raffaello, Giorgione e Tiepolo, ritrovate in Grecia in precarie condizioni, oltre a Scianti sono già in carcere i reggiani Vincenzo Morini e Giordano Incerti, e i campani Gennaro Policano, Carmine Palmese e Antonio Rucco. Manca all'appello soltanto Graziano Iori, trentunenne di Reggio, attivamente ricercato.

b. e.

Roma, libertà provvisoria a 2 giornalisti

ROMA — Hanno ottenuto la libertà provvisoria i giornalisti Sergio Tè e Paolo Patrizi, rispettivamente direttore responsabile e caporedattore dell'agenzia di informazioni «O.P.», arrestati nei giorni scorsi perché accusati d'aver divulgato notizie riservate.

A firmare il provvedimento è stato il pubblico ministero Domenico Pio Cesare, che nei giorni scorsi aveva ordinato l'arresto dei due giornalisti contestando loro d'aver pubblicato nel giugno del 1982, su «O.P.», documenti riservati riguardanti la fuga del colonnello nazista Herbert Kappler dall'ospedale militare del Celio.

SULLA SCIA DEL SUCCESSO
LA PROMOZIONE CONTINUA FINO AL 29 FEBBRAIO

FINO A 3.500.000 DI RISPARMIO

Fino a 3.500.000 di risparmio sugli interessi: ecco perché conviene acquistare la Renault 11 entro il 29 febbraio.
Anticipo: solo il 10% e fino a 48 mesi di comode rateazioni, anche senza cambiali (salvo approvazione della Finanziaria), con il credito DIAC ITALIA, la Finanziaria del Gruppo Renault.

Renault 11. La forza. La bellezza.

Renault 11 (1100, 1400 cc.)

E SU TUTTA LA GAMMA RENAULT
SE ACQUISTATE IN CONTANTI TRATTAMENTO STRAORDINARIO
E SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO.

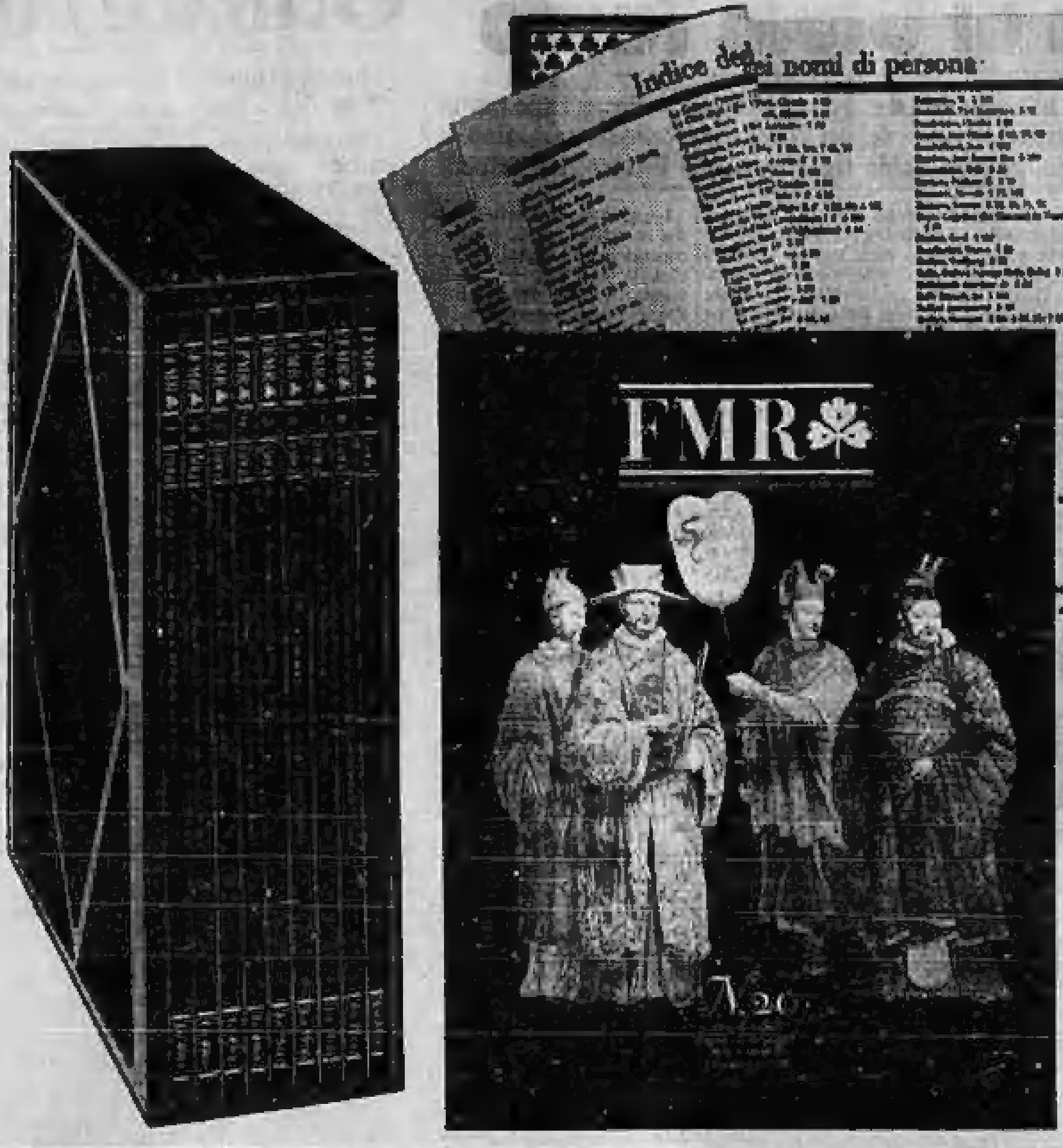
LE CONCESSIONARIE RENAULT
DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

È uscito il numero 20 di FMR, primo del 1984

Forse perchè è così bella, alcuni credono che su FMR, ci sia "poco da leggere". Non è vero. Sul nuovo numero potrete, per esempio, trovare un breve romanzo di Henry James, "La cifra nel tappeto", a fianco dei più bei tappeti orientali; un racconto di Gesualdo Bufalino nella cornice di un servizio dedicato alla Palazzina Cinese di Palermo; cedraranci e amplessi di lumaconi descritti dagli Accademici del Cimento e, in parallelo, le splendide tele naturalistiche di Bartolomeo Bimbi; un articolo di Giovanni Nencioni sull'Accademia della Crusca, accompagnato dagli autoironici stemmi a paletta dei "cruscони". Ogni numero di FMR è un fondaco di merci rare e preziose al servizio della Vostra cultura e del Vostro piacere.

FMR

"Nigra sed formosa"



Abbonandovi al mensile d'arte FMR riceverete i dieci numeri del 1984 e i doni che Franco Maria Ricci riserva agli abbonati: l'agenda da tavolo stampata su carta di Fabriano e rilegata in seta; la tessera del Club dei Bibliofili, che concede il 20% di sconto su tutte le edizioni Ricci; e, ogni due mesi, il supplemento fuori commercio "Gazzetta del Bibliofilo", dedicato alla cultura e al mercato dei libri antichi e moderni. Il costo dell'abbonamento per il 1984, invariato rispetto al 1983, è di lire 48.000

ABBONAMENTO 1984

Ordine

- ☐ Abbonamento 1984: 48.000 lire (estero [illegible])
- ☐ Annata 1982 con astuccio e indici: 70.000 lire (estero 100.000)
- ☐ Annata 1983 con astuccio e indici: 70.000 lire (estero 100.000)

Pagamento

- ☐ Ho versato lire ______ sul c.c.p. 37151200 intestato a Ricci Editore, Milano
- ☐ Unisco assegno di lire ______ all'ordine Ricci Editore

nome ______
via ______
c.a.p. ______ città ______
telefono (______) ______
professione ______
data ______ firma ______

2-84104

Ritagliare e inviare a

Franco Maria Ricci

via Durini 19, 20122 Milano Tel. (02) 7702

ECONOMICI

[illegible]

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO [illegible]

[illegible]

1 Commerciali

VENDIAMO

[illegible]

2 Affari e capitali

PRESTITI A TUTTI

FINANZIARIA FID

[illegible]

FINANZIAMENTI FIDUCIARI

MUTUI IPOTECARI

SOGEFIM S.p.A.

[illegible]

Per ogni tua necessità

IPIFIM TI AIUTA

A tutti prestiti in 24 ore. [illegible]

IPIFIM

CORSO VITT. EMANUELE 40

telefoni 515 [illegible] - 517 [illegible]

3 Aziende, negozi

[illegible]

4 Terreni

[illegible]

5 Locali e negozi

[illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

commessi, baristi

[illegible]

impiegati

[illegible]

tecnici

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

commessi, baristi

[illegible]

(continua)

Il mercato non mente. L'auto italiana è veramente al dente.

Cercasi giovane fattorino, purché al dente.

Appartamento libero vendesi. Condizioni molto al dente.

AAA. appartamento al dente cercasi.

La rassegna elvetica dell'auto si apre in un momento di recupero delle vendite e di successo per il «made in Italy»

Ginevra, Salone dell'ottimismo

Nell'83 la produzione di vetture è aumentata del 3,1% in Germania, del 17,7 in Gran Bretagna, del 33,6 negli Stati Uniti - In Italia l'incremento del 7,6% è dovuto soprattutto alle esportazioni: il mercato interno è calato del 6% - In Svizzera le nuove norme anti inquinamento hanno contribuito in parte a rallentare la domanda

NOSTRO SERVIZIO

GINEVRA — Domani si apre il Salone internazionale di Ginevra, che per questa 54ª edizione ha scelto lo slogan «vetrina delle novità». Non è molto originale, ma rispecchia la realtà del momento automobilistico, contrassegnato appunto dal susseguirsi di nuovi modelli che da un po' di tempo l'industria mondiale sta sfornando, e che se non è il solo motivo della quasi generale ripresa della domanda — e quindi della produzione — certamente ne costituisce un supporto.

In tutti i principali Paesi dove opera l'industria dell'automobile, il 1983 ha fatto registrare incrementi produttivi rispetto all'anno precedente: del 3,1 per cento in Germania, del 6,6 in Francia, del 7,6 in Italia (ma per merito dell'export, perché il mercato interno ha denunciato una flessione del 6 per cento), del 17,7 in Gran Bretagna, del 3,3 in Giappone, addirittura del 33,6 negli Stati Uniti.

Quanto alle vendite, salvo l'Italia, la Francia e, come vedremo, la Svizzera, si sono avuti ovunque più o meno forti recuperi dopo un biennio di difficoltà, particolarmente sostenuti, anche qui, negli Usa (+18,7 per cento) e in Gran Bretagna (+15,3).

La grande rassegna ginevrina dovrebbe sottolineare questa rinnovata — e si spera, non congiunturale e provvisoria — fase di sviluppo dell'automobile, anche se rimangono in buona parte irrisolti molti problemi legati alla profonda trasformazione tecnologica e organizzativa delle strutture produttive e ai relativi, massicci investimenti, in termini di occupazione e di costi sociali.

Ma restiamo al Paese che ospita il Salone. In questa occasione gli svizzeri fanno il punto sull'andamento del mercato domestico, che essendo completamente aperto alle importazioni di autoveicoli, e mettendo le case di tutto il mondo in presenza di uguali oneri doganali, costituisce oltretutto un ideale campo di confronti.

Dunque, il 1983 non è stato qui brillante come in altri Paesi: il consuntivo delle vendite, con poco più di 270 mila vetture, ha accusato una flessione del 5,6 per cento rispetto all'anno precedente e del 6,1 sul 1981. Gli esperti spiegano questo calo con il fatto che dal mese di aprile è stata introdotta in Svizzera una nuova regolamentazione in materia di controllo delle emissioni nocive di gas di scarico che, costringendo i costruttori ad apportare alle vetture particolari modifiche contro l'inquinamento atmosferico, ha fatto di conseguenza aumentare bruscamente i prezzi e diminuire la domanda, che nei primi tre mesi dell'anno era stata invece abbastanza sostenuta.

Di fatto, la maggior parte delle marche presenti sul mercato della Confederazione ha accusato l'anno scorso diminuzioni delle consegne, con qualche eccezione (Audi, Ford, Peugeot, Lancia, Daihatsu, Mitsubishi, Volvo). E in qualche caso si sono avuti autentici crolli.

La più importante fornitrice del mercato svizzero continua ad essere la Repubblica federale tedesca, che sempre l'anno scorso ha raggiunto una penetrazione del 42,6 per cento sul totale, seguita dal Giappone con il 27,4, dalla Francia con il 14,3 e dall'Italia con l'11,2 per cento.

Nella graduatoria per marche si sono confermate ai primi posti, nell'ordine, la Opel, la Volkswagen, la Ford Europa, la Fiat, la Toyota e la Renault. Quest'ultima ha accusato una flessione superiore al 25 per cento in confronto al 1982.

Tuttavia il 1984 sembra essere cominciato anche in Svizzera sotto migliori auspici, come sta a dimostrare il recupero di gennaio e come sembra inevitabile di fronte alle sollecitazioni esercitate sul pubblico dalla pioggia di novità dell'anno scorso e di quelle tenute a battesimo in questi giorni dal Salone di Ginevra. Delle prime, molte sono state commercializzate in questo mercato con qualche ritardo rispetto ai Paesi d'origine e alcune vengono distribuite soltanto dall'inizio dell'anno.

Il parco circolante nella Confederazione elvetica si avvicina ai 3 milioni di autoveicoli, con la densità più alta d'Europa (2,1 abitanti per veicolo), e supera i 2 milioni e mezzo di vetture da turismo (una ogni 2,5 abitanti), come nella Germania occidentale e in Francia; in Italia siamo a 2,8. Queste cifre indicano che i mercati sono saturi, ma la domanda di sostituzione è una potente valvola di compensazione.

Ferruccio Bernabò

La Fiat «Argenta Vx» con compressore volumetrico, ai massimi livelli tra le berline di due litri, è una delle novità italiane al Salone

Gruppo Fiat sponsorizzerà Mille Miglia «storica»

TORINO — La Fiat, la Lancia e l'Iveco saranno gli sponsor ufficiali della terza edizione storica della «Mille Miglia», la più famosa tra le corse automobilistiche su strada. Il Gruppo Fiat, inoltre, parteciperà alla manifestazione con vetture ufficiali. In gara ci saranno le Fiat «525 SS» del 1930 e la «8 V» del 1954; le Lancia Sport «D 25» del '54 e l'Aurelia «B 20» del '51-53; due vetture Om (Iveco).

Alla «Mille Miglia» — viene sottolineato alla Fiat — è legata una parte indimenticabile della storia sportiva delle marche che oggi fanno parte del Gruppo: la Lancia, vincitrice della classifica assoluta nel 1954 e 18 volte prima di categoria; la Ferrari, 8 volte vincitrice della classifica assoluta; la Fiat, oltre 30 volte vincitrice di categoria; l'Om, oggi esclusivamente marca di autocarri del gruppo Iveco ma anch'essa partita da una produzione automobilistica.

Proposta dc per riportare tipo di sangue sulla patente

ROMA — Molti feriti in incidenti stradali potrebbero salvare la loro vita se, sulle patenti di guida o sui documenti, fossero indicati i loro gruppi sanguigni: i soccorritori potrebbero in questo modo effettuare immediate trasfusioni di sangue evitando lunghe attese, talvolta fatali per i feriti più gravi.

Da queste considerazioni sono partiti alcuni deputati democristiani nel presentare in questi giorni alla Camera un disegno di legge che prevede appunto l'obbligo dell'iscrizione del gruppo sanguigno sulle patenti di guida e sui documenti di riconoscimento. Per chi non ottempera all'obbligo il provvedimento prevede multe da 10.000 fino a centomila lire.

Per coloro che sono già in possesso di patenti e di documenti di identificazione, il disegno di legge dà un anno di tempo per mettersi in regola con le nuove disposizioni.

La nuova GTO supera i 300 all'ora: è la più veloce e potente vettura in commercio

La regina è una Ferrari da 193 milioni

Sarà costruita in 200 esemplari, tutti già prenotati - La carrozzeria disegnata da Pininfarina - Altre novità italiane: la Fiat Argenta con compressore volumetrico (1995 cc, 185 km/h), la Lancia Delta HF Martini e l'Alfa 33 giardiniera a trazione integrale

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Se avete 193 milioni e 500 mila lire, potete comprarvi la regina del Salone di Ginevra. E' la Ferrari «GTO», una berlinetta ultrasportiva che supera i trecento l'ora e che oggi è l'auto più veloce e potente in commercio. Questa vettura rappresenta la più importante novità del «made in Italy» alla rassegna svizzera. Le fanno corona la Fiat «Argenta VX», ovvero con motore dotato di compressore volumetrico, la Lancia «Delta HF Martini», cioè una speciale versione del fortunato modello, e l'Alfa Romeo «33 Giardiniera» a trazione integrale.

La «GTO» è stata presentata in Salone ieri pomeriggio da Giovanni Squazzini, amministratore delegato della Ferrari. Molto interesse, tanta ammirazione, come capita di solito quando ci si riferisce alla Casa di Maranello. «E' una vettura emblematica — ha detto Squazzini —, una vettura di alte prestazioni che capitalizza le esperienze della Ferrari in Formula 1».

Le principali caratteristiche della «GTO» erano già note: motore 8 cilindri di 2855 cc con due turbo, sistemato in posizione centrale-posteriore, linee (Pininfarina) simili a quelle della «308», due posti, 400 cavalli, 1160 kg. Vale la pena ora di aggiungere che la nuova Ferrari è realizzata con tecniche sofisticate, impiegando materiali particolari per ridurre il peso e che — rispetto alla «308» — il passo è più lungo di 11 centimetri e il baricentro più basso di 7.

«E' una macchina — ha aggiunto Squazzini — con una meravigliosa tenuta di strada. *Offre una grande sensazione di sicurezza e impressiona per la progressività dell'accelerazione. Un solo dato: in un chilometro, partendo da fermo, si arriva a 257 l'ora*».

La «GTO» sarà prodotta in duecento esemplari a partire da giugno e le prime consegne sono previste in settembre. Un solo colore (il rosso) a coprire le forme aggressive di questa stupenda Ferrari. Interni in pelle nera (o in stoffa per la parte centrale dei sedili). Non c'è spazio che per una piccola «ventiquattro ore», ma che importa? Tutte le vetture sono già state prenotate: in Italia ne rimarranno una cinquantina. Un affare d'oro per i collezionisti. Il prezzo della «GTO» per l'Europa è stato fissato in 140 milioni, tasse escluse. Da noi, con l'Iva, si arriva appunto agli oltre 193 milioni di lire.

Se, naturalmente, la Ferrari «GTO» rappresenta una vettura per pochi eletti, le altre novità italiane di Ginevra sono più accessibili. La «Argenta VX» si aggiunge alle versioni «100» (1600 a carburatore), «110» (2000 a carburatore), «120 IE» (a iniezione elettronica) e a gasolio (2500 Diesel e Turbodiesel).

La «VX», che ha subito alcuni ritocchi anche in tema di sospensioni, freni e trasmissione, utilizza il compressore volumetrico seguendo la strada della Lancia. Il motore conserva la cilindrata di 1995 cc, ma la potenza sale a 135 cavalli e le prestazioni (185 chilometri orari, il chilometro con partenza da fermo in 30"8) appaiono ai massimi livelli nella fascia delle berline europee di due litri.

La «Argenta VX» sarà posta in commercio in primavera sui mercati internazionali (in Svizzera costa 30.900 franchi). In Italia apparirà soltanto in maggio, con la denominazione «SX»: identica nella meccanica ma rinnovata anche negli allestimenti interni e nelle dotazioni. Il prezzo è ancora da definire.

La «Delta HF Martini» si richiama al mondo delle competizioni e dei rallies. Conserva tutte le caratteristiche della «HF» (motore bialbero di 1585 cc con turbo, 130 cavalli, 195 l'ora) distinguendosi per la verniciatura bianca con una striscia alle fiancate nei colori della Martini, e per gli interni più sportivi. Sarà venduta in una serie limitata (500 pezzi).

Con la «33 Giardiniera» si passa dalle vetture di elevate prestazioni a quelle per il tempo libero. Disegnata dalla Pininfarina, che stampa le lamiere, esegue l'assemblaggio e consegna all'Alfa Romeo il prodotto finito, la «Giardiniera» esce come trazione integrale, ma in futuro sarà costruita anche come semplice «tutto avanti». La meccanica è quella della berlina di 1500 cc, ma gli interni sono più raffinati (moquette, stoffe di pregio, contenitori per oggetti) e l'esterno studiato per il particolare impiego (sul tetto, ad esempio, sono fissate guide per agganciare portasci, portabagagli eccetera). Dovrebbero esserne prodotte, insieme con la berlina, [illegible]. Una station-wagon elegante, come impone ormai una certa moda.

Michele Fenu

Più automobili ma diminuisce l'inquinamento

BOLOGNA — Oggi in Italia circolano poco meno di 20 milioni di autoveicoli, vale a dire il doppio di quelli che circolavano nei primi Anni 70, malgrado ciò l'inquinamento è diminuito.

E' questo uno dei dati emersi nella tavola rotonda organizzata dalla rivista «Consumatori», sui pericoli per la salute e l'ambiente.

Il responsabile delle relazioni di politica industriale della Fiat, Gregorio Rampa, ha spiegato che questa apparente contraddizione si spiega con il più basso livello di consumo delle vetture di oggi.

Eliminare il piombo dalla benzina, ha affermato il responsabile Fiat per le attività ambientali, Franco Mase, comporterà scelte che comunque non saranno indolori e di cui bisognerà valutare costi e benefici.

Scendono i livelli del Tevere e dell'Aniene, ma si teme una nuova ondata di maltempo

Roma, passata (per ora) la grande paura comincia il conto dei gravissimi danni

Il Comune ha chiesto «lo stato di calamità» per le aziende (almeno 15 con 2000 dipendenti) sinistrate - Terminata la fase degli interventi d'emergenza, si procede con le idrovore a svuotare le centinaia di cantine allagate

ROMA — Non piove da ventiquattr'ore, scendono i livelli dell'Aniene e del Tevere, l'acqua si ritira dalle strade e dai campi e nelle industrie della zona Tiburtina comincia la conta dei gravissimi danni. Ma lo stato di allarme non cessa. Si teme ancora l'«ondata di piena». Si annuncia una nuova perturbazione dal Tirreno. «*Più ritarda questa perturbazione* — commenta l'ingegner Cecere, del Genio Civile — *più si può star tranquilli. Tuttavia, non possiamo escludere altri momenti di piena, dovuti anche all'aumento della temperatura e allo scioglimento della neve in montagna*». Il direttore del coordinamento della Protezione civile, prefetto Elveno Pastorelli, ha inviato ieri una prima relazione al ministro Vincenzo Scotti. Dopo una riunione di giunta, il Comune di Roma ha chiesto al governo «*l'urgente decretazione dello stato di calamità naturale per le aziende — almeno 15, con oltre 2 mila dipendenti — danneggiate dal maltempo*».

Nella notte, a Roma, il livello dell'Aniene è notevolmente calato. I rilevamenti effettuati all'altezza della Tenuta del Cavaliere, nella zona del Collatino, dicono che alle cinque l'altezza delle acque superava i metri 5,30, mentre alle nove era scesa a 4,73. Il Tevere è calato, a Orte, di oltre due metri tra l'una della notte scorsa e le nove di ieri mattina. I tecnici del Centro di coordinamento soccorsi della Prefettura di Roma, prevedono che il grosso calo possa avvenire solo nella giornata di oggi — ammesso che non piova più — tanto è il tempo che impiegano le acque per arrivare da Orte a Roma.

Terminata nella notte la «fase uno» dei soccorsi — diretta agli interventi di emergenza per le persone — è iniziata la «fase due». Vigili del fuoco, polizia, carabinieri e volontari della protezione civile sono impegnati nello svuotamento delle centinaia di cantine allagate, nel controllo di linee elettriche e telefoniche, nel ripristino della rete fognaria. A Ciampino e Cave, dove per tutta la giornata è mancata l'acqua potabile, sono state inviate autobotti e un potabilizzatore della Croce Rossa italiana. Il Comune di Roma ha messo a disposizione i pochi alloggi che è riuscito a reperire, per ospitare le persone rimaste senza tetto, specie nelle borgate periferiche della zona a Nord-Est della città.

Sulle acque ancora gonfie del Tevere e dell'Aniene galleggiano da giorni le carogne di numerosi animali, sorpresi dalla piena. Il recupero si rivela problematico, sia per il numero, sia per l'ancora difficile navigabilità dei due corsi d'acqua. Tuttavia il recupero dovrà avvenire al più presto, per non mettere in pericolo la salute di quanti vivono nelle vicinanze del Tevere e dell'Aniene.

E' al momento impossibile un bilancio dei danni causati dal maltempo in città e nelle campagne. Molte industrie della cintura sono rimaste completamente allagate, con macchinari resi inutilizzabili e merci distrutte dalle acque. Ieri sera, l'Unione industriali del Lazio si è riunita nella sede di via Mercadante per tracciare un primo bilancio. Letteralmente sommerse sono rimaste anche le campagne attorno alla via Tiburtina e nei centri di Tivoli, Guidonia, Villalba, Ponte Lucano e Carcolle, dove per tutta la giornata di ieri sono rimaste in funzione le idrovore. Anche qui, i danni superano le decine di miliardi.

La tregua di ieri ha permesso, sia pure parzialmente, la riapertura di tutte le consolari e le altre strade che immettono in città. E' stata resa agibile anche la Tiburtina Valeria nel tratto tra San Basilio e Casal de' Pazzi, che era stata completamente sommersa dalle acque. Una corsia è stata riservata ai mezzi di soccorso. A mezzogiorno sono state riaperte via di Grotta di Origna, via del Badile, via di Pietralata e via di Vigna Mangano. L'Appia, all'altezza di Velletri, è percorribile a senso unico alternato. Il traffico ferroviario, specie tra Guidonia e Bagni di Tivoli, è tornato alla normalità. Ma, anche in questo caso, la speranza è che la pioggia continui a dare tregua.

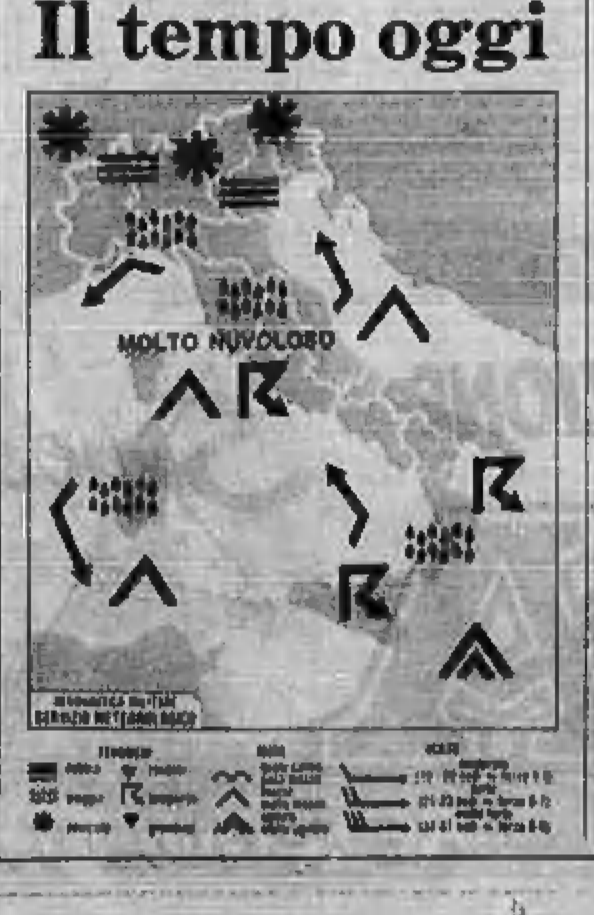
g. c.

Marittimo tedesco disperso

LECCE — Sono state sospese le ricerche del marittimo tedesco Gunther Sempf, primo ufficiale di coperta della nave mercantile cipriota «Bangui», disperso da domenica mattina dopo essere caduto dal mercantile che navigava nel Canale d'Otranto durante una burrasca.

Alle ricerche hanno partecipato motovedette della Capitaneria di porto di Gallipoli (Lecce), elicotteri dell'aeronautica militare decollati da Brindisi e numerose imbarcazioni che navigavano nella zona. La «Bangui», che proveniva da Salonicco ed era diretta a Trieste, ha ripreso il suo viaggio.

Il tempo oggi



tempo previsto: su tutte le regioni nuvolosità estesa con piogge sparse, nevicate sulle zone alpine e occasionalmente in Pianura Padana e temporali isolati sulle zone costiere del Centro e del Sud. Banchi di nebbia in Val Padana.

temperatura: stazionaria

venti: moderati localmente forti da Sud-Est, tendenti a provenire da Nord-Est sulla Liguria e da Nord-Ovest sulla Sardegna

mari: molto mossi o agitati

città italiane

Bolzano	—1	8	Pescara	4	12
Verona	3	11	Roma	6	12
Trieste	4	16	Campobasso	3	8
Venezia	2	10	Bari	6	12
Milano	1	7	Napoli	6	13
Torino	0	10	Potenza	6	10
Cuneo	—1	6	S. M. di Leuca	12	13
Genova	6	10	R. Calabria	10	13
Bologna	4	8	Messina	13	14
Firenze	3	15	Palermo	15	20
Pisa	0	13	Catania	8	21
Ancona	—1	8	Alghero	4	16
Perugia	4	10	Cagliari	7	15

città estere

Amsterdam	1	4	[illegible]	Lisbona	6	15	[illegible]
Atene	8	17	[illegible]	Londra	0	5	[illegible]
Bangkok	28	33	[illegible]	Los Angeles	11	27	[illegible]
Belgrado	1	4	[illegible]	Madrid	—1	8	[illegible]
Berlino	0	1	[illegible]	Miami	24	27	[illegible]
Bruxelles	—4	4	[illegible]	Montreal	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Buenos Aires	17	28	[illegible]	Mosca	—12	[illegible]	[illegible]
Il Cairo	9	22	[illegible]	New York	[illegible]	4	[illegible]
Copenaghen	—1	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	0	6	[illegible]	Parigi	1	4	[illegible]
Francoforte	0	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	[illegible]
Ginevra	0	6	[illegible]	Rio de Janeiro	23	30	[illegible]
Helsinki	—2	—1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0	[illegible]
Hong Kong	12	14	[illegible]	Sydney	21	30	[illegible]
Gerusalemme	4	15	[illegible]	Tokyo	2	7	[illegible]
Johannesburg	16	26	[illegible]	Vienna	2	6	[illegible]

SEAT FURA

PIU' CHE UN'AUTO, UN AFFARE.

Sicura, comoda, affidabile, economica, facile da comprare. La Seat Fura è un vero affare. Ha tali e tanti accessori da competere con auto di dimensioni e prezzo superiori: lunotto termico e tergilunotto, fari alogeni, faro antinebbia posteriore, contagiri, cinture di sicurezza, sedili reclinabili con poggiatesta, orologio, specchietto esterno regolabile dall'interno, vetri azzurrati...

da lire 5.900.000

SEAT concessionarie

Torino
Bepi Koelliker Importazioni
Via Barletta, 135
Tel. 011 353572

Torino
Bepi Koelliker Importazioni
Corso Giulio Cesare, 82
Tel. 011 274957

Alba - Garabello Ugo
Corso Bra, 58
Tel. 0173 34066

Alessandria - Cobauto
Corso Acqui, 160
Tel. 0131 340220

Canelli - Autoimport
Viale Italia, 78
Tel. 0141 833718

Cuneo - Top Four
Via Quintino Sella, 6
Tel. 0171 67410

Novara - Autosalone Piave
Corso Vercelli, 95
Tel. 0321 458155

Vercelli - Leone Luigi
Via Dezzeo, 30
Tel. 0161 52980

Vigliano Biellese
Cerla Franco
Via Milano, 221
Tel. 015 510060

Aosta - Savauto
Corso Ivrea, 108
Tel. 0165 40150

Importatore unico: Bepi Koelliker Importazioni Viale Certosa 201 - 20151 Milano - Tel. 02 30031

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

APPROVVIGIONATORE

8 Rappresentanti

15 Autovetture

L'USATO BELLO

UNA GARANZIA CHE VALE!

MERCEDES
nuova Commissionaria
consegna sollecita
nuovi modelli e
alta valutazione usato.
AUTOSTATUTO
via Carena 2, tel. 472.710

USATO SICURO A QUESTE CONDIZIONI

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

EDILCASE

19 Vendita alloggi

ALPIGNANO

CENTRALE

CORSO M. D'AZEGLIO

EDILIZIA CONVENZIONATA

(continua)

Alfetta.
La perfezione e il successo.

La perfezione nell'evoluzione.
La superiorità di un progetto automobilistico si rivela nel tempo. Ovvero nella sua capacità di incorporare innovazioni tecnologiche mantenendosi fedele alle sue caratteristiche fondamentali. Questa è la ragione del successo Alfetta.

La perfezione nella scelta.
Alfetta è l'unica vettura della sua categoria che offre tante diverse motorizzazioni e così numerose dotazioni: 1.6, 1.8, 2.0, 2.0 TD, 2.4 TD e Quadrifoglio Oro Elettronica.

La perfezione nell'elettronica: 2.0 Oro.
Check Control, Trip Computer per dialogare costantemente con la vettura; accensione ed iniezione regolati dal circuito Motronic per ottimizzare i consumi; alzacristalli elettrici anteriori e posteriori, regolazione elettrica dei sedili, chiusura centralizzata, verniciatura metallizzata e ruote in lega leggera per viaggiare nel confort. Un esempio della perfezione nello stile Alfetta: un vero computer da oltre 185 km/h.

La perfezione nel Turbo Diesel.
Nelle versioni 2.0 e 2.4 Turbo Diesel, l'Alfa Romeo utilizza il VM System, il primo propulsore diesel automobilistico nato direttamente con il turbocompressore. Velocità oltre 165 km/h, economia di esercizio, silenziosità, massimo confort per tutte le comodità tipiche dell'Alfetta.

La perfezione nella sicurezza.
La tenuta di strada e la frenata dell'Alfetta sono eccezionali su qualunque fondo stradale e sempre tali da costituire una garanzia di sicurezza. Questo è dovuto al perfetto equilibrio della vettura, che ripartisce saggiamente i pesi al 50% su ogni asse.
Infatti, mentre il motore è montato anteriormente, posteriori sono il cambio, la frizione e il ponte De Dion a triangolo chiuso con parallelogramma di Watt.

La perfezione nell'investimento.
Il successo dell'Alfetta, risiede anche nel fatto che - nella sua categoria - è quella che offre una delle più complete dotazioni di serie, compresa nel prezzo.
Il valore di un investimento e la sua durata vanno considerate partendo da queste premesse. A questo Alfetta aggiunge una affidabilità che la contraddistingue e che afferma, anno dopo anno, la perfezione del suo progetto.

In sintesi, una risposta specifica alle richieste di una precisa tipologia di automobilista che esige da una vettura una totale identificazione con la sua personalità.

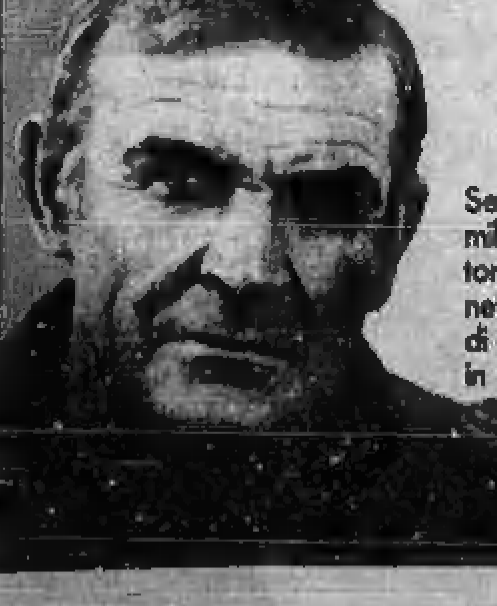
Alfetta ha, compresa nel prezzo, la **Supergaranzia 1+3+6**: 1 anno di garanzia totale + 3 anni di Pronto Alfa contro gli imprevisti dell'automobilista + 6 anni contro la corrosione passante.

Alfetta. Un computer sulla strada.

ALFA ROMEO CREDIT · ALFA ROMEO LEASING
Per l'acquisto con comode rateazioni o la cessione in leasing personalizzato.

Alfa Romeo
QUANDO LA TECNOLOGIA È ARTE.

QUESTA SERA ALLE 20.25



SEAN CONNERY IN PIENA AZIONE

"Superstar"

Sean Connery è un consigliere militare che vive la sua tormentata storia d'amore nel clima infiammato di una Cuba corrotta ed in piena rivoluzione.

CUBA

NATURALMENTE SU.
RETEQUATTRO

COSTO LAVORO / Ripreso il confronto tra il governo e i sindacati

Oggi aumentano le tariffe Rc-Auto le altre bloccate fino al 1° maggio

ROMA — Per la prima volta dal [redacted] quando esplose clamorosamente la contestazione della Cgil, governo e sindacati hanno ripreso ieri il confronto sulla manovra economica per il rientro dall'inflazione, affrontando il problema non ancora definito dei prezzi amministrati e [redacted] tariffe. [redacted] *stato* [redacted] *molto costruttivo* — ha commentato il ministro del Lavoro, De Michelis — *anche* [redacted] *l'aver discusso* [redacted] *su* [redacted] *delle questioni più rilevanti* [redacted] *strategia complessiva non annulla la diversità delle posizioni espresse in precedenza. E' però importante aver riattivato il dialogo su materie che interessano il governo e tutto il mondo del lavoro*».

De Michelis e il ministro dell'Industria, Altissimo, hanno confermato il [redacted] delle tariffe e dei prezzi amministrati fino al 1° maggio, con l'unica eccezione per l'assicurazione Rc-auto che [redacted] *mediamente* entro il tetto del 10% a partire dal 1° marzo, come decide oggi il Comitato Interministeriale Prezzi.

La «modulazione» degli aumenti (telefoni, trasporti, elettricità ecc.), dopo il periodo di blocco, [redacted] definita in un vertice interministeriale già convocato per il 14 marzo: un primo scatto si avrà dal 1° maggio, un secondo scatto dal 1° settembre, cercando di evitare incrementi percentuali troppo [redacted] nella [redacted] parte del 1984, che si ripercuoterebbero [redacted] o [redacted] que [redacted] significato [redacted] di «medio termine» della [redacted] vra. I [redacted] di alcuni generi di largo e generale [redacted] (pane, zucchero, latte e acqua) verranno tenuti al di sotto del 10%, in considerazione del loro «peso» nel paniere dei consumi e per bilanciare altri prezzi che eventualmente dovessero aumentare di più.

Per [redacted] rispettare il blocco dei prezzi e le nuove dizioni di controllo, [redacted] ha precisato [redacted] aver inviato due telegrammi [redacted] agli enti locali. Il prezzo della benzina [redacted] fermo, anche se dovessero giungere spinte al rialzo dall'andamento del dollaro o del mercato internazionale; eventuali [redacted] saranno scaricate [redacted] prezzo finale, e quindi sugli utenti ma [redacted] ridurranno [redacted] bile riducendo di pari importo l'incidenza delle tasse.

Un altro incontro si terrà a [redacted] marzo per approfondire percentuali e decorrenze [redacted] singoli aumenti. «A [redacted] arrivato — ha osservato il segretario confederale della [redacted] Galbusera — lo [redacted] gestione dell'accordo». Anche [redacted] Cisl ha [redacted] un giudizio sostanzialmente positivo, mentre la delegazione della Cgil (Trentin, Militello e Turtura, tutti comunisti) ha mantenuto una posizione critica [redacted] questione [redacted] prezzi e delle tariffe, ma soprattutto sulla manovra globale.

La Cgil — precisa una «dichiarazione comune» diffusa al termine della riunione — ha ribadito le sue note opposizioni al decreto sulla scala mobile ed a quella parte del protocollo d'intesa [redacted] prevede anche per il 1985 e il 1986 «il ripetersi di meccanismi (per centralizzanti) di moderazione dei redditi [redacted] lavoro». Nello stesso documento però la con[redacted] «ha [redacted] la sua disponibilità a ridiscutere gli altri punti specifici del negoziato, difendendo nel merito le richieste a [redacted] tempo [redacted] dalla federazione unitaria». «Per i prezzi e le tariffe, il governo — conclude la dichiarazione — non è riuscito a [redacted] sul fatto che essi si [redacted] il tetto del [redacted] verificheranno nei prossimi giorni».

Mentre a Bari lo sciopero generale indetto dal «coordinamento dei consigli di fabbrica e dei delegati» ha bloccato parzialmente la vita della città, contrastanti segnali [redacted] distensione giungono da più parti [redacted] dall'interno della stessa Cgil. «Molto grave è quanto è accaduto e sta accadendo — ha affermato il segretario regionale Cgil dell'Emilia-Romagna, il socialista Cazzola, all'«attivo» dei quadri e dei delegati riunito ieri a Bologna — però bisogna fare uno sforzo comune, coordinato, leale e concreto per ristabilire [redacted] terreno minimo di confronto tanto all'interno della Cgil, quanto [redacted] Uil e Cisl». [redacted] ha aggiunto: «In un futuro più o meno prossimo, vincitori o vinti non si misureranno sulla vittoria o la sconfitta del "decreto Craxi", ma sulla riconferma o no dell'unità della Cgil e dell'intero movimento sindacale».

Il segretario [redacted] della Cisl, Bentivogli, parlando a Rimini all'assemblea nazionale dei pensionati iscritti alla confederazione, ha auspicato che nella Cgil, dopo il «sussulto di orgoglio settario», prevalga una corretta valutazione [redacted] rischi gravi che corre tutto il sindacato e la stessa democrazia se si rende insanabile la spaccatura «con scelte politiche sbagliate e [redacted] settarismi intollerabili». Per la Uil, il segretario confederale Sambucini ha ammonito: «Il movimento sindacale è una cosa troppo grossa e la sua unità una cosa troppo importante per annegarla in un mare di demagogia».

[redacted] proprio all'interno [redacted] sindacato «unitario» per eccellenza, la Flm, i dissensi [redacted] moltiplicarsi di ora in [redacted], invece che dissiparsi. Dopo gli scontri dei giorni scorsi, in una lettera inviata al ministro Altissimo sulle trattative tra la Magrini-Galileo e il gruppo [redacted] Merlin Gerin, la Fiom-Cgil ha manifestato [redacted] parere nettamente negativo, mentre Fim-Cisl e Uilm si sono dichiarate propense ad un'intesa. Sul problema il sottosegretario Zito ha convocato per oggi Fim, Cgil, Cisl e Uil.

Gian Carlo Fossi

Il ministro De Michelis ha incontrato ieri i sindacati

Orlando chiede la proroga per gli affitti dei negozi

[redacted] — «Migliaia di negozianti stanno [redacted] in questi giorni la disdetta dei [redacted] contratti di affitto in vista della scadenza della [redacted] prevista dalla legge Nicolazzi per la fine di luglio. Se non sarà trovata una soluzione in tempo utile al gravissimo problema, almeno 300 mila commercianti saranno posti di fronte ad un impossibile dilemma: lasciare il negozio o sottostare al ricatto dei fortissimi aumenti che, in alcuni casi, raggiungono canoni superiori di dieci volte a quelli attuali».

A sostenerlo è la Confcommercio il cui presidente, Orlando, [redacted] anche preannunciato la presentazione in Parlamento di un disegno di legge, ispirato dalla Confcommercio, che avrà come punti principali il rinnovo dei contratti in scadenza per sei anni (nove anni per gli alberghi), la rivalutazione degli [redacted] per i coefficienti di svalutazione della moneta, la limitazione [redacted] casi di disdetta all'effettiva necessità del proprietario.

Accesa polemica a Torino dei socialisti Cgil [redacted] l'ala comunista

Vigevani sfida Garavini: «Spiega la tua proposta sulla contingenza»

I lavoratori — ha detto — hanno diritto di conoscerla prima dello sciopero dell'8 marzo

TORINO — I sindacalisti socialisti della Cgil piemontese (circa il 30 per cento della confederazione) chiedono che sia sospeso lo sciopero regionale dell'8 marzo promosso dagli «autoconvocati» e al quale ha immediatamente aderito la componente comunista della Cgil. Annunciano che se lo sciopero sarà confermato «non rinunceranno a far conoscere il loro orientamento contrario, per *senza svolgere opera di crumiraggio*».

[redacted] i dirigenti sindacali socialisti lanciano un duro avvertimento ai comunisti: «*L'adesione formale alla lotta ed agli obiettivi di essa* (ndr. il ritiro del decreto [redacted] contingenza) [redacted] *anche formalmente, la rottura* [redacted] *patto federativo ed anche* [redacted] *unità d'azione, e* [redacted] *anche più formalmente la divisione all'interno della Cgil*». Questo «alt» è contenuto nella [redacted] che il segretario regionale aggiunto per il Piemonte, il [redacted] Walter Cerfeda, [redacted] presentato ai 250 dirigenti sindacali del psi che hanno partecipato all'assemblea [redacted] svoltasi, a porte chiuse, nel salone della Camera [redacted] Lavoro.

Alla riunione hanno partecipato l'ex dirigente [redacted] Cgil [redacted] Didò, adesso impegnato come parlamentare [redacted] e il segretario confederale socialista Fausto Vigevani. I due hanno replicato ai comunisti con toni molto fermi. «*Invocare esigenze di democrazia interna, di rapporto con i lavoratori* — ha affermato Didò — *è del tutto strumentale* [redacted] *chi tratta da* gua[redacted] [redacted] con il [redacted] *senza esserci misurato con i suoi stessi* [redacted]. *I dirigenti comunisti della Cgil hanno chiesto lumi a via Botteghe Oscure piuttosto che ai lavoratori ed oggi, spingere a scioperi autoproclamati, sindacare e distrugge non solo l'unità, ma anche lo stesso sindacato*».

Fausto Vigevani ha chiamato in causa Garavini: «*Venga, prima dell'8 marzo, a spiegare ai lavoratori torinesi la* [redacted]*a che ha avanzato nella segreteria della Cgil per* [redacted] *riforma della scala mobile. Però la spieghi tutta!*».

Vigevani non ha voluto aggiungere di più. Ha [redacted] accennato ad un progetto che «*taglierebbe la contingenza ben più del 30 per cento*». Riferendosi alle agitazioni ha aggiunto: «*La maggioranza del movimento è in buona fede nel praticare le lotte, ma c'è qualcuno che si prepara ad ingannarlo. Invito la componente sindacale comunista* [redacted] *uscire allo scoperto con le proposte sulla riforma della scala mobile, prima dello sciopero e del consiglio generale Cgil* [redacted] *metà* [redacted]».

I socialisti si propongono di riunire in qualche modo il sindacato spostando le lotte da «*proteste senza* [redacted] *strategico*» a impegni che abbiano come tema centrale l'occupazione, utilizzando specialmente [redacted] dei «*contratti di solidarietà*» ottenuto nella trattativa [redacted] con il governo. Per spiegare la loro posizione nei confronti degli scioperi «*autoproclamati*» e per avanzare proposte sulla riforma del salario, i sindacalisti socialisti hanno deciso una conferenza stampa alla Camera [redacted] Lavoro per domani.

Intanto continuano le prese di posizione contro [redacted] sciopero regionale dell'8 marzo. Il direttivo piemontese dei chimici Uil, nella riunione [redacted] ieri, si è espresso «contro [redacted] *radicalizzazione della lotta che si esprime attraverso l'autoconvocazione degli scioperi, che può creare ulteriori lacerazioni* [redacted] *all'unità ed alla democrazia sindacale*».

Sergio Devecchi

Autoconvocati preparano lo sciopero in Liguria

GENOVA — Si accentuano le divergenze nel sindacato ligure: la Cgil punta su una mobilitazione della base attraverso i consigli di fabbrica, mentre Cisl e Uil definiscono la manovra una «provocazione» e una «scelta avventuristica», spinta [redacted] componente comunista e sostenuta dal pci. Lo hanno ripetuto ieri sera, al Palasport di Genova, il «numero due» della Cisl, Franco Marini e il segretario regionale (Cisl) [redacted] Paganini, che hanno parlato a un migliaio di quadri.

Marini, [redacted] indirettamente allo scontro con De Mita al congresso dc, [redacted] «che è la dimostrazione dell'autonomia della Cisl, mentre la componente comunista della Cgil non è autonoma». Marini e Paganini hanno criticato la [redacted] «antiunitaria» della Cgil, affermando di non «accettare la provocazione dell'autoconvocazione dei consigli di fabbrica per uno sciopero generale».

Intanto i consigli di fabbrica delle maggiori aziende genovesi a partecipazione statale (Ansaldo, Italsider, Cantieri Cnr) cui si sono aggiunti quelli della «Vaccari», [redacted] e della XIII Usl hanno «autoconvocato» un'assemblea aperta ai delegati di fabbrica, a «lavoratori, pensionati e cassintegrati» [redacted] domani alle 10. [redacted] è quello di arrivare a dichiarare uno sciopero generale regionale.

p. l.

La Pirelli vuole chiudere la [redacted] ([redacted] posti) [redacted] i [redacted] [redacted] impianti della Ceat

I [redacted] respingono il piano Finmare

Leopoldo Pirelli, presidente della multinazionale della gomma

ROMA — Il futuro dello stabilimento per la produzione di pneumatici della Pirelli di Bicocca è stato al centro di un incontro tra la direzione aziendale e il sindacato dei chimici (Fulc) in corso dal primo pomeriggio nella sede della Confindustria.

[redacted] fonti sindacali, la trattativa è giunta ad un punto assai delicato in quanto le [redacted]azienda e della F[redacted]gono distanti e, per il momento, non lasciano intravedere la possibilità di un accordo.

La Pirelli ha riconfermato la propria intenzione di spostare la produzione di pneumatici dallo stabilimento di Bicocca a quello Ceat di Settimo Torinese, denunciando peraltro cir[redacted] mila esuberi nello stabilimento milanese. Immutata anche la posizione del sindacato che, contrariamente a quanto sostiene l'azienda, si batte per il mantenimento di una [redacted] ragionevole di produzione negli impianti di Bicocca.

Sulla definizione del programma di spostamento delle attività dei grandi pneumatici della Bicocca a Settimo Torinese grava tuttavia l'incognita della disponibilità della Ceat Pneumatici, società commissariata, ad affittare lo stabilimento alla Pirelli. Un'offerta in tale senso è stata formulata dal gruppo milanese al commissario Ceat, che, entro oggi, è previsto consegni al ministero dell'Industria la propria valutazione sull'operazione. Il piano dovrà poi essere esaminato dal Cipi, che potrebbe già esprimersi nel corso della prima riunione di marzo.

● Netta opposizione dei sindacati marittimi ai piani dell'Iri-Finmare [redacted] vendita [redacted] una parte della flotta di Stato e di cessione dei servizi di traghetto con le isole gestiti dalla Tirrenia alle Ferrovie dello Stato. I sindacati hanno affermato a Genova che se la Finmare cedesse — come è indicato nei piani Iri — 21 navi su 41, di cui 8 vecchie e 13 nuove, quando ci sarà il recupero dei traffici l'Italia si troverebbe in condizioni di non assicurare il trasporto con bandiera nazionale.

Ad avvalorare questa tesi viene indicata la progressiva diminuzione della flotta mercantile italiana scesa a 10 milioni di tonnellate dalle 11,4 del 1977. La mancanza dei servizi di cabotaggio, e il fatturato di 885 miliardi di lire per i carichi di massa, di 400 miliardi di lire per le merci da carico, e di 365 miliardi di lire per i traghetti Tirrenia nel 1983. I sindacati sostengono che proprio in forza di questi dati è necessario coordinare in un unico programma operativo i settori flotta, porti, cantieri, in vista [redacted] ripresa dei traffici e del connesso aumento dei noli marittimi.

Proprio ieri l'assemblea degli azionisti Finmare ha approvato la riduzione del capitale da 94 miliardi [redacted] milioni a 36 miliardi, con la destinazione di [redacted] miliardi 800 milioni a copertura delle perdite al 31 ottobre e il successivo reintegro.

Nel corso [redacted]'assemblea della società del gruppo Iri è stato anche avanzato da alcuni azionisti il problema del programma di ristrutturazione della finanziaria che prevederebbe lo smobilizzo di 21 delle 41 navi possedute: il presidente Paolicelli non ha però voluto dare indicazioni in materia, limitandosi a dire che «in merito nulla è stato stabilito».

(Segue da pagina 6)

Improvvisamente è scomparso
Danilo Campra
[illegible]
— [illegible], 29 febbraio 1984

[illegible]

È mancata
Margherita Sarale nata Brunetto
[illegible]
— Torino, 29 febbraio 1984

[illegible]

[illegible]
Emma Massaglia Prija
[illegible]
— Torino, 29 febbraio 1984

[illegible]
Carla Barigozzi
[illegible]

[illegible]
Emma Massaglia Prija
— Torino, 29 febbraio 1984

È mancata [illegible]
Natalina Basso ved. Negro
[illegible]
— Torino, 29 febbraio 1984

[illegible]
Carlo Carmazzi
— [illegible], 29 febbraio 1984

Dopo una lunga vita [illegible]
Alberto Airoldi
[illegible]
— [illegible], 29 febbraio 1984

Serenamente è mancata
Maria Teresa ved. Forno
[illegible]
— Torino, 29 febbraio 1984

[illegible]
Giovanni Gocelli
[illegible]
— Torino, 29 febbraio 1984

È [illegible] mancato
Pietro Prato
[illegible]
— Torino, 29 febbraio [redacted]

[illegible]
Lidia Pome
— Milano, 29 febbraio 1984

RINGRAZIAMENTI

[illegible]
Guido Sola
[illegible]

[illegible] Costamagna, [redacted] [illegible]
Michele Costamagna
— [illegible], 29-2-1984

La famiglia del compianto
cav. Pier Mario Rubatto
[illegible]
— [illegible], 29 febbraio 1984

[illegible]
Maria Pia Marini
— Torino, 29 febbraio 1984

[illegible]
Angela Lavazza ved. Carpegna
[illegible]
— Torino, 29 febbraio 1984

ANNIVERSARI

1980 1984
Pietro Dalodi
[illegible]

Orario necrologie

LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 9-12,30; [redacted]
sabato: 9-12,30

LA [redacted]
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il [redacted] ore 8,30-12,30; 14-21; domenica dalle ore 16,30

[redacted]
Salone
LA STAMPA
[illegible]

[redacted] DI [redacted]

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

[illegible]

LOTTO 1: [illegible]

LOTTO 2: [illegible]

LOTTO 3: [illegible]

PREZZO BASE: [illegible]

AUMENTI: [illegible]

DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE: [illegible]

VERSAMENTO DEL PREZZO [illegible]

[illegible]

[redacted] [illegible]
Dr. U. [illegible]

PRETURA DI MONCALIERI

[illegible]

[redacted]ICA [redacted]
[redacted] DEL POPOLO ITALIANO
IL PRETORE DI MONCALIERI
HA PRONUNCIATO LA SEGUENTE
SENTENZA
NELLA CAUSA PENALE CONTRO
[illegible]

IMPUTATA
[illegible]

FATTO E DIRITTO
P.Q.M.
[illegible]

[redacted] DI CAGLIARI

AVVISO DI GARA

Il Comune di Cagliari [redacted] [redacted], mediante licitazione privata, col [redacted] todo di cui agli art. 1 lett. d) e 4 della [redacted] 2-2-1973, n. 14 i lavori di costruzione [redacted] fognarie per il quartiere «La Palma», finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno - Base d'asta L. 1.335.606.000

E' prescritta l'iscrizione all'ANC per la cat. 10/a

[redacted] di partecipazione [redacted] gara, non [redacted] tenti per l'Amministrazione, dovranno pervenire, redatte in competente bollo, entro [redacted] giorni [redacted] pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, che seguirà alla pubblicazione [redacted] quotidiani ai [redacted] dell'art. 7 della legge 14 citata

Cagliari, 24 febbraio 1984

Il Segretario Generale supplente
[redacted]

Il Sindaco
Michele [redacted]

MARZO '84

CCT

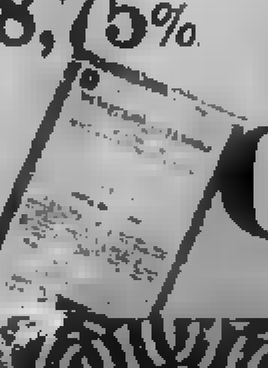
Certificati di Credito del Tesoro

● I CCT sono titoli di Stato esenti da ogni imposta presente e futura.
● L'investitore può sceglierli nella durata preferita: 4 o 7 anni
● La cedola in scadenza alla fine del primo semestre è dell'8,25% per i quadriennali e dell'8,75% per i settennali.
● Le cedole dei semestri successivi sono pari al rendimento dei BOT a sei mesi, aumentato di un premio di 0,40 di punto per i certificati quadriennali e di 0,75 di punto per quelli settennali.
● I risparmiatori possono sottoscriverli, presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione, più rateo d'interesse, [redacted] pagare alcuna provvigione.
● Offrono un reddito annuo superiore a quello dei BOT.
● Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

Periodo di offerta al pubblico
dall'1 al 9 marzo

Prezzo di emissione	Durata	Prima cedola semestrale	Rendimento annuo 1° semestre
99,75%	4 anni	8,25%	17,29%
99,75%	7 anni	8,75%	18,35%

● Le sottoscrizioni possono essere regolate in contante più rateo d'interesse ovvero con versamento di CCT di scadenza 1.3.1984 senza rateo d'interesse.



CCT

[redacted] / Polemiche per [redacted] riduzione di un punto del «prime rate»

Scende al 17,50% il tasso minimo Abi
Parravicini: oggi abbiamo fatto poco

I banchieri temono soprattutto di non [redacted] a ridurre gli interessi [redacted] conti dei grossi clienti depositanti - Alcuni istituti (come Banco Sicilia, San Paolo, Bnl) hanno però praticato autonomamente un ribasso dell'1,25%

[redacted]: è [redacted], potevate fare di più

ROMA — «Oggi abbiamo fatto poco» ha detto il presidente dell'Associazione bancaria [redacted] Parravicini, presentandosi ai giornalisti dopo la riunione sul costo del denaro. Il «prime rate» — o anzi «tasso primario di riferimento», come [redacted] oggi è possibile [redacted], in italiano anziché in inglese — scende dal 18,5% al 17,5% dal 1° marzo. «Poco» perché [redacted] trattava di una decisione scontata: ogni banca [redacted] già deciso per conto [redacted], e 18,5% è già la misura massima di tasso primario tra quelle che verranno d'ora in poi applicate. Lo stesso Parravicini, come presidente del Banco di Sicilia, offrirà [redacted] propri clienti migliori [redacted] 17,25%, un quarto di punto in meno.

«Se alcuni istituti di credito hanno deciso [redacted] riduzione superiore a un punto, significa che c'era [redacted] spazio per fare qualcosa di più» ha replicato per la Confindustria il direttore [redacted] generale Alfredo Solustri. Era ospite a pranzo nei saloni dell'Abi in onore di un ministro spagnolo, e non [redacted] voluto polemizzare di più; gli indu[redacted] [redacted] [redacted]lto scontenti che la riduzione del costo del denaro sia così modesta, i banchieri sono un po' offesi per i secchi t[redacted] che Vittorio [redacted] ha spedito.

Parravicini, pur avendo spinto l'istituto di credito che dirige a un ribasso di un punto e un quarto, difende i suoi colleghi che si sono [redacted] a un punto. I banchieri, dice, «hanno paura di non riuscire a ridurre altrettanto i tassi sui depositi. Questo è [redacted] periodo di elevata rischiosità nei depositi. Non si tratta certo di piccoli risparmiatori; ma i medi e i maggiori depositanti sono pronti a muoversi subito».

Secondo le informazioni del presidente dell'Abi, tutte le banche hanno ribassato il loro tasso primario; quasi tutte di un punto, al 17,5% quindi, e nessuna di [redacted] 17,5% e dunque il costo massimo del denaro per i clienti migliori, e nello stesso tempo è risultato, per il comitato esecutivo dell'Abi, [redacted] cifra tonda più vicina al tasso primario medio.

Che l'Abi decida, da questa [redacted] in poi, dopo [redacted] banche che ne fanno parte e non prima dovrebbe essere il segno di una maggiore concorrenza. Ma gli industriali non ne sono tanto convinti: troppi istituti di credito si sono allineati su un ribasso al 17,5 perché si possa parlare di una effettiva competizione nel prestare denaro alle imprese. Parravicini invece sostiene: «Non [redacted] [redacted] un accordo [redacted] cartello, noi banchieri lavoriamo in libera concorrenza. Se [redacted] imprenditore non è soddisfatto dalle condizioni offertegli da una banca, si rivolge a un'altra; se nessun'altra lo tratta meglio, vuol dire che questo imprenditore vuole ciò che non gli si può dare».

Professore universitario [redacted] economia, Parravicini spiega che un certo mutamento [redacted] vantaggi e svantaggi è normale: in passato, quando l'inflazione era crescente, sono stati gli industriali, e in generale chi era indebitato, a guadagnare; ora che l'inflazione è calante, a guadagnare sono i risparmiatori, e in genere i creditori.

[redacted] brevissimo comunicato [redacted]o ieri dall'Abi («così mi piace farli» sostiene Parravicini) informa che in futuro la determinazione del «prime rate» ufficiale somiglierà sempre meno a una decisione. Ogni [redacted] fisserà il proprio tasso primario con i propri tempi, nel momento che vuole, e «l'Abi procederà a rilevazioni periodiche, in analogia a quanto avviene per il tasso massimo (top rate)». Dunque il «prime rate» Abi non serve più a niente? No, risponde Parravicini, «resta una sorta di stella polare del sistema bancario».

[redacted] così, e se conformemente alle indicazioni della Comunità europea non c'è più un «accordo di cartello» tra le banche per monopolizzare il mercato, ha [redacted] un senso l'Abi? Anche alcuni banchieri pe[redacted] che se ne potrebbe quasi [redacted] a meno. Parravicini risponde che così come la Confindustria non serve a dirigere le scelte delle industrie, ma a discutere sulla [redacted] industriale [redacted] generale, [redacted] l'Abi serve ad affrontare in generale i problemi della politica bancaria.

Stefano Lepri

[redacted] di tassi

ROMA — Ecco le variazioni del «prime rate» Abi in rapporto al tasso di sconto dal 1975 ad oggi (il mese indica la data di decisione del «prime rate»).

Anno	Tasso sconto (%)	«Prime rate» Abi (%)	Differenza (%)
1975 dicembre	6	12	+6
197[redacted]	15	1[redacted]	+4,50
1977 dicembre	11,50	16	+4,50
1978 dicembre	10,50	15	+4,50
1979 dicembre	15	1[redacted]	+4,50
[redacted] dicembre	16,50	21	+4,50
[redacted] dicembre	19	22,50	+3,50
[redacted]	19	[redacted]	+2,75
1982 agosto	18	20,75	[redacted]
1983 febbraio	18	20	+2
1983 aprile	17	19,50	+2,50
1983 maggio	17	18,75	+1,75
1984 gennaio	17	[redacted]	+1,50
1984 febbraio	16	[redacted]	+1,50

Contrasti per la scelta del candidato

Slitta la votazione per la presidenza della Confindustria?

Il presidente uscente [redacted] Confindustria, Merloni (al centro)

ROMA — Appare sempre più improbabile che i tre saggi, Coppi, Pichetto e Riello, si presentino alla giunta della Confindustria dell'8 marzo con una proposta unitaria sul [redacted] da sottoporre alla base degli industriali per la successione di Vittorio Merloni. A poco più di una settimana da tale riunione, infatti, le posizioni sono sostanzialmente immutate: il Piemonte, [redacted] Lombardia e il Veneto mantengono ferma la loro indicazione per Luigi Lucchini. Il Centro-Sud conferma le [redacted] preferenze per Walter Mandelli.

Salvo imprevisti delle ultime ore la situazione potrebbe sbloccarsi a Milano in occasione del convegno confindustriale quando Coppi, Pichetto e Riello avranno la possibilità, tra venerdì e sabato, di consultare praticamente tutti i [redacted] che contano dell'industria italiana. I tempi per la successione a Merloni al vertice della Confindustria rischiano di allungarsi. In base al nuovo statu[redacted], infatti, il presidente designato deve presentarsi in una giunta precedente all'assemblea (già fissata per il 10 maggio) con un programma e i nomi dei vicepre[redacted].

Pur [redacted] [redacted] i tempi che [redacted] trascorrere tra la riunione di giunta per la designazione e quella precedente all'assemblea, lo spirito dello statuto è che al presidente incaricato venga concesso un notevole arco di tempo (uno o due mesi) per mettere a punto il programma e scegliere i vicepresi[redacted]. Se, dunque, nella giunta dell'8 [redacted] Coppi, Pichetto e Riello dovessero presentarsi senza un nome, [redacted] si può escludere il rischio di arrivare al 10 maggio in forte [redacted] rispetto ai tempi tecnici per la successione [redacted] Merloni.

«La ripresa si consolida»

L'[redacted] è più [redacted]

ROMA — Il primo scorcio dell'anno ha visto consolidarsi il processo di ripresa in un contesto in cui le recenti decisioni assunte dal governo in materia di politica dei redditi hanno contribuito a conferire un maggiore grado di certezza alle aspettative di riduzione dell'inflazione. Lo afferma l'Isco nella sua [redacted] relativa all'andamento della congiuntura italiana nella quale l'istituto precisa che il parziale raffreddamento della scala mobile e la fissazione di un tetto [redacted] alla crescita delle tariffe e dei prezzi amministrati si configurano come misure coerenti con l'obiettivo di contenimento dell'inflazione entro il [redacted].

I provvedimenti adottati dal governo in materia di scala mobile e contenimento [redacted] prezzi, scrive ancora l'Isco, non dovrebbero interferire nel [redacted] di ripresa se non nel senso [redacted] rafforzarne le condizioni di equilibrio.

PRETURA DI PESARO
ESTRATTO DI SENTENZA
Il PRETORE DI PESARO
con sentenza emessa il 18-7-1983, passata in giudicato il 20-9-1983
ha condannato
[illegible]
Pesaro, 11-2-1984
IL CANCELLIERE
[redacted] Pesce)

VII UNITA' SANITARIA LOCALE LIGURE «DEL SAVONESE»
Via Collodi 13 - SAVONA
AVVISO DI GARA D'APPALTO
[illegible]
Il Coordinatore amministrativo
Paolo Pistone
IL PRESIDENTE
Renato Baccone

COMUNE DI LA LOGGIA
Provincia [redacted]
Avviso di licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori [redacted] [illegible]
IL SINDACO
A. Arigo

Banca Popolare di Novara
Società cooperativa a responsabilità limitata
Sede sociale e centrale in Novara
Registro Società Tribunale di Novara n. 1

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Soci sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno di sabato 24 marzo 1984, alle ore 9,30 in Novara - Via Negroni n. 12 - con il seguente

ORDINE [redacted] GIORNO

Parte ordinaria
1 — Bilancio e Conto dei Profitti e delle Perdite dell'esercizio 1983; relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci e deliberazioni relative;
2 — nomina cariche sociali.

Parte [redacted]aria
1 — modifica degli articoli 2, 3, 7, 12, 13, 15, 17, 20, 23, 24, 25, 27, 28, 29, 36, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 48, 50 e soppressione degli articoli 4, 5, 6 dello Statuto [redacted].
Delibere conseguenti e delega di poteri.
2 — Aumento del capitale sociale, sulla base delle azioni in circolazione alla data del 31 ottobre 1983, mediante:
— emissione a pagamento di [redacted] azioni da nominali L. 500, da offrire [redacted] opzione ai [redacted] in ragione [redacted] un'azione nuova per ogni [redacted] posseduta, al prezzo unitario di L. 10.000, di cui L. 9500 a titolo di sovrapprezzo;
— emissione gratuita di nuove azioni del valore [redacted] di L. 500 da distribuire [redacted] in ragione di un'azione nuova per ogni due [redacted]ioni p[redacted];
— determinazione di un rimborso spese di L. 20 per ogni azione di nuova emissione, sia essa gratuita o a pagamento.
Delibere conseguenti e delega di poteri.

Nel caso che in detto giorno di sabato 24 marzo 1984 i Soci riuniti in Assemblea non risultassero in numero adeguato per deliberare validamente sugli argomenti posti all'ordine del giorno e non potessero esaurirne la discussione, si terrà adunanza in seconda convocazione, [redacted] altro avviso, con il medesimo ordine del giorno, domenica 25 marzo 1984, alle ore 9,30 in Novara - Viale Kennedy n. [redacted], presso il Palazzetto dello Sport.

Le iscrizioni si ricevono presso la Sede Centrale e, fino al 9 marzo 1984, anche presso le Sedi e le Succursali; [redacted] giorno dell'Assemblea, nei locali di [redacted] della stessa.

I Soci che intendono farsi rappresen[redacted] in Assemblea a norma di legge e di Statuto devono rilasciare delega autenticata [redacted] Notaio oppure dai Direttori delle Sedi o delle Succursali.

Il Consiglio di Amministrazione

COMUNE DI RIVALTA DI TORINO
TORINO
Avviso gara di licitazione privata
[illegible]
IL SINDACO

CEDEBI
[redacted] salute.
Primaria azienda ingrosso alimentari formaggi
Splendida posizione
No intermediari
Scrivere
Publikompass 9580
10100 Torino.

Cambiano le pensioni minime

Per effetto dello slittamento di scala mobile (dal 1° aprile al 1° maggio prossimi) i minimi di pensione indicati nella tabella pubblicata il 26 corrente saranno i seguenti:

LAVORATORI DIPENDENTI — Il trattamento minimo di questi pensionati sarà [redacted] 328.950 dal 1° maggio 1984; di 335.150 dal 1° agosto e di 340.450 dal 1° novembre prossimi.

Le pensioni di questa categoria «di importo superiore al minimo» saranno corrisposte nelle seguenti misure: dal 1° maggio 1984 il 2,10 per cento fino a 840.000 lire; l'1,89 per cento da 840.001 fino a 900.000 lire; l'1,575 per cento sul residuo importo mensile della pensione.

Dal 1° agosto 1984 l'1,90 per cento fino a 857.000 lire; l'1,71 per cento da [redacted] a [redacted] lire; l'1,425 per cento [redacted] restante importo della pensione mensile.

Dal 1° novembre 1984 l'1,60 per cento fino a 870.300 lire; l'1,44 per cento [redacted] [redacted] a 1.305.450 lire e l'1,20 per cento sul rimanente importo della pensione mensile.

LAVORATORI AUTONOMI — Dalla stessa data il trattamento minimo di vecchiaia degli agricoltori, artigiani e commercianti sarà di 278.100 lire mensili dal 1° maggio; di 290.300 dal 1° agosto e di 294.700 dal 1° novembre 1984. I lavoratori autonomi pensionati per invalidità di età inferiore a 65 anni se uomini ed a 60 se donne avranno invece 245.650 lire mensili dal 1° di maggio; 250.000 dal 1° agosto e 254.300 dal 1° novembre.

PENSIONI SOCIALI — Spettanti agli ultra-sessantacinquenni sprovvisti di altri mezzi per vivere: 198.850 lire mensili dal 1° maggio; 202.700 dal 1° agosto e 205.800 dal 1° novembre 1984. G. B.

Duemila miliardi destinati allo sviluppo [redacted] tecnologie d'informazione

Via libera Cee al progetto Esprit
Priorità d'investimenti per Ispra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[redacted] — Superate le riserve [redacted] carattere finanziario del Regno Unito e della Germania Federale, il Consiglio dei ministri ha ieri approvato il progetto di ricerca «esprit», che sta per «Programma strategico europeo per lo sviluppo della tecnologia dell'informazione». Il progetto, ch[redacted] [redacted]rà attuato tra il 1984 e il [redacted], prevede investimenti per quasi duemila miliardi [redacted] lire, di cui la metà a carico delle industrie private e l'altra metà a carico del bilancio comunitario. Lo scopo di questo progetto è di recuperare il terreno perso nello sviluppo delle nuove tecnologie dell'informatica nei confronti degli Stati Uniti e del Giappone.

Alla realizzazione di queste ricerche parteciperanno, [redacted] Italia, la Olivetti, la Stet e altre 15 industrie piccole e medie per un totale di circa il 15 [redacted] cento del bilancio a [redacted] sposizione. Il ministro per la [redacted] Luigi Granelli ha commentato: «E' vero che [redacted] rondine non fa primavera ma il varo del programma esprit ha un importante significato generale. L'Italia è particolarmente [redacted] dell'esito positivo di questo Consiglio poiché lo ha sempre sostenuto».

Purtroppo la realizzazione del programma completo dipenderà dall'aumento delle risorse del bilancio della Cee sul quale si devono pronunciare i capi di governo, fra tre settimane. Per questo, l'attuazione di «esprit» avverrà per fasi. Comunque, la commissione europea ha garantito che per quest'anno saranno disponibili circa 80 miliardi di lire. Si conta anche di poter stanziare 130 miliardi per il 1985, se le risorse lo permetteranno. Più avanti è impossibile guardare, visto le [redacted] di bilancio della Cee.

[redacted] ogni caso non può sfuggire come questo massiccio stanziamento di risorse per la ricerca più avanzata significhi l'apertura di nuovi orizzonti [redacted] di collaborazione tra i Paesi europei e tra le industrie e la Cee. Le ricerche, infatti, saranno effettuate [redacted] le aziende private ma in un quadro deciso dalla commissione europea e dai dieci governi. Il varo di «esprit», infine, un segnale di ottimismo per la soluzione del problema del finanziamento delle attività comunitarie.

I dieci ministri inoltre si sono accordati che i programmi «jet» per la fusione nucleare, «esprit» e il centro comune di ricerche di Ispra avranno la priorità sugli investimenti scientifici della Cee.

Renato Proni

Una proposta [redacted] Palieri (Telettra)

«Alla telematica serve una struttura europea»

BOLOGNA — «Non può esserci un effettivo e corretto sviluppo dell'industria telematica se non è accompagnato da un progressivo processo di acculturamento dell'utenza. D'altra parte lo sviluppo opportunamente regolamentato della rete telema[redacted] europea può [redacted] costituire la base per un effettivo rilancio della politica comunitaria delle telecomunicazioni».

E' quanto ha affermato l'amministratore delegato della Telettra (Gruppo Fiat), Raffaele Palieri, partecipando al dibattito «Il rilancio di una politica delle telecomunicazioni nella Comunità Europea» organizzato dalla Fast, al Sios, il salone di Bologna dedicato all'informatica, alla telematica e all'organizzazione aziendale.

Nel suo intervento Palieri ha sottolineato la necessità di mettere in comune le sperimentazioni fin qui condotte nelle varie aree europee allo scopo di individuare le effettive esigenze dell'utenza.

«Di qui nasce — ha concluso Palieri — la necessità di una "struttura telematica" europea che nasca da una serie di norme definite da un ente che stabilisca caratteristiche tecniche, prestazioni e interconnessioni tra i diversi sistemi nell'ambito di una politica che consideri, in chiave europea, le esigenze delle amministrazioni, dei gestori, dei manifat[redacted]ieri e della utenza, vera destinataria finale di tutto questo processo». r. o. s.

Incontri separati fra i ministri dei Dieci sui problemi dell'agricoltura

[redacted] per l'Europa verde

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Si delineano grigie prospettive per la riunione dei capi di governo della Cee, il 19 marzo a Bruxelles. Dopo due giorni di inconcludenti discussioni sul problema delle eccedenze di latte e del loro costo sul bilancio agricolo, che si vuole ridurre, il ministro francese Rocard ha detto che la questione dovrà probabilmente essere affrontata a livello del Consiglio europeo.

I ministri dell'Agricoltura hanno convenuto, per ora, di approfondire il problema della gestione delle quantità di riferimento per il latte nei vari Paesi, tenendo come base l'anno 1983. Le difficoltà tecniche di gestione sono giudicate enormi dagli stessi esperti e quelle per descriverle sono ancora maggiori. Si tratta, comunque, di contenere [redacted] [redacted] dei [redacted] nella Cee, suddividendola per i dieci Paesi al fine di non mandare in bancarotta l'Europa Verde.

Il ministro Filippo Maria Pandolfi ha dichiarato ai giornalisti che «il negoziato abbandona da [redacted] la fase non risolutiva dei giri di tavola. Da lunedì prossimo, i ministri si incontreranno in "confessionale" con il presidente del Consiglio di turno o bilateralmente per arrivare alla stretta finale». L'Italia ha già cominciato gli incontri bilaterali: Pandolfi ha avuto un colloquio con i ministri francese e olandese e domenica vedrà a Bergamo il ministro tedesco.

Le difficoltà attuali derivano dal fatto che, per motivi di disponibilità di cassa e di impegni politici di risparmio, la Commissione europea propone un aumento medio dello 0,8 per cento dei prezzi [redacted] per le derrate, il più [redacted] nella storia dell'Europa Verde. Gli agricoltori europei chiedono un rialzo minimo dei prezzi del 3,0 per cento, pur sapendo che, con le attuali risorse di bilancio, i soldi non basterebbero per finanziare il Mercato agricolo comune fino alla fine dell'anno.

L'altro scoglio emerso ieri nella riunione del Consiglio agricolo è quello degli importi compensativi monetari, che si traducono in sovvenzioni alle esportazioni per i Paesi con moneta rivalutata e con tasse per quelli a moneta svalutata. La Germania vorrebbe trasformare tre punti degli importi monetari compensativi positivi in altrettanti punti di importi negativi, il cui smantellamento costerebbe alla Cee 800 miliardi di lire in un anno.

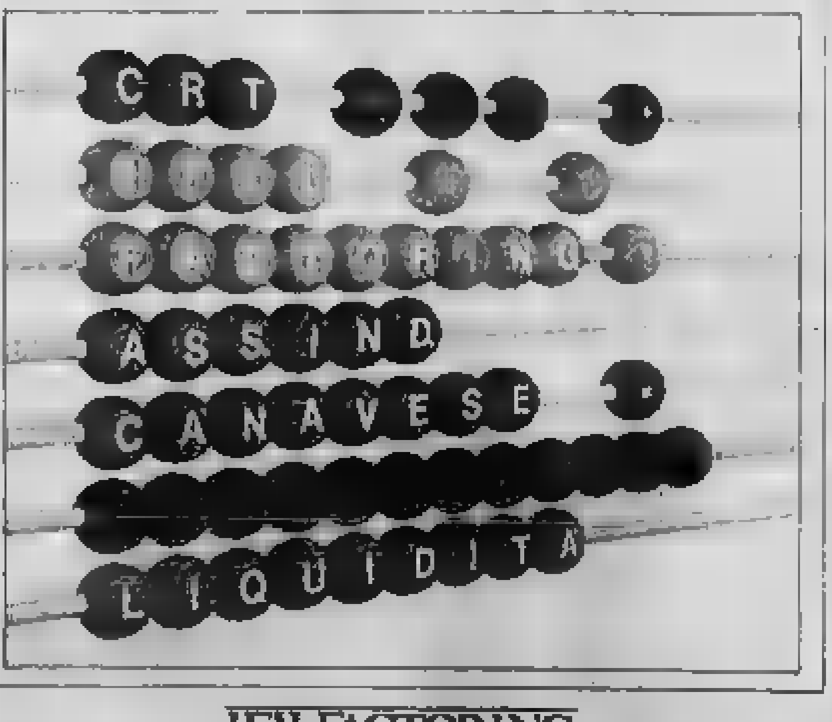
r. p.

MSA

Se la matematica non è un'opinione...

Convenzione di Factoring a favore dell'Ass. Ind. del Canavese.

L'Associazione Industriale del Canavese in collaborazione [redacted] la Cassa di Risparmio di Torino ha stipulato una convenzione con la Ifilfactoring per consentire [redacted] propri associati l'accesso al parabancario a condizioni particolarmente agevolate.



IFILFACTORING

Trasforma le fatture con pagamento differito in vendite per contanti;

Consente linee di credito adeguate al volume del fatturato;

Semplifica l'organizzazione amministrativa trasferendo la gestione dei crediti;

Elimina il rischio di insolvenza dei debitori ricorrendo alla garanzia dei crediti.

CRT CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

ASSOCIAZIONE INDUSTRIALE DEL CANAVESE

MONETE / Si allarga la forbice tra lira, franco francese e belga e la moneta tedesca

Il dollaro scivola ancora (1619) e il supermarco minaccia lo Sme

Per l'oro è subito una spinta in alto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Si fa sempre più chiaro l'effetto sul dollaro, sull'oro e sulla Borsa della guerra Iran-Iraq e della prospettiva di una nuova scarsità di petrolio. La moneta americana è scesa al punto più basso dalla fine dello scorso anno, e si prevede che il suo declino continuerà: a Washington si dice che il calo sotto le 1600 lire avverrà a giorni. L'oro è salito a 400 dollari l'oncia di fino, cosa che non accadeva da tre mesi. E in Borsa, nonostante il regresso provocato dalla paura dell'inflazione (a colpa dell'enorme deficit del bilancio dello Stato) le [illegible] delle compagnie petrolifere sono in irrefrenabile ascesa.

E' la tempesta mediorientale temuta da tempo, anche se le previsioni risultano sbagliate (si pensava al Libano più che al [illegible] Persico). I mercati ne vengono sconquassati, e incomincia a diffondersi il panico. Gli sviluppi delle settimane future dipenderanno in gran parte dal comportamento degli Stati Uniti. [illegible] tutto indica che [illegible] il momento essi non compiranno altre [illegible], dopo quella di ieri di fare presidiare le due imboccature dello Stretto di Hormuz [illegible] squadre navale [illegible] Golfo, quattro unità guidate dall'incrociatore lanciamissili Lawrence, e da quella del Mare Arabico, cinque vascelli capeggiati dalla portaerei Midway.

La decisione del governo Reagan di temporeggiare scaturisce dalla fiducia che non si ripeteranno le crisi del '73 e del '79. Il ministro dell'Energia, Hodel, ha osservato che se l'Iran bloccasse davvero lo stretto, attuando la sua minaccia, le esportazioni di petrolio all'Occidente diminuirebbero del 20%. Ma ha aggiunto che in tale caso i Paesi arabi amici aumenterebbero la loro produzione di greggio, tenuta volontariamente bassa, sopperendo ad almeno il [illegible] mancate esportazioni. Una analoga percentuale potrebbe essere fornita in aggiunta dai Paesi [illegible] membri dell'Opec. E le riserve Usa sarebbero di aiuto per qualche tempo.

Secondo Hodel, la debolezza del dollaro e la forza dell'oro sono ingiustificate perché ormai il petrolio del Golfo Persico rappresenta solo il 5% di quello importato dagli Stati Uniti. La superpotenza si serve oggi nell'ordine dal Messico, dal Canada, dal Venezuela, dall'Inghilterra, dall'Indonesia e dall'Arabia Saudita: dopo il '79 ha scelto prevalentemente produttori nel proprio emisfero. Dovrebbero invece, dice Hodel, soffrire le monete europee: le importazioni di greggio dal Golfo sono infatti il 27% del totale per l'Olanda, il 15% per la Spagna, il 14% per l'Italia e il 6% per la Francia.

Per ogni evenienza, il governo Reagan ha formato due commissioni affidando loro il compito di tenere i contatti con l'Europa e il [illegible] per coordinare la battaglia contro un'eventuale scarsità di petrolio. Il coordinamento è necessario anche per evitare che un aumento dei prezzi scateni di nuovo l'inflazione. A Washington si parla di greggio a 31-32 dollari il barile in caso di chiusura dello Stretto di Hormuz. Il governo Reagan teme che una spirale inflazionistica induca la Riserva Federale ad aumentare i tassi d'interesse danneggiando la ripresa economica.

Sebbene Hodel non lo [illegible] che il Presidente non tollerai anch'egli è dell'opinione che il rapporto dollaro-oro si sia alterato e che la Borsa scenda per colpa del deficit di circa 200 miliardi di [illegible] del bilancio [illegible] Stato, pari a oltre [illegible] mila miliardi di lire.

Ennio Caretto

ROMA — Dollaro a 1619 lire, oltre 17 lire sotto la chiusura di lunedì (1636,25), il livello più basso toccato da agosto. Quest'ulteriore sensibile discesa della valuta americana è avvenuta [illegible] un leggero rialzo in apertura ed è attribuita dagli operatori ad una serie di dati negativi dell'economia americana (in particolare) e quelli riguardanti il deficit pubblico che non si escludono gli effetti di possibili operazioni speculative).

Per contro la ulteriore ascesa della valuta tedesca. Il continuo rafforzamento del marco (ieri quotato 622 lire contro le 620,4 di lunedì) oltre a portarlo a superare quotidianamente tutti i precedenti record, crea problemi di stabilità nello Sme, spingendo in basso il franco francese, quello belga e la stessa lira.

Il valore dell'Ecu è balzato in Italia di circa venti punti in [illegible] giorni (ieri [illegible] lire), sottolineando il progressivo deprezzamento della moneta italiana all'interno del Sistema monetario europeo.

Yen nella finanza internazionale con l'accordo Sumitomo-Gottardo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Il Giappone approfitta della liquidazione dell'impero bancario di Calvi ed entra per la prima volta sul mercato finanziario europeo comprandosi una banca: ormai la notizia è ufficiale, la Banca del Gottardo è divenuta giapponese. Già [illegible] qualche giorno come indiscrezione, la voce è [illegible] confermata ufficialmente ieri sera [illegible] banca acquirente, la Sumitomo Bank di Osaka. L'accordo con l'Ambrosiano Holding per issare la bandiera nipponica sull'ex banca svizzera che Calvi possedeva attraverso la [illegible] lussemburghese è perfezionato, afferma la Sumitomo, e sarà firmato in marzo. Nelle mani dei banchieri di Osaka andrà il 52,67 per cento del pacchetto azionario, per un prezzo complessivo di 144 milioni di dollari, pari a 233 miliardi di lire.

Da tempo la Sumitomo, una [illegible] banche nipponiche più [illegible] all'estero, aveva annunciato la propria intenzione di entrare in prima persona sul mercato finanziario europeo attraverso l'acquisto di una banca, preferibilmente [illegible] e la liquidazione dell'eredità Calvi ha offerto ai [illegible] giapponesi l'occasione insperata per investire.

La Sumitomo è il [illegible] finanziario dell'impero industriale [illegible] omonimo, [illegible] delle grandi baronie economiche del Giappone [illegible] alla [illegible] e la Mitsui: è il terzo istituto di credito nipponico per ammontare [illegible] depositi e il quarto per profitti. Alla fine dello [illegible] anno i suoi «assets» complessivi raggiungevano i 100 [illegible] di dollari e il monte depositi gli 83 miliardi di dollari. L'elenco delle società che appartengono a questo gruppo occupa quasi una pagina intera dell'annuario [illegible] di Tokyo e copre in pratica l'intero spettro delle possibili attività economiche: elettronica, tessili, [illegible] siderurgia, ottica, edilizia, [illegible] miniere, cantieri navali, non c'è settore nel quale la «Sumitomo» non sia presente e non sia quindi rappresentata la banca del gruppo, ora proprietaria della «Banca del Gottardo» [illegible] dell'Ambrosiano.

La sede centrale della Sumitomo è a [illegible] città del Giappone, [illegible] 87 filiali, [illegible] essa è presente in tutte le maggiori località del Giappone, come Tokyo, nella quale dispone di [illegible] agenzie. Secondo i portavoce che ieri sera [illegible] ufficialmente confermato l'acquisto della [illegible] del Gottardo, la strategia di fondo che ha [illegible] a quest'operazione prevede di utilizzare la nuova banca svizzera come strumento per piazzare obbligazioni emesse da istituti nipponici sul mercato europeo.

Si tratterebbe dunque di un [illegible] importante verso l'internazionalizzazione dello yen e della finanza giapponese nel suo insieme, quindi un atto verso la sprovincializzazione [illegible] giapponese. [illegible] tenuta in disparte sui mercati mondiali.

v. z.

La Banca del Gottardo è nata nel '57

Dodicesimo come capitale fra gli istituti svizzeri

MILANO — Fondata nel 1957, la Banca del Gottardo con sede a Lugano è entrata quasi subito a far parte delle partecipazioni estere del Banco Ambrosiano. Oggi rappresenta la dodicesima banca svizzera per entità del capitale e una delle più importanti tra quelle possedute da azionisti esteri.

La Banca del Gottardo controlla, oltre alla sede centrale di Lugano, cinque filiali in Svizzera (Chiasso, Losanna, Locarno e due a Zurigo) una filiale a Nassau, nelle Bahamas, e un ufficio di rappresentanza a Francoforte.

Nella strategia del Banco Ambrosiano la Banca del Gottardo ha sempre svolto un ruolo fondamentale

Richieste De Medici e Gilardini

Ridotta l'attività in Borsa: —0,57%

MILANO — Prevalenti flessioni nei prezzi con scambi modesti. Gli iniziali interventi tonificatori condotti su alcuni valori guida non sono stati sufficienti al mercato per proseguire la ripresa avviata nella riunione di lunedì. L'attività si è infatti mantenuta su livelli modesti, mentre sono riaffiorati realizzi.

L'indice Comit ha registrato una flessione dello [illegible] (a quota 220,90).

Al listino hanno perso terreno le Cons. Acqua —5%, Centrale —4,5, Breda —3,5, Caffaro —3, Gim —3,3, Bastogi —3.

In rialzo sono terminate le De Medici +6,4, Gilardini +3,5, B.co Lariano +2,5, Dalmine +2,2, Olivetti risp. +1,6, seguite da Ausiliare, Olivetti ord., Milano, Miralanza e Fiat priv.

Il Ristretto di Torino

Titoli	Prezzi di [illegible]	Quantità trattate
Banca Centro Sud	[illegible]	1.300
Banca Nazionale Agricoltura	[illegible]	1.250
Banca Popolare di Milano	16.000	1.100
Banca Popolare di Novara	[illegible]	6.150
Banca Subalpina	7.450	1.000
Unione Subalpina [illegible] azioni	7.500	1.194

Alla Sofia (Invest) il 36% Cartiere di Verona La Breda raddoppia il capitale a 84 miliardi

MILANO — La Sofia (gruppo Invest) ha concluso in questi giorni un'operazione che le consentirà di portare a circa il 36% la sua partecipazione nella «Cartiere di Verona s.p.a.».

La «Cartiere di Verona s.p.a.» è, con la [illegible] Sofia, leader in Italia nella produzione di cartoni patinati.

Il potenziale produttivo delle due aziende supera complessivamente le 400.000 tonnellate e la quota nel mercato italiano è superiore al 40%.

BREDA — La finanziaria Ernesto Breda (gruppo Efim) raddoppierà il proprio capitale sociale, portandolo da 42 a 84 miliardi di lire mediante l'emissione, al prezzo di tremila lire, di 14 milioni di nuove azioni: la decisione è stata presa ieri dall'assemblea straordinaria degli azionisti della finanziaria nel corso della quale il presidente, Carlo Lattuada, ha annunciato che il bilancio 1983 della società si è chiuso con un utile di due miliardi e mezzo di lire e un fatturato (comprese le Officine Galileo e la Termomeccanica Italiana) di 1100 miliardi.

FERRARI — Il bilancio 1983 della Ferrari dovrebbe essersi chiuso con un utile superiore a quello del 1982, che era stato di circa sei miliardi di lire; il fatturato 1983 della Casa di Maranello ha intanto raggiunto il livello di circa 180 miliardi contro i 145 [illegible] del 1982. Nel 1983 la Ferrari ha prodotto circa 3000 vetture di cui il 77 per cento è esportato.

MONETE E METALLI

Oro/fino v.s.	111 [illegible]
Sterlina n.c.	151.000-156.000
Marengo it.	[illegible]
Marengo sv.	[illegible]
Marengo fr.	[illegible]
Marengo bel.	[illegible]
20 Doll. oro	[illegible]
Krugerrand	[illegible]
Argento (*)	[illegible]
Platino (*)	[illegible]

(*) Per grammo, [illegible]

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	16,750	17,125
7 gg	16,375	16,750
15 gg	16,500	16,875
1 mese	16,875	17,250
2 mesi	16,875	17,250
3 mesi	17,000	17,375
6 mesi	17,125	17,500

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute	Banconote (Milano) 27-2	Banconote (Milano) 28-2	Esportazione (Milano) 27-2	Esportazione (Milano) 28-2	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 27-2	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 28-2
Dollaro Usa	1627	1619	1636,2	1619	1636,3	1619
Dollaro Usa t. p.	1600	1600	—	—	—	—
Marco tedesco	616,50	616,50	620,43	621,05	620,41	622,00
Franco francese	200,60	200,75	201,81	201,64	201,75	201,64
Fiorino olandese	546	543	550,42	551,34	550,44	551,37
Franco belga	29,80	29,80	30,30	30,370	30,301	30,377
Sterlina	2395	2400	2406,7	2417,5	2409,5	2417,5
Lira irlandese	1900	1900	1906	1911	1906,7	1910,5
Corona danese	166,75	166,75	169,52	169,38	169,51	169,42
E. C. U.	—	—	—	—	1382	1384,5
Dollaro canadese	1290	1290	1306,1	1299,8	1307,5	1299,7
Yen giapponese	6,95	6,90	7,038	6,943	7,026	6,944
Franco svizzero	749,00	747	752,10	749,00	752,50	748,77
Scellino austriaco	88	88	88,26	88,18	88,193	88,114
Corona norvegese	214	214	215,50	215,92	215,36	215,81
Corona svedese	207	207	206,80	205,75	206,35	205,93
Marco finlandese	284,00	284,00	285,30	286,16	286,00	286,00
Escudo portoghese	11	11,80	12,30	12,30	12,40	12,36
Peseta spagnola	10,50	10,50	10,552	10,56	10,566	10,560
Dinaro taglio gr.	11,00	11,75	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	13,50	13,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1400	1400	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
31/3/84	30	98,742	14,60
31/5/84	170	93,237	14,90
31/8/84	366	86,444	15,00

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 28-2		Prec.	Emiss.
Capital Italia	doll.	11,25	—
Fondltalia	»	21,67	—
Interfund	»	12,00	—
Int. S. Fund	»	3,61	—
Mediolanum	»	12,20	—
Rolorfund	»	16,84	—
[illegible]		[illegible]	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	27-2	28-2
Londra	395,00	399,50
Zurigo	395	401
Parigi	[illegible]	[illegible]
New York	[illegible]	[illegible]
Milano	[illegible]	[illegible]
Hong Kong	[illegible]	[illegible]

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	Milano 28-2	Variaz.	Quantità trattate	Torino 28-2
ALIMENTARI				
Alivar	4735	— 35	3000	4750
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Da domani fino al 30 giugno un listino per 49 prodotti

Riparte il paniere concordato Molti rincari, qualche ribasso

I dettaglianti soddisfatti dell'esperimento precedente scaduto [illegible] gennaio - I prezzi attuali sono [illegible] ritoccati - L'esempio della carne: in media, oggi si paga già [illegible] più

Riparte, domani, dopo l'interruzione dal 30 gennaio, il paniere con 49 prodotti di largo consumo proposto dal ministro dell'Industria e sottoscritto [illegible] dalla grande distribuzione [illegible] dal [illegible] rio [illegible] per contenere i prezzi al consumo entro il tetto [illegible] [illegible] 10 [illegible] cento previsto [illegible] governo. Nella tabella sono indicate le singole voci [illegible] i prezzi «massimi» che non dovranno [illegible] superati fino al 30 giugno.

La prova precedente aveva dato [illegible] risultati. [illegible] i dettaglianti, tutti d'accordo perciò nel rilanciare l'iniziativa. L'Ascom, con i suoi 36.200 negozi alimentari associati in tutto il Piemonte, sottolinea «di essere stata la prima organizzazione di commercianti a sostenere l'operazione fin dalla fine di settembre». La Confesercenti, con i suoi 19.730 esercenti alimentari e non, annuncia anche «la creazione di un osservatorio sui prezzi [illegible] prezzi all'origine [illegible] [illegible] 49 prodotti per poter denunciare con tempestività eventuali rincari anomali all'origine».

Alle organizzazioni la Ca[illegible] di [illegible] fornirà il listino stampato con l'elenco di merci e prezzi e questo servirà [illegible] consumatori [illegible] distinguere i punti di vendita che [illegible] il paniere.

Eppure a fare [illegible] confronto tra il primo e il secondo listino qualcosa è cambiato. Alcuni prezzi [illegible] rincarati, pur nel rispetto [illegible] [illegible] d'inflazione previsto quest'anno: poche decine di lire, [illegible] esempio per la pasta, [illegible] a 1020-1300 il chilo; qualche centinaio per [illegible] [illegible] padano che passa [illegible] 13 [illegible] a 13.200 [illegible] il chilo, per la fettina di vitellone, da 12.840 a 13.280 lire o la punta di petto da 6540 a 6970.

Non compensa il fatto che la soda Solvay [illegible] [illegible] di 100 lire, anche se il [illegible] dichiarato è già di per sé eccezionale; né che per il provolone il prezzo minimo sia [illegible] di [illegible] lire, da [illegible] a [illegible] chilo, restando ferma [illegible] quotazione [illegible] [illegible] [illegible]. Pochi [illegible] [illegible] uso [illegible] [illegible] tra i detersivi casalinghi. Quasi tutti [illegible] [illegible] [illegible] e formaggi. E proprio chi ha l'abitudine all'acquisto, sa che [illegible] coscia di vitellone a fettine a 13.200 lire se ne trova, ma che in numerose macellerie i [illegible] sono anche più elevati. Lo dimostrano le rilevazioni dell'Ufficio statistica del Comune che [illegible] il prezzo medio di 13.821 lire a gennaio e di 13.874 a febbraio, quasi [illegible] [illegible] in più rispetto [illegible] paniere.

E [illegible] Tutto [illegible] bene, [illegible] ci fosse la possibilità di controlli o se i consumatori fossero [illegible]nte così attenti da scegliere «dentro il paniere». Altrimenti tutto resta [illegible] alla buona volontà [illegible] un lato e [illegible] carta degli accordi [illegible].

Simonetta [illegible]

Prodotti	[illegible]	Media nazionale
Pasta formati normali	1.000 kg	1.300
Riso originario	1.130 kg	[illegible]
Fagioli secchi cannellini	1.900 kg	—
Fagioli secchi borlotti	2.000 kg	—
Fettina coscia vitellone	13.200 kg	—
Punta petto senz'osso	6.970 kg	—
Prosciutto crudo	20.000 kg	—
[illegible] salato-affumicato	8.000 kg	—
Olio d'oliva	3.000 lt	4.000
Lardo	4.200 kg	—
Strutto	3.000 kg	—
Burro	6.000 kg	6.000
Grana Padano (st. 18 mesi)	13.200 kg	—
Provolone (2 mesi)	8.300 kg	10.000
Stracchino	5.700 kg	6.300
Latte parzialm. scremato a lunga conservazione	[illegible] lt	[illegible]
6 uova cat.A (gr 55/60)	1.000	—
Conserva pomod. [illegible]	340	640
Zucchero	1.300 kg	—
Confettura (gr [illegible])	1.100 kg	1.040 kg
Vino comune vuoto a rendere confezione a perdere	700	900 lt
Caffè macin.(gr [illegible])	2.000	2.400
Sale cucina	450 kg	[illegible]
Cotone idrofilo (gr 100)	[illegible]	—
Sapone bucato (gr 300)	[illegible]	—
Soda Solvay (gr 915)	1.100	—
Dentifricio gigante	—	1.700
Biscotti secchi	2.070 kg	2.300
Biscotti frollini	2.070 kg	[illegible]
Salame crudo intero	11.000 kg	—
Mortadella affett.	7.100 kg	—
Carne scatola (gr 110)	1.300	1.400
[illegible] brodo venti [illegible]	1.400	—
Tonno (gr 170)	1.400	1.000
Pelati (gr 400)	400	[illegible]
Piselli scatola (gr [illegible])	430	700
Fagioli scatola (gr 400)	[illegible]	[illegible]
Spinaci surgel. ([illegible] 400)	1.000	—
Piselli surgel. (gr [illegible])	1.735	—
Filetti pesce (gr 400)	2.900	—
Filetti merluzzo (gr 400)	3.570	—

Contro l'Usl

Protestano infermieri psichiatrici

Oltre cento infermieri dei servizi psichiatrici hanno inscenato, ieri, una manifestazione davanti alla sede della Usl 1-23. Protestavano contro il mancato rimborso delle spese di benzina, [illegible] per gli spostamenti, durante le ore di lavoro, a partire dal settembre '83. Sono stati ricevuti dal presidente della Usl, ing. Poli, che, con il dott. Masante, [illegible] [illegible] del personale, ha spiegato i motivi del ritardo: «*In passato ogni "missione" dei dipendenti doveva essere autorizzata, con una notevole perdita di tempo. S'è perciò deciso di predi[illegible] una delibera quadro che snellisse il più possi[illegible]le formalità burocratiche*».

Ma anche la delibera ha dovuto sottostare [illegible] un lungo cammino con tappe obbligate, l'ultima, l'approvazione del Coreco, è giunta [illegible] questi giorni. Afferma l'ing. Poli: «*I mandati di pagamento per i primi tre mesi, pari a circa 70 milioni, sono già pronti. Il mese di dicembre verrà liquidato entro [illegible] settimana, [illegible] lo stipendio [illegible] marzo si liquideranno gli arretrati di gennaio e febbraio*». «*Nel frattempo* — conclude [illegible] dott. Masante — *cercheremo di risolvere il problema delle trattenute fiscali che,* [illegible] *noi,* [illegible] *dovrebbero essere applicate,* [illegible] *quanto si tratta di spese e non di guadagni*».

IMPRESE ARTIGIANE — Gli addetti aderiscono, domani, [illegible] [illegible] [illegible] sciopero nazionale [illegible] la Confartigianato che [illegible] vuole firmare i contratti». Sono previsti [illegible] un presidio [illegible] sede di [illegible] Cernaia 30 e un'assemblea presso [illegible] Cui, via Barbaroux [illegible].

Nuovi poveri: [illegible] si ingegnano [illegible] sbarcare il lunario

Cercatori di frutta perduta

Ogni mattina, uomini e donne, con gesto dignitoso, si avvicinano agli scarti [illegible] Porta Palazzo e dei Mercati generali e «pescano» un'arancia, un ciuffo di verdura - «E' un modo per risparmiare», spiega Orfeo, pensionato - «Una volta c'era più scelta, oggi si spreca di meno»

C'è il professionista, ma anche il saltuario e l'improvvisatore. Hanno modi di muoversi e obiettivi diversi, ma basta poco a identificarli. Si autodefiniscono «*liberi cercatori*», ma anche «*altruisti ecologici*». Spesso non hanno molto in comune se non l'impegno per una singol[illegible]occia. Sono i «*raccoglitori*» di frutta e verdura di [illegible] ai mercati generali [illegible] a Porta Palazzo.

In piazza Galimberti e nella zona del parcheggio interno di via Giordano Bruno operano in folta schiera. Sono sul lavoro dalle 7 a mezzogiorno: battono metodicamente la [illegible] scarichi dei vagoni ferroviari, quella riservata agli autoarticolati e la piazza antistante. Si tratta [illegible] pensionati, massaie, uomini [illegible] di mezza età [illegible] cercano [illegible] pudore, fra cumuli di rifiuti, l'ortaggio o la frutta che possano arricchire il pranzo e consentire di risparmiare [illegible] i [illegible] della [illegible] quo[illegible]a.

Ecco una scena quasi abituale nei pressi dei Mercati generali

Orfeo, 61 anni, [illegible] in pensione, [illegible] i segreti di questa [illegible]: «*Quando ho* [illegible] [illegible] *fatto perché indispettito* [illegible] *grandi quantità di frutta e verdura, sana o quasi sana, abbandonata* [illegible] [illegible] *gli* [illegible] *tempo a disposizione e* [illegible] [illegible] [illegible] *perché non raccogliere tutto quel ben* [illegible] *Dio. Ora la situazione è cambiata, c'è crisi e anche i commercianti buttano di meno, preferendo magari vendere a prezzi ridotti le partite* [illegible] *buone. Chi conosce i posti e ha pazienza non torna a casa a mani vuote*».

[illegible] è il risultato quotidiano [illegible] [illegible] tanta ricerca? «*Varia secondo i giorni* — risponde Orfeo — *i migliori sono il venerdì e il lunedì, ma spesso è anche questione* [illegible] *fortuna.* [illegible] *questa stagione è difficile non recuperare almeno un* [illegible]*o di arance o limoni e* [illegible] *cassette di ortaggi. Quando* [illegible] *raccolto è abbondante faccio persino ricorso al freezer*».

Esistono anche tecniche collaudate: «*Mai frequentare zone troppo battute,* [illegible] *richiamare l'attenzione degli altri cercatori, mai girare con sacchetti colmi di frutta o* [illegible] *taggi diversi. Personalmente, porto ogni pezzo che raccolgo in macchina e poi riprendo a cercare. Per fare buona caccia occorre passare inosservati*».

Hanno scoperto anche alimenti alternativi: «*Per esempio, i gambi dei carciofi: in umido,* [illegible] *una saltina piace o la besciamella sono squisiti. Ogni giorno ne gettano a* [illegible] [illegible] *evidentemente, il do*[illegible] *pulire e la presenza delle spine scoraggiano le donne di* [illegible]».

Parla con difficoltà [illegible] «colleghi»: «*Alcuni sono* [illegible] *sionati* [illegible] *me, alla ricerca di un modo per passare il tempo, ma* [illegible] [illegible] *le massaie, i giovani e persino i* [illegible] *Gli abitudinari sono comunque pochi: ci conosciamo* [illegible] *di vista,* [illegible] *non parliamo quasi mai. Ci sentiamo un poco avversari*».

Racconta divertito [illegible] chiedere sempre [illegible] moglie, prima [illegible] di uscire, cosa preferisca in tavola [illegible] mezzogiorno: «*Quasi sempre riesco a rispettare i suoi desideri, comprese* [illegible] *arance a Ferragosto e gli asparagi freschi in primavera*».

I [illegible] degli [illegible] [illegible] vedono di cattivo occhio: «*Che raccolgano qualche frutto ancora buono* [illegible] [illegible] *a quelli mercati non dà fastidio. Piuttosto ci siamo accorti più di* [illegible] *volta che qualcuno* [illegible] *loro allunga la mano anche sulle cassette della frutta in vendita*». Accuse sdegnosamente [illegible]utate da Orfeo: «*Quelli sono ladruncoli, non raccoglitori. Noi abbiamo i nostri principi; una cosa del genere non la faremmo mai*».

an. [illegible]

Inchiesta del pretore dopo la denuncia [illegible] un operaio

Anche gli odontotecnici s'ammalano di silicosi

Interrogato il titolare di [illegible] laboratorio, l'Ispettorato farà [illegible] indagine in tutta la provincia - [illegible] la prevenzione, [illegible] [illegible] prevista

Nella letteratura medico-scientifica sono soprannominati i *silent killers*, gli assassini silenziosi. Sostanze all'apparenza [illegible] e che vengono adoperate [illegible] [illegible] svariati sistemi di produzione senza che gli addetti sappiano quali insidie [illegible]. [illegible] [illegible] lavorare [illegible] camice bianco, in un ambiente igienicamente sicuro [illegible] essere ugualmente esposti a terribili rischi.

Ne ha [illegible] [illegible] esperienza un operaio del laboratorio odontotecnico «*Nobilium scheletrati*», di via Pastrengo 30. Da qualche tempo non si sentiva bene e ha deciso di fare una visita generale di controllo. Sembrava una bronchite trascurata. Ma esami radiologici più accurati hanno rivelato una forma [illegible] di [illegible]. Dopo la segnalazione del caso [illegible] [illegible] Inail il [illegible] Guariniello ha aperto un'inchiesta.

Come era possibile che un tecnico di laboratorio odontotecnico avesse contratto la malattia dei mi[illegible] dei marmisti [illegible] [illegible] delle fonderie? Esiste una correlazione [illegible] silicosi e laboratori odontotecnici? [illegible] prima risposta agli interrogativi del magistrato l'ha fornita lo stesso operaio, parlando della sua malattia ad un amico che aveva lavorato per qualche anno nello stesso laboratorio di via Pastrengo: «*Fatti visitare anche tu, non si sa mai*», il suo consiglio. Anche [illegible] l'amico l'esame radiologico ha [illegible] in evidenza una forma di silicosi.

[illegible] il magistrato: «*Nei laboratori odontotecnici gli operai possono venire a contatto con la silice libera.* [illegible] *praticato quando rifiniscono la struttura dell'apparato masticatorio, dentiere, ponti, alla* [illegible] *sprigionando così una polvere finissima (da* [illegible] *fino a 5 micron). Una parte di queste polveri viene aspirata e si deposita sui polmoni, accumulandosi nel tempo e dando poi luogo alla silicosi*».

Il titolare del laboratorio, Renato Albesano, difeso dall'avv. Lagrand, ha ricevuto un mandato di comparizione ed è stato interrogato come indiziato [illegible] lesioni personali colpose. Ma [illegible] Guariniello «*il* [illegible] *penale* [illegible] *aperto una prospettiva di prevenzione mai affrontata prima. Ho incaricato l'Ispettorato del lavoro* [illegible] *controllare tutti i laboratori odontotecnici della provincia di Torino per informarli del problema. Per certi tipi di lavorazione sono necessari aspiratori localizzati. E, ancora, tutti dovrebbero sottoporsi a visite periodiche* [illegible] *controllo, invece sembra che non ne abbiano mai fatte. La cosa più sconcertante di questa vicenda è* [illegible] [illegible] *zione esistente* [illegible] [illegible] *gravità degli effetti sulla salute e la relativa facilità della prevenzione*».

temperatura [illegible] ieri	
massima	+ 10,0
minima	+ 0,5
media	+ 5,7

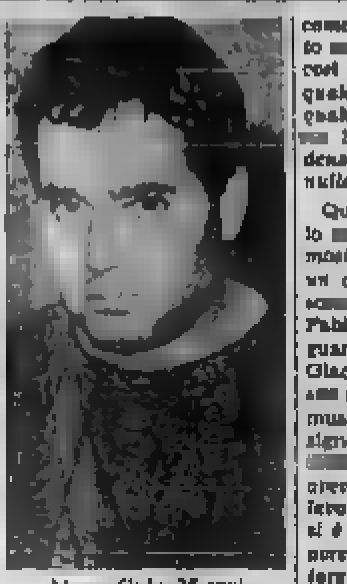
Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica mi[illegible] [illegible] Caselle alle ore 20: pressione [illegible] a livello del mare 1015 [illegible], umidità 79 per cento. Temperature: massima +8,4, minima +1,0, media +3,7. Previsioni: nuvolosità variabile, a tratti intensa [illegible] possibilità di isolate precipitazioni. Visibilità buona. Venti calmi o deboli. Temperatura stazionaria. Sole: sorge [illegible] [illegible]; tramonta alle 18,15.

La donna [illegible] dal figlio tossicomane in via Segantini e il delitto di via Nizza: interrogativi [illegible] retroscena

Il padre: «Difendo Mauro non intendeva ucciderla»

Angelo Coda non sa spiegare l'accaduto: «Forse ha mostrato l'arma e mia moglie [illegible] è sfuggito un colpo» - Chiesta la perizia psichiatrica

Maglione azzurro, pantaloni larghi, [illegible] [illegible] vita da una vecchia cintura, Angelo [illegible] si [illegible] nella piccola cucina, in via Segantini 30, a Lucento, fumando [illegible] continuo, nervosamente, mozziconi di sigarette senza filtro. Ogni tanto entra [illegible] cucinino: si [illegible] preparando qualcosa da mangiare. Ha [illegible] anni, e il din[illegible] tutti. Una vita [illegible] lavoro alle spalle [illegible] [illegible] di Carmagnola. [illegible] da un unico problema, un figlio scapestrato, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] un lavoro e frequentava «*cattive compagnie*». Domenica sera questo figlio [illegible] ucciso la madre, sua moglie, e lui lo [illegible] [illegible]nuamente sino, quasi, all'assurdo.



Mauro Coda, 25 anni

Spiega: «*Quando uscirà dal carcere, tornerà qui, nella sua casa. Mauro va difeso. E' stato un omicidio colposo.* [illegible] *voleva ucciderla. Non è vero quello che è stato scritto, non litigavamo spesso. Certo, a volte lo rimproveravamo perché non aveva un lavoro.* [illegible] *non ci sono mai state liti violente. Lui non avrebbe mai fatto del male ad una mosca*».

[illegible] vuti imparare suo malgrado in questi giorni. Rivive attimo per attimo, con calma misurata la tragedia che gli ha sconvolto la vita: «*Quando è rientrato noi avevamo appena terminato di mangiare. La tavola era* [illegible] *apparecchiata per lui. Mauro ha salutato, è entrato nella nostra camera da letto e ha chiamato* [illegible] [illegible] [illegible] *sempre così quando voleva* [illegible] *qualche soldo o* [illegible] *qualcosa:* [illegible] [illegible] *due c'era* [illegible] *buon rapporto di confidenza. In mano non* [illegible] *nulla*».

Quello che è [illegible] non lo [illegible] spiegare: «*Forse gli ha mostrato l'arma* [illegible] *è sfuggito un colpo*». [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il padre, i fratelli Fabio di 13 anni, che [illegible] guardando la televisione, e Giacinto, di 24, che [illegible] nella [illegible] stanza ad [illegible] della musica. [illegible] ancora il signor Angelo: [illegible] moglie [illegible] *era a terra. Ma*[illegible] *aveva le mani nei capelli e* [illegible] *leva "Ma cosa* [illegible] *fatto!". Poi si è allontanato dicendo che sarebbe* [illegible] *l'auto per* [illegible] *tare la madre in ospedale. Non l'ho più visto*». [illegible] ore dopo il ragazzo è stato [illegible] [illegible] nella casa di [illegible] a Druento. [illegible] è rinc[illegible] in carcere. E' [illegible] [illegible] interrogato dal giudice, pare [illegible] sostenuto la tesi dell'accidentalità. Il suo [illegible] avv. Albanese, ha chiesto che venga sottoposto a perizia psichiatrica.

Ha [illegible] l'ex padrone solo per antichi [illegible]?

Andrea Picciotti non ha chiarito al magistrato i motivi del tragico gesto - Oggi, dopo l'autopsia, i funerali di Giovanni Casalegno

Non è [illegible] tutto chiaro, [illegible] [illegible] il movente del delitto avvenuto lunedì sotto l'abitazione di via Nizza 237, di Gio[illegible] Casalegno, piccolo autotrasportatore [illegible] [illegible] anni, [illegible] [illegible] [illegible] colpo di pistola da un suo [illegible] dipendente. L'omicida, Andrea Picciotti, pure di [illegible] anni, una [illegible] di stenti, un carattere difficile, senza famiglia e [illegible] pochi amici, ha spiegato al giudice di aver sparato al suo ex datore di lavoro per vecchi rancori.

[illegible] le dichiarazioni dell'uo[illegible] arrestato per omicidio [illegible] premeditato, non hanno [illegible] tutto convinto il sostituto procuratore [illegible] Gianfrotta che l'ha sentito a lungo nella serata [illegible] lunedì. E' credibile che il camionista [illegible] voluto [illegible] il [illegible] principale per una [illegible] giudiziaria [illegible] quattro anni [illegible] con [illegible] transazione tra le due parti? O dietro la spiegazione fornita dallo sparatore c'è dell'altro?

L'omicida Andrea Picciotti

In [illegible] Andrea [illegible] nel '79 s'era rivolto [illegible] organizzazioni sindacali per farsi riconoscere dal suo [illegible] [illegible] lavoro una qualifica adeguata [illegible] mansioni svolte. Come indennizzo, chiedeva al Casalegno [illegible] quindicina di milioni. La [illegible] si concluse [illegible] una [illegible] davanti [illegible] giudice: Picciotti [illegible] liquidato con una dozzina [illegible] [illegible] lioni, subito [illegible]. L'avv. Sergio Masel, che [illegible] il Casalegno, ricorda che le due [illegible] [illegible] [illegible] si lasciarono [illegible] soddisfatte. [illegible] [illegible] sembrava chiusa.

Che cosa è successo negli anni seguenti tra i [illegible] Hanno [illegible] [illegible] [illegible] rapporti [illegible] lavoro e [illegible] interessi? [illegible] a [illegible] concesso che [illegible] dipendente si [illegible] ritenuto vittima [illegible] un'ingiustizia, perché avrebbe deciso di vendicarsi a distanza di quattro anni? La reazione, [illegible] ogni [illegible] [illegible] agli inquirenti [illegible] sproporzionata al supposto movente. Ma l'omicida finora ha preferito non [illegible] altre spiegazioni [illegible] [illegible] soltanto aggiunto di aver acquistato la pistola calibro [illegible] con [illegible] [illegible] matricola abrasa al mercato [illegible] Porta Palazzo.

I funerali di Giovanni Casalegno [illegible] svolgeranno [illegible].

[illegible] Due anziani coniugi [illegible] stati ricoverati ieri all'Astanteria Martini per [illegible] [illegible] [illegible] anidride carbonica. [illegible] Natale Airaldi, [illegible] anni, e Virginia Rovetto. Alle 19.30 il figlio, che si era recato nella loro abitazione in via Guastalla 20 per una visita, ha trovato i genitori semisvenuti. E' stato accertato che la fiammella di un vecchio boiler aveva consumato buona parte dell'ossigeno.

Lo spartiacque tra vita [illegible] sopravvivenza

Un filosofo (Gianni Vattimo), un medico (prof. Trompeo), un sacerdote (don Veronesi) hanno discusso su un problema di grande attualità e delicatezza: il malato [illegible] soglia del viaggio senza ritorno

Qual è lo spartiacque sottile che separa la vita d[illegible] semplice sopravvivenza? Quale il momento in cui la me[illegible] si trasforma da mezzo per curare o [illegible] certi casi, da mezzo per lenire il dolore, [illegible] «accanimento terapeutico» su un essere che, ormai, ha superato il punto di non ritorno [illegible] [illegible] malattia? Ci dev'essere [illegible] [illegible] in cui la scienza, con le sue componenti tecniche e sperimentali, deve cedere il passo alla coscienza e a valutazioni esclusivamente morali? E se sì, come evitare che certe scelte destinate a non umiliare l'umanità del paziente e a consentirgli, almeno, una [illegible] dignitosa, non oltrepassino il limite del rispetto per la persona e giungano ad una sorta di eutanasia passiva?

Testamento biologico

Attorno a questi argomenti in cui la filosofia s'intreccia con [illegible] [illegible] e con la religione, s'è dipanato, l'altra sera all'Ordine dei Medici, un dibattito promosso dalla società di Tanatologia, cui hanno preso parte, oltre ad una delle responsabili dell'associazione, signora Sturani, appunto il filosofo (Gianni Vattimo), il sacerdote (don Veronesi) e il medico (prof. Trompeo); moderatore, il presidente dell'Ordine [illegible], on. Poggiolini.

Punto di partenza della conversazione, l'articolo 40 del codice deontologico dei medici italiani in cui, *fra l'altro*, si osserva che «*in nessun caso il medico, anche se richiesto, deve abbreviare la vita del malato* ... *nel caso di coma irreversibile la decisione sarà assunta in base alle conoscenze scientifiche del momento*». Il prof. Trompeo, titolare della cattedra di rianimazione all'Uni[illegible] ha cominciato il dialogo domandandosi chi sia il «*malato terminale*»: «*Se può essere elementare riconoscerlo in chi si trovi, ad esempio, in coma depassé, è difficile, invece, stabilire quanto e quando sia "terminale" il colpito da tumore, il cardiopatico, il centenario. In certi casi non si tratta tanto di "accanimento terapeutico" quanto di protezione del sofferente*».

La società di Tanatologia propone un «*testamento biologico*»: un documento destinato alla sottoscrizione da parte [illegible] persone sane in cui si chiede che «*qualora per tipo di malattia, sicuramente mortale, non ci fosse per il firmatario speranza di guarigione, il* [illegible] *dico che lo curerà non lo tenga in* [illegible] *con mezzi artificiali, ma sospenda ogni cura inutile e fastidiosa e si limiti a somministrare medicine atte ad alleviare le sofferenze*»: il prof. Trompeo ne ha rigettato l'opportunità cogliendo fra le righe il rischio di un'eutanasia passiva e dichiarando che, già, il sanitario, nel caso di coma irreversibile, dovrebbe lasciare la malattia al suo normale decorso evitando gli sforzi di mantenere in vita un cadavere.

Gianni Vattimo ha provocatoriamente formulato l'ipotesi che, per il medico, la sopravvivenza [illegible] paziente [illegible] «*come il profitto per il capitalista: un valore relativo alla professione*». «*Ma* — ha aggiunto — *non si deve fare confusione fra* [illegible] *tecnici e valori filosofici. L'uomo ha il* [illegible] [illegible] *preoccuparsi più della qual*[illegible] *della* [illegible] *che* [illegible] *mera sopravvivenza: spetta a me, malato, e ai miei familiari, dire come e quando la vita non è più vera vita. Se non sono più in grado di sentire, di sentire e di immaginare, di produrre idee e di gestire esperienze, di mettermi in rapporto con gli altri, in senso morale non esisto, per la scienza, clinicamente morto*».

Un gioco pericoloso

Dal religioso don Veronesi, delegato del vescovo per l'assistenza ai malati negli ospedali, l'avvertimento a non cadere in un gioco pericoloso: «[illegible] *vere questo testamento biologico significa, fra l'altro, mettersi nelle condizioni di chi si affida al medico, ma, poi, s'arroga la possibilità di decidere lui al posto del sanitario*». E, riportando la propria esperienza personale di prete [illegible] ospedali, ha aggiunto: «*La stessa* [illegible] *che ha firmato il documento quand'era sana sarà, poi, d'accordo nel volerlo rispettato quando toccherà a lui?*».

Renato Rizzo

Specchio dei tempi

Per strada ha cercato invano i cortei dei proprietari di [illegible] - «Il whisky libero non ha sconfitto l'alcolismo» - Appello ai famigliari dei [illegible] [illegible] dello [illegible] - Quei finti poveri [illegible] lo Iacp - Più rispetto non guasta

Un lettore [illegible] scrive da Valperga:

«*Anche se sono certo che ti guarderai bene* [illegible] *pubblicare questa mia (con i tempi che corrono), vorrei fare un'amara considerazione.*

«*Mentre assistiamo, e purtroppo subiamo, le conseguenze di scioperi articolati e selvaggi di protesta (forse anche giustificati, non* [illegible] *e me giudicarsi dovuti alle recenti misure governative sul taglio della scala mobile, per contro non si ha sentore di dimostrazioni, cortei, slogans da p*[illegible] *dei proprietari di case per la mancata applicazione dell'aumento Istat, che se non vado errato il tapito più lo ha subito all'*[illegible] *scita con il 75 per cento* [illegible] *sicché il 100 per cento.*

«*Dopo una, peraltro timida, presa di posizione dell'on. Zamone, preoccupato forse più di rimanere sulla diligenza (leggi pure dirigenza) per tutelare i grandi interessi e non quelli sacrosanti dei piccoli* [illegible] *proprietari, tutto è piombato nel silenzio. Così dopo le varie Irpef, Ilor, Invim, Socof, anche l'Istat è entrata negativamente nel firmamento impositivo.*

«*A questo punto non ci rimane che attendere fiduciosi la nascita della stella "patrimoniale" e così l'universo sarà al completo. Allora le stelle ci staranno veramente a guardare*».

Franco Bianchetti

Un lettore [illegible] scrive:

«*Giudico infondata la idea espressa* [illegible] *signor* [illegible] *sulla droga. E' assurdo garantire ai Paesi produttori l'assorbimento di tutta la droga da loro prodotta: la produzione crescerebbe a dismisura.*

«*Non è vero, inoltre, che l'alcolismo si sia ridotto, negli Stati Uniti, dopo la cessazione del proibizionismo.*

«*La società delle bevande alcoliche è ben minore di quella della droga, e la dipendenza dalla droga è molto più pesante di quella da alcol: perciò, se lo spaccio di droghe venisse liberalizzato, sorgerebbero problemi sociali ben peggiori di quelli, già gravi, prodotti dall'alcolismo*».

Giuseppe Brunero

Una lettrice ci scrive da Cannero (Novara):

«*Mi rivolgo alla tua cortesia per poter contattare i famigliari dei caduti dello "Scirè". Sono sorella del defunto marinaio "sottocapo cannoniere" Giovanni Magelli, classe* [illegible]*, imbarcato* [illegible] *sommergibile "Scirè" affondato a Haifa nell'anno 1942,* [illegible] *cui la stampa* [illegible] [illegible] *giorni ha parlato.*

«*Desidererei* [illegible] *i famigliari degli altri imbarcati sul sommergibile, onde fare azione comune sia per l'eventuale recupero delle salme, sia per una possibile visita all'attuale luogo di eterno riposo.*

«*Sono in possesso di vari* [illegible] *fotografici del gruppo dei compagni di mio fratello in armi, che sarei ben lieta di mettere a disposizione dei familiari che ne facessero richiesta*».

Vittoria Magelli

Un lettore ci scrive:

«*Su "Specchio dei tempi" la famiglia Biffo, con un figlio affetto da miodistrofia, cerca un alloggio più grande ed a un piano più basso.*

«*Nella zona esistono case dello Iacp sia in via Servais (ospitano palmese di abusivi), i cui assegnatari, ad eccezione* [illegible] *alcuni casi* [illegible] *famiglie bisognose,* [illegible] *fanno* [illegible] *ostentare ricchezza.*

«*Che* [illegible] *attendono l'amministrazione dello Iacp o il Comune per* [illegible] *conto* [illegible] *molti assegnatari non hanno i requisiti per sfruttare* [illegible] *a titolo quasi gratuito il bene-casa della comunità? Con una più accurata selezione non condita e condizionata dai soliti compromessi, alloggi per la famiglia Biffo ne spunterebbero parecchi.*

«*Lo Iacp ed il Comune si diano da fare, dando immediatamente il via alle indagini del caso*».

Luigi Tardo

Una lettrice ci scrive:

«*Sono molto meravigliata nel vedere come giornalisti e persone di una elevata cultura riescano a manifestare la loro poca umanità e, all'opposto, l'immenso desiderio di far notizia deformando una bambina che ha alle spalle un'esperienza drammatica, "bimba-selvaggia".*

«*Non posso credere che questo sia il termine adatto visto che il nostro vocabolario è ricco di parole,* [illegible] *si vuole anche specificatamente scientifiche,* [illegible] *possono sostituire questo* [illegible] *che* [illegible] *sente ricorrere spesso* [illegible] *cartoni animati o giornalini fabeschi.*

«*Non ci sarà da stupirsi se, nei prossimi giorni, si* [illegible] *ranno circolare delle barzellette o si potranno delle* [illegible] *poesie umoristiche sulla vicenda* [illegible] *questa bimba che spero non abbia* [illegible] *motivo per rimpiangere il* [illegible] *animale che ha lasciato*».

Adriana Casagrande

Medie superiori Scadono oggi le preiscrizioni

Oggi è l'ultimo giorno utile per presentare le domande di preiscrizione alle medie superiori (circa [illegible] mila, [illegible] Piemonte, i giovani [illegible]. E' sufficiente indicare la preferenza, [illegible] carta semplice alla segreteria della scuola, per non rischiare di rimanere esclusi al [illegible] dell'iscrizione vera e propria, dall'1 all'8 luglio.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] si può [illegible] certi dell'ammissione all'istituto scelto. Come ogni anno, infatti, vi saranno indirizzi scolastici i cui corsi non riusciranno a accogliere tutti i candidati.

«Lavoro improduttivo? Provateci»

Le casalinghe alla riscossa

Proposta dc per una legge regionale - Aiuti per lavori autonomi contro l'emarginazione

Professione casalinga. Sulla carta d'identità è indicata così, ma in realtà nei registri anagrafici la categoria viene classificata tra quelle improduttive, come le qualifiche di scolaro, studente, invalido. «Ma come, non è lavoro produttivo [redacted] accudire una [redacted] marito e figli, con sulle spalle il non facile [redacted] pito [redacted] far quadrare il bilancio, di arrivare alla fine del mese?».

Le «casalinghe» corrono alla [redacted] forti del diritto di vedere riconosciuto, anche solo platonicamente, il [redacted] lavoro. La famiglia [redacted] un'impresa, [redacted] un bilancio, bisogna fare dei preventivi e poi cercare che il consuntivo non [redacted] rosso.

Fatte [redacted] queste [redacted] le due [redacted] gruppo democristiano in Consiglio regionale, Emilia Bergoglio e Luigina Fassin Ottaviano, hanno presentato al presidente Benzi una proposta di legge firmata anche dai colleghi uomini Cerchio, Brizio, Penasso e Quaglia: «Riconoscimento del valore economico e sociale del lavoro casalingo; provvidenze e agevolazioni».

«Certo — dicono le due proponenti — non è facile ottenere una valutazione economica adeguata al valore reale del loro lavoro rispetto al prodotto nazionale lordo», però almeno il riconoscimento che esse sono «le vere protagoniste dell'economia familiare nella società» vogliamo concederglielo!

Così ecco questa legge che riconosce la qualifica a chi «svolge esclusivamente lavoro casalingo all'interno del proprio nucleo familiare senza aiuto di persone retribuite, fatta eccezione per il personale addetto all'assistenza di familiari [redacted] handicappati gravi». [redacted] il riconoscimento [redacted] lore sociale del loro [redacted] non è tutto. C'è la casalinga che «per realizzarsi» non passa il tempo libero davanti alla tv, ma continua ad [redacted] attiva. Per esempio in campo sociale o assistenziale o svolgendo piccoli lavori artigianali (maglieria, ricamo).

L'invito che la proposta di legge pone alla Regione è di favorire e aiutare con piccoli aiuti queste attività purché siano [redacted] in forma consor[redacted].

La Polisportiva senza palestra

La Polisportiva Duca degli Abruzzi, alla Crocetta, cerca una palestra per svolgere la propria attività. Il consiglio di [redacted] ha rifiutato la concessione [redacted] palestra di Santa Teresina che pure, secondo quanto afferma un comunicato della Polisportiva, è sempre vuota.

Ora i giovani vogliono convocare un'assemblea pubblica, con l'assessore Alfieri ed il presidente della Circoscrizione, e per questo hanno cominciato una raccolta di firme.

Carnevale, tempo di balli in maschera: i gusti (e i prezzi)

Travestirsi [redacted] volta all'anno

Quindicimila costumi allineati negli scaffali della più antica sartoria teatrale della città - Il distinto sottufficiale si vestirà da margherita - 250 mila lire per indossare l'abito di Rossella O'Hara - Solo 80 mila lire (più caparra) per vivere una notte da samurai

Nella sartoria teatrale Devalle, via Artisti 15, fra i clienti che vogliono un costume per trascorrere, in compagnia di amici, qualche ora di vita inventata. Maria Delia per il ballo di Carnevale indosserà un costume da spiaggia Anni 30. Francesco una tonaca da prete. Teresa Olo Pinso i panni di un nobiluomo del '700, Giovanni di None sarà un feroce pirata con tanto di gamba di legno, uncino, pappagallo di polistirolo sulla spalla, benda sull'occhio.

Aria di grandi occasioni per una serata nel mondo dei sogni. In questi giorni nella più vecchia e rinomata sartoria teatrale d'Italia, dietro le vetrine rigorosamente schermate, si ripete il piacevole gioco della caccia al travestimento fra 15 mila costumi tutti in ordine negli scaffali, con una decina di commesse-sarte indaffaratissime. «Signora, le consiglio un abito da baiadera oppure da odalisca. L'affitto del primo costa 60 mila per una serata, l'altro cento. Mi deve lasciare il nome, un anticipo per il noleggio e una caparra che le restituiremo quando lo riporterà».

«Per cortesia — implora un maresciallo dei carabinieri — non scriva il mio nome perché non voglio far ridere tutta la caserma». Forse ha ragione: per volontà di sua moglie, sabato sera, dovrà presentarsi agli amici vestito da margherita o da gnomo. Commenta imbarazzato: «Sono costretto, mia moglie sarà una farfalla».

Per niente imbarazzata, invece, una donna piuttosto robusta. Vuole indossare i panni dell'agile donna-tigre, ma le taglie a disposizione non sono superiori al 46. Insiste e ottiene: il costume finirà in sartoria per essere allargato in poche ore. Una commessa le spiega con tono professionale: «Si mette sotto un body stretto, poi sta attenta e [redacted] lare».

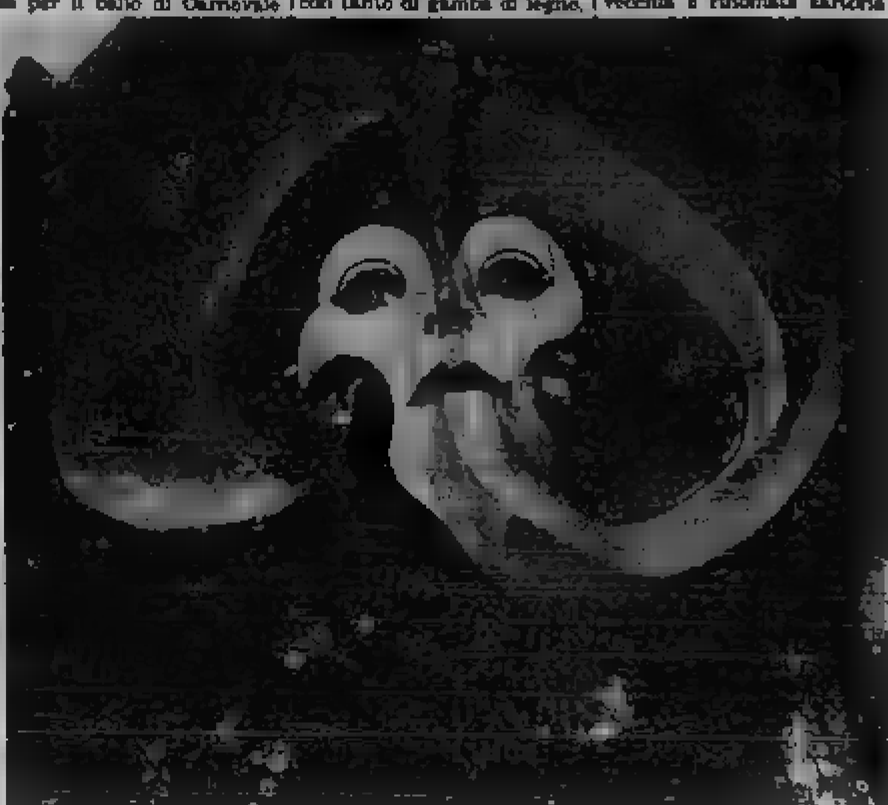
La ditta, costumi teatrali e abiti di società, ha 80 anni di vita; l'ha fondata Giovanni Devalle, a suo tempo attore e appassionato di costumistica. Ora la dirige il figlio Roberto, 53 anni, nato come artigiano nei laboratori del Regio e della Scala. Ricorda: «Sono cresciuto sognando il successo di Caramba, il figurinista e cost[redacted] è legata la prima grande sartoria teatrale, trasferita sull'onda del successo prima a Milano poi a Roma; ottomila costumi, un patrimonio culturale immenso».

I costumi sono adesso in via Artisti 15. Roberto Devalle li ha acquistati dal sovrintendente del San Carlo di Napoli che li aveva ereditati personalmente dal Caramba, ora scomparso. Spiega: «Ecco perché il noleggio è caro. [redacted] affido [redacted] mani [redacted] sconosciuti abiti che hanno una [redacted] legata ad artisti e famose rappresentazioni teatrali. A questi bisogna poi aggiungere i costumi usciti [redacted] mio laboratorio che serve importanti compagnie e lavoro per la tv e il cinema».

Sull'etichetta non c'è scritto, ma può capitare che la divisa da ufficiale austriaco del [redacted] noleggiata da [redacted] avvocato, sia la stessa [redacted] da Paolo Bonacelli per interpretare L'incorruttibile, oppure che l'abito regale, affittato per 150 mila lire, [redacted] quello [redacted] o della Cardinale [redacted] IV.

Per [redacted] da Rossella O'Hara, eroina di Via col vento, occorrono 250 mila lire, per indossare il fight o lo smoking [redacted] e 50 mila, per mascherarsi da ufficiale tedesco 70 mila, 80 mila da samurai. «Un costume medio richiede 40-45 ore di lavoro. Solo per la manodopera non basta mezzo milione, poi bisogna aggiungere il materiale, sovente seta o broccato».

Emanuele [redacted]



Duecento maschere e sculture di Giancarlo Teker, nelle vetrine di via Roma, fino al 6 marzo. E' un'iniziativa dell'Avis per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della donazione del sangue. Giancarlo Teker è un artista torinese con laboratorio, Melchiades, di costumi e maschere teatrali in via Bava 18. L'idea di portare in via Roma le maschere-scultura (in rame e in cartapesta dipinta a mano) vuol dire al pubblico che la maschera può essere vista non solo come [redacted] pe[redacted] a un [redacted] a Carnevale, [redacted] anche [redacted] oggetto [redacted] ammirare e da conservare, o come un pezzo da arredamento o da collezione per appassionati.

Dopo un'iniezione

Detenuto è [redacted] in ospedale

Un detenuto delle Nuove, [redacted] Spiga, 31 anni, è morto, ieri mattina, per choc anafilattico. In carcere per furto aggravato, Spiga sarebbe dovuto tornare in libertà a metà luglio. Da tempo [redacted] malato, verso le 10,30 il recluso è andato [redacted] della prigione per [redacted] fare un'iniezione. Si è sentito subito male.

In ambulanza è stato portato alle Molinette: dal pronto soccorso è stato ricoverato in sala di rianimazione. Il prodigarsi dei medici è stato inutile: l'uomo è spirato poco dopo mezzogiorno.

★ Rimasto in panne con il suo «Ape» è stato raggiunto dai carabinieri, che però hanno scoperto di aver a che fare con un ricercato. E' successo a Frassorsano, verso l'una. Protagonista dell'episodio Salvatore Marrazzo, 53 anni, domiciliato a Forno. [redacted] tornando a [redacted] quando l'«Ape» si è fermato, forse per la pioggia che cadeva copiosamente.

Gli abitanti della zona lo hanno notato e hanno avvertito i carabinieri di Cuorgnè. I militari, ad un primo controllo dei documenti, [redacted] così scoperto che il Marrazzo era [redacted] un ordine di carcerazione della pro[redacted] Torino.

Il dibattimento arenato nelle secche delle eccezioni sollevate [redacted] difensori

Non riesce a decollare il processo contro i «pezzi da 90» della droga

Ricusata la corte perché a dicembre funzionava come tribunale della libertà e aveva già esaminato la posizione di alcuni imputati - Sotto accusa, tra gli altri, don Gaetano Fidanzati

Il processo che la sesta sezione [redacted] tribunale celebra nell'aula bunker delle Vallette contro Gaetano Fidanzati e altri pesci da novanta della mafia, o presunti tali, accusati d'aver diretto il mercato della droga a Torino, non solo non riesce a districarsi dalle secche delle eccezioni procedurali [redacted] dal collegio di difesa, ma rischia, addirittura, di saltare.

Uno dei difensori, l'avvocato Bernardo di Messina, ha ricusato ieri il tribunale, [redacted] sostenendo: «Non può giudicare: questa stessa [redacted], infatti, fino al dicembre scorso, funzionava come tribunale della libertà. In tale ambito, i giudici si erano già interessati agli accusati di oggi, esaminando e respingendo alcune nostre richieste [redacted] zione».

Il presidente Aragona ha inviato tutti [redacted] alla Corte d'appello e aggiornato il processo al 7 marzo. [redacted] quel giorno la Corte dovrebbe pronunciarsi: se [redacted] accolta, il giudizio salterà per essere affidato a un altro collegio giudicante.

Passeranno, in tal caso, molti [redacted] prima che Gaetano Fidan[redacted] e soci [redacted] sul banco degli imputati. Non è escluso che alcuni [redacted] riescano, nel frattempo, a lasciare la prigione per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva.

Secondo le carte istruttorie, don G[redacted] Fidanzati, i fratelli Angelo e [redacted] Rinella (il primo accusato [redacted] l'e[redacted] per omicidio), Francesco [redacted] detto [redacted] ma (che sta per [redacted] tissima» n.d.r.) e Antonino [redacted] (lia del [redacted] dell'eroina tra Milano e Torino: nella nostra città, la centrale di smistamento della droga fu individuata [redacted] inquirenti nella ditta di materiali isolanti (la Impein di via Gandino) [redacted] proprietà del Mura.

Nessuno degli accusati ha [redacted] ammesso il minimo [redacted] debito con i [redacted] e Borbello che hanno coordinato le indagini della Guardia di Finanza. Indagini durate mesi e imperniate su intercettazioni telefoniche. Nelle quali una sola volta la droga («M'abbisogna un po' di cocafagliata») è nominata esplicitamente.

Sempre invece, almeno a detta dell'accusa, eroina e [redacted] caina erano chi[redacted] in codice «minestra, cambiali, piatti, vino».

Il racket brucia camion di [redacted]

Il camion [redacted] un [redacted] tore di mobili è [redacted] distrutto da un incendio. [redacted] la polizia, si tratta [redacted] un'azione dimostrativa del racket: il proprietario, Gianni Davi, 42 anni, ha ricevuto ripetutamente minacce.

L'allarme verso le 6 di ieri. Il Fiat 110 del D[redacted] era posteggiato in corso Cincinnato 193. Ignoti, pare [redacted] giovani, hanno versato benzina nell'abitacolo e sul cassone, appiccando il fuoco. Alcuni inquilini hanno chiamato i vigili del fuoco. I danni si aggirano sui 15-20 milioni.

★ Una bisca è stata scoperta dagli agenti della mobile in un alloggio di via Rubiana [redacted] Ventidue [redacted] sorpresi e denunciati assieme [redacted] tenutario.

[redacted] «lavori a rilento»

Come mai i lavori di ristrutturazione di [redacted] vanno a rilento? Lo domandano al sindaco i consiglieri comunali del pli Santoni e D[redacted]. I quesiti sono questi: per quali motivi i lavori in corso [redacted] circa un anno e mezzo «procedono con estrema lentezza e addirittura risulterebbero sospesi per lunghi periodi [redacted] evidente aggravio di [redacted] derivanti dalla inevitabile revisione prezzi»; [redacted] ristrutturazione [redacted] comportato [redacted] chiusura di [redacted] S. Agostino anche al traffico pedonale tra le vie Corte d'Appello e S. Domenico: «E' possibile almeno riaprire il transito pedonale [redacted] un passaggio coperto, come promesso ai residenti nella zona?».

■ Ieri mattina [redacted] Konlavic, 35 anni, Torino, strada del Francese 2, ha denunciato ai [redacted] di San Maurizio Canavese di aver subito un'aggressione a scopo di rapina l'altro ieri sera, intorno alle 20,30. Quattro individui armati [redacted] l'hanno costretto a consegnare l'orologio e si sono dileguati con un bottino di circa 300 [redacted] lire.

Alla scoperta di personaggi noti e [redacted] che hanno costruito [redacted] storia quotidiana di Torino

Dietro un paralume tanto lavoro [redacted] secoli di storia

Il conte Persio Inghirami, torinese d'adozione, fabbrica lampade da oltre mezzo secolo - Tra i suoi clienti, anche [redacted] gina Elena - «[redacted] aveva il treno personale, [redacted] papà faceva l'impiegato» - Un albero genealogico lungo [redacted]

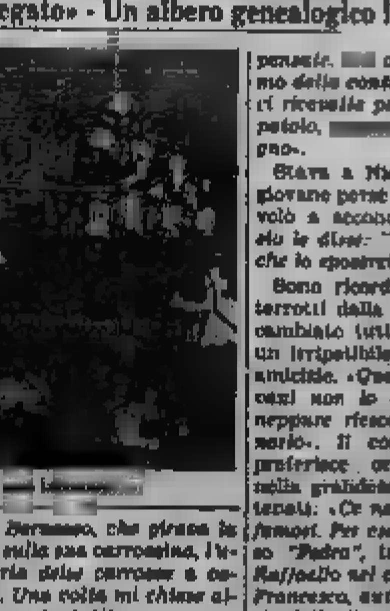
«Inghirami: famiglia, [redacted] dise, [redacted] Sassonia, appare [redacted] Volterra con ramificazioni a Roma e a Prato...». Così scrive l'enciclopedia Treccani, che dedica più voci all'illustre casato toscano. «Era — ricorda un discendente, il conte Persio, torinese d'adozione — l'epoca [redacted] Carlo Martello. Sembra che il cognome originario fosse Ingram. Purtroppo, di quei tempi non rimane che l'albero genealogico, devastato dalle tarme e dal tempo e perciò di difficile lettura». Ma si immaginano secoli di lotte, di passioni e di battaglie.

Nella storia più recente, c'è un patrimonio dilapidato da nonna Giulia, figlia del console francese di Italia: «Andava a Roma da Montecatini con un treno allestito apposta per lei. Mio padre si adattò a fare il semplice impiegato». Persio Inghirami, nato nel 1906 a Volterra, dovette interrompere gli studi ginnasiali per entrare nel laboratorio artigianale dello zio Edoardo che, per primo, nel 1919, cominciò a vendere [redacted] in alabastro a Torino.

«Si può dire che [redacted] proseguito l'attività [redacted] un antenato, Marcello Inghirami Fei, che, due secoli addietro, ha investito tutto il suo denaro nella fabbrica che ha reso Volterra celebre nel mondo intero».

Il [redacted] Persio ricorda che per costruire il suo primo paralume dovette andare a copiarlo a [redacted] poiché si «fabbricavano soltanto [redacted] quella città». Sostiene con inconfondibile accento toscano, per nulla alterato da oltre mezzo secolo di permanenza a Torino, e un pizzico di bonaria spacconeria: «Posso fabbricare il palo a una zanzara e l'occhio a una pulce».

La sua abilità di artigiano gli ha procurato fama e incarichi anche dalla famiglia reale. «Un giorno, la regina Elena mi chiamò a Valdieri, doveva dare una festa e voleva ingentilire i saloni con lampade e paralumi. Le portai una serie di pezzi, mi disse: "Bene, lasci tutto e si faccia pagare"». Il ricordo della principessa Jolanda è un poco meno limpido: «Lei veniva spesso nella mia bottega. Talvolta litigavamo, perché non voleva pagarmi».



Il conte Persio Inghirami nel [redacted]

Anche allora, chi ne aveva i mezzi, acquistava i mobili poi li faceva disegnare e costruire i lampadari per completare l'arredamento. «Tra i miei clienti c'erano il conte Asinari di Bernezzo, che girava la città sulla sua carrozzina, l'artiglieria delle carrozze a cavallo. Una volta mi chiese alcuni pezzi adatti a una camera in stile Rinascimento. Poi, la famiglia Nasi e il commendator Vigliardi, quello che fondò la casa editrice, sempre puntuale nei pagamenti, al contrario della moglie, che rimandava con le scuse più impensate. [redacted] abbastanza intimo della contessa [redacted] che ci riceveva perfino in [redacted] petolo, [redacted] gno».

Stava a Nichelino, ancora giovane perse il marito e convolò a seconde nozze. «Mio zio le disse: "Lei è così bella che la sposerei"».

Sono ricordi piacevoli, interrotti dalla guerra che ha cambiato tutto, disperdendo un irripetibile patrimonio di amicizie. «Quel mondo, i giovani non lo conoscono più, neppure riescono a immaginarlo». Il conte Inghirami preferisce ora immergersi nella grandiosità dei suoi antenati: «Ce ne sono di molto famosi. Per esempio, Tommaso "Fedra", immortalato da Raffaello nel celebre ritratto; Francesco, autore di una storia della Toscana in 36 tomi, di cui esistono due sole copie; suo fratello Giovanni, geofisico, al quale è stato dedicato un mare sulla Luna e che disegnò la prima carta geodetica della Toscana».

Carlo Novara

Per la Croce Verde

Ballando in ricordo [redacted] Gozzano

Dopo molti anni di assenza, si rinnova una popolare tradizione torinese: il Gran ballo di Carnevale organizzato a scopo benefico dalla Croce Verde. Domani, Giovedì grasso, alle 22, nella sede del Circolo ufficiali, corso Vinzaglio 6, serata liberty sul tema «Ricordando Gozzano», con musiche, danze, poesie e spettacolo di cabaret di fine '800.

La scelta del tema è stata fatta per ricordare Guido Gozzano e gli anni in cui visse. Nel corso della serata sarà premiata la migliore idea liberty proposta dalle partecipanti che indosseranno abiti d'e[redacted].

La ricdizione del Gran ballo di Carnevale servirà per finanziare l'acquisto di un'autoambulanza [redacted] di circa 35 milioni di lire. Resse già dalle l'adesione le maggiori [redacted] cittadine.

Messaggi urgenti

CERCASI escavatorista esperto disposto trasferte. Ottimo trattamento. Telefonare 011 944 0291 ore ufficio.

TAGLIANTE Ausiliatrice qualificata cercasi per cartotecnica. Telefonare 011 299.554.

echi di cronaca

Centro Italiano di Cultura Turistica
Corsi di preparazione per assistenti turistiche (hostess). Tutte le guide danno la [illegible]. Per informazioni telefonare al 55.70.77.

Costumi di Carnevale per bimbi ed adulti
Il più vasto assortimento con i prezzi [illegible] da Baby Club - Via Nizza 42. Orario continuato 8,30-19,30.

COMUNE DI SAN GILLIO
Provincia di Torino

Avviso di licitazione privata

Si rende noto che il Comune di San Gillio intende appaltare, mediante licitazione privata, ai sensi dell'art. 1, lettera C (in 3 della legge 2-2-73 n. 14), i lavori di costruzione 1° lotto fognatura comunale per un importo a base d'asta di L. 408.000.000.

Le imprese, che desiderano essere invitate, debbono inviare apposita istanza, in carta legale, al Comune di San Gillio (TO), Via Roma 5, c.p. 10040, facendo riferimento al presente avviso ed ottemperando alla normativa antimafia alla quale l'appalto è soggetto. Le imprese debbono essere iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori, cat. 8, per un importo corrispondente a L. 750.000.000.

Si precisa che, in nessun caso, le richieste d'invito sono vincolanti per l'Amministrazione.

Dette domande devono pervenire esclusivamente a mezzo raccomandata R.R. entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sui quotidiani o gazzetta.

Il Comune si riserva la facoltà di affidare a trattativa privata, all'impresa aggiudicataria, eventuali ulteriori lotti di fognatura (legge n. 1 del 3-1-78 art. 12).

Il Segretario comunale
[illegible]

IL SINDACO
Pietro Fissore

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

[illegible]

IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA
[redacted]

POLTRONA RELAX
Super [illegible]
[redacted]

Casa del Sofà e Salotto
F.LLI BERGALLO
[illegible]

PROVINCIA DI TORINO
AVVISO DI GARE D'APPALTO

[illegible]

Torino, li 20 febbraio 1984

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA PROVINCIALE
[illegible]

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SANTHIA'

Avvisa

Che intende appaltare tramite licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lettera d) legge N. 14-73 i lavori di completamento del Centro Sportivo Comunale per un importo di L. 602.011.219.

Le imprese interessate possono presentare richiesta d'invito entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso con documentazione richiesta dalla legge N. 936/82, modulo «Appaltatori e subappaltatori» debitamente compilato.

Il Sindaco
Cortassone Carlo

COMUNITA' MONTANA VALLI CHISONE
[redacted]
(Prov. di Torino)

[illegible]

IL PRESIDENTE
[illegible]

AZIENDALI MARKET
TEL. [redacted]
VENDE

RISTORANTE BAR
[redacted] centro storico di Ivrea. Decennale [redacted] viamento. Richiesta in[redacted]. Ampie dilazioni di pagamento.

BAR GELATERIA
In Alessandria. Ge[redacted] decennale [redacted] incasso giornaliero. Richiesta di [redacted] interesse.
Facilitazioni [redacted]

Per urgente bisogno di realizzo

il salvagente

CONTINUA SINO ALL'8 MARZO

UNA VENDITA SPECIALE

di tutto l'abbigliamento maschile e femminile

a prezzi scontati del 50%

Le più prestigiose marche sono rappresentate

ULTIMI GIORNI

nei nostri seguenti negozi:

- Il Salvagente - Piazza Solferino 14/a - Torino
- Il Salvagente 2 - Via Cavour 69 - Asti

(Aut. del Comune di Torino [redacted] alla legge 80)

Idee per lo sport e il tempo libero negli stand [redacted] EXPOVACANZE

Quanto costa «farsi la barca»?

La [redacted] della [redacted] imbarcazioni si arricchisce [redacted] anno [redacted] interessanti novità, non esclusi [redacted] optional [redacted] fanno ormai [redacted] a quelli [redacted] automobili più [redacted] commerciale. «Comperare uno scafo — assicurano a [redacted] — non è un impegno [redacted]». Nuove tecnologie hanno infatti snellito la produzione, la crisi stessa ha contribuito a tenere bassi i costi in un settore che, nell'83, ha fatturato pur sempre 783 miliardi, parte destinati all'esportazione.

Quanto costa «farsi [redacted] barca»? Il prezzo [redacted] di una Porto-Sole, la «più affascinante [redacted] barca pieghevole [redacted] mondo», costruita in polipropilene, inaffondabile, garantita 10 anni, è di 850 mila lire, con possibilità [redacted] equipaggiarla con vele, motore e [redacted]. La Di [redacted] presenta [redacted] serie [redacted] barchette in vetroresina, con carena a V tondo a trimarano, a partire da [redacted] mila lire. Offerta speciale salone (all'insegna dell'«acqua è vita, vivila in barca») [redacted] Azimut: propone due [redacted] in vetroresina [redacted] forma classica e [redacted] motore 4 cv, a partire da un milione e 360 [redacted].

Rear e Motonautica [redacted] Bi, espongono [redacted] barche in alluminio, costruite [redacted] Italmarine su [redacted] canadese, inaffondabili, prezzo minimo sotto [redacted]. [redacted] la baby della serie Rio, la 310 (per [redacted] quale, precisa il dépliant, non sono richieste patente, immatricolazione, denuncia sulla dichiarazione [redacted] redditi), presentata ancora [redacted] Fase. Bi, [redacted] dove spendere [redacted] milioni e 200 più [redacted] 18 per cento. Per la Rio 400 Cost, in vetroresina a differenza della precedente in Aba, il costo balza ai 3 milioni e mezzo, Iva esclusa.

Autemar e Gioymar espongono alcuni modelli della linea Sesse, in vetroresina (ottimo il design), [redacted] prezzi compresi tra un [redacted] e [redacted] mila lire e i circa [redacted] milioni più Iva. Ancora [redacted] Gioymar è visibile la Yamarine - [redacted] novità [redacted] prezzo [redacted] di 3 [redacted] e mezzo (Iva esclusa). [redacted] inferiore per il simpatico Emme 3, fuoribordo [redacted] caratteristica forma triangolare in vetroresina, a [redacted] posti. Come «risposta italiana [redacted] Boston Waler» la Azimut propone [redacted] linea Rover Marine con prezzi compresi tra i 4 e i 10 milioni più Iva.

[redacted] sempre florente per il [redacted], «il» natante [redacted], sicuro in [redacted] le situazioni, facilmente trasport[redacted]. Non si pensi, comunque, di risparmiare rispetto a una barca, anche se di modello tradizionale. Si spende da 3 milioni e mezzo a 6 per un battello della [redacted] offshore, presentata in [redacted] prima [redacted] Gioymar. La Nauticamping propone la serie Mistral, la Azimut la linea Jolly Boat, i prezzi spaziano tra un milione e 300 mila e i 4 [redacted] e mezzo. Assai più cari i due modelli Clubman [redacted] carena rigida in vetroresina, che uniscono la sicurezza del [redacted] alle qualità [redacted] barca.

Alla Onda Mare sono esposti i gommoni Metzeler e le [redacted] gonfiabili (700 mila - un milione e 400 mila lire) in materiale «praticamente eterno, che neppure la lama di [redacted] [redacted] riesce a scalfire». Nello stand [redacted] anche visibili alcuni battelli utilizzati dalla marina inglese e con i quali si può «tranquillamente attraversare il Mediterraneo». Kayak e canoe tradizionali sono in mostra allo stand Di Palo, prezzo minimo 240 mila lire. Per i velisti principianti, vi sono dinghy (della Bic Marine), skipper e flying junior, catamarani con 7 - 10 metri quadrati di vela (Gioymar), al prezzo massimo di 3 milioni e mezzo. Non mancano neppure i pedalò e i mosconi a circa un milione. Queste ultime due case, inoltre, presentano nuove tavole da surf, con e senza vela, a partire, se sono complete, da un milione.

Tra le tante curiosità, l'Acquacyclette (Nauticamping) che, con 15 pedalate al minuto, fa compiere circa 600 giri all'elica con poca fatica, costa 300 mila lire. La Fase. Bi. presenta un motore elettrico (500 mila lire) da 3 cv con 4 marce, silenzioso, non inquinante, con gambo variabile, e la Life-tool, tavoletta della sopravvivenza (65 mila lire). E' una piastrina in metallo sagomato, può servire da bussola, pinza, apriscatole e cavatappi, cacciavite, piantachiodi, specchio per segnalazioni, per torcere il filo di ferro e fabbricare ami, spolpare ossa, recuperare la polvere delle cartucce cal. 22 e altro ancora. Come dire che ci si può avventurare con sicurezza perfino lungo le coste liguri.

Sott'acqua per vivere qualche ora con i pesci

Vivere qualche [redacted] i pesci, dimenticando [redacted] che stanno sulla [redacted] un mondo ignoto [redacted] maggioranza dei [redacted] sieri»: i sub [redacted] minoranza, [redacted] in continua crescita. E con il loro numero è in crescita anche l'industria delle attrezzature subacquee: [redacted] va [redacted] pinne, agli occhiali [redacted] nuoto, proprio per i principianti: [redacted] seguente è quello dei boccagli, delle mute; poi si va verso attrezzature più sofisticate: i fucili, le fiocine, gli arpioni [redacted] chi dall'immersione subacquea [redacted] portarsi a casa qualcosa per cena.

Per chi invece non si accontenta di andare appena [redacted] la superficie [redacted] autorespiratori, le [redacted] ture specializzate [redacted] le bussole, i profondimetri, i manometri e i decompressimetri, le cinture con i piombi. Ci [redacted] poi [redacted] lampade, i giubbetti equilibratori, i coltelli.

Per i più [redacted] infine, ci sono i compressori e per gli appassionati dell'arte le attrezzature per foto-cine sub. Sono tutte attrezzature che si trovano al Salone e che fanno un po' sognare: a chi [redacted] piacerebbe scoprire cosa «sta sotto»?

Così, per [redacted] un po' il mondo dei pesci, le [redacted] italiane hanno fatto affari per più di trenta miliardi nell'80, che sono saliti a quasi 35 nell'81, con una crescita che si preannuncia costante anche negli anni seguenti. Naturalmente maschere e pinne hanno fatto [redacted] parte del leone, con il 30 per cento delle vendite; i sub che praticano la fotografia sono invece ancora un'élite: nell'81 sono state vendute attrezzature per soli tre milioni.

Per le mute, gli occhiali la moda detta legge sopra come sotto l'acqua: ecco allora che ne vengono proposte di ogni tipo e di ogni foggia, adatte a tutte le necessità. Anche tra i boccagli e le pinne ce n'è per tutti i gusti. L'eleganza, e la praticità, [redacted] per la maggiore [redacted] sott'acqua. Tra l'altro non [redacted] dimenticato che fare il sub è bello, [redacted] ma va [redacted] giudizio, ed una attrezzatura sicura è il primo passo per una nuotata tranquilla e senza incidenti.

E, visto che siamo [redacted] dei computer, [redacted] inevitabile che arrivassero [redacted] anche sott'acqua: lo presenta una ditta svizzera con lo slogan «Un sogno che si [redacted]». [redacted] sogno comprende un sistema che [redacted] misura della [redacted] sione, la durata [redacted] dell'immersione, il tempo passato al di sotto di una certa pressione, il [redacted] della [redacted] di salita e persino l'allarme se il sub fa qualcosa di anormale (scende troppo in profondità per esempio).

Accanto a tutta la gamma dell'attrezzatura subacquea (che è vastissima, [redacted] sare che quando [redacted] citano i coltelli, ce n'è di tutte le forme e le dimensioni, curvi e a [redacted] [redacted] impugnature di [redacted] [redacted] c'è quella degli accessori: come il grasso per i fucili subacquei, i guanti di pelle resistente all'acqua marina, le borse (ovviamente di varie misure).

Insomma, andare sott'acqua è ancora un'avventura affascinante e una scoperta di un mondo sconosciuto, ma è anche un'avventura che oggi si può fare con tutti i confort e le attrezzature possibili.

Le mille idee [redacted] vacanza per lanciare la Calabria

Il turismo in Calabria va incentivato. E' uno degli obiettivi prioritari della [redacted] gione che ha approntato [redacted] serie di interventi legislativi per rendere più facili le strade che portano al [redacted] e [redacted] comodi i soggiorni: contributi per i voli charter, agevolazioni speciali in particolari periodi dell'anno, realizzazione di moderni villaggi turistici.

Che esistano ampi spazi di miglioramento è fuori di dubbio: [redacted] un'analisi del [redacted] turistico consente di affermare che la Calabria dispone del 21% dell'offerta [redacted] nel Mezzogiorno, ma riceve appena il 10% [redacted] flussi [redacted] plessivamente [redacted] verso [redacted] area. I rapporti presenze-posti letto ed i tassi di occupazione alberghiera evidenziano una utilizzazione media delle strutture [redacted] giorni con [redacted] valore [redacted] del [redacted]. Gli stranieri, nonostante costanti incrementi, rappresentano appena il 9% [redacted] totale delle presenze. [redacted] offrono positivi [redacted] il profilo della durata del soggiorno.

Per agevolare l'afflusso di turisti provenienti da località lontane è stata approvata la legge regionale n. 10 [redacted] 21 marzo '83 in cui è stato deliberato di concedere contributi per il trasporto aereo, per i [redacted] collettivi turistici (con [redacted] di sei pernottamenti [redacted] Calabria) effettuati per ferrovia e [redacted] gomma, per il trasferimento dagli [redacted] ferroviari [redacted] aeroportuali alle [redacted] e viceversa. [redacted] agevolazioni sono sensibili e vanno da una base del [redacted] (che sale al [redacted] se viene utilizzato un vettore italiano) sino [redacted] 25% [redacted] i viaggi effettuati in [redacted] non siano luglio [redacted] agosto. Contributi sono riconosciuti anche ai programmi Inclusive Tour (fra il 10 ed il 30% del costo del trasporto aereo). Per finanziare l'iniziativa la Regione Calabria ha previsto uscite per 200 milioni.

Pur considerando complessiva[redacted] valida l'offerta alberghiera, ci si è resi conto di quanto [redacted] accolte dalla cli[redacted] soprattutto straniera, le proposte di soggiorni in villaggi turistici. L'assessore Lagana ha così approntato un progetto di legge d'iniziativa della Giunta per incentivare [redacted] sviluppo programmato della ricettività turistica.

Sono in particolare previste provvidenze per la realizzazione [redacted] «villaggi turistici a tipologia alberghiera con strutture murarie tradizionali (tufo o mattoni pieni) di stile mediterraneo, [redacted] nell'ambiente, [redacted] categoria non superiore alle 4 stelle, con un massimo di 800 posti-letto ed un minimo di 400, completi [redacted] opere sportive e ricreative per adulti e bambini». [redacted] progetto di legge sono indicate 26 zone preferenziali, in grado di ospitare gli insediamenti turistici. E' prevista una spesa di [redacted] miliardi in [redacted] anni, 18 [redacted] quali spendibili nel primo triennio per la realizzazione di 10 insediamenti al costo/posto letto di 12 milioni.

E la tenda diventa quasi [redacted] monocamera

Per [redacted] campeggiatore esistono (ormai) accessori (spesso costosi) c[redacted] [redacted] rendono la [redacted] facile, [redacted] proprio come in casa propria, ma quasi. «Fare campeggio, però, non deve essere una scelta ispirata a motivi economici. Se così fosse, la [redacted] si trasformerebbe [redacted] un momento ben poco divertente. Campeggiare è una filosofia: occorre spirito di adattamento, ma non solo. E' necessario avere una mentalità particolare, bisogna essere affascinati da quel tipo di vita (che non [redacted] [redacted]. Altrimenti, meglio l'albergo». Il titolare di un grande negozio [redacted] articoli per il camping, presente con uno stand a Expovacanze, non ha dubbi: questa è una scelta di vacanza che va fatta col cuore, non con la [redacted], pena il pentimento e il [redacted].

«Anche tra i campeggiatori ci sono modi di pensare differenti — dicono a Expovacanze — qualcuno trasformerebbe la tenda o [redacted] roulotte in un appartamento, magari in [redacted] niatura, ma con tutte le comodità al punto giusto. Altri preferiscono qualcosa di più spartano».

Tutti possono essere accontentati, [redacted] sono accessori adatti ad ogni mentalità e ad ogni borsa. Cominciamo con le brandine pieghevoli: [redacted] 30 alle [redacted] [redacted] lire, dipende soprattutto dai materiali usati. C'è l'acciaio inossidabile, che resiste alle intemperie, si può lasciare tranquillamente alla pioggia senza che succeda nulla: il suo costo è piuttosto elevato.

Sopra le brandine ci mettiamo il sacco a pelo: può essere di piumino o sintetico, proprio come le giacche a vento, pesante o leggero, secondo il luogo scelto per il campeggio. Con 35, 20 mila lire si possono comprare sacchi a pelo molto carini, sintetici, con belle fantasie. Per la piuma d'oca, si spendono più di 100 mila lire. C'è anche il tipo corredato di lenzuolo, che si può lavare di frequente [redacted] dover aspettare molto perché asciughi.

Sedie: si va dagli sgabelli pieghevoli, che si acquistano per una decina di migliaia di lire, alle poltrone sdraio comodissime, piuttosto care (120 mila lire). Per il tavolo, si può [redacted] niciare con quello a valigia, piccolino, un poco traballante (30 mila lire), per arrivare all'ovale, in formica e alluminio, con le sedie in paraje, che supera le 100 mila.

[redacted] chi neppure in campeggio rinuncia alla comodità degli elettrodomestici, sono pronti frigoriferi e lavatrici. Il frigo migliore è quello trivalente (funziona a corrente, batteria e gas). La portata varia dai 15 ai 65 litri, come varia il [redacted], dalle 150 alle 300 mila lire. Le lavatrici che molti comprano anche per la seconda [redacted] sono da tre chili, [redacted] 130 mila lire. Le borse-frigo (dalle 8 alle 30 mila lire) sono adatte soprattutto [redacted] pic-nic, sconsigliabili per i camping.

Per chi non vuole correre il rischio di non poter [redacted] [redacted] doccia, ecco le docce portatili: c'è ad esempio la «Water caddy», si riscalda con il sole, costa 68 mila lire. Un altro modello, più economico, che funziona a pressione, costa intorno alle 50 mila.

Anche per i [redacted] c'è [redacted] grande scelta: [redacted] tipo globe-trotter, ad un fuoco solo, adatto per chi ha una tenda spartana, e quelli a tre o quattro fuochi, su cui si possono preparare, in contemporanea, preziosi manicaretti: prezzo base, 25 mila lire. Sempre 25 mila lire costano poi le lampade a gas, quelle che si collegano alle auto.

Non ci sono limiti per coloro che sperano di ricreare al campeggio l'atmosfera della propria casa.

[redacted] montagna con il «trial» la moto si fa acrobatica

Due ruote per tutti: dalla ecologica bicicletta alla sofisticata «turbo» a Expovacanze ci sono. [redacted] settore è in espansione: [redacted] 1982 il settore delle medie cilindrate (da 250 a 350 cc.) di produzione italiana ha registrato un incremento del [redacted] mentre il totale di cicli e motocicli [redacted] [redacted] [redacted] mila unità e le bici sono arrivate a 2.300.000 (la metà esportata).

Una parte di rilievo, nella manifestazione torinese, è stata riservata dagli espositori a un'attività tipicamente estiva e [redacted]: il Trial, un fenomeno nato in Inghilterra agli inizi del secolo, ma sviluppato e perfezionato grazie soprattutto [redacted] tecnologia spagnola. I più grandi campioni, com'è logico, sono sudditi della regina Elisabetta, ma cavalcano telai e motori di [redacted] iberica. A cominciare dal maestro Sammy Miller che ha vinto tutto con la Bultaco ed [redacted] contribuito come [redacted] altro all'evoluzione [redacted] mezzi meccanici, a [redacted] drews, primattore in Eur[redacted] Cota, a Malcom Rathmell, biondo capellone promo[redacted] come grande [redacted] Miller.

Il Trial, che può benissimo essere praticato per puro [redacted] [redacted] di raggiungere mete impensate senza inquinare l'ambiente (le moto sono potenti, ma silenziose e non hanno bisogno di «smanettate» per esprimere tutti [redacted] HP). E' una [redacted] di base per tutte le altre attività: insegna a dominare la [redacted] [redacted] e [redacted], sui [redacted], nei guadi, lontano da ogni occhio indiscreto o critico.

La moto è [redacted] elemento decisivo e le [redacted] degli ultimi 10 anni hanno subito trasfor[redacted] fondamentali con enormi progressi tecnologici. I modelli più recenti, come [redacted] esempio [redacted] «Cota», che viene prodotta in 7 versioni [redacted] Montesa, consentono di scendere per grandi pendenze alla minima velocità, col cambio in «folle», senza sfruttare la frizione per poi riprendere in una frazione di secondo la massima potenza. Motore, telaio, ruote: tutto minuziosamente studiato e preparato per ottenere il minimo peso, il massimo equilibrio e la più grande disinvoltura del pilota.

Tutto [redacted] impone qualche sacrificio: innanzitutto la necessità di [redacted] quasi sempre in [redacted] nei percorsi fuori strada. [redacted] la moto da Trial non è fatta per i lunghi tragitti sull'asfalto. Una «250» che costa oltre 2 milioni e [redacted] pesa sugli 85-95 chili con potenze dell'ordine di 13-14 cavalli (sui [redacted] Cv/litro). I motori a due tempi [redacted] mano poco: si fanno fino a 30 chilometri con un litro di miscela e si raggiungono velocità di [redacted] all'ora. La coppia, facciamo il [redacted] della «Cota» è di 2.47 kg.m. a 3.500 giri.

I risultati, stando alle severissime prove delle riviste specializzate, sono eloquenti: motore potente, elastico a [redacted] i regimi, tiado nell'erogare cavalli.

REGIONE CAMPANIA
[redacted] AL TURISMO
VELIA (SA)

LA CAMPANIA A [redacted] '84
Programmi ed informazioni [redacted] e [redacted] regione:
1° PADIGLIONE - [redacted] 46-47

[redacted] Grignani
Via dei Ronchi 45/G - Alpignano
Tel. 011/967.1996
Nuovo centro [redacted] e riparazione [redacted] tutte [redacted] marche di [redacted] CAMPER
Ventennale esperienza [redacted]
Assistenza autorizzata Elnagh

RISERVATO AI CAMPEGGIATORI
Se tranquillo [redacted] [redacted] montagna [redacted] al [redacted]

da zio oscar devi comprare
Gli associati A.O.S.C.A.A. sono a [redacted] disposizione al Salone delle Vacanze [redacted] febbraio al 4 marzo 1984 con tutta [redacted] loro esperienza e professionalità e sono con[redacted] dal marchio «ZIO [redacted]
Con fiducia e sicurezza [redacted] strade [redacted] vacanze
VIENI A TROVARCI AL SALONE DELLE VACANZE

PISCINE
Personal Pool s.a.s.
di Basso Giovanni & C
V.le Europa n° 2 - [redacted] Leinì (To) - Tel. [redacted] - 99.82.518

Anche quest'anno siamo presenti al 16° Salone internazionale "Expovacanze 84" di Torino
OFFERTA SALONE
piscina 5 x 11 completa [redacted] impianto depurazione e montaggi
L. 8.300.000 [redacted] netto d'iva

EXPO VACANZE 84
un anticipo d'estate
turismo
nautica
campeggio
caravanning
casavacanze
motociclismo
attrezzature e articoli sportivi
tutti i giorni expovacanze show
torino esposizioni
fino al 4 marzo
orario: feriali 15-23
sabato e festivi 10-23

Iniziativa del Comune e [redacted] Educazione progetto

Animatori nelle corsie per aiutare i sanitari

L'iniziativa perchè il bimbo possa socializzare e ritrovare tra le mura dell'ospedale un clima il più possibile sereno

Il ricovero di un bambino in ospedale ha da sempre rappresentato per i genitori e per il piccolo un trauma indipendentemente dalla gravità della malattia. Lasciare il figlio solo, separarlo dalla casa, dagli affetti e dagli abituali compagni di gioco è visto con trepidazione e ansia.

La legge regionale dell'80, che consente ai genitori dei bambini inferiori ai sei anni di assistere il figlio 24 ore su 24, ha sanato una delle contraddizioni [redacted] gravi, lasciando però aperti altri problemi legati alla possibilità per il bimbo di socializzare con coetanei [redacted] e di ricreare tra le mura dell'ospedale un clima il più possibile sereno e gioioso.

Partendo da queste considerazioni già lo scorso anno gli animatori del C[redacted] ricerche sociali e psico-pedagogiche «Educazione Progetto», in collaborazione con il Comune, hanno incominciato a [redacted] in due reparti (Neuropsichiatria e [redacted]logia) dell'ospedale Infantile coinvolgendo oltre 800 bambini. L'esperienza, giudicata molto positivamente da medici, genitori e ragazzini, si estende quest'anno in un altro reparto dell'Infantile (Chirurgia) e nel reparto pediatrico dell'ospedale Martini di via Tofane.

L'annuncio è stato dato ieri mattina in Comune dall'assessore all'istruzione, Eleonora Artesio, e dal presidente dell'Unità Sanitaria Locale, ing. Poli, che hanno presentato l'équipe della cooperativa che anche in questa seconda fase di interventi si occuperà di «far giocare» i piccoli ricoverati.

I giochi [redacted] conto, ovviamente, del tipo di malattia del bimbo e delle sue condizioni generali e sono finalizzati, oltreché all'intrattenimento nelle ore centrali della giornata (quelle [redacted] altrimenti scorrevano tra noia e capricci), alla creazione di un ambiente noto al bambino e alla socializzazione con i coetanei ricoverati impedendo che la permanenza in ospedale crei traumi.

I giochi sono estremamente vari e prevedono sia il rapporto a due, sia quello di gruppo [redacted] con soluzioni che consentano [redacted] piccolo di rimanere a letto. [redacted] di attività [redacted] vario tipo, [redacted] più semplici a quelle che implicano l'utilizzo [redacted] colori.

Ma prima [redacted] lo spazio

Sabato scorso abbiamo pubblicato un servizio in cui si denunciava «l'invivibilità» di un reparto di patologia al quarto piano del Regina Margherita. «I box sono piccoli, [redacted] stanno tra letti schiacciati. Non c'è lo spazio per le mamme che vogliono stare vicino ai figli. Non c'è un armadio» aveva raccontato Sonia Rossetto, parente di [redacted] piccolo [redacted].

Nella polemica interviene oggi il prof. Nicola, direttore dell'Istituto [redacted] Clinica Pediatrica. «Polid[redacted] responsabile della situazione lamentata, anche a nome dei medici e del personale infermieristico sento di dovere qualche spiegazione. Anzitutto la signora ha perfettamente ragione e lo dimostra il fatto che in questi anni più volte i genitori hanno preferito trasferire i loro figli in ospedali e in reparti più civibili di quello in questione. [redacted] negli Anni 70 l'allora responsabile dell'ufficio tecnico, su mia richiesta, aveva progettato una ristruttu[redacted] del reparto, peraltro di modesto impegno economico, perfettamente rispondente alle necessità.

«Da allora, e sono passati più di dieci anni, io, i medici del reparto e le caposale, abbiamo insistito con molta decisione già [redacted] una volta [redacted] scritto sbattendo le porte presso l'allora direttore amministrativo, e successivamente presso l'ufficio tecnico e la Direzione [redacted] Sanitaria, ottenendo solo vaghe promesse».

Continua il prof. Nicola: «Nel nostro ospedale, in questi [redacted] sono stati eseguiti molti lavori [redacted] edilizio, tutti [redacted] sari, ma non certo più [redacted] quello da noi richiesto, tanto che più di una volta, e pubblicamente, ho [redacted] questa preferenza, o meglio, della nostra esclusione. Tutti noi, medici e infermiere, siamo costretti ad arrenderci di fronte ad una reale impossibilità, e in campo sanitario ci capita sempre più di frequente. Siamo però avviliti quando non vediamo risolti problemi che [redacted] dono solo un po' di [redacted] volontà. [redacted] molto triste quando ci arrenderemo anche di fronte a questo».

Il prof. Nicola conclude: «Vorrei [redacted] l'attenzione [redacted] tecniche abitualmente usate per giustificare ritardi o inadempienze: l'espressione "la rivalità tra primari" [redacted] certe decisioni fossero di loro competenza), oppure "il problema è in studio" (il nostro lo sarebbe da dieci anni). La più sfruttata, e anche la più convincente per le persone non ospedaliere, è "il problema va visto in un contesto più ampio". La Stampa negli ultimi due mesi ha elencato tre esempi [redacted] di quanto dico».

A Ivrea, domenica, [redacted] singolare esibizione di un gruppo storico

Se l'arma è una balestra

Arrivano da Massa Marittima, come contorno alla «Battaglia delle arance», i Terzieri di Cittavecchia, un complesso folcloristico ricco di storia e di tradizione popolare

Il conto alla rovescia è ormai agli sgoccioli: domenica, dopo il prologo del 26 febbraio, esploderanno «lo storico carnevale e la battaglia delle arance», simboli del Carnevale eporediese da 147 anni. Ogni edizione della festa, che attira turisti da varie regioni d'Italia e dall'estero, si arricchisce di nuove attrattive, sempre in chiave storica, per riproporre al pubblico quel passato e quelle tradizioni in cui affondano le radici culture e usi dei nostri tempi.

Ospiti di tutto riguardo in questo Carnevale saranno i «Terzieri di Cittavecchia». Cittavecchia (colori bianco, nero e giallo) è una delle tre circoscrizioni in cui era suddivisa Massa Marittima. Come gli altri due settori, Borgo (giallo e blu) e Cittanuova (rosso e bianco), aveva una propria milizia, giovani che si allenavano con assiduità nel «moderno esercizio» del tiro con la balestra, per essere sempre pronti a difendere il Comune in caso di assalto nemico.

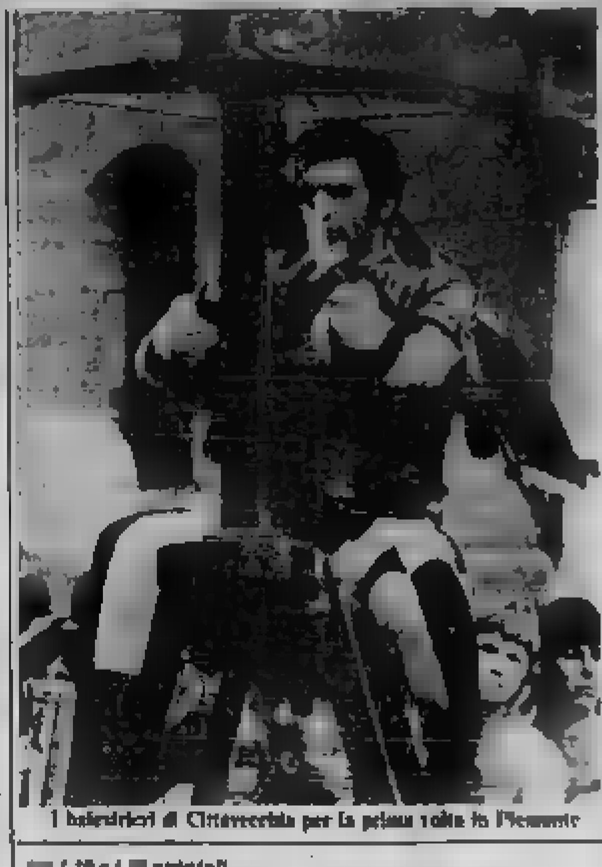
L'abilità dei balestrieri e il campanilismo tra i borghi dettero vita a una sfida, il «Balestro del Girifalco», che si rinnovava due volte all'anno: la domenica successiva al 20 maggio, in onore di San Bernardino da Siena, e la seconda domenica di Agosto. Era un'occasione di gioia e anche di solennità, con banchetti e sfilate che proseguivano senza sosta nell'arco della giornata.

Ma le alterne vicende dei secoli hanno fatto scordare l'usanza. Solo negli Anni 60, a Massa si è deciso di riapparire quella parentesi storica e ridare nuovo lustro al torneo.

Come un tempo, si è riformato il corteo al quale prendono parte 150 personaggi nei caratteristici costumi medioevali, copiati dai dipinti dell'epoca, con tessuti fabbricati appositamente. Rappresentano le autorità cittadine e i nobili, con il loro seguito di servi e popolani. Giunti nella piazza del Duomo, fanno ala alla giostra che vede in campo i migliori tiratori cittadini, abbigliati negli sgargianti colori dei borghi. Sono in 24, 8 per ogni circoscrizione.

Il bersaglio è costituito dal Girifalco, mitico uccello di rapina, simboleggiante il nemico sempre in agguato, posto a 36 metri di distanza dai balestrieri. Distrugge l'avversario, e quindi si aggiudica il Balestro, chi colpisce il centro (o si giunge più vicino). Il premio consiste in una piccola freccia d'oro. Ma anche ai terzieri, i cui colori sono stati difesi dal vincitore, viene assegnato un trofeo, un drappo di seta dipinto da famosi pittori. La [redacted] in dotazione riproducono fedelmente [redacted]lle antiche, [redacted] una potenza micidiale, [redacted] i 10 e i [redacted] quintali.

Il [redacted] saranno ospiti una cinquantina di personaggi in costume, fra i quali 18 balestrieri, 25 sbandieratori e musicanti, capitani dei terzieri e scorte armate. I tiratori si esibiranno alle 11,30 in piazza Ottinetti.



I balestrieri di Cittavecchia per la prima volta in Piemonte

Al pomeriggio o alla sera?

Usl: troppe liti per [redacted] riunioni

Secondo la minoranza si devono pagare troppe ore straordinarie inutili

L'ultima riunione del comitato di gestione dell'Usl 32 (Nichelino, Vinovo, Candiolo, None) è stata caratterizzata da [redacted] litigioso che ha visto contrapposti i membri della minoranza (dc, psdi, indipendente) e quelli della maggioranza (pci, psi): argomento in discussione l'orario d'inizio delle riunioni [redacted] manali del comitato di gestione.

I [redacted] della [redacted] e su 11, [redacted] chiesto [redacted] anticipare l'[redacted] delle riu[redacted] alle 15 anziché alle 21, [redacted] — dicono — per evitare inutili sprechi. Spiega il dc Bernardo Musetto: «Per le riunioni serali devono fermarsi quattro dipendenti [redacted] quali [redacted] le ore di straordinario, in [redacted] bisogna [redacted] il consumo dell'energia elettrica e del riscaldamento, ciò si può evitare».

Casimiro Viale, socialdemocratico, con una battuta ironica aggiunge: «Stiamo via la luce del sole che non ci costa nulla per pagare quella elettrica, di questo la maggioranza non tiene conto e non [redacted] accettato la nostra proposta perché dicono che [redacted] chiesto da noi cioè alle 15 impedirebbe alla maggior parte dei membri di partecipare alle sedute per impegni [redacted] lavoro».

Dice ancora Viale: «Tutti abbiamo impegni di lavoro però c'è da dire che ai membri del comitato di gestione viene corrisposto al lordo delle ritenute d'acconto una indennità mensile di circa 300 mila lire, quindi anche se perdiamo mezza giornata di lavoro penso che il compenso sia adeguato».

Per ora la maggioranza ha stabilito il nuovo calendario. Il comitato si riunirà ogni quindici giorni anziché una volta alla settimana con inizio alle ore 18.

[redacted] Pratiglione e Forno.

Uguale somma è stata destinata alla sistemazione dei marciapiedi del centro storico, che hanno seguito in questi anni il degrado di tutta la parte vecchia della città. Ma i singoli investimenti di maggior respiro riguardano certamente la piazza del mercato e gli impianti sportivi. Per la prima si tratterà di avviare i lavori nell'area già individuata alla periferia cittadina: li dovrebbero essere spostati in futuro mercati agricoli e fiere del bestiame, liberando parzialmente la centrale piazza Martiri della Libertà.

Per i secondi l'investimento previsto è di 470 milioni, con un finanziamento già garan[redacted] Credito sportivo: attualmente le strutture cittadine all'aperto sono limitate allo stadio «Carlin Bo[redacted]gio».

♦ Nel 1984 l'amministrazione [redacted] di Cuorgnè dovrebbe spendere oltre un miliardo per migliorare la viabilità cittadina ed in particolare quella rivolta a frazioni e borgate. E' [redacted] il dato più saliente [redacted] bilancio [redacted] previsione, presentato venerdì [redacted] in Consiglio comunale e quindi di prossima ap[redacted] ranno destinati ad ampliare la strada che collega Cuorgnè [redacted] frazione Santa Lucia, [redacted] cui eventuale proseguimento [redacted] di molto i tempi di percorrenza per [redacted]

A Valperga si farà circonvallazione

[redacted] Valperga riavrà [redacted] variante [redacted] del piano [redacted] comitato comprensoriale di Torino. La circonvallazione, studiata per evitare il flusso [redacted] di [redacted] pesanti nel centro storico cittadino e prevista nell'82, doveva collegare la provinciale Castello-Valperga con la statale 460 per Ceresole.

Ora sembra che tale opera [redacted] più nel piano di incremento di spesa così che il carico dei trasporti pesanti dovrebbe essere sopportato per intero dal Comune di Valperga, la cui rete viaria è molto precaria. L'assessore Roberto Tha ha quindi dato il [redacted] il parere [redacted]vole di tutti i consiglieri, ad una progettazione di massima da inoltrare al comitato comprensoriale competente, con la richiesta del nuovo inserimento dell'opera.

«La circonvallazione — dice Tha — si rende necessaria per snellire i trasporti, dato che è previsto il raddoppio del numero di veicoli industriali e pesanti in concomitanza con l'aumento del traffico sulla Busano-Valperga». La vicenda per ora è solo agli inizi e l'iter [redacted] alquanto laborioso. [redacted] si prevedono sviluppi a breve [redacted]

La disgrazia è accaduta il 2 ottobre a Mompantero

Crolla casamatta, 4 morti Responsabile il sindaco?

La procura della Repubblica ha inviato al primo cittadino una comunicazione giudiziaria per omicidio colposo - Una indagine complessa

Il 2 ottobre scorso a Mompantero quattro persone rimasero uccise dal crollo del tetto di una casamatta su cui si erano arrampicate per prendere il sole. Per questa tragedia, il sostituto procuratore Elisidoro Risso ha inviato comunicazione giudiziaria per omicidio colposo al sindaco del piccolo centro della [redacted] di Susa, Franco Favro.

E' probabile che, dopo il primo cittadino, altre persone finiscano nell'inchiesta della procura della Repubblica. Il magistrato sta cercando di stabilire l'identità dell'ultimo proprietario della [redacted]matta crollata.

Il 2 ottobre, domenica, i [redacted]niugi astigiani Giancarlo Novello e Luigina Steffenino, entrambi trentenni, si erano arrampicati sulle pendici del Rocciamelone. Oltre i duemi[redacted] metri [redacted] erano fermati vicino ad alcuni edifici diroccati, alcuni dei quali restaurati in modo rudimentale.

Sul tetto di uno di questi (una semplice [redacted] calcestruzzo) stavano già prendendo il sole Mario De Maria, 44 anni, corso Siracusa 33, Torino, scultore in legno; Francesca Ravera, 25 anni, via Villari 13, Villastellone, operaia e il fidanzato, Renzo Fornaca, [redacted] anni, [redacted] Pilone 38, Asti.

Sotto il peso dei cinque, il tetto era crollato e, ad eccezione [redacted] Giancarlo Novello, tutti gli altri erano rimasti travolti dalle macerie. Il superstite si era precipitato nel vicino alpeggio del «Trucco» a chiedere aiuto e dove, casualmente, si trovava un potente escavatore. L'unica ad essere [redacted] ancora viva [redacted] macerie fu Luigina Steffenino, ma la ragazza morì [redacted] Molinette.

■ E' di un paio di milioni il bottino racimolato ieri, poco dopo le 18, da due banditi che hanno rapinato un supermercato di via Bianzè 7. Armati, il volto coperto dal pa[redacted]lagna, hanno immobilizzato il titolare, Oreste Demonte, 57 anni, e la [redacted], impadronitisi dell'incasso sono fuggiti su una 128 blu.

♦ Michele Lo Russo, 40 anni, via Biscarra 8, è morto ieri alle [redacted]nette per un trauma cranico. Il 7 febbraio [redacted]duto da [redacted] scala ed aveva battuto la testa. La disgrazia era capitata nella sua abitazione, mentre puliva i vetri.

Nuovo direttivo del pli tori[redacted]

Il pli torinese ha eletto il [redacted] direttivo [redacted] e i rappresentanti che, [redacted] assemblea provinciale del 10 marzo, esprimeranno i [redacted]gati al congresso nazionale. Il voto è avvenuto [redacted] due [redacted]; il 75 per cento dei consensi è andato a [redacted] liberale, che fa [redacted] al segretario Zanone, il [redacted] ad Alternativa liberale (on. Sterpa).

[redacted] per Democrazia [redacted]rale: Amerio, Benadi, [redacted]no, Bövori, Anna [redacted]na, Clara Gabriele Truffelli, Calleri, Carello, Nicoletta Casiraghi, Cavallo, Corte, Fornaca, Gentile, Guerrini, Ness, Marenco, Mellano, Morelli, Neirotti, Paverano, Santoni, Siornelli, Tedeschi, Luisa Vicentini, Vincenti, Vinchi.

Per Alternativa liberale: Bigi, Bonis, Occleppo, Dolando, Maria Franzetta Dassano, Marocco, Massaglia, Pulvirio e Bruni Remo.

Locali [redacted] per irregolarità

Il nucleo di polizia tributaria [redacted] Guardia di finanza, in gennaio, ha controllato 53 locali e numerosi clienti. In totale, le irregolarità riscontrate sono state 61, di cui 16 mancate ricevute fiscali.

I locali e gli esercizi multati sono: pizzeria «A Sorrento», corso Turati 29 b; ristorante «La Grande Muraglia», corso Principe Eugenio 47; trattoria «Ristoro Viareggio», via Montevecchio 10; pizzeria «A casa mia», via Verolengo 160 e «La Mole», via Verdi 12; ristorante «Al 24», via Montebello 24; autoriparazione «SDF Feletto», via [illegible] 50 b; tintoria «Arc[illegible]», via Vibò 40; negozio «Sof Service», via Principi d'Acaja 31; lavanderia «[illegible] Sec», corso Giulio Cesare 87, Autoan[redacted] «Q[illegible]», v. Principi d'Acaja 41; pettinatrice «Ghiaggio Fontana», corso Unione Sov[redacted] 227/b.

Chiuse per motivi [redacted] le sale pubbliche

Settimo, un circo tenda per stare tutti insieme

La richiesta viene dal presidente della commissione cultura del Comune, Bessone - Adesso rischiano di saltare molte manifestazioni

«Settimo non ha più un [redacted] pubblico in grado di ospitare una manifestazione. L'effetto Statuto non ha salvato nulla: solo le chiese sono dichiarate agibili. Ho proposto al sindaco Carrero di approntare una specie di teatro-tenda in piazza per poter fare qualcosa. [redacted] è [redacted] gente, un mese o due al [redacted] simo di tempo, altrimenti tutto il programma culturale, le manifestazioni organizzate [redacted] quattro quartieri devono [redacted] annullate». Il «grido d'allarme» è del presidente [redacted] commissione cultura [redacted] Comune, il socialista Franco [redacted].

Di questi gi[redacted] manifestazione forse più importante come il Carnevale è in crisi. Bessone, che è presidente anche della Magnifica Consorteria dal [redacted] che elegge il Priore e la Bela Lavandera, le due maschere del Carnevale, ha dovuto cambiare precipitosamente programma dopo aver diffuso le locandine delle varie cerimonie. «Avevo previsto — aggiunge Bessone — l'investitura del Priore con la consegna delle chiavi della città da parte del sindaco, nella nuova sala consiliare e invece scopro che è agibile solo per le sedute del Consiglio. Adesso stabilito che le feste con le maschere dei quartieri avvenissero nel salone della casa del popolo e [redacted] non si [redacted] fare perché c'è il divieto del Comune. Anche nella ex chiesetta di San Pietro in piazza degli Alpini non si può più entrare perché insicura. A me pare che questo rigore sia e[redacted]».

Difficile dire quando queste strutture potranno essere riaperte al pubblico. L'aula consiliare nel nuovo palazzo comunale ha pochi mesi di [redacted] è stata [redacted] per ospitare anche [redacted]ni dibattiti mostre. La pieve di San Pietro di epoca romanica risalente al tredicesimo secolo era stata ristrutturata interamente nell'83, [redacted] anni [redacted] incuria, per ospitare [redacted] e spettacoli. Non si può più usare perchè ha un sistema di doppie porte non consentito. Dopo aver speso una sessantina di milioni per metterla in ordine ora il Comune non ha più soldi per fare le modifiche richieste. Anche il salone della Società operaia ha bisogno di lavori ma non si sa quando potranno essere eseguiti. Settimo, [redacted] mila abitanti, ha [redacted] solo locale pubblico agibile: è il cinema [redacted] che però non viene [redacted] per [redacted] manifestazioni.

■ [redacted] Vivo, 51 anni, custode dell'autorimessa di [redacted] Falchera 73, è stato aggredito [redacted] due giovani mascherati e armati di coltelli che lo [redacted] legato e imbavagliato, rapinandolo

Sgridati dipendenti comunali

A Cuorgnè, dal sindaco: «Nessuna paura, è un [redacted] avvertimento»

[redacted] «normale [redacted]» così lo ha definito il sindaco [redacted] Cuorgnè, Pellegrino Preziosi, riferendosi ad una circolare interna rivolta ai dipendenti del Municipio. [redacted] si tratta pur sempre di un avvertimento tale da provocare la protesta dell'opposizione dc.

[redacted] effetti, il tono della circolare non sembra, a prima [redacted] dei più concilianti. «E' stato notato in più occasioni che non tutti i dipendenti osservano l'orario di lavoro. Alcuni arrivano dopo l'ora di entrata e se ne vanno prima dell'ora d'uscita, si attardano fuori dal palazzo municipale o nei corridoi o negli uffici non di loro competenza, si assentano senza alcuna autorizzazione durante l'orario di lavoro. Queste irregolarità comportano disfunzioni nel normale svolgimento dell'attività dell'ente, denotano scarso senso del dovere e mettono in cattiva luce il Comune nei riguardi della popolazione, sempre molto attenta ad osservare e giudicare».

La lettera prosegue affrontando altri problemi della vita amministrativa: una presunta tendenza all'aumento delle trasferte, pari riscontro di pratiche evase, l'utilizzo di ore di lavoro straordinario «non sempre giustificate», le ferie, i congedi e persino il vestiario: «Si rammenta ancora [redacted] volta al personale interessato [redacted] obbligatorietà di indossare, quando è in servizio, sempre e tutto il vestiario avuto in dotazione».

La dc ha presentato un'interrogazione sull'argomento, chiedendo in pratica se vi fossero stati episodi particolari che giustifichino la circolare. Ma il sindaco ha replicato che l'amministrazione non si ritiene assolutamente insoddisfatta [redacted] personale. «Crediamo che siano ben altri i motivi che mettono in cattiva luce il Comune», ha sostenuto Giuseppe Riedda (dc), riferendosi [redacted] alle frequenti visite dei carabinieri inviati in municipio dal [redacted].

Intanto, buona parte dei delegati sindacali hanno ras[redacted] le dimissioni: ufficialmente non risulta, però, che tale decisione, pur susseguente alla circolare, sia stata da essa influenzata.

Un drogato fa arrestare il suo fornitore abituale

Accusato da un drogato di essere il suo principale fornitore di eroina, un giovane di Brandizzo è stato arrestato per spaccio di stupefacenti. Massimiliano Zillo di vent'anni, pure lui tossicodipendente, residente in via Po 63 è così rientrato in carcere.

Un anno fa era stato incriminato per lo stesso reato e dopo aver scontato la pena era uscito nell'ottobre scorso. La storia ha avuto inizio con l'arresto del suo amico Ignazio Brizzacci, 23 anni, residente a San Raffaele Cimena. Dedito alla droga il giovane era stato arrestato dai carabinieri quindici giorni fa mentre tentava di rubare nell'abitazione della pensionata Maria Portello Ughetto residente nello stesso paese.

In quell'occasione gli erano state sequestrate alcune carte di circolazione in bianco ed una moto risultata rubata. L'interrogatorio di Ignazio Brizzacci aveva condotto gli inquirenti alla pista che era da tempo pedinato e sospettato di essere uno dei maggiori spacciatori di droga di Chivasso e Settimo. Secondo le indagini ogni giorno riforniva il «mercato» di Chivasso con una trentina di dosi di eroina.

Giorno per giorno

Informazione economica

Il mensile Trend organizza, alle 21, in corso Stati Uniti 27, un dibattito su «L'informazione economica in Piemonte». Intervengono: Valerio Castronovo, Mario Deaglio, Giuseppe Garesio, Angelo Meo, Renzo Villare e Cesare Roccati.

Amici dell'arte

La dott. Maria Grazia Bosco Cattaneo parla, alle 21, in via Cabote 35, su «Introduzione a Raffaello».

Istituto organizzazione

L'Isdo organizza, alle 18,30, in via Pietro Micca 21, una conferenza di Bernard Bacu Madingou su «Esperienze internazionali nel campo della consulenza aziendale».

Mercati rionali

Aperti dalle 1 alle 13 — Quartieri centrali: corso Matteotti; piazza Carlina; Porta Palazzo; via Cottolengo; Crocetta (da corso Galileo Ferraris a corso De Gasperi); piazza Madama Cristina; piazza Nizza (lato sinistro); piazza Santa Giulia; piazza San Secondo; corso Valdocco e corso Palestro; piazza Borromini; via Di Nanni;

Quartieri periferici: via Baltimora; piazza Barcellona; via Onorato Vigliani; corso Brunelleschi; piazza Campanella; via Catania; via Chiesa della Salute; corso Chieri; piazza Chironi; piazza Crispi; via Millefonti; viale Falchera; via Don Grioli; via Foroni; corso Grosseto; Lucento (via Assunti); piazza Martini; via Don Michele Rua; via Pavese; via Piave; via Porpora; largo Regio Parco; corso Racconigi; corso Sebastopoli; corso Spezia; corso Svizzera; via Tunisi; corso Toscana; piazza della Vittoria; Vallette (via Verbano 11).

CON MENO DI 15 MILIONI IN RIVIERA SI COMPRA BEN POCO.

CHI L'HA DETTO?

CON LA PLURIPROPRIETÀ È POSSIBILE.
Infatti con la Pluriproprietà hai una casa tua per il periodo che vuoi tu. E l'acquisto è garantito da regolare atto notarile.

A MONEGLIA, LA PERLA [redacted] RIVIERA DI LEVANTE.
Già i Romani conoscevano questa meravigliosa cittadina che si affaccia su uno dei [redacted] più puliti della Liguria, e per le sue bellezze la chiamarono "Monilia".

DISPONIBILITÀ IMMEDIATA

UNA COSTRUZIONE PRESTIGIOSA, UNICA NEL SUO GENERE.
Il Residence Moneglia, nel centro abitato ma immerso [redacted] verde [redacted] splendido giardino, e a soli 100 metri dalla spiaggia.

UNA GESTIONE EFFICACE E A COSTI CONTENUTI.
Per garantirti vacanze senza pensieri la gestione è affidata ad una Società dalla lunga e provata esperienza.

DILAZIONI DI PAGAMENTO SENZA INTERESSI.

RESIDENCE MONEGLIA.
UN CLUB ESCLUSIVO SUL MARE DELLE 5 TERRE.

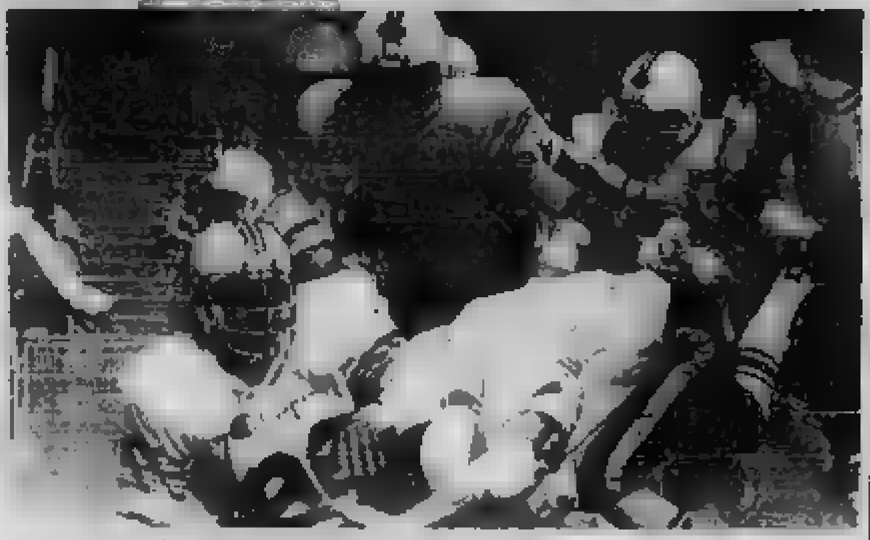
AREA3
Organizzazione di vendita: Piemonte e Liguria
[redacted] - Tel. 011/831.001 - 830.218

VOI ANDATE IN VACANZA E IL VOSTRO CAPITALE "LAVORA".
EDILPROGRAM, SERVIZI IMMOBILIARI INTEGRATI
20131 MILANO, Via A. Costa, 2 Tel. 02-2871195
UFFICI DI RAPPRESENTANZA IN TUTTA ITALIA

TELEFONA, O SPEDISCI SUBITO QUESTO COUPON.
Sono interessato al Residence Moneglia. Vorrei avere maggiori informazioni.
Nome — Cognome
Via — N. — CAP
Città — Prov.
Tel.
Inviare a: EDILPROGRAM, SERVIZI IMMOBILIARI INTEGRATI
20131 MILANO Via A. Costa, 2 Tel. 02-2871195

AUMENTA LA PASSIONE PER IL GIOCO AMERICANO

In [redacted] del foot-ball



Tu [redacted] far l'[redacted] Sono arrivati a Torino [redacted] Mike Ritter, due [redacted] yankee, [redacted] per insegnare il football americano. [redacted] è un [redacted] po' lisciato, piccoletto e bonario: un tipo un po' alla [redacted]. Ritter invece è il classico «fusto». Ha studiato all'università del Nuovo Messico specializzando[redacted] in football: football americano, naturalmente.

«Saranno a disposizione della squadra a tempo pieno — spiega il presidente dei Giaguari, Martinetti —, oltre a giocare, allenerranno le formazioni giovanili e cureranno i corsi di avviamento al football, aperti a tutti i ragazzi dai 14 in su».

Se avete [redacted] stazza e volete andare anche voi alla scuola di Morrow e Ritter, [redacted] che [redacted] vi risponderà Feriani, [redacted] delle leve giovanili dei Giaguari. «Ma i due americani [redacted] le sole [redacted] di quest'anno» si affretta a precisare Martinetti. Fatto è che i Giaguari [redacted] giocatori da [redacted] sport.

Nelle loro file già c'era il saltatore azzurro Roberto Veglia: [redacted] sono arrivati due martellisti, i fratelli Pini, un pesista, Bolli, e un bobista, La Padula. Sono anche [redacted] vati quattro giocatori [redacted] Tauri. [redacted] squadra torinese di [redacted] Belgiovine, Bigica, De Falco e [redacted].

«E' tutta gente [redacted] peso», perché nel football essere veloci e grintosi è importante, [redacted] se poi uno pesa un quintale o giù di lì, [redacted] di guadagnato. Dopo gli «ozi» invernali, fatti di allenamenti in palestra e tante corse, i Giaguari [redacted] tornati in campo battendo i [redacted] di Verona per [redacted]. [redacted]

STASERA APPUNTAMENTO CON IL JAZZ EUROPEO

C'è Daniel, batterista

Lo svizzero Daniel Humair suona stasera al Big di corso Brescia

La stagione del Centro Jazz [redacted] «Big» di corso Brescia 30 si avvia [redacted] conclusione con tre appuntamenti di grande rilievo. Questa [redacted] è di [redacted] il [redacted] Daniel Humair, uno dei più importanti esponenti del jazz europeo: seguiranno il 14 marzo il quartetto di Chet Baker, che aveva già [redacted] a Torino l'autunno scorso, e il 28 il [redacted] Enrico Rava con il suo nuovo quartetto.

Daniel Humair, [redacted] nel [redacted] a Ginevra, vive a Parigi dal [redacted]. Dopo aver suonato [redacted] personaggi [redacted] calibro di [redacted] Pettiford e Chet [redacted]ker, entrò nel trio di Martial Solal. Al fianco [redacted] grande pianista franco-tunisino, Humair si è conquistato una solida fama in tutta Europa, esibendosi anche in Italia ai festival di Sanremo e Bologna. Lasciato [redacted] '68 al '71 ha [redacted] l'alto [redacted] nella memorabile European Rhythm Machine. Da [redacted] anni Humair, che è stato definito «il più bel regalo che la Svizzera abbia fatto alla Francia dopo Jean Luc [redacted]dard», è il «cuore» del trio Jeanneau-Texier-Humair.

Al «Big» questa [redacted] 22, ingresso 7000 lire, [redacted] Arci 5000; Humair sarà accompagnato da David Friedman al vibrafono e da Mike [redacted] al contrabbasso. [redacted] trio di notevole valore, e si pensa che Richmond proviene da esperienze [redacted] fianco [redacted] Getz, Gil [redacted] Clark Terry, Chico Hamilton, tanto per [redacted] dei suoi partners; Friedman, a sua volta, è [redacted] del uno [redacted] migliori vibrafonisti della [redacted] mondiale.

Tra gli altri appuntamenti della settimana, ricordiamo venerdì [redacted] il concerto del quartetto di Carlo Actis Dato alla «Contea» di corso Quintino Sella [redacted] sempre venerdì, [redacted] «Ghiacciaia» [redacted] Baugilo (Trofarello), concerto country rock del trio L[redacted] Andrea ed Ettore. g. fer.

Infernotti

Al Teatro degli Infernotti, in via Cesare [redacted] stasera alle 21, va in scena la replica di «Calore» di Enzo Cosimi presentata dalla Compagnia «Occhesc» di Roma. E' per la rassegna del teatro italiano dell'ultima avanguardia. Alla fine dello spettacolo Enzo Cosimi e Giuseppe [redacted] discuteranno sul tema «Dove va la danza-teatro, oggi».

NELLA [redacted] DEL MOVIE CLUB

Effetti speciali per [redacted] seminario

[redacted] Valcanda, lo specialista cui si devono gli effetti speciali di film come «Star Crash scontri stellari oltre la terza dimensione» (di Luigi Cozzi), «L'immoralità» (di Aldo Lado), ed «Hercules» (sempre di Cozzi, non ancora in programmazione a Torino, con interprete il Lou Ferrigno da «L'incredibile Hulk» e già destinato ad essere seguito da un «Hercules II») è il protagonista di un seminario organizzato dal Movie Club. Protagonista purtroppo indirettamente, perché Valcanda all'ultimo momento ha dato forfait in quanto impegnato a Roma, dove sta lavorando per Michelangelo Antonioni. Ieri e oggi, nella [redacted] di via Principe Amedeo, [redacted] proiettata, [redacted]ininterrottamente dalle 17 alle 21, una videocassetta con [redacted] dello stesso «Hercules» oltre a spezzoni dei precedenti film, con altre realizzazioni firmate dal [redacted] degli effetti speciali: le sigle delle serie televisive «Arrivano i [redacted]» e «La grande avventura».

Una scheda sul materiale in visione, un saggio di Stefano Della Casa e un'intervista a Valcanda di Daniela Giuffrida e dello stesso Della Casa faranno da supporto della cassetta. Prenderà parte ai dibattiti sui «segreti» dello specialista anche Paolo Bertetto, che sta tenendo un seminario su «l'immaginario elettronico» alla facoltà di Lettere dell'Università (che ha organizzato la «tre giorni» su Valcanda).

Torinese, Valcanda ha cominciato giovanissimo a occuparsi di cartoni animati e per un certo periodo ha lavorato nella pubblicità allo studio Testa di Torino. s. p.

INCÓNTRO CON NEKES REGISTA SPERIMENTALE

A Werner piace Ulisse

Il regista Nekes

Richiesto di definire in sintesi il [redacted] «Ulisses», libera versione cinematografica [redacted] Odissea di Omero [redacted] è il nome latino di Odisseo) e dell'Ulisse di James Joyce, Werner Nekes, regista «sperimentale» tedesco presente a Torino ieri per presentare il suo film, [redacted]rda uno slogan: «E' un nuovo approccio al linguaggio cinematografico».

Definizione ribadita [redacted] dibattito [redacted] ha accompagnato la proiezione dell'opera, al Goethe Institut di Torino, da [redacted] Marengo, [redacted] di letteratura inglese all'Università e esperta di Joyce: «Non si tratta tanto di fare un confronto [redacted] Omero e Joyce, da una parte, e Nekes, dall'altra. Tra l'opera filmica e quella letteraria; ma tra due linguaggi: Nekes, come Joyce, parla in modo "programmaticamente inconcludente", con un linguaggio ridondante di eccessi e di metafore, ricco di [redacted] di ritrovati tecnici e di intrecci».

Sembrerebbe un'opera da iniziati (e in parte lo è) ma il regista rifiuta quella che potrebbe essere cons[redacted] come una limitazione: «Il mio Ulisses — dice — è attualmente in programmazione in Germania nel normale circuito cinematografico».

[redacted] l'autore [redacted] di essersi abbondantemente ispirato a Omero e a Joyce, non occorre infatti conoscere entrambi gli autori per apprezzare la pellicola, perché la varietà e la complessità degli artifici tecnico-narrativi usati è tale da assicurare la godibilità del film anche a chi non possiede un retroterra letterario. «Occorre comunque vincere una certa pigrizia dell'occhio — dice Nekes — indotta dal linguaggio cinematografico corrente e [redacted] un nuovo rapporto».

Come avviene, ad esempio, quando Nekes che del film è anche sceneggiatore e produttore, affida ad uno specchio rotante la contemporanea inquadratura dell'attore e di chi [redacted] sta di fronte, oppure quando mediante lo «shutter system» può tenere in serbo, mentre riprende, una parte del quadro non illuminata, per mascolarla successivamente a altre rip. [redacted] [redacted] bue.

In piazza l[redacted] corsa campestre

Fine settimana con la corsa campestre: sabato mattina, alle 9,30, si svolgerà in piazza d'Armi, alla presenza delle autorità civili e militari, la finale regionale del concorso «Esercito-Scuola», al quale hanno preso parte, nelle fasi intercomunali e provinciali (in totale 58 giornate di prove, organizzate dalla Regione militare Nord Ovest e dalla Fidal in collaborazione con le scuole medie superiori piemontesi) circa 40 mila studenti. Sono in programma, oltre alle gare di corsa che vedranno protagonisti i giovani allievi, esibizioni delle majorettes di Gleggio, degli sbandieratori di Asti e dei paracadutisti della Scuola militare.

Domenica, invece, si correrà a Pinerolo (partenza dal Palazzetto [redacted] sport alle 9,30) la quarta prova del campionato regionale Uisp di campestre. Le [redacted] termin[redacted] alle 13.

Il nostro taccuino

Centro Teologico — Alle 18, al Centro Teologico in corso Stati Uniti 11, si svolge un dibattito su «Nichilismo e Cristianesimo» in occasione della pubblicazione del volume «La croce e il nulla» [redacted] tore [redacted]phi). L'autore, Sergio [redacted] dibattito tenuto da Sergio Givone, Gianni Vattimo e Ugo Perone. Alle 21, [redacted] Sala di Rovasenda (corso Vittorio Emanuele II 32), proseguirà il dibattito durante un incontro con Quinzio.

In maschera — Stasera a San Mauro, nella piscina di via del Porto, festa in maschera con orchestra e buffet. Sono in programma giochi e tuffi collettivi. E' d'obbligo il costume e la cuffia. Sono invitati anche i bambini.

Musica in ospedale — Oggi, nella chiesa interna delle Molinette, [redacted] 90, concerto [redacted] la rassegna «Musica in [redacted]le» con il Trio Alessandro Scarlatti. Musiche [redacted] Purcell, Bach, Nosetti, Franck, Donati, Bonnet, Canciani. Il trio esecutore è composto da Flavio Bolfo, Renato Cugno e Mas[redacted].

Calcio — Questa sera, al Cus Torino di via Braccini 1, si chiudono le iscrizioni al campionato universitario interfacoltà di calcio.

Conoscere il Giappone — Stasera, ore 21, penultima conferenza del programma «Conoscere il Giappone», organizzato dalla Fondazione Agnelli e dall'Unione Industriale di Torino. Il prof. Giuseppe Pittau, dell'Ordine dei Gesuiti, parlerà sul tema «Famiglia, scuola, impresa». La conferenza si tiene in via Fanti 17. Ingresso libero.

Tempo del disagio — All'U[redacted] Culturale di via Cesare Battisti 4b, per la [redacted] «Il tempo del disagio» tavola rotonda [redacted] «Servizio handicappati». Intervengono Giuseppe Bertolino e Claudio Fogetti. Presiede Fernando Gallini.

Nel demonio — Stasera, alle 20,30 e alle 22,30, al Cinema Cuore di via Nizza [redacted] film in lingua inglese «Poltergeist» (Demoniache Presenze) di Hopper. La proiezione del film fa parte della rassegna «Stars, stripes and movies» organizzata dall'International Club Oxford.

[redacted] — Alle 21, alla Campus, la psicoanalista Rosa Elena Manzetti introduce un seminario dal titolo «Vie [redacted] l'inconscio».

Al [redacted] — Alle ore 21 concerto del Quartetto La[redacted] in programma musiche di Nono, Haydn, [redacted]thoven. E' per l'Unione Musi[redacted].

Al Movie — Alle 20,40 e 22,40, al Movie Club di via Principe Amedeo, proiezione del film di Bunuel «Gli amanti di domani» con Lucia Bosè.

Con Zafred e Wallenstein

Singolare occasione d'incontro, oggi al Piccolo [redacted] (ore 17,30), nell'ambito dei rapporti [redacted] la storia e il teatro [redacted] musica. Ne è protagonista un personaggio [redacted] i maggiori del '600, il condottiero e uomo politico boemo Albert Wallenstein, duca di Friedland e principe del Sacro Romano Impero, tornato di attualità per il fatto di essere nato nel 1583 e morto [redacted] 1634: ovvero il 350° anniversario della morte che si assomma al quarto centenario della nascita nel dare vita a un'unica lunga occasione celebrativa.

Ne ha approfittato il Regio per propiziare un incontro con Mario Zafred, uno dei più importanti compositori italiani viventi, che egli autorevolmente rappresenta quale presidente del Sindacato nazionale musicisti.

Preceduto da altri tre colleghi (Abbatone, Denza, Raini) che negli Anni 70 del secolo scorso musicarono lo stesso soggetto, Zafred è infatti autore di un'opera — rappresentata per la prima volta all'Opera di Roma il 16 marzo 1965, protagonista Nicola Rossi Lemeni — che s'intitola appunto a Wallenstein e il cui libretto, costruito con l'apporto della moglie Lijean, è tratto dall'omonima tragedia di Schiller. gi. gu.

Le televisioni private

Canale 5
8.30 Buongiorno Italia, rotocalco del mattino con Aba [redacted]
[redacted] — Rubriche
10.30 Telefilm Alice
11 — Rubriche
11.40 Help, gioco musicale
12.15 Bis, gioco a quiz con Mike Bongiorno
12.45 Il [redacted] è servito, [redacted] con Corrado
13.25 Teleromanzo Sentieri
14.25 Teleromanzo General Ho[redacted]
15.25 Teleromanzo Una vita da vivere
16.[redacted] Telefilm Hazzard
18 — Telefilm Il mio [redacted] Arnold
18.30 Popcorn
19 — [redacted] I Jefferson
[redacted] Zig Zag, gioco [redacted] Raimondo Vianello
[redacted] Telefilm Kojak
[redacted] Telefilm Dallas
23.20 Speciale Canale 5
0.20 Film Il grande safari, di P. Karlson, con R. Mitchum, Elsa Martinelli

Retequattro Telestudio
12.20 M'ama non m'ama (replica)
13.20 Telenovela Maria Maria
14 — Telenovela Magia
16 — Telefilm Lobo
17.50 Telefilm La famiglia Bradford
18.50 Telenovela Marron glacé
19.30 M'ama non m'ama, gioco a premi con Sabina Ciuffini
20.25 Film Cuba, di Richard Lester, con Sean Connery, Brooke Adams, Jack Weston, Hector Elizondo, Denholm Elliot
23.30 Sistema, rubrica di sport invernali e turismo di Mario Colosi
24 — Abc sport Racingcarnuova
0.30 Film Barbarella, di Roger Vadim, con Jane Fonda, Ugo Tognazzi, Anita Pallenberg, Véronique Vendel, Giancarlo Cobelli

Canale 56 Tip
17 — La fabbrica di Topolino
17.20 La banda di Grisbi - Ti piace l'insalata?, per ragazzi
18.55 Il cruciverbone
20.05 Sapere anziani, programma per i pensionati
20.40 Argomenti
21.35 Incontro aperto. Ciò che dice e risponde la gente
22.20 Telefilm La sconosciuta

Italia 1
12.15 Telefilm Gli eroi di Hogan
12.30 Telefilm Strega per amore
13 — [redacted]
14 — Telefilm Operazione ladro
15 — Telefilm Harry O
16 — Bim Bum Bam
17.40 Telefilm La fuga di Logan
18.40 Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari
20.25 OK! Il prezzo è giusto, gioco a premi, con Gigi Sabani
22.20 Film Il sen. Costante Nicosia demoniaco: ovvero Dracula in Brianza, di L. Fulci, con L. Buzzanca
0.30 Film Il generale morì all'alba, di L. Milestone, con G. Cooper, [redacted] Carroll

Telesubalpina
16 — Film Le gatte [redacted] di [redacted] Decoin, con F. Arnoul, Harold Kay
17 — Rubrica G.O.I Tony dalla scena all'arte figurativa
18 — [redacted] pagina La [redacted] me un giornale
18.30 Informatica Laboratorio di funzionalità respiratoria
22.25 Film Andreina in città, di Italo Rai, con Geraldine Chaplin, Nino Castelnuovo
22.30 Monitor Fatti che parlano
23 — Film Trinidad, di Vincent Sherman, con Glenn Ford, Rita Hayworth

Quarta rete Elefante
16.15 Telefilm Sentieri del West
16.45 Dimagrire in bellezza
17.30 Miraggi
18 — Telefilm Batman
19.30 Miraggi
20.30 Telefilm The Rookies
21.35 Film Grido di vendetta, di R. Olsen, con T. Frisch
23.15 Tutto motori
0.45 Film [redacted] maestro e discepoli, con Marisa Mell

Quinta Rete
14 — D... come donna
15.30 Telefilm Dott. Kildare
16 — Telefilm Doris Day
17 — Telefilm
18 — Telefilm Swat squadra speciale
19 — Telefilm Casa dolce casa
20.30 Film Soldi ad ogni costo
22.30 Telefilm Simon
23.30 Telefilm Bettamy
0.30 Film Sfida sensazione

Doris Day interpreta il film «Aprile a Parigi» (ore 16) [redacted] onda su Telecity

Telecity
10 — Film
11.45 Telefilm Marlafon
13 — Cartoni
14 — Telefilm Peyton Place
15 — Sceneggiato Capitani e re
16 — [redacted] Aprile a Parigi, di D. Butler, [redacted] Day, R. [redacted]
18 — Telefilm L'incredibile Hulk
[redacted] Telefilm Falcon Crest
22.15 Telefilm Agente Pepper
23.20 Film 3 sul divano, di J. Lewis, [redacted] J. [redacted] Janet Leigh

Primantenna
15 — Speciale Piemonte
18.30 Telefilm
[redacted] — Pomeriggio [redacted]
18.30 Telefilm
19 — Calcio serie C2: Sarezzo-Casale
19.40 Buon appetito con...
20 — Sceneggiato La favorita di Avignone
20.30 Film La gatta, di H. Decoin, con F. Arnoul, R. Hanin
22.30 Le note della settimana
23 — Hockey serie A: Lodi-Varese

Grp
12.50 Telefilm Buck Rogers
13.40 [redacted]
14.30 Sceneggiato Il signore di Ballantrae
[redacted] — Telefilm Spy Force
19.15 Torino: teatro musica
20.20 Buccia di banana, varietà con G. Ariani
24 — Telefilm Dec[redacted]
1 — Film Ecco perché... le mogli degli amanti di mia moglie sono mie [redacted]
2.30 Film Dagli archivi della Polizia criminale
4 — Film Addio Lara
6.30 Film Doppia [redacted] regola

R1 (Svizzera)
11 — A tu per tu
16 — Film La terrificante notte dei robot
16.30 Documentario
17 — La fabbrica di Topolino
17.20 Tv ragazzi
[redacted] Telefilm Billy il bugiardo
20.40 Argomenti
21.35 Musicalmente
[redacted] Documentario
[redacted] Film La costa dei barbari

Studio Nord
18.30 Film La vendetta della maschera di ferro
19.15 Canavese oggi
19.35 [redacted]
[redacted] Telefilm La grande [redacted] riera
20.30 Telefilm
22.30 Film [redacted] i gangster [redacted] fantasmi
24 — Film La vendetta dei barbari

[redacted] Al
16 — Film L'assedio di [redacted] Point
17 — Space Games, giochi e quiz
18.30 Telefilm
19.30 Telefilm Anche i ricchi piangono
20.30 Film
22.15 Telefilm Detective [redacted]
23.30 Superproposte

Televox
19 — Giornalone
19 — Cristianesimo oggi - Dragoplanetti!
20 — Film Lasciate sparare chi di ne ha
21 — Intervista con la musica
22.30 La Liguria oggi

Telecupole
10.30 Più per lei meno per lui
13 — Telefilm Bill Cosby show
13.30 Telefilm Attenti ai ragazzi
14 — Telefilm La lama [redacted]
14.30 Telefilm A tutto amore
15 — D[redacted]
16 — Le cronache
18.30 Cartonissimo
18.30 Telefilm S.O.S. Squadra speciale
19 — Rubrica A tutto sci
21.15 Telefilm Bill Cosby show
21 — Spettacolo Trattoria dei ricordi
0.40 Film La legge del gangster

Videogruppo
14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
14.30 Le note della settimana
15 — Telefilm Collitz
16 — Grande Uno
17.35 Telefilm Get Smart
18 — Telefilm Voglia di vincere
19.15 Primo piano
19.30 Settimana Piemonte, con l'on. Aldo Viglione
20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
20.30 Film Normandie, di Lewis Seiler
[redacted] Ciclismo
24 — Primo piano
0.15 A tutto sci

Canale 68
15.10 Natura selvaggia documentario[redacted]
15.25 Film Carlo [redacted]
17.20 Videomusica
17.45 Telefilm Taxi driver
18.10 L'oggetto misterioso: gioco a premi
19.45 Telefilm Honda
20.35 Film Sequestro a mano armata
22 — Film Flamengo, gigante del calcio
0.35 Top secret strip

Videouno
20.30 Cine campionati Lola Granata intervista i protagonisti dello sport
21 — Documentari Mato Kungi (parte 1ª)
21.30 Invito al teatro
22.30 Auguri hai in Francia
22.45 Curiosità dei ditopalmati
23.15 Invito alla poesia
23.30 Film Il fantasma di Londra, di Alfred Vohrer, con Joachim Fuchsberger, Ursula Glas

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono dovuti dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Con STAMPA SERA

AUT. MINIST. N. 4/261048

VINCI DUE A112 AL MESE

Oggi il tagliando su STAMPA SERA

IL TIMONE
[redacted]
• CORSETTERIA
• CALZE
Il 1° [redacted]
tel. [redacted]
Aprirà [redacted]
NUOVO [redacted]
con la collezione PRIMAVERA-ESTATE '[redacted]
[redacted] aspettiamo

CONTINUA CON SUCCESSO AL MAGAZZINO
CAROSELLO
VIA [redacted] 15
[redacted] favolosa ed irripetibile
LIQUIDAZIONE TOTALE PER CHIUSURA PUNTO VENDITA
[redacted] 30 al 50%
BIANCHERIA PER LA CASA ED INTIMA - MAGLIERIA TENDAGGI

[redacted] A NOLO
da lire 30.000 [redacted]
AMPIA SCELTA
C.so V. Emanuele, 86 TORINO Tel. 544.853
RESTAGNO

LIPU
Corso di birdwatching (osservazione uccelli)
★ Oasi faunistiche
★ Conferenze
■ Ospedale dei rapaci
★ [redacted] e divulgazione [redacted]
LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI
La L.I.P.U. è un'associazione senza scopi di lucro che ha finalità protezionistiche dell'ambiente naturale generale. Opera in particolare per la salvaguardia dell'avifauna italiana e si adopera per sensibilizzare il maggior numero di persone a questo problema.
[redacted] L.I.P.U.: vicolo S. Tiburzio 5/A Parma tel. (0521) [redacted]
Segreteria Torinese L.I.P.U.: c/o Pro Natura, via Pastrengo 20 tel. (011) 512.796
(ogni mercoledì e venerdì dalle 15.30 alle 18.30)
Incontri [redacted] la sala Comitato Quartiere Santa Rita corso Orbassano 192/A (ogni 15 giorni a partire da mercoledì (a febbraio)
Coordinamento regionale: Ada Gazzola tel. (0171) 481.773
Servizio Regionale Vigilanza: Pier Giorgio Candela corso Susa 12 Avigliana tel. (011) 931.2802 mattino

SPECIALE
[redacted] FIERA DI PRIMAVERA
gioca con il computer e VINCI LO SCONTO
ordinando o prenotando
• porte blindate • tapparelle corazzate
• cancelli riducibili
Ed in più la garanzia [redacted]
BENEDETTO PASTORE s.p.A.

martagon
TORINO: Tel. 632[redacted]264
CANTIERE CHIE[redacted]

Costi, problemi [redacted] soluzioni per ristrutturare [redacted] soffitta

Mansarda, casa per risparmiare

Nel mercato dell'edilizia, che soffre per [redacted] versi, [redacted] conferma il boom dell'alloggio [redacted] le nuvole E' [redacted] portata di tutti, offre soluzioni piacevoli e spesso personalizzate, soprattutto per i giovani

Non più «casa dei poveri», ma [redacted] «oggetto di desiderio». Le mansarde, i sottotetti e le soffitte sono diventate una affascinante alternativa all'alloggio [redacted] zionale.

Le mansarda e [redacted] soffitte [redacted] sinonimo di libertà e [redacted] giovinezza e proprio le ultime generazioni vogliono spazi abitativi in cui è possibile dare libero sfogo alla fantasia nell'arredamento senza spendere grosse cifre. Non [redacted] le linee poco geometriche di [redacted] mansarda sono decisamente meno oppri[redacted] dello [redacted] sempre [redacted] «scatolaio» dell'edilizia mo[redacted]

[redacted] delle abitazioni è poi una causa determinante del successo della mansarda che, pur offrendo tutte le caratteristiche di [redacted] comporta investimenti decisamente minori e [redacted] la [redacted] redditizio impegno [redacted] capitali: con 30-40 milioni di spesa per acquisto e arredamento, un locale di [redacted] metri quadrati, fuori equo [redacted], [redacted] può affittare a [redacted] mila lire.

A d[redacted]inare ancora il successo di questo [redacted] di abitazione c'è l'eccessivo vincolo urbanistico dei centri urbani che impedisce [redacted] sorgere [redacted] nuovi edifici. Le norme non possono non [redacted] allo sfruttamento del [redacted] preesistenti. [redacted] fame [redacted] città ha originato il fenomeno delle ristrutturazioni abusive e s[redacted] che il 80 per cento delle ma[redacted] siano state riattate in viola[redacted] alla legge.

Ma [redacted] sono i problemi da affrontare per riattare una soffitta tenuto con[redacted] che è impossibile stabilire, in assoluto, quanto incida sul portafogli un'operazione del genere?

[redacted] scogli da valutare prima [redacted] decidere sono essenzialmente tre: so[redacted] e pareti, scarichi per i servizi e pavimento [redacted] l'eventualità di dover impermeabilizzare, [redacted] termicamente e acusticamente e di dover allacciare condutture all'impianto del palazzo.

Un tempo la soffittatura si faceva con canne palustri allacciate da fil di ferro poi intonacate, i muri divisori sono costituiti spesso da un'unica fila di mattoni e il pavimento può essere sconnesso o totalmente da rifare, mentre l'assenza di servizi indipendenti [redacted] progettazione dell'impianto.

Pannelli termoisolanti e fonoassorbenti risolvono per[redacted] il problema di rivestire t[redacted] e soffitto e [redacted] qualità di questa «protezione» dipende solo dai soldi che [redacted] disposti a spendere. Qu[redacted] consente il [redacted] contemporaneo dell'impianto [redacted] L'incognita più grave è l'installazione dei servizi indipendenti: per [redacted] scarichi del gabinetto e [redacted]cucina va studiato e r[redacted] un allacciamento di giusta lunghe[redacted] con quelli [redacted] l'impianto soffitta[redacted] con costi a volte pesanti.

A questo proposito è bene ricordare che lo spazio è fon[redacted] e prezioso e [redacted] risparmiarlo è possibile. [redacted] può [redacted]e ai monoblocchi che riducono in dimensioni incredibilmente [redacted] tutto l'occorrente non disdegnando tocchi d'eleganza. Sono soluzioni spesso costose ma che consentono di rendere vivibile la romantica soffitta anche se questa è più che altro un sottotetto riattato. Il monoblocco per il bagno, oltre a essere decisamente piccolo, risolve anche i problemi di quelle mansarde che non hanno il permesso di abitabilità. esistono infatti due versioni: una che necessita di un normale collegamento con gli scarichi, l'altra invece con una pompa trituratrice per i rifiuti solidi e uno scarico ridotto. Le cucine poi sono state trasformate in angolo cottura con tutto l'occorrente concentrato in un metro e sessanta.

Altro problema importante è il riscaldamento: per un intero piano di soffitte ristrutturate è più economico allacciarsi all'impianto centralizzato sostituendo la caldaia e apportando le modifiche necessarie, mentre per una sola soffitta è meglio provvedere con un impianto autonomo a gas oppure elettrico.

Quali problemi legali bisogna superare?

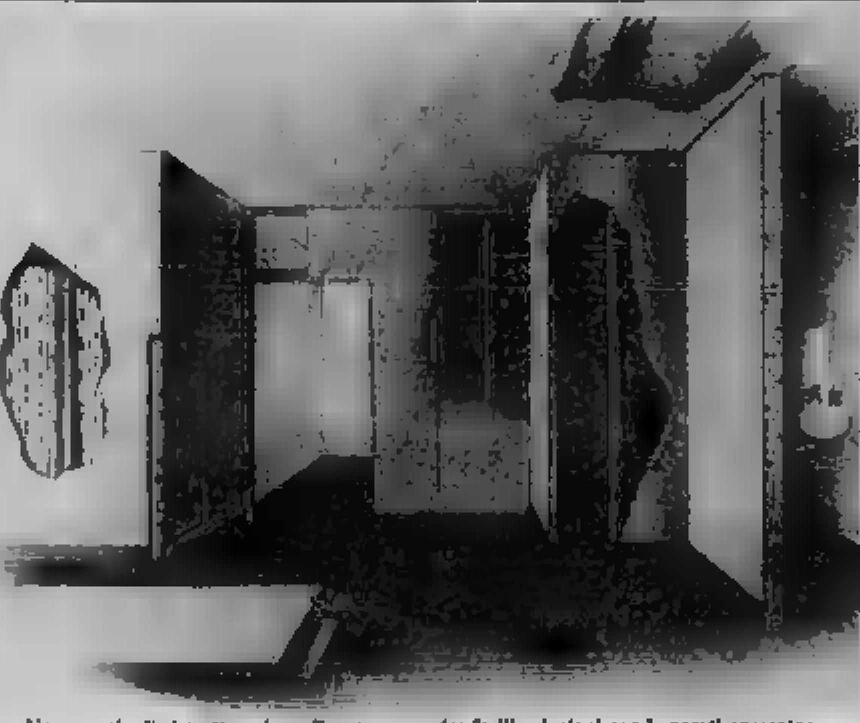
Con mansarde in possesso [redacted] requisiti di [redacted] è sufficiente la richiesta di autorizzazione edilizia che si ottiene presentando il progetto redatto da un professionista ([redacted] o architetto) con le specifiche del lavoro che si intende eseguire. Con l'autorizzazione edilizia [redacted] iniziare i lavori di muratura entro un anno dalla [redacted] zione [redacted] dandone [redacted] Edilizi[redacted] del municipio.

E di un sottotetto «non abitabile» che fare? Non molto. Sono consentite le migliorie a pavimenti e pareti per rendere «più decorosi» i locali, l'illuminazione e la sistemazione di un «punto acqua» (un lavello con rubinetto, ad esempio). Fuorilegge sono l'installazione di gabinetti, doccia, bagno, cucina e la suddivisione dei locali in camere arredate come si trattasse di un normale appartamento. Per questi locali sono ipotizzabili usi intermedi: lavanderia-stireria, cantinetta, deposito di vecchi mobili e armadi, zona per hobbies oppure per i giochi dei bimbi.

A creare il fascino della mansarda non può non aver contribuito la sua storia. Già impiegata nell'edilizia medievale, fu ripresa a partire dal XVII secolo dagli architetti del Re Sole. Gli effetti si possono ammirare a place Vendôme e place des Victoires di Parigi.

Usata nei decenni successivi da generazioni di architetti, ora è un elemento caratteristico nel panorama delle regioni nordiche o di quelle sorte ai piedi delle Alpi.

Per mancanza di una vera e propria edilizia popolare le classi meno abbienti hanno trovato casa nei sottotetti dei palazzi signorili o borghesi e tale sfruttamento si è perpetuato fino allo svilupparsi dell'urbanesimo, fenomeno che incomincia in forma imponente verso la metà del secolo XIX. E' da questo periodo che mansarde, soffitte e mezzanini cominciano a essere sostituiti dalle case popolari.



Un esempio di ristrutturazione di una mansarda: facili soluzioni con le pareti «gessate»

marcello bellia
rappresentanze e tecnologie d'avanguardia per l'edilizia [redacted] e industriale
via alpignano, 8 - 10143 torino
tel. 011-740.780

... dalla Germania YTONG

- il più leggero blocco da costruzione autoportante (Kg 470/mc)
- architravi portanti e non - pannelli pareti portanti e non - solai - pannelli di copertura - tavelle
- eccellente isolamento termico-acustico
- massima lavorabilità e velocità di esecu[redacted]
- resistenza al fuoco: classe F 180'
- autocostruzione

Materiale da costruzione omologato oltre 50 Anni di esperienza YTONG

Un tecnico [redacted] Vostra disposizione telefonando al:
011-740.780

schöck Idee per l'edilizia
- bocche di lupo
- [redacted] cantine

Le pareti gessate vantaggi e pregi

[illegible] obiettivo di più persone una [illegible]. Quello di avere una casa a costo ridotto, una delle strade per conseguire questo finalità è, soprattutto, riuscire a ristrutturarla senza dover affrontare costi proibitivi. In città alcune ditte si [redacted] specializzate in questo lavoro e sono in grado di offrire prodotti che si sono già affermati [redacted] mercato.

Una di queste è la «Intec», nel cuore della Crocetta, che si occupa di forniture ed installazioni di lastre in gesso rivestito e di applicazioni di isolanti che variano in base alle caratteristiche del tetto da controsoffittare o del locale da ristrutturare.

«Per meglio risolvere le esigenze [redacted] nostri clienti — spiega l'architetto Giustino Cambursano, manager di questa azienda — abbiamo predisposto anche un laboratorio di falegnameria pronto ad eseguire l'eventuale studio e l'esecuzione dell'arredamento del sottotetto che, sia per l'irregolarità delle falde [redacted] per [redacted] maggior sfruttamento degli spazi disponibili, deve essere sempre eseguito su [redacted]».

Il gesso rivestito è un materiale per l'edilizia relativamente nuovo. Sul mercato italiano è presente da una decina di anni, ma è ancora [redacted] parte [redacted] ai potenziali clienti. E' [redacted] in America come tecnologia [redacted] per la tramezzatura di interni e, grazie al suo basso peso, ha avuto subito ampio uso [redacted] costruzione dei grattacieli. In Italia, Paese [redacted] tradizione legata [redacted] mattone di argilla, ricco di fornaci, ha trovato enormi resistenze psicologiche.

[redacted] intelligente ed economica soluzione — aggiunge ancora Cambursano — viene considerata, a torto, una parete di serie B ed utilizzata in alternativa solo dove si verificano alti costi di manodopera. La semplicità delle operazioni di montaggio porta, talvolta, ad un errore di valutazione sul suo effettivo valore. Questa nuova tecnologia necessita [redacted] una preparazione altamente specializzata, diversamente viene penalizzata la qualità del prodotto finale».

I pregi di questo divisorio — assicurano alla Intec — non sono da meno di un tramezzo di mattoni intonacato, in quanto la solidità della parete è garantita da un telaio rigido in acciaio che crea una struttura antisismica (caratteristica che la parete di mattone non ha). In questa struttura possono essere sistemati gli impianti di distribuzione elettrica, idrica e termica. Grazie all'impiego di lana di vetro si può anche avere un perfetto isolamento tecnico e acustico.

Lassù la vita è bella

L'inquilino di una mansarda racconta le sue esperienze - Un mondo diverso, quasi una liberazione dallo smog e dal traffico

Mansarda è [illegible] Vivi nel cuore della città dove tutti si affannano, corrono, si spintonano per dare uno sguardo alle vetrine, andare a lavorare o solo a fare una passeggiata e tu sei lì, anzi, lassù, da dove puoi scegliere: scendere tra la «pazza» folla, oppure isolarti, ma con la «s[illegible]» soddisfazione di rituffarti nel caos quando vuoi, senza obblighi d'orario e di parcheggi.

[redacted] poi Torino vista dai tetti è una metropoli nuova, affascinante: scopri edifici mai visti, abituati come siamo a camminare a testa bassa e sempre di fretta.

Ecco un esempio. La zona è [redacted] Garibaldi, all'inizio, a poche decine [redacted] metri da via XX Settembre. Quinto piano con ascensore in una casa totalmente ristrutturata e decisamente [redacted] gusto. L'unico neo [redacted] il percorso, [redacted] e buio, che dall'ascensore ti conduce alla porta, una sensazione deprimente che svanisce quando entri.

La mansarda è quasi un alloggio: un salottino con due finestre, una cucinetta con a fianco un altro locale (piccolo) e, alle spalle, un varco nel muro che, attraverso una scala, porta al piano superiore dov'è la stanza da letto con a fianco i servizi (spaziosi e con la doccia). In tutto nemmeno 80 metri quadrati.

Ma il top sono le finestre della camera, una di fronte all'altra a inondare la stanza di luce: una è proprio sopra il letto ed è un delitto oscurarla perché nelle notti serene lo spettacolo è bellissimo; l'altra si affaccia sulla cupola di San Lorenzo, si intravede [redacted] sommità [redacted] Reale e, sporgendosi a destra, si ammirano Palazzo Madama e la punta [redacted] che, per un curioso effetto [redacted], sembrano uno [redacted] all'altra.

L'arredamento è di gusto: si capisce che i mobili hanno diverse origini sia di stile che d'età, ma il risultato finale è ottimo: divano, poltrone, cassettone e specchi d'epoca del salotto si intonano perfettamente con i tavolinetti moderni; così come letto, armadi e cassettiere (piccoli per lo spazio e il soffitto a spiovente) [redacted] urtano con i t[redacted] netti antichi [redacted] e [redacted] di comodini.

Tutto bene, dunque? No, però è una casa in cui si vive bene anche se, non essendoci intercapedini fra il soffitto e il tetto, sono da tenere sott'occhio eventuali infiltrazioni d'acqua; il riscaldamento d'inverno lascia un po' a desi[redacted] e [redacted] il caldo è eccessivo. Ma nonostante tutto ciò, il piacere di [redacted] a pochi passi dal lavoro, [redacted] avere una casa con [redacted] sua personalità, [redacted] poter far da spettatore su quella marea di persone che invade il centro, sono motivi più che validi per innamorarsi di [redacted] «casa fra le nuvole».

[redacted] di Mansart

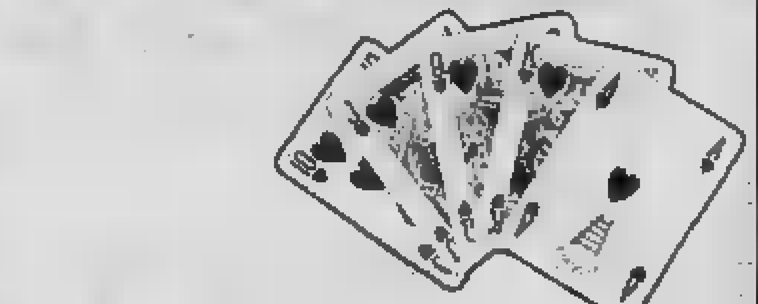
Il merito del rilancio della mansarda nel secolo XVII va a due architetti da cui ha poi preso il nome: François Mansart e Jules Hardouin Mansart, allievo e pronipote di François, [redacted] fra l'altro, [redacted] chiesa degli Invalidi, di [redacted] e di place des Victoires, opere realizzate alcuni anni dopo la sua morte.

R P R s.r.l. [redacted]

TUTTO PER IL BAGNO
PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
CERAMICHE ARTISTICHE
SANITARI
COMPLETI DA BAGNO

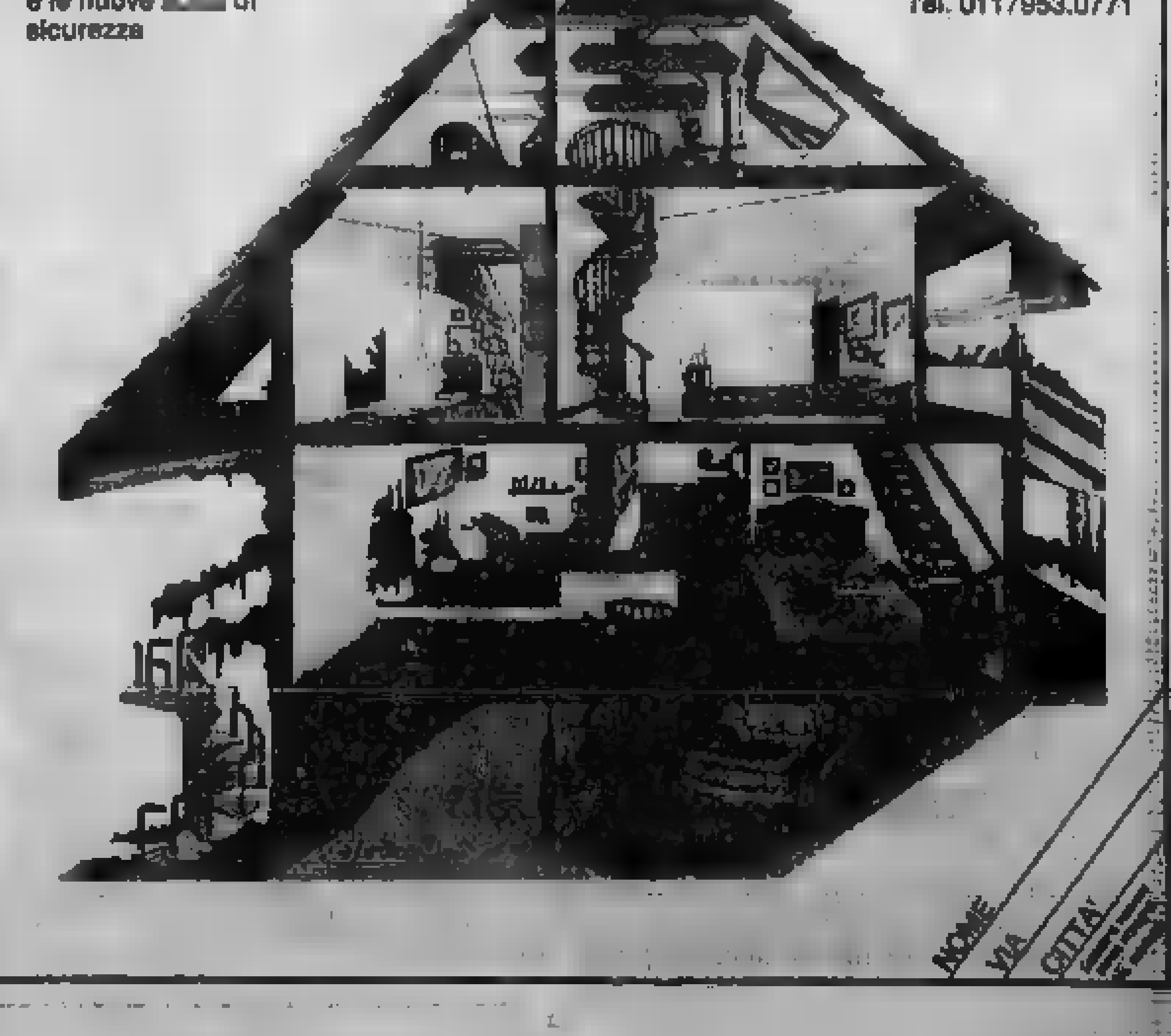
R P R s.r.l. [redacted] E MAGAZZINI: [redacted] 10078 [redacted]

Se pensi [redacted] una scala vieni a [redacted] da:
BIANCO & C.



troverai [redacted] più ampia gamma [redacted] scale [redacted]
Dall'avveniristica Xnodo di Roberto Molinazzi, alle eleganti scale in legno, [redacted] rampa o a chiocciola, a scomparsa e le nuove [redacted] di sicurezza

... LA TUA [redacted] la trovi da:
BIANCO [redacted] C. - Via Cervino 19
RIVOLI
Tel. 011/953.0771



IN.TEC. s.a.s.
NUOVE TECNOLOGIE PER INTERNI
V. CASSINI 65
Tel. 598.910/596.597 — 10129 TORINO
- Ristrutturazione di ambienti, mansarde, sottotetti con ma[redacted] termoisolanti e fonoassorbenti ad elevata tecnologia
- Realizzazione di arredamenti su misura con il ns. personale specializzato

RIGIPS
LASTRE IN [redacted]
antiumidità, antifiamma, anticondensa per realizzazioni di [redacted] divisorie e [redacted] a basso peso proprio con finizioni identiche [redacted] tradizionale
Consulenze
Fornitura
Installazione

dal 1875...
MANIFATTURE MARTINY
isolanti termo-fonici
[redacted] vibrazioni
Sugheri
lane minerali
vermiculite
Torino - Via Pietro Micca n. [redacted]
Tel. [redacted] (4 linee)

un mondo nuovo, in soffitta con le finestre per tetti

VELUX
Finestre per Tetti
VELUX-ITALIA S.p.A.
37057 San Giovanni Lupatoto (Verona)
Via Ca' Nova Zampieri, 35
Telex 480568 - Telefono (045) 545681
AGENTI PER IL PIEMONTE:
ADRIANO SAGGIORO - IVREA (TO) - TELEFONO (0125) 423434
FAUSTO ROSSA (?) - CLAVESANA (CN) - TELEFONO (0173) 790384

GRRR...

GRRRANDE RISPARMIO

Gli abbonati [redacted] La Stampa aumentano di anno in anno. Il perché è semplice: l'abbonamento è un privilegio che fa risparmiare e sempre più gente [redacted] accorge. Cifre alla mano, ecco la dimostrazione.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO CON REGALO E RECAPITO [redacted] MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	6 [redacted] settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 128.000	L. 117.000	L. 112.000
ogni copia L. 356	ogni copia L. 379	ogni copia L. 435
Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7.30 pagando il supplemento di [redacted] 45.000 l'anno.		

GRRRANDIOSI REGALI A SCELTA

Abbonandovi a La Stampa vi garantite ogni giorno il vostro quotidiano [redacted] prezzo decisamente interessante, e vi mettete per un anno al riparo da qualsiasi [redacted] di prezzo. Non è poco! Eppure non è tutto: nel momento stesso in cui vi abbonate o rinnovate l'abbonamento, è già pronto un regalo per voi. Leggete e scegliete. Ma soprattutto fate due conti. Quanto costano ad esempio due giornalieri [redacted] Sestriere o Sauze d'Oulx? Sottraete la somma dal costo dell'abbonamento. Vi accorgerete che il prezzo di ogni copia diventa ancora più interessante.

GRRRATIS SEI FILM IN PRIMA VISIONE

Amate il cinema? Scegliete allora la tessera per sei ingressi gratuiti nelle più importanti sale cinematografiche di Torino, Ivrea, Alessandria, Asti, Aosta, Biella, Casale Monferrato, Cuneo, Novara, Vercelli.

GRRRATIS UN ESCLUSIVO SET DA GIOCO

In casa vostra gli amici si trovano bene? Quindi vengono spesso. Scegliete allora l'esclusivo set da gioco completo di carte, dadi [redacted] fiches, pensato per le vostre serate.

GRRRATIS DUE GIORNALIERI PER SCIARE A SESTRIERE O SAUZE D'OULX

Qualcuno in famiglia preferisce gli sport invernali? Benissimo. Non avete che da scegliere come regalo la tessera per sciare gratis due intere giornate a Sestriere o a Sauze d'Oulx.

GRRRATIS UNO SPLENDIDO LIBRO O LE 2 AGENDE DE LA STAMPA

Amate la compagnia di un buon libro? La Stampa vi mette a disposizione una scelta di preziosi volumi del Gruppo Editoriale Fabbri, con ricche illustrazioni. Potete scegliere tra: Mobili d'Arte (storia del mobile dal 500 al 900), Atlante dell'Uomo medioevale, Galapagos, Atlante del Corpo Umano. Se invece siete una persona con mille appuntamenti, ecco in esclusiva per voi le due agende de La Stampa (con disegni di Forattini). L'originale agenda da tavolo e la pratica agenda da tasca.

SE INVECE SIETE UN GRRRANDE RISPARMIATORE SCEGLIETE L'ABBONAMENTO "NUDO E CRUDO"

Non vi interessano i regali? Nessun problema. L'importante è che vi interessino i soldi. Guardate qui sotto le tariffe dell'abbonamento puro e semplice: [redacted] aggiungiamo altro perché le cifre parlano da sole.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO SENZA REGALO CON RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 116.000	L. 105.000	L. 100.000
ogni copia L. 323	ogni copia L. 340	ogni copia L. 389
Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7.30 pagando il supplemento di L. 45.000 l'anno.		

GRRROSSI PREMI OGNI MESE...

I vantaggi dell'abbonato a La Stampa non si fermano qui. Da ottobre 1983 a [redacted] 1984, ogni mese potete vincere 3 TV color Brionvega 16", 3 TV b/n portatili Brionvega 12", e 5 radio Brionvega TS 505. Pensate che l'estrazione mensile è effettuata solo tra coloro che si sono abbonati o hanno rinnovato l'abbonamento in quel mese. Avete quindi altissime probabilità.

...E PREMI FINALI AD ALTISSIMO GRRRADIMENTO

Non è finito. Ad aprile [redacted] parteciperete di nuovo alla grande estrazione finale. I premi: 1 Fiat Regata 70, 1 Autobianchi A112 Junior, [redacted] ciclomotore Gilera Piaggio, 3 TV color Brionvega 16", 4 TV b/n Brionvega 12". E per finire, ben 20 radio Brionvega [redacted] 505!

REGALATE L'ABBONAMENTO: VI SARANNO GRRRATI

Leggendo vi sarà forse già venuto [redacted] mente che l'abbonamento, oltre ad essere un bellissimo regalo per voi stessi, è anche una meravigliosa idea per fare un regalo, l'unico che vi ricordi ogni giorno dell'anno alle persone care, ai collaboratori più validi, ai clienti più importanti. Un regalo doppio perché l'abbonamento porta con sé gli altri regali e, se offrite l'abbonamento ad [redacted] persona fortunata, magari anche i premi a sorteggio mensile [redacted] finale.

ECCO COME E DOVE ABBONARVI E GRRRAZIE [redacted] L'ATTENZIONE

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli de La Stampa in via Roma 80 o in via Marenco 32. Ma potete anche: presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul c/c 7104 intestato [redacted] La Stampa, via Marenco 32, Torino o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi ultimi due casi dovrete indicare nella causale di versamento il tipo di abbonamento e l'eventuale omaggio scelto. Alt! Se risiedete a Torino, avete anche un'altra possibilità: "l'abbonamento edicola". Richiedete perciò notizie dettagliate al vostro edicolante di fiducia.

Per qualsiasi informazione, il Servizio Abbonati La Stampa (tel. 011-6568334/5) e il Salone de La Stampa di via Roma (tel. 011-535113) sono a vostra disposizione.

FilmFest Berlin

[redacted] L'ORSO D'ORO [redacted] «LOVE [redacted] A SCOLA E ALLA VITTI

Vince Cassavetes, premiata l'Italia

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO — Premiato l'anticonformismo dei sentimenti americano, l'antifascismo argentino, l'antinazismo e antiterrorismo d[redacted] per bene. Il talento professio[redacted] italiano, sovietico e inglese, l'arte solitaria [redacted] Straub e la dedizione greca (chissà se, senza la presenza autorevole del ministro Meli[redacted] il film del suo [redacted] qualcosa): [redacted] Monica Vitti hanno salvato l'immagine internazionale di un cinema italiano dall'identità [redacted] meno definita o meno confessabile, gli altri film non [redacted] male.

Il vincitore Love [redacted] correnti [redacted] d'amore, diretto [redacted] Cassavetes, interpretato [redacted] lui e da sua moglie Gena Rowlands (bisognerà vedere quanto dura questo [redacted] e nell'aria: [redacted] una brutta aria, tra quei due) è un film [redacted] preciso impianto teatrale, quasi [redacted] storia, soprattutto [redacted] situazioni e di psicolo[redacted], soprattutto di personaggi in malessere esistenziale, e abbastanza ricchi da potersi dedicare interamente alla propria angoscia. Lui è un famoso scrittore maledetto che [redacted] paura di dormire solo, che [redacted] veramente troppo, che [redacted] la ragionevole passione per le donne giovani e belle in una voracità maniaca e compulsiva, che fuma [redacted] un detective americano degli Anni Cinquanta.

Lei è sua sorella, una bionda drammatica vestita e pettinata magnificamente, [redacted] può accettare [redacted] lasciata dal marito e respinta [redacted] figlia ragazzina: [redacted] che la risposta [redacted] more torrenziale che lei prova e dispensa da [redacted] rifiuto le fa perdere ogni punto di riferimento e ragione di vivere, ogni equilibrio nervoso. Sperimentati invano tutti i rimedi suggeriti in casi simili [redacted] psicoterapeuti americani (viaggio in Europa, sesso occasionale, [redacted] riconquista del marito), [redacted] quasi impazzita si rifugia a casa del fratello. Tenta di cercare conforto in lui o di dedicarsi a lui, ma lui non tollera [redacted] pure la presenza [redacted] proprio figlio bambino invada la solitudine popolata di ragazze che s'è scelta. Si vogliono molto bene, ma si separano: non si può vivere con gli altri né senza gli altri, e le richieste d'amore non ottengono risposte.

Il personaggio offre a Gena Rowlands l'occasione migliore per fare tutti i suoi numeri di fervida impudica «grande attrice», e nel film Cassavetes mette più di quanto serva: bambini infelici, [redacted] animali domestici, tiberasi [redacted] ripetizioni comici, battute [redacted] («Vendi?», «Cosa?», «Qualsiasi cosa. Tutto si vende: droga, corpi, idee, amore, canzoni»), forti scene da ubriaco, perfino un tornado californiano con fulmini e saette. Melodramma d'autore ter[redacted] generoso, sincero e sentito, Love Streams [redacted] variante «alta» [redacted] private storie quotidiane di gente comune così alla [redacted] e tanto [redacted] quanti al [redacted] di Berlino: così [redacted] Cassavetes e del [redacted] presente.

Lietta Tornabuoni

[redacted] d'argento

BERLINO — La giuria del trentaquattresimo FilmFest di Berlino presieduta da Liv Ullmann, vicepresidente Jules Dassin, composta da Edward Bennett, Manuela Cernat-Gheorghiu, Lana Gogoberidse, Tullio Kezich, Steffen Kuchen[redacted] Jeanine Meerapfel, Kevin Thomas, Mario Vargas Llosa e Adolphe [redacted] ha attribuito i seguenti premi:

ORSO D'ORO, gran premio del Festival: «Love Streams» di John Cassavetes, Usa.

ORSO [redacted] premio speciale della giuria: «[redacted] mas penas ni olvido», di Hector Olivera, Argentina.

[redacted] REGISTA: [redacted] Scola per [redacted] bal», Francia-Italia-Algeria.

[redacted] ATTRICE: ex [redacted] quo Inna Tschurikova per «Romanzo al fronte» di Piotr Todorovsky, Urss, e Monica Vitti per «Flirt» di Roberto Russo, [redacted]

MIGLIO[redacted]: Albert Finney per «The Dresser» [redacted] Peter Yates, Inghilterra.

[redacted] sui problemi del nostro tempo: «Morgen in Alabama», di Norbert Kueckelmann, Germania Federale.

DRAMMATIZZAZIONE E INNOVAZIONE di una rilevante espressione culturale: «Rembetiko», di Costas Ferris, Grecia.

MENZIONE [redacted] a Jean-Marie Straub e Danielle Huillet in riconoscimento del loro contributo unico e costante alla cinematografia mondiale.

Premio della [redacted] internazionale della stampa cinematografica, Fipresci: «Love Streams». «No habra mas penas ni olvido».

Premio dell'Ufficio cattolico internazionale del cinema, Ocic: «L'uomo senza memoria» di Kurt Gloor, Svizzera.

Premio della giuria Evangelica del cinema: «L'uomo senza memoria» e [redacted] their [redacted] Hearts» [redacted] Bill Woodberry, [redacted]

Premio Unicef a [redacted] film sull'infanzia: [redacted] Heikki Partanen, Finlandia.

[redacted] parliamo [redacted] è [redacted] il vero problema

BERLINO — Chiacchiere con Cassavetes, vincitore pallidissimo, smagrito, come rimpicciolito nel suo cappotto nero, e con Gena (pronuncia americana: Gina) Rowlands, dall'[redacted] *fastidiosa testa di leone biondo.* [redacted] *risposte, intenzioni, dichiarazioni, speciale pubblicità per se stessi: gli autori e attori americani considerano spesso il Festival di Berlino come una tappa,* [redacted] *prima, del loro giro promozionale europeo.*

[redacted]: «E' [redacted] prendere un premio. Fa piacere sapere che il film è piaciuto, che potrai quindi real[redacted] un altro, che la gente ti capisce e ti vuol bene. E' una[redacted] meravigliosa, specialmente [redacted] hai messo nel la[redacted] un po' [redacted]: [redacted] somiglia abbastanza, questa protagonista che ha difficoltà d'amore, che ha comportamenti eccentrici, che si esprime in modo bizzarro, e vive ai margini...».

Cassavetes: «Tutti noi siamo degli emarginati, e tutti desideriamo integrarci. Io credevo di non aver mai pensato né desiderato far parte dell'establishment, eppure adesso, anche se non mi piace, in qualche modo ci sto dentro: lavoro, sono noto, mi fotografano e intervistano, ricevo premi. Love Streams... è difficile spiegare un titolo, io non riuscirei a spiegare neanche un titolo come Via col vento. Qui si tratta di [redacted]udini, [redacted] valori d'amore, di gente che diventa [redacted] perché non sa cosa fare, e tutto questo insieme [redacted] fiume [redacted] corre sulle rocce».

Ro[redacted]: «Ma i nostri personaggi non sono pazzi, né paranoici né nevropatici. Forse strani, forse considerati diversi dalle persone normali. Succede però che chiunque di noi si senta normale in un mondo di matti, o almeno ha l'impressione di comportarsi più normalmente di chiunque».

Cassavetes: «Tutto ciò che devia dalla norma viene considerato folle: ma se ascolti alla radio o alla tv le notizie di cronaca o di politica, se senti parlare i governanti, allora sì che ti pare davvero di vivere in un universo [redacted] folli. Ormai abbiamo imparato che i problemi generali, sociali o politici, non si risolvono. Quello che possiamo soltanto arrivare a [redacted] sono i nostri [redacted] genitori, mogli e mariti e amanti, sono i nostri sentimenti, gelosia, noia, [redacted] di morire, senso di vuoto. Noi facciamo film per cercare di capire meglio queste cose».

Rowlands: «Li facciamo, ogni volta, spesso insieme meglio che possiamo. Stavolta avevamo come base [redacted] preciso che conoscevamo bene, la commedia di Ted [redacted] che abbiamo recitato per mesi in teatro a Los Angeles. [redacted]vamo tempo: oltre tredici settimane. Avevamo abbastanza [redacted]: più [redacted] quanti [redacted] serviti per Gloria, circa due [redacted] e mezzo di dollari, credo. Avevamo un ambiente familiare, la stessa casa dove abbiamo girato altri film: ci abitiamo, è casa nostra, quindi ci fa sentire a nostro agio».

Cassavetes: «Love Streams, puoi dire, che storia è? Una sorella va a trovare il fratello, e poi se ne torna via. Allora? Sono ricchi, non hanno preoccupazioni, qual è il problema? E' l'amore, il problema: la continuità dei sentimenti, che dura oltre i divorzi o le lontananze, che non possono essere cancellati dal tribunale né dal rifiuto degli altri, che rimangono vivi perché l'amore non finisce mai. I nostri personaggi non si rassegnano alla regola dell'indifferenza, sono individualisti: e quando sei individualista, nella società contemporanea, sei uno che soffre. L'intenzione era anche di mostrare certi aspetti della vita americana: onestamente, senza amarezza aggressiva e cercando di capire le persone».

l. t.

John Cassavetes, Orso d'Oro; una scena de «[redacted]» premiato per la regia di Ettore Scola; Monica Vitti, migliore attrice ex-aequo per [redacted]

Jackson 11 miliardi per due spot pubblicitari

[redacted] (in alto)

[redacted] YORK — [redacted] Jackson si è [redacted] ciato i capelli ma ha guadagnato 7 milioni di dollari (oltre 11 miliardi di lire) per due apparizioni in uno spot pubblicitario della Pepsi Cola. Lo ha confessato un rappresentante [redacted] ditta, che [redacted] però precisato che negli spot appaiono anche i fratelli della superstar, i famosissimi Jackson Five.

E' stato sul set di questa pubblicità, infatti, che Jackson ha avuto il drammatico incidente con il fuoco. La scena delle fiamme, ovviamente, non è stata inclusa nelle scene che saranno mostrate al pubblico.

Anche oggi sciopero alla Rai-tv

ROMA — Prosegue l'agitazione dei tecnici aderenti al sindacato Snater. Ieri sono saltate molte delle dirette radiofoniche.

Oggi, se l'azienda non fissa un incontro con lo Snater, potre[redacted]ro saltare «Pronto Raffaella», «Italia sera», «Tandem» e «Test».

Il programma di Fede, se andrà in onda, avrà come [redacted] «Noi e il sesso».

Carrà: un premio

ROMA — Il programma televisivo di «Rai uno» [redacted] ha vinto il [redacted] «European tv Magazine Association» (Bruxelles) come migliore trasmissione europea di intrattenimento [redacted] mo anno.

SU TUTTE LE RETI, [redacted] - [redacted] SUL VIDEO

[redacted] del telefono, [redacted] tv

Dilagano le trasmissioni salottiere, e quelle che regalano milioni a concorrenti [redacted]

Vanno di moda i programmi di chiacchiere, ospiti, giochi, premi, soprattutto di chiacchiere.

Ieri sera c'è stato su Rai [redacted]*tre Un milione al secondo condito dalla torrentizia loquela di Pippo Baudo. Stasera a Italia 1 c*[redacted] *O.K. Il prezzo è giusto, un concorso di vociferazioni e pubblicità. E ancora stasera* [redacted] *Rai* [redacted] *(scioperi permettendo) ecco Test che scopre l'ambizione di proporre cose nuove, quesiti di carattere psicologico (per conoscersi meglio). In* [redacted] *le domande ogni volta* [redacted] *quanto di più inafferrabile e sconcertante* [redacted] *immaginare: la trasmissione si fonda soprattutto sul richiamo più o meno rilevante dei due ospiti e sulla fitta* [redacted] *zione salottiera che si instaura con il presentatore (e poi c'è l'intermezzo del premio, portato con scampanellate, schiamazzi e squittii a domicilio, a chi faceva il bravo a guardare Test).*

Domani tuona e strilla e ridacchia Bongiorno da Canale 5 con Superflash, due ore e mezzo abbondanti di domande, risposte, interviste, sondaggi, colloqui, concorrenti, ospiti, e naturalmente milioni a go-go e pubblicità. Venerdì, scatenamento forsennato di Loretta Goggi in Gala su Rai Uno, 1600 parole al minuto.

E queste sono soltanto alcune tr[redacted] *serali. Quali tastiere nella fascia del mezzogiorno e del pomeriggio fino a sera. E' un pullulare di programmini che magari sono stati pompati a dismisura, e Pronto,* [redacted] *Rai, e la triade di Canale 5 (Help, Bis, Il pranzo è servito) e ancora in Rai, lungo la giornata, Tandem e Forte fortissimo tv top.*

E' una cagnara colossale che dilaga facile. C'è un uso forsennato del telefono e si sta creando la figura della «star telefonica» tra il mondano e il manageriale, [redacted] *una ripetitività e di una banalità di gesti e di battute da far paura. E c'è un uso smodato di ospiti, o scarrozzati esageratamente e poi aggrediti sul divano con la gambaletta accavallata, o sbrigati in fretta in piedi, ma tutti tenuti ad esibirsi e a squadernare la loro dottrina di esperti sul giardinaggio o sull'omeopatia.*

Intanto sfilano man[redacted] *di concorrenti frastornati* [redacted] *logorrea dei conduttori, promossi eroi sul campo o liquidati quasi con una pedata nel didietro e buttati subito fuori dal teleschermo. E' una passerella senza precedenti anche perché in fondo non è difficile mettere in piedi una trasmissione con un telefono, premi offerti* [redacted] *pubblicità, e chiacchiere da stordire, tanto più che gli ospiti e i concorrenti li si ramazza in ogni dove.*

Sì, è una fiera su cui si sono buttate tutte le tv, compresa purtroppo la Rai: adesso sembra che funzioni, e più imbonitori ci danno dentro e più non posso nei megafoni. Ma quanto potrà durare?

Ugo [redacted]

Connery a Cuba, mercenario innamorato
Jane Fonda, [redacted] fantastica Barbarella

Gary Cooper in «Vera Cruz»

[redacted] (1980) a Rete Quattro [redacted] avventuroso e ironico quadro di un intrigante momento storico con Sean Connery, Brooke [redacted] Jack Weston, [redacted] Balsam; [redacted] regia è di Richard Lester, un regista americano che ha lavorato a lungo in Gran Bretagna assimilando al dinamismo del cinema hollywoodiano l'umorismo inglese (autore fra l'altro degli indiavolati film-nonsens con i Beatles). Il film di stasera è una coproduzione anglo-americana e si svolge nella Cuba del '59 du[redacted] la [redacted] castri[redacted] Connery [redacted] ufficiale inglese d[redacted] mercenario che viene c[redacted] dal dittatore Batista a dirigere le operazioni contro la guerriglia: combatte solo per quattrini e sa di farlo, e fra [redacted]ripezie, amore e ripensamenti (e raffinate annotazioni [redacted] che) si arriva al colpo di scena e agli spari finali.

VERA CRUZ (1954) uno [redacted] primi film [redacted] Aldrich su Raitre con Gary [redacted] Burt Lancaster, Denise Darcel, Sarita Montiel, Cesar Romero, Ernest Borgnine, ancora ribelli contro tiranni. Siamo nel Messico del 1866 e due [redacted] un ex [redacted] sudista e un cinico avventuriero, si mettono per quattrini al [redacted] di Massimiliano d'Austria e delle truppe francesi: dovranno scortare una carrozza che [redacted] d'oro; d[redacted] spartirsela, ma in definitiva, tra amori e duelli, a chi andrà il tesoro? [redacted] Ni-

COSIA DEMONIACO, OVVERO DRACULA IN BRIANZA (1975) horror farsesco di Lucio Fulci su Italia 1 con Lando [redacted] zano Brazzi, Sylva Koscina, Moira Orfei, Valentina Cor[redacted] industriale brianzolo di origine siciliana va per un [redacted] di affari in Romania ospite nel castello del conte Dracularescu.

BARBARELLA [redacted] di Roger Vadim sul tardi a Rete Quattro con Jane Fonda e Ugo Tognazzi: fa[redacted] blasfema, ironica ed erotica.

IL GENERALE MORI' ALL'ALBA (1936) di Lewis Milestone ancora ad ora tarda su Italia 1 con Gary Cooper, un onesto americano che contrabbanda oro per sostenere contadini cinesi.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,50; 23,50
[redacted] Pronto... Raffaella?
14,05 Il mondo di Quark, a cura di Piero Angela [redacted]
15 — Ma[redacted] «Z», cartone animato
[redacted] DSE: Schede - Scienza. Alterazioni delle pietre e interventi conservativi sui monumenti
16 — Cartoni magici, con Sandybell
16,50 Oggi al Parlamento
17,05 Forte fortissimo tv top, conduce Corinne Cléry
18 — Tg 1 - Cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
18,30 Il giovane dottor Kildare, telefilm
19 — Italia sera, fatti, persone e personaggi, con Enrica Bonaccorti e Mino Damato
[redacted] Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20,30 Tribuna politica, conferenza stampa dc
[redacted] Emilio Fede presenta Test
23 — Appuntamento al cinema
23,05 Mercoledì sport, telecronache dall'Italia e dall'estero

RAIDUE

Telegiornale: 13, 14,30; 17,30; 18,45; 22,05; 24
12 — Che fai, mangi?, con Carla Urban
13,30 I re della collina, telefilm «Vendetta»
14,20 Tandem... in partenza, notizie, curiosità
14,35 - 16,30 Tandem. Nel corso del programma: attualità, giochi, ospiti, videogames e Paroliamo, gioco a premi - Le nuove avventure di Scooby Doo e i quattro amici, dis. animati
16,30 DSE: Il corpo umano, 1ª punt.
17 — Il western di ieri e di oggi. «Appuntamento con la morte», telefilm, con Lee Cobb
17,35 Dal Parlamento
17,40 Vediamoci sul due: La coppia a confronto. Sistemone flash, Abitare la casa, Musica maestro Giallo play
18,15 Spaziolibero: i programmi dell'accesso
18,40 Cuore e batticuore, telefilm «Quella vecchia casa nel Maryland», con Robert Wagner
[redacted] del giallo. Celestine, telefilm «I cospiratori», con [redacted] Falk, Clive Revill, Jeannette Nolan
22,15 Primo piano, [redacted] e personaggi del [redacted] tempo. Dep[redacted]nuti
23,05 [redacted] al balletto - «La magia [redacted]» (6) - «Dopo le luci della ribalta, a casa sotto la pioggia» con Rudolf Nureyev

RAITRE

Telegiornale: 19; 23
16 — DSE: Il lato della convivenza. Nuova serie
16,30 Sceneggiato d'epoca il conte di Montecristo (1966) di Alessandro Dumas con Andrea Giordana, Giuliana Lojodice, regia di Edmo Fenoglio (2ª punt.)
17,45 DSE: Ritratti di filosofi del Novecento. Antonio Gramsci. Il marxismo della soggettività
18,25 L'orecchiocchio. Quasi un quotidiano tutto di musica a cura di Lionello De Sena
19,35 Vita da scienziato (5ª punt.). Incontro con Danilo Mainardi, a cura di Piero Bernacci
20,05 DSE: Il Mediterraneo. L'Italia cristiana
20,30 La grande avventura (10) a cura di Vieri Razzini [redacted] del Buono, Vera Cruz (1953) film di Robert Aldrich, con Gary Cooper, Burt Lancaster, Denise Darcel, Cesar Romero, George Macready, Sarita Montiel, Ernest Borgnine, Morris Ankrum, Charles Buchinsky (Bronson)
22,10 Dalla serie: Il cervello umano (2ª punt.) «La memoria»

Rudolf Nureyev in «Dedicato al balletto» [redacted]

Italia 1

12 — Gli eroi di Hogan
[redacted] Operazione ladro
16 — Bim bum bam
17,40 La fuga di Logan
18,40 L'uomo [redacted] sei milioni di dollari
20,25 OK! Il prezzo è giusto
[redacted] Il cavaliere Costante Nicosia demoniaco, ovvero: Dracula in Brianza, film con Lando Buzz[redacted]
0,30 Il generale morì all'alba, film, con Gary Cooper

Canale 5

12,45 Il pranzo è servito
13,25 Sentieri - General Hospital - Una vita da vivere, teleromanzi
16,50 Hazzard
18 — Il mio amico Arnold
19 — I Jefferson
19,30 Zig zag, gioco
20,25 Kojak, «Quell'estate del '55»
22,20 Dallas, «Penultimo atto» (r)
0,20 Il grande [redacted] film, con Robert Mitchum

Rete quattro

14,50 La bionda di quest'anno, film
17,50 La famiglia [redacted]
18,50 Marron glacé
19,30 M'ama non m'ama, gioco
20,25 [redacted] film di Richard Lester, [redacted] Connery, Brooke Adams
23,30 Sielem, sport invernali e turismo
0,30 Barbarella, film di Roger Vadim, con Jane Fonda, Ugo Tognazzi

Eurotv

12 — Movin'on, telefilm
13 — Uomo Tigre, cartoni
13,30 Lupin III, cartoni
14 — Peyton Place
14,45 Capitani e re, telefilm
18,30 Uomo Tigre, cartoni
19 — Hulk, telefilm con Lou Ferrigno
20,20 Falcon Crest, telefilm
22,20 Pepper, telefilm con Angie Dickinson
23,15 Tuttocinema

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 23,10
9 — Telescuola: Trent'anni di storia
17,20 Per i ragazzi, telefilm
18,50 Viavai
19,25 Tutti i nodi vengono al pettine
19,55 Il Regionale
20,40 Argomenti
21,35 Casa di bambola, di H. Ibsen, con Claire Bloom, Anthony Hopkins, Sir Ralph Richardson, Denholm Elliot

Capodistria

Telegiornale: 17, 19,30; 21,20
14 — Confine aperto, trasmissione in lingua slovena
16,30 C[redacted]
17,05 T[redacted]
17,30 Il [redacted] Fort Apache
19 — La principessa Zaffira, cartoni
19,50 Dieci minuti in musica
20,30 Il mistero della casa, telefilm
21,30 La Francia nella canzone

Montecarlo

Telegiornale: 19,10; 24
13,30 Cami[redacted] gioco
14,25 Dalle - [redacted]
17 — Orecchiocchio, spettacolo musicale
17,30 Dalle [redacted] amore, telenovela
18,40 Shopping - Telemenu
19,50 Detective School, telefilm
20,20 Tmc sport
23 — Formula due - Varietà

Rete A

9 — Accendi un'amica
14 — Anche i ricchi piangono
16 — L'assedio di Fort Point, film
17 — Space games
18,30 L'ora di Hitchcock, telefilm
19,30 Anche i ricchi piangono
20,30 Alba di fuoco, film di George Sherman con Rory Calhoun e Piper Laurie
22,15 Detective Anni '30
23 — Superproposte

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 22.

6,05 La combinazione musicale. Il Radio anch'io '84. 11,10 «La luna e i falò». 11,30 Top story. 12,03 Via Asiago Tenda: 13,20 Master. 15,03 Habitat. 16 Il paginone. 17,30 Radiouno Ellington '84. 18,30 Musica sera musicalico che passione. 19,30 Audiobox Urbs. 20 «[illegible]», regia di Gianfranco Zanetti. 21,03 «Il [illegible]». 21,30 Musica notte. Dunque d'oggi: 23 [illegible] notte la tua voce; 23,05 - 23,28 La telefonata - Stereouno 15-04.

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6,02 I giorni; 8,45 «Anatomia di re Artù»; 9,10 Tanto è un gioco. 10,30 Radiodue 3131. 12,45 Discogame. 15 Radio tabloid; 16,35 «Due di pomeriggio»; 21 Radiodue sera jazz. 21,30 - 23,28 Radiodue 3131 notte - Stereodue 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53.

6,55, 8,30, 11 Il concerto del mattino. 12 Pomeriggio musicale. 15,30 Un certo discorso. 17 - 19 Spazio Tre. 21,10 [illegible] di Brahms. 22,15 Pagine da «Il re della bambola». 23,30 [illegible] 23 Il jazz - Stereotre 23-6,45.

PRIME VISIONI

[illegible]

NEI CINEMATOGRAFI

[illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible]

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

[illegible]

ZONA FRANCIA

[illegible]

ZONA MILANO - R. PARCO

[illegible]

ZONA NIZZA - LINGOTTO

[illegible]

FUORI CITTA'

[illegible]

SECONDE VISIONI

[illegible]

ZONA CENTRO

[illegible]

Arturo Ui di Brecht a Roma (regia Sepe)

ROMA — Arriva a Roma «La resistibile ascesa di Arturo Ui» di [redacted] di [redacted]ancarlo Sepe. La prima si svolgerà stasera al teatro Giulio Cesare. La scenografia è di Umberto Bertacca, la musica di Stefano Marcucci, i protagonisti sono Eros Pagni, Alfredo Bianchini, Tino Bianchi, Anna Menichetti.

Il regista [redacted] dichiarato [redacted] all'agenzia Italia di aver voluto «rendere il pubblico partecipe di questa simbologia dell'ascesa al potere di Hitler che, pur scritta nel 1941, può tragicamente adeguarsi ancora ai tempi nostri; rimane un rito mistico [illegible] nell'ottica della rivista, dei siparietti, della sceneggiata, del complotto...».

«Qualcuno si aspettava [redacted] Brecht divulgativo, politico e forse [redacted] ritroverà poco senza la simbologia esplicita e i cartelli polemici».

CAGLIARI — Pina Bausch è stata chiamata alla direzione [redacted] scuola di danza di Essen, da lei già diretta dalla fine degli Anni Sessanta fino ai primi Anni 70, prima di essere completamente [redacted] dal suo «Tanztheater» di Wuppertal.

La notizia è stata data dalla stessa coreografa e danzatrice tedesca nel corso della tournée di «Caffè [redacted]».

Brava la protagonista di uno spettacolo confuso (che parte in tournée italiana)

Katyna canta per Fellini: fiori dopo [redacted] concerto che ha deluso

ROMA — L'idea poteva essere buona. Katyna Ranieri, una delle pochissime italiane che sia riuscita a conquistare perfino [redacted] fetta di [redacted] americano, aveva deciso di trasformare in canzoni le musiche composte da Nino Rota per i film di Fellini. A spingerla il piacere e la voglia di rendere omaggio insieme alla musica e al cinema, lei che di [redacted] e [redacted] ne ha sempre praticato tanto, sia in prima persona sia come moglie del compositore Riz Ortolani.

Katyna Ranieri si è [redacted] perciò a un gruppo di amici come Lina Wertmüller, Tino Fornai, Iaia Fiastri, Andrea Zanzotto, Amurri e Verde e ha chiesto loro di scrivere una o due canzoni sulle note di Rota da «Lo sceicco bianco» a «Prova d'orchestra», da «La strada» a «Otto e mezzo», da «La dolce vita» ad «Amarcord», e sono nati così una ventina di nuovi testi.

Per la regia ha chiamato Mauro Freni, per le luci [redacted] nico Maggiotti, per il balletto Leda Lojodice e [redacted] sco [redacted] costumi di Enrico Coveri; musiche incise su banda registrata, diretta da Riz Ortolani.

Katyna Ranieri con Fellini: tanti talenti, forse troppi

[redacted] recital [redacted] la definizione e Katyna Ranieri sembra riduttiva, le [redacted] più quella di teatro del teatro) e Concerto per Fellini, lo scena al teatro Argentina, prestato per l'occasione, nella serata di riposo del lunedì. Atmosfera tra la ritualità mondana e la curiosità culturale. ben disposti comunque tanto i personaggi come gli intellettuali ad applaudire questo Concerto trasformato [redacted] per [redacted] della [redacted] in un coinetto di due trentatré giri.

L'esperimento però non ha funzionato. Fin dalle prime note era [redacted] se ognuno dalle componenti dello spettacolo tirasse [redacted] sua parte, dissec[redacted] e contrastando le altre, a dispetto di una ipotizzabile ma nascosta idea di regia. Fascinosi però [redacted] i costumi di Coveri; eleganti [redacted] inutili i giochi di luce di Maggiotti; facili ma piatti i testi [redacted] canzoni; bravissimi ma spiazzati i ballerini; pe[redacted], [redacted], sembrato la voce e il temperamento di Katyna Ranieri tanto quanto la musica di Rota è invece ironica, infantile, piena di sottili malinconie.

Lo spettacolo dura un'ora e tre quarti senza interruzione ed è, nonostante la bellezza e la popolarità di tutte le colonne sonore, un'ora e tre quarti di faticosa pazienza alla ricerca di emozioni perdute. [redacted] smarrimento esistenziale della «Dolce vita» viene espresso da Amurri con le parole «Come tu mi vuoi sarò sarò. Quello che tu vuoi farò farò».

L'ambiguità psicologica dell'uomo di «Otto e mezzo» diventa nel testo di Fornai «Se una donna è femmina capisce che [redacted] in [redacted], la natura duplice del maschio e [redacted] bebè». Il mito di Casanova e del casanovismo, [redacted] daccapo lo [redacted] così «Casanova Casanova illusione e verità, [redacted] segreto dell'alcova [redacted], [redacted] vuole non sa».

Nonostante tutto al finale molti applausi e molti fiori: corbeilles, cesti, bouquet, mazzi, fascetti poggiati sul palcoscenico [redacted] a [redacted] mento di una delusione. A Roma Concerto per Fellini non si replica, si replica invece al Petruzzelli di [redacted], probabilmente la [redacted] del 9 marzo. Dopodiché tournée nazionale ed etcetera.

gi. ro.

L'opera di Giordano, regia di Mic[redacted] Hampe, [redacted] tornata al Covent Garden dopo [redacted] anni

Carreras, romantico Andrea Chénier a Londra

Naufragato, due [redacted] fa, un burrascoso [redacted] con Muti-Domingo - Riserve della critica, pubblico entusiasta

LONDRA — L'aspettativa [redacted] questo Andrea Chénier che è finalmente [redacted] al Covent Garden dopo un'assenza di 64 anni, era accentuata da una serie di misteri e di pettegolezzi.

Perché l'Andrea Chénier che la [redacted] Opera [redacted] programmato due anni fa con Placido Domingo nel ruolo del protagonista, per la regia di Piero Faggioni e — si diceva — la coproduzione con la [redacted] finito tra litigi e parole [redacted] «O lui o lei» pare che Faggioni, [redacted] in volto, avesse [redacted] puntando il [redacted] sul maestro [redacted] Muti (il Covent [redacted] non [redacted] dubbi su chi scegliere). E comunque quell'Andrea Chénier, seguito da mesi di tesa discussioni, cattiva e spallucce, [redacted] sostituito poche settimane prima di andare in scena con un'opera di repertorio.

Così che quest'opera, praticamente [redacted] a Londra, arriva adesso, ma con José Carreras nella parte del protagonista. E, guardando Carreras, stereo, minuto, poetico e sviluppato in settimana [redacted] abiti da poeta, il pubblico [redacted] può [redacted] rallegrarsi, romanticamente [redacted] lando: i predecessori di [redacted] reras al Covent [redacted] no stati Zenatello, [redacted] Lauri-Volpi, Gigli, nessuno [redacted] quali aveva il [redacted] aspetto del tenore spagnolo.

[redacted] come Carreras s'ingolfa [redacted] e temute [redacted] «Un dì all'azzurro spazio», «Credo ad una possanza arcana» e «Come un bel dì di maggio» [illegible] anche che questo non è il ruolo ideale per la [redacted] voce, adattissima invece a Bohème, opera in cui [redacted] trionfato una settimana prima.

L'allestimento dell'opera di [redacted] era diviso tra il Covent Garden e l'Opera di Colonia, regia del sovrintendente di quel teatro, Michael Hampe, scenografie di Enzo Frigerio, eseguite da William Orlandi e costumi di Franca Squarciapino. [redacted] una [redacted] — troppa — di gusto [redacted] ha permesso tutto il primo atto e, volendo sottolineare la [illegible] [redacted] di casa [redacted] Coigny, [redacted] calcato la mano [redacted] lentamente da portare il pubblico in casa Strauss-Cavaliere-della-Rosa. Il secondo, il terzo e il quarto atto erano realistici, e l'ultimo concepito dentro [redacted] prigione [redacted] cortile [redacted] il [redacted] libretto di Illica) che aveva però l'idea della scena madre.

L'opera è stata accolta dalla critica come una novità [redacted] dal contenuto troppo scarno per [redacted] spese di un nuovo allestimento. Al grande pubblico [redacted] invece, quest'opera facile, dalle grandi arie orecchiabili, presentata in un allestimento «zeffirelliano», [redacted] piaciuta moltissimo.

g. r.

GALLERIE E MUSEI

[illegible]

TEATRI E CONCERTI

[illegible]

RITROVI

[illegible]

[redacted] Carnevale con Baker [redacted]

[redacted] — Jazz, [redacted] e un pizzico di disco music: [redacted] il cocktail offerto [redacted] Brass Group per il carnevale in musica dei catanesi. Da domani al 6 marzo, sul palcoscenico del Teatro [illegible], si esibiranno alcuni dei più bei nomi dello spettacolo internazionale, in una maratona musicale destinata a soddisfare tutti i gusti.

La «sei giorni» avrà quattro ospiti fissi: i Mango Jerry, complesso che qualche anno fa, in Italia, ebbe un gran successo con «In the summertime», Peter Richard, Sonny from Detroit, accompagnato dal trio del pianista palermitano Ignazio Garsia, e Marvin Hannibal Peterson, il sassofonista rivelatosi nel nostro Paese come componente dell'orchestra di Gil Evans e ritenuto uno dei maggiori musicisti americani.

Assieme a questi artisti, che si esibiranno ogni sera, il cartellone della manifestazione pre[redacted] altri «piatti forti». Dal 1 al 6 marzo, concerto [redacted] trio guidato [redacted] Ginger Baker, batterista nota [redacted] componente dei Cream, uno dei complessi rock più famosi degli Anni 60; assieme a lui suoneranno due italiani: Ezio Pietropaoli e Roberto Ciotti.

Domani e venerdì sera un tuffo nel clima festoso del carnevale brasiliano con il chitarrista Baden Powell, uno dei nomi più noti della musica sudamericana, mentre domenica 4 marzo si esibirà Gazebo, un solista messosi in luce in Italia con «I like Chopin» (uno dei brani da discoteca più venduti la scorsa estate).

Insomma, un «cartellone» di tutto rispetto che dimostra il felice momento che attraversa la musica (soprattutto quella jazz) nella città etnea, diventata ormai tappa obbligata nelle tournées dei maggiori artisti italiani e stranieri.

D. S.

BUENOS AIRES — Il Senato argentino ha approvato definitivamente lo scioglimento dell'«Ente di qualificazione cinematografica», abolendo di fatto la censura cinematografica.

Teatro COLOSSEO
[redacted] 1 marzo, ore 21,15
[redacted] concerto di
LOREDANA BERTE'
posti numerati
Prevendita: Rock & Folk - [redacted]

Du Parc
il vero salotto di Torino
ore 15,30 e 21
FESTIVAL DEL LISCIO ROMAGNOLO
ARMANDO SAVINI
Prezzi normali

ALFIERI
domani ore 21
Gino Bramieri

Pardon, Monsieur Molière

Eccezionale avvenimento cinematografico
DOMANI al REPOSI
AL PACINO SCARFACE

Prezzi Casse Teatro (tel. 535 440)

DOMANI Un altro grande appuntamento con [redacted] spettacolo cinematografico
ELISEO
grand'eliseo e ROMANO
NAGISA OSHIMA DAVID BOWIE RYUICHI SAKAMOTO

FURYO

OGGI al VITTORIA
E' NATO IL CINEMA DEL FUTURO!
Immaginate una [redacted] che registri i sentimenti, le emozioni, perfino i desideri ed i sogni.
E immaginate che tutto ciò possa essere trasferito da una mente ad un'altra.

BRAINSTORM
GENERAZIONE ELETTRONICA
Orario spettacoli: 15 - 16,55 - 18,45 - 20,35 - 22,30

DA [redacted] al CAPITOL
Siamo tanti. [redacted] per[redacted]losi. Chi ci fermerà?
DAN AYKROYD EDDIE MURPHY
UNA POLTRONA PER DUE
BAD BOYS

Oggi al MAFFEI
XXX Amoral film for your splash!
Movie in the movie
In color • Adults only • Rated XXX

DORIA

danza CLUB 84
Domani I LANGAROLI

CALORE
CORPO-DANZA

METROPOL
PROIBITO Super U.B.A. '84
Voglia e desiderio di CINDY
Grande successo

ore 21 BALLO LISCIO
Sabato 3 marzo
VEGLIONE DI CARNEVALE

TEATRO NUOVO
V FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA
ATERBALLETTO
ELISABETTA TERABUST
AMEDEO AMODIO

Il gruppo inglese [redacted] Milano davanti a un pubblico giunto da [redacted] Italia

Il rock dei Clash è [redacted] guerra

Oggi sono ancora più «duri» di ieri: la musica per loro è lotta al sistema e alle tentazioni commerciali

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Per il tranquillo popolo punk italiano, circa ventimila spettatori giunti a Milano da mezza Italia, i due concerti dei Clash, ieri e lunedì, debbono essere stati come una scossa elettrica. Il punk suonato in Italia è pallidissima imitazione di un «feeling» selvaggio e autentico che il gruppo inglese è rimasto il solo a rappresentare sulla scena mondiale.

Il loro ritorno — con una formazione che mantiene del vecchio gruppo soltanto Joe Strummer (che significa «strimpellatore») e Paul Simonon, bassista — evidenzia un'inversione di tendenza rispetto al trend generale: mentre tutti i gruppi famosi si lasciano tentare dalle leggi [redacted] e suonano più facile, i Clash son diventati p[redacted] «duri», la loro musica si espa[redacted] [redacted] e lacerante, [redacted] e austera. Per un'ora e [redacted] [redacted] concerto, e solo le dolci [redacted] segnano qualche volta un [redacted] timo [redacted] pausa negli spazi dei graffi delle chitarre elettriche e nella scansione [redacted] batteria [redacted] e secca, [redacted] sionante come un tamburo [redacted] guerra.

In guerra, i Clash sono fin dalla loro nascita, poco dopo la metà degli Anni Settanta: guerra al «sistema», prima di tutto, in un ribellismo romantico che li ha portati a metter sul [redacted] le bandiere [redacted] Rai e delle Br [redacted] Strummer [redacted]: «Siamo stati degli ingenui, non conoscevamo [redacted] la situazione»); guerra [redacted] «commerciali» all'interno del loro stesso gruppo, che li ha spinti a licenziare il chitarrista [redacted] Jones; guerra alla [redacted] stessa [redacted] discografica, la potentissima Cbs, con la vendita dei tre dischi di [redacted] al prezzo di uno e la decisione, ora, di [redacted] in tournée al di fuori della [redacted] influenza.

[redacted] son rimasti gli unici a parlare di condizioni sociali e politica internazionale con le canzoni. Dicono di essere boicottati in patria [redacted] Usa [redacted] seguito vastissimo (un milione di dischi di Combat rock venduti). E la casa discografica se li tiene così, anche se a inizio concerto chiedono: «Siete pronti con i vostri registratori?», ed è come se dicessero: morte alle case discografiche.

Un concerto insolito, vitale ed essenziale, con Joe Strummer sempre in primo piano a incitare gli animi, che si fa accendere gli spot sulla folla per vedere quanti sono, per vedere se si agitano. Sul palco, uno sfondo cangiante punk, sulla pedana di legno della batteria scritto con lo spray «Out of control», senza [redacted] trollo; [redacted] monitor tutt'intorno.

Sei le canzoni nuove eseguite, presto raccolte in un album, e tutto il resto è la storia della loro musica dura, da The Clash del '77 all'ultimo Combat rock, passando attraverso Give'em enough rope, London Calling, Sandinista. Stemano con i loro inni My father was a bank robber («Mio padre rapinava le banche»), [redacted] calling, [redacted] Sono davvero arrabbiati [redacted] a [redacted] modo, terribilmente romantici.

Marinella Venegoni

Joe Strummer (al centro) con altri due musicisti dei «Clash» durante il primo dei due concerti

Parla Joe Strummer, [redacted] cantante e leader incontrastato del quintetto

«Siamo punk, [redacted] ai dogmi»

MILANO — Joe Strummer, leader incontrastato dei Clash, non ha la faccia che lega con la testa punk. C'[redacted] sa nel suo giubbotto nero con borchie, circondato dai quattro «fratelli» anch'essi nerissimi di giubbotti e borchie a comporre uno [redacted] quadretto familiare, tradisce solo [redacted] un attimo le [redacted] origini di [redacted] d'ambasciatore inglese: [redacted] scelto [redacted] concedere l'intervista [redacted] quotidiani, dai pochi giornalisti che ha deciso di avere davanti a sé, si fa dire la testata e la diffusione.

Poi, è tutto un'apologia appassionata delle scelte del gruppo (che coincidono con le sue), uno spiegare il mondo con gli occhi [redacted] idee. [redacted] musica, il sociale e il politico non si possono scindere.

«Il [redacted] di essere punk si [redacted] non ti credo, [redacted] verderti. Tu allora dimostrami quello [redacted] dici, fammi vedere concretamente, provamelo».

Si dice che Mick Jones, licenziato, protestasse anche perché tutti i soldi della «di[redacted]» andavano in beneficenza o quasi.

«La questione è sotto il giudizio della corte in Inghilterra. Il problema vero [redacted] che con lui si procedeva verso una strada che puntava tutto sulla sperimentazione, la ricerca. Possiamo essere eclettici, ma noi siamo semplicemente dei musicisti consapevoli dei [redacted] limiti. Non siamo né Segovia né Stanley Clarke, e non dobbiamo dimenticarlo».

[redacted] e l'ideologia politica dei [redacted]

«Non accettiamo nessun dogma, che [redacted] invece il male di cui soffrono i partiti della sinistra. Prendiamo la Thatcher e la sua politica di de[redacted] la sinistra in Inghilterra [redacted] spaccata, senza programma [redacted] immagine. I [redacted] se [redacted] capisco di affermare che il [redacted] e l'invasione dell'Afghanistan sono una cosa orribile. Io [redacted] credo ai dogmi, ma penso che se si educa la gente alla verità, diventa socialista per forza. Anche il punk non è un dogma: quando noi abbiamo detto che bisognava cambiare [redacted] musica, non pensavamo affatto di fare fotocopie musicali. Volevamo dire: siate originali, siate creativi, non accettate limiti».

I nuovi componenti [redacted] gruppo sono stati [redacted] in modo originale: un annuncio (anonimo) su un giornale giovanile.

«Abbiamo ricevuto 350 nastri di chitarristi e [redacted] di batteristi. Tutti sono stati ascoltati».

Gli [redacted] annuiscono intorno, soddisfatti. Dice il nuovo batterista, timidamente: «Sono i Clash a un lavoro. E non è male».

m. ven.

Beaumarchais al D'Uomo

La[redacted] di [redacted] recitano la notte per [redacted] di Figaro

TORINO — «Le nozze di Figaro» di Beaumarchais, la gran commedia della menzogna di un Settecento che ormai scolora nei primi albori rivoluzionari, è in scena da lunedì al Teatro d'Uomo a cura del Teatro Studio, per la [redacted] di Flavio Ambrosini.

[redacted] nome di un regista professionista come Ambrosini è noto agli appassionati di teatro torinese: aiuto di Mario Missiroli, per vari anni, allo Stabile torinese, è stato il regista di quel Faustus di Marlowe che, merit[redacted]te fortunato, sta quest'anno girando l'Italia nel cartellone dello Stabile, per l'appunto.

Ma del Teatro Studio, forse, [redacted] tutti [redacted]. [redacted] è una compagnia di professionisti, non è neppure una compagnia di amatori (preferisco questa dizione a quella, vecchia e un poco polverosa, di filodrammatici): è un'équipe di attori - lavoratori - dipendenti della Sip, del Banco [redacted] Paolo, [redacted] lori (anche [redacted] studenti lavoratori) che fanno teatro dal '79 (sempre con Ambrosini) per arricchirsi umanamente e culturalmente.

Hanno messo in scena Brecht (l'Opera da tre soldi, in due edizioni, 1980 e 1981) e Weiss (M[redacted]ade, nel 1982). Ogni volta affrontano il testo con un anticipo (o poco meno) d'anticipo: e questo [redacted] hanno cominciato a lavorare nel maggio dell'anno scorso. Leggono, [redacted] per [redacted] si documentano, mettono insieme riflessioni e spunti [redacted] [redacted] sedute [redacted] seminario, a cui chi[redacted] di intervenire studiosi ed esperti del tema.

Ciascuno comincia a provare il proprio ruolo, [redacted] i compagni verifica il ri[redacted], che, naturalmente, s'adegua al disegno d'insieme suggerito da [redacted] in apertura. In[redacted] lavorano alle scene (nella fattispecie, una sala di palazzo d'un bianco calcinato alla stagionata, disegnata [redacted] Pasquale Barbessi che costruiscono loro, passo a passo (tutte le prove, chiamiamole generali, d'una ventina [redacted] giorni, anzi di notti, per essere precisi, perché di giorno sono in ufficio).

Il risultato è di una freschezza avvincente. Un Figaro abbastanza manigoldo, un Almaviva laido e babbeo, una Rosina e una Susanna che, giocosi come sono, già la cantano da adulte sulla vita, e figure e figurine schizzate con rapida precisione (dal maestro di musica di continuo solfeggiante al giardiniere briaco) ecco quanto offrono allo spettatore, sino al 4 marzo, questi semidue attori, che, sin dalla locandina, rifiutano le tradizionali gerarchie [redacted] capocomicali e si presentano, come nelle antiche d'una volta [redacted] in puro ordine alfabetico.

Guido Davico [redacted]

[redacted]

Bournonville [redacted] al Nuovo

TORINO — L'Aterballetto arriva stasera al [redacted] Nuovo, per il V Festival internazionale di danza «Il gesto e l'anima». Elisabetta Terabust e Amedeo Amodio presenteranno «Bournonville», che si articola in questo programma: «La kermesse a Bruges» [redacted] de deux) di Paulli, «Polka militaire» di Lumbye, «Pas des sept» (dal balletto di un racconto popolare) di [redacted] e Hartmann, [redacted] e «Genzano» (pas de deux) [redacted] e Paulli, «Tarantella», dal balletto Napoli, sempre di Helsted e Paulli.

Nello spettacolo della Terabust sarà presentato anche «Prélude à l'après-midi d'un faune» di Debussy, coreografia di Amodio, e «Psyche a Manhattan», sempre con la coreografia di Amodio. Domani si replica.

PRIME FILM - «Testadura» di Segre

La [redacted] è prigione [redacted] il Costarica

TESTADURA di Daniele Segre, con [redacted] Segre, Rossella [redacted]no. Commedia drammatica, colori, Italia 1983. Cinema Charlie Chaplin 2.

Presentato alla Mostra di [redacted] nel settembre scorso, [redacted] poi in novembre proiettato in anteprima al [redacted] d'essai in una serata arricchita [redacted] un polemico dibattito, [redacted] è un film che, prodotto e ambientato a Torino, offre ampia materia di discussione.

Testadura affronta ora al Chaplin 2 il giudizio del pubblico pagante e poiché il regista [redacted] è [redacted] presente nel cinema per [redacted] stare di[redacted]te il posto [redacted] piatea, in [redacted] composta di giovani, ne sorgono ripetuti scontri verbali.

Protagonista di Test[redacted] è una giovane donna, impersonata efficacemente [redacted] Rosanna Lavarino. Ella è in partenza per Costarica — come scrisse Lietta Tornabuoni dal Lido — «ha con lei la [redacted] bambina di sei mesi. A Torino non si ritrova più, ma soprattutto le manca il nomadismo giovanile contemporaneo, il desiderio di conoscere il mondo, la speranza di potere, altrove, realizzare se stessa, scrivere. Un altro itinerario la conduce, prima della partenza, a incontrare, per salutarli, gli amici per il Torest de Giuseppe Bertolucci.

[redacted] scelta per questo reportage. Forma, che però non compare mai, se non attraverso l'ampia parlata padana dei protagonisti, pesta comunque [redacted] il racconto sul tema dell'amore.

C'è la ragazza madre, polo[redacted] [redacted] bambino, [redacted] cresciuta tra i tabù dalle peggiori conseguenze, la prostituta di 44 anni, che proprio il giorno dopo l'intervista avrà [redacted] fine tragica; c'è il [redacted] ha [redacted] di farsi operare e quello che ha deciso di vivere la sua doppia sessualità, entrambi stretti in una morsa di solitudine. C'è il bambino di nove anni, intelligente e spregiudicato, che racconta il suo primo bacio ad una costanza e regala scampoli di saggezza.

Mancano gli uomini «perché non hanno accettato di spendere una moneta che da noi è fuori corso, quella della verità». Sono così finiti quelli del film? «Sono storie raccon[redacted] — dice Agosti — vissute. Io [redacted] parlerei di normalità e trasgressione, parlerei di realtà».

al. co.

Sempre interessante, e [redacted] sotto certi aspetti [redacted] che per il modo come le immagini di Torino sono captate da un obiettivo non indulgente, Testadura è un film «povero» eppure più ricco [redacted] altri costati miliardi.

s. v.

Il film di Agosti

Che dolore è l'amore

TORINO — Amore, tenerezza, sessualità: filmare con la cinepresa il difficile percorso degli affetti umani. Questo l'intento di Silvano Agosti (il regista di Matti da slegare, un'opera lavoro sulla condizione dei malati di mente) nel realizzare il suo film-inchiesta D'amore si vive, che ha aperto l'altra sera la rassegna «Le previsioni del tempo: i Novissimi (5-11)», organizzata

Incontro con l'attore a [redacted] tournée: domani il [redacted] spettacolo a Torino

Bramieri: il mio Molière cambia per strada

Il «signor barzelletta» fa ridere in [redacted] diverso: «Ho [redacted] che la rivista si può fare anche [redacted] i classici»

FIRENZE — Signor Bramieri, quante volte ha chiesto scusa a Molière?

«Tante volte, tutti i giorni dello spettacolo».

Pensa che Molière ce l'abbia con lei?

«No, non [redacted]. In questo spettacolo trattiamo [redacted] molto rispetto, ma alla fine ci prendiamo qualche licenza e perciò gli chiediamo scusa».

Gino Bramieri sta per lasciare Firenze, dove ha rappresentato con [redacted] la commedia musicale Pardon, Monsieur Molière, che Terzoli e Vaime hanno tratto dal Bourgeois gentilhomme. Domani sera debutterà all'Alfieri di Torino accanto a Maria Monti e a Massimo Dapporto per la regia di Pietro Garinei.

Forse questo è il suo spettacolo più [redacted] certo il più imprevisto. Per la prima volta, il «signor barzelletta» [redacted] confronta [redacted] un classico, indossa costumi Luigi [redacted] parrucchone inanellato e scarpe a fibbia e [redacted] una vicenda di [redacted] l'escalation [redacted] Monsieur Jourdan, [redacted] borghese mira a farsi nobile, con conseguenze disastrose.

Gino Bramieri con il parruccone di scena in [redacted] di «Pardon Monsieur Molière» a Firenze

«Quando mi proposero la commedia — racconta [redacted]mieri — ero molto incerto. Pensavo al mio personaggio e mi chiedevo: come sarà, come non sarà? Era un personaggio difficile, richiedeva un [redacted] tutto diverso e un nuovo modo [redacted] recitare. Ho cominciato a studiare, mi sono documentato, poi ho visto che la commedia di Terzoli e Vaime era molto divertente».

Qual era il problema?

«Interpretare un personaggio nuovo e cercare di far ridere in un [redacted] completamente diverso».

Che cosa ha ricavato?

«La sensazione che ho ancora parecchie cose da dire e la certezza che la rivista si può fare anche con i classici».

Ma si dice che lo spettacolo [redacted] andato un po' meno bene degli [redacted] spettacoli di Bramieri e che per questa ragione sia stato [redacted].

«Finora lo spettacolo è andato benissimo. Forse ha cambiato un poco il mio pubblico [redacted]. Molti pensano ad [redacted] spettacolo classico e per questo si sentono un po' intimiditi. Non a caso abbiamo avuto le platee sempre piene e le [redacted] semivuote. Andare a teatro è diventato [redacted], per [redacted] il pubblico popolare, quello della galleria, credendo di vedere chissà che, ci pensava [redacted] volte prima di entrare».

Invece?

«Invece è uno spettacolo divertentissimo, pieno di ballerine, di rock, abbiamo un cortile con anatre, oche, carrozze: tutto è animato, allegro, vivace. [redacted] gruppo [redacted] americani che [redacted] visto lo spettacolo [redacted] detto: "È lo spettacolo che Broadway non ha mai avuto". Le sembra poco?».

E le modifiche, allora?

«Sono stati i normali aggiustamenti che si fanno du[redacted] il viaggio, abbiamo stretto i battuti, tolto qualche momento di [redacted] e, per quel che [redacted] riguarda, forse stare un po' più in scena. [redacted] ferè avere il dovere di [redacted]mieri, Bramieri [redacted].

[redacted] è la cosa più bella accaduta in questa tournée?

«A Bologna, una vecchietta [redacted] fatto [redacted] chilometri in motorino [redacted] neve per [redacted] lo spettacolo. [redacted] è stato bello sentirmi dire che sono [redacted] e non soltanto simpatico».

E la più brutta?

«Far capire [redacted] gente che Pardon, [redacted] vedere».

o. g.

Ieri a [redacted] il regista ha presentato lo spettacolo su padre Kolbe che va in scena domani, diretto [redacted]

Zanussi: «Con Wajda [redacted] in Polonia»

Krzysztof Zanussi in Polonia

ROMA — I due più rappresentativi registi del [redacted] polacco, dopo non poche perplessità («la situazione nel nostro Paese — dice [redacted] — non è mutata, ma forse oggi c'è un rapporto più moderato tra governanti e governati»), hanno scelto di riprendere la loro attività creativa in Polonia.

Lunedì prossimo Krzysztof Zanussi comincerà a Varsavia le riprese de L'anno del sole tranquillo e nel frattempo Andrzej Wajda sta mettendo in scena l'Antigone, in un [redacted] di Cracovia, e prepara, per il cinema, un film su un personaggio che, per certi versi, assomiglia a padre Kolbe. Si tratta della storia di un polacco, insegnante in una scuola frequentata prevalentemente da bambini ebrei, che durante il nazismo preferì essere deportato ad Auschwitz piuttosto [redacted] che [redacted] dai suoi allievi.

Queste [redacted] abbiamo raccolte da Zanussi giunto a Roma, da Varsavia (ed è già ripartito), per «sorvegliare» l'allestimento di un testo teatrale, ispirato alla vita di San Massimiliano Kolbe, che andrà in scena domani sera nella Basilica romana di San Nicola in Carcere con la regia di Tadeusz Bradecki, già protagonista del film Costanza e che adesso è diventato regista.

«Sia Wajda, che io — spiega Zanussi — avevamo parecchie proposte per lavorare all'estero, ma abbiamo ritenuto che valesse la pena tornare in Polonia, perché non si può accettare la «fase» [redacted] personale» [redacted] do completamente i legami con la nostra tradizione, la nostra cultura e il teatro popolo. Nonostante l'attuale situazione politica sia [redacted] [redacted] in Polonia, [redacted] è egualmente deciso [redacted] lavorare [redacted] nostro Paese, anche per non lasciare il posto vuoto».

E così lunedì Zanussi inizia con la sua attrice prediletta, Maja Komorowska, e l'attore americano Scott Wilson le riprese de L'anno del sole tranquillo, un film ambientato negli Anni Quaranta, che propone una riflessione sulla teoria per la quale esistono macchie solari che ogni tanto [redacted] nella nostra vita spirituale. «Un film — precisa il regista — sulle scelte di vita di una coppia di amanti, tormentata dal dubbio se fuggire dal proprio Paese o restare. Un elemento [redacted] d'attualità per noi polacchi. Spero che il film possa essere pronto, e accettato da Rondi, per la prossima Mostra di Venezia. Sarà questa l'occasione per incontrarci [redacted] una volta dopo [redacted] rientro polacco».

Negli ultimi anni, trascorsi lontano dai teatri e dai set polacchi, Zanussi ha curato alcune regie di spettacoli di prosa, come, per esempio, Il matrimonio di Mrozek a Milano; recentemente in Germania ha realizzato un film televisivo, Barbablù, tratto dal romanzo di Max Frisch.

«Tra gli interpreti [redacted] questo film — sottolinea [redacted] — c'era anche Margarethe von Trotta nella parte dell'ultima moglie, quella più importante, del medico svizzero protagonista del romanzo. Devo dire che mi sono trovato più volte in imbarazzo nel fare il regista di una bravissima collega. Barbablù è un affascinante romanzo sul "senso di colpa", tanto che alla fine il protagonista si addossera una colpa che non ha commesso».

Soddisfatto della nuova esperienza registica affrontata dal suo «allievo» Tadeusz Bradecki, Zanussi è ripartito per Varsavia. Domani sera a Roma, per iniziativa dell'Ente dello Spettacolo, si terrà la prima della novità italiana su padre Kolbe, il francescano che per salvare un padre di famiglia sacrificò la sua vita, scritta da Angelo Libertini, verrà proposta in forma di balletto dalla cooperativa «Il baraccone» che, per l'occasione, si avvarrà della partecipazione della cantante equatoriana Max.

s. b.

sorrisi e canzoni TV

QUESTA SETTIMANA [redacted] PAGINA [redacted] SPETTACOLO

GIOVEDI 1 MARZO — RAI 1
TE LO DO IO IL BRASILE
Su TV Sorrisi e Canzoni tutto quello che è successo a Beppe Grillo & Co. nel paese del samba

VENERDI [redacted] MARZO
DYNASTY
Su TV Sorrisi e Canzoni il nuovo matrimonio di Blake e Krystle

SABATO 3 MARZO
RISATISSIMA
Su TV Sorrisi e Canzoni gli ospiti e i protagonisti del nostro Super show del sabato sera

DOMENICA [redacted] MARZO
SUPER SANREMO '84
Un programma di TV Sorrisi e Canzoni

LUNEDI [redacted] MARZO
I PUFFI
TV Sorrisi e Canzoni presenta il baby puffo

[redacted]
6 [redacted]
DALLAS
Su TV Sorrisi e Canzoni il gusto delle nuove coppie

[redacted]
7 MARZO
IL NUOVO NUMERO DI TV SORRISI E CANZONI È IN EDICOLA CON ALTRE SORPRESE

E ANCORA SU TV SORRISI E CANZONI
"Sotto sotto", il cinereconto del nuovo film di Montesano
Carnevale, i sogni delle annunciatrici in maschera
I nostri figli e la TV
A casa di Bruno Gianfranco, il campione della Lazio
Settegiorni Ragazze, le novità della settimana Ricordi

CALCIO INTERNAZIONALE Un caso clamoroso in Belgio mentre stasera a Parigi Francia-Inghilterra diventa una attesa vetrina

Gerets fermato in Belgio [redacted] per «fondi neri»

Rischia il [redacted] - Prelevato [redacted] campo di allenamento (oggi si gioca con la Germania) dalla polizia e interrogato a lungo

BRUXELLES — Eric Gerets, il terzino [illegible] del Milan e [redacted] belga, è stato bloccato [redacted] polizia e rischia il carcere. E' coinvolto in un [redacted] di «fondi neri» analogo a quello che in Francia ha toccato [redacted] [redacted] altri noti giocatori della squadra [redacted] Hidalgo: un caso che sta allargandosi coinvolgendo molte società belghe, negli [redacted] ed alcuni dirigenti di primo piano.

Le [redacted] di Bruxelles sembrano più [redacted] di quelle francesi. [redacted] Gerets [redacted] metterà gli addebiti [redacted] gli sono mossi, subirà un processo e rischia [redacted] una forte multa. Ma [redacted] tre ore [redacted] «colloquio» Eric ha negato ogni colpa ed il fermo potrebbe essere [redacted] [redacted] arresto.

[redacted] parte da una accurata indagine della polizia tributaria. Per primo è finito in carcere (da poco tempo è stato rilasciato) l'ex [redacted] Jurion, [redacted] «bandiera» del calcio belga, la cui attuale attività di mediatore ha presentato [redacted] irregolarità, dall'evasione fiscale all'esportazione [redacted] [redacted] (trovato in banche svizzere).

Jurion, [redacted] salvarsi, ha fatto [redacted] nomi. [redacted] [redacted] carcere il presidente dell'Anversa, e alla contabilità di Anderlecht e Standard Liegi [redacted] stati posti i sigilli. Gerets giocava nello [redacted] di [redacted] sono state trovate annotazioni riguardanti cifre in nero versate a lui ed [redacted] giocatori.

Così, ieri, l'atleta è stato bloccato alla [redacted] dell'allenamento della nazionale (era in permesso dal Milan, [redacted] è in programma Belgio - Germania) ed accompagnato [redacted] alla «hall» [redacted] polizia a venti [redacted] [redacted] centro [redacted] Bruxelles. A tarda [redacted] Gerets era ancora trattenuto, per [redacted] reticenze.

Il Milan, prontamente avvertito, ha subito interessato [redacted] legale belga (amico [redacted] direttore sportivo Ramaccioni) affinché segua il caso. L'avvocato [redacted] [redacted] ottenuto di [redacted] presente all'interrogatorio del giocatore. Intanto l'avv. [redacted] [redacted], legale delle [redacted] belga, ha telefonato a Milano alla moglie di Gerets tranquillizzandola e facendole capire che il marito oggi potrà scendere in campo.

Nicola Ribaudo

Gerets, terzino del Milan, nei guai in Belgio per i fondi neri

Osanna a Platini, il resto è «mercato»

Elogi di Hidalgo a Michel e tanti italiani a caccia di pochi giocatori [redacted] valore

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — *Parlando di Platini, a lungo [redacted] ritiro di Soisy, Michel Hidalgo [redacted] usato gli aggettivi più belli della sua vita. Stavolta non ha avuto bisogno di ricorrere al famoso libretto che contiene, manoscritta, [redacted] sua filosofia del calcio.* «Platini è [redacted] giocatore più forte del mondo, più forte [redacted] [redacted] [redacted] perché [redacted] [redacted] colpire e segnare di testa; è l'anima del[redacted] [redacted] e il suo eroe». *Il tecnico ha lasciato intendere che quasi si stupiva dello stupore di [redacted] italiani: lui sapeva tutto [redacted] anni, per lui non ci sono ne ci [redacted] mai [redacted] segreti.*

E' stato questo il tentativo più sottile e intelligente [redacted] riportare Francia-Inghilterra di stasera [redacted] dimensione più gradita ai francesi: l'ultimo spettacolo del grande Platini prima degli Europei, l'ultima apparizione della [redacted] di Francia a Parigi.

Intanto [redacted] a Platini, sono arrivati gli italiani. Giornalisti, tecnici, [redacted] tori, uomini [redacted] calcio: Francia-Inghilterra, a dispetto dei francesi, è diventata una grande [redacted] [redacted], un'occasione di incontro e forse di mercato, [redacted] i protagonisti sapranno mettere bene in vetrina [redacted] loro [redacted].

Per ragioni [redacted] siederanno [redacted] sulle tribune del Parco dei Principi Boniperti e Perlato, Mascetti e Bagnoli, Borea, quasi certamente [redacted] [redacted]. Forse ci saranno anche l'avvocato Agnelli e il neopresidente dell'Inter Pellegrini, insieme con Hernandez che ha avuto l'incarico da Bilardo, nuovo tecnico dell'Argentina, di preparare rapporti sul calcio europeo.

Una [redacted] invasione, sotto gli occhi incuriositi e allo stesso tempo [redacted] dei francesi. [redacted] perché tanto interesse? [redacted] sono gli obiettivi nel mirino? [redacted] fra i protagonisti [redacted] stasera ha la possibilità di venire l'anno prossimo [redacted] maglia di qualche [redacted] [redacted]. Scorrendo le formazioni, possiamo vedere che c'è di tutto, anche [redacted] l'unico [redacted] gioiello, Platini, [redacted] potrà prendere parte all'asta.

[redacted] sono [redacted] di [redacted] [redacted] valore (Robson, Hoddle, ed il secondo piace [redacted] [redacted] Barcellona al posto di Schuster), bigiotteria varia (Tigana, Ch[redacted] Fernandez, Bellone, [redacted] e Walsh) e volgarissime imitazioni in fiato oro (quasi tutti gli altri, con rispetto parlando). Lo affermiamo [redacted] piena serenità cercando [redacted] [redacted] fare [redacted] guardia, per quanto è possibile, i [redacted] volte ingenui mercanti [redacted] [redacted] [redacted] si [redacted] abbagliare dalle luci della grande fiera, come talora purtroppo è [redacted] capitato in passato.

c. co.

Robson: «I sette miliardi li valgo»

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Brian Robson, 27 anni, centrocampista, capitano del Manchester United e della nazionale inglese: pare che mezza Italia si stia muovendo per lui. Juventus, Sampdoria, Inter e chissà quanti altri. Stando alle voci, Brian Robson l'anno prossimo avrebbe solo l'imbarazzo della scelta. «*Io sono molto lusingato perché [redacted] che tutti gli italiani mi [redacted] all'opera contro la Francia, direttamente o in tv*».

Furbo, parte col piede giusto ammettendo e negando, si vede che è già dentro al grande gioco. «*L'Italia? L'esperienza [redacted] attira, anche perché ho [redacted] anni e ritengo che l'età sia quella giusta. C'è solo un problema, superabile ma sempre un problema: il mio contratto scade nel giugno del 1986. A maggio deciderò, non credo che il Manchester opponga ostacoli alla mia cessione*».

Purché arrivino i quattrini, naturalmente. «*Non proprio. Il Manchester non prenderà nessuno per il collo*». Quanto? «[illegible] *tre milioni di sterline, 7 miliardi e mezzo delle vostre lire. E' la mia quotazione, ma se ne può riparlarne*». Oltre mezz'ora tra sorrisi, allusioni, occhiate d'intesa. I giornali inglesi hanno scritto che la Sampdoria avrebbe fatto un'offerta: due milioni di sterline più Francis e Brady. «*Una speculazione della stampa inglese*». E non aggiunge altro, discorso chiuso.

«*A me moglie piacerebbe l'Italia, Francis e Brady mi consigliano di venire. Io sono molto amico di Francis, sono andato anche a Genova a trovarlo quando [redacted] [redacted]. Ma non [redacted] le sue difficoltà, a quelle di Blissett: sono un centrocampista [redacted] segna partendo da lontano, uno che fa al caso vostro. [redacted] resto i 17 gol [redacted] Platini e Zico insegnano: il segreto è andare a rete [redacted] posizione arretrata. Comunque aspetto proposte, finora non [redacted] avuto alcun contatto diretto con società italiane*».

E chi le piacerebbe. [redacted] [redacted] «*Juve, Roma, Sampdoria, Fiorentina, fate voi: importante per me è venire in Italia. [redacted] per i soldi ma per vivere [redacted] esperienza nel campionato attualmente migliore del mondo*».

[redacted] già ascoltate. [redacted] il fatto è che sembrano perfino sincere. [redacted] comunque è un tipo simpatico, [redacted] e cordiale. I colleghi inglesi [redacted] [redacted] descritto come una specie [redacted] pitecantropo, la nostra impressione [redacted] è decisamente positiva: [redacted] sia il profumo dell'Italia a trasformare il carattere della gente? «*Adesso vi faccio [redacted] graduatoria. Il miglior calciatore al mondo è Zico, poi [redacted] e pari merito Platini e Maradona. Perché Zico? Viene [redacted] un [redacted] pianeta, Platini e Maradona sono semplicemente fortissimi*».

E fra gli [redacted] «*Tardelli e Cabrini, che partono da dietro e vanno a fare gol. [redacted] [redacted]. Io [redacted] di assomigliare molto a Tardelli. In Inghilterra [redacted] che possiedo solo il sinistro: dipende da che sinistro, non vi pare?*».

Brian Robson, stasera, giocherà per [redacted] prima volta a Parigi. Una specie di esordio che richiama alla mente ricordi piacevoli. «*Era il 16 giugno del 1982, a Bilbao, campionati del [redacted]. Io segnai contro la Francia dopo 26 secondi. Vincemmo 3-1, due [redacted] mie. La rivincita dunque spetta a loro, anche se Platini ha [redacted] che la partita conta soltanto per noi inglesi. [redacted] via di tutti quei tecnici [redacted] in tribuna, [redacted]. Bene, sappia che non [redacted] tiro mai indietro, che ogni incontro per me equivale ad una finalissima di Coppa*».

Un messaggio [redacted] [redacted] società? Un'assicurazione [redacted] [redacted] e impegno? «*Sedete bene, a Manchester [redacted] [redacted] lusso, non mi [redacted] le soddisfazioni professionali e neppure i quattrini. Se deciderò [redacted] venire [redacted] [redacted] sarebbe solo per arricchire [redacted] [redacted] esperienze [redacted] [redacted] e [redacted] vita*». E l'italiano, lo sta già studiando? «*Non [redacted]. Comincerò a maggio, forse*».

Carlo [redacted]

Brian Robson piace a molti

Diretta tv (20,20) a Telemontecarlo

FRANCIA: Bats; [redacted] [redacted], Amoros; [redacted] Roux, Bossis, Tigana; Fernandez, Giresse, Toure, Platini, Bellone. 12. Tusseau; 13. Genghini; 14. Rocheteau; [redacted] Stopyra; [redacted] (secondo portiere) Bergeroo.

INGHILTERRA: Shilton; Duxbury, Sansom; Lee, Roberts, Butcher; Robson, Stein, Walsh, Hoddle, Williams. 12. Woods; 13. Gregory; 14. Wilkins; 15. Woodcock; 16. Barnes.

Arbitro: Van Langhenove (Belgio).

Parco dei Principi, inizio ore 20,30.

Raduno azzurro a [redacted] per [redacted] trasferta ad Istanbul col sapore di [redacted] parentesi distensiva

Non [redacted] parla di turchi, ma dello scudetto

Righetti forse torna in azzurro contro la Turchia

Scirea o Righetti

«Di giovani [redacted] abbiamo anche troppi» dice il c.t. Bearzot - Dossena sarà certo in campo

ROMA — *Nell'atmosfera un po' rarefatta [redacted] Villa Pamphili, Enzo Bearzot riprende la trama del [redacted] romanzo a puntate [redacted] della rinascita». Ha convocato gli uomini preferiti con qualche esclusione [redacted] troppo. Gentile («ma è reduce da infortunio, ha qualche problema. Toccherà presto anche a lui») e qualche rientro affrettato, Righetti, per i rituali consueti, stereotipati nelle forme e nelle parole. Una conferenza stampa di Enzo Bearzot [redacted] [redacted] nulla a che vedere tanto per citare esempi consoni con quella del presidente degli Stati Uniti: i giornalisti si autoimbalsamano nel tentativo di [redacted] urtare la suscettibilità del personaggio, che pure sarebbe simpatico, e si [redacted] nel gioco addomesticato delle parti tra lunghe pause e sentenze lapidarie.*

Apprendiamo [redacted] che secondo il nostro c.t. il campionato non è [redacted] [redacted] e comunque se dovesse misurare la Juve il merito [redacted] è soltanto di Platini [redacted] di [redacted] quelli che compongono la squadra. «A me avrebbe fatto più comodo che la lotta per lo scudetto fosse stata serrata fino all'ultima domenica perché così tutti [redacted] stati più concentrati e motivati. Comunque, ripeto, lo scudetto non può certo dirsi assegnato a nove giornate dalla fine».

Non lo interessano molto le polemiche tra gli stranieri, padroni del campionato, e gli italiani soltanto comprimari. «Io non guardo a chi fa i gol ma a chi fa il gioco. Gli stranieri li valuto bene, ne apprezzo l'apporto e li studio nel caso che in un domani diventino nemici».

Il prossimo turno di coppe può essere un appuntamento interessante, ma Bearzot si fa scappare un'affermazione lapidaria: «Non ho ancora fatto programmi ma una cosa è certa: non andrò a vedere i finlandesi». *Si deduce quindi che restando Roma-Dynamo, la destinazione del c.t. sarà ancora una volta la nostra capitale. In [redacted] sappiamo fin d'ora che assisterà a Germania-Francia soprattutto [redacted] vedere i nuovi della due squadre.*

E veniamo alla partita prossima ventura. Per Dossena [redacted] dovrebbero esserci problemi «[redacted] semplici confusioni. [redacted] [redacted] [redacted] cose che spariscono in due giorni». *Quanto allo schieramento ci [redacted] invece [redacted] parecchi [redacted]. Non è certo che rientri Righetti malgrado [redacted] [redacted] cazione*: «Di giovani ne abbiamo [redacted] troppi. Va bene la sperimentazione, ma poi bisogna anche badare a una certa solidità. Chiederò tre sostituzioni per parte, oltre al portiere, anzi è già certo che giocheranno un tempo Bordon e uno Galli».

La chiave della partita è abbastanza semplice. «Questa [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] quella [redacted] [redacted] [redacted]. Stavolta faremo [redacted] test [redacted] combattività, capacità di soffrire, battaglia fisica, scontro agonistico». *Sperando con queste premesse di non rimetterci le caviglie il c.t. [redacted] anche [redacted] via della [redacted] ria*: «Bisogna prendere l'iniziativa [redacted] e mantenerla, come [redacted] fatto ad Atene, ad esempio, [redacted] in Grecia, e come abbiamo fatto a metà a Praga».

Giorgio Viglino

Indagini sul furto in casa Krol

NAPOLI — Nell'ambito delle indagini sul furto nell'abitazione del calciatore del Napoli, Rudi Krol, compiuto probabilmente nella notte tra sabato e domenica scorsi, la polizia ha fatto stamani un nuovo sopralluogo per ricostruire il tragitto dei ladri prima di raggiungere l'appartamento, temporaneamente disabitato, del giocatore partenopeo.

Le indagini sono dirette dal vicequestore Agostino Bevilacqua. Sembra che la scala a pioli della quale si sono serviti i ladri per introdursi nell'abitazione di Krol, fosse stata depositata in un giardino di via Petrarca alcuni giorni fa.

Conti respinge i sospetti [redacted] una congiura anti-Roma - Platini? Il clan della Juve ribadisce che il merito del primato è [redacted] tutti

[redacted] — Gli azzurri di Bearzot si sono radunati nel consueto albergo romano in un'atmosfera di [redacted] tranquillità. Il carattere [redacted] chevole del [redacted] [redacted] [redacted] Turchia, il programma concordato di graduali esperimenti, [redacted] per i prossimi [redacted] di partite ufficiali, sembrano [redacted] sottratto l'ambiente alle [redacted] e a qualche inevitabile nervosismo che spesso affioravano in altre vigilie.

La trasferta ha il sapore [redacted] [redacted] parentesi distensiva che tuttavia non fa perdere di vista l'impegno che va affrontato con serietà. Il raduno azzurro ha raccolto soprattutto gli umori del campionato che va colorandosi di [redacted] con la «fuga» della Juventus. Però non sono mancati neppure i commenti perplessi sulla denuncia partita da Viola [redacted] [redacted] complotto che forze oscure starebbero organizzando [redacted] [redacted] danni della Roma (congiure di pala[redacted] [redacted] ri troppo velenosi).

Il primo a spegnere il fuoco [redacted] questi sconcertanti sospetti è [redacted] proprio il giallorosso Bruno Conti: «*Se prendiamo ad esempio la partita [redacted] la Lazio* — ha dichiarato l'attac[redacted] — *io penso che gli uomini di Carosi [redacted] [redacted] per non retrocedere, non avessero altra scelta. Hanno giocato per fare il risultato. Il torto è solo nostro per aver gettato al vento [redacted] punto prezioso. Per quanto riguarda le altre squadre, non posso dire nulla. Giocano facendo il proprio dovere. Alla fine i conti tornano uguali [redacted] tutti. [redacted] quanto riguarda la lotta per lo scudetto, il nostro inseguimento è diventato assai difficile. La Juventus non perde un colpo. Ma non è vero che abbiamo lasciato [redacted] ogni [redacted] per dedicarci alla Coppa dei Campioni*».

«*Se il presidente ha le prove di quello che [redacted]* — [redacted] aggiunto Tardelli — *si rivolga all'ufficio [redacted]. Sento dire che le [redacted] [redacted] impegnate assai di [redacted] contro di noi. Il ragionamento [redacted] [redacted] senso. Forse si dimentica che il derby è un confronto tutto particolare*».

Lasciati da parte i «fantasmi», i [redacted] si sono spostati sul campionato [redacted] [redacted] aspetti più realistici. Trapattoni sembra aver [redacted] [redacted] notevole dose di prudenza ai suoi nazionali bianconeri: «*Sono pienamente d'accordo con il nostro tecnico* — ha detto Scirea —, *ci aspettano due trasferte impegnative che ci impongono cautela nei pronostici. Però devo riconoscere che partiamo da una posizione di privilegio*».

Forse che Platini sia stato determinante? In verità è sembrato che il nome del francese provocasse fra i bianconeri addirittura un certo fastidio, una sorta di piccola gelosia a livello dell'inconscio, forse per i troppi titoli di scatola dedicati soltanto a lui. «*Platini è stato importante come tutti* — è stato il secco commento di Scirea —, *sta giocando su livelli eccezionali. Però io penso che il merito appartenga a [redacted] giocatori, cioè alla rosa intera*».

Sull'argomento Nazionale, [redacted] non le polemiche, anche se il c.t. Bearzot dovesse preferirgli Righetti. Bearzot ha [redacted] intendere che in Turchia giocherà Righetti. «*Non ci sono problemi* — ha risposto Scirea —, *ho già parlato con il nostro tecnico. Sono partite amichevoli [redacted]. E' giusto che giochino i giovani*».

Pure Paolo [redacted] anche se indirettamente, ha voluto punzecchiare il grande Michel. «*Sono contento che Platini sia capocannoniere, forse anche perché ha vicino il sottoscritto. Si dicesse che in Nazionale creavo [redacted] [redacted] i compagni. Ora pare [redacted] ci [redacted] dimentichi che faccio la stessa cosa per Michel. Lui riesce a vendersi bene, è un simpatico propagandista di se stesso. [redacted] [redacted] è che siamo in [redacted] a essere bravi nella Juventus, che secondo il [redacted] perché ha già vinto il campionato. Il facile turno di Coppa ci rende la strada in discesa, ma è chiaro che non dovremo mai smarrire la giusta concentrazione*».

Giuseppe Dossena e i pro[redacted] del Torino: «*Siamo [redacted] squadra non [redacted] convinta delle sue possibilità. Ma questo Torino ha [redacted] grande futuro, pure se non arriveranno nomi nuovi. Io penso di restare, anche se l'argomento non è stato affrontato*».

Il tema centrale del giudizio [redacted] ha tardato [redacted] [redacted] una precisa fisionomia: Juventus ormai lanciata verso il titolo con i romanisti che [redacted] tivano [redacted] timide speranze. Roma [redacted] una simpatica divergenza [redacted] opinioni: [redacted] [redacted], punto [redacted] [redacted] [redacted].

Mario Bianchini

Atropico il c.t. Bearzot

Niente silenzio per gli azzurri dell'Inter

ROMA — Ciao azzurro, ore [redacted] Enzo Bearzot dispetti animatamente con il suo pupillo Bagni, autore di [redacted] diniego a un bravo voltafaccia alle richieste giornalistiche di [redacted] [redacted] illuminato parere, non fare il tiro [redacted] [redacted] [redacted] distanti dal tempo.

Ore 15,30. Arrivano, ritardati dal maltempo, gl'interisti, Collovati e Bergomi. Bearzot parla anche con loro, completamente.

Ore 15,45. Bearzot al telefono è a colloquio [redacted] Mazzola, capoclasse interista. «Devi capire! Tacete pure sull'Inter, ma sulla nazionale, no. Si rischia di creare delle tensioni [redacted]. Dagli il permesso».

Il permesso arriva, ma è significativo come chi di bianconeri fa errore, rischi poi delle stesso di perire.

Il nerazzurro, [redacted] il granata, lanciato [redacted] [redacted] da Radice

Walter Zenga, un altro Terraneo

MILANO — *L'Inter ha un record ma forse pochi se ne sono accorti, vale a dire la migliore difesa del campionato. Crollate quelle del Torino e della Roma, ora è la retroguardia nerazzurra [redacted] meno battuta dopo 21 gare: con 17 gol al passivo balza in evidenza un giovane portiere, Walter Zenga, 24 anni ad aprile, alla sua prima stagione nel massimo campionato.*

Domenica scorsa contro l'Udinese di [redacted] e Causio è risultato il migliore [redacted] campo al punto da meritare [redacted] magnifico è nei voti della critica. [redacted] momento cruciale della gara, Zenga ha parato almeno tre palle-gol permettendo poi all'Inter di reagire e di conquistare un [redacted] cesso insperato.

Valutando il rendimento dei portieri al loro torneo d'esordio in serie A, risulta che Zenga è uno dei migliori in assoluto. La sua media gol (incassati, ovviamente) è peggiore soltanto a quella di [redacted] collega, Terraneo, che si presentò nel Torino serie con un rendimento eccezionale. [redacted] reti per partita [redacted] [redacted] punto che Radice «liquidò» Castellini preferendogli il portiere [redacted].

[redacted] Zenga è addirittura secondo [redacted] graduatoria dei portieri debuttanti, tenendo con[redacted] ovviamente di alcuni fra i più noti: con 17 reti in 21 partite il ragazzo lanciato [redacted] i pali [redacted] Gigi Radice (specialista quindi nel far [redacted] i portieri con successo) sta conquistando le simpatie dei tifosi ed [redacted] giudizio positivo generale.

Anche Zenga, come Terraneo, sembrava «chiuso» da [redacted] portiere esperto, Bordon: anche l'Inter, come il Torino, ha [redacted] fiducia all'elemento più giovane dando via libera al titolare (Bordon [redacted] verità la libertà se l'era già presa).

Di [redacted] a tanti elogi, a cominciare da [redacted] per finire ad Edmondo Fabbri che l'ha definito [redacted] Nazionale», c'è stato soltanto un giudizio [redacted]: quello di Sentimenti IV che l'ha giudicato [illegible]. Probabilmente si è trattato di [redacted] valutazione riguardante lo Zenga prima maniera: proprio a Torino contro la Juventus Zenga fu così bravo [redacted] meritare gli elogi incondizionati dello stesso Platini.

Fra i pali il ragazzo è molto forte, quasi imbattibile. Nelle uscite sta migliorando, è già più sicuro [redacted] Bordon. Come fisico ricorda Albertosi. Al pari di Bruno Conti e di Giampiero Marini [redacted] sua origine sportiva non è stata prettamente calcistica: gli piaceva il baseball, suo padre arbitrava le gare di serie A e se lo portava dietro; poi il calcio lo conquistò.

«Il baseball — *dice Zenga* — mi ha sempre affascinato, forse è lì che ho imparato a volare...».

Giorgio Gandolfi

Portieri all'esordio

Ecco il rendimento dei migliori portieri nella stagione dell'esordio nel massimo campionato (per Zoff, che nell'Udinese 1961-62 aveva disputato appena 4 partite, il primo vero campionato è stato [redacted] [redacted] il [redacted] a livello di serie A).

Giocatore	Stagione	Società	Gol	Gare	% gol
Terraneo	1977-78	Torino	11	[redacted]	[redacted]
Zenga	1983-84	Inter	17	[redacted]	[redacted]
Galli	[redacted]	[redacted]	19	23	0,82
Pulici	1978-79	[redacted]	26	[redacted]	[redacted]
[redacted]	1970-71	Inter	1	0	[redacted]
Tancredi	[redacted]	Roma	10	[redacted]	0,90
Zoff	[redacted]	Mantova	26	27	[redacted]
Castellini	1970-71	Torino	21	25	[redacted]
Garella	[redacted]	Lazio	37	29	1,27

[redacted] replica ai [redacted] [redacted] [redacted]

AVELLINO — In merito [redacted] commenti genoani di Giorgio Viali a [redacted] Briaschi, direttore sportivo e giocatore, al «Processo [redacted] lunedì», commentando la sconfitta subita domenica al «Partenio» dalla squadra ligure, il consigliere addetto alla presidenza della società irpina, Bruno Petrolla, ha fatto ieri alcune precisazioni.

«*Quello che è accaduto preoccupa vivamente la società irpina, bersaglio [redacted] un dibattimento [redacted] cui [redacted] Petrello di Torino era il falso imputato. L'Avellino è [redacted] processato senza avere avuto [redacted] qualsiasi possibilità di difendersi*».

I medici in [redacted] sulla gamba [redacted] [redacted]

BARCELLONA — La lesione subita da Maradona nella partitissima di sabato sera con il [redacted] Madrid ha determinato un [redacted] [redacted] tra medici: quelli del Barcellona diagnosticarono, il per il, uno strappo muscolare (alla gamba destra) che richiederà un periodo di riposo da 15 a 20 giorni, ciò che escluderebbe [redacted] la sua presenza in Coppa.

Lo specialista argentino professor Ruben [redacted] residente a Milano, convocato d'urgenza dal giocatore, [redacted] invece diagnosticato [redacted] al nervo sciatico liquidabili, [redacted] viamente salvo complicazioni, [redacted] giro di 8 giorni.

Oggi i primi quarti di finale del torneo di Viareggio

[redacted] battuto dall'Algeria

Promosse Torino e Fiorentina (1-1) - Avanzano anche [redacted] e Nottingham

VIAREGGIO — Definiti ieri i quadri dei quarti di finale [redacted] del torneo di Viareggio, senza grosse sorprese se si esclude la sconfitta dei tedeschi dell'Eintracht davanti all'Algeria, che aveva incassato ben dodici reti nelle due partite contro Torino e Fiorentina.

Granata e viola, pareggiando per 1 a 1, si sono qualificate per il turno successivo, come Milan e Nottingham Forest nell'altro girone. I rossoneri in particolare, battendo 4 a 1 la Lazio, hanno destato una buona impressione confermandosi la squadra più in forma tra le italiane (sei su otto) rimaste in lizza. Ecco, intanto, i risultati di ieri.

Gruppo 3 — Milan - Lazio 4-1, Nottingham Forest - Rantilago 2-1.

Gruppo 4 — Fiorentina - Torino 1-1, Algeri - Eintracht 2-1.

Oggi si iniziano i quarti di finale. A Viareggio Valdarno si affrontano [redacted] ed Inter (arbitro Angelelli), mentre a Viareggio il Napoli dovrà fronteggiare il temibilissimo Dukla Praga (arbitro Vitali). Domani Milan-Fiorentina a Viareggio e Torino-Nottingham Forest a Cinestra Fiorentina. Le vincenti delle quattro partite disputeranno le semifinali il 2 marzo a Viareggio e La Spezia. Finale il 5 marzo ancora a Viareggio.

Dukla e Milan sono sin d'ora, per quanto hanno fatto vedere, le squadre più accreditate al successo [redacted] mentre [redacted] delusione più grande arriva dall'Eintracht, crollato ieri davanti agli algerini che hanno così riscattato le modeste prestazioni precedenti. Torino-Nottingham si preannuncia domani partita molto incerta.

r. g.

• Il Bari ha vinto per 3-0 (due reti di Galluzzo, una di Messina) sul Barletta nel recupero di serie C1 girone B disputato ieri, portando a tre punti il suo vantaggio sul Taranto secondo in classifica. La partita non era stata disputata domenica scorsa per la concomitanza con la visita del Papa a Bari.

• Franco Ferrari, ex giocatore del Genoa, è il nuovo allenatore del Prato (serie C1, girone A) dopo le dimissioni di Carpanesi. Ferrari, 38 anni, diplomato a Coverciano, ha già guidato Imperia, Montevarchi e Montecatini.

[redacted] genoani contro Fossati

GENOVA — Una cinquantina di [redacted] genoani si sono radunati questa sera sotto la sede della società calcistica della squadra rossoblù. «Bersaglio» della manifestazione è stato il presidente della società, l'imprenditore edile Renzo Fossati.

I tifosi hanno sostato a lungo davanti all'ingresso della società in attesa dell'arrivo del massimo dirigente, ma Fossati non si è fatto vedere. I fans rossoblù prima di sciogliere la manifestazione hanno affisso sui muri dell'edificio dove ha sede il Genoa manifesti con la scritta «Fossati vattene».

RADIO MONTE CARLO O.M. 701

... e metti un raggio di sole nella tua giornata.

F.M. 94 [redacted]
F.M. 101,7 [redacted]
F.M. 101 Genova e Imperia
F.M. 98,3 Savona
F.M. 91 Asti e Cuneo
F.M. 93 Casale Biella e Vercelli

[redacted]

Cambiamenti di date, circuiti pericolosi: [redacted] sport diventa sempre più circo

Formula 1, grossi rischi in vista

[redacted] correrà in ottobre al Nürburgring dove potrebbe esserci la neve - La gara decisiva sulla misteriosa pista cittadina di Fuengirola in Spagna - Le responsabilità [redacted] Balestre [redacted] Ecclestone - I problemi delle «super licenze» - Preoccupazione per la benzina

A meno di un mese dall'inizio del campionato mondiale (Rio de Janeiro, 25 marzo) la Formula 1 sta preparandosi con grande impegno ad una sfida che si presenta sulla carta fra le più appassionanti [redacted] ultimi anni. C'è [redacted] sul piano [redacted] grazie [redacted] grandi [redacted] automobilistiche (Renault, Alfa Romeo, Bmw, Porsche, Honda, Ferrari) e su quello agonistico per [redacted] bravura [redacted] tanti piloti dalle capacità notevoli.

Ma tutto questo [redacted] in pericolo, ancora [redacted] volta, dopo il [redacted] le discussioni, le polemiche [redacted] scorsi. [redacted] gestione, a dir poco superficiale, [redacted] sport automobilistico da [redacted] della Federazione Internazionale diretta da [redacted] Marie Balestre e dalle ingerenze della Associazione Costruttori dominata da Bernie [redacted]. Questi due personaggi, in modi diversi, costituiscono ancora una palla al piede per la Formula 1, per l'ambiguità del loro comportamento, per il [redacted] interessi.

Per costoro lo sport vero e proprio [redacted] poco. Ogni decisione presa può essere cambiata il giorno dopo. I calendari vengono continuamente modificati, si corre dove tira il vento [redacted] meglio dove comandano i dollari. Certo, con i costi correnti, è difficile fare a meno di certi compromessi. Ma è necessario chiedere a chi regge la [redacted]mula 1 una maggiore coerenza a favore della regolarità della massima espressione dell'automobilismo sportivo.

Veniamo [redacted]. Nel programma [redacted] è stato inserito il 7 ottobre un [redacted] Premio sul nuovo circuito del Nurburgring. Come si può pensare di gareggiare in una [redacted] data in una località dove [redacted] quel periodo può [redacted] nevicare? Perché non si è cercata una collocazione meno rischiosa? Il 21 ottobre poi si gareggerà su un presunto circuito cittadino a Fuengirola, nei pressi di [redacted]bella, in Spagna. [redacted] sarebbe meglio collaudare per un [redacted] il tracciato con [redacted] minori, considerando fra l'altro che proprio a Fuengirola, ultima corsa in [redacted] potrebbe decidersi la lotta per il titolo [redacted].

Lo stesso [redacted] Ferrari ha lanciato nei giorni scorsi, seppure indirettamente, un grido d'allarme. Dopo il caso della benzina a numero d'ottani superiore [redacted] consentito utilizzata dalla Brabham [redacted] 1983, la Fisa ha [redacted] di essere incapace di un controllo serio e severo. Se non verranno presi provvedimenti, ogni scuderia si sentirà autorizzata a provare sistemi per mettersi [redacted] situazione, con i risultati che si possono prevedere.

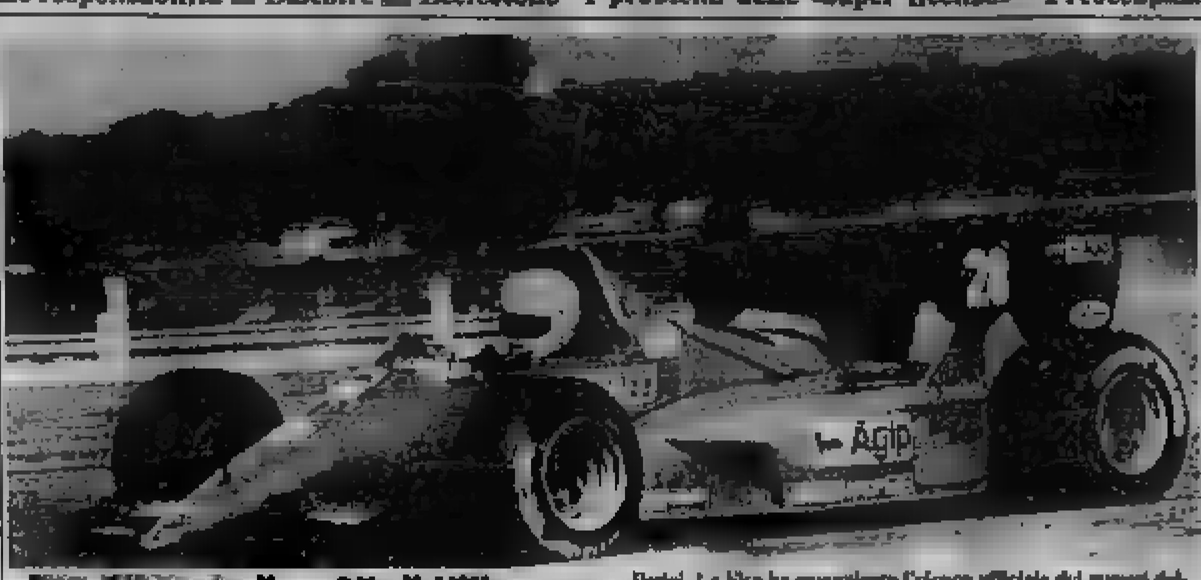
Agire con irresponsabilità sembra essere il comandamento della Federazione e dell'Associazione Costruttori. E da perché molto gravi non sono esenti neppure i piloti. [redacted] fine ha fatto l'Associa[redacted] dei driver di F. 1? Non ha [redacted] voce in capitolo. Non si tratta di [redacted] del corporativismo, ma i campioni del volante non sono capaci di difendere la propria professionalità, i loro interessi e soprattutto la sicurezza.

Qualche esempio, riguardante [redacted] famosa «superlicen[redacted] necessaria per guidare [redacted] F. 1. La Ligier ingaggia [redacted], giovane pilota francese, bravo ma [redacted] grande esperienza. In Italia si propone per la Spirit il milanese Fulvio Maria Ballabio, ragazzo in gamba, con [redacted] (soldi). Entrambi [redacted] non avrebbero le caratteristiche [redacted] per entrare nel mondiale. Ed allora si prepa[redacted] deroghe di vario tipo [redacted] se poi succederà [redacted] di grave in pista?

Altro caso [redacted] nella stagione, riguarda il bravissimo Teo Fabi, eroe nella passata stagione della formula Indy in Usa. La Brabham (cioè Ecclestone) lo vuole, gli americani non lo mollano. Allora Ecclestone propone di alternarlo alla guida delle sue vetture con il fratello Corrado, quando Teo sarà impegnato in America. Ma il regolamento non dice che un pilota può essere sostituito da una scuderia solo per gravi cause di forza maggiore? Nessun pregiudizio nei confronti dei fratelli Fabi. Le norme però sono fatte per essere rispettate, da tutti. Altrimenti è l'anarchia e la [redacted] perde [redacted] credibilità.

A questo punto [redacted] può [redacted] chiedere un cambiamento [redacted] vertice del potere. A ottobre, quando ci saranno le elezioni, il signor Balestre [redacted] ne deve [redacted] per lasciare il posto ad un dirigente più professionale. A mister Ecclestone [redacted] gestione [redacted] tecnica e patto che [redacted] più in [redacted] le carte come meglio [redacted]. Soltanto [redacted] la For[redacted] i evi[redacted] di [redacted] un [redacted] «circo» di gladiatori pronti a rischiare [redacted] vita per fare spettacolo.

Cristiano Chiavegato



Per [redacted] il n. 27 di Villeneuve

Parigi. La Fisa ha comunicato l'elenco ufficiale dei numeri delle vetture per il mondiale 1984 di Formula 1: 1 Piquet (Brabham), 2 Fabi (Brabham), 3 Brundle (Tyrrell), 4 X (Tyrrell), 5 Rosberg (Williams), 6 Laffite (Williams), 7 Prost (McLaren), 8 Lauda (McLaren), 9 Alliot (Ram), 10 Palmer (Ram), 11 De Angelis (Lotus), 12 Mansell (Lotus), 14 Winkelhock (Ats), [redacted] Tambay (Renault), [redacted] Warwick (Renault), 17 Surer (Arrows), 18 Boutsen (Arrows), 19 Senna (Toleman), 20 Cecotto (Toleman), 21 [redacted] di (Spirit), 22 Patrese (Alfa Romeo), 23 Cheever (Alfa Romeo), 24 Ghinzani (Osella), 25 De Cesaris (Ligier), 26 Hesnault (Ligier), [redacted] Alboreto (Ferrari), [redacted] Arnoux (Ferrari), quest'ultimo, nella foto, ieri durante le prove nel circuito francese [redacted] Le Castellet.

[redacted] con Alboreto per un record

LE CASTELLET — Michele Alboreto sembra pronto ad attaccare un nuovo record con l'ammiraglia Ferrari 126 C4. Stamane il pilota milanese, nel corso delle prove che si stanno effettuando nel circuito «Paul Ricard», tenterà di abbassare il limite del tracciato corto della pista francese (3300 metri) che appartiene ad Elio De Angelis che nei precedenti test girò con la Lotus-Renault in [redacted].

Ieri Alboreto con la vecchia C3 è stato il più veloce in 1'2"58 ed oggi il pilota avrà a disposizione la [redacted] vettura che sinora è stata pilotata a Le Castellet da René Arnoux. Il francese ha ottenuto 1'2"73 ed ha detto che l'ultima nata di Maranello «ha più motricità ed è molto più facile da guidare». Tutto lascia prevedere quindi che l'italiano, se le condizioni del tempo rimarranno favorevoli, potrà ottenere un primato significativo, anche se queste prove dovranno poi essere confermate in corsa.

In pista anche la Ligier Renault con Andrea De Cesaris (1'4"11), l'Alfa Romeo con Patrese (1'4"50) e Cheever (1'5"14), la Tyrrell (unica rimasta con il motore aspirato Cosworth) con l'inglese Brundle (1'7"60). Da queste scuderie non ci si può attendere al momento exploit particolari. La scuderia milanese aspetta per la fine della settimana la nuova monoposto, mentre quella francese e l'inglese sono in fase di messa a punto. Ken Tyrrell non ha nascosto che punta molto sulla questione della benzina ridotta a 220 litri per gara. Il propulsore aspirato, almeno su alcune piste, potrebbe risultare ancora competitivo. Per domani è atteso nuova[redacted] De Angelis e sarà [redacted] un ulteriore confronto.

Non hanno destato, intanto, particolari emozioni le notizie provenienti da Kyalami dove stanno provando le altre squadre. Ieri il più veloce è stato sempre Piquet con 1'7"14, seguito da Rosberg (Williams-Honda), Mansell (Lotus-Renault) e Teo Fabi (Brabham). Molto lente sono apparse le Renault di Tambay e Warwick, ma l'équipe transalpina sta effettuando [redacted] esperimenti. **c. c.**

LA TV E LO SPORT
Biscardi si [redacted] e si assolve

«Processo del lunedì»: in nessun'altra trasmissione si verifica un tale rapporto di odio-amore. [redacted] sportivi [redacted] parlano sovente male, però non se la perdono, altrimenti [redacted] potrebbero poi parlarne [redacted] nuovo male. E' il fiore all'occhiello della Rai3, che non [redacted] i telespettatori a milioni, [redacted] soltanto a pochi centinaia di migliaia. Il [redacted] invece [redacted] sfondato: tre milioni di presenze, dicono i [redacted] i neutrali, fra i cinque e i sette milioni dice Aldo Bi[redacted] il responsabile dello [redacted] citando [redacted] rilevati con il moderno sistema «meter». Se prendiamo per buona anche soltanto [redacted] prima cifra, è comunque [redacted] rilevante, considerando che [redacted] pre meno del 70 per 100 del territorio nazionale e che il «Processo» va in onda in un orario che gli addetti ai [redacted] definiscono di [redacted] conda fascia, cioè dopo le 22.

Qual è il segreto [redacted] questo successo? La capacità diabolica di «provocare» gli sportivi del calcio, [redacted] sempre [redacted] faziosi? Aldo [redacted] non si sot[redacted] un personale «processo». E risponde: [redacted] che il segreto sia nell'assoluta [redacted] di espressione che [redacted] ai protagonisti. Non a caso da questa prima [redacted] dialet[redacted] della Rai [redacted] proliferati [redacted] tivù altri, [redacted] alla musica, al film. Piace perché appaga il desiderio di libertà che c'è in ognuno di noi, fa capire che in un mondo spesso conformista la critica fatta genuinamente è gradita e apprezzata».

[redacted] davvero? Perché allora se ne parla [redacted] male, l'odio vince sull'amore?

«Credo che alla base di questo eventuale approccio negativo ci sia un equivoco di fondo. Quando un ospite dice qualcosa che non va, che non sembra giusto, i telespettatori f[redacted] sovente confusione e se la prendono con noi invece che con il responsabile della dichiarazione. Io apro il microfono a tutti, pongo correttamente il dibattito, ma non sono responsabile di quanto affermano i nostri ospiti».

Però gli ospiti vengono scelti in un certo modo, apposta per «provocare».

Risponde Biscardi: «Sarei lieto di ospitare personaggi nuovi, non ci sono preclusioni. Ma devo scegliere chi mi garantisca dialettica, conoscenza dei problemi trattati».

L'impressione è che fra questi personaggi, e nel tono della trasmissione, ci sia una tendenza di scelta in chiave romana. E' un'accusa che si sente fare da molti, quella della «romanità» del Processo. Vero o falso?

«Falso. Se per romana si intende l'unica grande [redacted] sportiva che nasce a Roma mi sta bene, ma non [redacted] di [redacted] romanista. A seconda delle scelte [redacted] apriamo colle[redacted] Italia, al Nord e al Sud. Nessuno [redacted] noi offre la possibilità a tutti di far valere le proprie opinioni. Anche qui c'è un equivoco. La trasmissione era [redacted] ne nel momento in [redacted] coincidenza».

Conclusione: Biscardi [redacted] assolve, anche dalle critiche sulle lungaggini inutili, anche dalle critiche sui toni adatti a volte agli ultras più che agli sportivi civili. Conclude così: «Le lungaggini iniziali non sono che accorgimenti tecnici per raccogliere gli spettatori dagli altri canali, dopo i vari films. Se poi [redacted] qualche volta fuori [redacted] è stato fatto di proposito. Un nuovo giornale, quando nasce, [redacted] più del dovuto [redacted] notizie e i titoli, per far sapere [redacted] esistenza. E [redacted] è stato per noi. [redacted] però siamo andati [redacted] il contenuto. [redacted] deludere gli ultras abbiamo [redacted] i moderati, le donne. Perciò ab[redacted] di dare, attraverso i collegamenti esterni e gli ospiti, il tono dello spettacolo, eliminan[redacted] quello [redacted] paludato, [redacted] la trasmissione aveva ai suoi inizi. [redacted] risultati [redacted] be».

Gianni Romeo

Il mondiale Curry accetta La Rocca

[redacted] giugno a Montecarlo il match per il titolo - Slitta a maggio l'europeo di Oliva

L'infortunio sul lavoro [redacted] non ha compromesso le chances mondiali di Nino La Rocca. Rodolfo Sabbatini è [redacted] tornato [redacted] Parigi [redacted] Acariès [redacted] perso il [redacted] medi a vantaggio di Tony Sibson) con la conferma della disponibilità di Don Curry a mettere in palio la corona dei welter versione Wba contro il mulatto di Genova. Il campione del mondo dovrebbe ottenere una borsa superiore ai 600 mila dollari, mentre allo sfidante dovrebbe toccare poco meno della metà.

Il match [redacted] svolgersi a Mon[redacted] la [redacted] di giugno ed i contratti [redacted] a Las Vegas il 31 marzo. La [redacted] prima, sul ring del «Caesar's Palace», Nino affronterà il messicano [redacted] Canela, nel sottoclou al campionato [redacted] pesi medi [redacted]. La ferita all'arcata sopracciliare [redacted] La Rocca [redacted] via [redacted] perfetta guarigione [redacted] sono già stati tolti i punti) [redacted] programma prestabilito [redacted] subirà modifiche.

Cambia invece il programma di Oliva, perché l'accordo per disputare il 17 marzo a San Giuseppe Vesuviano il combattimento in difesa del titolo europeo dei superleggeri [redacted] Ramon Gonzalo Fosu è saltato.

Il [redacted] napoletano quindi seguirà La Rocca in America e probabilmente verrà inserito nel programma di una riunione ad Atlantic City, entro la prima decade di aprile. Dati i tempi burocratici dell'Eubu incluso dell'Ebu, la difesa del titolo europeo slitterà almeno fino a metà maggio. **g. p.**

- I PUGILI AZZURRI hanno ottenuto quattro medaglie d'oro nel torneo internazionale di Belgrado col peso mosca Laurelia, il superwelter Casamonica, il massimo Mussone ed il supermassimo Damiani. Tre medaglie di bronzo anche nel torneo di Copenaghen con Melis (gallo), Maiale (leggeri) e Scardino (welters).

Il lanciatore emiliano ha firmato il primo record della stagione

[redacted] festeggia [redacted] gigante è [redacted], discobolo che sogna i 70 metri

Per gli euroindoor

A Göteborg [redacted] azzurri

ROMA — Sedici [redacted] ed e sette donne rappresenteranno l'Italia ai campionati europei indoor di atletica in programma sabato e domenica a Göteborg, in Svezia.

UOMINI — 60: Tilli, Ullo; 200: Tilli, Simionato, Bongiorni; 400: Tozzi, Gobbi; 800: Sabia, Viali; 1500: Materazzi, Patrignani; 3000: Patrignani; 60 hs: Fontecchio, Frasi; asta: Drechsel; lungo: Evangelisti, Piochi; triplo: Badinelli; peso: Andrei.

DONNE — 60: Ferrian, Mimno; 400: Rossi, Campana; 800: Dorio; 1500: Dorio, Possamai; 3000: Possamai; lungo: Lazzaroni.

Come si può notare dall'elenco, non fa parte della squadra femminile Marisa Masullo, vittima di un infortunio ad un piede in allenamento, mentre partirà regolarmente Evangelisti che da tre giorni è a letto per un attacco influenzale. Nelle intenzioni dei tecnici alcuni atleti dovrebbero doppiare, sempre che il programma (presenze ridotte potrebbero far saltare qualche turno eliminatorio) lo consenta.

Il criterio dei selezionatori (Rossi per la squadra maschile e Giovannelli per quella femminile) è stato di largheggiare: non altrimenti si potrebbero spiegare le presenze di un Frasi (appena terzo a Torino nella gara sui 60 hs in cui doveva dar prova di efficienza) o della Campana, atleta in crescendo ma ancora lontana da tempi di un per minimo significato internazionale. Ed a questo punto non si capisce perché non compaia anche un saltatore in alto (Davito), se non altro per incentivare una specialità in preoccupante regresso in assenza di Di Giorgio. **g. ing.**

Dei gesti atletici legati ai lanciatori, quello [redacted] discobolo è probabilmente il più caro agli italiani. Vuoi perché nelle memorie [redacted] il nome immortale [redacted] Adolfo [redacted], vuoi perché a tutti è capi[redacted] di imbattersi almeno una volta nell'immagine ri[redacted] libri [redacted] del mirabile capolavoro di Mirone, che raffigura appunto l'atleta nell'armonica rotazione che precede il lancio.

Anche per questo è risultata piacevole sorpresa il fatto che il primo record all'aperto del 1984, mentre ancora si parla di indoor e di cross, sia venuto dal disco in una calda giornata come solo Palermo e la [redacted] possono offrire a [redacted] febbraio. [redacted] Bucci, ventitreenne ferrarese [redacted] piantato a Rimini ha approfittato del clima ideale per scagliare il «lenticchione» — così viene affettuosamente chiamato il disco dagli atleti — a 66,16, sei centimetri meglio di quanto era riuscito a Silvano Simeon il 27 giugno '76 nel soffocante catino dell'Olimpico.

Bucci è arrivato maturo al record. Non tanto perché non gli si facesse credito di poter fare meglio di Simeon, [redacted] campione che [redacted] De [redacted] ha [redacted] un'epoca dell'atletica azzurra, quanto perché febbraio non è mai stato tempo di primati, almeno per gli italiani.

Viso aperto, carattere gioviale, i modi bonari che quasi sempre caratterizzano i lanciatori, Marco Bucci non rappresenta il prototipo del colosso dal quale ci si attendono i record: i suoi 110 chili appaiono infatti ben distribuiti su 190 centimetri di altezza, si da farlo... sfigurare di fronte a ben altro tipo di "pachidermi" che frequentano le pedane di tutto il mondo.

D'altronde Bucci si sottopone quotidianamente ad una dieta quasi spartana per un uomo della sua stazza: «E' tempo di smentire certe credenze su quanto mangiano i lanciatori — racconta —, i tempi cambiano e la nostra alimentazione è ormai solo di poco superiore al normale. Di carne, per esempio, ne mangio circa duecento grammi al giorno. Poi, nel mio menù, ci sono due uova, formaggi e prosciutti magri. Poca pasta, niente zuccheri».

Marco Bucci

Studente in fisica, Bucci ritiene fondamentale continuare gli studi pur allenandosi per 5-6 ore al giorno («Procedo un po' a rilento per ora, ma prometto che dopo l'Olimpiade mi sosterrò»). Naturalmente tutti i [redacted] sforzi [redacted] sul l'impegno estivo di Los Angeles («Quest'anno ho in pratica raddoppiato la quantità di lavoro. I primi risultati mi riempiono di speranze, il sogno è quello di [redacted] ad una medaglia. Non importa di quale metallo. Chiedo troppo? Non credo, è il traguardo [redacted] una carriera»).

Quattro giorni [redacted] setti[redacted] Bucci [redacted] pesi [redacted] quindicimila chili, in più effettua [redacted] lanci alla settimana: nell'inverno, finora, ha lanciato 4500 volte. «Ma è ancora poco — dice — rispetto a quanto fanno [redacted] discoboli di altri [redacted]».

[redacted] Bucci è convinto di poter migliorare. [redacted] tutti i sensi. E ci sono i migliori presupposti perché il nuovo primatista nel giro di qualche stagione sia il primo italiano a portare l'attacco al "muro" dei 70 metri.

Giorgio Barberis

NOTIZIE FLASH

- A Tarvisio è in programma oggi e domani la «Coppa Duca d'Aosta» di slalom e slalom gigante, valevole per la Coppa Europa di sci alpino. Dodici nazioni presenti, con gli azzurri Tonazzi, Origlia e De Chiesa.
- Nella pallavolo si recupera oggi a Cecina (ore 21) l'incontro di serie A1 femminile Ceramiche Senesi-Teodora Ravenna.
- La Spagna gioca stasera (ore 20,30) in amichevole a Lussemburgo, nel quadro della preparazione alla Coppa Europa di calcio.
- Nel baseball un altro professionista americano ha firmato per una società italiana, si tratta del lanciatore mancino John Curtis dei California Angels, ingaggiato dalla Scavolini Pesaro. Con Curtis arriverà alla Scavolini anche il ricevitore messicano Torres.
- Villaverde, selezionatore della nazionale spagnola di ciclismo su pista ed ex corridore dei tempi di Bahamontes, è morto ieri in un incidente stradale nei pressi di San Sebastian.
- La Milano-Sanremo festeggia il 17 marzo prossimo i suoi 75 anni. La ricorrenza sarà ricordata a Sanremo con una mostra storico-retrospettiva, con un film pubblicitario e con un libro sulla storia della «classicissima».
- I Giochi di Seul 1988 saranno anticipati di una settimana rispetto al previsto. Il Comitato organizzatore chiederà infatti al Cio di fare iniziare le Olimpiadi il 17 settembre e non il 24, per far concludere le gare il 2 ottobre.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Pagliano

© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 686

Weekend schermistico a Torino

TORINO — Le migliori fiorettiste del mondo (sedici i Paesi rappresentati) saranno impegnate sabato e domenica a Torino (eliminatorie nel Palazzo a Vela, finale domenica alle ore 17 presso il Club Scherma in viale Coppi, al Valentino) nel trofeo Cassa di Risparmio, giunto alla sua quinta edizione e dunque decisivo per l'assegnazione del trofeo.

In pedana saranno le maggiori candidate alla conquista del trofeo, cioè le quattro vincitrici delle ultime edizioni (le tedesche occidentali Lasert, Hanisch e Weber e l'azzurra Dorina Vaccaroni) oltre alla francese Modaine che, per il gioco dei piazzamenti, con un eventuale successo in questa edizione farebbe sua anche la vittoria complessiva.

Il trofeo sarà preceduto, venerdì, dalla disputa della Coppa Europa per squadre di club ai via dodici formazioni in rappresentanza di undici nazioni.

Questa sera a Treviso davanti a 7000 spettatori giocano gli stranieri

Tutte le «star» del [redacted] per [redacted] di sapore americano

Jeelani (in primo piano) uno [redacted] protagonisti a Treviso

TREVISO — L'All Star Game '84, gran gala annuale del basket italiano, si gioca stasera, ore 20,30, al Palaverde di Treviso fra le selezioni degli stranieri di A1 e di A2. Si prevede il tutto esaurito (settemila spettatori circa) per questo match-spettacolo di sapore made in Usa, che, dopo gli ultimi rimaneggiamenti, opporrà le seguenti formazioni:

Serie A1 — Pietkiewicz (Simmenthal Mi), A. Hardy (Sic Ts), W. Smith (Binova Bg), Ray (Berloni To), Jeelani e Bastani (Peroni Li), Holle e Van Breda (Granarolo Bo), Owens (Honky Fabriano), Hordges (Star Va), allenatori Guerrieri (Berloni) e Mangano (Honky);

Serie A2 — Douglas (Yoga Bo), Byrnes e Johnstone (Viscon Pd), King (Mangiaebevi Fe), Dallmar e J. Hardy (Gedeco Ud), Shelton (Lebole Mestre), Appleton (Cottorella Ri), Solomon (Benetton Tv), Rowle (Riunite Re), allenatori Toth (Gedeco) e Paolini (Marr Rimini).

Un pubblico troppo vivace

ROMA — Questi i provvedimenti disciplinari adottati dal giudice sportivo della Federbasket.

Primo gruppo: società, perdita del diritto di disputare [redacted] gara [redacted] campionato [redacted] proprio campo e ammenda di lire 300.000 alla Sic Trieste per intemperanze del pubblico e per avere uno spettatore colpito dagli spalti un arbitro con uno schiaffo alla nuca; ammenda di lire 100.000 al S. Benedetto Gorizia per intemperanze del pubblico.

Secondo gruppo: società, ammende di lire 750.000 a Banca Popolare Reggio Calabria, [redacted] lire 500.000 a Bartolini Brindisi e di lire [redacted] a Mangiaebevi [redacted] e Yoga Bologna per intemperanze.

OGGI in TV

RETE 1
[redacted] — Ore 23,05, da Treviso, All [redacted] A1-All Stars [redacted].

FATE TARDI CON FLORIO.
(Parole e musica di Gino Paoli).

Prossimamente su Canale 5 e Italia 1.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PRECOLLINA

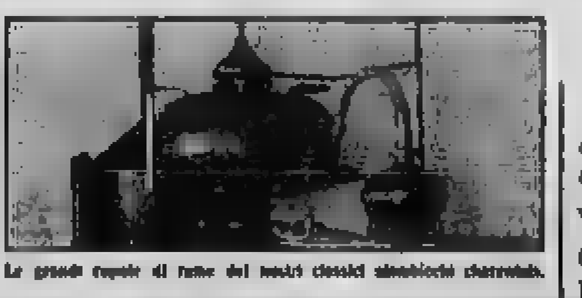
SETTIMO TORINESE

Vecchia Romagna Etichetta Oro Lungo Invecchiamento

IL BRANDY CHE DIVENTA MITO.

Vecchia Romagna Etichetta Oro, il primo e solo Brandy italiano tutto distillato con metodo charentais.

Come si distillava nel '700. Dalla "Grande Enciclopedia", ediz. F. M. Ricci.



Le grandi cupole di rame dei nostri classici alambicchi charentais.

"Fassi [illegible] vino l'aqua vitae per lambicco, [illegible] chiamata per [illegible] meravigliose virtù sue...".
Pierandrea Mattioli, speziale (1500-1577).

"...con [illegible] fuoco conveniente e lento, per non perdere qual[illegible] quinta essenza...".
Raimondo Lullo, alchimista (1232-1315).

Si dice che il brandy è figlio di molti padri: sole, terreno, clima, fuoco, alambicco, legno e tempo.
È il fuoco che genera, dal vino, goccia a goccia, in un magico equilibrio tra alchimia e scienza, questo sublime dono della natura e dell'ostina[illegible] impegno dell'uomo: il distillato.
La magia si compie nell'alambicco, misterioso "apparecchio" che deve il suo nome all'arabo el-anbiq, cioè "il recipiente", nel quale, secondo un primitivo semplicissimo principio, fin dai tempi dei tempi, si distillava il vino. Se esotica è l'origine del nome, sicuramente francese è la patria di adozione: fin dal XVI secolo nella Charente si distilla solo ed esclusivamente con un tipo d'alambicco che è detto, appunto, charentais.

In Italia c'è [illegible] solo brandy che viene distillato tutto con metodo charentais: il suo nome è Vecchia Romagna Etichetta Oro, distillato rispettando rigorosamente le regole classiche, dettate secoli fa. Tanto eccezionale [illegible] la personalità di questo brandy, quanto straordinario è il racconto della [illegible] vita.

"...e in questa maniera si haverà il [illegible] spirito".
Francesco Maria Massari, distillatore, 1678.

Ecco le grandi cupole di rame, battuto a [illegible] dei nostri alambicchi charentais, colme [illegible] vino bianco, non filtrato. Viene fatto fuoco sotto e [illegible] liquido incomincia a bollire.
I vapori salgono e si accumulano nel "duomo" e "capitello", per poi scendere attraverso un lungo tubo a collo di cigno ed entrare nella serpentina raffreddata ad acqua, dove si condensano. Lentamente incominciano a scendere le prime preziose gocce del distillato.

L'esclusività del metodo charentais.

L'esclusività del metodo charentais sta proprio nel ripetere più volte questo rito, riportando il liquido nella caldaia per [illegible] nuova distillazione, fino ad arrivare alla vera "quintessenza" del vino.
È un'operazione lunga e delicata, dove occorre tut[illegible] la pazienza [illegible] un grande esperto.
Il premio a tanta fatica [illegible] veramente sublime.
Ma non è finita: prima, fuoco e alambicco, poi, legno [illegible] tempo. Legno, quello delle botti di pregiato rovere del Limousin, dove Etichetta Oro riposa e respira; [illegible] tempo.
Tanto tempo.
Senza di [illegible] non saremmo qui ad ammirare il superbo colore d'ambra che l'età gli ha regalato.
Il tempo ha sostituito il sapore acerbo [illegible] aggressivo del distillato con quello morbido e armonioso del brandy invecchiato.

Vecchia Romagna Etichetta Oro Lungo Invecchiamento. Il tesoro delle nostre cantine.

Ecco il tesoro delle nostre [illegible] come ci è sembrato giusto chiamarlo: il brandy italiano a lungo invecchiamento che, come è dichiarato dal 1° Gennaio 1984 [illegible] ogni bottiglia, da [illegible] certificato ufficiale del Ministero delle Finanze, è [illegible] distillato con metodo charentais.
Il metodo che dona, a chi [illegible] sa e può adottare, un brandy dal carattere assolutamente unico: [illegible] brandy che, nel calore della vostra mano, diventa mito.

SANREMO

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

ACQUISTA ORO

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

22 Traslochi

33 Matrimoniali

36 Nautica

37 Campeggio e sport

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

43 Filatelia, collezioni

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

LA STAMPA dà di più

Tutto scienze

Tutto dove

Tutto libri

garma

Informitalia
ISTITUTO
INFORMAZIONI

Contro le «dimenticanze» di Anas e Regione c'è chi propone un referendum

«Acqui si può collegare con Genova costruendo il traforo del Cremolino»

Acceso dibattito sulla viabilità nell'Acquese · No al casello di Predosa ritenuto inutile · Le polemiche

ACQUI [redacted] — Si [redacted] verà probabilmente [redacted] un referendum, ad Acqui e nell'Acquese, sul problema del «traforo del Cremolino», la galleria che si vorrebbe fosse aperta lungo la statale Acqui-Ovada, per eliminare i tornanti della salita della Caramagna e rendere quindi [redacted] rapido il collegamento con il casello dell'Autotrafori di [redacted] Monferrato. [redacted] porte di Ovada.

Il referendum è [redacted] proposto — e molti [redacted] quelli che concordano con i due accesi fautori [redacted] «traforo del Cremolino» — [redacted]'assessore comunale [redacted] Ercole Tasca e da Mario [redacted] presidente del Quartiere Centro, durante un dibattito sulla viabilità presieduto [redacted] assessore provinciale [redacted] Lavori Pubblici [redacted] Gatti, presenti il [redacted] Adriano Icardi e l'assessore ai Lavori Pubblici Claudinoro Torrielli.

«Abbandonare, come fanno Regione, Provincia e Comprensorio — ha affermato Tasca —, l'ipotesi [redacted] galleria per migliorare [redacted] Acqui-Ovada e avvicinare l'Acquese al casello dell'Autotrafori, sostenendo invece che la stessa [redacted] tostrada la si [redacted] raggiungere [redacted] il casello di [redacted] (previsto ma non ancora [redacted] aperto: ndr), è assurdo, una beffa per questa [redacted] già troppo spesso scordata, abbandonata. Ad Acqui ed all'Acquese [redacted] Predosa non [redacted] indispensabile: è invece sistemare [redacted] Acqui-Ovada, che viene scordata dai progetti dell'Anas e [redacted] Regione, avallati [redacted] Provincia e Comprensorio».

Di qui, secondo Ercole Tasca, la mobilitazione [redacted] gente, la necessità di un referendum. «Una proposta che avrà altro se accolta — ha [redacted] giunto [redacted] Ravello —. Il collegamento naturale [redacted] Acqui con Genova passa attraverso Ovada, quindi è lungo la statale Acqui-Ovada che si deve lavorare, arrivando anche alla costruzione della galleria del Cremolino [redacted] di quello [redacted] non usare il termine traforo, per non far pensare [redacted] un'opera eccessivamente impegnativa e costosa; ndr)».

E' probabile, quindi, si vada verso un referendum, che appare chiaramente anacronistico, considerato che se è vero — [redacted] ha [redacted] l'assessore Gatti — che il [redacted] per realizzare il «buco» del Cremolino (chiamiamola galleria oppure traforo) è troppo elevato, è pur vero che l'Anas, con il piano decennale approvato [redacted] dalla Regione Piemonte (su suggerimento di Provincia e Comprensorio), prevede [redacted] interventi per la Acqui-Ovada.

«Ci sono — ricordano gli assessori Gatti e Torrielli — oltre trenta miliardi per il tratto [redacted] in provincia di Alessandria e almeno altrettanti per il tratto astigiano (da Nizza verso Acqui). Il che dimostra che questa strada, troppo a lungo lasciata nell'incuria, la si vuole sistemare, realizzazione della galleria a parte, sconsigliata per i costi eccessivi».

[redacted] Franco Gatti [redacted] notare [redacted] il tratto di statale, adeguatamente [redacted] (collegamento, con il ponte in località Martinetto di Acqui, alla statale 30 di Valle Bormida, circonvallazione di Visone, sistemazione di alcuni tratti pericolosi, collegamento rapido, ad Ovada, con il casello autostradale dell'Autotrafori), sarà un valido sbocco per Acqui e l'Acquese.

E, aggiungiamo, lo diverrà ancora più se verrà sistemata la strada provinciale che da Cremolino raggiunge rapidamente Ovada tagliando fuori Molare: potrà essere un valido surrogato alla galleria (molti l'usano già).

C'è quindi — hanno ricordato Gatti, Torrielli ed il sindaco Icardi — un impegno Anas-Regione per l'Acqui-Ovada, l'importante è [redacted] tutti insieme, uniti, [redacted] evitare che il piano resti sulla carta: [redacted] progetti, [redacted] deve passare il più rapidamente possibile ai lavori.

Sostenere [redacted] che l'impegno Anas-Regione lungo [redacted] di Valle Bormida, che prevede anche la variante [redacted] Strevi d'Acqui e la [redacted] zione [redacted] strada [redacted] per raggiungere la [redacted] di Predosa dove la «Autotrafori» vuole aprire un casello, significa un «danno ed una beffa» per l'Acquese è [redacted] eccessivo.

Avere a pochi chilometri dalla città termale, e [redacted] gibile con una strada [redacted], un casello autostradale è [redacted] un contributo per togliere [redacted] isolamento [redacted]. [redacted] vengano [redacted] anche questi interventi sulla Valle Bormida.

Franco Marchiaro

La sentenza [redacted] giudici della corte d'appello [redacted] Torino

Lo Stato deve pagare i danni alle [redacted] [redacted] rivolta [redacted] penale

Confermata [redacted] condanna di primo grado · La somma globale aumenta per gli interessi maturati

ALESSANDRIA — Incuria, negligenza, permissività, poli[redacted]: questa la situazione [redacted] atto [redacted] casa penale di piazza don Soria e che consentì nel maggio 1974 a tre detenuti di dar vita ad una rivolta conclusasi in un bagno di sangue. Vi fu, quindi, la responsabilità [redacted] parte [redacted] ministero di [redacted] e [redacted] che [redacted] pertanto risarcire i danni ai famigliari di due delle vittime — il [redacted] Pier [redacted] Campi e il [redacted] recluso [redacted] dottor Roberto Gandolfi — e all'ing. Vincenzo [redacted] insegnante come Pierluigi Sampi, nella scuola [redacted] ria) che rimase gravemente ferito. Questa, in sostanza, la sentenza pronunciata dalla prima sezione civile della Corte d'Appello di Torino (relatore il consigliere Giovanni Vendittelli Casoli) che ha confermato la sentenza (dicem[redacted] [redacted]) del tribunale torinese.

[redacted] respingendo il ricorso presentato dall'Avvocatura di Stato, hanno ribadito dettagliatamente, in quarantatrè pagine, [redacted] pesanti responsabilità della pubblica amministrazione che, finalmente, a distanza [redacted] circa dieci anni dai tragici fatti, risarcirà l'ing. Vincenzo Rossi, le due vedove, [redacted] Castelli e [redacted] Pietrasanta, e i loro figli Emanuele, Marco, Fabrizio, Stefano.

Per ottenere questo diritto, le due donne, in rappresen[redacted] [redacted] [redacted] figli, e il professionista [redacted]ino, costretto per moltissimi mesi ad abbandonare la propria attività, nel [redacted] intentarono causa allo [redacted] tramite gli avvocati Emilio Cassinelli e Bruno [redacted] finalmente [redacted] [redacted] [redacted] tribunale civile di Torino sentenziò che la responsabilità colposa [redacted] pubblica amministrazione era «certa e inequivocabile» e si era violato non solo il regolamento ma le comuni elementari norme di prudenza [redacted].

Il ministero di Grazia e Giustizia, condannato a pagare i danni (alcune centinaia di milioni) non lo fece e, a distanza di [redacted] [redacted] appello [redacted] sentenza. Il [redacted] di secondo grado è stato però conforme al primo: è solo modificata la somma globale da corrispondere alle famiglie delle due vittime ed al ferito e che è aumentata in considerazione degli interessi nel frattempo [redacted].

Nella [redacted] rivolta attuata nel tentativo, fallito, [redacted] evadere di [redacted] detenuti, Cesare Concu, Domenico [redacted] [redacted], che morirono, ed Everardo Levrero, poi condannato, oltre al [redacted] Campi e [redacted] Gandolfi furono uccisi l'assistente sociale Graziella Vassallo Giarola, il brigadiere Gennaro Cantiello e l'appuntato [redacted] Gassia: erano [redacted] i molti [redacted] presi dai [redacted] che con [redacted] erano asserragliati nell'infermeria [redacted] casa penale. L'assistente sociale, che all'inizio [redacted] rivolta non [redacted] carcere, vi [redacted], convinta [redacted] poter dissuadere i rivoltosi e [redacted] fu più rilasciata.

Le famiglie delle vittime che lavoravano alle dipendenze dello Stato furono risarcite, non altrettanto avvenne [redacted] [redacted] te, del medico e per il professionista ferito.

e. c.

Tre arresti per furto a Casale

CASALE — Tre arresti su ordine di cattura [redacted] procuratore Marcello Parola, per un furto in [redacted] deposito di articoli per arredamento-bar, nella notte tra sabato e domenica.

Sono: i casalesi [redacted] Borruso, 26 [redacted] via Fratelli Bagna 57, Roberto Grotto di 26, via Bagna 47, e Italo Testa di 26, Ronsecco (Vercelli).

I primi due avrebbero rubato arnesi per un valore di [redacted] milioni [redacted] magazzino di [redacted] Caprino, in strada Vecchia [redacted] rispondo di favoreggiamento.

g. d.

Il triste primato dell'Alessandrino emerso dal vertice in Prefettura

[redacted] società può debellare [redacted]? Sono già quattro i morti in [redacted] mesi

Il fenomeno in provincia è allarmante: Alessandria al primo posto in Piemonte seguita da Torino · Il 50 per cento dei drogati è al di sotto dei venti anni · Cosa si può fare

[redacted] — Il fallimento degli enti [redacted] [redacted] quanto riguarda il problema della droga, l'impotenza nei confronti dei drogati, [redacted] arginare quasi inarrestabile [redacted] diffusione delle sostanze stupefacenti, la necessità inderogabile di svolgere un'opera di prevenzione soprattutto a livello scolastico, l'esigenza di creare strutture in favore dei tossicodipendenti o almeno di migliorare quelle esistenti, imparare a conoscere [redacted] vari aspetti il fenomeno droga per combatterlo nel miglior [redacted].

Queste alcune indicazioni [redacted] considerazioni fatte durante l'incontro avvenuto [redacted] lunedì pomeriggio in Prefettura fra il sottosegretario agli Interni on. Raffaele Costa, amministratori locali, magistrati, forze dell'ordine, operatori nel campo [redacted] scuola e della sanità, presenti il prefetto Carlo Lessona e il questore Giuseppe Bellofiore.

La «situazione droga» in provincia è allarmante: quattro morti nei primi cinquanta giorni dell'anno (tredici [redacted] morti fra il '79 e l'83), un traffico di stupefacenti che pone [redacted] provincia [redacted] terzo-quarto posto [redacted] Italia, un tossicomane ogni 761 abitanti. «Alessandria è al primo posto [redacted] Piemonte — [redacted] [redacted] il sottosegretario —, seguita [redacted] Torino che ha un [redacted] ogni 740 abitanti».

Le forze dell'ordine lavorano, e molto (179 trafficanti arrestati in un anno dalla Questura) ma non basta a frenare questo fenomeno che in provincia, come [redacted] campo nazionale [redacted] dopo [redacted] periodo di stagnazione che aveva fatto [redacted] avere buone speranze, si allarga. [redacted] le [redacted] la dilatazione del mercato, la diminuzione dei prezzi, la presenza sul mercato [redacted] [redacted] prodotto migliore.

A livello nazionale [redacted] stanno studiando [redacted] e in campo locale? [redacted] Francesco Berrera e Angelo Rossa — sindaco e presidente della Amministrazione provinciale — occorre [redacted] [redacted] nelle [redacted] («Stiamo studiando — [redacted] detto — nuove iniziative in qu[redacted] direzione») e con loro ha concordato il presidente dell'Usl, Giuseppe Vignolo, «considerato — ha detto — che il 50 per cento [redacted] drogati è [redacted] disotto dei vent'anni».

Secondo Giuseppe Vignolo è anche necessario disporre di maggiori mezzi per combattere questa battaglia («Ciò che si spende prima — ha ricordato — si risparmia in un secondo tempo»).

[redacted] il problema drogati solo a parole ma per [redacted] non facciamo assolutamente nulla — è stato lo sfogo del procuratore della Repubblica di Casale, Marcello Parola che ha anche citato alcuni esempi di battaglie fatte (ma perse), a favore di tossicomani —, limitandoci ad organiz[redacted] dibattiti e tavole rotonde».

[redacted] ha fatto eco l'assessore comunale [redacted] [redacted] Coppo [redacted] personale che, [redacted] l'altro, [redacted] il personale adatto a «lavorare» [redacted] questo delicato e difficile [redacted]. «Non siamo preparati neppure a tenere sotto controllo questo fenomeno».

Un maggior inasprimento delle leggi è stato auspicato dal sostituto procuratore [redacted] la Repubblica, Bruno Rapetti, mentre il giudice Giuseppe Emiliani ha spiegato i criteri adottati dal tribunale alessandrino per [redacted] la «modica quantità».

Maggiori strumenti operativi alle autonomie locali sono stati invocati [redacted] [redacted] Alessandria ai servizi sociali, Natale [redacted] [redacted].

a. s.

Alessandria. Magistrati e responsabili delle forze dell'ordine durante la riunione (Foto Zeta)

A Voghera [redacted] parla delle carceri

VOGHERA — I problemi delle carceri ed in particolare del super carcere femminile vogherese, saranno discussi venerdì sera e [redacted] pomeriggio al Centro sociale [redacted] viale Repubblica.

Gli incontri sono promossi dal Centro documentazione donna di Pavia con l'adesione dell'Amministrazione provinciale. Il programma prevede interventi di suor Maria Saveria Marini, superiora della [redacted] comunità religiosa del carcere [redacted] della [redacted] di Venezia e delle giornaliste Isotta Gaeta, Roberta Tatafiore, Stefania Giorgi e Amalia Belcaro [redacted] [redacted] ed ex-recluse.

(r. g.)

Acqui, delegati [redacted] Congresso dei liberali

[redacted] TERME — [redacted] commercialista [redacted] [redacted] Giuseppe Amisano e Alberto Ivaldi sono i delegati della sezione acquese [redacted] pli al congresso nazionale che si terrà a Torino dal 28 marzo al 1° aprile.

Lo ha deciso l'assemblea generale del pli riunita alla presenza [redacted] sottosegretario agli Interni, on. Raffaele [redacted] e del consigliere regionale Turbiglio.

E' stata approvata all'unanimità [redacted] [redacted] «di pieno consenso al segretario Valerio Zanone e di approvazione della linea politica [redacted] sino ad ora seguita»; è [redacted] presentata dal consigliere comunale liberale avvocato Giorgio Righini.

(r. c.)

[redacted] - Vitale e comunicativo, [redacted] piaciuto [redacted] grande attore napoletano

La «Mastellomania» contagia tutti

Applausi e [redacted] chiamate al Comunale - [redacted] all'Arnoldi i «Valzer» [redacted] Enrico Lini

[redacted]DRIA — Sia stato per l'alone dissacratorio che lo circonda o per la sua fama di interprete vitale e istintivo, fatto è che Leopoldo Mastelloni, al «Comunale» a presentare il suo ultimo recital «Mastellomania», [redacted] richiamato un discreto pubblico. Certo non il «tutto esaurito» che [redacted] città riserva solo a pochi spettacoli di prosa e a [redacted] naggi come Bennato, ma molti spettatori attenti ed entusiasti, alcuni dei quali hanno persino creato un piccolo capannello che per [redacted] di [redacted] d'ora ha tentato, inutilmente, alla fine della serata, di parlare all'attore.

Indubbiamente Mastelloni è una [redacted] interessante e controversa, destinata a suscitare o il più netto consenso o la più completa disapprovazione per il suo modo personalissimo [redacted] [redacted] [redacted]. Mastelloni ha messo in luce una volta [redacted] più le sue caratteristiche peculiari, una presenza scenica incredibile, unita a rilevanti doti di espressività e capacità [redacted] comunicare e insieme un gusto provocatorio di rappresentare nel modo più crudo e immediato situazioni paradossali e forse solo apparentemente comiche.

[redacted] spettacolo, costruito su misura da Mastelloni per se stesso in base a queste premesse, ha coinvolto ed è piaciuto a tutti o quasi, perché fin dalle prime battute [redacted] [redacted] fra gli spettatori e il protagonista un clima di affiatamento e complicità, che ha permesso di accettare anche le battute [redacted] scontate o più crude.

Quello che conta e che piace di più, infatti, al di là del testo o della scenografia, è Mastelloni stesso, con la sua [redacted] umana, la sua voluta eccessività [redacted] la sua umanità [redacted] e in fondo disperata. Soprattutto per questo gli applausi sono stati così caldi e frequenti, sia durante il recital sia alla fine, con [redacted] chiamate [redacted] scena.

c. ro.

ALESSANDRIA — Secondo concerto, questa sera, alle 21, [redacted] stagione [redacted] primavera organizzata dall'[redacted] zione musicale «Emma [redacted] Ferraris». Al [redacted] «Arnoldi» di via Vescovado, il pianista Enrico Lini si esibirà in una serata dedicata esclusivamente al valzer.

Il programma prevede musiche di Ravel, Schubert, Chopin, Chabrier, Waldteufel, Strauss e Saint Saëns: una carta panoramica cioè degli autori che si sono occupati del valzer, nato come quello alle corte di Vienna.

Enrico Lini, diplomatosi al Conservatorio «Benedetto Marcello» di Venezia, ha alle spalle una lunga carriera concertistica. Ha suonato molte volte in concerti trasmessi dalla Rai ed ha tenuto numerose tournée all'estero. Attualmente è «pianoforte solista» dell'Orchestra sinfonica Rai di Torino.

(p. b.)

Alessandria. Il pubblico, al Comunale, durante lo spettacolo di Mastelloni (Foto Zeta)

Cinema e Taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: [redacted] day after (drammatico)
AMBRA: Ti ricordi di Dolly Bell? (commedia)
COMUNALE: Come è cambiato un killer (commedia).
CORSO: Sahara (avventuroso).
CRISTALLO: Tutte vogliono la stessa cosa (sexy).
GALLERIA: Delitto in Formula Uno (drammatico)
MODERNO: Carmen story (drammatico)

ACQUI TERME
ARISTON: Sogni particolari [illegible] (comico).
CRISTALLO: [illegible] (drammatico)

CASALE MONF.TO
MODERNO: [illegible] (avventuroso).
POLITEAMA: Coraggio [illegible] (poliziesco).
VITTORIA: [illegible] (fantascienza)

GAVI LIGURE
IL FORTE: La lupa di [illegible] (drammatico)

NOVI LIGURE
CRISTALLO: [illegible] story (sexy).
[illegible]: E la nave va (commedia).
ITALIA: [illegible] (commedia).
MODERNO: [illegible] (commedia).

OVADA
LUX: The day after (drammatico).
MODERNO: Hostess in calore (sexy)
TORRIELLI: La casa del tappeto giallo (thriller)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Nefertiti (commedia)

TORTONA
MODERNO: Le notti dell'amore (sexy).

VOGHERA
ARLECCHINO: Il petroliere di notte (commedia)

SILVANA: The day after (drammatico)
SOCIALE: I 10 giorni che sconvolsero il mondo (drammatico)

FARMACIE
Alessandria: Ospedale, v. Venezia, notturna: Cemp, c. Roma.
Acqui: Cangera, c. Bagni.
Casale: Boda, v. Rattt
Novi: Comunale v. Verdi.
Ovada: Frascara, p. Assunta
Tortona: Municipale 1, c. Don Orione.
Valenza: Sangiorgi, c. Garibaldi.
Voghera: Lugano, v. Emilia

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42 241, Acqui 57 775, Casale 76 561, Novi 741 387, Ovada 81.777, Tortona 813 061, Valenza 953 601, Voghera 41 570 (ambulanze 813 036).
Numero telefonico a selezione ostetrica per Ospedale Casale 3081 (308 il numero interno).

BENZINAI
IP, via G. Bruno; [illegible], via [illegible]; Agip, Lungotanaro Solferino; Esso, Spalto Marengo; IP, via Marengo; [illegible], via Marengo; Esso, corso Teresio Borsalino; IP, corso Roma; [illegible], corso Lamarmora.

ALLE TV

TELECITY
22.30 [illegible] di J. Lewis con J. Leigh — Presentato [illegible]

G.R.P.
1 — [illegible] con H. Aiden
[illegible] con F. [illegible]

A Ovada dopo [redacted] denuncia presentata [redacted] marito

[redacted] di riposo la magistratura [redacted] un'inchiesta

La frattura d'un femore e le complicazioni provocarono il decesso? · Il coniuge accusa una suora e una dottoressa di scarsa sorveglianza

ALESSANDRIA — Il sostituto procuratore [redacted] Repubblica, Bruno Rapetti, [redacted] aperto un'inchiesta [redacted] morte [redacted] Vittoria [redacted] Murchio, 85 [redacted] (ricoverata alla [redacted] [redacted] «Monsignor Lercaro» di Ovada) dopo un esposto-denuncia presentato dal marito della donna.

Vittoria [redacted] Murchio nel novembre scorso era caduta, mentre [redacted] trovava [redacted] [redacted] riposo, fratturandosi un femore. Era [redacted] ricoverata all'ospedale «San Giacomo» di Novi e qui aveva subito un intervento [redacted] [redacted] della frattura: sembrava dovesse ristabilirsi presto, ma in seguito a complicazioni l'anziana ovadese è morta.

Le sue condizioni [redacted] salute pare [redacted] fossero buone già [redacted] dell'incidente: sembra fra l'altro che soffrisse di una disfunzione cardiaca.

In seguito il marito di Vittoria Rosa Murchio, che abita a Roma, ha presentato l'esposto denunciando, pare per [redacted] sorveglianza, la suora responsabile [redacted] reparto e una dottoressa che presta servizio all'ospizio «Lercaro».

Le indagini [redacted] state condotte dai carabinieri: [redacted] il sostituto procuratore, dopo aver visto il rapporto, ha deciso di ordinare l'esame [redacted] scopico che sarà eseguito nei prossimi giorni dal prof. Fornari dell'Università di Pavia.

p. b.

Cinque [redacted] ai rapinatori del benzinaio

ALESSANDRIA — [redacted] anni complessivi di reclusione: questa la condanna inflitta ieri dal tribunale, presieduto da Angelo Giglio Cobuzio, a cinque giovani processati per direttissima in tre distinti dibattimenti. Cinque anni di carcere ciascuno dovranno espiare Mario Colonna e Mauro Bartori, di 23 e 24 anni, [redacted] [redacted] e [redacted] Marengo, accusati di rapina, furto, ricettazione, porto e detenzione abusiva d'arma; a otto mesi è stato condannato — e scarcerato — Massimo De Carlis, 21 anni, via Croce, che rispondeva di uno scippo; pure otto mesi ciascuno a Francesco Gentile e Arnaldo Zuccon, di 23 e 27 anni, abitanti a [redacted] strada Antica Alessandria e via Padana Ovest, imputati di furto.

[redacted] Colonna e Mauro Bartori l'8 [redacted] su un'auto rubata, si [redacted] in frazione [redacted] Bettole di Novi, sottraendo circa un milione al benzinaio Mauro Zava, che fu minacciato con un fucile a canne mozze, [redacted] mesi prima al proprietario Francesco Sasso di Gavazzana e finiti [redacted] loro [redacted]. Mentre fuggivano furono [redacted] ad un posto di blocco.

[redacted] De Carlis, arrestato [redacted] nei giorni scorsi [redacted] polizia, ha strappato la borsa con oltre 800.000 lire alla pensionata Giuseppina Amisano di Cabella Ligure.

«Avevamo fame», hanno detto [redacted] [redacted] e Arnaldo [redacted] bloccati la [redacted] [redacted] [redacted] polizia.

(r. c.)

Valenza, orefice mette in fuga i rapinatori

VOGHERA — Un orefice di Lungavilla, Luigi Bellomo, 52 anni, è stato aggredito l'altra sera da quattro banditi mascherati che hanno cercato di sottrargli il portafogli.

La reazione della vittima li ha fatti fuggire. Sono scappati [redacted] il libretto degli assegni. Secondo [redacted] denuncia presentata [redacted] i quattro hanno [redacted] davanti [redacted] sua abitazione Luigi [redacted] mentre stava rientrando a casa in auto. Uno dei banditi gli ha puntato contro la pistola intimandogli di consegnare il portafogli.

m. g. f.

Nel tardo pomeriggio a Piovera

Un orafo valenzano è [redacted] gioielli

Era uscito dalla villa di un collega · Mentre sale in auto un bandito gli strappa la valigetta con i preziosi

PIOVERA — Rapina da cinquanta [redacted], ieri sera, verso le 18,30, ai danni di un orafo valenzano: i ladri si sono impadroniti di una valigetta di preziosi il cui valore appunto, almeno secondo i primi accertamenti, si aggirerebbe sui 40-50 [redacted]. Vittima è Massimo Ferrarese, trentenne, contitolare di un'azienda di oreficeria e gioielleria in via Don Minzoni 4 a Valenza.

L'orafo ieri pomeriggio [redacted] era recato nella villa di Giuliano Argenteri, in via Matteotti 2 (a sua volta titolare a Valenza di una ditta orafa in viale Vicenza 1) per ritirare alcuni preziosi. Evidentemente però i suoi movimenti erano sotto controllo: infatti, appena Massimo Ferrarese è uscito dall'abitazione di Argenteri, con in mano la valigetta, per raggiungere l'auto e far rientro in azienda, è stato affiancato da una Renault rossa, con a bordo due uomini. Quello sul sedile accanto al guidatore con un gesto fulmineo è sceso dall'auto, ha colpito l'orafo al capo e gli ha strappato la valigetta.

La vettura dei rapinatori si è subito dileguata ed a Massimo Ferrarese non è rimasto altro da fare che dare l'allarme.

Fino a tarda sera sono proseguite le ricerche, ma senza esito: la Renault rossa (forse un'auto rubata) servirà per il «colpo» pare essere sparita. Massimo Ferrarese è stato accompagnato alla caserma dei carabinieri di Sale per la denuncia.

r. sp.

TRIBUNALE DI CASALE MONFERRATO
AVVISO D'ASTA DI BENI IMMOBILI
Fallimento ditta [illegible] di [redacted] geom. Luciano e di [illegible] Luciano in proprio.
Il giorno 21 marzo 1984 ad ore 11 nella sala delle udienze civili del Tribunale di Casale Monferrato avanti il G.D. dott.ssa Maria Cavadoro, si procederà alla vendita al pubblico incanto, col sistema delle candele vergine, in un unico lotto, dei seguenti beni immobili:
In Casale Monferrato - Via E. Camelo n. 44 - Al N.C.E.U. censito alla partita 7414 F. 34 n. 349 sub 1) e 2)
Villetta bifamiliare composta da n. 1 alloggio al piano terreno di vani cinque, n. 1 alloggio al primo piano di vani sei, seminterrato con cantina, autorimessa ed impianto di riscaldamento centrale, cortile lastricato e recinzione.
Prezzo base d'asta L. 154.000.000, offerte minime in aumento L. 1.000.000.
Per concorrere all'incanto deve essere depositato nella cancelleria del Tribunale di Casale M.to, entro il giorno precedente l'udienza di vendita, domanda in bollo corredata da deposito di L. 30.800.000 (di cui L. 15.400.000 per cauzione e L. 15.400.000 per spese).
Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Casale Monferrato (tel. [illegible]) o al curatore del fallimento avv. Mario [illegible] (tel. 71[illegible]).
IL CURATORE
(Avv. Mario [illegible])

COMUNE DI FELIZZANO
(Alessandria)
Avviso di licitazione privata
Si rende noto che questa Amministrazione indirà licitazione privata con le modalità di cui all'art. 1 lett. A) della legge n. 14 del 2-2-1973 per l'appalto dei lavori di «Sistemazione Strade Comunali» - Importo a base d'asta L. 100.000.000.
Non si accettano offerte in aumento.
Le richieste d'invito in carta legale, indirizzate al Sindaco del Comune di Felizzano, devono pervenire entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione Comunale appaltante.
Felizzano, 18 febbraio 1984.
IL SINDACO
(Franco [illegible])

NIGHT ODEON
Tel. 0131 [illegible]

earthquake system
S.S. NOVI-SERRAVALLE (AL)
Tel. 0143/62.286
APERTO TUTTE LE SERE E I FESTIVI [redacted]
Chiuso il lunedì

LA STAMPA dà di più
ogni mercoledì tuttoscienze
ogni giovedì tuttodove
ogni sabato tuttolibri

Il sindaco [redacted] stato costretto a sospendere il Consiglio

I giovani dc a [redacted] la politica della nostra giunta»

In aula si sono presentati soltanto 4 democristiani su 11 e il psi [redacted] abbandonato i seggi

Bassano Cantù sindaco di Gavi Ligure

GAVI LIGURE — I «giovani» della dc gaviese — che rappresentano poi la maggioranza della sezione democristiana di questo importante centro della Val Lemme, noto per il suo stupendo vino Cortese — si ribellano al modo con cui, negli ultimi anni, è stata condotta l'amministrazione comunale.

«Una forma di governo di tipo verticistico — affermano i contestatori — e che ha mancato la politica di sviluppo della nostra cittadina».

Come prima conseguenza della «contestazione», la maggioranza dei consiglieri democristiani di Gavi Ligure, sette su undici, lunedì sera non si è presentata alla seduta del Consiglio comunale, che doveva discutere il bilancio preventivo 1984.

Il sindaco Bassano Cantù (farmacista a Gavi, eletto quale indipendente nella lista di maggioranza, assieme a 11 dc, 2 socialdemocratici e un altro indipendente), anche per l'abbandono dell'aula da parte dell'opposizione (un socialista e tre comunisti), ha dovuto arrendersi davanti all'evidenza dei fatti e sospendere la seduta, per mancanza del numero legale.

Il [redacted] comunale avrebbe dovuto proseguire il 5 marzo; è difficile dire ora come e quando [redacted] considerato che la contestazione [redacted] sembra passeggera. Anche perché uno dei consiglieri presenti in aula avrebbe pronunciato negativi apprezzamenti nei [redacted] fronti degli assenti volontari.

«[redacted] indignati per questo episodio — dicono i "giovani" democristiani —, ora vogliamo valutare serenamente [redacted] situazione prima di prendere decisioni». Non [redacted] esclude un ricorso alla magistratura.

Torniamo [redacted] zione» politica. Alla giunta guidata da [redacted] Cantù (i [redacted] democristiani, uno [redacted] quali, però, lunedì sera era [redacted] assenti, e due socialdemocratici, [redacted] i quali il vice-[redacted] Edilio Bensione, non presente alla seduta perché ammalato) i «giovani» della dc [redacted] più tollerabile dell'approva-[redacted] piano regolatore (la cui [redacted] ogni iniziativa [redacted] nella cittadina), il naufragio [redacted] progetti [redacted], la scelta sbagliata sulla localizzazione di alcuni alloggi popolari (la cui costruzione è stata ora bloccata dalla Regione Piemonte), la [redacted] una politica atta a far uscire Gavi [redacted] lismo, creando un [redacted] sviluppo e nuovi servizi.

«In particolare — fanno notare i consiglieri comunali che, per protesta, hanno [redacted] saltare la seduta di lunedì sera — è proprio la mancanza di una politica amministrativa intelligente che ci porta a contestare l'attuale giunta. La dc, [redacted] l'altro, proprio perché rappresenta la [redacted] degli elettori gaviesi, deve saper offrire le idee migliori per incidere sul tipo di amministrazione che chiediamo per il nostro Comune, anziché subire scelte altrui, magari [redacted] gliate».

I malumori, a [redacted] Ligure, serpeggiavano da tempo, già negli [redacted] mesi, [redacted] fronte a certi attacchi della minoranza si era ventilato il pericolo di una spaccatura della [redacted] maggioranza, [redacted] qualche tempo sembrò essere tornata la calma ma, in realtà, la contestazione stava [redacted] ed è esplosa lunedì con la [redacted] ne di far «saltare» la seduta consiliare, come chiara forma [redacted] protesta.

«Tra l'altro — fanno [redacted] i consiglieri comunali conte-[redacted] — il cavallo [redacted] la realizzazione di [redacted] parte del programma elettorale della dc, e questo non può che aumentare il nostro [redacted], la nostra protesta». f. m.

[redacted] disponibilità socialista pesa la questione Oddone

I nuovi contatti pci-psi-psdi per dare un governo [redacted] Casale

Si stanno cercando soluzioni a sinistra - Stasera in Consiglio il bilancio

CASALE — [redacted] gno che può far pensare ad una ripresa delle [redacted] per arrivare ad una maggioranza di sinistra (pci-psi-psdi) in grado di garantire alla città un sindaco ed una giunta stabile.

«La linea su cui ci muoviamo — afferma Gianpiero Cuccuru, responsabile di zona [redacted] pci — è [redacted] a sinistra. Non è una via facile, per il [redacted] della [redacted] sindaco [redacted] Oddone, ma teniamo a [redacted] dare che se abbiamo chiesto al psi uno sforzo [redacted] grande [redacted] sponsabilità rinunciando ad [redacted] candidatura [redacted] sino a che la magistratura non si sarà pronunciata, questo non significa né ultimatum, né pressione ai socialisti».

Con questa premessa il pci sta ricercando soluzioni a sinistra per la crisi amministrativa. Sono previsti alcuni incontri [redacted] un [redacted] pci, [redacted] e psdi, ma che potrebbero portare anche a soluzioni diverse, sempre comunque nell'ambito della sinistra.

[redacted] parte socialista ci sarebbe, a quanto risulta, «una [redacted] sponibilità a riprendere la discussione sui modi e sulle forme per arrivare ad una maggioranza di sinistra». Sembrerà aperto il [redacted] «congelamento», almeno temporaneo. [redacted] però che [redacted] almeno in parecchi, un [redacted] ripensamento. Tutto, [redacted] que, è ancora da risolvere.

Intanto, stasera, si riprende in [redacted] la discussione sul bilancio che potrebbe passare anche [redacted] i voti del psi (oltre che [redacted] e pri). f. m.

Falsifica certificato medico: a giudizio

CASALE — Falsificando un certificato medico che gli prescriveva un esame specialistico, aveva corretto la data fissandola per il 26 dicembre, Santo Stefano, giorno [redacted] to cui non si fanno prove o analisi mediche di questo genere se non per casi di estrema urgenza.

Per questo la casalese Luciana Isada, 37 anni, abitante in via Alberini 21, è stata scoperta e denunciata dal datore di lavoro, e ora [redacted] a giudizio dal procuratore della Repubblica. La donna è [redacted] dipendente dell'Unifarma, il magazzino di via Paleologi che rifornisce di medicinali tutte le farmacie casalesi. [redacted] scorso dicembre si era recata dal proprio medico, il dr. Luigi Museo, che le prescriveva un esame elettrocardiografico da farsi il giorno 20. (g. d.)

Lo stabilimento forse cambierà tipo di produzione

Preoccupazione alla Sibit di Spinetta [redacted] dipendenti dovranno trasferirsi?

Secondo [redacted] voci sono compresi anche alcuni prepensionamenti

S[redacted] — La [redacted] Sibit, che fa parte [redacted] gruppo [redacted] opera all'interno dello stabilimento [redacted] Spinetta, avrebbe deciso [redacted] trasferire [redacted] addetti ed avrebbe già iniziato un censimento per verificare [redacted] disponibilità di [redacted] di essi.

Secondo quanto afferma il Consiglio [redacted] fabbrica — la comunicazione ufficiale verrà data dall'azienda, nelle prime settimane di marzo — parte dei 90 lavoratori potrebbero [redacted] trasferiti a Linate, negli impianti per i [redacted] vati, ed altri a Scarlino dove si produce [redacted] mentre per i più [redacted] sarebbe previsto [redacted] pensionamento anticipato, [redacted] a condizioni allettanti.

La decisione, se verrà [redacted] fermata, potrebbe creare malumore fra [redacted] operai interessati al trasferimento, perché sono pochi quelli disposti ad [redacted] passivamente una [redacted] destinazione, [redacted] le evidenti conseguenze famili[redacted].

Da parte sindacale si afferma [redacted] la decisione della Sibit sarebbe legata alle trattative per cedere la [redacted] inglese B.I.p. e questo metterebbe in forse il futuro dello stabilimento spinettese.

Sul problema era stata presentata da parte dei senatori Pollidoro, Nespolo, Ossola e Triglia una interrogazione al ministro dell'Industria Renato Altissimo. Nella risposta si sostiene che «la Montedison ha avviato contatti con altre aziende anche a livello internazionale, per la ricerca di nuove tecniche produttive meno costose, nonché di forme di collaborazione con altre società. In questo quadro vanno considerati i contatti in corso che, nella presente fase delle trattative, non è possibile prevedere a quale pratica soluzione potranno condurre».

Nella nota ministeriale è [redacted] presente che «non è intenzione della Montedison procedere alla costruzione [redacted] un [redacted] ro impianto di acido fluoridrico dopo la sospensione dell'attività [redacted] quello esistente».

L'intento sarebbe invece quello di trasformare lo stabilimento [redacted] Spinetta «in uno dei più importanti poli della chimica fine». Una risposta [redacted] ha convinto le organizzazioni sindacali e che non ha [redacted] gli animi.

[redacted] teme che la cessione del Sibit possa essere soltanto il primo passo di un progressivo disimpegno della Montedison da Spinetta [redacted] conseguente che sarebbero disastrose per l'economia provinciale, [redacted] drastico [redacted] mensionamento [redacted] posti di lavoro in un momento già tanto difficile. f. m.

Il [redacted] Pedretti rimborsato

VOGHERA — La direzione della fornace «Pedretti» di Oriolo dovrà restituire all'operaio Luigi [redacted] la somma trattenuta, [redacted] paga e corrispondente alle ore in cui il dipendente si [redacted] assentato per partecipare ad [redacted] sindacale.

[redacted] ha stabilito il pretore Della Beirè. [redacted] ditta non aveva concesso al lavoratore il permesso sostenendo che la sua assenza poteva pregiudicare il [redacted] produttivo.

[redacted] Franzo riconfermato presidente

Il [redacted] Consiglio Ente nazionale risi

VERCELLI — Si è insediato nella sede centrale di Milano il rinnovato Consiglio di amministrazione dell'Ente Nazionale Risi, alla cui presidenza è stato riconfermato l'on. Renzo Franzo di [redacted]. Dei [redacted] consiglieri nominati con decreto ministeriale, [redacted] sono riconfermati e 7 sono di primo incarico.

Rappresentano i produttori di riso Antonio Dellarole, Giuseppe Ferraris (cui è stata affidata la vicepresidenza), Italo Ferraris, Carlo Gioia, Ottaviano [redacted], Gianfranco Greppi, Enrico Jannone, Cel[redacted] Marchetti, Pietro Manzoni, Giuseppe Mola, Filippo Modonesi, Giovanni Rossi, Attilio Sfondrini.

Leonardo [redacted] è il rappresentante dei proprietari dei fondi rustici, mentre per gli industriali risieri sono stati nominati Aldo Aschei, Dan[redacted] Edoardo Curti, [redacted] Roberto Grandi e Mario Prava.

Raffaele Ferraris e Giovanni Osenga fanno parte del [redacted] per conto delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, Silvano Bertini per i tecnici agricoli e, infine, quali commercianti, Franco D'Amico, Lorenzo Pinacchi e Agostino Giuliano.

Nella stessa seduta il Consiglio ha proceduto alla costituzione del Comitato di presidenza e di quattro commissioni consiliari di lavoro (immobiliare, tecnico-scientifica, promozionale e organizzativa) per una più approfondita [redacted] delle problematiche dell'ente. F. B.

L'alpinista Diemberger a Tortona

TORTONA — Per questa sera è in programma una interessante manifestazione dedicata all'alpinismo. Si terrà ad iniziativa della sezione tortonese del Cai, nella sala convegni della Cassa di Risparmio in via Puricelli, per festeggiare il centenario anniversario di fondazione.

Ospite illustre della serata sarà l'alpinista austriaco Kurt Diemberger, che terrà una conferenza, con proiezioni di numerose diapositive, sulle esperienze fatte nelle scalate sull'Himalaya. L'inizio è per le 21. (m. f.)

Antiquariato

Mostra a Palazzo Cuttica

ALESSANDRIA — Dal 10 al 18 marzo Palazzo Cuttica ospiterà «Vecchiantico», la prima mostra dell'antiquariato organizzata dalla neonata associazione antiquari alessandrini.

L'iniziativa è stata illustrata [redacted] pomeriggio durante una conferenza stampa, presenti [redacted] rappresentanza [redacted] enti patrocinatori, il [redacted] di Alessandria, Francesco Barrera, il presidente della Provincia, Angelo Rossa, il presidente della Cassa di Risparmio, Vittorio Guido e della Camera di Commercio Attilio Castellani.

«La mostra — ha spiegato l'assessore comunale alla Cultura Gianluca Veronesi — vuole essere una vetrina dell'antiquariato alessandrino per tenere a battesimo una nuova realtà economica, appunto la associazione antiquari, che conta 11 soci, ed è una manifestazione unica nel suo genere». F. B.

Alessandria — Corso per esperto coltivatore all'Enaip: ha la durata di due anni, al termine dei quali si consegue il diploma di qualifica «[redacted]» della Regione [redacted]. Il corso è [redacted]

Pallavolo: risultati e classifiche delle squadre alessandrine nei vari campionati

La Bistefani sale ancora più in alto Un barlume [redacted] speranza per la Pizzo?

Le casalesi alla guida della A2 - Esordio fortunato del trainer dei grigioblù Camurati - Le valenzane ferme

CASALE — Aggiudicandosi l'incontro interno [redacted] il Safa Torino per [redacted] (15-9, 15-4, 15-17, 15-2), la Bistefani ha ulteriormente incrementato il suo vantaggio [redacted] graduatoria nel campionato di pallavolo femminile, poule di promozione in A1.

I risultati [redacted] quarta giornata [redacted] andata sono [redacted] favorevoli [redacted] juniorine che, approfittando della battuta d'arresto [redacted] in [redacted] dell'Oxford C[redacted] e [redacted] del termine guidano la classifica con un [redacted] quattro lunghezze.

La gara con il Safa è stata a senso unico e l'al[redacted] Demichelis ha avuto [redacted] all'opera l'intera «rosa» [redacted] giocatori di cui dispone.

Molto importante l'appuntamento di sabato prossimo: la Bistefani sarà infatti impegnata sul terreno della Fulgor Fidenza, [redacted] in classifica. (p. d.)

ALESSANDRIA — Esordio fortunato di Piercarlo Camurati, neo allenatore della Pizzo Gioielli, subentrato a Beppe Gandino. Nella quarta giornata di andata del campionato di pallavolo (serie B, poule promozione) il sestetto grigioblù ha colto una brillante affermazione superando sul proprio terreno con il punteggio di 3 set a 2 (parziali 15-8, 15-12, 13-15, 10-15, 8-15) la formazione del Sav Bergamo.

Una vittoria che serve [redacted] praticamente per ritemprare [redacted] morale che, dopo tre sconfitte consecutive, delle quali [redacted] un paio potevano essere benissimo evitate, [redacted] ridotto veramente male. Restano però poche possibilità di partecipare alla corsa per la pro[redacted].

[redacted] sera (ore 21.15) al Palasport si gioca la gara di ritorno degli ottavi [redacted] finale di Coppa di Lega. Avversario [redacted] turno il Castelfranco Pisano che all'andata si impose per 3 a 1. (m. p.)

VALENZA — Ancora [redacted] battuta d'arresto per la Pallavolo Valenza (serie C1 femminile, poule promozione) sconfitta in [redacted] capolista Pinerolo. [redacted] aver perso i primi [redacted] set, le [redacted] hanno reagito ottimamente portandosi [redacted] parità, poi però [redacted] crollate nell'ultima, decisiva frazione. (p. b.)

NOVI LIGURE — Nuova sconfitta esterna della Pallavolo Novi [redacted] terza giornata di ritorno del campionato regionale di C2 femminile. È stata [redacted] a Cuneo [redacted] Ga Ottica [redacted] per 3-0 (15-6, [redacted], 15-6). (g. c.)

NOVI LIGURE — [redacted] netto dell'Alex Pace nella quarta giornata [redacted] andata della poule promozione in B di volley maschile. Ha superato al Palasport per 3-0 (15-3, 15-3, 15-3) il Vc [redacted] di [redacted] Sc[redacted] la superiorità dei biancoblù novesi che hanno dominato la gara. (g. c.)

ACQUI TERME — Con il punteggio di 3-1 la Dima Leasing (volley serie D maschile) ha superato anche l'ostacolo Saluggia. [redacted] è [redacted] una [redacted] facile per gli acquesi, [redacted] i due punti conquistati servono alla Dima per rimanere al primo posto.

Meno fortunata la trasferta della formazione femminile, nel campionato di D: a Moncalieri ha perso per 3-2 (10-15, 15-13, 15-7, 8-15, 17-15) contro le locali. (e. r.)

OVADA — Turno casalingo per tutte le formazioni della Edil-M Ovada. Quella impegnata nel campionato regionale di serie D maschile ha regalato un'altra partita al Gassino S. Raffaele facendosi battere per 3 a 1.

Le ragazze sono state battute dall'Ancol Cuneo per 3 a 0 (15-4, 15-7, 15-11).

[redacted] la 1ª Categoria la Edil-M ha superato la Dima Leasing di Acqui per 3 a zero (15-8, 15-12, 15-8). Analogo risultato di 3 a 0 (15-9, 15-6, 15-13) per la squadra impegnata nel campionato «ragazzi», che ha superato il Derthona. (r. bo.)

[redacted] - I voti dei tifosi per il trofeo Orso Grigio

Gregucci è [redacted] in [redacted] Camolese [redacted]

Domani l'Alessandria giocherà una gara amichevole con il Moncalieri

ALESSANDRIA — [redacted] gue con [redacted] il [redacted] «Trofeo [redacted] a premiare il miglior giocatore [redacted] al [redacted] del [redacted] pionato. La sconfitta [redacted] il Livorno [redacted] smorzato l'entusiasmo dei [redacted] che, comunque, hanno inviato numerosi tagliandi.

A [redacted] proposito, in [redacted] razione [redacted] rinvio [redacted] gara di domenica a La Spezia, ricordiamo che anche [redacted] sarà pubblicata la [redacted] relativa all'incontro [redacted] il Livorno. Pertanto entro martedì prossimo sono ancora attesi altri attestati di preferenza per i singoli «grigi», mediante l'invio dell'apposito tagliando alla nostra redazione oppure al Bar Jolly di piazza Garibaldi, dove ha sede il Club Fedelissimi ideatore dell'iniziativa.

Finora hanno ottenuto voti Gian Carlo Camolese (32), Angelo Gregucci (19) e Renato Carraro accreditato di 16 punti, oltre ad Antonio Perego (dieci). Antonio [redacted] e Ro[redacted] beneficiari, entrambi, di nove schede.

Qualcosa di mutato, dunque, anche se parzialmente, in testa [redacted] classifica. Angelo [redacted] ritorna [redacted] con 361 voti, davanti a Gian Carlo Camolese (350) e Pier Paolo Scarrone fermo a quota 356. Seguono nell'ordine: Antonio Perego (718), Renato Carraro (697), Fabio Fratena (653), Luciano Battiston (507), Gigi [redacted] (496), Eugenio [redacted] rangon (430), Ezio Cavagnetto (362), Roberto Salvaderi (350) ed il classico Claudio Rastelli (186).

Intanto domani amichevole a Moncalieri per collaudare la probabile formazione che sarà opposta domenica alla Vogherese. r. g.

[redacted]
[redacted] ORSO GRIGIO

Per la partita [redacted],
voto come miglior giocatore

....

Inviare o consegnare la scheda alla redazione «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria, oppure Fedelissimi Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria

NUOTO - Dieci società a confronto

Il Trofeo [redacted] alla «3 G [redacted]»

Categorie giovanili a confronto - 130 atleti

VALENZA — La società «3 G Nuoto Valenza» si è aggiudicata il sesto Trofeo «Comitato Scuole Nuoto Piemonte», [redacted] hanno preso parte una dec[redacted] di [redacted] tutta la regione. La gara, che si è articolata in incontri triangolari, si è [redacted] le valenzane con la finale tra il «3 G Nuoto» e il «Nuoto [redacted] Alessandria», presenti anche i [redacted] C.O.P.S. (Hanno vinto i valenzani). Erano 130 i nuotatori presenti, [redacted] categorie giovanili.

[redacted], categoria B, femminile: 1) Sonia Sogliani (N.C. Alessandria), 2) Laura [redacted] pello (Casale); maschile: 1) [redacted] Caliso (3 G), 2) Alberto [redacted] (3 G). Categoria A, femminile: 1) Nicoletta Lorenzon (3 G), 2) Valeria Mastero (Casale); maschile: 1) Davide [redacted] (3 G), 2) Roberto [redacted] (3 G); Ragazzi, femminile: 1) Vi[redacted] Reverso (3 G), [redacted] Michaela Matis (N.C.); maschile: 1) Claudio Dellavalle (N.C.), 2) Claudio Giolito (3 G); Juniores, femminile: 1) Nadia Salice (N.C.), 2) Monia Nobbio [redacted]; maschile: 1) Gianluca Cattaneo (N.C.), 2) Fausto Cervari (3 G).

Dorso. Categoria C, femminile: 1) Giorgia Zanellato (N.C.), 2) [redacted] Dona (idem); maschile: [redacted] Daniel Beretta [redacted] G), 2) Alan Ficco (N.C.); categoria [redacted] femminile: 1) Claudia Ricagno (3 G), 2) Sonia Sogliani (N.C.); maschile: 1) Marco Roda (3 G), 2) Michele Lorenzon (idem); categoria A, femminile: 1) Silvia Zino (N.C.), 2) Giorgia Manna (3 G); maschile: 1) Luca Racconi (3 G), 2) Roberto Guasco ([redacted] ragazzi, femminile: 1) Luisella Laguzzi (3 G); maschile: 1) Delio Raselli (3 G). Juniores, femminile: 1) Stefania Barberis (3 G); maschile: 1) Franco [redacted] (N.C.).

Rana. Categoria C, femminile: 1) Giorgia Zanellato (N.C.), 2) Patrizia Pasqualini (idem); maschile: 1) Ernestino [redacted] (N.C.), 2) [redacted] Iero (idem); categoria B, femminile: 1) Nadia Moraglio (3 G), 2) Erika Bunnetti (N.C.); maschile: 1) Matteo Bernardotti (3 G), 2) Davide Minelle (N.C.); categoria A, femminile: 1) Giorgia Manna (3 G), 2) Valeria [redacted] maschile: 1) Luca Racconi (3 G); ragazzi, femminile: 1) Paola Belton (3 G); maschile: 1) Andrea Marinelli (3 G); juniores, femminile: 1) Luisella Girardino (Casale); maschile: 1) Gianluca Cattaneo (N.C.).

Stile libero. Categoria C, femminile: 1) Barbara Delmonte (N.C.), 2) Eleonora Donà (idem); maschile: 1) Alessio Savina (3 G), 2) Emanuele Val (N.C.); categoria B, femminile: 1) Claudia Ricagno (3 G), 2) Sara Romagnolo (Casale); maschile: 1) Marco Roda (3 G), 2) Alberto [illegible] (idem); categoria A, femminile: 1) Silvia Zino (N.C.), 2) Silvia [illegible]; maschile: 1) Davide [illegible], 2) Massimo [illegible]; ragazzi, [illegible]: 1) Viviana Rever-

Franco Mora (N.C.), 2) Marco Massobrio (3 G). Juniores, femminile: 1) Stefania Barberis (3 G), 2) Monia Nobbio (Casale); maschile: 1) Franco Mora (N.C.), 2) Marco Massobrio (3 G). g. b.

[redacted] PIEMONTE
UNITA' SANITARIA [redacted]
CASALE MONFERRATO
Avviso
[illegible]

E' uscito il terzo volume di Tuttoscienze

Dopo il grande successo dei primi due, ecco a voi puntualmente il terzo volume di Tuttoscienze, che raccoglie tutti i numeri da gennaio a giugno '83.

Come da programma, annunciamo fin d'ora che a maggio uscirà il quarto volume. Il prezzo del terzo volume è di L. 7000. Potete acquistarlo presso il Salone La Stampa, in via Roma 80 o in via Marenco 32. Sono ancora disponibili copie del primo e del secondo volume al prezzo di L. [redacted] caduno.

Tutti i volumi possono anche essere ordinati in contrassegno a La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino. In questo modo li riceverete comodamente a casa, con un supplemento [redacted] L. 4000 [redacted] spese postali fisse per ogni spedizione.

Per gli abbonati, naturalmente, continua a valere lo sconto 20%.

Desidero ricevere in contrassegno TUTTOSCIENZE
Vol. I (L. 6000 cad.) n. ......copie,
Vol. II (L. 6000 cad.) n. ......copie,
Vol. III (L. 7000 cad.) n. ......copie.
Più L. 4000 per spese postali.

Nome e cognome ____________
Indirizzo ____________
C.A.P. ________ Località ____________
Data ________ Firma ____________

Tuttoscienze. Tutti insieme. Collezionati per voi da La Stampa.

L'apertura ai socialisti [redacted] la critica alla Fédération

Gli assessori dc in rivolta contro le proposte [redacted]

«Il documento [redacted] i [redacted] partito, [redacted] di [redacted] segretario [redacted] - Un documento dell'Uv

AOSTA — Il documento con cui la democrazia cristiana ha criticato il bilancio regionale e l'attuale composizione della maggioranza (apertura ai socialisti e verifica per l'«inspiegabile premio in giunta» dato alla fédération dp-uvp) [redacted] linea politica del partito.

Ieri, dopo il Consiglio regionale, il gruppo democristiano si è riunito nell'ufficio del presidente del Consiglio e segretario del partito Gianni Bondaz.

Dopo quaranta minuti di discussione piuttosto animata il segretario dc, unico a voler rilasciare dichiarazioni, con una clamorosa marcia indietro ha detto: «E' un documento del segretario quale elemento [redacted] discussione precongressuale, nient'altro». Eppure sulla «nuova linea politica» della dc, come qualcuno l'ha definita, si era già aperto un ampio dibattito all'interno di partiti e movimenti, malgrado molti esponenti politici [redacted] manifestato perplessità («Pare impossibile»).

«La spiegazione è semplice — ha risposto Bondaz —. La dc rende sempre pubblici i documenti di discussione». Il congresso regionale democristiano si svolgerà nei primi giorni di maggio. Il documen[redacted] ota quindi una linea che [redacted] discussa in quella [redacted] significa che nella [redacted] rinfacciano le «correnti»: da un lato [redacted] dell'attuale segretario e dall'altro quella degli assessori, chiamata anche «corrente Borbey».

Gianni Bondaz

Giuseppe Borbey

«L'incidente è chiuso», è stato detto, ma rimane aperto il «conflitto» tra la segreteria e i componenti democristiani della giunta regionale. Ieri mattina durante la discussione [redacted] Consiglio regionale la frattura è stata sottolineata dal dialogo serrato tra l'assessore al Turismo, Giuseppe Borbey, e il capogruppo comunista Demetrio Matrica.

L'argomento era l'allontanamento di 45 dipendenti della Sitav (la società del Grand Hotel Billia di St. Vincent), che [redacted] partecipato a un corso regionale. I [redacted] avevano domandato il motivo di questi «licenziamenti».

L'assessore dc Borbey nella risposta ha detto: «Anch'io avrei qualcosa da chiedere. Il pci dovrebbe collaborare per il rilancio dell'immagine della Valle e del casinò (la Sitav gestisce anche il [redacted] congressi del casinò e la sua attività è direttamente [redacted] alla casa da gioco, n.d.r.)».

Matrica ha replicato: «Ma se siete voi democristiani a parlare di malcostume e a volere un rinnovamento nella gestione politica della Regione. L'avete scritto nel vostro documento».

Il capogruppo comunista ha poi letto un brano del documento dc che parla di «incertezza incontrastata» nel quadro politico valdostano. L'assessore Borbey visibilmente contrariato ha detto: «Quale documento?».

«Quello della vostra segreteria», ha risposto Matrica. «Segreteria? La dc non ha segreteria, ma un segretario dimissionario — ha replicato Borbey —. Non è un documento del partito».

Da quel momento il [redacted] democristiano ha cominciato una serie di colloqui fino alla decisione di riunirsi nell'ufficio del presidente del [redacted] Gianni Bondaz per chiarire la vicenda. E mentre nel lungo corridoio che dalla sala consiliare porta agli uffici della presidenza del Consiglio esponenti dc si incontravano a turno con alcuni consiglieri del partito, il capogruppo unionista [redacted] Voyat rispondeva a alcune domande nel «salotto» del Consiglio, dicendo: «Tutto si è ridimensionato con la dichiarazione di Borbey».

L'uv discuterà comunque il documento del segretario dc in maggioranza martedì prossimo e nel [redacted] esecutivo. «Se non è un documento della dc — ha detto ancora Voyat — ma [redacted] presa di posizione d'un singolo esponente [redacted] ci dovrebbero essere problemi. Non da parte nostra almeno. Non chiederemo certo una verifica di questa maggioranza».

Le polemiche sono [redacted] nuate all'interno [redacted] dc. Il segretario Bondaz definiva le dichiarazioni di Borbey «un attacco personale in pubblico». Ha poi detto, [redacted] tre rientrare in Consiglio: «La dc allora non può più parlare, non può esprimere un'opinione politica? Lo vedremo al congresso».

Borbey nel corridoio [redacted] primo piano non risparmiava critiche [redacted] documento: «Sono rientrato da Roma e leggo questi fogli, ma decisi da chi?»

Enrico Martinet

Riunito in seduta segreta [redacted] Consiglio regionale

Casinò, indagini [redacted] valore del documento contraffatto

AOSTA — Si è parlato nuovamente del casinò di Saint-Vincent ieri in Consiglio regionale. La discussione, avviata dall'interpellanza presentata dal consigliere [redacted] Nuova sinistra, Elio Riccarand, sulla «contraffazione di [redacted] riguardante le [redacted] di [redacted] da parte della Sitav degli introiti spettanti alla Regione», [redacted] svolta a porte chiuse.

Nella seduta segreta (il pubblico è stato fatto allontanare dalla sala del Consiglio) la giunta ha dovuto rispondere alle domande poste da Riccarand: fornire quindi il [redacted] me del dipendente regionale che ha «contraffatto» il documento.

Inoltre [redacted] dovuto specificare la data e le finalità di tale contraffazione, rendere noto il significato che la giunta stessa attribuisce al documento e dichiarare se e quali provvedimenti sono stati adottati nei confronti di chi ha attuato materialmente il falso o vi ha collaborato.

La giunta ha risposto a ogni singola domanda, annunciando anche di essere ancora impegnata a valutare la vicenda per stabilire che valore dare [redacted] documento e quali provvedimenti adottare nei confronti di chi si è reso responsabile della contraffazione.

[redacted] documento discusso è [redacted] lettera [redacted] la qu[redacted] la Sitav chiedeva di poter trattenere il 25 per cento delle somme spettanti, quali proventi dell'attività [redacted] casinò, alla Regione. Sulla lettera un'annotazione dell'ex presidente della giunta, Andrione, autorizzava l'assessorato alle Finanze a percepire sino al 30 giugno 1983 soltanto il 75 per cento di tali somme.

Nell'ottobre del 1983 un dipendente dell'assessorato regionale alle Finanze, pare su autorizzazione verbale dell'ex presidente della giunta, modificò la data di scadenza, prorogandola, mediante cancellazione della prima, al 31 dicembre dello stesso anno.

La motivazione semiufficiale di questa autorizzazione e della successiva proroga [redacted] scadenza sarebbe da individere (almeno questa sembra essere stata l'idea [redacted] presidente della giunta) come concessione di un anticipo da parte della Regione alla Sitav sulle spese inerenti la ristrutturazione della casa da[redacted] di Saint-Vincent.

[redacted] questo e altri problemi che in seguito alla vicenda del [redacted] hanno coinvolto l'apparato amministrativo regionale, il regionale [redacted] dell'assessorato [redacted] Finanze, Sergio [redacted], [redacted] espressamente chiesto [redacted] essere sentito dalla commissione consiliare d'inchiesta il 3 marzo.

Beatrice Mosca

I programmi per la scuola

AOSTA — L'Irrsae (Istituto regionale di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativi) della Valle d'Aosta ha organizzato due gruppi di lavoro per approfondire i problemi relativi all'introduzione dei nuovi programmi per la scuola elementare.

[redacted] incendio nel giro di pochi giorni in Alta Valle

Panico ma [redacted] nel rogo d'un ristorante

A Pré St-Didier, sconosciute per ora le cause - Le indagini

PRE' SAINT-DIDIER — Un incendio ha distrutto la sala-ristorante della pensione «Alpechiara», della [redacted] Palleusieux [redacted] Pré St-Didier. Le fiamme, sviluppatesi in un piccolo locale attiguo al salone [redacted] 21 di lunedì, hanno bruciato il rivestimento in legno (perline) delle pareti, i mobili di servizio, i tavoli e le sedie.

Quando l'incendio è divampato, nella sala-pranzo non vi [redacted] nessuno: la cena si era conclusa [redacted] oltre un'ora e i [redacted] quaranta clienti [redacted] pensione erano già nelle loro camere.

Un dipendente [redacted] piccolo albergo, costruito di fianco alla superstrada per il traforo del Monte Bianco, si è accorto dell'incendio poco dopo le 22. «Ho visto i bagliori delle fiamme dalle finestre del salone e ho avvertito la proprietaria», [redacted] raccontato poi.

La titolare della pensione, Elsa Mini, ha telefonato ai vigili del fuoco di Courmayeur, che per radio hanno fatto intervenire anche i colleghi [redacted] Aosta.

L'incendio è stato spento in una ventina di minuti, le fiamme, infatti, non avevano ancora intaccato la mur[redacted] Secondo una prima analisi dei tecnici [redacted] struttura [redacted] pensione «Alpechiara» [redacted] ha subito alcuna lesione.

I quaranta clienti hanno assistito all'operazione dei vi[redacted] del fuoco dall'esterno [redacted] usciti dalla pensione, con ordine e senza scene di panico, poco prima, quando Elsa Mini li aveva [redacted] dell'incendio.

Alcuni di loro hanno usato le porte di sicurezza che conducono sul prato [redacted] pensione. I vigili del fuoco di Aosta hanno aperto un'inchiesta per risalire [redacted] cause che hanno provocato l'incendio.

[redacted] non vi sono spiegazioni. Il comandante dei vigili, l'ingegner Badino, non esclude alcuna ipotesi [redacted] secondo incendio che si sviluppa in un albergo dell'Alta Valle nel giro di pochi giorni.

Sabato scorso a Courmayeur [redacted] il bar dell'hotel «Les Jumeaux»: milioni di danni, ma per fortuna [redacted] ferito. I carabinieri della [redacted] turistica ai piedi del Bianco stanno ancora conducendo indagini anche se pare che la causa dell'incendio a «Les Jumeaux» sia un corto circuito.

Più misteriosa la vicenda della pensione «Alpechiara». Il comandante dei [redacted] del fuoco, che ha compiuto un approfondito sopralluogo nella sala ristorante del piccolo albergo di [redacted] St-Didier, dice che «nulla indica per ora che vi sia stato dolo, ma sono anche pochi gli elementi che possono far pensare [redacted] un [redacted] circuito».

I vigili del fuoco hanno individuato soltanto la zona da dove si sono [redacted] le fiamme, ma non il punto preciso. L'incendio si è sviluppato in un piccolo locale in comunicazio[redacted] con il salone da pranzo che i titolari della pensione [redacted] vi [redacted] clienti. La [redacted] una finestra che si apre sul retro dell'edificio.

Lunedì sera nessuno, secondo i primi [redacted] dei carabinieri di Morgex, è entrato nella [redacted]

e. mar.

[redacted] per un fucile

BRISSOGNE — Il direttore [redacted] «De Lex» di Brissogne, Aldo Netto, 40 anni, residente ad Aosta in via Festaz, [redacted] domiciliato nel paese alle porte del capoluogo, è stato denunciato dai [redacted] rabinieri di Nus per detenzione abusiva d'arma.

Il Netto ha [redacted] di avere denunciato l'arma ai carabinieri, ma il documento non è stato trovato.

L'operazione compiuta dai carabinieri della cittadina

Quattro denun[redacted] a Cogne per animali imbalsamati

I proprietari erano sprovvisti delle necessarie autorizzazioni

COGNE — Doveva trattarsi d'un semplice controllo al negozio di alimentari di Bruno Burland, nella frazione Gimillian di Cogne; invece l'operazione svolta dai carabinieri ha portato [redacted] denuncia di quattro persone con l'accusa di ricettazione.

L'episodio è avvenuto nella mattinata del 21 febbraio, ma la notizia è stata data a conclusione delle indagini. Il brigadiere Sibilio, che comanda la stazione carabinieri di Cogne, dopo aver accertato la regolarità del funzionamento [redacted] negozio, poiché sapeva che il proprietario [redacted] l'hobby di fare l'imbalsamatore, domandava di mostrargli il laboratorio dove venivano impagliati gli animali.

Bruno Burland conduceva i militari nel laboratorio, dove vi erano quattro animali imbalsamati: due trofei di stambecco, un piccolo [redacted], un bell'esemplare di [redacted] (un rapace il cui esiguo numero fa temere per la sua estinzione).

Alla richiesta delle necessarie autorizzazioni il negoziante [redacted] e, [redacted] conseguenza, [redacted] trofeo e i due animali [redacted] erano posti sotto sequestro.

Il Burland, convocato [redacted] [redacted] indicava i legittimi proprietari del trofeo e degli animali sequestrati.

Gabriele Vierin, di Gressan, e Piero Cognein, di St. Pierre, proprietari l'uno del camoscio e l'altro del rapace, [redacted] animali [redacted] e di [redacted] fatti imbalsamare, ignorando che fosse necessaria una [redacted] autorizzazione.

Un attento esame degli animali sequestrati portava però a una scoperta: il camoscio presenta nella parte anterio[redacted] corpo una ferita mortale [redacted] provocata da un'arma [redacted] fuoco, [redacted] anche la poiana [redacted] non sembra [redacted] per cause naturali. Vierin e Cognein sono stati denunciati.

Il possessore del trofeo di stambecco, Ermenegildo David, di Vieyes, ha invece presentato al [redacted] di Cogne un'autorizzazione per la detenzione del trofeo risalente al 1983. Ma siccome la pe[redacted] sia eseguita dal veterinario del Parco del Gran [redacted], Peracino, afferma che l'animale, dal quale è stato ricavato il trofeo, è stato abbattuto due anni fa, anche David è stato denunciato. [redacted] Bruno Burland.

Il valore del materiale sequestrato è di dieci milioni.

d. s.

Due coniugi denunciati per furto

Presi alla «Standa» con merc[redacted]

AOSTA — I carabinieri hanno denunciato per furto aggravato [redacted] nei magazzini «Standa» di Aosta due coniugi di St. Vincent [redacted] supermercato di via Festaz con merce nascosta e non pagata.

Secondo gli inquirenti, [redacted] D'Andria, [redacted] anni, dipendente delle Ferrovie, e la moglie Adriana Robustelli, [redacted] anni, che abitano con i due figli in via Cesare Battisti a [redacted] Vincent, sono respon[redacted] di alcuni furti sia nei locali della «Standa» di corso Battaglione sia in quelli di via Festaz.

I coniugi sono stati sorpresi alle 18 di sabato da alcuni dipendenti dei grandi magazzini. Entrambi avevano nasco[redacted] gli [redacted] parecchia merce ed erano passati alla cassa senza pagarla.

La [redacted], sotto il [redacted] potto, si era legata un grembiule con [redacted]'ampia [redacted] sul davanti dove aveva riposto formaggi, salumi, verdura [redacted] confezioni di [redacted]. Anche il marito aveva addosso alcune confezioni di prodotti.

La direzione della [redacted] di via Festaz ha a[redacted] carabinieri che sono intervenuti dopo pochi minuti. Adriana [redacted] ha detto di essere [redacted]: «Soffro di cleptomania». Il marito non ha tentato di giustificare il loro comportamento.

I coniugi erano già stati segnalati e i sorveglianti della «Standa» [redacted] tempo li tenevano sotto controllo, sospettavano che i coniugi D'Andria fossero i responsabili di alcuni furti avvenuti negli ultimi mesi in alcuni reparti dei grandi magazzini di Aosta.

e. m.

Il bilancio Usl di [redacted] miliardi

Comuni esaminano le spese sanitarie previste per l'84

AOSTA — L'Unità sanitaria locale della Valle d'Aosta affronta il 1984 con un bilancio di previsione che, approvato la settimana scorsa dal comitato di gestione, appare già oggi largamente insoddisfacente se raffrontato al consuntivo finanziario del 1983 chiuso con un d[redacted] di circa 5 [redacted] e pareggiante intorno ai 56 miliardi.

Appare evidente, quindi, che i [redacted] miliardi, per spese correnti e conto capitale previsti nel bilancio '84, non rispondono [redacted] reali esigenze [redacted] Sanità in Valle in quanto non coprono neppure la perdita o i rincari causati dall'inflazione. Di questi dati dovranno tenere conto, prima di esprimere il loro parere, [redacted] amministratori dei 74 Comuni della regione, chiamati a esaminare l'importante strumento finanziario prima della definitiva ratifica da parte dell'assemblea generale.

La procedura vuole infatti che il documento contabile, redatto [redacted] comitato di gestione, prima della sua approvazione definitiva da parte dell'assemblea generale, che è il massimo organo deliberante nel settore sanitario, sia dato in visione ai diversi Consigli comunali, i quali devono esprimere un parere non vincolante di merito.

Il perché di questo iter burocratico, che causa un vero e proprio vuoto finanziario all'amministrazione dell'Usl costringendola all'esercizio provvisorio, è spiegato da Federico Montesanti, responsabile del servizio studi e programmazione del[redacted] to alla Sanità.

«E' un rapporto, dovuto, di correttezza tra diverse amministrazioni facenti comunque parte [redacted] uno stesso organismo, dato che l'Unità sanitaria locale è, per definizione, una associazione di Comuni — dice Montesanti —. Per cui, essendo un organo dei Comuni (anche se è vero che all'interno delle sue strutture esistono centri decisionali costituiti da rappresentanti eletti e nominati dai Consigli comunali), gli atti fondamentali, quali piante organiche, programmi pluriennali, bilanci consuntivi e preventivi, vengono portati a conoscenza degli enti locali, i quali devono poi esprimere il loro parere».

Parere che deve essere dato entro trenta giorni, superati i quali si intende che l'esito è favorevole ad ogni effetto, con [redacted], di oltre un mese l'adozione del prov[redacted] definitivo dell'assemblea, costituita [redacted] 108 rappresentanti dei Comuni.

Spetterà loro deliberare, in ultima analisi, il bilancio dell'Unità sanitaria valdostana, [redacted] diversi [redacted] di spesa.

e. bl.

I [illegible] partecipano al dolore [illegible]

Emilia Lorenzi ved. Mozzi

— Saint-Vincent, 29 febbraio 1984

RINGRAZIAMENTI

[illegible]

Ilario Pesse

— Aosta, 29 febbraio 1984

I finanziamenti all'azienda [redacted] Gignod e i ritardi per la nuova sede a Verrès

Il dibattito su Maxel e Coinca

AOSTA — Due interpellanze del gruppo comunista hanno riproposto il problema della crisi in Valle nell'aula del Consiglio generale. Matrica e Millet, con il socialdemocratico Baldassarre, hanno chiesto al presidente della giunta, Rollandin, un dettagliato resoconto finanziario degli interventi fatti in favore della società Maxel [redacted] Gignod, alla quale la giunta avrebbe con[redacted] in tre anni finanziamenti per circa cinque miliardi.

«Quali sono, a questo punto, le garanzie future che offre la [redacted] per quanto riguarda il mercato e l'occupazione?», hanno domandato i consiglieri.

«Sappiamo che vi sono difficoltà anche di mercato — ha detto il presidente Rollandin —, ma era necessario fare delle scelte e decidere quindi in che [redacted] intervenire per [redacted] l'azienda. Abbiamo ritenuto opportuno credere [redacted] piano [redacted] ripresa presentato dalla Maxel, poiché [redacted] ed [redacted] la [redacted] mantenuto regolarmente gli [redacted]».

«Inoltre, a seguito di successivi incontri con gli operatori [redacted] settore, la copertura finanziaria richiesta ci è parsa giustificata — ha continuato Rollandin — anche se in merito [redacted] Finaosta aveva ritenuto opportuno limitare il finanziamento».

Sempre in tema di occupazione industriale, il comunista Millet ha chiesto all'assessore all'Industria, Policini, quali erano le difficoltà che hanno ritardato l'inizio dei lavori [redacted] ristrutturazione dell'immobile, ex Fiat Engineering, previsti per il 1983 e da destinarsi al nuovo [redacted] mento Coinca di Verrès.

[redacted] ha sottolineato che la [redacted] burocratica per l'aggiudicazione [redacted] lavori [redacted] ristrutturazione [redacted] ampliamento della vecchia sede era stata lunga poiché per due volte la giunta regionale aveva chiesto la ripetizione delle gare di appalto, non sentendosi sufficientemente tutelata.

«Se a queste formalità si aggiungono le lungaggini amministrative — ha detto Policini — connesse [redacted] concessione edilizia, si [redacted] capire [redacted] mai [redacted] data d'inizio dei lavori sia slittata dal 1983 a oggi». I lavori comunque dovrebbero cominciare entro la fine dell'anno.

«Il [redacted] complessivo si aggira, in base a stime, sui due miliardi e duecento milioni, ai quali vanno aggiunti un [redacted] e [redacted] per impianti tecnologici e un altro miliardo e mezzo per i silos computerizzati. In tutto quindi quasi cinque miliardi e seicento milioni oltre all'Iva».

Queste cifre dovrebbero permettere il completamento dei lavori entro 180 giorni dalla consegna, ha concluso Policini.

La Finaosta sarebbe pre[redacted] nel Consiglio di amministrazione della nuova società con due rappresentanti e un miliardo di finanziamento.

e. bl.

[redacted] assemblee nelle scuole

AOSTA — Anche il direttivo regionale della Cgil-scuola interviene nella vertenza sul costo del lavoro. Nella sua riunione svoltasi nei giorni scor[redacted] il direttivo ha espresso l'impegno a tenere assemblee [redacted] servizio [redacted] scuole [redacted] regione.

Alla galleria «Arte Club»

St-Vincent, [redacted] quattro [redacted]

SAINT-VINCENT — La galleria [redacted] Club di Saint-Vincent, [redacted] collaborazione con il Centro attività artistiche di Perriere, ha organizzato [redacted] un'esposizione [redacted] quattro opere firmate da artisti italiani.

La mostra, aperta [redacted] i giorni tranne il [redacted] ore 16 alle 19, illustra in modo originale le differenti poetiche di due artisti attualmente operanti in Valle, Bogge e Bulgarelli, e di due legati all'ambiente romano, Schifano e Mastroianni.

Noto personaggio del mondo artistico italiano del dopoguerra, Mastroianni è pre[redacted] con un'opera in rame dipinto e laccato, dove la sintesi tra forme, spazio e movimento, si evidenzia con l'accentuazione di linee di forza, che ricordano certe intuizioni pittoriche e scultoree di Boccioni.

Mario Schifano espone «Propaganda», esempio del clima infuocato della pop art: qui il rapporto esistente tra il quadro-schermo e le immagini consumistiche e pubblicitarie, che avvolgono l'esistenza dell'uomo moderno, è l'elemento protagonista della sua ricerca artistica.

Di Lucio Bulgarelli si può ammirare [redacted] imponente trittico «Tragico Abc» del [redacted]: colore e forma, segno e cromatismo si associano e si scompongono nella ricerca di un'immagine che esprime, ora con angoscia ora con pietà, la difficile comunione emotiva tra uomo e natura.

«Forme nel paesaggio» è il ti[redacted] della tela di Franco Bogge. In questo lavoro, del 1971, l'impianto cromatico e formale rivela la particolare attenzione [redacted] che l'artista dimostra nei confronti di un mondo contemporaneo sempre più snaturato e aggressivo, di cui l'opera d'arte è simbolo di un disagio esistenziale irrisolvibile.

e. l.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Il [illegible], regia di Federico Fellini, con F. Jones, B. Jefford, V. Polelo (Italia 1983) — Un immaginario viaggio per mare alla vigilia della prima guerra mondiale è l'occasione per Fellini di strutturare all'interno della nave un microcosmo degli svariati [illegible].

GIACOSA: film luce rossa. Viet. min. 18.

ITALIA: La camera verde, regia di François Truffaut, con F. Truffaut, N. Baye (Francia 1978) — Vedovo inconsolabile conserva la sua vita al culto della memoria della moglie morta.

LUX: film luce rossa. Viet. min. 18.

SPLENDOR: Essere o non essere, regia di Mel Brooks, con M. Brooks, A. Bancroft, J. Ferrer, C. Durning (Usa 1983) — [illegible]

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Ufficiale e gentiluomo, regia di Taylor Hackford, con R. Gere, D. Winger, L. Gossett jr. (Usa 1982) — Attraverso una dura disciplina di allievi e [illegible] ufficiale, raggiunge successo e amore.

[redacted]

(Turno di servizio dalle ore 8 alle 24)

Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.154.

[redacted] via Chanoux 150, tel. (0165) 61.807.

Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.001.

Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 83.081.

Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 34.55.

Valtournenche: fraz. Evette, tel. (0166) 92.348.

FARMACIE

Aosta: Mosca, via Torino (chiusura ore 22 esclusa chiamate urgenti).

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7.30)

Aosta: «Texaco», via Chambéry; «Agip», corso Ivrea.

Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte.

La Salle: «Ip», sulla Statale 26. Morgex: «Total», località Marais.

IL TEMPO

Tendenza fino alle 13 di domani: variabile. Temperature di ieri: min. —1, max. 3. Umidità 60%. Vento: calmo.

(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

RADIO E TV

RADIO 2

12.10 Vals de la Vallée
14 — Microphone dans la poche, un programma realizzato da Carlo Rossi in collaborazione con l'Anea
14.30 Vals de la Vallée

RADIO V. D'AOSTA

7.10 Dai giornali di stamane
7.45 Splash... Un tuffo nel passato
8.10 Parla classica
9 — Libero in libertà
10.30 Sos per la casa
12.05 Giochi, giochi e dediche con voi
13 — Musica con Cecio
16.30 Pronto Morisel
17.30 Dire... Fare... Baciare...
18.45 Cose e fatti nel mondo
20 — Il nostro palato
22 — Disco della settimana

TVA

19 — Telefilm della serie Sullivan
19.45 Cose e fatti nel mondo, d'Italia, della nostra Valle d'Aosta a cura del consigliere regionale Ennio Pedrini
19.30 Telegiornale
20.20 Scuola di bassano (varietà)

TV 3

19.10 Tg3 Regionale

ANTENNE 2

15 — Reore A2
17.25 Platine 45
18 — Divertissement
18.30 C'est la vie deuxième édition du journal
18.50 Jeux des chiffres et des lettres
19.15 Actualités [redacted] Fr3
19.40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
22.10 Pay show

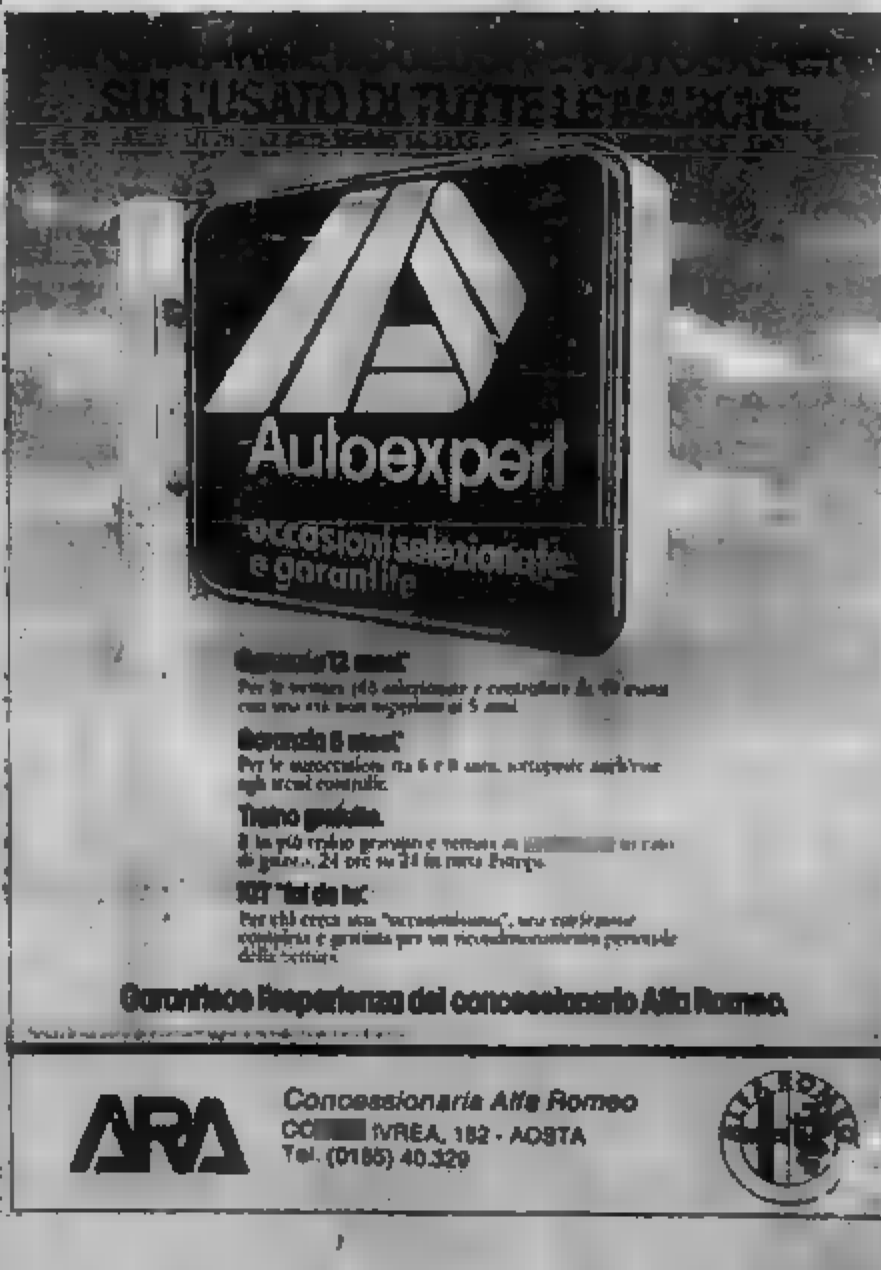
TV SUISSE ROMANDE

15.30 La [redacted] autour du monde
17.30 Flashjazz
17.50 Téléjournal
17.55 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
18.10 Ca roule pour vous
18.35 Journal romand
19 — Dodu Dodo
19.10 De A jusqu'à Z
19.30 Téléjournal
20.05 Le Bout de Lac
21.40 Téléscope
22.10 Téléjournal
22.25 [redacted] te concert

«La Stampa» - Aosta

Redazione, 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.945/6

Manzoni Pubblicità, 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.051 - 31.58



Una manifestazione a Aosta giunta al sesto anno

Piazza Roncas prepara il Carnevale dei bimbi

[redacted] vi sarà, sabato, [redacted] anche per i «grandi» - Il volontariato

Aosta. Un angolo di piazza Roncas [redacted]

[redacted] — «A Carnevale ogni scherzo vale», dice un noto proverbio e una leggenda vuole anche che alla fine del Carnevale le maschere salgano sulla carrozza di capitan Fracassa e ritornino nelle [redacted] ro segrete dimore.

Questa festa tradizionale che, più di ogni altra, alimenta la [redacted] dei bambini e corona il loro sogno di sentirsi per un giorno una fatina, Zorro, il pirata [redacted] mari, un [redacted]rone[redacted], si ripeterà sabato in piazza Roncas, ad Aosta.

Si stanno ultimando i preparativi: i tavoli, le transenne e il palco, messi a disposizione [redacted] all'Industria e Commercio, verranno, come di consueto, predisposti nell'antica piazza del [redacted] per garantire ai piccoli un pomeriggio in allegria, una mascherata che ogni anno richiama un numero sempre maggiore di bambini.

Il Carnevale 1984 di piazza Roncas, compie sei anni.

L'organizzatore e promotore dell'iniziativa, Gianni Rinaldi, conferma l'entusiasmo e la collaborazione di tutti per allestire la festa.

«Ho cominciato nel 1979, anno internazionale del bambino — asserisce Rinaldi — proprio con l'intenzione di riaverdire in Aosta una tradizione che si stava perdendo. L'afflusso massiccio dei partecipanti, provenienti [redacted] molti rioni della città, conferma l'allegria insita [redacted] bambini e il desiderio di avere [redacted] festa interamente dedicata a loro».

Giochi e premi animeranno il Carnevale di piazza Roncas, che comincerà alle ore 14 con una sfilata aperta dalla banda cittadina. I gruppi folcloristici di La Salle e di Gressan, con la corale «La gaie famille» di Charvensod, intratterranno [redacted] le [redacted] esibizioni il pubblico [redacted] e dei piccoli in maschera. «Al quale daremo — aggiunge la [redacted]ra Piera Bovio — [redacted] coriandoli, di caramelle e stelle filanti, confezionati con la collaborazione di molte mamme del quartiere».

E' un Carnevale all'insegna [redacted] volontariato, dell'aiuto in denaro, in [redacted] di ogni tipo, regalati [redacted] molte persone. «I commercianti, i privati ed i due parroci di St-[redacted]e, don Ferruccio e [redacted] Gigi — spiegano gli organizzatori — offrono ogni [redacted] contributo».

La manifestazione, gratuita, coinvolge anche gli accompagnatori dei bambini: «Nella cucina all'aperto, i cuochi, con il classico cappellone [redacted] il grembiule a quadri sgargianti e gli occhialoni nero senza lenti, prepareranno il gustoso minestrone per i genitori. Non mancheranno i bottiglioni di vino locale. Ai bambini, le "bugie di Carnevale" e le bibite. Stiamo organizzando anche una caccia...». La signora Piera non si sbilancia, ma lascia intendere che anche questo Carnevale sarà ricco di sorprese.

Sandra Lucchini

I risultati ottenuti nelle diverse categorie

Ollomont, sessanta fondisti alla qualificazione zonale

La fase regionale [redacted] trofeo Aci Neve disputata a Saint-Nicolas

[redacted] — Partecipazione [redacted] molto numerosa alla qualificazione zonale [redacted] lomont organizzata dallo Sci Club By, a [redacted] dell'abbondante nevicata che purtroppo ha convinto molti atleti dello sci di fondo a rinunciare all'a[redacted]ntamento agonistico.

Sono stati penalizzati quindi gli [redacted]izzatori, che hanno dovuto, loro malgrado, annullare le gare previste dal programma per le categorie amatori, veterani, pi[redacted] e superpionieri.

Per [redacted] il contenuto qualitativo [redacted]lla manifestazione è [redacted] salvato dalla presenza degli atleti del Centro Sportivo Esercito di Courmayeur [redacted] hanno iscritto a questa prova quasi tutti i loro migliori atleti juniores. Questi quindi i risultati ottenuti [redacted] differenti categorie. I partecipanti [redacted] gare sono stati circa sessanta.

Femminile: 1. Lucia Gan[redacted] (Valpelline); 2. Franca [redacted] (Valpelline); 3. Adele Bethaz [redacted]grisen[redacted], vincitrice tra le aspiranti.

Maschile «Aspiranti»: 1. Marino Oreiller (Granta Parey); 2. Paolo Gachet (Valpelline); 3. Ennio Gontel (Granta Parey).

«Juniores di 1ª»: 1. Simon Demetz (Esercito); 2. Idario Ottin (St. Barthelemy); 3. Fulvio Bovet (Sarre).

«Juniores di 2ª e [redacted]» (la classifica è unica): 1. Giuseppe Gontier (C. S. [redacted]), primo classificato anche [redacted] juniores di 2, con il tempo [redacted] 63'03"34, miglior tempo assoluto; 2. [redacted] Guala [redacted] Godioz); 3. [redacted] Zini (Esercito).

Tutti e tre i primi classificati sono juniores mentre il primo senior è stato Romeo Baraillier (Bionaz) piazzatosi al sesto posto. Il secondo [redacted] i seniores è [redacted] Donato Petitjacques [redacted] il [redacted] Chellion.

A Saint Nicolas si è disputata la fase regionale del Trofeo Aci Neve di fondo. Tra i «punteggiati» [redacted], nella categoria A, ha vinto Leo Vidi mentre nella categoria B [redacted] imposto Carlo [redacted]. Tra i seniores si è imposto Elmo Glarey mentre nella categoria degli [redacted] vittoria di Alfredo Grappein con Gianfranco Stella, che [redacted] ottenuto un bel successo nei veterani.

Nei pionieri è stato Pietro Gerard a vincere la prova con Lino Taddei che [redacted] colto il successo nei superpionieri. Nella categoria femminile la vittoria assoluta è stata appannaggio di Ivana Cavagnet mentre tra le seniores si è imposta Carola Henry, tra le dame vittoria di Gabriella [redacted] e infine nella categoria delle «ladies» successo di Franca Grobberio.

Carlo Gobbo

Per i Giochi della Gioventù

Slittino, designati gli otto fin[redacted]

PENIS — Sulla pista [redacted] Combasse si sono concluse le fasi regionali [redacted] Giochi della gioventù di slittino che hanno sancito il netto dominio, quest'anno, di Elide Glavinaz nel settore femminile e di Rudy Tillier in quello maschile.

Sono state formate al termine le due squadre che parteciperanno alle finali nazionali dei Giochi invernali della gioventù, in programma a Vipiteno dal 14 al 17 marzo prossimi.

Squadra femminile. Queste le atlete selezionate: Cinzia Gaillard (Chambave); Claudia Creller (Montjovet); Elide Glavinaz (Pontey); Laura Epiney (Pontey).

[redacted]uadra maschile. Questa la formazione: Marco Cerise (Saint-Marcel); Loris Promassaz (Chambave); Rudy Tillier (Pontey); Luca Bois (Pontey); Siegfried Bois (Pontey); Christian Peraillon (Pontey) e Paolo Tillier (Pontey).

Ricordiamo che lo scorso anno ad Asiago il miglior risultato ottenuto dagli atleti valdostani fu il quarto posto di Christian Bosc, l'atleta che la scorsa settimana ha conquistato a Laces (Alto Adige) il titolo italiano nella categoria ragazzi.

c. g.

• Sci nordico. A Falun, in Svezia, la staffetta azzurra si è classificata al 7° posto nella gara valida per la Coppa del Mondo di fondo e articolata su di una prova di 4×10 chilo[redacted]. Nella squadra italiana erano presenti due atleti del Centro sportivo Esercito di Courmayeur, Marco Albarello e Gianfranco Polvara. La gara è stata vinta dalla Svezia che ha preceduto la Finlandia e la Norvegia.

[redacted] manifestazioni organizzate dall'Oasi San Paolo

Valtournenche, i vincitori in «gigante» e combinata

Assegnato il trofeo biennale don Tafuri - [redacted] di amicizia e sport

VALTOURNENCHE — Remo Carrozza, di Valtournenche (categoria pionieri, oltre i 50 anni), giunto primo nella gara di fondo del Trofeo Oasi del 5 febbraio scorso e secondo nella competizione di slalom gigante per il Trofeo don Tafuri, ha vinto la classifica della «combin[redacted]», che comprende coloro che avevano partecipato a [redacted] le manifestazioni.

Prima classificata, nella «combinata» tra i «cittadini», è stata Marisa Cerruti di Torino, che così ha vinto l'ambito premio messo [redacted] palio dai maestri di sci del Cervino: un giro [redacted] elicottero attorno alla celebre montagna.

[redacted] Maynet, 61 anni, primo assoluto nello slalom gigante, davanti a Sergio Gaspard e Antonio Pession (tutti maestri di [redacted] di Valtournenche), ave[redacted] vinto anche la gara del 1979, si è aggiudicato il Trofeo don Tafuri (biennale non consecutivo). Il Trofeo Oasi di fondo (sempre biennale) è stato appannaggio [redacted] Aniata Pession, 30 anni, maestro di sci di fondo di Valtournenche.

Christian [redacted], Elsa Van Davide [redacted]la, Enrico Maffiotti, Remo Marquis, Flavio Scipioni, Elisa, Flavio e Michel Bich, Susanna, [redacted] e Ezio Pession sono i vincitori delle altre categorie.

I «cittadini» si sono difesi come hanno potuto [redacted] strapotere dei «valligiani», favoriti dal cattivo tempo, che fra i «cittadini» è stato causa di molte assenze. Ma alla fine ci sono stati premi e applausi per tutti.

Con un successo che ha superato [redacted] aspettative si sono così concluse le [redacted] più importanti manifestazioni invernali organizzate dal ragazzi tornesi dell'Oasi San Paolo di Maen. [redacted] trovato nelle organizzazioni locali (Azienda di soggiorno, scuole di [redacted] Clubs, Cine Bianche [redacted], ecc.) appoggio e collaborazione [redacted] Franco Maquignaz, Serafino Sigismondi, Dino Scipioni, Giorgio Zavattaro, Giovanni Carrel, Pierangelo Bich, Camillo Maiiuquis.

E' stata una festa dell'amicizia e dello sport che il cattivo tempo non è riuscito a [redacted]stare. Nelle due gare si sono cimentati oltre 300 concorrenti fra «cittadini» e «valligiani» che, accomunati dall'amore per lo sci e la montagna, in quel luogo ideale che è la casa colonia di Maen, hanno potuto incontrarsi e [redacted]scersi, gettando il [redacted] di future, durature [redacted].

Luigi [redacted]

In slalom gigante e discesa libera

Blanc [redacted] al mondiale junior

Si disputa a Sugarloaf in Canada

AOSTA — Sono cominciati a Sugarloaf, in [redacted] i campionati mondiali juniores, maschili e femminili, [redacted] sci alpino [redacted] la partecipazione di circa 130 atleti in rappresentanza di ventisei nazioni. La rappresentativa azzurra comprende anche due giovani valdostani: [redacted] Blanc (Sci Club Val d'Ayas) e Giorgio Piantanida [redacted] Club Cervino).

Fulvio Blanc ha parecchie possibilità di ottenere, soprattutto in slalom gigante, un risultato di prestigio. Il [redacted] colori dello Sci Club Val d'Ayas, [redacted] anni [redacted] della squadra [redacted] in[redacted]fatti preso parte ai campionati mondiali che si svolsero l'anno scorso a Sestriere, dove fu quattordicesimo in gigante (primo degli italiani).

Successivamente Blanc conquistò la medaglia [redacted] bronzo ai campionati italiani giovani [redacted] gigante [redacted] sesto, sempre in gigante, nel [redacted] Premio Sacile.

Anche Giorgio Piantanida, 17 anni non ancora compiuti, azzurro della squadra C di discesa libera, ha ecellenti possibilità di ben figurare dopo avere ottenuto quest'anno alcuni buoni risultati in Coppa Europa.

Nella trascorsa stagione i campionati mondiali juniores laurearono campionessa di slalom speciale la nostra Fulvia Stevenin, che si classificò anche sesta nel gigante.

Significativo pertanto, per lo sci valdostano, che anche quest'[redacted]no presenti due sciatori della nostra regione alla più importante rassegna mondiale [redacted] sci alpino giovanile.

c. g.

[redacted] scuola di musica

AOSTA — L'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, in collaborazione con l'Istituto musicale di Aosta, org[redacted] anche quest'anno i corsi di preparazione per l'esame [redacted] ammissione alla scuola di musica.

Il corso, gratuito, ha [redacted] tere provvisorio, ed è destinato a coloro che intendono presentarsi a sostenere l'esame di ammissione nelle [redacted] discipline.

Le lezioni [redacted] inizio il 12 marzo 1984 e termineranno il 16 giugno. Per informazioni, rivolgersi alla segreteria dell'Istituto musicale [redacted]e, in via Anfiteatro 1. (c. l.)

Buoni risultati ottenuti dagli atleti del Comitato valdostano nel fondo a Isernia-Capracotta

Medaglia d'argento a [redacted] Godioz nei campionati [redacted] per «aspiranti»

Il G. S. Godioz: a sinistra con tuta bianca Gaudenzio Godioz. A destra in piedi Alessio Gontier

AOSTA — Gli atleti del Co[redacted] valdostano hanno ottenuto nei campionati [redacted] di [redacted] per aspiranti ma[redacted] e [redacted]nili) e juniores (femminili), disputati a Isernia-Capracotta (Molise), risultati agonistici di rilievo in tutte le categorie.

Spicca in modo particolare la medaglia d'argento vinta [redacted] Gaudenzio [redacted] (Gruppo Sportivo Godioz), che ha [redacted]enuto un secondo posto tra gli «aspiranti», confermando in tal modo di essere uno dei più promettenti fondisti del panorama giovanile italiano.

Il G. S. Godioz si è poi dimostrato quest'anno il più forte e il più preparato in Valle (allenatore è [redacted] Gontier), stando ai risultati sin qui ottenuti dai suoi atleti in tutte le gare cui hanno partecipato. Questi i piazzamenti dei rappresentanti valdostani nelle diverse categorie. Aspiranti maschili: la vittoria è andata al favorito Silvio Fauner, ma i nostri ragazzi hanno lottato tenacemente piazzando Gaudenzio Godioz al secondo posto e Daniele Ollier (S. C. Morgex) al quinto, con un risultato complessivo prestigioso, quale non si ottiene (in questa categoria) da parecchi anni.

L'ultima portacolori di Godioz, che conquista il suo primo importante piazzamento nazionale, e conferma per Daniele Ollier che, assieme a Gaudenzio Godioz, costituisce un binomio di assoluto valore tecnico. Bravi anche Mauro Navillod e Maurizio Gontier al loro primo anno di esperienza tra gli aspiranti.

Aspiranti femminili: Lorella [redacted] ha vinto per la seconda volta consecutiva il titolo di campionessa italiana, con un solo decimo di vantaggio sulla lombarda Sonia Regazzoni. E' stata molto brava la valdostana Myriam Brocard (Gran Paradiso) che si è classificata al decimo posto assoluto, ma è quinta tra le nate del '69 (cioè le più giovani). Si è difesa bene Liliana Nicolussi giunta diciottesima.

Juniores femminile: il titolo tricolore è stato conquistato dall'olimpionica Paola Pozzoni, mentre la giovane azzurra valdostana Gabriella Carrel ha ottenuto un eccellente quarto posto che conferma, per la portacolori dello S. C. Fallere, la sua attuale posizione nel «ranking» giovanile italiano. Molto positiva la gara anche di Elena Fosseret (S. C. Morgex) classificatasi al decimo posto.

Sufficienti le prove di Lea Cavagnet e di Lucia Bessenval, mentre è stata molto sfortunata Rosella Brulard, vittima di un incidente tecnico che ha impedito all'atleta dello S. C. Saint-Barthelemy di ottenere un piazzamento di gran lunga migliore.

Le [redacted] si sono disputate in [redacted]zioni atmosferiche [redacted] difficili, sotto una continua nevicata resa gelida da raffiche di vento che hanno infastidito notevolmente [redacted]renti. Il giorno successivo [redacted] condizioni [redacted] tempo sono [redacted] peggiorate tanto che gli organizzatori [redacted] stati costretti ad annullare le gare di staffette maschili e femminili.

c. g.

• Trofeo Topolino. Buoni risultati hanno conseguito i rappresentanti valdostani impegnati, lo scorso fine settimana, a Trento, nel tradizionale appuntamento dello sci alpino giovanile mondiale denominato Trofeo Topolino. In evidenza soprattutto Roger Frassotton (S. C. Courmayeur) che, nelle due gare disputate, ha ottenuto tra gli allievi un settimo posto (primo tra gli italiani) nella gara vinta dal cecoslovacco Kunkela e un decimo posto in quella vinta dal francese Exartier.

PEUGEOT 205.
IL [redacted] DELLA VELOCITÀ.
170 km/h*

PEUGEOT 205: CHE NUMERO!

CONCESSIONARIO [redacted]
PEUGEOT TALBOT
VALCAR
QUART (AO) - [redacted]ERIQUE - TEL. (0165) 765 008
vendita, [redacted] servizio assistenza e ricambi
PEUGEOT TALBOT:
UNA FORZA

centrhotel
PER
IL VOSTRO
NEGOZIO
Progettazione
Vendita - Assistenza
S.S. 26 n. 37/39 - Tel. 0165/765.112 - 765.113
REG. AMERIQUE - QUART (AOSTA)

IN REGOLA?
Non parliamo [redacted] tasse ma del vostro organismo. Siete regolari oppure avete problemi di stitichezza?
Allora venite in Via Croce di Città 5
NATURAL SHOP
e potrete risolvere il vostro problema con l'acqua di Janos, [redacted] straordinaria regolatrice del vostro intestino

Comunicato agli operatori economici:
[redacted] s. p. a.
LEASING su
AUTOVETTURE
MOBILI E [redacted] D'UFFICIO
ATTREZZATURE [redacted]
ecc.
AOSTA - [redacted] Losanna [redacted] - Tel. 0165/44.515

[redacted]
CASH CARRY
ALIMENTARI
ARTICOLI VARI
Via Pravera 4
AOSTA

LUKI PAKI
[redacted]OSSO GIOCATTOLI
ARTICOLI
CARNEVALESCHI
Vi[redacted]béry 100
[redacted]OSTA

[redacted] invitano giovedì 1° [redacted] 15
al tradizionale Carnevale
in maschera del [redacted]
[redacted] CLUB
AOSTA - Corso Ivrea, tel. 407.57
Vi intratterranno durante il pomeriggio
Carlo Benvenuto con i Clown «Philly»
La discoteca - i cartoni animati
la merendina del Gran Cidac
premi per tutti.

VENDE IN VAL D'AOSTA
JOVENÇAN FRAZ. POMPIOD
SARRE FRAZ. PLEOD
AOSTA [redacted] 0165/43741

LASER TERAPIA
Per informazioni
telefonare lunedì - mercoledì - [redacted]
dalle ore 11 alle ore 12
STUDIO MEDICO
AOSTA - Via Chambéry 100 - Tel. 0165-44.474

F.LLI COCHETTI
Regione Aeroporto
Pollein (Aosta) - Tel. [redacted]
SERRAMENTI IN ALLUMINIO
A TAGLIO TERMICO
E A GIUNTO APERTO
• PORTE
• FINESTRE
• PORTONCINI INGRESSO
• VETRINE NEGOZI
• PARETI [redacted]
PER [redacted]
• PARETI MOBILI
[redacted] VERANDE
• CONTROFINESTRE

Da domani prescriveranno le medicine solo sui ricettari personali

Medici di famiglia inventano lo sciopero [redacted]

Denunciano il [redacted] rinnovo delle convenzioni

ASTI — Medici di famiglia in sciopero da domani (giovedì) per protestare contro il mancato rinnovo delle convenzioni con le Unità sanitarie. I 200 sanitari della provincia (l'agitazione riguarderà anche i pediatri e gli addetti al servizio di guardia medica) hanno deciso di aderire in massa all'agitazione «burocratica». Le prescrizioni cioè saranno fatte sul ricettario privato del medico con la sola indicazione del nome dell'assistito, senza riportare i dati del libretto sanitario o dell'eventuale esenzione dal pagamento del ticket. Anche le richieste di ricoveri e di esami clinici saranno fatte sul ricettario privato del medico.

Gli assistiti quindi dovrebbero pagare le medicine e gli esami. Ma si spera ora che la Regione, come è avvenuto in precedenti agitazioni [redacted] questo tipo, decida di riconoscere [redacted] prescrizioni dei ricettari privati rimborsando farmaci e visite specialistiche. I medici di famiglia hanno deciso di scendere sul piede di [redacted] per protestare contro il mancato rinnovo delle [redacted] convenzioni e la legge finanziaria. Secondo i sindacati di categoria conterrebbe norme contrarie alla dignità e alla libertà professionale. Duramente contestata la norma che ha sottratto ai medici la possibilità di prescrivere alcuni esami specialistici come l'ecografia e la «Tac» con lo scopo di ridurre le spese sanitarie.

Dicono i medici: «E' un profitto sopraffare che costringerà [redacted] gli [redacted] a code supplementari allo Saub per ottenere la prenotazione per la visita specialistica e non ridurrà le [redacted]. Il nostro sciopero [redacted] contro i cittadini ma contro i politici che [redacted] insensibili ai problemi [redacted] miglioramento dell'assistenza sanitaria».

L'agitazione dei medici è [redacted] a [redacted] nuove polemiche. [redacted] infatti [redacted] un [redacted] «caldo» nei rapporti tra i sindacati autonomi e i confederali proprio sul problema del ricorso agli scioperi nel settore [redacted]. Il 14 marzo si fermeranno gli aderenti a [redacted] Cisl e Uil per protestare contro l'Usl [redacted] accusata di non applicare il contratto [redacted] di lavoro.

Lunedì si è [redacted] un incontro tra i responsabili [redacted], [redacted] Cisl e Uil e [redacted] ma non è stata raggiunta nessuna intesa. Anzi una circolare ministeriale ha aggravato la situazione perché secondo i medici stravolge il contratto dandone un'interpretazione illegittima. Lo Snami annuncia una raffica di ricorsi al Tribunale regionale amministrativo come spiega il segretario provinciale Gianfranco Ferraro: «La Regione e Cgil, Cisl e Uil hanno raggiunto un accordo peggiorativo del contratto che diminuisce l'indennità di pronta disponibilità da 40 mila lire a 34 mila lire giornaliere».

Ma i toni sono durissimi anche nei confronti dei [redacted] confederali: «I dipendenti dell'Usl 68 devono ricorrere alla Magistratura per veder riconosciuti i loro diritti che non paiono interessare l'assessorato regionale e i sindacati firmatari. Come [redacted] fa ad attuare poi una protesta come quella del 14 [redacted] quando la Regione [redacted] buon gioco ad affermare che i [redacted] "rappresentativi" [redacted] accettato quanto noi contestiamo?».

Domenico Quirico

Polemiche [redacted] adesioni

Riunione dei Consigli per lo sciopero dell'8

ASTI — Fabbriche di nuovo bloccate. Giovedì 8 marzo per uno sciopero di protesta contro il decreto sulla scala mobile del governo. I consigli di fabbrica astigiani si sono «autoconvocati» questa mattina (mercoledì) alle 9 nel salone del circolo Murando per illustrare la proposta di una giornata di sospensione dal lavoro che riguarderà anche le altre province piemontesi.

Come già era avvenuto la settimana scorsa il clima nelle fabbriche resta molto teso. La base sindacale appare decisa a continuare nella protesta nonostante la spaccatura [redacted] i dirigenti delle tre confederazioni. Mentre la Cgil astigiana è solidale con le agitazioni, la Cisl e Uil hanno sconfessato gli scioperi.

Polemica vivace anche sui risultati dello sciopero provinciale di martedì scorso, promosso dai consigli di fabbrica di alcune delle più importanti aziende della città. Il segretario regionale della Cisl lo ha definito un insuccesso. I promotori, in una conferenza stampa alla Fim, hanno replicato che la partecipazione è stata elevatissima, una delle più alte registrate in provincia negli ultimi anni.

Hanno [illegible] i sindacalisti: «Nelle fabbriche i lavoratori sono decisi nel respingere i tagli alla scala mobile. La vera unità sindacale si è vista quando martedì in duemila sono scesi in piazza».

d. q.

Spesa 300 milioni

Portacomaro una nuova palestra

PORTACOMARO — La costruzione di una palestra per gli studenti delle scuole ele[redacted] medie e la realizzazione di due aree destinate a verde pubblico, in regione Salero e nelle frazioni Migliandolo e Cornapò, sono tra i principali impegni di spesa previsti dall'amministrazione comunale per il 1984. La spesa per queste due «voci», approvata lunedì sera dal Consiglio comunale, è di oltre 400 milioni (300 solo per la palestra): altri 250 milioni sono stati inseriti nel programma di bilancio preventivo e riguardano la costruzione o il completamento delle fognature in regione MontebelloPollaro e in frazione Corn[redacted] il potenziamento della rete idrica.

L'impegno [redacted] amministrazione comunale, come ha sottolineato il vicesindaco, [redacted] è subordinato al reperimento dei fondi [redacted].

Nel corso dell'ultimo Consiglio comunale è stato anche annunciato che la «Casa di riposo per anziani» di località Montebello sarà dotata [redacted] un impianto di [redacted] pannelli solari. La spesa è di 27 milioni.

f. b.

Il caso della ditta enochimica [redacted] mondo vinicolo

Respinto il ricorso [redacted] «L'Enotecnica» [redacted] Prefettura ha confermato il sequestro

Nell'azienda di Nizza sono stati scoperti acido malico, ossalico, «invertasi», antifermentativi che potrebbero essere usati nella sofisticazione - Il parere di Regione, Acli e Urav

NOSTRO SERVIZIO

ASTI — Ieri sera la prefettura ha comunicato che la domanda di dissequestro presentata dal legale della ditta «L'Enotecnica», avvocato Gerardo Serra, non è stata accolta. Il sequestro delle sostanze chimiche (acido ossalico, malico, «invertasi» e antifermentativi) contenute nei magazzini dell'azienda non viene quindi revocato. Il provvedimento in pratica accoglie il principio che una ditta del settore enochimico non può detenere sostanze vietate dalla legge in enologia.

Le indagini continuano e verranno completate dall'[redacted] chimiche che dovranno stabilire l'esatta natura delle sostanze sequestrate.

E' molto probabile che «L'Enotecnica» ricorra contro il provvedimento della prefettura. La legge prevede un termine di trenta giorni dalla data della notifica per presentare il ricorso che in questo caso sarà di competenza del pretore. La vicenda quindi appare destinata a spostarsi dal piano amministrativo a quello giudiziario.

Il caso «[redacted]» è scoppiato ne[redacted] del vino con l'effetto di una bomba. Una delle più grosse aziende commerciali di prodotti per l'agricoltura è sotto inchiesta.

L'interrogativo che la vicenda pone è: può un'azienda commerciale del settore chimico detenere e vendere prodotti vietati in enologia?

La legge a questo proposito si presta a diverse interpretazioni. Pare che la prefettura di Asti abbia chiesto anche «chiarimenti» al ministero. L'accoglimento o meno della domanda di dissequestro presentata dal legale de «L'Enotecnica» stabilisce comunque un principio e un precedente importanti.

Per la prima volta i servizi di controllo delle frodi e sofi[redacted] arrivati a monte del prodotto vino cercando di fare chiarezza anche nel vasto [redacted] settore «indotto».

«E' questa la novità più significativa dell'operazione — commenta Bruno Ferraris, assessore regionale all'agricoltura —. l'azione dei nostri servizi è arrivata a toccare il mercato delle materie prime non fermentate ai detentori o ai trasformatori del vino».

«Ho personalmente sottolineato l'importanza della cosa con una lettera al prefetto di Asti — prosegue Ferraris — inviando contemporaneamente il rapporto al nucleo regionale di polizia tributaria [redacted] di [redacted] Sarà interessante sapere quali ditte comperavano dal magazzino di Nizza le sostanze che la legge proibisce in enologia».

Sotto sequestro ci sarebbero vari quintali di acido malico e ossalico (può servire per la decalcificazione del vino ma se usato in dose eccessiva è nocivo), antifermentativi e «invertasi» (lieviti) che trasformano il saccarosio che è il normale zucchero di barbabietola, in glucosio-fruttosio, presente naturalmente nell'uva.

Nei depositi dell'Enotecnica sarebbero stati trovati e sequestrati anche [redacted] di polveri adatte, se usate dai sofisticatori, a costituire la base minerale del vino fasullo.

Le Acli Terra in un documento diffuso dopo la pubblicazione su «La Stampa» della notizia del sequestro si domandano: «I sofisticatori [redacted] esistono [illegible] anche perché ci sono fonti di [redacted] [redacted] di prodotti chimici».

«E' evidente — commenta Ezio Borgio dell'Urav, l'unione regionale delle associazioni vitivinicole — che la legislazione non chiara consente scappatoie all'italiana. Si fanno leggi contro la sofisticazione ma non si stronca il mercato delle sostanze chimiche che [redacted] ai banditi [redacted] di operare e sviluppare».

Sergio Miravalle

Si rifaranno le elezioni

[redacted] dell'Usl [redacted]?

[redacted] — Bocciata [redacted] CoRe[redacted] (Comitato regionale di controllo sugli atti amministrativi), su ricorsi [redacted] pci e del psdi, la delibera dell'as[redacted] dell'Unità [redacted] locale 68 occorre ora una nuova votazione da parte dell'assemblea stessa per la nomina del comitato di gestione.

[redacted] cadute le nomine dei membri del [redacted] in ordine [redacted] e [redacted] procedure, nomine [redacted] avevano portato all'esclusione del rappresentante del [redacted] munista [redacted] il psdi per l'elezione [redacted] un suo rappresentante non candidato [redacted] partito (la dc aveva votato per [redacted] democratico). Per uscire dallo stallo in cui è [redacted] di [redacted] to in seguito all'azzeramento delle cariche pubbliche da parte della dc, pli e pri, dopo tre settimane di intense polemiche i partiti [redacted] accordo.

[redacted] primo passo avanti è stato fatto con la proposta della democrazia cristiana [redacted] ogni partito [redacted] rappresentato nel comitato di gestione. In tal modo da parte della dc (ha la maggioranza assoluta sia nell'assemblea che [redacted] comitato) [redacted] il tentativo (come è avvenuto oltre due mesi [redacted] di impedire l'elezione [redacted] candidato [redacted] socialdemocratico, Italico Barzanini, che il psdi ha ora riconfer[redacted].

I partiti hanno pure preso impegno di non interferire nelle scelte interne [redacted] partiti. Un punto [redacted] contrasto, rimane, [redacted] il momento, quello del numero di posti nel comitato [redacted] gestione che spetta alla [redacted] (pci, [redacted] psi. La dc ha proposto un posto per ogni partito della mi[redacted], cioè uno per ciascuno al pci, psi e psdi. Attualmente [redacted] comitato ci [redacted] du[redacted] e un socialdemocratico. Il psi non è d'accordo a perdere un posto.

C'è poi una novità se sarà confermata: [redacted] ogni probabilità [redacted] la democrazia cristiana [redacted] Piero D'Adda [redacted] presidenza [redacted].

v. ma.

Incontro con la compagnia [redacted] astigiane [redacted] Municipio

Sindaco sorrida: è Carnevale

Asti. Il sindaco [redacted] Vigna al centro del gruppo delle maschere astigiane in posa sullo scalone del municipio (Ciemme)

ASTI — Il sindaco Giampiero Vigna [redacted] inaugurato ieri pomeriggio nel Campo del Palio la mostra fotografica retrospettiva «Carnevale Astigiano 1951-83».

[redacted] di un centinaio di fotografie delle maschere astigiane: Barberina e Spumantino, Tony Dastupa, [redacted] Gigio Pulcenico, e così via che hanno preso parte ai carnevali che si sono succeduti negli ultimi ventitré anni.

Accanto alla mostra, per la prima volta in Piemonte, è possibile [redacted] il monumento viaggiante riproduzione fun[redacted] un grande [redacted] meccanico fatto allestire [redacted] posizione da un noto personaggio del Luna Park viaggianti, il genovese Carlo Pittaluga, dedicato alla gente [redacted] circo e del luna park caduta sul lavoro.

E' stato pure innalzato un grosso tendone dove si esibiscono ogni pomeriggio artisti [redacted] circo e le maschere astigiane alla presenza di bambini [redacted] scuole astigiane.

Il Carnevale organizzato dal Comune [redacted] terminerà il 6 marzo con una grande sfilata di maschere e il rogo in piazza del pupazzo rappresentante il [redacted].

v. ma.

Le sentenze [redacted] ieri in tribunale

Legò il figlioletto condannata a 6 mesi

ASTI — Sei mesi [redacted] reclusione con i benefici di legge, questa la sentenza emessa ieri [redacted] tribunale nei confronti [redacted] Torrigiani, [redacted] anni, residente a Settime, ritenuta responsabile di aver abbandonato il figlioletto Giulio di appena un anno lasciandolo per parecchie ore legato al letto senza assistenza. La donna è stata invece assolta dall'accusa di maltrattamenti.

La vicenda risale al novembre del 1982 quando i carabinieri vennero informati che nell'alloggio della commerciante (la donna si assentava sovente per motivi di lavoro) era stato trovato un bambino legato al lettino. Un inquilino [redacted] nella casa aveva udito il pianto del piccolo e avvertiva una vicina di casa che interveniva entrando nell'alloggio della Torrigiani.

Il bambino veniva pulito e rifocillato. I carabinieri denunciavano la madre per aver abbandonato il figlioletto. In tribunale l'imputata ha respinto l'addebito [redacted] aver maltrattato il figlioletto ma ha ammesso di averlo legato con una cinghia perché non cadesse dal letto. Il pubblico ministero ha chiesto un anno di reclusione.

● In un altro processo è stato condannato a due anni e sei mesi di reclusione, due anni di arresto e la revoca della patente di guida per un anno, l'operaio Dario Damasio, 27 anni, residente a San Damiano d'Asti accusato di omicidio colposo. Due anni fa il Damasio, a bordo della propria auto, dopo aver sorpassato una colonna di automezzi, nei pressi di San Damiano, [redacted] un motociclista [redacted] da Franco Bella, 19 [redacted] pure di San Damiano che procedeva in senso opposto. Travolto [redacted] il giovane riportava gravi [redacted] decedendo poco dopo in ospedale. La Polizia [redacted] accertò che [redacted] viaggi[redacted] in stato di [redacted] e inoltre [redacted] pneumatici dell'autovettura erano lisci, pri[redacted].

v. ma.

Asti — Roberto Franzoni, 22 anni, via Duca d'Aosta 16, è stato derubato di un aspirapolvere e di un'autoradio dalla propria autovettura.

Risultati [redacted] calcio minore

Sandamianese bel pari Il Canelli [redacted] gioca

ASTI — La pioggia ha fermato [redacted] marcia in Prima Categoria del lanciatissimo Canelli che avrebbe [redacted] giocare in [redacted] sul campo della [redacted]. Il terreno di gioco impraticabile ha rimandato l'incontro a data [redacted] destinarsi. [redacted] Monferrato [redacted] potuto prendere il largo momentaneamente acquisendo tre lunghezze [redacted].

Ma la squadra del giorno [redacted] la Sandamianese: l'undici allenato da Vito [redacted] una prova coraggiosa e una [redacted] dose di fortuna (gli avversari hanno centrato quattro volte i pali della porta) hanno [redacted] fuori [redacted] la Spinettese (0-0) seconda in classifica.

La squadra rossoblù ha ribadito [redacted] questo pari il suo [redacted] momento: [redacted] di [redacted] ad [redacted] impegnative [redacted] confronti, [redacted] cui due esterni, gli astigiani hanno messo da parte cinque punti in tre partite e ora veleggiano sempre più sicuri al quarto posto. Formazione della Sandamianese: Masoero, Aloi, Varaldo, Tosetti, Garri, Fabbrica, Barullo I, Zanellato, Forno, Barullo II, Tarditi.

Classifica: Monferrato 28, Canelli e Spinettese 25, [redacted] damianese 18, Oviglio 17, Asca e Felizzano 16, Solerese 15, Livorno Ferraris 13, S. Giuliano e Ozzano 12, Trecate 11, Cascinagrossa 10, Ozzano 8.

Pioggia anche sul campionato di Seconda Categoria: sono così saltati gli incontri Don Bosco - Luese e Nizza - Frescaro. In campo due sole formazioni astigiane quindi: l'Astisport e il Costigliole. La prima non è andata oltre lo 0-0 casalingo contro il Cassine, mentre il Costigliole ha sfruttato al meglio il fattore campo con una prova esaltante: fa fede il punteggio di 3-1 rimediato dagli astigiani sul campo del Mandrogne.

Classifica: Bassignana 25, Don Bosco 24, Astisport e [redacted] stigliole 20, Mandrogne e Nicese 18, Fulvius 16, Cassine e Piovera 14, Luese 12, Sale e Santostefanese 11, Frascaro 9, Cantalupo 8.

f. c.

Asti — Il podista dell'Unicomando Rosolino Dargele è il nuovo campione regionale di cross; l'atleta dell'Unicomando ha conquistato il titolo nella prova di Biella su di un tracciato molto duro che la pioggia battente ha contribuito a rendere ancora più selettivo.

Pallone elastico: il sorteggio [redacted] nuova serie A

[redacted] finisce [redacted] girone di [redacted] e Berruti

CUNEO — Solo con il sorteggio si è arrivati nella sede cuneese del Coni alla definitiva composizione dei due gironi di sei squadre l'uno in cui si articolerà il nuovo campionato di serie A di pallone elastico. Sarà la Subalpina-Cementai la [redacted] squadra del girone A, e la Pallonistica Albese-Cassa Rurale di Vezza d'Alba la sesta del B.

[redacted] quindi la definitiva composizione dei due gironi:

[redacted] A: teste di [redacted] Dogliano [redacted] Andora (Alcardi-Olivieri) e Santostefanese di [redacted] Stefano [redacted] (Balocco-Acigliaro). [redacted] poi [redacted] Balon di Ceva (Arrigo [redacted]), Doglianese-Ferro (Marco e [redacted]) Maglianese (Paoletto-Gili II) e Subalpina-Cementai di Cuneo (Pavese-Arrigo).

[redacted] teste di serie Ardici di [redacted] Molinari (Berruti-Gianni Rigo) e Spec di Cengio (Rosso-Felice Galliano), seguono poi Albese-Cassa Rurale di Vezza (Bertola-Piero Galliano), Caliese (Devia-Marconi), Canalese-Macchine agricole [redacted] (Vacchetto-Solferino), Mariese-Dancing [redacted] (Tonello-Bruno).

La classica sfida fra gli intramontabili Berruti e Bertola infiammerà quindi già il campionato prima delle finali. Una grossa soddisfazione per gli sferisteri di Alba e Castelletto Molina, di certo favoriti dal punto [redacted] vista fi[redacted] anche [redacted] non [redacted] quello tecnico dal [redacted].

[redacted] alle non facili previsioni [redacted] inizio di campionato su di un lotto co[redacted] di concorrenti [redacted] può pronosticare nel girone [redacted] lotta per la qualificazione [redacted] i due favoriti Alcardi e Balocco (il figure ha [redacted] dubbio [redacted] squadra [redacted] della scorsa stagione) e Pavese con Arrigo Rosso-Belmonte a Ceva e i due Pirero a Dogliani nel [redacted] guastafeste. Nel [redacted] d'obbligo per l'accesso alle finali il campione d'Italia Rosso (pur privo di una valida spalla quale Solferino), Berruti e l'intramontabile Bertola, che dovranno però fare i conti con quella che potrebbe essere la squadra rivelazione soprattutto della prima fase del campionato, la [redacted] di Vacchetto e Solferino.

Definiti anche gli accoppiamenti per [redacted] semifinali di Coppa [redacted] ranno da una parte Spec e Subalpina, dall'altra Pallonistica Albese e Don Dagnino.

Venerdì pomeriggio alle 18, a Vezza d'Alba, verrà presentata ufficialmente nella sede della Cassa Rurale la nuova formazione della Pallonistica Albese (Bertola-Piero Galliano-Bonino e Somano). Sarà la prima occasione per dirigenti, giocatori e appassionati per parlare già della nuova stagione pallonistica. La serie A si inizierà domenica 3 giugno.

g. b.

CINEMA E TACCUINO

ASTI

LUX: Se tutto va bene siamo rovinati con Gigi e Andrea (1984, comico).

POLITEAMA: The day after (1983, drammatico).

RITZ: Un ragazzo, una ragazza con J. Calà e M. Suma (1984, commedia).

SPLENDOR: Super sexy market.

VITTORIA: I guerrieri della notte (1983, azione).

CANELLI

BALBO: Inferno di D. Argento con D. Nicolodi (1982, giallo).

NIZZA

SOCIALE: Discovery.

VERDI: Le apprendiste del sesso.

[redacted] DI [redacted]

Asti: diurna, Moderna, via Cavour 9; notturna, Alfieri, piazza Alfieri 3. Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5. Moncalvo: Tacchino, piazza Garibaldi 21. Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

[redacted]: Asti 253.668; Nizza 721.971; Canelli 832.626; [redacted] 95.046; Rocca d'Arazzo 605.190; Calliano 928.444; Montechiaro 406.199; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.844; Cocconato 488.059; Montemagno 63.363; Castelnuovo Don Bosco 987.6463; Villanova 94.366.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.549; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani 53.421; Taxi stazione ferroviaria 52.772, piazza Alfieri 52.608.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 38, tel. 33.262 - 50.270; Canelli e Nizza Monferrato 726.758; Costigliole 966.952; Villanova [redacted] 702.488. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 57.632.

PANORAMA DELL'ASTIGIANO

Asti — Questa sera (mercoledì) alle 21, presso il My Day Studio di corso Milano 14, [redacted] rsa del professor Giuseppe Tirone, vicepresidente del Centro italiano ipnosi clinica e sperimentale su «Ipnosi, training autogeno, psicoterapia e tecniche psicomotorie». L'incontro, aperto a tutti, è organizzato dalla Cooperativa «Ippocrate 81» e dal Centro Yoga di Asti.

Asti — Giovedì 1° marzo sciopero di due ore dalle dieci alle dodici del personale dei servizi demografici del Comune. La sospensione del lavoro è stata proclamata dalla federazione Cgil, Cisl e Uil per protestare per l'assenza di iniziative di formazione professionale e per la irrazionale organizzazione del lavoro che provoca disagi agli utenti del servizio.

Montafia — Si svolgono oggi (mercoledì) alle 15, i funerali dell'ex consigliere comunale Angelo Eugenio Testa, nato a Montafia 80 anni or sono. Testa fece parte dell'amministrazione per due legislature, negli Anni 60, come rappresentante della maggioranza. Parecchi anni fa si era trasferito con la famiglia a Pino Torinese, dove è deceduto.

Castello d'Annone — Due giovani torinesi sono stati arrestati dai carabinieri per furto su un'auto in sosta nel parcheggio della discoteca «Top 3» in località Crocetta. Si tratta di Giorgio Oreonese, 21 anni, apprendista idraulico e di John Peter Paris, 18 anni appena compiuti, studente. Domenica sera sono stati fermati dai carabinieri di Annone in piena Marconi.

Industria tessile cerca
IMPIEGATO/A
[redacted] pratico lavori vari ufficio da affiancare personale [redacted] per contabilità e amministrazione
[redacted] ESCLUDE IN MODO ASSOLUTO primo impiego
[redacted] lavoro: [redacted]
Scrivere curriculum [redacted] a [redacted] 343 — 14100 [redacted]

"lo specialista"
aluffi studio arredi
CENTRO CUCINE
[redacted] - galleria F. Argenta 6/11 - tel. 0141/56.373
SCHIFFINI CUCINE DESIGN
Venite a vedere da vicino i nuovi stupendi modelli!!!

CHI DONA AMA

AIUTIAMOLI
U.I.L.D.M.
Tel. 755.771
REALTA'

Società leader [redacted] servizi
[redacted] alla ricerca di [redacted] funzionario che [redacted] significativa esperienza in un qualsiasi settore commerciale (Agente venditore). [redacted] un trattamento [redacted] livello: rimborso spese, [redacted] provvigioni, premi
La zona di lavoro è Asti e provincia.
Scrivere CASELLA POSTALE 23 - 14100 ASTI

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SANITARIA LOCALE N. 76
CASALE MONFERRATO
Avviso

COMUNE DI CISTERNA
Provincia di Asti
Progetto definitivo di Piano Regolatore
IL SINDACO
[redacted] gli Atti d'ufficio.
Vista la L.R. 5-12-1977, N. 56 e successive modificazioni ed integrazioni.
Vista la circolare n. 17/Urb. [redacted] Regione Piemonte pubblicata [redacted] B.U.R. n. 30 del [redacted] 1981.
Vista la deliberazione consiliare n. 12 del 1-2-1984 esecutiva ai sensi di Legge.
RENDE NOTO
che il progetto definitivo del Piano Regolatore Generale del Comune adottato con deliberazione consiliare n. 12 del 1-2-1984, è depositato presso la Segreteria comunale e pubblicato all'Albo pretorio del Comune per 30 gg. consecutivi dal 27-2-1984 al 27-3-1984, compresi i festivi durante i quali chiunque può prenderne visione dalle ore 10 alle ore 12.
Cisterna, li 25 febbraio 1984.
IL SINDACO
(Povero Antonio)

Contro le «dimenticanze» [redacted] Anas [redacted] Regione c'è [redacted] un referendum

«Acqui si può collegare con Genova costruendo il traforo del Cremolino»

Acceso [redacted]battito sulla viabilità nell'Acquese - No al casello di Predosa ritenuto inutile - Le polemiche

ACQUI TERME — Si arriverà probabilmente ad un referendum, ad Acqui e nell'Acquese, sul problema del «traforo del Cremolino», la galleria che si vorrebbe fosse aperta lungo la statale Acqui-Ovada, per eliminare i tornanti della salita della Caramagna e rendere quindi più rapido il collegamento con il casello dell'Autotraforì di Belforte Monferrato, alle porte di Ovada.

Il referendum è stato proposto — e molti sono quelli che concordano con i due accesi fautori del «traforo del Cremolino» — dall'assessore comunale acquese Ercole Tasca e da Mario Navello, presidente del Quartiere Centro, durante un dibattito sulla viabilità presieduto dall'assessore provinciale ai Lavori Pubblici Franco Galli, presenti il sindaco Adriano Icardi e l'assessore ai Lavori Pubblici Claudinoro Torrielli.

«Abbandonare, come fanno Regione, Provincia e Comprensorio — ha affermato Tasca —, l'ipotesi di una galleria per migliorare la Acqui-Ovada e avvicinare l'Acquese al casello dell'Autotraforì, sostenendo invece che la stessa autostrada la si debba raggiungere attraverso il casello di Predosa (previsto ma non ancora aperto; ndr), è assurdo, una beffa per questa zona già troppo spesso scordata, abbandonata. Ad Acqui ed all'Acquese il casello di Predosa non serve. Indispensabile è invece sistemare la Acqui-Ovada, che viene scordata dai progetti dell'Anas e della Regione, avallati da Provincia e Comprensorio».

Di qui, secondo Ercole Tasca, la mobilitazione della gente, la necessità di un referendum [redacted] «Una [redacted] c'è ora l'altro su scoltar — ha aggiunto Mario Navello —. Il collegamento naturale di Acqui con Genova passa attraverso Ovada, quindi è lungo la statale Acqui-Ovada che si deve lavorare, arrivando anche alla costruzione della galleria del Cremolino (il sostenitore di questa tesi tendono a non usare il termine traforo per non far pensare ad un'opera [redacted] impegnativa e costosa; ndr)».

E' probabile, quindi, si vada verso un referendum, che appare chiaramente anacronistico, considerato che se è vero — come ha ricordato l'assessore Galli — che il [redacted] per realizzare il «buco» del Cremolino (chiamiamolo galleria oppure traforo) è troppo elevato, è pur vero che l'Anas, con il piano decennale approvato dalla Regione Piemonte (su suggerimento di Provincia e Comprensorio), prevede massicci interventi per la Acqui-Ovada.

«Ci sono — ricordano gli assessori Galli e Torrielli — oltre trenta miliardi per il tratto in provincia di Alessandria, e almeno altrettanti per il tratto astigiano (da Nizza [redacted] so Acqui), il che dimostra che questa strada, troppo a lungo lasciata nell'incuria, la si vuole sistemare, realizzazione delle gallerie a parte, sconsigliata per i costi eccessivi».

Così Franco Galli fa notare come il tratto di statale, adeguatamente sistemato (collegamento, con il ponte in località Martinetto di Acqui, alla statale 30 di [redacted] Bormida, circonvallazione di Visone, sistemazione di alcuni tratti pericolosi, collegamento rapido, ad Ovada, con il casello autostradale dell'Autotraforì, sarà un valido sbocco per Acqui e l'Acquese.

E, aggiungiamo, lo diverrà ancora più se verrà sistemata la strada provinciale che da Cremolino raggiunge rapidamente Ovada tagliando fuori Molare: potrà essere un valido surrogato alla galleria (molti l'usano già).

C'è quindi — hanno ricordato Galli, Torrielli ed il sindaco Icardi — un impegno Anas-Regione per l'Acqui-Ovada. L'importante è battersi tutti insieme, uniti, per evitare che il [redacted] dalla carta dai progetti, insomma, si deve passare il più rapidamente possibile ai lavori.

Sostenere poi che l'impegno Anas-Regione lungo la statale di Valle Bormida, che prevede anche la [redacted] di Strevi d'Acqui e [redacted] zione di [redacted] strada [redacted] per raggiungere la [redacted] di Predosa dove la «Autotraforì» vuole aprire un casello, significa un «danno ed una beffa» per l'Acquese è certamente eccessivo.

Avere a pochi chilometri dalla città termale, e raggiungibile con una [redacted] scorrevole, un casello autostradale è [redacted] un contributo per togliere dall'attuale isolamento viario la zona. Ben vengano, allora, anche questi interventi sulla Valle Bormida.

[redacted] Marchiaro

La sentenza [redacted] dai giudici della corte d'appello di Torino

Lo Stato deve pagare i [redacted] alle [redacted] [redacted] rivolta avvenuta [redacted] penale

Confermata la condanna di primo grado - La somma globale aumenta per gli [redacted] maturati

ALESSANDRIA — Incuria, negligenza, permissività, politic[redacted]: questa la situazione in atto nella casa penale di piazza don Soria e che con[redacted] nel maggio 1974 a tre detenuti di dar vita ad [redacted] rivolta conclusasi in un bagno di sangue. Vi fu, quindi, [redacted] responsabilità da parte [redacted] ministero di Grazia e Giustizia che deve pertanto risarcire i danni ai famigliari di due delle vittime — il prof. Pier Luigi Campi e il medico del reclusorio dottor Roberto Gandolfi — e [redacted] Vincenzo Rossi (insegnante come Pierluigi Campi, [redacted] che rimase gravemente ferito. Questa, in [redacted] la sentenza pronunciata dalla prima sezione civile della Corte d'Appello di Torino (relatore il consigliere Giovanni Vendittelli Casoli) che ha [redacted] la sentenza (dicembre 1981) del tribunale torinese.

I giudici di secondo grado, respingendo il ricorso presentato dall'Avvocatura di Stato, hanno ribadito dettagliatamente, in quarantatre [redacted] le pesanti responsabilità della pubblica am[redacted] ne che [redacted], a distanza di circa dieci anni dai tragici fatti, risarcirà l'ing. Vincenzo Rossi, le due vedove, [redacted] Castelli e Carla Pietrasanta, e i loro figli Emanuele, Marco, Fabrizio, Stefano.

Per ottenere questo diritto, le due donne, in rappresentanza anche dei figli, e il professionista alessandrino, costretto per moltissimi mesi ad abbandonare la propria attività, nel [redacted] intentarono causa allo Stato tramite gli avvocati [redacted] e Bruno [redacted]: finalmente nel dicembre 1981 il tribunale civile di Torino sentenziò che la responsabilità colposa della pubblica amministrazione era «certa e inequivocabile e si era violato non solo il regolamento ma le comuni elementari [redacted] prudenza e diligenza».

Il ministero di Grazia e Giustizia, condannato a pagare i danni (alcune centinaia di milioni) non lo fece e, a distanza di tredici mesi, appellò la sentenza. Il giudizio di secondo grado è stato però conforme al primo: è solo modificata la somma globale da corrispondere alle famiglie delle due vittime ed al ferito e che è aumentata in considerazione [redacted] nel frattempo maturati.

Nella drammatica rivolta attuata nel tentativo, fallito, di evadere di tre detenuti, Cesare Concu, Domenico Di Bona, che morirono, ed Everardo Levrero, poi condannato, oltre al professor Campi e al dottor Gandolfi furono uccisi l'assistente sociale Graziella Vassallo Giarola, il brigadiere Gennaro Cantiello e l'appuntato Sebastiano Gaeta; erano fra i molti ostaggi presi dai rivoltosi che con loro si erano asserragliati nell'infermeria della casa penale. L'assistente sociale, che all'inizio della rivolta non si trovava in carcere, vi accorse convinta di poter dissuadere i rivoltosi e non fu più rilasciata.

Le famiglie delle vittime che lavoravano [redacted] dipendenze dello [redacted] furono risarcite, [redacted] altrettanto [redacted] invece per quelle dell'insegnante, del medico e per il professionista ferito.

e. c.

Tre arresti per furto a Casale

CASALE — Tre arresti su ordine di cattura del procuratore Marcello Parola, per un furto in un deposito di articoli per arredamento-bar, nella notte tra sabato [redacted]

Sono: i casalesi Giorgio Borruso, 26 anni, via Fratelli Bagna 67, Roberto Grotto di 26, via Bagna 47, e Italo Testa di 26, Ronsecco (V[redacted]).

I primi due avrebbero rubato arnesi [redacted] un valore di 8 milioni [redacted] magazzino di [redacted] Caprino, in strada Vecchia Torino 96. Italo Testa invece [illegible] di favoreggiamento.

g. d.

Il triste primato dell'Alessandrino emerso [redacted] vertice in Prefettura

[redacted] può [redacted] la droga? Sono già quattro i morti in 2 mesi

Il fenomeno in provincia è allarmante: Alessandria al primo posto in Piemonte seguita da Torino - Il 50 per cento dei drogati è al di sotto dei venti anni - Cosa si può fare

Alessandria. Magistrati e responsabili delle forze dell'ordine durante la riunione (Foto Zeta)

ALESSANDRIA — Il fallimento degli enti [redacted] per quanto riguarda il problema della droga, l'impotenza [redacted] confronti dei drogati, il dilagare quasi inarrestabile della diffusione [redacted] stupefacenti, la necessità inderogabile di svolgere un'opera di prevenzione soprattutto a livello [redacted] scolastico, l'esigenza di creare strutture in favore dei tossicodipendenti o almeno di migliorare quelle esistenti, imparare a conoscere nei veri aspetti il fenomeno droga [redacted] combatterlo nel miglior modo.

Queste alcune indicazioni emerse o amare constatazioni fatte durante l'incontro avvenuto lunedì pomeriggio in Prefettura fra il sottosegretario agli Interni on. Raffaele Costa, amministratori locali, magistrati, forze dell'ordine, operatori nel campo della scuola e della sanità, presenti il prefetto Carlo Lessona e il questore Giuseppe Bellofiore.

La «situazione droga» in provincia è allarmante: quattro morti nei primi cinq[redacted] giorni dell'anno (tredici [redacted] morti fra il '79 e l'83), un traffico di stupefacenti che pone la provincia [redacted] terzo-quarto posto in Italia, [redacted] tossicomane ogni 760 abitanti. «Alessandria è al primo posto in Piemonte — ha detto il sottosegretario —, seguita da Torino che ha un [redacted] ogni 740 abitanti».

Le forze dell'ordine lavorano, e molto (176 trafficanti arrestati in un anno dalla Questura) ma non basta a frenare questo fenomeno che in provincia, come in campo nazionale, dopo un periodo di stagnazione che aveva fatto nascere buone speranze, si e[redacted]ga. Fra le cause [redacted] del mercato, la diminuzione dei [redacted], la presenza sul mercato [redacted] un prodotto migliore.

A livello nazionale si stanno studiando iniziative e in campo locale? Per Francesco Barrera e Angelo Rossa — sindaco e presidente della Amministrazione provinciale — occorre intensificare l'attività preventiva nelle scuole [illegible] studiando — hanno detto — nuove iniziative in questa direzione» e con loro ha concordato il presidente dell'Usl, Giuseppe Vignolo, «considerato — ha detto — che il 50 per [redacted] dei drogati è al disotto dei vent'anni».

Secondo Giuseppe Vignolo è anche [redacted] disporre di maggiori mezzi per combattere questa battaglia («Ciò che si spende prima — ha ricordato — si risparmia in un secondo tempo»).

«Trattiamo il problema drogati solo a parole ma per loro non facciamo assolutamente nulla — è stato lo sfogo del procuratore della Repubblica [redacted] Casale, Marcello Parola, che ha anche citato alcuni esempi di battaglie fatte (ma perse), in favore di tossicomani —, limitandoci ad organizzare dibattiti e tavole rotonde».

Gli ha fatto eco l'assessore comunale casalese [redacted] Coppo facendo presente che, fra l'altro, manca il personale adatto a «lavorare» in questo delicato e difficile settore: «Non siamo preparati neppure a tenere sotto controllo questo fenomeno».

[redacted] maggior inasprimento delle leggi è stato auspicato dal sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Rapetti, mentre il giudice Giuseppe Siniliani ha spiegato i criteri adottati dal tribunale alessandrino per stabilire la «modica quantità».

Maggiori strumenti operativi alle [illegible] locali sono stati invocati dall'assessore comunale di Al[redacted] servizi sociali, [illegible].

e. c.

A Voghera si parla [redacted] carceri

VOGHERA — I problemi delle carceri ed in particolare del super carcere femminile vogherese, saranno discussi venerdì sera e sabato pomeriggio al Centro sociale di viale [redacted] pubblica.

[redacted] incontri [redacted] promossi dal Centro documentazione donna di Pavia con [redacted] dell'Amministrazione provinciale. Il programma prevede interventi di suor Maria Zaveria Marini, superiora della comunità religiosa del carcere della Giudecca di Venezia e delle giornaliste Isotta Gaeta, Roberta Tatafiore, Stefania Giorgi e Amelia Beltrami. Saranno presenti familiari di detenute ed ex-recluse.

(e. g.)

Acqui, delegati [redacted] Congresso dei liberali

[redacted] — Il commercialista Mario Origmacchi e Alberto Ivaldi sono i delegati della sezione acquese del pli al congresso nazionale che si terrà a Torino dal 28 [redacted] al 1° aprile.

Lo ha deciso l'assemblea generale del pli riunita alla presenza del sottosegretario agli Interni, on. Raffaele Costa, e del consigliere regionale Turbiglio.

E' [redacted] approvata all'unanimità [redacted] mozione «di pieno consenso al segretario Valerio Zanone e di approvazione della linea politica [redacted] ad ora seguita»; è stata presentata dal consigliere comunale liberale [illegible].

(c. r.)

[redacted] - Vitale [redacted] comunicativo, [redacted] piaciuto il grande attore napoletano

La «Mastellomania» contagia tutti

Applausi e numerose [redacted] al Comunale - Stasera all'Arnoldi i «Valzer» di Enrico Lini

Alessandria. Il pubblico, al Comunale, durante lo spettacolo di Mastelloni (Foto Zeta)

ALESSANDRIA — Sia stato per l'alone dissacratorio che lo circonda o per la [redacted] fama di interprete vitale e istintivo, fatto è che Leopoldo Mastelloni, al «Comunale» a pre[redacted] il suo ultimo recital «Mastellomania», ha richiamato un discreto pubblico. Certo non il «tutto [redacted]» che in città spetta [redacted] a pochi spettacoli di prosa e a personaggi come Bennato, ma molti spettatori attenti ed entusiasti, alcuni dei quali hanno persino creato un piccolo capannello che per più di mezz'ora ha tentato, inutilmente, alla fine della serata, di parla[redacted] all'attore.

Indubbiamente Mastelloni è una figura [redacted] e controversa, destinata a suscitare o il più netto consenso o la più completa disapprovazione per il suo modo personalissimo di fare teatro. Mastelloni ha messo in luce una volta di più le sue caratteristiche peculiari, una presenza scenica incredibile, unita a rilevanti doti di espressività e capacità di comunicare e imporre un gusto provocatorio di rappresentare nel modo più crudo e immediato situazioni paradossali e forse solo apparentemente comiche.

[redacted] spettacolo, costruito su misura [redacted] Mastelloni per se stesso in base a quelle pre[redacted]muse, [redacted] coinvolto ed è piaciuto a tutti o quasi, perché fin [redacted] prime battute [redacted] è creato tra gli spettatori e il protagonista un clima [redacted] affiatamento e complicità, che [redacted] permesso di accettare anche le battute più scontate e più crude.

Quello che conta e che piace di più, infatti, al di là del testo o della scenografia, è Mastelloni stesso, con il suo carico umano, la sua voluta eccessività, la sua umanità ironica e in fondo disperata. Soprattutto per questo gli applausi sono stati così caldi e frequenti, sia durante il recital sia [redacted] fine, con numerose chiamate [redacted] scena.

c. re.

ALESSANDRIA — Secondo concerto, questa [redacted] alle 21, della stagione di primavera organizzata dall'Associazione musicale «Emma Maria Ferrari». Al teatro «Arnoldi» di via Vescovado, il pianista Enrico Lini si esibirà in una serata dedicata esclusivamente al valzer.

Il programma prevede musiche di Ravel, Schubert, Chopin, Chabrier, Waldteufel, Strauss e Saint Saëns; una rassegna panoramica [redacted] degli autori che si [redacted] occupati [redacted] valzer, nato come ballo alla corte di Vienna.

Enrico Lini, diplomatosi al Conservatorio «Benedetto Marcello» di Venezia, ha alle spalle una lunga carriera concertistica. Ha suonato molte volte in concerti trasmessi dalla Rai ed ha tenuto numerose tournée all'estero. Attualmente è «pianoforte solista» dell'Orchestra sinfonica Rai di Torino.

(p. b.)

Ci[redacted] e Taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDR[redacted] The day [redacted] (drammatico)
[redacted] Ti [redacted] e [redacted] (commedia)
COMUNALE: Come ti ammazzo un killer (commedia)
CORSO: Sahara (avventuroso)
CRISTALLO: Tutte vogliono la ragazza porno (sexy)
GALLERIA: Delitto in Formula Uno (drammatico)
MODERNO: Carmen story (drammatico)

ACQUI TERME
ARISTON: Sogni proibiti [illegible] (comico)
CRISTALLO: [illegible] (drammatico)

CASALE MONF.TO
MODERNO: Bambi (animazione)
POLITEAMA: Coraggio fatti ammazzare (poliziesco)
VITTORIA: Tuono blu (fantascienza)

GAVI LIGURE
S. PORTO: La legge di Gallo (drammatico)

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Erotic story (sexy)
[illegible] (commedia)
ITALIA: Gorky Park (spionaggio)
MODERNO: Lou Lou (commedia)

OVADA
LUX: The day after (drammatico)
[redacted] Nadine in calore (sexy)
[redacted] La casa del teppista giallo (thriller)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Notturno (commedia)

TORTONA
MODERNO: [redacted] nave dell'amore (sexy)

VOGHERA
ARLECCHINO: Il portiere di notte (commedia)

CALVANI: The day after (drammatico)
SOCIALE: I 10 giorni che sconvolsero il mondo (drammatico)

[redacted]
Alessandria: Ospedale, v. Venezia, notturno Delmo c. Roma
Acqui: Cellgera, c. Bagni
Casale: Sodo, c. Batt.
Novi: Comunale, v. Verdi
Ovada: Frascara, p. Assunta
Tortona: Municipale 1, c. Don Orione
Valenza: Berengo, c. Garibaldi
Voghera: Lugano, v. Emilia

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42 241; Acqui 57 775; Casale 76 381; Novi 741.387; Ovada 81 777; Tortona 813 961; Valenza 052 801; Voghera 41 820 (ambulanze 213 830)
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3061 (306 + numero interno)

BENZINAI
IP, via G. Bruno; Gulf, via Pavia; Agip, Lungotanaro Solferino; Esso, Spalto Marengo; IP, via Marengo; IP, via Marengo; Esso, corso Teresio Borsalino; IP, corso Roma; Mobil, corso Lamarmora

ALLE TV

TELECITY
22,55 E ora dicono di J. Leave con J. Leigh — Psicanalista di fama è perseguitato uomo del ruolo di tre giovani pazienti (1966)

G.R.P.
1 — Sono pazzo... le vaghi degli amanti di una moglie sono [illegible] di M. Ging con H. Alden
2,30 [illegible] di P. Lombardo con E. Purdom

A Ovada dopo [redacted] denuncia presentata dal marito

Donna [redacted] in [redacted] di riposo [redacted] magistratura [redacted] un'inchiesta

La frattura d'un femore e le complicazioni provocarono il decesso? - Il coniuge accusa una suora e [redacted] dottoressa di [redacted] sorveglianza

ALESSANDRIA — Il sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Rapetti, ha aperto un'inchiesta sulla morte di Vittoria Rosa Murchio, 86 anni (ricoverata alla casa di riposo «Monsignor Lercaro» di Ovada) dopo un [redacted]-denuncia [redacted] dal marito della donna.

Vittoria Rosa Murchio [redacted] scorso era [redacted], mentre si trovava nella casa di riposo, fratturandosi un femore. Era stata ricoverata all'ospedale «San Giacomo» di Novi e qui aveva subito un intervento per la «riduzione» della frattura: sembrava dovesse ristabilirsi presto, ma in seguito a complicazioni l'anziana ovadese è morta.

Le sue condizioni di salute pare non fossero buone già prima dell'incidente: sembra fra l'altro che soffrisse di una disfunzione cardiaca.

In seguito il marito di Vittoria Rosa Murchio, che abita a Roma, ha presentato l'esposto denunciando, pare per scarsa sorveglianza, la suora responsabile del reparto e una dottoressa che presta servizio all'ospizio «Lercaro».

Le indagini sono state condotte dai carabinieri: ora il sostituto procuratore, dopo aver visto il rapporto, ha deciso di ordinare l'esame necroscopico che sarà eseguito nei prossimi giorni dal prof. Forneri dell'Università di Pavia.

p. b.

Cinque anni ai rapinatori del benzinaio

ALESSANDRIA — Dodici anni complessivi di reclu[redacted]: queste le condanne inflitte ieri dal tribunale, [redacted]uto da Angelo Giglio Cobuzio, a cinque giovani processati per direttissima in tre distinti di[redacted]. Cinque [redacted] di [redacted] ciascuno dovranno espiare Mario Colonna e Mauro Sartori, di 23 e 24 anni. Romolo Formigaro e [redacted] Marengo, accusati di rapina, furto, ricettazione, porto e detenzione abusiva d'armi; e [redacted] mesi è stato condannato — e scarcerato — Massimo De Carlis, 21 anni, via Croce, che rispondeva di uno scippo; pure otto mesi ciascuno a Francesco Gentile e Arnaldo Zuccon, di 19 e 21 anni, abitanti a [redacted], strada Antica Alessandria e via Padana [redacted], imputati di furto.

Mario Colonna e [redacted] Sartori l'8 febbraio, su un'auto rubata, si recarono in frazione Bettole di Novi, sottraendo circa un [redacted] al benzinaio Mauro Zava, che [redacted] minacciato con un fucile a canne [redacted]; [redacted] mesi prima al proprietario Francesco Sasso di Gavazzana e finito [redacted] loro mani. Mentre fuggivano furono fermati ad un posto di blocco.

Massimo [redacted] stato nei giorni [redacted] polizia, ha strappato [redacted] con oltre 600.000 lire [redacted] pensionata Giuseppina Amisano di Cabella Ligure.

«Avevamo fame», hanno detto Francesco Gentile e Arnaldo Zuccon, bloccati la scorsa settimana dalla polizia.

(e. c.)

Valenza, orefice mette in fuga i rapinatori

VOGHERA — Un orefice di Lungavilla, Luigi Bellomo, 32 anni, è stato aggredito l'altra sera da quattro banditi mascherati che hanno cercato di sottrargli il portafogli.

La reazione della vittima li ha fatti fuggire. Sono scappati con il libretto degli [redacted]. Secondo la denuncia presen[redacted] dall'orefice, i quattro hanno bloccato davanti alla sua abitazione Luigi Bellomo mentre stava rientrando a casa in auto. Uno dei banditi gli ha puntato contro la pistola intimandogli di consegnare il portafogli.

(e. g.)

Nel tardo pomeriggio a Piovera

Un orafo [redacted] è rapinato dei gioielli

Era uscito dalla villa di un collega - Mentre sale in auto un bandito gli strappa la valigetta con i preziosi

PIOVERA — Rapina da cinquanta milioni, ieri sera, verso le 18,30, ai danni di un orafo valenzano: i ladri si sono impadroniti di una valigetta di preziosi il cui valore, appunto, almeno secondo i primi accertamenti, si aggirerebbe sui 40-50 milioni. Vittima è Massimo Ferrarassa, trentenne, contitolare di un'azienda [redacted] e gioielleria in via Don Sturzo a Valenza.

L'orafo ieri pomeriggio si era recato [redacted] villa di Giuliano Argentieri, in via Matteotti 2 (a sua volta titolare a Valenza di una ditta orafa in viale Vicenza 1) per ritirare alcuni preziosi. Evidentemente però i suoi movimenti erano sotto controllo: infatti, appena Massimo Ferrarassa è uscito dall'abitazione di Argentieri, con in mano la valigetta, per raggiungere l'auto e far rientro in azienda, è stato affiancato da una Renault rossa, con a bordo due uomini. Quello sul [redacted] accanto al guidatore con un gesto fulmineo è sceso dall'auto, ha colpito l'orafo al capo e gli ha strappato la valigetta.

La vettura dei rapinatori si è subito dileguata ed a Massimo Ferrarassa non è rimasto altro da fare che dare l'allarme.

Fino a tarda sera sono proseguite le ricerche, ma senza esito: la Renault rossa (forse un'auto rubata) servita per il «colpo» pare essere sparita. Massimo Ferrarassa è stato accompagnato [redacted] caserma dei carabinieri di Sale per la denuncia.

TRIBUNALE DI CASALE MONFERRATO
AVVISO D'ASTA DI BENI IMMOBILI
Fallimento ditta [illegible] di [illegible] Luciano e di Undine Luciano in proprio.
Il giorno 21 marzo 1984 ad ore 11 nella sala delle udienze civili del Tribunale di Casale Monferrato avanti il G.D. dott. [illegible] Cervadoro, si procederà alla vendita al pubblico incanto, col sistema della candela vergine, in un unico lotto, dei seguenti beni immobili:
In Casale Monferrato - Via E. Cornelio n. 44 - Al N.C.E.U. censito alla partita 7414 F. 56 n. 346 sub. 11 e 21
Villetta bifamiliare composta da n. 1 alloggio al piano terreno di vani cinque, n. 1 alloggio al primo piano di vani sei; seminterrato con cantina, autorimessa ed impianto di riscaldamento centrale, cortile recintato e recinzione.
Prezzo base d'asta L. 154.000.000; offerte minime in aumento L. 1.000.000.
Per concorrere all'incanto deve essere depositata nella cancelleria del Tribunale di Casale M.to, entro il giorno precedente l'udienza di vendita, domanda in bollo corredata del deposito di L. 30.800.000 (di cui L. 15.400.000 per cauzione e L. 15.400.000 per spese).
Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Casale Monferrato (tel. 2006) o al curatore del fallimento avv. Mario Manassero (tel. 2166).
IL CURATORE
(avv. Mario Manassero)

COMUNE DI FELIZZANO
(Alessandria)
Avviso di licitazione privata
Si rende noto che questa Amministrazione indirà licitazione privata con le modalità di cui all'art. 1 lett. A) della legge n. 14 del 2-2-1973 per l'appalto dei lavori di «Sistemazione Strade Comunali» - Importo a base d'asta L. 100.966.000
Non si accettano offerte in aumento.
Le richieste d'invito in carta legale, indirizzate al Sindaco del Comune di Felizzano, devono pervenire entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione Comunale appaltante.
Felizzano, il 16 febbraio 1984.
IL SINDACO
(Franco Devecchi)

NIGHT ODEON

KIRKH earthquake system
S.S. NOVI-SERRAVALLE (AL)
Tel. 0143/62.268
APERTO TUTTE LE SERE E I FESTIVI POMERIGGIO
Chiuso il [redacted]

LA STAMPA dà di più
ogni mercoledì Tutto scienze — ogni giovedì Tutto dove — ogni sabato Tutto libri

La città in 40 anni ha cambiato la sua fisionomia sociale

Alba ha saputo ammorbidire le conseguenze della crisi

L'immigrazione e l'affermarsi [redacted] meno traumaticamente che altrove - [redacted] le risorse agricole (vini e tartufi) continuano a dominare

ALBA — Nel 1946 Alba aveva [redacted] 18 mila abitanti, ora ne ha [redacted] mila. L'aumento più forte è avvenuto negli Anni [redacted] Cinquanta e Sessanta [redacted] ha coinciso con lo sviluppo dell'industria. In questo periodo la città è passata dalla tradizionale civiltà contadina a un'economia mista agricolo-industriale: nel giro di pochi anni ha dovuto modificare il modo di vivere e di ragionare pressoché immutato nei secoli [redacted] è non [redacted] dato che 7000 dei suoi nuovi abitanti sono venuti dal Sud: dalla Basilicata, dalla Sicilia, dalla Campania. Poco meno di un quarto della popolazione.

Qualsiasi altra cittadina di provincia [redacted] il colpo. [redacted] invece [redacted] una vecchia quercia langarola ha sopportato senza tremare la profonda trasformazione, ha [redacted] e amalgamato gente di tradi[redacted] mentalità, culture tanto diverse tra loro. «E' una città meravigliosa — dice con orgoglio il sindaco, professor Tomaso Zanoletti —, nonostante la [redacted] industriosa è rimasta socialmente aggregata, [redacted] saputo conciliare i valori [redacted] passato e della sua storia [redacted] le esigenze [redacted] tempi moderni, [redacted] serbando le caratteristiche di [redacted] comunità ben definita con radici culturali e sociali solide».

L'industria per Alba vuol dire soprattutto la Ferrero, la Miroglio, l'editrice delle Opere Paoline, la Rubber; poi [redacted] di [redacted] e piccole [redacted] 8000 dipendenti residenti in città e nel Comprensorio.

L'agricoltura, specialmente, si identifica nella viticoltura che impegna almeno 15 mila persone [redacted] quelle occupate nelle [redacted] ditte vinicole. La [redacted] qui è arriva[redacted] più [redacted] che altrove e in forma meno drammatica: [redacted] colpito soprattutto il settore [redacted] della Miroglio, in [redacted] di [redacted] le piccole [redacted], l'artigianato, il [redacted] commercio e quest'anno, a causa di [redacted] cattiva stagione, anche l'agricoltura. Ma Alba e il suo Comprensorio (circa [redacted] persone) tengono; la capitale delle Langhe è ancora ai primi posti in Italia per il reddito medio annuo.

«La città è viva, ha voglia di fare — dice Luciano Maccario, consigliere della Famija Albeisa e commerciante —, secondo me siamo già usciti [redacted] dalla [redacted] anche nel mio settore». In realtà l'atmosfera [redacted] si avverte è quella di una comunità sana, coraggiosa, consapevole dei problemi che in questo momento travagliano tutto il Paese, ma decisa a lavorare per conservare il più diffuso benessere conquistato.

L'esperienza del recente passato giustifica l'ottimismo perché come è cresciuta da sola, Alba è in grado di difendersi anche da sola. «L'industria albese è nata da gente albese con capitali albesi», dice Giulio Perusso, responsabile dell'ufficio stampa del Comune: è uno slogan che gli albesi ripetono sovente con legittimo compiacimento.

L'industria però non è tutto: se i dolci, le confezioni sono usciti oltre i nostri confini e si sono affermati, se ad Alba si stampa una delle riviste più lette in Europa, non bisogna dimenticare che i vini e [redacted] altri prodotti di queste magiche colline sono ormai famosi in tutto il mondo, grazie ad un'azione di propaganda incisiva e seria. La Fiera del tartufo è un avvenimento che richiama gente da ogni angolo della terra; la più giovane Fiera dei vini di Pasqua si è rivelata idea di grande successo; queste due manifestazioni sono cresciute al punto da giustificare l'esigenza di un nuovo palazzo per ospitarle.

La Pro Loco che le organizza con una serie di altre manifestazioni estive ha un bilancio annuo che sfiora il mezzo miliardo.

La vetrina di Alba è la via [redacted] è [redacted] vetrina bella da vedersi, elegante, ricca; la passeggiata non è quella indolente, puramente esibizionistica della via principale [redacted] altri centri: qui la gente vive [redacted] passeggiata come [redacted] omaggio alla sua città; si respira ottimismo e fiducia. Forse per questo i problemi sono meno incombenti, i rapporti con gli altri grossi Comuni della provincia sono improntati a sincera cordialità.

Anche il «progetto» di Alba capitale di una sua provincia ha il sapore di una bonaria sfida di campanile: agli «Albesi interessa solo avere gli uffici comodi in casa per non dover correre fino a Cuneo che vista da qui sembra più lontano di quanto non è in realtà. Certo, i problemi esistono: l'isolamento, ad esempio, specie ferroviario perché quello stradale è quasi risolto; le case con gente che non trova un tetto, mentre ci sono 800 alloggi vuoti perché i proprietari non li vogliono affittare; il fenomeno della droga che già comincia a preoccupare. Ma si ha l'impressione che Alba possa superare tutto.

Bruno Marchiaro

L'incidente l'altra notte sulla provinciale della Val Varaita, al bivio per Rossana

Tre morti a Piasco nell'automobile che sbanda sull'asfalto ghiacciato

Le vittime sono due operai di Sommariva Bosco e un commerciante di Costigliole Saluzzo - Urtata un'altra macchina che stava procedendo in senso inverso: quasi illeso il figlio del medico condotto di Venasca

Daniele Ingarano

Domenico Racca

PIASCO — Gravissimo incidente stradale l'altra notte, sulla provinciale che attraversa la valle Varaita, nei pressi del bivio per Rossana: una «A112» ha sbandato causando la morte di tre giovani e il ferimento di altri due. Hanno [redacted] la vita [redacted] operai di Sommariva Bosco: Daniele Ingarano di 22 anni e Salvatore Butera, 19 anni, entrambi resid[redacted] in via [redacted] ramagna e un commerciante di Costigliole Saluzzo, [redacted] nico Racca, di 24 anni, abitante in [redacted] Divisione [redacted] acqui 4.

I tre erano a bordo della «Autobianchi A112» di Piero Cravero, 24 anni, anch'egli abitante a Sommariva Bosco, via Monviso 12, che era alla guida dell'auto: il gruppetto stava rientrando verso Piasco, quando probabilmente a causa dell'eccessiva velocità, la «A112» ha iniziato a sbandare paurosamente sul fondo stradale ghiacciato giungendo al centrello di Cravero. [redacted] è andata a scontrarsi con la «Golf» dello studente Luciano Lorenzelli, [redacted] anni, abitante in via Provinciale 9 a Venasca (figlio del medico condotto del paese), che stava sopraggiungendo nella direzione opposta per far ritorno a casa. Le due auto si sono urtate di striscio, senza particolare violenza. Facendo poi fuori strada nei fossati laterali: lanciata dalla forte velocità, la «A112» si è ribaltata.

Ai soccorritori si è presentato uno spettacolo raccapricciante: Domenico Racca e Salvatore Butera erano ormai senza vita: la morte presumibilmente li ha colti al momento del violento impatto e per estrarli dalle lamiere contorte della piccola auto è stato necessario un lungo lavoro.

Disperate anche le condizioni di Daniele Ingarano: trasportato con un'ambulanza all'ospedale di Saluzzo il giovane è però morto prima ancora che l'autolettiga giungesse al pronto soccorso.

Lievi, invece, le ferite riportate dai conducenti delle due automobili: per Piero Cravero, infatti, la prognosi dei sanitari è di quindici giorni, mentre per Luciano Lorenzelli la prognosi per la guarigione è di appena cinque giorni, tanto che non si è reso necessario il ricovero ospedaliero. Sulla dinamica e sulle cause [redacted] no in corso le indagini della polizia stradale di Saluzzo, mentre la Procura della Repubblica ha posto sotto sequestro i veicoli coinvolti nello scontro.

Sembra certo, tuttavia, che la «A112» abbia affrontato la curva della circonvallazione di Piasco — che immette in un lungo rettilineo — a una velocità eccessiva «slittando» poi sulla patina ghiacciata che si era formata sull'asfalto dopo il maltempo di questi giorni e il gelo della notte.

A Cravero [redacted] sfuggito a ogni [redacted] controllandosi prima con la [redacted] e poi ribaltandosi [redacted] ti strada.

Dei tre giovani che hanno perso la vita nell'incidente, Domenico Racca era il più conosciuto nella zona: ex operaio della Burgo, aveva costituito, in società con altre persone, un'azienda per la distribuzione all'ingrosso di prodotti alimentari a Costigliole Saluzzo, dove risiedeva con l'anziana madre nella nuova zona residenziale di via Cuneense.

Alberto Gedda

Fratello di due campioni di pallone

Muore di leucemia [redacted]

Federico Rigo

ALBA - Profondo cordoglio ha suscitato nell'Albese la [redacted] di un [redacted] anni, [redacted] Rigo, abitante in [redacted] San [redacted] Benedetto d'Elvio, a pochi chilometri da Alba. [redacted] compiuto dieci anni [redacted] pochi giorni.

Apparteneva a una famiglia molto conosciuta, essendo il [redacted] dei [redacted] giocatori di pallone elastico [redacted] serie A, [redacted] e Alberto Rigo.

Federico da alcuni anni era affetto da leucemia ed era in cura nell'ospedale Regina Margherita di Torino, dove i familiari lo portavano periodicamente per i controlli e dove è deceduto. Nonostante la malattia, Federico era un ra[redacted] interessi e conduceva una vita pressoché normale.

Intelligente, frequentava con profitto la quarta [redacted] delle elementari della frazione San [redacted] «Era un bambino simpatico, [redacted] tanta voglia di giocare e di ridere», com[redacted] il parroco, don Pietro Alessandria, e i vicini di casa.

Lascia i genitori, il padre Armando, la mamma Rita, i [redacted]

Gianni Rigo, 22 anni, disputerà il prossimo campionato di serie A di pallone elastico come spalla di Berruti nell'[redacted] di Castelletto Molina. [redacted] campione italiano [redacted] juniores di pallone elastico. Entrambi i fratelli di Federico hanno giocato in passato con il campionissimo Bertola.

La notizia della scomparsa del fratellino ha destato commozione in tutto l'ambiente pallonistico e sportivo albese, così come sono rimasti profondamente colpiti i compagni di scuola, l'insegnante Marisa Rovedo. I funerali si svolgono oggi alle 14 nella frazione San Rocco.

g. f.

Bottino, quattro milioni e [redacted]

Manta, nuova rapina all'ufficio postale

MANTA — L'ufficio postale di via Garibaldi è stato nuo[redacted] rapinato nella tarda mattinata [redacted] ieri: due [redacted] armati e a volto coperto si sono fatti consegnare dalle impiegate poco meno di 4 milioni a mezzo di [redacted] tutto il [redacted] ro che c'era in quel momento nella cassa dell'ufficio.

Poi si sono dileguati a bordo di un'«Alfa Romeo Giulietta» alla cui guida c'era un complice: l'auto è stata ritrovata [redacted] dopo, [redacted] nei pressi del casello ferroviario del paese.

E' questa [redacted] rapina che l'ufficio postale [redacted] subisce [redacted] meno di due anni, benché l'ubicazione dell'esercizio non sembri particolar[redacted] pine.

L'agenzia postale, infatti, è nella centralissima via Garibaldi: una strada stretta e spesso ingombra di autoveicoli in sosta e quindi [redacted] adatta a fughe in auto, [redacted] che i rischi di «imbottigliamento» sono elevati.

Tuttavia, ieri, la titolare dell'ufficio, [redacted] Andreis, di Saluzzo, ha visto apparire nuovamente i banditi. Nell'agenzia c'era un'altra impiegata e alcune persone in [redacted] effettuare le consuete pratiche [redacted] spedizione: i malviventi sono entrati decisi e hanno intimato a tutti [redacted] alzare le mani, mentre hanno arraffato del denaro i cassetti [redacted] il volto coperto da mu[redacted]. I due hanno fatto le consuete minacce di rito e sono poi balzati a bordo di una «Giulietta» [redacted] stava aspettando davanti all'ufficio.

La «Giulietta» (che era stata rubata l'altro giorno a Saluzzo in piazza Cavour, davanti alla concessionaria dell'Alfa Romeo) è stata ritrovata pochi minuti dopo la rapina oltre i binari del casello [redacted] qui, [redacted] mente, c'era un'altra auto a [redacted] banditi.

Immediato l'intervento di carabinieri e polizia: posti di blocco e controlli sono stati eseguiti in un ampio raggio, mentre da Venaria è giunto un elicottero dei carabinieri. Per ora, però, dei banditi non si hanno tracce.

a. ga.

Savigliano — Questa sera alle 21 presso il cinema Aurora di via Chione un nuovo appuntamento musicale [redacted] nizzato dall'Arci che presenta il concerto rock del complesso «Electra drive».

Sono ancora da giudicare per il delitto [redacted] Sanfrè altri [redacted] giovani

Una [redacted] per la [redacted] della [redacted] — [redacted] imputato è responsabile di rapina

CUNEO — Per la [redacted] c'è un solo responsabile nell'omicidio [redacted] in pensione di [redacted] Cristina Della Rocca di [redacted] anni, materialmente commesso [redacted] che [redacted] processati [redacted] tribunale dei minori: è Domenico Mangiaruga, [redacted] anni, residente a Bra in [redacted] San Secondo 13 al quale [redacted] inflitti 17 anni [redacted] reclusione e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Raffaele Tibullo, 24 anni, abitante a Bra in via Vittorio Emanuele 297, [redacted] riconosciuto estraneo al delitto dalla cui accusa è stato [redacted] solto «per non aver commesso il fatto», ma partecipe all'organizzazione della rapina che ha preceduto e originato il delitto e quindi condannato a 4 anni di carcere.

La sentenza, letta l'altra sera in aula dal presidente Nicolò Franco dopo due ore di camera di consiglio e un'u[redacted] protrattasi [redacted] interruzioni per [redacted] ore, è [redacted] accolta dagli imputati [redacted] particolari reazioni. Solo [redacted] moglie di Domenico Mangiaruga è scoppiata [redacted] lacrime [redacted] familiari di [redacted] Tibullo sono parsi quasi delusi, forse perché si attendevano una [redacted] piena per tutti i reati.

Eppure il giovane ha rischiato grosso perché il pm Giorgio Giraudo con una argomentata requisitoria ha cercato di dimostrare la colpevolezza del giovane come del suo complice per i quali ha proposto 27 anni di reclusione ciascuno. [redacted] ampia formula [redacted] Tibullo dall'imputazione di omicidio volontario aggravato è un indiscutibile successo del difensore, l'avv. Bruno Dalmasso, che ha parlato per ultimo e ha controbattuto punto per punto [redacted] colpevolista del pubblico ministero, [redacted] a convincere magistrati togati e giurati popolari che il giovane [redacted] neppure moralmente ha partecipato al delitto di Sanfrè.

Sia Mangiaruga — difeso dagli avvocati [redacted] di Asti e [redacted] di Bra — che Tibullo [redacted] accusati di aver organizzato il [redacted] nell'abitazione di Cristina Della Rocca affidandolo a due balordi torinesi senza prevedere che l'impresa sarebbe poi sfociata nel delitto. Entrambi hanno sempre respinto [redacted] addebiti.

Domenico Mangiaruga ha solo ammesso di aver trasportato con la propria auto Vinela e Salerno da Bra a Sanfrè e ritorno non immaginando la reazione violenta del primo quando fu scoperto in casa della vittima.

Raffaele Tibullo ha invece negato categoricamente qualsiasi partecipazione all'intera vicenda. Gli imputati hanno potuto beneficiare sia per la rapina che per l'omicidio di una pena attenuata per la minore partecipazione e per il risarcimento del danno.

Tutti e quattro gli accusati prima del processo hanno infatti depositato su un libretto [redacted] milioni di lire complessivamente, a di[redacted] degli aventi diritto.

Dopo la morte di Tullio Della Rocca, [redacted] anni, cieco da molto tempo, fratello della vittima e unico testimone, anche se per l'infermità non ha riconosciuto i responsabili, pare non ci siano più eredi diretti per cui il risarcimento finirà probabilmente nelle casse dello Stato.

Il processo contro Victor Vinela, difeso [redacted] Cristofori, e [redacted] Salerno, difeso [redacted] avvocati Vercellotti e [redacted] in aprile [redacted] al tribunale dei minori di Torino.

Gianni De Matteis

Aggredito alla stazione

BRA — Un ragazzo di 17 anni, G.M., ieri mattina mentre andava a scuola è stato aggredito, nel [redacted] pedonale della stazione ferroviaria, da tre coetanei che per rapinarlo lo hanno spinto verso l'ingresso dello scalo merci.

Qui, dopo essersi potere vederli, gli hanno chiesto di [redacted] il giovane non aveva soldi, gli hanno strappato l'orologio da polso e un anello del valore di circa 80 mila lire.

Prima di fuggire lo hanno gettato a terra e malmenato, procurandogli una distorsione a un ginocchio che i medici dell'ospedale Santo Spirito hanno dichiarato guaribile in 15 giorni. Sinora G.M. non ha saputo dare ai carabinieri tracce sufficienti per identificare gli aggressori.

(g. n.)

Dal 2 al 6 marzo a Bruxelles

I vini [redacted] Cuneese al Salone mondiale

[redacted] — Quaranta [redacted] vitivinicole dell'Albese, del Doglianese e del Roero e cinque aziende liquoristiche cuneesi prendono parte dal 2 al 6 marzo a Bruxelles al «Salone mondiale dei vini e dei liquori».

L'iniziativa rientra nei programmi promozionali all'estero dell'ente di valorizzazione delle attività economiche della Camera di Commercio in favore delle pregiate produzioni vinicole Doc e Docg e delle tipiche produzioni liquoristiche della provincia.

Quale manifestazione collaterale alla partecipazione al «Mondial du vin e des spiritueux», l'ente di valorizzazione ha organizzato dal 3 marzo presso l'Hotel Sheraton di Bruxelles, con la collaborazione delle associazioni albergatori e cuochi del Cuneese, una settimana di gastronomia tipica con la presentazione dei migliori piatti della cucina langarola abbinati ai grandi vini rossi dell'Albese.

Gli chefs che prepareranno nella capitale belga i menu di gastronomia tipica sono: Carlo Bella di Cuneo e Claudio Polliano di Fontanelle di Boves.

Per concludere solennemente il programma promozionale organizzato dalla Camera di Commercio, si esibirà il 4 marzo nella maggiore piazza di Bruxelles il gruppo che costituisce la «Cicala di Alba» con gli sbandieratori, in uno spettacolo che non mancherà di entusiasmare il pubblico che assisterà alla manifestazione folkloristica.

Contemporaneamente in tutti gli esercizi pubblici che si affacciano sulla piazza saranno offerte degustazioni gratuite di Barolo, Barbaresco, Dolcetto d'Alba, Dogliani, Diano e Langhe monregalesi, Nebbiolo d'Alba, Barbera d'Alba, Asti spumante e Moscato d'Asti.

La delegazione degli operatori che interverrà alla giornata inaugurale del salone mondiale sarà guidata dal presidente della Camera di Commercio, Giacomo Oddero.

g. d. m.

Aggiornamenti teorico-pratici per ristoratori

BAROLO — I ristoratori dell'Albese tornano sui banchi di scuola. Un corso di aggiornamento teorico-pratico per gestori di ristoranti si terrà presso la scuola professionale alberghiera, nel castello comunale di Barolo da lunedì 12 marzo al 9 maggio. E' organizzato dalla Regione in collaborazione con la Camera di Commercio, il Comune di Barolo, l'Associazione commercianti albese e l'Associazione cuochi.

Le iscrizioni sono aperte. Si ricevono presso la scuola e presso l'Associazione commercianti di piazza San Paolo 3, Alba.

Perché un corso di aggiornamento? «Anche nel nostro mestiere — dice Beppe Monchiero, del gruppo ristoratori albesi — è importante essere aggiornati. Quest'anno abbiamo curato in modo particolare l'aspetto estetico, la presentazione dei piatti che ha pure una notevole importanza, oltre naturalmente alla bontà e genuinità della cucina».

Si terranno [redacted] lezioni in totale, suddivise in due pomeriggi la settimana (lunedì e mercoledì dalle 15 alle 18). Coordinatori saranno i ristoratori Pier Giorgio Gallina e Mario Conti.

La sede è presso la Scuola alberghiera di Barolo.

g. f.

Una decisione che solleva polemiche a Savigliano

L'Istituto tecnico si sposta nella [redacted] di artiglieria

SAVIGLIANO — La decisione di ospitare nell'ex caserma di corso Roma la sede dell'Istituto tecnico commerciale per segretarie d'azienda ha sollevato non pochi commenti negli ambienti cittadini, a causa della dubbia idoneità dei vecchi locali militari ai fini scolastici.

L'Istituto commerciale da alcuni anni è alloggiato nel Palazzo Cravetta, una fatiscente costruzione dai pavimenti pericolanti, con le aule troppo spesso prive di riscaldamento: una situazione ormai cronica che impedisce alle centinaia di studentesse una regolare frequenza delle lezioni.

La proposta di trasferire l'istituto in uno dei due edifici militari ormai abbandonati da anni nel più totale degrado era nell'aria da parecchio tempo, ma difficoltà burocratiche per l'acquisizione dei due fabbricati (una caserma dell'artiglieria alpina e un vasto ospedale militare) avevano costretto a rimandare il progetto.

Solo recentemente il Comune è entrato in possesso dei due edifici e ha deciso di trasferire le «segretarie» presso l'ex caserma di corso Roma, con un costo iniziale, per i lavori di ammodernamento, pari a 600 milioni, a cui se ne [redacted] giungeranno almeno altrettanti per il completamento.

«Spendere [redacted] cifra simile è assurdo» commentano i [redacted] ponenti [redacted] gruppo consiliare comunista «soprattutto perché [redacted] alla fine ci troveremo, come dimostrato, con [redacted] sede scolastica inadeguata».

«Aule troppo piccole e corridoi [redacted] troppo stretti» è la sintesi del giudizio negativo espresso [redacted] edilizia in [redacted] di esame del [redacted] dopo che il Comune con [redacted] prassi amministrativa definita «discutibile» aveva [redacted] provveduto all'appalto.

«Con la stessa cifra — aggiungono i comunisti — si [redacted] potuto costruire un nuovo edificio, certamente più adeguato alle esigenze».

p. p. g.

Comune di Ceva — Un consigliere dal psi al pri

CEVA — Il consigliere comunale Argo Lucio Antoni è passato dal psi al pri: dalla nuova collocazione politica continua a sostenere la giunta «laica» di Ceva.

La maggioranza è ora costituita da psdi (3 consiglieri), pli (1), psi (1), pri (1) e indipendenti (1); all'opposizione otto rappresentanti della dc e un comunista.

[redacted] storici [redacted]

MONDOVI' — Si è concluso il convegno «Gli archivi [redacted] storia contemporanea, organizzazione e fruizione» [redacted] per tre giorni ha impegnato centinaia di esperti giunti da tutta Italia. Durante il simposio organizzato dal ministero per i Beni culturali in collaborazione con la Regione, l'Istituto storico della Resistenza di Cuneo, Amministrazione provinciale, [redacted] stati affrontati i mille problemi degli archivi pubblici e privati e sono state avanzate proposte per l'utilizzo dell'informatica e di moderne apparecchiature nell'archiviazione.

Dopo gli interventi di rappresentanti del ministero per i Beni culturali sugli aspetti legislativi e sulla prassi archivistica ha parlato Guido Gentile, sovrintendente dell'Archivio di Stato del Piemonte, che ha messo in evidenza il problema degli archivi privati, dei Comuni e degli enti locali «molto spesso gestiti da personale non competente, destinati a essere un semplice magazzino di documenti e non veri archivi consultabili. Le cause maggiori sono la carenza di personale e la mancanza di una linea comune di archiviazione tra Stato e privati».

Nel dibattito sono intervenuti Nicola Vassallo dell'Archivio di [redacted] di Cuneo, Isabella Ricci e Marco Carassi dell'Archivio [redacted] Stato di Torino, Paola Carucci del ministero per la Sovrintendenza dei [redacted] culturali, Franco Della Peruta, docente universitario di Milano, che si è presentato come «fruitore insoddisfatto degli archivi pubblici».

Silvio Rinaudo, direttore [redacted] biblioteca di Mondovì, commenta: «Questo convegno è servito molto agli addetti ai lavori come momento d'incontro, per uno scambio di opinioni tra chi ogni giorno si occupa di archivi».

g. m.

PROVINCIA DI CUNEO
CITTA' DI [redacted]
IL SINDACO
Visto il 3° comma dell'art. 7 legge 2-2-1973 n. 14,
AVVERTE
le Ditte interessate che avrà luogo licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori:
Progetto completamento strade comunali esterne Via Tornagno-Via Priona (1° e 2° tratto) Via Moliere - Importo lavori a base d'asta L. 102.787.000
Progetto completamento strada Ceva-Costa Cerva - Importo lavori a base d'asta L. 170.135.000
I lavori verranno aggiudicati con la procedura di cui art. 1 lettera c) legge 2-2-1973 n. 14 e nei modi e termini di cui al successivo art. 3.
Gli interessati potranno far pervenire apposita istanza in [redacted] mo all'appalto entro il [redacted] 1984
Ceva, lì 22-2-1984
IL SINDACO
(Della avv. Carlo)

COMUNE DI CANALE
Provincia di Cuneo
Comprensorio Alba-Bra
Adozione del progetto preliminare di Piano Regolatore Generale
IL SINDACO
Visto l'art. 15 5° Comma della Legge Regionale 5-12-1977, n. 56, modificata con legge 20-5-1980, n. 50
AVVISA
che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 23 in data 16-2-1984, ha adottato il progetto preliminare di Piano Regolatore Generale ai sensi del 5° Comma, art. 15 della predetta L.R. 56/77.
Il progetto preliminare è depositato presso la Segreteria del Comune e pubblicato per estratto all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi (dal 1-3-1984 al 30-3-1984) durante i quali chiunque può prenderne visione e nei successivi 30 giorni chiunque può presentare proposte ed osservazioni nel pubblico interesse.
Canale, lì 20 febbraio 1984.
IL SINDACO
(Grasso Marino)

CARNAVAL SCOOP
FILASTROCCA, FILASTROCCA
che rimbalza su ogni bocca.
Sta per crescere quel FANTASY che ti manda sempre in estasi!
Se di più ne vuoi sapere vai da MAX il barbiere dal quale illuminato lui ti informa su ogni dato
FANTASY!
Lo sogni sempre!
Lo frequenti solo il giovedì al sabato alla domenica (pomeriggio e sera)

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
QUESTA SERA
LA TRATTORIA [redacted] RICORDI
Strepitoso successo della Maxiorchestra di
MARIO PIOVANO
4 ORCHESTRE 4
DOMANI SERA
tradizionale
BALLO IN MASCHERA
inizio festa di
CARNEVALE

DISCOTECA
GIOVEDI' [redacted] ORE 15
TRADIZIONALE THE [redacted] STUDENTESCO

Ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto
TORINO - C.so V. Emanuele 68 - tel. 011/[illegible]
CUNEO - [illegible] - tel. 0171/[illegible]
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22 812

idp
ISTITUTO DENTALE PROTESI
[redacted] Monterosa, [redacted]
FOSSANO
Tel. 0172/62.677 - 62.751
(Associato [redacted] del Kentucky USA)
Una qualificata équipe esegue in anestesia ed analgesia riabilitazioni totali e parziali con rapide fasi di trattamento.
— Protesi totali con metodo americano HYDRO-CAST
— Ponti e Corone con Ceramiche Estetiche
— Otturazioni Estetiche
— Terapia delle Gengive
— Cure bambini - Prevenzione e ortodonzia
Prenotazioni e visite: 0172/62.677 - 61.334 - 62.751
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-85

BASKET - Contro il Gagliardi confermato il pronostico

[redacted] «play off» Il Vassallo cede [redacted] 2 punti

Successo dell'Albadoro in trasferta a Vercelli - L'Abet Bra batte il Valenza (91-90)

ALBA — Secondo [redacted] previsioni della vigilia, il Giornalino si è aggiudicato per 95-86 il quasi derby con il Gagliardi di Aosta conquistando la terza vittoria [redacted] e compiendo un altro [redacted] avanti verso i play off.

L'Arcsport, infatti, che fino a due settimane fa sembrava sicuro in terza posizione, è incappato in una [redacted] di tre sconfitte consecu[redacted] [redacted] Cremona, in casa con il Giornalino e [redacted] a Loano, che hanno riaperto la lotta.

Contro il Gagliardi di Aosta, sceso a Alba con un foltissimo seguito di tifosi, il [redacted]nalino ha disputato una partita aperta e coraggiosa, ri[redacted]endo sempre in testa, ma lottando duramente con la formazione ospite che si è rivelata assai cortacea e poco disposta a fare concessioni. Guido Tassone ha inserito nel quintetto iniziale Di Gangi e proprio il lungo albese con sedici punti, alla pari con Colucci, è stato il miglior realizzatore della sua squadra.

[redacted] Gangi ha giocato molto e si è battuto bene sotto i tabelloni ma ha anche [redacted] un'ottima serie di tiri da fuori, che hanno messo in difficoltà gli avversari. Dopo il 4-0 iniziale in favore degli aostani, splendidamente diretti dall'ottimo play maker Venson (32 punti per lui) il Giornalino si è ripreso e ha chiuso il primo tempo in [redacted]taggio di 43 a [redacted]. Nonostante i ragazzi albesi abbiano disputato un buon incontro, non sono riu[redacted] [redacted] [redacted]re gli [redacted]versari in maniera [redacted]rante.

Anche nella ripresa, a ogni fuga [redacted] Giornalino, il Gagliardi si riportava sotto, giungendo a un solo canestro dal pareggio. Gli albesi erano però concentrati al punto giusto e con molta fredde[redacted]sono riusciti nelle situazioni di pericolo a battere l'agguerrita difesa avversaria. [redacted] negli ultimi tre minuti il margine di vantaggio è salito ai dieci punti finali, permettendo alla formazione di casa di chiudere in bellezza un incontro più difficile del previsto.

Giornalino: Di Gangi 16, Colucci 16, Carucci 14, Bologna 14, [redacted] 11, Dutfast 8, Pignetti 8, [redacted] 8, Clemente, Pittatore. (a. s.)

CUNEO — Sceso in campo con sufficienza e con un po' di presunzione, il [redacted] Gioielli è stato sorprendentemente sconfitto in [redacted] [redacted] modesto Rapallo. Le liguri hanno vinto di due punti, 57-55, dopo aver chiuso in vantaggio anche la prima fra[redacted] (33-29). [redacted] in [redacted] da trovarsi con uno svantaggio di 7 punti a metà campo.

[redacted] squadra di Parola [redacted] peccato di precisione nel [redacted] e ha perso palloni [redacted] palloni, consentendo alle ruentine di tras[redacted] in attacchi le azioni di difesa. Nonostante la prova modesta, la formazione cuneese si è trovata, al 4' della ripresa, a aver ribaltato la situazione, passando a condurre di 7 punti (38-31).

Il Rapallo ha giocato le ultime carte a disposizione, [redacted]rendo a una difesa energica e [redacted] fallo. Bastava segnare i tiri [redacted] e la partita non avrebbe avuto storia, invece le cestiste del Vassallo hanno realizzato appena 11 punti su 35 a dispo[redacted]e, trovandosi in perfetta parità a [redacted] secondi dalla conclusione. Il Rapallo ha così amministrato il gioco sino all'ultimo secondo, per poi centrare il canestro che ha portato la vittoria e [redacted] punti preziosi in classifica.

Vassallo: Rosso 6, Mosso 15, Depetris 8, Bolta [redacted] 9, Gerbaudo 4, Pettiti [redacted] Andreis, Rocchia, Falco. (gl. f.)

ALBA — Positiva trasferta per l'Albadoro, che si è prontamente ripresa dalla sconfitta con la capolista (Ama Leasing) ed è andata a vincere a Vercelli con il Gibivi con il punteggio di 106-98.

Dopo un primo tempo giocato sotto tono e chiuso in svantaggio di undici lunghezze (51-40), l'Albadoro si è riscattata con una buona prova nella ripresa, quando è riuscita a prendere un consistente margine di vantaggio e a conservarlo sino al termin[redacted]. (a. s.)

BRA — Bellissima vittoria dell'Abet (91-90) nella partita interna [redacted] il Valenza secondo in classifica. La squadra di Veso Vulassinovic, priva sin dall'inizio di Rosso e per metà dell'incontro di Lino Cravero vittima di un arbitraggio fin troppo facile, ha dato vita a una gara molto emozionante, che [redacted] richiesto un tempo supplementare essendosi chiusa alla pari con una prodezza di Margheri, autore di un canestro all'ultimo secondo, ma è stata tutta la squadra a costruire le premesse del successo (g. n.)

[redacted] [redacted] - [redacted] Narciso

Boves sconfitto [redacted] spera ancora

CUNEO — Non ha portato fortuna al Boves il recupero con il Vigone, l'unico disputato dei sette in programma nella seconda giornata [redacted] del campionato di Prima Categoria.

L'undici [redacted] Narciso è stato sconfitto per 3 a 1 e [redacted] ulte[redacted] aggravarsi la posizione di classifica. A parità di incontri disputati, infatti, il Boves ha un ritardo di due punti sul Cornaliano, penultimo, e di quattro sulla Narzolese. Una situazione che non induce certo all'ottimismo, tuttavia dirigenti e allenatori confidano ancora in una rimonta disperata.

Dice il tecnico Ezio Narciso: «Restano ancora dieci giornate da disputare, niente quindi è compromesso anche se non ci nascondiamo che l'impresa è molto difficile. Ma al momento i problemi maggiori sono altri: non sappiamo dove allenarci poiché il campo è innevato e non disponiamo di una palestra; inoltre dovremo rinunciare nelle prossime partite a Ferraudo e Armando che hanno deciso di abbandonare l'attività». p. p. l.

[redacted] ELASTICO - Il sorteggio della [redacted] serie A

Bertola finisce [redacted] girone [redacted] «Dodo» Rosso e Berruti

Ci [redacted] grande battagl[redacted] per la conquista [redacted] [redacted] posti [redacted] [redacted]

Felice Bertola in azione durante lo scorso campionato

CUNEO — Solo con il [redacted] teggio si è arrivati nella sede [redacted] [redacted] [redacted] alla definitiva composizione dei due gironi di sei squadre l'uno in cui si articolerà il nuovo campionato di serie A [redacted] pallone elastico. [redacted] la Subalpina-Cementai la sesta squadra del girone A, e la Pallonistica Albese-Cassa Rurale di Vezza d'Alba la sesta del B.

Ecco quindi la definitiva composizione dei due gironi:

Girone [redacted]: teste di serie [redacted] Dagnino di Andora (Alcardi-Olivieri) e Santostefanese di Santo Stefano Belbo (Balocco-Acciglaro), seguono poi Astor D. Balbo di Ceva (Arrigo Rosso-Belmonte), Doglianese-Porro [redacted] e Mauro Pirero), Maglianese (Paoletto-Gili II) e Subalpina-Cementai di Cuneo (Pavese-Arrigo).

Girone [redacted]: teste di serie Amici di [redacted] [redacted] Iveco (Berruti-Gianni Rigo) e Spec di Cengio (Rosso-Felice Galliano), seguono poi Albese-Cassa Rurale di Vezza (Bertola-Piero Galliano), Caricese (Devia-Massone), [redacted]nalese-Macchine agricole Mauso (Vacchetto-Solferino), Merlese-D[redacted] Christ (Tonello-Bruno).

[redacted] classica [redacted] [redacted] gli [redacted]tramontabili Berruti e Bertola [redacted] infiammerà quindi già il campionato prima delle finali. Una grossa [redacted] per gli sferisteri di Alba e Castelletto Molina, di certo favoriti dal punto di vista finanziario anche se non da quello tecnico dal sorteggio.

[redacted] alle non facili pre[redacted] [redacted]o di campionato su di un lotto così esteso di concorrenti [redacted] [redacted] pronosticare nel girone A una lotta per la qualificazione ristretta [redacted] i due favoriti [redacted] e Balocco (il ligure ha senza dubbio una squadra [redacted] [redacted] della scorsa stagione) e Pavese con Arrigo Rosso-Belmonte a Ceva e i due Pirero a Dogliani nel ruolo di guastafeste. Nel girone B favoriti d'obbligo per l'accesso alle finali il campione d'Italia Rosso (pur privo di [redacted] [redacted] spalla quale Solferino), Berruti e l'intramontabile Bertola, che dovranno però fare i conti con quella che potrebbe essere la squadra rivelazione soprattutto della prima fase del campionato, la Canalese di Vacchetto e Solferino.

Definiti anche gli accoppiamenti per le [redacted] di Coppa Italia '83: si affronteranno da una parte Spec e Subalpina, dall'altra Pallonistica Albese e Don Dagnino.

Venerdì pomeriggio alle [redacted] a V[redacted] d'Alba, verrà presentata ufficialmente nella sede della Cassa Rurale la nuova formazione della Pallonistica [redacted] (Bertola-Piero Galliano-Bonino e Somano). Sarà la prima occasione per dirigenti, giocatori e appassio[redacted] per parlare già della nuova stagione pallonistica. La serie A si inizierà domenica 3 giugno. g. b.

DISCOTECA TOP SNACK
CARNEVALE 84
GIOVEDI' GRASSO ORE 21
[redacted] BALLO IN MASCHERA
SELEZIONE DELLE 10 MASCHERE PIU' BELLE CHE ACCEDERANNO ALLA FINALE DI MARTEDI' GRASSO
[redacted] [redacted]
1° UNA CROCIERA DI [redacted]
2° LINGOTTO D'[redacted]
3° [redacted] D'ORO
UN'OCCASIONE UNICA!
[redacted] LASCIATELA [redacted]

popsy discoteca
MANTA (Cuneo)
[redacted]' [redacted]
[redacted] BALLO IN MASCHERA
SELEZIONE DELLE 10 MASCHERE PIU' BELLE CHE ACCEDE[redacted] ALLA FINALE DI MARTEDI' [redacted]
FAVOLOSI PREMI
1° CROCIERA
2° LINGOTTO D'ORO
3° [redacted] D'ORO
SABATO E DOMENICA [redacted] DI CARNEVALE

Camaco
STUDIO 80
[redacted]
BORGO SAN DALMAZZO
GIOVEDI' 1° MARZO
LISCIO ORCHESTRA [redacted]
PER VOI [redacted]: DISCOTECA

Ottime prove nei campionati indoor

Agli [redacted] [redacted] titoli regionali

CUNEO — L'«Atletica Sal[redacted] Cuneo», si è presentata nel migliore dei modi sulla scena regionale, conquistando tre titoli e un secondo posto nei campionati piemontesi indoor disputati nel Palazzo Vela di Torino.

Gli atleti cuneesi hanno dominato in campo femminile, imponendosi tra le cadette con Manuela Falotico (classe 1970) nel salto in lungo e tra le allieve con la «stella» [redacted] Iraldo nella specialità [redacted] [redacted] m piani e Isabella Pomero nei 600 metri.

In [redacted] maschile il miglior cuneese è stato Maurizio Tallone (classe 1967), che si è classificato secondo nei 60 metri [redacted] ostacoli.

A completare il successo della formazione biancorossa sono venuti i significativi piazzamenti di Raffaella Cerbone e di Monica Dalla nel lungo, di [redacted] [redacted], Elisabetta Lombardi e Daniele Bocconelli nei 60 metri piani, di Aldo Magliori nei 1200, di Giovanna Porta, Silvia Tosel[redacted], Claudio Armando (1500 metri), Luciano Bordino e Sebastiano Buttafarro.

«Un grosso [redacted] che ci consente d'iniziare nel mi[redacted] dei modi una stagione che, stando alle previsioni, dovrebbe essere ricca di soddisfazioni per i nostri colori», *commenta il preparatore atletico Sergio Torelli.*

«Oltre a Walter Bagliani e Erika Iraldo, che già lo scorso anno [redacted] [redacted] [redacted] in evidenza in campo [redacted], conquistando i titoli tricolori di categoria, abbiamo [redacted] altri atleti di belle speranze. E i risultati degli indoor di Torino sono la prima conferma», *conclude Torelli.* p. p. l.

Alba — Discreto comportamento della Società ginnastica Alba nella gara a carattere na[redacted], [redacted] ginnastica ritmico-sportiva disputata a Sondrio. Le albesi si sono piazzate dodicesime.

[redacted] - Continua [redacted] marcia dei monregalesi verso la serie A2

All Leasing consolida il suo primato Con 2 vittorie promozione [redacted] tasca

MONDOVI' — *Ennesima vittoria per l'All Leasing che, sabato, sul proprio terreno,* ha superato per 3 a 1 il Lasalliano conquistando due punti che le permettono di consolidare la propria posizione al vertice [redacted] classifica che guida con 8 punti. La sua più quotata avversaria per il passaggio in [redacted] il Sav Bergamo, [redacted] [redacted] un altro passo falso perdendo per 2 a 3 contro il fanalino di coda del girone, l'Alessandria.

Questi i risultati parziali dell'incontro All Leasing-La[redacted]: 15-10; 10-15; 15-11; 15-8.

[redacted] in campo leggermente deconcentrati, i monregalesi hanno dovuto lottare molto nei primi tre parziali, mentre non hanno avuto grosse difficoltà a imporsi nel quarto e decisivo set.

[redacted] Crosetti, dirigente dell'All Leasing, [redacted]conta: *«La partita è iniziata male forse perché i giocatori non erano sufficientemente concentrati [redacted] il Lasalliano ha sfoderato schemi estremamente veloci met[redacted] in difficoltà soprattutto il nostro attacco. Determinante, [redacted] una volta, è stato l'apporto del pubblico».*

L'All Leasing prima in classifica con otto punti per la prima volta nella [redacted] [redacted] pallavolo monregalese ha la possibilità di accedere alla serie superiore. Decisivi saranno i prossimi due incontri che ved[redacted]o l'All Leasing contro il Sav Bergamo e il Bata. Due vittorie darebbero la garanzia matematica agli uomini di Mario Sassò di acced[redacted] alla serie superiore (g. m.)

[redacted] Serie C2

CUNEO — Si giocava a Novara la partita più importante della giornata di C2 e il Cuneo Vbc ha confermato le attese dei suoi tifosi, vincendo (3 a [redacted]) sul difficile campo della Sanmartinese. I biancorossi sono partiti decisi a non fallire l'appuntamento e hanno vinto bene i primi due set (15-7, 15-10), [redacted]e a un gioco bene orchestrato e efficace soprattutto in attacco.

[redacted] vantaggio per 2-0 nella terza frazione, hanno però subito il ritorno dei novaresi che hanno forzato la [redacted] e [redacted] cresciuti, riportandosi in equilibrio (8-15, 9-15). Con soli otto uomini a disposizione, Diego Bergna non ha potuto dare il cambio ai pallavo[redacted] più affaticati, ma nell'ultimo e decisivo set, il Cuneo Vbc ha trovato il passo e le energie per ribaltare dall'[redacted] al [redacted] 15-10 finale, che vale due punti e tanta tranquillità per i prossimi impegni e la corsa verso la C1.

[redacted] partita [redacted] Mondovì tra Iveco e Chivasso è stata rinviata: l'arbitro non è arrivato in palestra.

Nella C2 femminile soltanto l'Ottica Casali ha [redacted] un turno favorevole. Le cuneesi hanno continuato con un [redacted]rentorio 3-0 (15-10, 15-11, 15-7) il Novi, disputando una partita convinta e determinata. «Abbiamo sbagliato molto poco, soprattutto nei momenti decisivi»: questo il giudizio dell'allenatore Marco Botto.

Sconfitta in casa, invece, per Kwt Bra (1-3 contro lo Junior Bistefani) e per Accornero Savigliano (2-3 con Sanmartinese Novara).

Mentre per il Bra continua il momento delicato e [redacted] dovuto anche agli infortuni e alle assenze di troppe giocatrici importanti, l'Accornero ha ceduto due punti preziosi [redacted] termine di una gara combattutissima, contro una formazione molto valida che ora ha raggiunto le saviglianesi al posto d'onore della classifica.

Non ha giocato, infine, [redacted] Libertas Cometto (C1), o[redacted] dal calendario all'Alessandria che si è ritirata dal campionato. (gl. f.)

Con STAMPA SERA

AUT. MINIST. N. 4/261
VINCI DUE A112 AL MESE
Oggi il tagliando su STAMPA SERA

8
29 febbraio 1984
8 anni di RADIO ALBA

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: riposo
FIAMMA: [illegible] sera
ITALIA: [illegible] nel regno del [illegible].
NAZIONALE: riposo

ALBA
CORINO: riposo
EDEN: Daniele [illegible].

BEINETTE
[redacted]: riposo

BENE VAGIENNA
ALLODA: riposo

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: riposo

BOVES
NUOVO: riposo

BRA
IMPERO: riposo.
POLITEAMA: Lo stato delle cose.
VITTORIA: Ultima sfida.

BUSCA
[redacted]: riposo

CARAGLIO
SPLENDOR: Innocenza proibita.

CHERA[redacted]
GALATERI: riposo

CEVA
DORIA: ri[redacted]

DOGLIANI
CIVICO: riposo

[redacted]
ASTRA: riposo
IRIDE: riposo
POLITEAMA: Nostalghia.

MONDOVI'
BERTOLA: riposo
ITALIA: Segni particolari: bellissimo.

ORMEA
ARISTON: riposo

PIASCO
LA ROSA: riposo.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: riposo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo

SALUZZO
CIVICO: Amityville possession.
ITALIA: The day after.
SPLENDOR: [redacted] [redacted] di una moglie.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo
RITZ: riposo

[redacted]
Cuneo: Centrale, via Roma
Alba: Piana, corso Piave
Bra: San Rocco, via Principi
Ceva: Gallina, via Marenco
Fossano: Borrocco, viale Regina Elena
Mondovì: S. Maria, via S. Agostino
Saluzzo: De Filippi, corso Italia
Savigliano: Alberti, piazza Santarosa

Telefoni utili
Pronto intervento 113. Guardia medica 4411. Carabinieri 112. Vigili del fuoco 2222. Pronto Soccorso 2323. Croce Rossa 66 444; Vigili urbani 67 777.

Alle tv private

[redacted]UNO TV
20.40 Argomenti
21.25 Musicalmente
22.25 Telegiornale
23.15 Film La costa dei barbari

TELECUPOLE
20.15 Telefilm
21 — Trattoria dei ricordi
0.40 Film La legge dei gangster

QUINTA RETE
20.30 Belli ad ogni costo di T. Kotcheff con R. Dreyfuss — L'ascesa sociale di Duddy, da cameriere a possidente terriero (1974)

TELECITY
23.20 3 sul divano di J. Lewis con J. Leigh — Psicanalista diventa il potenziale uomo del cuore di tre giovani pazienti (1966)

VIDEOUNO
23.30 Il tesoriere di Londra di A. Vohrer con J. Fuchsberger — Detenuto evade e compie una serie di crimini prima di morire... (1966)

G.R.P.
1 — Ecco perché... le mogli degli amanti di mia moglie sono mie [redacted] di M. Bing con N. Arden — Incontri del venerdì tra giovani coppie (1972)
2.30 Dagli archivi della polizia criminale di P. Lombardo con E. Purdom — Misteriosa sparizione dagli archivi [redacted] microfilm che scotta (1975)

[redacted]
20.25 Cuba di R. Lester con S. Connery — Mercenario ingaggiato a Cuba per reprimere rivoluzione castrista si dibatte fra crisi di coscienza (1980)
0.30 Barbarella di R. Vadim con J. Fonda — Barbarella parte per il pianeta Sogo alla ricerca di scienziato scomparso con le sue scoperte (1968)

STUDIO NORD
23.30 Anche i gangster mangiano fagioli di J. Besnard con M. Serrault — Paul e Simone intendono eliminare traffico di droga dal proprio bar (1972)

Le manifestazioni per [redacted]

Colombo: arrivano [redacted] prime polemiche

I fondi stanziati dallo Stato saranno pochi - Si è così costituito un comitato organizzativo «privato»

GENOVA — Come [redacted] prevedibile, è scoppiata la prima, seria, polemica [redacted] manifestazioni che si dovranno svolgere a Genova nel 1992 in occasione del cinquecentesimo anniversario [redacted] scoperta dell'America. Ieri l'altro s'è saputo che i fondi [redacted] (pochi [redacted] da dividere tra Genova, il ministero dei Beni [redacted] rali e il Cun); ieri, invece, s'è organizzata l'opposizione «alternativa» al comitato politico e amministrativo, presieduto dal [redacted] Paolo Emilio Taviani e cui hanno aderito gli enti pubblici cittadini, che dovrà gestire le ma[redacted] e tenere a battesimo le iniziative.

L'«opposizione» non è formata da «cultori» di storia locale, più o [redacted] dilettanti, come si poteva prevedere, ma è invece costituita dall'intellighenzia — quella vera — della città. I protagonisti sono la facoltà [redacted] Architettura, [redacted] in [redacted] il preside, prof. Edoardo Benvenuto, e nomi illustri, [redacted] il prof. Ennio Poleggi, lo scopritore [redacted] centro storico e del Me[redacted] Evo genovese, l'architetto Cesare Fera, l'architetto Bruno Ga[redacted], cui si sono aggiunti associazioni prestigiose come «Italia nostra», l'Istituto na[redacted]ale di urbanistica, l'Associazione degli ingegneri e degli architetti, oltre che, a livello ufficiale, [redacted] (questo è l'aspetto più clamoroso), le tre Soprin[redacted] (monumenti, gallerie, archeologia) della Liguria che dipendono [redacted] ministero dei Beni Culturali.

Senza entrare in diretta polemica, ma con intenti evidenti, questo gruppo di «ribelli» ha dichiarato, per bocca del prof. Benvenuto e della professoressa Franca Guelfi di «Italia nostra»: «Non entriamo nel merito delle intenzioni del comitato politico: ma ci sembra che i progetti annunciati sino ad ora siano paragonabili al turismo [redacted] basso livello, con iniziative poco concrete e con ipotesi di ricostruzione di "caravelle" di plastica. [redacted] neghiamo l'effimero, ma crediamo che la maniera migliore per [redacted] scoperta dell'America [redacted] recuperare, a beneficio della collettività, strutture culturali di Genova destinate a durare».

Architetti, ingegneri, ricercatori e docenti universitari hanno dichiarato a questo punto d'essere disponibili a lavorare gratuitamente.

Quindi sono [redacted] esposte le proposte con[redacted] che, indubbiamente, [redacted] interessanti e originali. [redacted] le proposte per la «celebrazione intelligente»:

a) recupero e [redacted] del complesso di Sant'Ignazio [redacted] Colle di Carignano. Si tratta d'un edi[redacted] che è composto d'una chiesa e d'una [redacted] già di proprietà della nobile famiglia De Franchi e che risale al XV [redacted] quello di Colombo;

[redacted] ristrutturazione, riordino e valorizzazione dell'Archivio di Stato di Genova, che è uno dei più ricchi d'Italia, se non quello che dispone del maggior numero di documenti;

c) recupero e ristrutturazione del chiostro quattrocentesco (con pitture e affreschi) interno all'ospedale Galliera;

[redacted] restauro dell'abbazia [redacted]niesca di San Giuliano in corso Italia (è dello Stato) per accoglierci il museo archeologico che per ora non ha sede.

Paolo Lingua

I proprietari dei 15 pescherecci di Sestri si sono associati

La coop che va per mare

Gli scopi della «Cooperativa armatori» [redacted] ammodernamento della pesca professionistica e il superamento dei troppi ostacoli burocratici che rendono [redacted] il lavoro - Verranno acquistati camion frigoriferi per raggiungere i mercati delle grandi città

SESTRI LEVANTE — Sabato scorso, nello studio [redacted] notaio Giampietruzzi a Sestri, si sono ritrovati tutti insieme i quindici componenti dell'Associazione [redacted] pesca di [redacted] Levante, sodalizio che dà vita all'esercizio professionale della pesca. Gli armatori hanno siglato davanti [redacted] notaio un accordo [redacted] a segnare una [redacted] importante nella [redacted] economica della città, hanno [redacted] vita alla «Cooperativa armatori».

Nella Liguria di Levante esisteva fino a pochi giorni fa una sola esperienza di questo tipo, quella situata dai pescatori di S. Margherita, che con una cinquantina di pescherecci producono un fatturato annuo di circa 12 miliardi.

A Sestri Levante i quindici pescherecci della flotta (400 tonnellate di stazza lorda complessiva, [redacted] miliardi di fatturato) sono una [redacted] continua espansione e «in seguito alla crisi dell'industria — spiegano al locale ufficio marittimo — abbiamo visto in pochi anni moltiplicarsi le richieste da parte di cittadini, cassintegrati, ex operai, che vogliono diventare pescatori professionisti».

Quali gli [redacted] della nuova cooperativa? Risponde Ferdinando Milanta, da sempre a capo dell'associazione e tra i promotori [redacted] cooperativa: «L'idea di strutturare diversamente l'attività della pesca professionistica a Sestri non è nuova: si tenga presente che anche se ci definiamo "armatori" ognuno di noi possiede al massimo un peschereccio (qualcuno anche [redacted] comproprietà) e che attualmente questo settore dà lavoro a tempo pieno a circa 100 persone».

«La nostra [redacted] in questi anni — continua Milanta — sta però diventando estremamente difficile [redacted] gli [redacted] tecnici, economici e burocratici che ci si [redacted], occorrono [redacted] strutture associative più duttili e maggiormente in grado di far fronte alle crescenti ne[redacted] La prima battaglia che [redacted] tutti uniti è stato qualche mese fa quella a favore [redacted] mercato coperto del pesce, [redacted] struttura precaria che abbiamo realizzato in piazzetta Ghio e che [redacted] dando ottimi risultati: la gente — [redacted] il presidente della cooperativa — fa la fila per acquistare a prezzi sicuramente competitivi un pesce munito di [redacted] garanzia di freschezza che [redacted] rivenditore può dare».

«Inizialmente le pescherie, che godono al mercato [redacted] sconto del 20%, e i ristoratori avevano un po' boicottato l'iniziativa dei pescatori, ma ora [redacted] sono resi conto dell'utilità [redacted] mercato: abbiamo clienti — spiega Milanta — [redacted] vengono quotidianamente persino da Recco e [redacted] negli».

[redacted] sarà prossimamente ampliato: [redacted]tiva dei [redacted] acquisterà infatti nei prossimi mesi alcuni [redacted] frigoriferi che serviranno [redacted] trasporto del pesce sui mercati [redacted] Torino, Milano e A[redacted] ed una macchina per la produzione [redacted] ghiaccio ([redacted] costo di 100 milioni) per la con[redacted] pesce e [redacted] particolare di ac[redacted] che saranno così d'ora in poi disponibili anche sul mercato di Sestri.

Sullo sfondo, come sempre, il vecchio sogno della creazione di un «pesce doc» nel Tigullio: da un lato per valorizzare i prodotti [redacted] golfo, dal[redacted] per salvaguardare la competitività. «In pescheria — dice [redacted] — si trovano le sogliole a 8-10 mila lire al chilo (al nostro mercato costano 14 mila): ma quelli [redacted] negozi sono pesci che provengono da Spagna e Danimarca. Il pescato ligure, dai rivenditori, [redacted] si paga meno di 17-20 [redacted] lire il chilo».

[redacted] nei prossimi mesi [redacted] convegno [redacted] questione della [redacted] del pesce: sarà questo un primo [redacted] alla città ad un settore che [redacted] riscoprendo, in ritardo, solo oggi.

Marco Ra[redacted]

> NELL'ECONOMIA
> **Autoconvocati i consigli di fabbrica a Genova**

Criticata la decisione dei Comuni del [redacted] Italia

Anziani alle Baleari e la Liguria protesta

Presa di posizione dell'Ept di Imperia - Una lettera all'assessore regionale al Turismo - Danneggiata l'economia nazionale

IMPERIA — «E' assurdo, oltre che dannoso per [redacted]mia nazionale, il comportamento di alcuni [redacted] pubblici, soprattutto Comuni, [redacted] inviano i loro pensionati a soggiornare in Spagna e alle [redacted] Baleari, anziché nelle stazioni climatiche italiane»: questo il succo [redacted] una protesta che l'Ente provinciale per il Turismo di Imperia ha inviato ai presidenti delle Regioni Pie[redacted] ai Comi[redacted] regionali di controllo, per conoscenza all'assessore [redacted] Turismo della Regione Liguria.

Il presidente dell'Ept, An[redacted] ha così illustrato il motivo di questo intervento: «Da informazioni avute, soprattutto di fonte giornalistica, siamo venuti a sapere che alcuni Comuni del Nord Italia offrirebbero ai propri anziani soggiorni invernali all'estero imputando l'onere relativo al proprio capitolo delle spese facoltative».

Falciola, dopo avere ricordato «il grave danno al turismo ligure per quanto denunciato», ha messo in evidenza un altro possibile lato negativo. «In questo intervento finanziario esplicato [redacted] un ente pubblico al di fuori [redacted] territorio nazionale, si potrebbero anche ravvisare, e sarebbe particolarmente grave, operazioni o incentivazioni di [redacted] valuta all'estero».

La lettera dell'Ept agli esponenti piemontesi e lombardi [redacted] sfociato con la richiesta di volere intervenire perché tali iniziative vengano fatte cessare, soprattutto per evitare che si diffondano.

Da Diano Marina una pri[redacted] del fenomeno giunge da Carlo Mengarelli, presidente della Associazione albergatori: «La denuncia dell'Ept è quanto mai tempestiva — ha detto —, in effetti nei [redacted] alberghi, che [redacted] erano attrezzati particolarmente per incrementare il cosiddetto turismo interno e della terza età hanno [redacted]bito gravi danni da questo inaspettato storno di clientela, soprattutto ad opera di enti di diritto pubblico».

Mengarelli ha messo in evi[redacted] aspetto particolarmente negativo: «Diversi nostri associati sono stati, in senso lato, addirittura "ingannati" dagli inviati di alcuni Comuni padani. Sono ve[redacted] della [redacted] e prezzi, [redacted] che avrebbero [redacted] i loro assistiti, poi non [redacted] più fatti vivi, senza neppure avvertire della disdetta. E' grave che, ritiene — ha detto ancora Mengarelli — di [redacted] un vero e proprio "superpotere" basato su presupposti [redacted] che [redacted]no invece, letteralmente, [redacted]diti perché questo storno di clientela all'estero, pagato con fondi che provengono dalle tasse pagate da tutti, si converte in una vera e propria perdita di posti di [redacted].

C'è il [redacted], in ogni ambiente [redacted] rivierasco, compresi anche gli organismi [redacted] che il cosiddetto turismo [redacted], sul quale si erano fatti [redacted] conti, possa sparire per l'incalzare della concorrenza straniera.

[redacted] Vlano

A PAG. 7 [redacted] lega i 17 delitti di Bargagli?

Dure accuse all'amministrazione del consigliere Jacopetti

Lavagna: interpellanza pci [redacted] palazzo «incriminato»

LAVAGNA — Anche a Lavagna, come in decine di altri comuni del Tigullio e in tutta Italia, sarà possibile prendere parte al referendum autogestito proposto dal comitato «Lega ambiente» (di ispirazione comunista) circa l'installazione dei missili a Comiso: in apertura [redacted] Consiglio comu[redacted] l'amministrazione civica ha dato in proposito la propria disponibilità.

Dopo l'approvazione di alcuni certificati di regolare esecuzione per opere pubbliche, la seduta [redacted] è improvvisamente infiammata con la discussione di un'interpellanza presentata dal consigliere pci Jacopetti sulla controversia che sta opponendo, con ricorsi al Tar e alla magistratura, i [redacted] del civico 130 di via Previati alla cooperativa Solidarietà che sta costruendo nel comparto 3 qua[redacted] [redacted]rantia [redacted]

La controversia [redacted] anche, come ha sottolineato Jacopetti, di coinvolgere in stra[redacted] «che è nostro avviso ha autorizzato un progetto, quello del palazzo cooperativo, [redacted] alle [redacted] di piano particolareggiato».

Jacopetti ha sparato a zero sull'operato della giunta [redacted] riguardo la questione [redacted]rietà», ricordando le controversie nate all'epoca dell'occupazione d'urgenza [redacted] terreni, ed affermando che «gli amministratori cittadini in questo come [redacted] altri casi (ha citato [redacted] porto [redacted]agna") si [redacted] comportando [redacted] i "padroni [redacted] palazzo", infischiandosene degli altrui pareri».

Bacigalupo, vicesindaco socialista ed assessore all'Urbanistica, ha lungamente replicato [redacted] comuniste sottolineando come le pretese difformità alla normativa (posteggi seminterrati non previsti dal Ppe) fossero stati [redacted] via Garibaldi, Colonificio, zona [redacted].

m. r.

Barre d'acciaio [redacted] Fit per il Belgio

SESTRI [redacted] — Sono partite per il Belgio, nei giorni scorsi, le prime 2000 tonnellate [redacted] barre [redacted] prodotte dall'acciaieria di Riva Trigoso della Fit Ferrotubi per conto della Gim, una società belga.

L'accordo siglato, il [redacted] straordinario per la Fit-Gim Camillo Nagni, prev[redacted] mila [redacted] late [redacted] (m. r.)

Abuso edilizio a [redacted] Margherita

Costruiva la veranda senza il permesso

S. MARGHERITA LIGURE — Qualcuno aveva notato, alcune notti fa, davanti [redacted] Alfredo», situato sul lungomare in [redacted] Martiri [redacted] Liberazione, dei movimenti sospetti, una strana attività, un andirivieni furtivo e appena fatto giorno lo [redacted] andato immediatamente riferire ai vigili urbani.

Altre proteste di privati cittadini erano arrivate alle orecchie [redacted] Piè[redacted] anzi, e perfino alcune telefonate anonime: [redacted] il tentativo di Mario Lazzarotto, 61 anni, abitante in via Chiuchetto, di chiudere il quarto lato della veranda che fronteggia l'ingresso del suo ristorante, uno dei più frequentati della città, non è certo passato inosservato, anche se i lavori per precauzione erano stati iniziati col favore delle tenebre.

Al sindaco Santi non è ri[redacted] altro che procedere all'accertamento: l'altro ieri infatti [redacted] geometra del Comune, accompagnato da [redacted] vigili urbani, si è recato sul p[redacted] della veranda «incriminata» dove ha riscontrato l'abuso (in pratica aggiungendo una parete era stato creato un nuovo vano) ed ha anche accertato che Lazzarotto non era in possesso di alcun permesso di modificare la veranda che sfrutta come ingresso l'arco di un vecchio portico.

L'abuso era stato effettuato per isolare la veranda ed offrire alla clientela un angolo in cui pranzare confortevolmente [redacted]. Il [redacted] si è giustificato molto candidamente: «La gente si lamentava degli spifferi, diceva che aveva freddo e [redacted] abbiamo pensato di chiudere la veranda. Tutto qui».

a. b.

La federazione marinara sta per rinnov[redacted] il contratto di lavoro

Troppo vecchia la flotta italiana

GENOVA — La Federazione [redacted] Marinara, per ora unitaria, apre le ostilità contro [redacted] privati e contro la Finmare, [redacted] della scadenza [redacted]azionale di lavoro e unisce [redacted] preva[redacted] azione di rivendicazione normativa ed economica [redacted] discorso politico-economico [redacted] agganciato alla crisi [redacted] travaglia [redacted] Liguria.

Ieri mattina i dirigenti della Federazione unitaria, per [redacted] Ferrari della Cisl, hanno fatto il punto sulla situazione della marineria [redacted] flotta di Stato. Ferrari ha lamentato come il tonnellaggio del naviglio «di bandiera» [redacted] passato dal 1977 a oggi da 11.4 milioni di tonnellate a poco [redacted] di [redacted]; e questo, [redacted]ondo i dirigenti del sindacato, non è collegato alla diffusione di navi ad alta tecnologia (per questo motivo, spesso il tonnellaggio tende lievemente a scendere), anche perché stanno sparendo le superpetroliere - n.d.r.), [redacted] al mancato ricambio e all'invecchiamento medio delle unità in servizio: in Italia il 15 per cento [redacted] mercantile supera i 20 anni di età, mentre in altri Paesi (dagli Usa alla Francia, al Giappone e [redacted] Paesi [redacted]dinavi) si oscilla tra il 10 e il tre per cento.

I sindacalisti hanno ricordato a questo proposito che, proprio a causa dell'età anagrafica delle navi, la navigazione è sempre [redacted] pericolosa e aumentano le disgrazie (è stata citata quella recentissima della «Tito Campanella»).

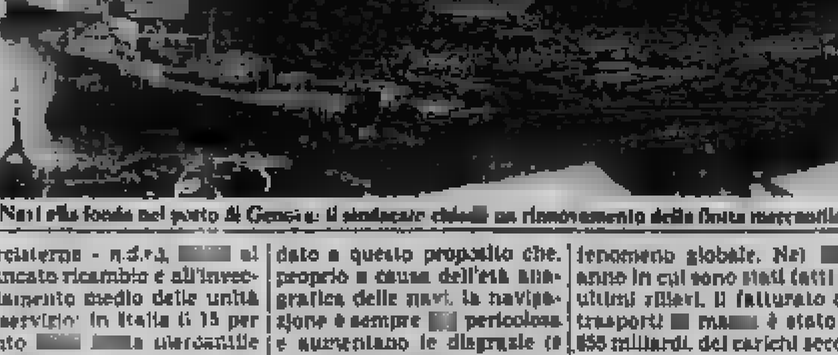
Ferrari ha [redacted] citato le cifre dell'espansione dei traffici per mare, che non sarebbero in flessione intesi come fenomeno globale. Nel [redacted], anno in cui sono stati fatti gli ultimi rilievi, il fatturato dei trasporti [redacted] è stato di 655 miliardi, dei carichi secchi di 600 miliardi, mentre il traffico con le isole [redacted] di 165 miliardi, sempre [redacted] alle navi di bandiera.

Nel settore traffici mercantili l'incremento di fatturato è [redacted] per cento negli ultimi dieci anni, con una crescita quindi che ha all'incirca il [redacted] per cento annuo. Per i collegamenti [redacted] il continente e le isole invece, in dieci anni il [redacted] è stato del 322 per cento, con una media superiore del 30 per cento all'anno.

I sindacati hanno perciò annunciato che, partendo dalla situazione di Genova (con la prevista chiusura dei cantieri di Sestri Ponente), presenteranno, accanto alle richieste della «piattaforma» del nuovo contratto di lavoro, anche un piano organico di ristrutturazione del settore, per il rilancio di tutti i fenomeni economici, industriali e commerciali connessi alla flotta, [redacted] cantieristica e [redacted] porti.

E' [redacted] precisato che si intende portare la discussione [redacted] Parlamento, per scavalcare l'Iri e, in parte il governo, accusati di voler ridimensionare [redacted] marineria italiana.

p. l.



Navi alla fonda nel porto di Genova: il sindacato chiede un rinnovamento della flotta mercantile

Verranno acquistati automezzi e 130 cassonetti

Nettezza urbana: Bogliasco spenderà più [redacted] 160 [redacted]

BOGLIASCO — L'ammini[redacted] comunale ha previsto una spesa [redacted] 163 milioni per procedere [redacted] una [redacted] pleta ristrutturazione del [redacted] di nettezza urbana. Con questa somma verranno adeguati i mezzi per la raccolta (due camion da 30 e 35 quintali e due motocarri) e si procederà all'acquisto di [redacted] nuovi [redacted] per i rifiuti, di una macchina spazzatrice e di una idropulitrice per gli [redacted]. «In [redacted] all'esperi[redacted] del Comune di Genova — spiega il consigliere comunista Leonello Mari, che si è occupato del piano di ristrutturazione — è stato compiuto un lavoro di ricerca che ha portato al censimento di circa 3400 utenze familiari. In questo modo è stato individuato il posizionamento [redacted] contenitori che dovranno essere acquistati, in modo che i cassonetti si trovino, al massimo, a [redacted] metri di distanza dell'utente».

[redacted] il Comune di Bogliasco [redacted] fra [redacted] gravi carenze d'organico nel settore della [redacted] urbana. «Nell'ultimo anno, per varie ragioni, abbiamo perduto quattro persone — [redacted] Mari — e possiamo contare solo su cinque dipendenti. La legge finanziaria ci consente solo [redacted] nuova assunzione e pertanto ci troviamo in gravi difficoltà. Anche il ricorso al personale trimestrale non consente di risolvere tutti i problemi che questa situazione comporta».

L'adeguamento dei mezzi e l'acquisto di una spazzatrice permetterà di ridurre il personale addetto alla raccolta e di utilizzarne una parte per il lavoro di pulizia. Con la nuova macchina s[redacted]trice (costo 80 milioni) è prevista ogni giorno [redacted] pulizia del centro cittadino e della via Aurelia e a giorni alterni quella delle altre strade nelle frazioni.

L'iniziativa del Comune prevede anche un intervento educativo nelle scuole. «Verrà organizzato un concorso — spiega [redacted] — che avrà per premio del materiale ad [redacted] didattico, al fine di incentivare [redacted] alunni a tenere pulito il [redacted]».

a. gl.

Un incontro per gestire gli impianti

LAVAGNA — [redacted] si svolgerà in Comune una riunione tra tutte le società sportive lavagnesi e l'assessore allo Sport Sergio Redaelli per la presentazione e la discussione delle proposte delle società in merito alla gestione degli impianti sportivi del Colonificio Oleese.

Come si ricorderà, sulla gestione della piscina del palazzetto e dei campi da tennis era [redacted] qualche settimana fa una furiosa polemica: le società avevano infatti accusato la maggioranza di volere escludere di fatto dalla corsa alla gestione.

(m. r.)

Due giovani processati a Genova

Tentarono un furto a Camogli: 7 [redacted]

CAMOGLI — Il tribunale penale di Genova ha processato ieri mattina per [redacted] due persone tratte in arresto la settimana scorsa dai carabinieri di Camogli sotto l'a[redacted] di tentato furto aggravato. Antonino Merlino, 23 anni, abitante a [redacted] Ligure in [redacted] Genova 30, e Mauro Carali, 21 anni, [redacted] a Genova in vico Untoria, sono stati condannati a sette mesi di reclusione e al pagamento di 150 mila lire.

I due erano stati bloccati dai militari su segnalazione di un cittadino, che con il suo intervento aveva impedito il furto nell'appartamento di Emanuele Parodi, 73 anni, abi[redacted] in via [redacted] Repubblica 73/6. I due uomini avevano cercato di sfondare la porta dell'appartamento ma il rumore aveva messo in allarme l'inquilino del piano soprastante. I due ladri erano fuggiti, ma erano stati fermati lungo la stessa via dai carabinieri, nei pressi della stazione ferroviaria.

(p. pi.)

Le donne di Camogli e i missili

CAMOGLI — Il «Gruppo donne di Camogli» ha convoca[redacted] per domani, alle ore 21, nei locali del ridotto del Teatro Sociale, una riunione in cui verrà discussa la proposta di organizzare un referendum sull'installazione dei missili in Italia e sull'opportunità di un voto popolare su questo tema, indetto dal Parlamento. L'iniziativa, a cura del coordinamento nazionale dei comitati per la pace, è in corso di svolgimento in varie località italiane. «L'appello che rivolgiamo — afferma il Gruppo donne di Camogli — non è certamente quello di sostenere quella o questa proposta, ma quello di aderire all'iniziativa, da noi indetta per organizzare a Camogli un referendum autogestito».

(p. pi.)

E' uscito il terzo volume di Tuttoscienze

Dopo il grande successo dei primi due, ecco a voi puntualmente il terzo volume [redacted] Tuttoscienze, che raccoglie tutti i numeri da gennaio a giugno '83.

Come da programma, annunciamo fin d'ora che a maggio uscirà il quarto volume. Il prezzo del terzo volume è di L. 7[redacted]. Potete acquistarlo [redacted] il Salone La Stampa, in via Roma 80 o in via Marenco 32. Sono ancora disponibili copie [redacted] primo e del secondo volume [redacted] prezzo di L. 6000 caduno.

Tutti i volumi possono anche essere ordinati in contrassegno a La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino. In questo modo li riceverete comodamente a casa, con un supplemento [redacted] L. 4000 di spese postali fisse per ogni spedizione.

Per gli abbonati, naturalmente, continua a valere lo sconto [redacted]

Desidero ricevere in contrassegno TUTTOSCIENZE
Vol. I (L. 6000 cad.) n. ......copie
Vol. II (L. 6000 cad.) n. ......copie
Vol. III (L. 7000 cad.) n. ......copie
Più L. 4000 per spese postali.
Nome e cognome ______
Indirizzo ______
C.A.P. ______ Località ______
Data ______ Firma ______

Tuttoscienze. Tutti insieme.
Collezionati per voi da La Stampa.

In costruzione [illegible] Ventimiglia

Per l'autoporto [illegible]

Il tribunale di Sanremo nomina un perito Contesa tra Autofiori e proprietari terrieri

VENTIMIGLIA — [illegible] [illegible] questa mattina di fronte al presidente del tribunale di Sanremo, Renato Viale, di un lungo braccio di ferro che da quindici anni divide la società «Autostrada dei fiori Spa» e tre proprietarie terriere.

Una disputa [illegible] alle [illegible] dell'autoporto di Ventimiglia, [illegible] al centro di numerose polemiche e di [illegible] serie [illegible] magistratura: il [illegible] dello scorso [illegible] i carabinieri hanno [illegible] richiesto la fotocopia di vari documenti edilizi, tra i quali quelli re[illegible] a tale struttura, custoditi [illegible] comune.

Stamane, l'ingegnere Ivano Amoretti di Sanremo sarà nominato consulente [illegible] causa civile [illegible] sorelle [illegible] Emma e Bruna [illegible] di Ventimiglia, assistite [illegible] vocato Roberto Laura, contro l'Autofiori.

Di recente, infatti, la Corte d'appello di Genova, ribaltando una precedente [illegible] del tribunale di Sanremo, [illegible] riconosciuto alle [illegible] sorelle la proprietà [illegible] circa 9 mila metri quadrati di terreno, sull'argine [illegible] fiume Roia, che [illegible] parte [illegible] quale sta sorgendo l'autoporto.

[illegible] oltre [illegible] estensione del terreno, anche se il progetto dell'autoporto [illegible] considerarsi opera di pubblica utilità. E' una [illegible] notevole importanza [illegible] l'«Autostrada dei Fiori». In base alla sentenza della Corte d'appello, dovrebbe pagare i 9 mila metri quadrati a prezzo di mercato (complessi[illegible] 900 milioni) o, al limite, a costo d'esproprio che non è di molto inferiore. Fino ad oggi, però, l'Autofiori, appellandosi alla [illegible] di una certezza sulla proprietà del terreno, si è rifiutata di versare i soldi. Ciò non ha impedito, però, che anche sull'area «contestata» cominciassero i lavori.

[illegible] tratta di una vicenda che può essere [illegible] la «punta [illegible] un iceberg».

Il 14 [illegible] la [illegible] «Autoporto Riviera [illegible] fiori», costituita [illegible] imprese edili locali, ha ottenuto la licenza [illegible] Comune di Ventimiglia per [illegible] costruzione dell'opera [illegible] dell'Autostrada, presentando un progetto dell'ingegnere Sandro [illegible] di Sanremo [illegible] prevede [illegible] una [illegible] del [illegible] per sei miliardi: [illegible] supermercati, boutiques, oltre al vero e proprio [illegible] di sdoganamento. La direzione dei lavori era stata affidata all'ingegnere Stefano Acci[illegible].

Da quando è stato [illegible] il primo colpo di piccone, sono [illegible] le polemiche. [illegible] particolare, ci sarebbe un «conflitto di [illegible]» tra i grossi spedizionieri della [illegible] confine, che caldeggiano la costruzione dell'autoporto, e i [illegible] i quali temono che la nuova struttura (situata in posizione strategica, all'uscita autostradale che convoglia il traffico [illegible] e [illegible] la Francia) possa scavalcare e [illegible] fuori [illegible] turistico il «Conca[illegible]», situato sull'argine opposto del [illegible], a Roverino, [illegible] quale i dettaglianti hanno investito i loro soldi.

Claudio Donzella

Sanremo, chiede aiuto l'ente per la ricerca fitosanitaria

La Regione si dimentica dell'«Istituto floricolo»

Mancano i fondi e il personale (formato da biologi e tecnici di laboratorio) è stato assunto con contratti a termine - Gli esperimenti e le opere di risanamento - I progetti

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — L'Istituto regionale per la floricoltura di Sanremo è in [illegible] e chiede aiuto: mancano i fondi per le ricerche e il personale, altamente [illegible] è [illegible] assunto con contratti a termine. I [illegible] hanno invece un [illegible] part-time.

La Regione non ha [illegible] una [illegible]

Creato, sulla [illegible] nel 1976, l'ente sperimentale [illegible] a [illegible] soltanto quattro anni fa. Il compito principale è quello di studiare le [illegible] virali, batteriche e micotiche (funghi) che colpiscono le piante e adottare le tecniche necessarie per curarle. Poi, dopo [illegible] il fiore è libero da ogni impurità, viene venduto a [illegible] [illegible] ai floricoltori che innestano una nuova generazione di piante sane.

«Un esempio è quello [illegible] *margherita* — spiega il presidente dell'Istituto, Giacomo Ottavio Noli —. *Da anni, la provincia di Imperia, la zona in Europa dove si coltiva e si esporta [illegible] più questo fiore, [illegible] facevano crescere piante malate. Due virus avevano [illegible] [illegible] la specie [illegible] 20 anni fa. Erano molti gli esemplari che morivano [illegible] mente. L'Istituto, attraverso la diagn[illegible] [illegible] e le nuove tecniche curative, è riuscito a creare in laboratorio tales zone. Le [illegible] sono state poi vendute ai floricoltori, che hanno piantato il fusto puro [illegible] produttività [illegible] aumentata di almeno il 25 per [illegible]*».

Anche nel campo delle ricerche genetiche l'Istituto di Sanremo, [illegible] [illegible] passi [illegible] gigante. Il risultato più eclatante è stata la [illegible] di [illegible] nuova specie [illegible] garofano attraverso l'«innesto» [illegible] un petalo, in un brodo di coltura.

L'esperimento [illegible] [illegible] stato tentato in Giappone, ma a quanto [illegible] ai [illegible] dell'istituto, non [illegible] risultati apprezzabili. Nel [illegible] di Sanremo, [illegible] non soltanto [illegible] pianta è cresciuta, [illegible] la [illegible] ha [illegible] i confini n[illegible] [illegible] è arrivata in Olanda da dove è giunto un invito ufficiale per i tecnici a continuare le ricerche ad Amsterdam. Gli olandesi [illegible] gliono [illegible] di più sul tentativo.

«*E' una buona occasione per [illegible] dei più temibili concorrenti floricoli del [illegible] — dice [illegible] — informazioni scientifiche che possono es*seri utili. *In cambio noi potremo fornire loro indicazioni sul nostro esperimento che li [illegible] sorpresi*».

Il [illegible] dell'organico e la carenza di una legge regionale che approvi l'attività dell'Istituto crea [illegible] difficoltà. Nonostante l'adesione di molti Comuni della Riviera e delle Province [illegible] Imperia, Genova e, per ultima Savona, le difficoltà rimangono.

La Regione avrebbe dovuto inviare, per esempio, un segretario amministrativo. [illegible] la [illegible] è rimasta sulla [illegible] Per questa ragione è stato [illegible] il dottor [illegible] Dimieri, capo ripartizione amministrativo della Provincia [illegible] Imperia, che, fra gli altri impegni, si sta adoperando [illegible] il buon funzionamento dell'istituto.

Anche i borsisti laureati in scienze agrarie e biologia e i diplomati dell'Istituto Agrario Statale che sono riusciti ad avere un contratto annuale (l'organico, fra l'altro, è formato in prevalenza da donne) stanno facendo tutto il possibile [illegible] continuare le ricerche. In [illegible] [illegible] in Italia, [illegible] [illegible] alcuni addetti ai lavori, è tenuto in scarsa [illegible]. I risultati, che [illegible] [illegible] il lavoro [illegible] floricoltori, non sono [illegible] la [illegible] è che non sia l'apparato burocratico a renderli inutili.

[illegible]lio Gelmardi

Preso per strada [illegible]

Sanremo. Salvatore Manno Oliverio poco dopo essere stato [illegible] da una volante (Foto Gatti)

Un giovane in sella [illegible]

Urta [illegible] motocarro è grave [illegible] Taggia

TAGGIA — Un giovane è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio poco dopo le 14.

Roberto Macri, 18 anni, abitante a Taggia in via del Piano 110, si è scontrato, mentre era a bordo di una «*Vespa 125 Primavera*», con un motocarro che lo precedeva, condotto da Giuseppe Di Majo, 67 anni, pensionato, strada Periane 40.

L'incidente è accaduto all'incrocio tra piazza Garibaldi e via Nicolò Ardissone. Il ragazzo è stato ricoverato nel reparto rianimazione di Sanremo, con prognosi riservata per un trauma cranico, mentre Di Majo guarirà in dieci giorni.

(c. d.)

Condannato scippatore

IMPERIA — Gli autori di uno «scippo» compiuto nel centro d'Imperia il 12 aprile 1983 sono comparsi ieri in tribunale: la somma rubata alla signora Maria Massimo, commerciante, fu di 800 mila lire.

Il tribunale ha condannato Claudio Felice, 47 anni, imperiese, via Don Minzoni, a quattro mesi di reclusione e 100.000 lire di multa, rinviando invece al giudizio del tribunale dei minori il [illegible] imputato, G. R., che, all'epoca del fatto, non aveva ancora compiuto i 18 anni.

(b. c.)

«Furto» di corrente

IMPERIA — Per avere «rubato» circa 8000 kW di energia elettrica all'Enel Antonio Dardanelli, 38 anni, abitante a Diano Marina, via San Lorenzo, è stato condannato dal tribunale ad un mese di reclusione, 60.000 lire di multa, oltre al pagamento delle spese processuali.

I giudici, che hanno concesso a Dardanelli il beneficio della condizionale, hanno tenuto presente che, nelle more del processo aveva rimborsato all'Enel quanto dovuto, [illegible] un totale di un milione 443 mila lire.

Dardanelli, che ha sostenuto di essere all'oscuro dei fatti, ha subito interposto appello.

(b. c.)

[illegible] Merlo [illegible] pretura

SANREMO — Un assegno da 9 milioni, emesso tre giorni prima del «blitz» dell'11 novembre, porterà in pretura, a Sanremo, due dei protagonisti dello scandalo mafia-tangenti-casinò. Pianapor[illegible] Michele Merlo, [illegible] legale, avvocato Marco Tullio Brighina.

Compariranno in aula il [illegible] [illegible] prossimo, il primo accusato di e[illegible] di [illegible] gno a vuoto, il legale [illegible] [illegible] ale di testimone.

Secondo [illegible] Merlo, l'8 novembre [illegible] scorso anno, avrebbe emesso un assegno [illegible] 9 milioni a favore di Brighina. L'effetto, però, era risultato inesigibile.

I fondi della Sit, infatti, [illegible] stati posti sotto sequestro.

(p. p. m.)

Dopo un'indagine durata [illegible] le forze dell'ordine [illegible] azione

Sgominata [illegible] di spacciatori

Cinque giovani di Sanremo sono stati a[illegible] [illegible] mattina dalla polizia, uno è stato raggiunto in carcere dal mandato di cattura - Sarebbero stati «traditi» dalla confessione di alcuni «clienti» - Un altro sospettato sarebbe sfuggito agli agenti

Cinque degli arrestati nell'operazione: Florenzo D'Orazio, Danilo Priero, Luciano Gornella, Sergio Giraudo, Mauro Paloschi

[illegible] — Prosegue l'offensiva della polizia e della magistratura sanremesi contro la [illegible]. A quindici giorni dalla conc[illegible] [illegible] maxi processo del Solaro, ieri mattina all'alba, nel corso di un'o[illegible] coordinata [illegible] vi[illegible] Gennaro [illegible] e condotta dal commissario Gennaro Sidoro, sono scattate [illegible] [illegible] giovani di Sanremo, in esecuzione [illegible] altrettanti mandati [illegible] [illegible] firmati dal giudice istruttore [illegible] tribunale, Giacomo Moraglia. L'accusa è per tutti [illegible] detenzione e spaccio continuato di sostanze stupefacenti, in particolare eroina e [illegible].

Gli arrestati sono Florenzo D'Orazio, 21 anni, abitante a Ospedaletti in via Calvini 8, nullafacente; Danilo Priero, 24 anni, sanremese ma residente [illegible] Ospedaletti in via [illegible] settembre 63, già imputato al processo del Solaro (è stato assolto per insufficienza di prove); Salvatore Manno Oliverio, 20 anni, strada San Giovanni 107; Luciano Gornella, 21 anni, corso Mazzini 158, geometra (si è diplomato lo scorso anno); Sergio Giraudo, 21 anni, via Gabriele D'Annunzio [illegible]; Mauro Paloschi, 21 anni, corso Cavallotti 109. Questi ultimi tre sono personaggi «nuovi» nel traffico della droga: incensurati, erano da tempo sospettati di vendere eroina [illegible] investigatori non erano mai [illegible] a trovare prove concrete. D'Orazio, Priero e Oliverio sono invece «vecchie conoscenze» della polizia.

L'operazione è [illegible] nei primi giorni di febbraio, con il [illegible] di alcuni [illegible] [illegible] loro dichiarazioni, la polizia è risalita [illegible] presunti spacciatori. [illegible] stato inviato un dettagliato rapporto [illegible] magistrato, [illegible], sulla scorta [illegible] ulteriori appostamenti e pedinamenti effettuati dagli agenti, [illegible] emesso i sei mandati di cattura.

[illegible] mattina verso le sei, sorprendendo[illegible] Luciano Gornella, Sergio Giraudo, Mauro Paloschi e Danilo Priero sono [illegible] sorpresi nel [illegible] nelle loro [illegible] D'Orazio è [illegible] invece raggiunto dall'ordine [illegible] [illegible] in [illegible].

Verso le 11 è stato anche arrestato [illegible] Manno [illegible] verio, che in un primo tempo era sfuggito alla cattura: è stato [illegible] dalla «volante» [illegible] via del centro.

I sei giovani sono stati con[illegible] tutti in commissariato e quindi trasferiti nelle [illegible] [illegible] La Spezia e [illegible] [illegible] prossimi giorni [illegible] interrogati dal dott. Moraglia.

Gli agenti hanno effettuato anche una serie di perquisizioni nelle abitazioni [illegible] arrestati, [illegible] cinque grammi di eroina e decine di bustine [illegible] per «confezio[illegible]» la droga.

[illegible] gli elementi raccolti dalla polizia, il gruppo avrebbe [illegible] a spacciare circa sei mesi fa. I sei ragazzi erano in contatto [illegible] [illegible] infatti l'accusa parla di [illegible] nella vendita della droga.

Un particolare allarmante è il fatto che Gornella, Giraudo e Paloschi siano «nomi» nuovi [illegible] spaccio; significa che, purtroppo, il traffico della droga a Sanremo è in espansione, nonostante gli sforzi della polizia e della magistratura. [illegible] eccezione di Oliverio, gli arrestati [illegible] tutti [illegible].

L'inchiesta potrebbe riservare [illegible] sviluppi: pare che gli investigatori stiano ricercando un settimo presunto spacciatore, sfuggito [illegible] alle manette.

Claudio Donzella

Le indagini sul rogo scoppiato l'altra [illegible] al bar «L'ulivo»

Sono [illegible] i motivi dell'incendio [illegible] San Bartolomeo

SAN BARTOLOMEO AL MARE — Proseguono a ritmo [illegible] le indagini di carabinieri e polizia dopo l'[illegible] [illegible] a segno nella notte tra [illegible] e domenica [illegible] bar «L'Ulivo» di San Bartolomeo, situato all'incrocio tra via Moreno e il lungomare.

Il locale, di cui è proprietario Vittorio Rubicone, [illegible] anni, Diano Marina, vicepresidente provinciale [illegible] partigiani, è [illegible] completamente devastato da un violento incendio doloso.

Il fuoco è stato appiccato con un ordigno (una tanica di combustibile incendiata con [illegible] rudimentale [illegible] dei [illegible] sono stati [illegible] alcuni [illegible] vicino all'ingresso [illegible]. I reperti sono stati sottoposti all'esame della «scientifica»: [illegible] accurate analisi, gli inquirenti sperano che [illegible] nuovi elementi [illegible] per risalire ai responsabili del gesto.

Intanto, la [illegible] stima dei danni effettuata dai vigili del fuoco di Imperia si è rivelata esatta: ammontano a oltre [illegible] milioni. Malgrado la prontezza dei soccorsi, non è stato possibile limitare l'azione del fuoco, che ha trovato facile esca nel soffitto del locale (30 mq), in materiale sintetico, e nei tendaggi.

Gli interrogativi aperti dal grave episodio sono ancora senza risposta. Al vaglio degli inquirenti una gamma molto ampia di possibilità sulle origini dell'attentato: l'unica ipotesi che è stata decisamente scartata è quella della matrice politica.

Gli storni di carabinieri e polizia sono indirizzati verso altre piste. Resta comunque da stabilire se l'episodio sia da ricollegare all'azione della malavita organizzata oppure se si tratti di un'iniziativa isolata.

f. d.

S. Bartolomeo. Una veduta esterna del bar «L'ulivo» devastato dalle fiamme (Telefoto Aldo)

Un viaggio organizzato dal professor De Andreis

Da Imperia fino [illegible] Sudan [illegible] gli alunni del liceo

IMPERIA — Da Imperia all'Egitto e [illegible] Sudan, per conoscere da vicino i luoghi più [illegible] delle antiche civiltà fiorite lungo il Nilo. E' [illegible] scopo di una spedizione che [illegible] insegnante [illegible] [illegible] scientifico, il prof. Pietro [illegible] Andreis, [illegible] [illegible] [illegible] dell'Arte, intende organizzare durante le vacanze di Pasqua per [illegible] studenti degli [illegible] superiori della città. [illegible] collaborazione [illegible] «A.M.», il club di «Avventure nel mondo», [illegible] cui è tra i soci fondatori.

L'iniziativa è insolita. Pre[illegible] De Andreis: «*Attraverso l'associazione [illegible] quale sono capogruppo, ho [illegible] offrire [illegible] giovani, già maggiorenni, e che sono alla vigilia [illegible] maturità, l'occasione, forse irripetibile, di fare [illegible] viaggio [illegible] altissimo interesse culturale, con una spesa minima, ridotta al [illegible] costo dei trasferimenti e [illegible] mantenimento e contenuta [illegible] un milione e 700 mila [illegible] a testa, tutto compreso*».

[illegible] spedizione [illegible] parteciparе [illegible] quindicina di ragazzi e, forse, qualche genitore. La [illegible] [illegible] per il 16 aprile, il ritorno [illegible] luogo il 1° maggio. L'itinerario è ricco di fascino: il gruppo risalirà il Nilo [illegible] ad Assuan, dopo aver visitato la valle [illegible] Templi a Luxor, poi, in traghetto, attraverserà il lago Nasser, entrerà nel Sudan dal deserto di Waluda, sosterà in [illegible] [illegible] ammirare le vestigia della civiltà [illegible] e dell'impero Napata, quindi arriverà a Karthoum, da dove rientrerà in aereo in Italia.

Spiega il [illegible]. De Andreis: «*Pericoli non [illegible] esistono. [illegible] tratta però di un viaggio faticoso e che esige spirito d'adattamento. Notti in tenda, trasferimenti in camion o in feluca. Credo tuttavia che sia un'esperienza che vale la pena d'essere [illegible] personalmente l'ho già fatta, nel '77, ed è stata molto interessante*».

Caratteristiche e [illegible] della spedizione sono stati illustrati pubblicamente [illegible] prof. De Andreis ad una platea di studenti dello «Scientifico». Seguiranno lezioni apposite di storia, di [illegible] fotografica e di inglese, perché [illegible] allievi non giungano in Africa completamente sprovveduti.

e. d.

Carnevale rinviato per [illegible] pioggia

VENTIMIGLIA — Il [illegible] nevale che doveva [illegible] luogo domenica scorsa [illegible] borgo [illegible] a Ventimiglia è stato [illegible] a causa del cattivo tempo [illegible] è [illegible]

La [illegible] [illegible] tre carri allegorici, tra questi quello di Snoopy e Braccio di ferro, organizzata dal sestiere Giasa nonché la tradizionale «rompi pignatta» si svolgeranno, sempre se non pioverà, dalle 16 in [illegible] [illegible] città alta.

(l. m.)

Si [illegible] disputata a Oneglia [illegible] fase comunale [illegible] corsa campestre: ecco i risultati

Duecento [illegible] per i Giochi di Imperia

IMPERIA — Si è disputata a Imperia la fase comunale dei Giochi della Gioventù di corsa campestre. Le gare, aperte agli alunni delle scuole elementari, si sono svolte al campo cinofili.

Alla manifestazione hanno partecipato circa 200 piccoli atleti in rappresentanza di tutti i circoli didattici. Questi i risultati finali per le varie classi.

V° maschile: 1) Luca Ramella, II circolo, via Ghibelli; 2) Sergio Saccone, IV, Caramagna; 3) Emilio Ramoino, II, largo Ghiglia; 4) Daniele Leone, III, Costa d'Oneglia; 5) Rodolfo Carbone, IV, Caramagna; 6) Stefano Rovere, III, Pontedassio; 7) Riccardo Ferraresi, IV, Piani; 8) Marco Calvi, III, piazza Calvi; 9) Danilo Arnaudo, II, largo Ghiglia.

10) Sandro Taparelli, III, Pontedassio; 11) Fabrizio Marino, III, Castelvecchio; 12) Daniele Pagano, III, Costa d'Oneglia; 13) Maurizio Ferro, II, largo Ghiglia; 14) Luca Bittolo, III, argine destro; 15) Claudio Doria, III, argine destro.

V° [illegible] 1) Micaela Calcagno, II, largo Ghiglia; 2) [illegible] Pietro, II, largo Ghiglia; [illegible] Antonella Fresia, III, [illegible] 4) Monia Granci, III, Castelvecchio; 5) Mirella Simone, III, Argine destro; 6) Gianna Corradi, IV, Piani; 7) Anna Martini, III, Argine destro; [illegible] Antonella Martelli, IV, Caramagna.

9) Silvana Bergonzo, III, Castelvecchio; [illegible] Sabina Scurti, IV, Caramagna; 11) [illegible] Bimbi, IV, Caramagna; 12) Annalisa Armanini, IV, Caramagna, 13) Alfreda Laurieri, III, Argine destro; 14) Simona Semeria, IV, Caramagna; 15) Barbara Donati, IV, Piani.

IV° maschile: 1) Fabio Boggiano, III, Castelvecchio; 2) Daniele Calzia, III, Argine destro; 3) Manuel Calza, II, largo Ghiglia; 4) Cristian Ratteri, IV, Caramagna; 5) Cristian Drago, III, Pontedassio, 6) Dario Conga, III, Pontedassio.

7) Gianfranco Colalio, IV, Caramagna; 8) Fabio Moraldo, III, Costa d'Oneglia; 9) Eric Macario, IV, [illegible] 10) [illegible] II, largo Ghiglia; 11) [illegible] Bello, III, Castelvecchio; 12) Mario Campagna, III, Castelvecchio; [illegible] Marco Amoretti, III, Castelvecchio; 14) Felice Angiolotti, III, Argine destro; 15) Maurizio Idimo, III, Castelvecchio.

IV° femminile: 1) Monica Gerini, III, Pontedassio; 2) Elena Casino, III, Argine destro; 3) Simona Martelli, IV, Caramagna; 4) Le Ngoc Dung, IV, Piani; 5) Claudia Gonzalli, III, Costa d'Oneglia; 6) Deborah Alterisio, II, largo Ghiglia.

7) Daniela Ourlero, III, Castelvecchio; 8) Principe Giovanna, IV, Caramagna; 9) Barbara Costa, IV, Piani; 10) Antonella Dedola, II, largo Ghiglia; 11) Sabrina Mela, III, Castelvecchio; 12) Michela Bonsignorio, II, via Ghibelli; 13) Raffaella Iracchi, III, Costa d'Oneglia; 14) Silvana Bracco, III, Argine destro; 15) Emanuela Parodi, III, Argine destro.

f. d.

5° [illegible] ALBERGHIERA [illegible] PONENTE

A VALLECROSIA

[illegible] 3 all'11 marzo 1984

Orario:
giorni [illegible] dalle 15 [illegible] 20
giorni festivi dalle 10 [illegible] 12,30 e dalle 15 alle 20

NEI GIORNI [illegible] RISERVATO [illegible]

COMUNE DI PERINALDO
Provincia di Imperia
Avviso di Gara
[illegible]

DITTA PIRAJNO

ARREDAMENTI
BAR - NEGOZI
RISTORANTI - HOTEL

[illegible] genere

[illegible]RAJNO C.so Garibaldi [illegible]
P. MAURIZIO - [illegible] - Tel. 0183/63.280

La Regione [redacted] rinnovato per sessanta giorni la convenzione

Croce Bianca di Savona salva L'assistenza [redacted] garantita

Lo ha comunicato l'assessore Josi al presidente dell'Usl Renato Saccone - Sospeso così lo stato d'emergenza, funzionerà il servizio di pronto soccorso - Nessun licenziamento

SAVONA — Il presidente della VII [redacted] il comunista Renato Saccone, ha ricevuto ieri mattina una comunicazione dall'assessore regionale alla sanità Pino Josi. Poche righe per informare che la convenzione con la Croce Bianca, fino a ieri «sospesa», è stata prorogata per 60 giorni, il tempo necessario, [redacted] amministratori della Regione, per mettersi in regola con la legge.

La breve comunicazione ha posto fine [redacted] genza in cui si trovava [redacted] tempo la pubblica assistenza di [redacted], che sarebbe stata costretta, il 1° marzo prossimo a sospendere il [redacted] di pronto soccorso, e a licenziare cinque dipendenti, tra cui due autisti di ambulanze.

Infatti, senza il guadagno ricavato dalle prestazioni ambulatoriali di fisiochinesi, gli amministratori non erano più in grado di pagare gli stipendi: la convenzione non rinnovata da parte della Regione, riguardava questo tipo di prestazioni.

Era stata so[redacted] perché la legge prevede che, per ogni ambulatorio, sia responsabile [redacted] medico fisiatra. Spesso è [redacted] una formalità burocratica, ma è una «conditio sine qua non», per poter proseguire la fisiochinesi (si tratta di interventi, svolti da personale qualificato, per [redacted] la riabilitazione degli infortunati, ed a persone che hanno [redacted] fatte alle articolazioni. I [redacted] finanziamenti regionali avevano [redacted] costretto i responsabili [redacted] Croce Bianca ad interrompere buona parte dei servizi.

Dice Renato Saccone: «Ho comunicato immediatamente ai responsabili il contenuto del messaggio di Josi. La situazione [redacted] è dunque normalizzata. Ma a questo punto vorrei fare qualche precisazione in [redacted] alle polemiche dei giorni scorsi. Nelle dichiarazioni di Luigi Bottero (presidente della [redacted] Bianca, n.d.r.) [redacted] infatti una critica nei confronti dell'amministrazione. In [redacted] la [redacted] Unità sanitaria [redacted] accusata [redacted] "favorire" gli ambulatori privati e discapito di quelli pubblici. Niente di più falso: abbiamo sempre riservato un trattamento di riguardo per le strutture pubbliche o semi-pubbliche. Il fatto è, ma decidere in merito alla convenzione non dipendeva giuridicamente da noi, che la Croce Bianca non era in regola. Il Consiglio direttivo dell'ente ha lasciato trascorrere troppo tempo prima di segnalare i gravi problemi denunciati in questi giorni, che hanno [redacted] di far sospendere un servizio prezioso alla città».

Per quanto riguarda il trasporto dei malati tra S. Paolo e Valloria, effettuato [redacted] dalla Croce Bianca, [redacted] programma novità. La VII Usl [redacted] provvedere [redacted] ambulanze e autisti [redacted]. «Nel frattempo — [redacted] Saccone, piuttosto infastidito dalle polemiche — abbiamo deciso di aumentare il compenso per ogni corsa, [redacted] Paolo-Valloria, e cioè da 8 a 9 mila lire, in attesa di poter intervenire direttamente. Cercheremo di superare i soliti problemi finanziari, per utilizzare [redacted] servizio "interno" all'ospedale. Non possiamo far dipendere un settore così delicato da enti esterni che possono sospenderlo in qualsiasi momento».

Massimo Numa

Il Comune [redacted] Savona ha completato gli ultimi particolari

S. Bartolomeo [redacted], [redacted] apre il centro [redacted] per i drogati

Una cinquantina di persone ha firmato petizioni e lettere di protesta al [redacted] in cui si manifestano perplessità sull'iniziativa - Il Consiglio unanime sull'iniziativa

SAVONA — Il Comune ha completato gli ultimi particolari burocratici per la comunità di recupero dei tossicodipendenti. Si tratta di una grande cascina (in tutto 42 mila metri quadrati) per cui [redacted] pagato [redacted] affitto di 12 mila lire all'anno alle Opere Sociali di Santuario. L'amministrazione si occuperà di ripristinare impianti elettrici e idraulici. La cascina sarà gestita [redacted] [redacted] famiglie di tossicodipendenti di Savona (A.F.A.T.) che si occuperà direttamente di seguire, con la collaborazione di un'équipe socio-sanitaria, i ragazzi ospiti della comunità.

Nel dare il «via ufficiale» all'operazione, approvata all'unanimità [redacted] Consiglio, il Comune [redacted] per la scarsa sensibilità al problema dimostrata dai residenti della zona, che [redacted] sono ripetutamente [redacted] contrari all'iniziativa, la prima portata a termine dall'amministrazione [redacted] Savona.

La casa messa a disposizione [redacted] Opere [redacted] è dislocata [redacted] un'ottima posizione. Il terreno, praticamente abbandonato, necessita di cure «intensive» per tornare produttivo. La cifra [redacted] dal Comune a sostegno è [redacted] milioni. Troppi, [redacted] abitanti di S. Bartolomeo al Bosco, che hanno inviato petizioni e lettere di protesta al sindaco Umberto Scardaoni.

«Non contestiamo — hanno scritto — le finalità degli organizzatori, ma il modo in cui esse viene o verrà realizzata. A questi ragazzi sarà [redacted] una casa priva d'acqua, [redacted] te, di strada d'accesso, con le [redacted] strutture essenziali. Tetto, muri, servizi igienici sono completamente da rifare. I costi [redacted] sono eccessivamente [redacted]. Solo per il pompaggio dell'acqua dall'acquedotto di Santuario ci vorranno cento milioni».

I firmatari, una cinquantina di persone, sono perplessi: «Come potranno i ragazzi — affermano — ricavare di che sfamarsi, di che vivere, da una cascina in queste condizioni, isolata e cadente? I [redacted] recupero del terreno [redacted] luoghi: i drogati, o gli ex drogati, come sopravviveranno?».

Il tono della polemica assume poi toni più pesanti: «Non si trovano i soldi — scrivono da [redacted] Bartolomeo — per finire l'ospedale, e nemmeno per finire una strada nella [redacted], tanto che viene richiesta una colletta fra gli [redacted] abitanti [redacted] completarla. Per questa iniziativa, valida ma troppo improvvisata, il denaro invece è saltato fuori senza intoppi».

[redacted] (ma tutte le [redacted] politiche in Consiglio comunale [redacted] sono dichiarate d'accordo) ha però rinnovato la sua fiducia nell'Afat. «Sono persone serie — ha detto Scardaoni in Consiglio comunale — che meritano la [redacted] stra fiducia».

La [redacted] di [redacted] qualco[redacted] concreto [redacted] i tossicodipendenti era nata l'anno scorso, in seguito alla morte [redacted] overdose di alcuni giova[redacted].

m. nu.

Scarcerati i tre giovani

SAVONA — Il pretore di Savona ha interrogato ieri mattina i tre giovani (un carabiniere, un parà e un operaio) arrestati domenica sera dopo una [redacted] in via La Rocca. Dopo il colloquio i tre sono stati scarcerati. Sono Riccardo Posenti, 20 anni, Savona, via Cimavalle, Carabiniere di leva alla caserma Cernaia [redacted] Torino, Davide Scardino, 21 anni, Finale Ligure, paracadutista a Livorno, e un operaio di Sagnarp, Andrea Marzanti, 19 anni. Avrebbero picchiato a sangue [redacted] 24 anni.

(g. p. c.)

Referendum sui missili

CELLE L. — Il Consiglio comunale di Celle ha appoggiato lo svolgimento del referendum sulla installazione [redacted] nucleari in Italia, promosso dal coordinamento nazionale dei Comitati per la Pace. I citta[redacted] potranno quindi esprimere il loro [redacted] ai [redacted] proposti dal referendum, e cioè se sono favorevoli all'installazione dei missili [redacted] sul territorio nazionale, o se ritengono che sia il popolo italiano a dover decidere.

Il referendum si svolgerà [redacted] 30.

I funerali della nonnina

CAIRO — Ieri pomeriggio Cairo si è fermata per dare l'ultimo saluto a Angela Tagliero, la nonnina di Cairo. Si è spenta all'età di 107 anni [redacted] in via [redacted] della Libertà con la figlia Bianca [redacted].

Tutti la ricordano per la [redacted] memoria di ferro. Ricordava tutta la storia di Cairo, un secolo di vicende, che narrava con dovizia di particolari. E' stata lucida fino alla fine. Amava i bambi[redacted]. Raccontava loro fiabe e filastrocche, le stesse che quasi cento anni [redacted] imparato.

Nuvarin der Caste

La nuova maschera di Cairo

Domenica riceverà [redacted] chiavi [redacted]. L'interprete è [redacted] orefice, Mario Ferraro

CAIRO — «Nuvarin der Caste» è la nuova maschera di [redacted]. Domenica farà il suo ingresso trionfale in città [redacted] un calesse trainato da un [redacted] vallo per ricevere le chiavi da parte del sindaco. Poi sfilerà in corteo con decine di carri allegorici. L'interprete è Mario Ferraro, 72 anni, un orefice che da sempre si batte per dare a [redacted] una tradizione carnevalesca. La Valle Bormida è priva di una sua maschera. A Savona c'è Cicciolin, ma nel [redacted] non c'è [redacted] personaggio. Bisogna arrivare a Bistagno per trovare «Uanen Carte».

«Nuvarin der Caste» è un personaggio storico. Il suo vero nome è Luigi [redacted] (antenato dell'interprete) che durante il regno di Sardegna si distinse nella [redacted] di Solferino. «Durante le ultime fasi della battaglia — racconta Mario Ferraro — il mio avo ricevette [redacted] notizia che [redacted] moglie era gravemente malata. Chiese un permesso per arrivare in Valle Bormida ma gli venne negato. [redacted] sellò [redacted] nero e raggiunse Cairo. Poiché faceva parte del reggimento cavalleria Novara fu soprannominato Nuvarin».

[redacted] lo ricorda come un personaggio sempre allegro, amante della bella vita e degli scherzi. Prima di lui i Ferraro erano conosciuti con il soprannome di Picciun («che non ha nulla a che vedere con il nome [redacted] volatile», precisa [redacted] Ferraro) ed erano a [redacted] Marchesi di [redacted]. Uno [redacted] loro, Vincenzo, era buffone di corte, ma quando il Marchese si accorse di una tresca con la moglie lo degradò al rango di stalliere.

Anche lui è ricordato come un ironico cantastorie. Una specie di Pasquino della Valle Bormida che poteva permettersi di prendere in giro nobili e potenti impunemente. «Da anni — dice Mario Ferraro — cullo il sogno di creare una [redacted] [redacted] rifatto a [redacted] Nuvarin le [redacted] "gesta" erano raccontate dai miei nonni. Ho fatto una ricerca storica con l'[redacted] di uno studioso, Antonio Tognoli e ne è venuto fuori questo personaggio».

Il disegno dei costumi è stato ideato da [redacted] artista cairese, Piero [redacted] che [redacted] studiato la moda [redacted] tempo. Di [redacted] Ferraro, amante della lirica, ha voluto solo metter il berretto di Rigoletto.

Il successo è assic[redacted]. Ad accogliere Nuvarin ci saranno [redacted] e [redacted] e [redacted] damigella, [redacted] 11 anni, nipote di Mario Ferraro che si impegnerà a continuare la tradizione del carnevale.

E' il primo passo forse per far rivivere a Cairo il palio dei quartieri, una tradizione che [redacted] ultimi anni si è spenta. Ferraro è riuscito a trovare la collaborazione del sindaco e della giunta, della parrocchia e di tutti gli enti di Cairo.

g.p.c.

Comunicata al governo la posizione non unitaria

Anche per la Magrini il sindacato è diviso

La Merlin-Gerin pare non sia disposta ad aspettare - La Sin-quadri

SAVONA — La Fim nazionale, in merito all'ipotesi di accordo raggiunta al ministero dell'Industria sulla operazione di vendita del gruppo Galileo ai francesi della Merlin-Gerin, [redacted] da [redacted] parte la Fiom-Cgil, contraria all'accordo che prevede 839 posti di lavoro in meno su [redacted] totale di oltre 1700, dall'altra Uil e Cisl che sono invece favorevoli.

Il sindacato ha dunque comunicato al governo la sua posizione non unitaria. Toccherà così a quest'ultimo prendere la decisione finale, che deve essere assunta in [redacted].

La Merlin-Gerin, infatti, non è più [redacted] ad aspettare ulteriormente l'esito delle estenuanti trattative, che si trascinano ormai da mesi.

La situazione sindacale è confusa. Gli unici ad esprimersi con chiarezza sono gli esponenti della Sin-quadri, l'organizzazione dei tecnici e dei «colletti bianchi». «I creditori della Magrini [redacted] positivo entro breve tempo, chiederanno sicuramente il fallimento. Il comportamento di parte della Fim è veramente incomprensibile: sanno benissimo che alle spalle della Merlin-[redacted] c'è il vuoto: se fallisce questa trattativa, significa perdere migliaia di posti di lavoro. Questo mese prenderemo il 25% della [redacted] paga di gennaio. E dopo? Il loro "no" contrib[redacted] a farci precipitare in una crisi gravissima. A questo punto — continua il Sin-quadri — il sindacato dovrebbe decidere in piena autonomia, per far passare l'accordo».

In un comunicato la Fim respinge il ruolo di «arbitro» della vertenza, che le è stato attribuito dalla Merlin-Gerin. I francesi infatti non firmeranno la compravendita, senza l'assenso delle parti sociali al suo piano di ristrutturazione.

m. nu.

Scarcerato l'armaiolo di Savona

SAVONA — Il giudice istruttore del tribunale di Savona ha ordinato ieri mattina la scarcerazione [redacted] Raffaele Tesaltore, l'armaiolo arrestato la scorsa settimana perché trovato in [redacted] di un quintale di esplosivo [redacted] denunciato.

L'uomo era stato fermato al termine di una perquisizione effettuata nella sua abitazione. Era risultato che alcune [redacted] di polvere da sparo, pallottole e fucili non [redacted] stati denunciati alle autorità competenti.

(g. p. c.)

Arrestato per scontare dieci giorni

ALBENGA — Per fargli scontare una pena di 10 giorni di reclusione i carabinieri di Albenga hanno arrestato e trasferito in carcere ad Imperia Salvatore Castiello, 33 anni, residente a Cattolica, domi[redacted] Albenga in via Biboni, colpito da ordine [redacted] carcerazione della procura di Imperia.

E' stato condannato perché vendeva «patacche». Castiello infatti era stato processato per introduzione in Italia e vendita di prodotti con [redacted] chi falsi.

(g. m.)

Ieri la via Aurelia è stata teatro di due drammatici investimenti

Borgio: [redacted] agricoltore [redacted] Loano [redacted]

La vittima si chiama Bartolomeo Baglietto, 59 anni - Stazionarie le condizioni del giovane di Ceriale

[redacted] VEREZZI — Un morto ed un ferito [redacted] si riservata sono il bilancio [redacted] due incidenti avvenuti l'altra [redacted] a Borgio Verezzi e a Loano quasi contem[redacted].

La vittima è Bartolomeo Baglietto, 59 [redacted] residente a Borgio Verezzi, via Matteotti 61. E' stato travolto [redacted] Fiat 126 mentre attra[redacted] l'Aurelia in [redacted] mità del [redacted]. L'auto era condotta da Maurizio Gattorno, [redacted], studente, [redacted] Finale, [redacted] Selva. Sulla [redacted] sono in [redacted] accertamenti della polizia stradale [redacted] distaccamento di Albenga.

Secondo una prima [redacted] struzione dell'incidente [redacted] che Baglietto, proprio nelle vicinanze della sua abitazione, [redacted] attraversando [redacted] statale in senso mare-monti [redacted] senza strisce pedonali.

Il conducente [redacted] vettura, probabilmente [redacted] lo ha visto o lo ha [redacted] troppo tardi e non ha potuto evitare l'urto.

Bartolomeo Baglietto

L'uomo [redacted] riportato [redacted] grave [redacted] alcune fratture: trasportato dapprima al pronto [redacted] Corona e quindi avviato a Genova in rianimazione è deceduto poco dopo essere giunto al San Martino.

Baglietto non aveva parenti, viveva [redacted]. Era abbastanza conosciuto [redacted] paese. [redacted] gioventù [redacted] studiato medicina, ma non finì l'Università, e si era messo a fare l'agricoltore.

[redacted] a Loano, [redacted] sul lungomare Nazario Sauro nella zona antistante il porto. Un'autovettura Horizon, [redacted] da Luigi Erto, 29 anni, residente a Milano, via Bacchieri 21, ha investito Carlo Vacchetta, nato a Chivasso, residente a Torino in via Pietro Giuria 35, attualmente a Loano per trascorrere un periodo di vacanze invernali.

L'urto è stato violento. Sono in corso accertamenti dei vigili urbani [redacted] Loano per ricostruire la dinamica del[redacted] vettura procedesse in senso ponente-levante mentre Vacchetta, [redacted] probabil[redacted] dall'ufficio della delegazione di spiaggia, si accingeva ad attraversare [redacted] strada.

Il pedone [redacted] violentemente sull'asfalto, [redacted] portando [redacted] frattura al capo nella [redacted] parietale, alla gamba e alla clavicola sinistra. Dopo le cure più urgenti al Santa Corona, il Vacchetta è stato trasferito con prognosi riservata [redacted] reparto rianimazione del San Martino di Genova.

[redacted] condizioni di Vito Pallaria, 19 anni residente a Ceriale, via 1° Maggio: [redacted] verso le [redacted] protagonista di [redacted] banale caduta dalla sua [redacted] il giovane, che in questi giorni avrebbe dovuto partire per il servizio militare, ha battuto la [redacted] sull'asfalto, si è [redacted] solo, ma subito è [redacted] da vertigini.

[redacted] era avvenuto ad Albenga [redacted] via della Roggetta. Accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale [redacted] un amico che era con [redacted] sul sellino posteriore del motociclo e che nella caduta è rimasto illeso, Pallaria ha peso poco dopo conoscenza accusando lo stato di coma.

I sanitari, dopo le prime cure nella sala di [redacted] ne dell'ospedale di Albenga, ne hanno disposto per precauzione il trasferimento nel reparto specializzato [redacted] San Martino di Genova.

g. m.

In Assise

Processo al padre di Borghetto

SAVONA — Il giudice istruttore del tribunale di Savona [redacted] rinviato a giudizio presso la Corte d'Assise di Savona, Giu[redacted] Tafuri, [redacted] anni, l'operaio di Borghetto Santo Spirito che nel settembre dello scorso anno, in preda a un improvviso raptus esplose cinque colpi di pistola contro la figlia Francesca, che rimase gravemente ferita. La perizia però ha stabilito che non fu mai in pericolo di vita.

Tafuri che è rinchiuso nel carcere di Sanremo aveva litigato in quanto la ragazza voleva andare a convivere con il fidanzato.

«Una storia — aveva detto l'uomo — che non riuscivo [redacted] accettare, tanto più che non [redacted] è mai stato presentato quel ragazzo». Per anni Tafuri è stato all'estero. Ha lavorato in cantieri in Libia e in Medio Oriente [redacted] accumulare soldi che permettessero alla famiglia un tenore di vita decoroso.

Nell'ottobre dello scorso anno Tafuri fu processato per [redacted] detenzione della pistola.

(g. p. c.)

Alle fiere [redacted] turismo il [redacted] slogan dell'Associazione albergatori

[redacted] «[redacted] voglia [redacted] Finale»

Il presidente Giuseppe Chiliemi: «Abbiamo fatto un buon lavoro» - Critiche ai commercianti

NOSTRO [redacted]

FINALE [redacted] — «Voglia [redacted] Finale» [redacted] nel nuovo adesivo [redacted] in giro per l'Europa [redacted] albergatori. Ad Amburgo, Essen, Stoccarda, [redacted] Vienna, Losanna e, più vicino, al Bit di [redacted] e all'Expovacanze di Torino, l'arcobaleno e il sole [redacted] no [redacted] catturare i turisti dell'estate '84.

«Abbiamo anche distribuito — spiega il presidente dell'Associazione Giuseppe Chiliemi — il nuovo dépliant che contiene informazioni storiche e culturali oltre alle caratteristiche degli alberghi di Finale. Crediamo [redacted] aver fatto [redacted] buon lavoro. L'anno scorso le fiere hanno fruttato il due per cento delle prenotazioni. Se quest'anno riusciremo a raggiungere il cinque per cento sarebbe un [redacted] risultato».

Gli albergatori avrebbero voluto portare [redacted] fiere anche il listino prezzi e il dépliant di Finale curato dall'Azienda di soggiorno. Non è stato possibile. Aggiunge Chiliemi: «La situazione finanziaria dell'Azienda è nota. I listini prezzi già stampati erano molto pochi. Il dépliant non è ancora pronto. Così, come al solito, ci siamo dovuti sostituire all'ente preposto alla promozione e alla propaganda all'estero. Abbiamo cercato di darci da fare a nostro rischio e a nostre spese. Siamo però convinti che il futuro coordinato dell'ente pubblico e [redacted] privato possa dare risultati superiori a qualsiasi aspettativa e persino arginare un momento di crisi come questo».

E gli albergatori [redacted] le loro proposte per il turismo [redacted] Finale, specialmente ora che è al [redacted] nuova amministrazione. Quindi: una più stretta collaborazione nella stesura del programma di manifestazioni, una politica turistica che realizzi quelle infrastrutture che Finale attende da troppi anni, [redacted] aiuto agli albergatori che si trovano in difficoltà nell'adeguarsi alla nuova legge quadro sul turismo, la formazione di un comitato tecnico per [redacted] i nuovi mercati che dilatino la stagione con positive conseguenze sull'occupazione.

[redacted] ripetuta, anche nell'estate '84, l'iniziativa dell'Holiday club, con tessere ai turisti che danno diritto a sconti nei negozi, al casino di Sanremo, alle grotte di Borgio Verezzi, ai campi da golf di Garlenda, allo Sporting club di S. Bernardino, alla scuola di wind-surf ed al centro ippico di via Calice. «Ha dato buoni risultati — sottolinea il presidente degli albergatori — ma è inutile che noi ci sforziamo di accogliere i nostri clienti se poi i commercianti non contengono i loro prezzi. I turisti non sono spaventati dal caro-alberghi ma da tutto quello che c'è fuori l'albergo. E' assurdo pagare un aperitivo cinquemila lire o essere strozzinati in pizzeria. Dobbiamo fare tutti uno sforzo se vogliamo salvare il turismo».

L'otto marzo si svolgerà l'assemblea generale degli albergatori. Parte sono iscritti all'associazione di categoria, altri sono insieme ai commercianti. «Rivolgo un appello a tutti — dice ancora Chiliemi — perché all'assemblea ci sia una massiccia partecipazione: dobbiamo dimostrare che ci siamo e che possiamo prendere anche noi le nostre decisioni. Purtroppo ci sono ancora molti colleghi che non pagano nemmeno i contributi annuali. Nel dépliant li abbiamo relegati in una paginetta esclusa, senza particolari illustrativi. Chi non si adopera per il turismo non ha nessun diritto».

g. p. c.

Il Circolo fotografico ha un nuovo direttivo

[redacted] — Nei [redacted] scorsi presso la sede del Circolo fotografico savonese, nel Centro sociale di S. Giacomo alla Villetta, ha avuto luogo l'annuale assemblea dei soci per il rinnovo del consiglio direttivo per il biennio 1984-85.

Alla presenza della quasi totalità degli iscritti, il presidente Valentino Torello ha illustrato l'attività svolta in questi ultimi anni, che ha visto il Circolo impegnato, [redacted] che a cercare di risolvere gravi problemi di natura economica (dovuti alla realizzazione dell'attuale accogliente e funzionale sede, attrezzata per soddisfare le esigenze dei fotoamatori savonesi), anche come promotore di tutta una [redacted] iniziative in favore della fotografia, intesa come moderna forma di comunicazione e di espressione artistica.

Mostre, proiezioni, dibattiti, corsi di apprendimento, organizzati dal Circolo, hanno ottenuto un notevole successo di critica.

Al termine della relazione si è passati alle votazioni. Sono stati eletti: presidente Valentino Torello, Ottavio Caligaris vicepresidente, Maurizio Loviglio, segretario, Piero Pastorino, economo, Fabio Barello, p.r., G. Franco Tommasi e Lazzaro Volpi, revisori dei conti.

g.p.c.

Misteriosi episodi nel Savonese

[redacted] visitano i negozi

SAVONA — Il comando della Guardia di Finanza ha messo in allarme i commercianti [redacted] Savona in quanto negli ultimi tempi alcuni individui, spacciandosi per agenti della «polizia tributaria» sono entrati in negozi e ditte chiedendo di controllare i registri e i documenti conta[redacted]. I fatti più clamorosi sono avvenuti in Valle Bormida, a Varazze e a Savona. E' lo scherzo di qualche buontempone, oppure è qualcuno che cerca di speculare?

La Guardia [redacted] Finanza ha invitato i commercianti a chiedere agli agenti della polizia tributaria il tesserino di riconoscimento.

(g. p. c.)

Multe ai pescatori «fuorilegge»

CALIZZANO — I [redacted] e le guardie giurate della Provincia hanno controllato domenica e lunedì (primi giorni di pesca) centinaia di pescatori che hanno affollato i corsi d'acqua dell'Alta Valle Bormida. Qualcuno è stato trovato in fallo e dovrà pagare multe salatissime.

Il fatto più clamoroso è accaduto a Calizzano dove un pescatore è stato sorpreso con 17 trote nel cestino (sette [redacted] più della quota stabilita) alcune delle quali erano sotto i [redacted] centimetri. Un altro pescatore è stato fermato a Murialdo. Era stato visto raggiungere più volte la sua auto per nascondere pesci «non regolari».

(g. p. c.)

Incontro [redacted] «impegnate»

SAVONA — Si è svolto a Savona, alla presenza delle massime autorità civili, militari e religiose, il congresso delle donne della Fidapa (la Federazione italiana donne impegnate nelle arti, nelle professioni e negli affari). Nella tradizionale festa «delle candele» che si è tenuta al Motel Agip di Savona sono stati discussi i problemi delle varie categorie.

(g. p. c.)

Convegno sul decentramento

SAVONA — S'è iniziato ieri, a Palazzo Nervi, con la relazione dell'assessore comunale Franco Pastorino, il convegno sul decentramento. Si concluderà questa sera con un intervento del sindaco Umberto Scardaoni. Il convegno è dedicato ad una analisi del ruolo delle circoscrizioni e dei consigli di quartiere, all'interno della città.

(m. nu.)

Con
STAMPA SERA

VINCI DUE A112 AL [redacted]
Oggi il tagliando su
STAMPA SERA

Un'intensa settimana nonostante la [redacted] del campionato

Con Locatelli solo contatti ma bisogna pensare a Busalla

L'iniziativa del dirigente Bruzzone candidato a sostituire Dino Scioli se il presidente lascerà l'incarico - Un comunicato ufficiale [redacted] società - Il recupero

ALBENGA — La pausa del campionato di calcio d'Interregionale in programma domenica prossima, non consentirà alla Ades Albenga [redacted] fare vacanza: la Lega ha fissato a tamburo battente il recupero [redacted] confronto in trasferta [redacted] la Busallese dopo che il maltempo, sabato scorso, ne aveva imposto il rinvio.

Nel corso della settimana, dunque, normale programma di [redacted] per i giallo-[redacted] salvo per quanti sono [redacted] all'allenamento della rappresentativa del girone a Vado Ligure dal [redacted] sponsabile tecnico, dottor Di Ley. Si tratta di Ancona, Badò, [redacted] e Galeotti.

Le prospettive del confronto con la Busallese che in caso di successo potrebbe riportare l'Albenga al terzo posto della classifica, a pari punti con la Cairese, ravvivando anche il duello per il primato ligure del girone, sono per il momento soverchiate dalle [redacted] e dalle polemiche sorte [redacted] la ventilata assunzione nella prossima stagione dell'allenatore [redacted] Locatelli.

Ne ha dato n[redacted] domenica sera una tv [redacted] affermando che già esiste un con[redacted] firmato con un dirigente della società gialloros-sa.

Questa ipotesi è [redacted] mente infondata, mentre rispecchia maggiormente la realtà la versione fornita ieri dal nostro giornale. [redacted] Locatelli è stato contattato da un dirigente ingauno a titolo strettamente personale per un sondaggio sulle prospettive della stagione [redacted] sempre che l'attuale presidente, [redacted] il vertice del sodalizio e conseguentemente se ne vada con lui l'allenatore Elvio Fontana. Un problema che si risolverà a giugno quando sarà necessario prendere opportune decisioni.

Per tagliare corto alle polemiche il consiglio direttivo dell'Ades Albenga, nella riunione [redacted] di lunedì, ha concordato un comunicato ufficiale che afferma: «Circa un presunto contratto stipulato per la stagione '84-'85 con il signor Locatelli quale allenatore dell'Ades Albenga, il consiglio direttivo al fine di salvaguardare il proprio operato rivolto [redacted] alla [redacted] chiarezza deve smentire tale notizia».

Il presidente ingauno, [redacted] Scioli, [redacted] aggiungere [redacted] ma ha [redacted] per una seconda volta il consiglio direttivo ieri sera fino a tarda ora per chiarire meglio la situazione. Se, infatti, non c'è un contratto non è detto che non vi siano stati contatti ufficiosi e informali con altri tecnici, compreso [redacted] Locatelli che nei giorni scorsi [redacted] visto il vicepresidente Antonio Bruzzone, un candidato alla presidenza dell'Albenga.

Lo stesso Bruzzone conferma: «Un incontro c'è stato a Sampierdarena, non a Busalla, a titolo puramente conoscitivo. [redacted] che ogni [redacted] consiglio [redacted] possa [redacted] personali e non impegnativi per la [redacted] per assumere informazioni e cognizioni più profonde ed essere pronto, in caso di necessità, a soluzioni alternative».

Giuseppe Morchio

Il [redacted] potrebbe perdere a tavolino

Minacce all'arbitro?

SAVONA — Due recuperi e un «caso» fanno questa settimana da «coda» alla Prima categoria. Oggi alle 15 Cengio e Bastia Villanovese recuperano una partita, a Quiliano e non a Celle come in un primo tempo annunciato, molto importante per la zona promozione. Da una parte il Cengio, che col Boys Vado divide la prima piazza (ma ha questa e un'altra gara da recuperare), [redacted] maggiori [redacted] ed [redacted] granata e [redacted] nella lotta per la promozione.

L'altro recupero sarà giocato domani alle 15,30 a Finale di Pomo tra Carlin's Boys e Calizzano Bardineto. La Lega ha [redacted] l'inversione di campo.

La polemica riguarda Bastia Villanovese e Bordighera. Secondo i ponentini, la partita tra le due formazioni, domenica scorsa, è stata decisa da un rigore concesso da un arbitro in[redacted] tifosi ingauni. [redacted] ha vinto [redacted] campo 1-0, ma il Bordighera oggi stesso spedirà il suo ricorso in Lega. «Se l'arbitro ha scritto quel che ha visto non potranno non cambiare il risultato» [redacted] a [redacted] il non è tutto: Giovanni Imbalzano, dirigente del Bordighera facente funzioni di guardalinee, è stato colpito durante la gara da un'ombrellata. E' tuttora ricoverato all'ospedale di Albenga con prognosi di 10 giorni. r. ing.

Una mostra storica per la 75ª edizione della «classicissima» d'apertura

La «gaia corsa» da Milano a Sanremo

A Villa Ormond [redacted] raccolti fotografie, filmati, documenti e testimonianze [redacted] di cultura su una gara ciclistica che è entrata a far parte del costume nazionale - Il lavoro da certosini degli organizzatori ha permesso di riunire cimeli che si credevano perduti - La rassegna aprirà i battenti il [redacted] marzo

SANREMO — Gino Bartali [redacted] quattro volte la Milano-Sanremo [redacted] il 19[redacted] non possiede una sola fotografia che [redacted] un suo arrivo vittorioso. «Tutto sbagliato, tutto da rifare» anche nel suo archivio? «No, la colpa è dell'alluvione fiorentina del 1966 che mi ha distrutto un sacco di roba» si difende il campione toscano la cui popolarità sembra aver sconfitto il tempo.

[redacted] prima [redacted] della corsa, quella del 1907 (vinse il mitico Petit-Breton), l'archivio [redacted] dello Sport, giornale organizzatore, [redacted] ha che una sbiadita immagine e neppure dell'ar[redacted]. D'altra parte, allora, [redacted] avrebbe mai detto che la Milano-Sanremo, [redacted] corsa come tante 77 anni fa, sarebbe diventata la «classicissima» per eccellenza?

«Una «memoria» completa sulla più celebre [redacted] affascinante [redacted] ciclistica del mondo, dunque, non esiste nonostante le sue 74 edizioni (saltarono, per motivi bellici, solo quelle del 1916, del [redacted] e [redacted] 1945). «Per questo ricostruirne la [redacted] è stata una fatica improba» [redacted] Fittà, [redacted] trapiantato a Milano dove si occupa di pubbliche relazioni, che il 9 marzo, per conto del Comune di Sanremo, aprirà a Villa Ormond una [redacted] storico-retrospettiva sulla corsa, in occasione della 75ª edizione.

Per mesi e mesi Fittà e i suoi collaboratori hanno cercato, con pazienza certosina, documentazioni e cimeli. Sono stati coinvolti in questa ricerca vecchi campioni come Alfredo Binda, 82 anni, due [redacted] primo a Sanremo, famiglie di altri celeberrimi corridori (Girardengo), aziende che hanno fatto la storia del [redacted] (come la «Legnano» e la «Campagnolo»), l'Unione sportiva sanremese ciclismo, perfino la Panini editori, quella delle figurine. «E' st[redacted] un lavoro quasi porta a porta» aggiunge [redacted]

[redacted] scopo è quello di documentare [redacted] ciclistico, ma soprattutto un avvenimento il cui significato è andato al di là del puro e semplice fatto sportivo. La Milano-Sanremo, con la sua storia, fa parte ormai del costume nazionale. Anche chi non si interessa allo sport delle due ruote sa che cos'è questa [redacted] Sanremo, poi, [redacted] ritiene uno dei momenti magici della «stagione». [redacted] che questo fascino? Per i 75 [redacted] della [redacted] scomodati anche personaggi celebri. «Una corsa sana e gaia dalla terraferma avanti, avanti fino al mare» ha detto Eduardo De Filippo. «Celebra Sanremo, tra mare e cielo, la sagra dei miti eroi [redacted] un [redacted] e di u[redacted]» ha scritto, in [redacted] più aulico del celebre attore napoletano, lo scrittore Piero Chiara. Queste affermazioni, insieme a quelle di [redacted] personaggi [redacted] (Andreotti, Fanfani, il regista Michelangelo Antonioni, i [redacted] d'orchestra Riccardo Muti e Gianandrea Gavazzeni, il ... Severino Gazzelloni, gli stilisti Versace e Missoni) saranno presentate in un'apposita sezione alla mostra ed inserite in un libro [redacted] contemporaneamente. «E' il primo libro mai dedicato ad una corsa ciclistica in linea» spiega Fittà.

Una foto «storica». E' il 1954, [redacted] la Milano-Sanremo passa il Turchino (La Stampa)

La mostra si aprirà il 9 marzo e durerà fino al 19, il giorno dopo la conclusione della Milano-Sanremo 1984. Ci saranno 385 fotografie, tutte le copie della Gazzetta dello Sport dedicate alla «classicissima», cimeli vari come le biciclette vittoriose di [redacted] e Guerra, una sezione filatelica dedicata alla bicicletta, al piano superiore, saranno proiettati i filmati di 40 edizioni della Milano-Sanremo, tutti quelli che è stato possibile reperire. La più vecchia è quella del 1923 (vinse Brunero); poi ci sono quelle del 1933, 1935, 1946, 1948, 1949 e, senza interruzione, dal 1949 al 1983.

L'orario della mostra sarà il seguente: 10/12,30; 16,30/20,30. Alla [redacted] delle [redacted] 19. L'ingresso sarà gratuito.

Bruno Monticone

Golf sotto la pioggia a Rapallo

Canessa e Camerini primi al «Tigullio»

RAPALLO — Neppure il freddo e la pioggia riescono a turbare il senso sportivo degli appassionati di golf: al Rapallo Golf Club di via Mameli era in programma il «Trofeo del Tigullio» e gli organizzatori temevano lo svolgimento della manifestazione nonostante le impossibili condizioni [redacted] steriche. Alla [redacted] patrocinata dalla Federazione italiana golf, erano iscritti inizialmente 170 concorrenti [redacted] e [redacted] sono sul «green» sfidando il maltempo.

Il «Trofeo del Tigullio» era medal a trentasei [redacted] che, ma è stato ragionevolmente ridotto a diciotto per non sottoporre i giocatori ad una [redacted] troppo lunga sotto la pioggia battente. I partecipanti [redacted] divisi in due categorie: nella prima, con handicap sino a 10 (riservato), ha prevalso Luigi Canessa (handicap 4), che [redacted] portato a termine il percorso con 70 colpi. Dietro di lui si sono classificati nell'ordine Nicola Nebbia (handicap 5-colpi [redacted] Antonio Bigliotti (5-73), Giulio Calza (10-72) e Renato Veronesi (5-76). Il primo premio lordo è stato aggiudicato a Augusto Spoerri [redacted] colpi 71).

Nella seconda categoria, l'handicap era da 11 a 28 (limitato) e il più bravo di tutti è stato Aldo Camerini, che ha compiuto il percorso con 67 colpi (handicap 18). La piazza d'onore è spettata a Claudio Ferrari (18-70) e la classifica prosegue con Vittorio Salmoni (16-72), Stefano Castiglioto (20-72) e [redacted] Golepvini (15-73). Il primo premio «signore» è stato vinto da Loredana Sanguineti (handicap 22-colpi 73), mentre [redacted] Doria [redacted] aggiudicato il primo premio «seniores» con 76 colpi (handicap 11) e Luigi Figari (handicap 0-colpi 73) il primo premio «juniores».

[redacted] - I lavagnesi si [redacted] ripetuti

C'è il Polysport [redacted]

Il Polysport si è ripetuto. Impegnati in un difficilissimo derby con il [redacted] Rapallo, i ragazzi di Roberto Pi[redacted] hanno inflitto [redacted] bruciante sconfitta a quella che è la terza forza del campionato di basket di serie D (85-80). [redacted] il Polysport [redacted] è partito con l'unica ambizione di salvarsi, mette nel carniere altri due punti preziosissimi ed iscrive [redacted] quest'altro nuovo successo nel suo carnet.

Decisamente per il [redacted], [redacted] è una delle squadre più accreditate al salto di categoria, il quintetto di Lavagna è una vera e propria bestia [redacted] Roberto [redacted], il coach [redacted] ha [redacted] domenica di gloria, cerca di fornirne una spiegazione al [redacted] rapallesi: *«Probabilmente sono arrivati a questo appuntamento troppo caricati. Non [redacted] qualcuno potrebbe pensare, che ci [redacted] sottovalutato e preso sottogamba l'incontro, anzi. [redacted] talmente [redacted] che nei primi quattro minuti non [redacted] riusciti a segnare neppure un canestro; dopo sette minuti hanno realizzato i primi due punti, ma noi eravamo già a venti. Poi siamo passati [redacted] 30-4, e il primo tempo si è concluso 44-29 sempre per noi. Nella ripresa abbiamo [redacted] un vantaggio che, tenuto conto dei valori in campo, si potrebbe definire storico: 65-36».*

«Poi — aggiunge Picasso — abbiamo rallentato un pochino il ritmo e fatto lavorare soprattutto la testa, mantenendo il vantaggio fino al termine. I miei uomini hanno giocato una buona partita, senza fare cose eccezionali [redacted] precisi al tiro da [redacted] che dalla lunetta. La nostra tattica in effetti ha portato i giocatori del Mondial a commettere falli su falli che ci hanno consentito di effettuare parecchi tiri liberi».

La grande giornata del basket lavagnese porta il marchio del playmaker Falcone su cui si sono affannati in tre, Palma, uscito poi per cinque falli, Di Fraia e Giordano senza troppi risultati; di Canessa che non è venuto meno alla sua fama di cecchino implacabile, realizzando 20 punti, e di Peramo.

L'unico a salvarsi nelle file dei giallo-verdi rapallesi è stato Fattori, autore di 21 punti.

Per l'Autorighi Chiavari la partita casalinga con il Vado ha coinciso con il ritorno alla vittoria dopo tre sconfitte consecutive. I vadesi, alle prese con una classifica asfittica, se ne sono dovuti tornare mestamente battuti per 69-61. La partita ha visto il ritorno in [redacted] del golden boy chiavarese Massimo Galli. a. b.

[redacted] - Risalgono la china Camogli e Calvarese

Sul fondo ritorna la speranza

Il Cap S. Salvatore rifila [redacted] reti [redacted] Little Club Genoa - In testa prosegue il braccio di ferro fra Ascom e Sammargheritese - I bomber della Monegliese all'asciutto

Mentre [redacted] Ortomercato e Sammargheritese continua l'appassionante braccio di ferro in [redacted] classifica [redacted] di vittorie, [redacted] Camogli e Calvarese sembrano avere sposato la teoria dei piccoli passi e hanno [redacted] biancoceleste è in piena crisi e rischia la clamorosa retrocessione. L'impresa più sensazionale, comunque, è [redacted] condotta a termine dal Cap [redacted] Salvatore, che è andato a vincere sul terreno della cenerentola Little Club [redacted] per 10-0.

[redacted] col pallottoliere. Al «Ligorna B» il Cap [redacted] valore non ha avuto pietà della remissività [redacted] di Dassani, infliggendo loro una [redacted] «storica». I cannonieri biancorossi hanno [redacted] e il cattivo [redacted] po, divertendosi nel tiro al bersaglio. Pepi e il piccolo Pescaglia [redacted] stati i mattatori, realizzando [redacted] «tripletta» a testa, e il conto è [redacted] arrotondato [redacted] isolate prodezze [redacted] Monti, Canepa, Lagomarsino e Mori. *«Una partita [redacted]* — dice il direttore sportivo Franco [redacted] — *è un risultato da prendere con le molle. Il Little Club Genoa è già in fase di smobilitazione, mentre noi siamo in netto crescendo di forma. Verificheremo la nostra forza in test più impegnativi».*

La vera vittima è il portiere genovese Tassitori, che [redacted] questa [redacted] è arrivato ad un passivo complessivo di 46 reti.

Mossa determinante. L'Ascom Ortomercato era inchiodato sull'1-1 sul campo del Robino e mister Raccosta ha tentato il tutto e per tutto gettando [redacted] Pisoni al posto dello [redacted] Anselmi: [redacted] azzeccatissima da parte del trainer rossoverde, visto che Pisoni proprio in chiusura di gara ha firmato il gol [redacted] secco Righetti con una gran cannonata. «Abbiamo conservato il primato in classifica e l'imbattibilità — dice l'allenatore genovese —, [redacted] la Sammargheritese [redacted] colata [redacted] *(?) salutariamente».*

[redacted] bum-bum. L'ala sinistra della Sammargheritese colpisce sempre nei momenti decisivi e i suoi gol valgono oro colato: nella sfida con la N. S. Fruttuoso Cittarella ha segnato una doppietta, mettendo ko la compagine di Rossi. La squadra del presidente Gianfranco Gadolla è rimasta così nella scia dell'Ascom Ortomercato e Cittarella ha raggiunto quota 9 nella classifica dei cannonieri.

Bomber [redacted] confidava nell'ennesimo exploit degli [redacted] canti [redacted] e [redacted] per superare lo scoglio Borgoratti, ma i due avevano le polveri bagnate e la Monegliese ha dovuto accontentarsi dello 0 a 0. I due bomber costituiscono la coppia più affiatata del girone (14 bersagli per il capocannoniere Raffo, 7 per Massucchi) che ha promesso di riscattarsi nella partitissima con la capolista in programma domenica prossima.

Tesini. Da quando mister Carlo [redacted] panchina [redacted] la Calvarese [redacted] più [redacted] e s'è rimessa in corsa per la salvezza: tutti i giocatori [redacted] sembrano trasformati e offrono un rendimento di molto superiore a quello di qualche tempo [redacted]. Nel match con l'Athletic [redacted] Genova il [redacted] è stato [redacted] plenie orchestratore [redacted] e ottimo suggeritore delle punte. Una sicurezza in più per le ultime [redacted] partite del campionato.

Papera. Nel derby con il Camogli mister Roncone ha concesso spazio anche a Re[redacted], ma il «dodicesimo» della Cavese non s'è dimostrato all'altezza: non era trascorso neppure un minuto da quando [redacted] il titolare [redacted] e Restano si è fatto sorprendere da un facile tiro di Dettori. Questa incertezza [redacted] potuto [redacted] la clamorosa sconfitta e meno male che Cagnoli allo scadere ha siglato il gol dell'1-1.

Zambelli [redacted] tocca. Dopo la sconfitta casalinga con il Ligorna, la Pro Recco è precipitata al terz'ultimo posto della graduatoria e in città s'è sparsa la voce del probabile siluramento di mister Zambelli. *«Non è assolutamente vero — sostiene il vicepresidente Vittorio Picasso — perché non è certo colpa dell'allenatore se la squadra è caduta così in basso. Zambelli resta al suo posto e sarà bene invece che qualche giocatore cominci a dimostrare il suo valore e l'attaccamento ai colori sociali. Dipendesse solamente da me farei spazio ai giovani».* E intanto sotto i rocchelini si sta aprendo il baratro della retrocessione.

Cerruti. L'a[redacted] del Veroncel A. [redacted] segnato un [redacted] proprio al novantesimo, ma l'arbitro Astengo l'ha annullato [redacted] nell'azione un'irregolarità. Il Ma[redacted] ha tirato un sospiro di sollievo e ha salvato l'1-1, ma Cerruti ha perso le staffe dicendo [redacted] di [redacted] quel che [redacted] lui. Espulsione inevitabile, e soltanto rabbia (e tanta) per il giocatore genovese. a. m.

Corsi per arbitri di calcio

GENOVA — Il Csi organizza in collaborazione con la Figc un corso per arbitri di calcio che [redacted] inizio il 26 marzo prossimo. Il corso si terrà nei locali del Csi genovese in via S. Matteo 2 e avrà inizio alle ore 21.

[redacted] lezioni [redacted] bisettimanali e potranno parteciparvi candidati che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e non superato il 27°.

Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria del Csi in piazza S. Matteo

Pallanuoto B: partenza a razzo dell'Elah Pegli

Sono il Sori e l'Arenzano le due sorprese negative

La prima giornata [redacted] campionato cadetto di pallanuoto [redacted] fatto registrare la partenza [redacted] Torino che ha violato la piscina dell'Argentario con una goleada: nella rete del portiere toscano sono finiti infatti la bellezza di 18 palloni. Hinch, [redacted] al solito, [redacted] fatto la parte del leone con sette gol.

La formazione di Mattia Avella ha già palesato un gioco più che accettabile, suscettibile naturalmente di una ulteriore lievitazione.

Partiti benissimo anche [redacted] Pegli e Como, alle prese [redacted] quelle che lo [redacted] anno erano state le Cenerentole [redacted] B, [redacted] e Triestina. Il Pegli ha piegato i milanesi per 13-11, ma lo scarto avrebbe potuto essere molto più consistente, se gli arbitri non avessero dato una mano alla formazione [redacted]. Anche il Pegli ha presentato subito un cannoniere, Lanzone [redacted] sette reti, [redacted] un giovane, De Lucis (classe 1967), autore di una tripletta.

Il Como di Cattino [redacted] rifilato nove reti agli alabardati senza subirne neppure una.

Le sorprese negative in campo ligure vengono da Sori e Arenzano. La squadra di Luciano Cucchia, [redacted] il nastro di partenza con il proposito di puntare senza [redacted] termini alla serie A2, ha dovuto subito [redacted] i conti con la dura realtà del campionato e con il fattore [redacted]: a Bologna i sorelli non hanno [redacted] molto illusione. Dopo un inizio a suo favore la squadra ligure dimostrava di trovarsi a disagio di fronte al gioco dei felsinei che si assicuravano il successo nelle ultime due frazioni, rifilando agli avversari sei reti contro due. Risultato finale 10 a 6 per il Bologna.

L'Arenzano, matricola di lusso e collocata da molti addetti ai lavori nel novero delle pretendenti alle prime piazze, si è vista un pochino ridimensionata in quel di Bergamo ad opera della Libertas: 11 a 9 il responso della vasca e dominio pressoché costante dei lombardi che hanno concesso ai liguri di pareggiare solo l'ultimo tempo. L'Arenzano ha pagato probabilmente lo scotto del noviziato: [redacted] gli acquisti che [redacted] effettuato (i vari [redacted] e Bertola non si discutono) la matricola però dovrebbe in brevissimo tempo rimettersi in carreggiata.

Infine Andrea Doria e Lerici: era l'unico derby [redacted] giornata [redacted] al-bulo. Infatti l'impianto di Albaro (i cui lavori di manutenzione [redacted] giusto lunedì) ha pensato bene di scioperare con un paio di giorni di anticipo. Il black-out è avvenuto all'inizio del secondo tempo: la prima frazione [redacted] salomonico 2-2. Il match prometteva belle cose e i due «sette» parevano preparati a darsi battaglia, ma l'oscurità piombata improvvisamente sulla vetusta [redacted] genovese, [redacted] tutti a casa. s. b.

Campionato di nuoto

Pasquinelli trionfa nei 400 metri

[redacted] — [redacted] tatori [redacted] piscina Crocera di Sampierdarena dove nei giorni scorsi si è disputata la [redacted] prova dei campionati regionali di nuoto riservati agli «esordienti A». Mattatori della competizione sono stati Cristina Agosti della Genova Nuoto Sestri e Andrea Pasquinelli [redacted].

La Agosti si è aggiudicata i 50 stile libero (tempo [redacted]) [redacted] a Katia Canonico (Sestri, 32") ed Elisa Casanova (Sturla, 32"8) ed ha successivamente fatto il bis nei 200 stile libero (2'23"8) battendo nettamente Sara Nebuloni (Rapallo, 2'31"4) e la stessa [redacted] Casanova (2'28").

Pasquinelli si è invece esaltato [redacted] 400 metri: dapprima ha trionfato nella specialità [redacted] stile libero fermando i cronometri [redacted] 4'44"1 davanti a Fabrizio Ferretti (Andrea Doria, 4'47"8) e Luca Beverini (Andrea [redacted] 5'13"8) e ha poi vinto i «misti» (tempo di 5'30"1) regolando Gabriele Parodi (Nuotatori Genovesi, 5'37"3) e Giorgio Mantovani (Multedo 1930, 5'48"7).

Il giudice arbitro [redacted] manifestazione [redacted] Cocchini e gli altri successi sono andati a Fabrizio Rota (100 rana in 1'23"9) e Gabriele Parodi (100 farfalla in 1'13") della Nuotatori Genovesi, Alessia Beletti (200 rana in 3'07"9) e Sergio Folva (100 dorso in 1'15"4) della Multedo 1930, Laura Canepa (100 dorso in 2'48"1) e Federica Venturi (200 misti in 3'30"1) dello Sturla. a. e.

Volata finale del gruppo nella [redacted] per dilettanti

Golinelli vince a Diano

Diano Marina. La volata del gruppo: Claudio Golinelli, a destra, ha la meglio su tutti (Tel. Aldo)

DIANO MARINA — Si è conclusa al fotofinish la 14ª edizione del Gran Premio Città di Diano Marina: la corsa ciclistica per dilettanti è stata vinta da Claudio Golinelli del Gruppo sportivo Novartiplast, che ha coperto i 128 chilometri di percorso in 3 ore netta, alla media di 42 e 667.

Al traguardo sono giunti solo 50 dei circa duecento concorrenti italiani e stranieri, partiti alle 12 dal piazzale della chiesa.

All'arrivo, situato in piazza del Comune, sul lungo rettilineo di corso Roma, Claudio Golinelli l'ha spuntata su Domenico Cavallo, della Fiolegri di Torino, vincitore dell'edizione 1983.

La manifestazione, organizzata dall'Unione Ciclistica Dianese, è stata caratterizzata da una media oraria vicinissima a quella record di 43 km orari. Hanno favorito la vertiginosa velocità le ottime condizioni atmosferiche, che hanno richiamato ai bordi del tracciato un folto pubblico, e l'eliminazione dal percorso del giro di Sartora.

La gara si è conclusa con una volata generale, alla quale non ha potuto partecipare Enrico Pezzetti, vincitore, domenica, della Montecarlo - Alassio.

Al terzo posto si è piazzato Roberto Pagnin (Inoi Tomasi), 4° Angelo Tosi (Novartiplast), 5° Luciano Bottaro (Opel Vighini).

Nel ricco montepremi della corsa anche una targa offerta da «La Stampa - Cronache della Liguria». f. d.

[redacted] - Big match in C1 femminile

Anche l'Aliligure s'arrende all'Elce

[redacted] — L'attenzione degli appassionati di volley era concentrata sul big match della C1 femminile tra Aliligure ed [redacted] Chiavari, che ha dato al team di Massimo Russo il lasciapassare verso la serie cadetta. Nel torneo maschile, invece, è pieno dramma per Tigullio ed Elce Chiavari, ormai rassegnati alla retrocessione in C2.

C1 femminile, poule promozione. L'Elce Chiavari ha imposto la sua legge anche [redacted] palestra Crocera: il 3-0 con cui le biancorosse hanno liquidato le dirette rivali dell'Aliligure si commenta da sé e le proietta a pareggio pieno (quota 8) verso la B. Mister Russo ha schierato Sanguineti in regia, Ferrando e Bregante «martelli», Macchiavello e [redacted] (sorprendentemente al posto della Origlia) al centro, Costi in diagonale, mentre le rivarolesi hanno opposto Lavarero e Canova in regia, Ghiringhelli e Iraldi «martelli», Matteo e [redacted] al centro.

L'esperto [redacted] Russo ha fatto [redacted] l'eccezionale potenza in attacco ma soprattutto l'assoluta perfezione difensiva.

«A questo punto dovrebbe essere fatta — ammette Massimo Russo — ma cercheremo sino all'ultimo i nostri impegni». E l'allenatore dell'Aliligure, Massucco, ha detto: «L'Elce è troppo forte per noi, cercheremo almeno di mantenere il secondo posto».

Le altre gare sono state: Caperana-Rober Massa 3-2 e S. Croce-Garibaldina Arcola 3-1.

C1 femminile, poule salvezza. Niente da fare per la Dom partis Lavagna in quel di Cecina (3-0 per le toscane) e retrocessione praticamente sicura per le ragazze di Caperana. Bell'impresa [redacted] Cus Genova, che è andato ad espugnare il parquet dell'Audax Aquilia Laigueglia (3-0), mentre il terzo match è stato Cus Pisa-S. Stefano Magra (3-1).

C1 maschile, poule promozione [redacted] il Foce Marassi sta chiudendo piuttosto ingloriosamente la sua stagione e si è [redacted] di fronte al [redacted] Del Santo [redacted] (3-1), [redacted] per 3-0, inoltre, del Massa sul Lido di Camaiore e [redacted] Novi Ligure sul Calci.

C1 maschile, poule salvezza. Ancora [redacted] per Tigullio ed Elce Chiavari, che sono destinati [redacted] retrocessione nella C2 regionale: i sammargheritesi di [redacted] hanno ceduto senza colpo ferire (3-0) nel derby con il Colombo Champagnat, mentre gli uomini di Salvini (privi di Decotto, Nocetti e Vassinal) sono stati battuti dal pratico Fos Villafranca (...). Sofferta affermazione, infine, della Torris Pisa sul Marina di Carrara (3-2).

C1 maschile. Levantini a picco nel torneo regionale. Il Rapallo Fibre tra le mura amiche ha rimediato un pesante 3-0 dal Caperana Asta, mentre l'Acli Lavagna ha alzato bandiera bianca di fronte al non trascendentale Audax Quinto (3-1). Le altre partite erano Bratto-Caperana Renault (1-3) e Migliarina-S. Stefanese (3-0). b. c.

[redacted]

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (piazza Annunziata 36, tel. 543 841): Grandi labbra d'oro. V. 18. Or. 16, 16.50, 18.10, 19.40, 21.05, 22.40. L. 6000
ARISTON (vico San Matteo 14r, tel. 205 348): L'ambasciatore. Ore 16.30, 17.20, 19.10, 20.45, 22.30. L. 6000
ASTOR (via XX Settembre 230r, tel. 541 430): Fanny e Alexander di I. Bergman. V. 18. Ore 14.20, 18.10, 21.30. L. 6000
AUGUSTUS (c. Buenos Aires 7, tel. 586 610): Gorky Park. Or. 15.20, 17.50, 20.10, 22.30. L. 6000
[illegible]

SECONDE VISIONI

[illegible]

SAMPIERDARENA · CERTOSA · COGOLETO · ARENZANO · SESTRI PONENTE · PEGLI · BOLZANETO · CAMPOMORONE · SANTA MARGHERITA · CHIAVARI · RAPALLO
[illegible]

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20 - Tel. 589 329): [illegible] Lirica venerdì ore 20.30 [illegible]
POLITEAMA GENOVESE (via Maria Piaggio 1, 893 589): [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible]

CINEMA D'ESSAI

[illegible]

Musicoterapia

GENOVA — Oggi alle 15 nella [redacted] Consiglio provinciale (palazzo Doria Spinola) si svolgerà una tavola rotonda [redacted] «Confronto scientifico e operativo [illegible] la musicoterapia e le altre discipline» organizzata a cura delle sezioni liguri dell'associazione italiana studi di musicoterapia e società italiana di educazione musicale. L'iniziativa [redacted] fa parte del programma di incontri conferenze dibattiti nell'ambito della manifestazione «musica e...». Vi prendono parte Virginia Lenati Grillo, Marco De Natale, Luigi Brian, Giovanni Belgrano, Giovanni Cattanei.

SAVONA

CINEMA

[illegible]

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: riposo
DANTE: [illegible]
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22 741): The day after (riservato per ridere)
[illegible]

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 39, tel. 71 571) [illegible]
CENTRALE (via Matteotti): [illegible]
[illegible]

Lezioni sospese dopo sette mesi

Liuteria a Genova interrotti i corsi e [redacted] perché

GENOVA — Da cinque mesi il corso di liuteria del Centro di formazione professionale della Regione è sospeso. Gli allievi hanno perso ormai quasi ogni speranza di diventare liutai e avviare un'attività che a Genova da anni non ha concorrenti.

Dei quindici ragazzi, tutti disoccupati, che nel febbraio [redacted] scorso anno avevano cominciato a [redacted] guire le lezioni ne sono rimasti soltanto sette. Per loro concludere il [redacted] di formazione professionale significa imparare un lavoro. Ma per una serie di problemi organizzativi — tra cui l'abbandono [redacted] parte dei docenti e l'avvicendarsi di tre direttori alla guida del Centro — dopo sette mesi [redacted] lezioni, [redacted] a metà strada dei corsi, la Regione ha chiuso le aule e [redacted] attrezzature, rimandando a tempo indeterminato la riapertura del corso.

L'idea di formare un numero stabile di liutai era nata due anni fa dopo un'analisi del mercato genovese nel quale da tempo ormai la liuteria è un'arte in via di estinzione.

Una tradizione di grande prestigio che nel passato vantava nomi illustri come quelli di Bernardo Calcanius, Paolo Castello, Giuseppe Rocca e Paolo De Barbieri, non ha eredi. Gli strumentisti liguri oggi sono perciò costretti a rivolgersi a Cremona o a Milano per tutti quegli interventi che spettano al liutaio, a partire da una delle operazioni più semplici che è l'«incrinatura» dell'archetto.

La formazione di alcuni liutai capaci di rispondere alle esigenze del mercato genovese sarebbe stata dunque utilissima. La Regione ha garantito che il corso, che si avvale di una sovvenzione della Cee, riprenderà presto e regolarmente. Ma intanto l'agilità acquisita dagli allievi in sette mesi di attività è ormai svanita, o comunque diminuita: e qualcuno, per iscriversi al corso, si era addirittura licenziato dal posto di lavoro.

d. g.

[redacted] la protagonista di uno spettacolo confuso (che parte in tournée italiana)

Katyna canta per Fellini: fiori dopo un concerto che ha deluso

ROMA — L'idea poteva essere buona. Katyna Ranieri, una delle pochissime italiane che sia riuscita a conquistare perfino una fetta di mercato americano, aveva deciso di trasformare [redacted] canzoni le musiche composte da Nino Rota per i film di Fellini. A spingerla il piacere e la voglia di rendere omaggio insieme alla [redacted] al cinema, lei che di musica e [redacted] cinema ne [redacted] sempre praticato [redacted] sia in [redacted] persona [redacted] gie del compositore Riz Ortolani.

Katyna [redacted] si è rivolta perciò a [redacted] di [redacted] Wertmüller, [redacted] Fornai, [redacted] Zanzotto, Amurri e Verde e ha chiesto loro di scrivere una o due canzoni sulle note di Rota da «Lo sceicco bianco» a «Prova d'orchestra», da «La strada» a «Otto e mezzo», da «La dolce vita» ad «Amarcord».

Per la regia ha chiamato Mario Freni, per le luci Domenico Maggiotti, per il balletto Leda Lojodice e Pierfrancesco Rulli; costumi di Enrico Coveri; musiche incise su banda registrata, dirette da Riz Ortolani.

Katyna Ranieri con Fellini: tanti talenti, forse troppi

Titolo del [redacted] la definizione [redacted] Ranieri sembra riduttiva, le piace di più quella di [redacted] del teatro: è Concerto per Fellini, in scena al teatro Argentina, prestato per l'occasione, nella serata [redacted] di riposo del lunedì.

L'esperimento però non ha funzionato. Fin [redacted] prime note era come se ognuno delle componenti dello spettacolo tirasse dalla sua parte, disc[redacted] e contrastando le altre, a dispetto [redacted] ipotetica [redacted] idea di regia. Fascinosi però astratti i costumi di Coveri; eleganti ma inutili i giochi [redacted] luce di Maggiotti; facili ma piatti i testi delle canzoni; bravissimi ma spiazzati i ballerini: [redacted] sionale, accorata, sensuale la voce e il temperamento di Katyna Ranieri tanto quanto la musica di Rota è invece ironica, infantile, piena di sottili malinconie.

Lo spettacolo dura un'ora e tre quarti senza interruzione ed è, nonostante la bellezza e la popolarità di tutte le colonne sonore, un'ora e tre quarti di faticosa pazienza alla ricerca [redacted] emozioni perdute. Lo smarrimento esistenziale della «Dolce vita» viene espresso da Amurri con le parole «Come fai [redacted] vuoi sarò sarò. Quello che tu vuoi farò farò».

L'ambiguità psicologica dell'uomo di «Otto e mezzo» diventa [redacted] testo [redacted] Fornai «Se [redacted] donna è femmina capisce [redacted] c'è [redacted] te, la natura duplice del maschio e del bebè». Il mito di Casanova e del [redacted], Amurri [redacted] po lo [redacted] così «Casanova, Casanova illusione e verità, nel segreto dell'alcova con certezza, cosa [redacted] non sa».

Nonostante tutto al finale [redacted] applausi e molti fiori: corbeilles, cesti, bouquet, [redacted], lanciati [redacted] sul palcoscenico come a riscattare [redacted] delusione.

al. ro.

L'o[redacted] di Giordano, regia di [redacted] Hampe, è tornata al Covent Garden dopo 54 anni [redacted] assenza

José Carreras, [redacted] Andrea [redacted]

LONDRA — L'aspettativa per questo Andrea Chénier che è [redacted] approdato al [redacted] dopo un'assenza di 54 anni, era accentuata da una serie di misteri e di pettegolezzi.

Perché l'Andrea Chénier che [redacted] Royal Opera aveva programmato due [redacted] con [redacted] Domingo nel ruolo del protagonista, per la regia di Piero Faggioni e — si diceva — in coproduzione con la Scala, era finito tra litigi e parole [redacted] «O lui o io» pare che Faggioni, acceso in volto, avesse detto puntando il dito sul maestro Riccardo Muti (il Covent Garden non ebbe dubbi su chi scegliere). E comunque quell'Andrea Chénier, seguito da mesi di tensioni, discussioni, ostilità e spallucce, venne sostituito poche settimane prima di andare in scena con un'opera di repertorio.

Così che quest'opera, prati[redacted] e Londra, arriva adesso, ma con José Carreras nella parte del protagonista. E, guardando Carreras, etereo, colmato, poetico e avviluppato in settecenteschi abiti da poeta, il pubblico non può che rallegrarsi, romanticamente parlando: i predecessori di Carreras al Covent Garden erano stati Zenatello, Caruso, Lauri-Volpi, Gigli, nessuno dei quali aveva il romantico aspetto del tenore spagnolo.

Ma come Carreras s'ingolfa [redacted] famose e temute arie «Un dì all'azzurro spazio», «Credo ad una possanza arcana» e «Come un bel dì di maggio», si capisce anche che questo [redacted] ideale per la sua [redacted] adattissima invece a Bohème, opera in cui aveva [redacted] una [redacted] na prima.

L'allestimento dell'opera di Giordano era diviso tra il Covent Garden e l'Opera di Colonia, regia del sovrintendente di [redacted] teatro, Michael Hampe, scenografie di Enzo Frigerio, eseguite da William Orlandi e costumi [redacted] Franca Squarciapino [redacted] dose — troppa — [redacted] gusto teutonico ha permesso tutto il primo atto e, volendo sottolineare [redacted] mollezze prerivolu[redacted] Di Coigny, [redacted] calcato la mano [redacted] violentemente da portare il pubblico in casa Strauss-Cavaliere-della-Rosa. Il secondo, il terzo e il quarto [redacted] erano realistici, e l'ultimo concepito dentro la prigione (e non [redacted] cortile come detta il pessimo libretto di Illica) chi [redacted] però l'idea della scena madre.

L'opera è stata accolta [redacted] la [redacted] come una novità musicale del contenuto troppo scarno per giustificare [redacted] spesa [redacted] un [redacted] allestimento. Al [redacted] pubblico inglese, invece, quest'opera facile, dalle grandi arie orecchiabili, presentata in un allestimento «miffirelliano», è piaciuta moltissimo.

g. s.

Le televisioni private in Liguria

[illegible]

CANALE 5
[illegible]

RIVIERA / RETE QUATTRO
[illegible]

TELENORD TN4
[illegible]

TELECITY
[illegible]

TELEBUONGIORNO ITALIA 1
[illegible]

PRIMOCANALE
[illegible]

CANALE 7
[illegible]

TELEGENOVA
[illegible]

TELECITY
UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 [illegible]

SAVONA TV
UHF 23, 34, 38, 39, 41, 61 — [illegible]

TELE T.R.L.L.
[illegible]

TELEARCOBALENO
[illegible]

TELESANREMO
[illegible]

TELETRIS
[illegible]

CANALE 31 - Sanremo
[illegible]

TV FRANCESI

FR 1
[illegible]

A 2
[illegible]

FR 3
[illegible]

[redacted]

I concerti d'organo cominciano col barocco

GENOVA — L'associazione musicale [redacted] dell'organo ha presentato nei gio[redacted] scorsi il p[redacted] del nuovo ciclo di concerti che, come negli anni scorsi, è curato in collaborazione con l'Istituto diocesano di musica sacra e si terrà presso la sala dell'apostolato liturgico in via Serra 6c/. L'edizione comprende cinque incontri che, a cominciare da giovedì 1 marzo (alle 21) si svolgeranno con cadenza settimanale. Giovedì il genovese Emilio Traverso eseguirà un programma di musiche interamente dedicato ad autori tedeschi del periodo barocco (Brahms, Pachelbel, Heinchen, Telemann, Kellner, Krebs, Kittel e Muthel).

Giovedì 15 marzo suonerà Stefano Innocenti, docente presso il conservatorio di Parma, in programma musiche di Mozart, Albrechtsberger, Rupp, Mendelssohn, Hesse, Czernj e Reger. Seguiranno giovedì 22 marzo Lorenzo Ghielmi, il 29 marzo l'organista della nuova cattedrale di Zurigo, Ursina Bellar Cafilsch. [redacted] si concluderà giovedì 5 aprile con la partecipazione dell'organista francese Viviane Loriani che interpreterà composizioni di Frescobaldi, Racquet, Couperin, De Grigny, Cabezon, Cabanilles e Eben.

Bere il [redacted]

GENOVA — Nell'ambito della manifestazione curata dal centro universitario teatrale in collaborazione con il Comune di Genova dal titolo «Quando le nostre labbra si parlano: Codici di comunicazione omosessuale» oggi alle 21,30 al New Paipa di via Oberdan sarà replicato lo spettacolo «Io il bevo il mare».

«Composizione»

GENOVA — E' cominciato lunedì sera al centro culturale del levante il nuovo seminario dal titolo «La composizione», curato da Carmen Fantarieri nell'ambito del ciclo di lezioni di Giorgio Pepella sul teatro di figura.

Al Lumière

GENOVA — Continua al cineclub Lumière la sesta rassegna internazionale del cinema delle donne. Oggi alle ore 16 e alle 21 avrà luogo la proiezione del film «I luoghi di Marguerite Duras» di Michelle Porte.

Incontro con Guido De Monticelli, autore e regista dello spettacolo al Duse

Josef K, un viaggio nella conoscenza

«L'idea è stata quella [redacted] mettere a confronto i mondi lontani di Eschilo e di Kafka»

GENOVA — Guido De Monticelli, [redacted] anni, è autore, regista e interprete [redacted] K., fu Prometeo, lo spettacolo messo in scena ieri sera al Teatro Duse dal Gruppo [redacted] Rocca. «Preferirei definirmi drammaturgo piuttosto che autore — dice Guido De Monticelli poche ore prima dello spettacolo —. Il mio interesse infatti è rivolto soprattutto alla regia — Josef K. [redacted] meteo «è un'opera in qualche modo originale, ma non è una storia inventata, è tratta dal materiale già scritto, dal Prometeo incatenato di Eschilo e da Il processo di Kafka. Quindi non è esatto dire che io ho scritto il testo». Josef K. fu Prometeo «è nato su un'idea scenica di spettacolo. Il fatto che io rivesta questi tre ruoli, drammaturgo, regista e [redacted] prete, denota soprattutto un'attenzione all'avvenimento teatrale nella sua globalità».

Guido De Monticelli dice: «L'idea originaria è stata di porre a confronto i due mondi lontani di Eschilo e di Kafka, un autore classico e uno moderno. Josef K. fu Prometeo è un viaggio della conoscenza fino alla nascita dell'uomo. E' una ricerca a ritroso delle origini perdute attraverso Prometeo e Josef K. che può essere considerato, idealmente, un discendente del titano.

Mariani in «Josef K. fu Prometeo» con i fantocci-aguzzini nascosti [redacted] maschere ghignanti

«Da questa sorta di progenitore [redacted] ha ereditato la mania della conoscenza che non lo [redacted] de mai soddisfatto di quel che gli è dato sapere. Teatralmente è uno spettacolo che si [redacted] su una linea molto fantastica».

Josef K. fu Prometeo è stato presentato in questa stagione a Torino, Milano, Verona, Napoli, dopo il debutto a maggio a Torino, ed è stato [redacted] con grande favore dal pubblico. «Lo spettacolo ha una forte presa di carattere emotivo oltreché concettuale — prosegue Guido De Monticelli — nelle tematiche kafkiane oggi si riconoscono un po' tutti, questo ci [redacted] permetto [redacted] non cadere nel rischio di un'opera [redacted] intellettualistica, lontana e incomprensibile per il pubblico. Le reazioni e il consenso che abbiamo ottenuto fino ad ora ci dimostrano che non abbiamo sbagliato».

Scoperto nel 1975 mentre recitava in uno spettacolo di Majakovskij al [redacted] lo di Milano, Guido De Monticelli è chiamato un anno dopo a far parte del Gruppo della Rocca in veste di attore. Josef K. fu Promete[redacted] è suo debutto come drammaturgo.

«Far parte di [redacted] pio a progettare una drammaturgia è un grosso vantaggio [redacted] di cui invece [redacted] gode chi deve scrivere un testo e poi proporlo per vederlo [redacted] sentato. Poi, chi lavora [redacted] un gruppo è per forza attento a tutti i meccanismi teatrali che rendono un'opera efficace sul palcoscenico. Dopo Josef K. fu Prometeo, che chiuderà la sua tournée italiana a Roma e poi forse sarà rappresentato a Praga, Guido De Monticelli ha in programma un nuovo spettacolo.

«Sarò il regista — dice — ma per ora senza l'assenso del gruppo non posso dire di più».

Conclusa la rassegna [redacted] percussioni

[redacted] virtuoso per il concerto della Gog

GENOVA — Si è conclusa, lunedì sera, alle Giovine Orchestra Genovese, la rassegna dedicata alle percussioni. Dopo l'Oriente (il complesso giapponese Kodo) e la produzione contemporanea occidentale (Gruppo percussioni ricerca) è stata la volta del jazz con tre nomi di lusso (Daniel Humair, batteria, Mike Richmond, contrabbasso, e David Friedman, vibrafono) cui si è aggiunto, per parte del concerto, il giovane pianista Dado Moroni, brillante «creatura» del Club Louisiana.

Proprio dal locale «tempio» del jazz è arrivata la maggior parte del pubblico (pochi i tradizionali spettatori della G.O.G.) per assistere ad uno spettacolo di altissimo livello che è risultato, tuttavia, compromesso da un difettoso impianto acustico.

Esecuzioni, comunque, sicuramente valide e di rara incisività. Daniel Humair, batterista svizzero dalle doti straordinarie, ha fatto sfoggio di un campionario virtuosistico pastosissimo: precisione, rapidità, senso dell'humour concorrono all'abilità di «giocare» con lo strumento.

Non meno bravi Richmond e Friedman. Il primo è certa[redacted]ta fra i contrabbassisti [redacted] efficaci del nostro tempo; il secondo unisce ad una tecnica perfetta una notevole sensibilità musicale, come si è appreso nel suo brano eseguito nella seconda parte del concerto, Swiss Celebration. Molto interessante anche la pagina ascoltata nel primo tempo) di Humair, risolta con sonorità brunite e raffinate.

Il giovane Moroni ha saputo inserirsi con sicurezza e autorità nel complesso ospite.

r. l.

Il programma per i primi [redacted] marzo

A Montecarlo il «Trovatore» e «diner aux chandelles»

MONTECARLO — Nel Principato di Monaco, fitto programma di spettacoli nella prima decade di marzo.

Venerdì 2 e mercoledì 7 marzo alle 20.30 nonché domenica 4 in matinée alle 15 sarà in scena alla sala Garnier Il Trovatore di Verdi, interpreti Marguerite Castro-Alberti, Irina Arkhipova, Bruno Russo, Giorgio Zancanaro e Carlo Zardo.

La regia sarà curata da Carlo Maestrini; l'Orchestra Filarmonica dell'Opera di Montecarlo sarà diretta dal maestro Gianluigi Gelmetti.

Il «Diner aux chandelles» avrà luogo il 3 marzo nella sala Empire dell'Hotel de Paris: suonerà l'orchestra diretta da Jean-Louis Dedieu; [redacted] altro complesso accompagnerà le danze e sarà guidato da Edouard Banski.

Altro appuntamento di rilievo dal 4 all'11 marzo: la Sotheby's organizza un'i[redacted]tante asta di mobili, oggetti d'arte e dipinti 1900-1925 che saranno esposti allo Sporting Club d'Hiver.

Il 6 marzo alle 21 la pianista inglese Moura Lympany terrà nella sala Garnier un concerto dedicato alla memoria di Jean Gilpin il ballerino marito della principessa Antoinette scomparso improvvisamente l'anno scorso. Il ricavato del recital servirà a costituire una borsa di studio per un giovane danzatore. Il programma prevede: «Sonata al chiaro di luna» di Beethoven, «Variazioni e fuga su un tema di Haendel» di Brahms nonché la «Sonata in si minore» di Chopin.

L'11 marzo per il ciclo sulle vedettes dell'Olimpia di Parigi a Montecarlo, unico recital di Linda De Suza all'Auditorium Ranieri III al Centro Congressi.

FilmFest Berlin

BERLINO: L'ORSO D'ORO A «LOVE STREAMERS», RICONOSCIMENTI A SCOLA E ALLA VITTI

Vince Cassavetes, premiata l'Italia

DAL NOSTRO [redacted]

BERLINO — Premiato l'anticonformismo [redacted] sentimentali americano, [redacted] smo argentino, l'antinazismo e [redacted] dei tedeschi per bene, il talento professio[redacted] e inglese, l'arte solitaria [redacted] e la [redacted] (chissà [redacted] la autorevole del ministro Melina Mercouri, il film [redacted] suo Paese [redacted] mai rinnegato qualcosa): Ettore Scola e Monica Vitti hanno salvato l'immagine internazionale di un [redacted] sempre [redacted] meno confessabile, [redacted] film non sono male.

Il vincitore Love [redacted] correnti e torrenti [redacted] interpretato da lui e [redacted] moglie [redacted] (bisognerà [redacted] quanto dura, questo [redacted] e nell'arte: tira una [redacted] tra quel due) è un film di preciso impianto teatrale, quasi [redacted] soprattutto di situazioni e [redacted] psicologie, soprattutto di personaggi in malessere esistenziale, e abbastanza ricchi da potersi dedicare interamente alla propria angoscia. Lui è un famoso scrittore maledetto che ha paura di dormire solo, che beve veramente troppo, che ha trasformato la ragionevole passione per le donne giovani e belle in una voracità maniaca e compulsiva, che fuma come un detective americano [redacted] Anni Cinquanta.

Lei è sua sorella, una bionda drammatica vestita e pettinata magnificamente, che non può [redacted] essere stata lasciata [redacted] spinta [redacted] figlia ragazzina: il [redacted] la risposta [redacted] more [redacted] lei prova e dispensa sia il rifiuto le fa perdere ogni punto di riferimento e ragione di vivere, ogni equilibrio nervoso. Sperimentati invano tutti i rimedi suggeriti in casi simili dagli psicoterapeuti americani (viaggio in Europa, sesso occasionale, tentativo di riconquista del marito), ormai quasi impazzita si rifugia a [redacted] del fratello. Tenta di cercare conforto in lui o di dedicarsi a lui, ma lui non tollera che neppure la presenza del proprio [redacted] bino invada la solitudine popolata di ragazze che s'è scelta. Si vogliono [redacted] ma si separano: non si può vivere con gli altri né [redacted] gli altri, e le richieste d'amore non ottengono risposte.

Il personaggio offre a Gena Rowlands [redacted] migliore per fare tutti i suoi numeri di [redacted] (Gloria), e nel [redacted] tes mette più di quanto serva: [redacted] infelici, buffi animali domestici, imbarazzanti siparietti comici, battute sentenziose («Vendi?», «Cosa?», [redacted]), amore, consensi»), forti [redacted] da ubbriaco, perfino un [redacted] nado californiano con fulmini e [redacted]. Melodramma d'autore terribilmente generoso, sincero e sentito, [redacted] Streams sembra la variante «alta» delle private [redacted] quotidiane di gente comune [redacted] alla [redacted] e tanto frequenti al Festival di Berlino, così tipiche della Me Generation e del tempo presente.

Lietta Tornabuoni

BERLINO — La giuria del trentaquattresimo FilmFest di Berlino presieduta da Liv Ullmann, vicepresidente Jules Dassin, composta da Edward Bennett, Manuela Cernat-Gheorghiu, [redacted] Gogoberidse, [redacted] Kezich, [redacted] Kuchenreuter, Jeanine Meerapfel, Kevin Thomas, Mario Vargas Llosa e Adolphe Viezzi, ha attribuito i seguenti premi:

Orsi d'oro e d'argento

ORSO D'ORO, gran premio del Festival: «Love Streams» di John Cassavetes, [redacted].

ORSO [redacted] premio speciale della giuria: «No habra [redacted] penas ni olvido», di Hector Olivera, Argentina.

MIGLIOR REGISTA: Ettore Scola per «Le bal», Francia-Italia-Algeria.

MIGLIORE ATTRICE: ex aequo Inna Tschurikova per «Romanzo al fronte» di Piotr Todorowskij, Urss, e Monica Vitti per «Flirt» di Roberto Russo, Italia.

MIGLIOR ATTORE: Albert Finney per «The Dresser» di Peter Yates, Inghilterra.

MIGLIOR FILM sui problemi del [redacted] tempo: «Morgen in Alabama», di Norbert Kueckelmann, Germania Federale.

[redacted] E INNOVAZIONE di una rilevante espressione culturale: «Rembetiko», di Costas Ferris, Grecia.

MENZIONE [redacted]: a Jean-Marie Straub e Danielle Huillet in riconoscimento del loro contributo unico e costante alla cinematografia mondiale.

Premio della Federazione internazionale della stampa cinematografica, Fipresci: «Love Streams», «[redacted] habra mas [redacted] ni olvido».

Premio dell'Ufficio [redacted] internazionale del cinema, [redacted]: «L'uomo [redacted] memoria» di Kurt Gloor, [redacted].

Premio della giuria Evangelica del cinema: «L'uomo [redacted] memoria» e ex aequo [redacted] their Little Hearts» di [redacted] Woodberry, Usa.

Premio Unicef a un [redacted] sull'infanzia: «Pessie e Illusia» di Heikki Partanen, Finlandia.

John Cassavetes, Orso d'Oro; una scena de «Le bal» premiato per la regia di Ettore Scola; Monica Vitti, miglior attrice ex-aequo per «Flirt»

Adesso parliamo [redacted] è questo il [redacted] probl[redacted]

BERLINO — Chiacchiere con Cassavetes, vincitore pallidissimo [redacted] smagrito, come rimpicciolito nel suo cappotto [redacted] (pronuncia americana: Ginaj Roulands, dall'irresistibile luminosa testa di leone biondo. Domande, risposte, interviste, dichiarazioni, spietata pubblicità per se stessi: gli autori e attori americani considerano spesso il Festival di Berlino come una tappa, la prima, del loro giro promozionale europeo.

Rowlands: «E' magnifico prendere un premio. Fa piacere sapere che il film è piaciuto, che potrai quindi realizzarne un altro, che la gente ti capisce e ti vuol bene. E' una sensazione meravigliosa, specialmente quando hai messo nel lavoro un po' di te stessa: mi somiglia abbastanza, questa protagonista che ha difficoltà d'amore, che ha comportamenti eccentrici, che si esprime in modo bizzarro, e vive ai margini...».

Cassavetes: «Tutti noi siamo degli emarginati, e tutti desideriamo integrarci. Io credevo di non aver mai pensato né desiderato far parte dell'*establishment*, eppure adesso, anche se non mi piace, in qualche modo ci sto dentro: lavoro, sono noto, mi fotografano e intervistano, ricevo premi. *Love Streams*... è difficile spiegare un titolo, io non riuscirei a spiegare neanche un titolo come *Via col vento*. Qui si tratta di solitudini, di valori d'amore, di gente che diventa pazza perché non sa cosa fare, e tutto questo insieme diventa un fiume che scorre sulle rocce».

Rowlands: «Ma i nostri personaggi non sono pazzi, né paranoici né nevropatici. Forse strani, forse considerati diversi dalle persone normali. Succede però che chiunque di noi si sente normale in un mondo di matti, o almeno ha l'impressione di comportarsi più normalmente di chiunque».

Cassavetes: «Tutto ciò che devia dalla norma viene considerato folle: ma se ascolti alla radio o alla tv le notizie di cronaca o di politica, se senti parlare i governanti, allora sì che ti pare davvero di vivere in un universo di folli. Ormai abbiamo imparato che i problemi generali, sociali o politici, non si risolvono. Quello che possiamo soltanto arrivare a capire sono i nostri figli, genitori, mogli e mariti e amanti, sono i nostri sentimenti, gelosia, noia, amore, voglia di morire, senso di vuoto. Noi facciamo film per cercare di capire meglio queste cose».

Rowlands: «*Li facciamo*, ogni volta, spesso insieme, meglio che possiamo. Stavolta avevamo come base un testo preciso che conoscevamo bene, la commedia di Ted Allen che abbiamo recitato per mesi in teatro a Los Angeles. Avevamo tempo: oltre tredici settimane. Avevamo abbastanza [redacted]: più o meno quanti ne erano serviti per Gloria, circa [redacted] milioni e mezzo di dollari, credo. Avevamo un ambiente familiare, la stessa casa dove abbiamo girato altri film: ci abitiamo, è casa nostra, quindi ci fa sentire a nostro agio».

Cassavetes: «*Love Streams*, puoi dire, che storia è? Una sorella va a trovare il fratello, e poi se ne torna via. Allora? Sono ricchi, non hanno preoccupazioni, qual è il problema? E' l'amore, il problema; la continuità dei sentimenti, che dura oltre i divorzi o le lontananze, che non possono essere cancellati dal tribunale né dal rifiuto degli altri, che rimangono vivi perché l'amore non finisce mai. I nostri personaggi non si rassegnano alla regola dell'indifferenza, sono individualisti: e quando sei individualista, nella società contemporanea, sei uno che soffre. L'intenzione era anche di mostrare certi aspetti della vita americana: [redacted]».

Jackson [redacted] miliardi per due spot pubblicitari

Michael Jackson [redacted]

[redacted] YORK — [redacted] chael Jackson si è [redacted] ciato i capelli ma ha guadagnato 7 milioni di dollari (oltre 11 miliardi di lire) per [redacted] apparizioni in uno spot pubblicitario [redacted] Pepsi Cola. Lo ha confessato un rappresentante della ditta, che ha però precisato che negli spot appaiono anche i fratelli [redacted] perstar, i famosissimi Jackson Five.

E' stato [redacted] di [redacted] pubblicità, infatti, che [redacted] ha [redacted] il drammatico incidente con il fuoco. La scena delle fiamme, ovviamente, non è stata inclusa nelle scene che saranno [redacted] al pubblico.

Anche oggi sciopero alla Rai-tv

ROMA — Prosegue l'agitazione dei tecnici aderenti al sindacato Snater. Ieri sono saltate molte delle dirette radiofoniche.

Oggi, se l'azienda non fissa un incontro con lo Snater, potrebbero saltare «Pronto Raffaella», «Italia sera», «Tandem» e «Test».

Il programma di Fede, se andrà in onda, avrà come tema «Noi e il sesso».

Carrà: un premio

ROMA — Il programma televisivo di «Rai uno» «Pronto Raffaella?» ha vinto il premio della «European tv Magazine Association» (Emai) come migliore trasmissione europea di [redacted] dell'ultimo anno.

SU TUTTE LE [redacted], IN QUIZ E «CONTENITORI», [redacted]

[redacted] del telefono, [redacted] tv

Dilagano le trasmissioni salottiere, e quelle [redacted] regalano milioni a concorrenti frastornati

Vanno di [redacted] i programmi [redacted] chiacchiere, ospiti, giochi, premi, soprattutto di chiacchiere.

Ieri sera c'è stato su Rete Quattro Un milione al secondo condito [redacted] loquela di Pippo [redacted] Stasera a Italia 1 ecco O.K. [redacted] è giusto, un concorso [redacted] vociferazioni e pubblicità. E ancora stasera su Rai Uno (scioperi permettendo) ecco Test che aveva l'ambizione di proporre [redacted] quesiti di carattere psicologico (per conoscersi meglio). In realtà le domande ogni volta sono quanto di più inafferrabile e sconcertante si possa immaginare: [redacted] il fon[redacted] soprattutto sul richiamo più o meno rilevante [redacted] due ospiti e sulla fitta conversazione [redacted] che si instaura con il presentatore in [redacted] c'è l'intermezzo [redacted] premio, portato con scampanellate, schiamazzi e squittii a [redacted] cilio, a chi faceva il [redacted] guardare Test!

Domani tuona e strilla e ridacchia Bongiorno da Canale 5 con Superflash, due [redacted] masse abbondanti di domande, risposte, interviste, [redacted] daggi, colloqui, concorrenti, ospiti, e naturalmente milioni a go-go e pubblicità. Venerdì, scatenamento forsennato di Loretta Goggi in [redacted], 3000 parole al minuto.

E queste sono soltanto alcune trasmissioni serali. Quasi infilarsi nella fascia del [redacted] zogiorno e del pomeriggio fino a sera. E' un pullulare di programmini che [redacted] stati pompati e diminuiti, [redacted], Raffaella? in Rai, e la triade di Canale 5 (Help, [redacted] Il pranzo è [redacted] e ancora [redacted] Rai, lungo la giornata, Tandem e [redacted] fortissimo [redacted].

E' una cognata colossale che dilaga facile. [redacted] fortunato del telefono e si sta creando la figura [redacted] «star telefonica» tra il mondano e il manageriale, di una ripetitività e di una banalità di gesti e di battute da far paura. E [redacted] di ospiti, o corteggiati [redacted] ratamente e poi aggrediti [redacted] disano con la gambetta [redacted] vallata, o sbrigati in fretta in piedi, ma tutti tenuti ad esibirsi o a squadernare la loro dottrina di esperti sul giardinaggio o sull'emicrania.

Intanto sfilano [redacted] di concorrenti frastornati dalla logorrea dei conduttori, pro[redacted] croi sul campo o liquidati quasi con una pedata nel didietro e buttati subito fuori [redacted] teleschermo. E' [redacted] precedenti anche perché in [redacted] non è difficile mettere in piedi [redacted] trasmissione [redacted] un telefono, premi offerti dalla pubblicità, e chiacchiere da stordire, tanto più che [redacted] ospiti e i concorrenti li si rimanda [redacted] dove.

Sì, è una fiera su cui si sono buttate tutte le tv, compresa purtroppo la Rai: adesso sembra [redacted] funzioni, e gli imbonitori ci danno dentro e più [redacted] passo nel mezzo[redacted]. [redacted] quanto potrà durare?

Ugo Buzzolan

[redacted] - [redacted] TRA I [redacted] DI [redacted] SUL VIDEO

Connery a Cuba, mercenario innamorato Jane Fonda, [redacted] fantastica Barbarella

Gary Cooper in [redacted] Cruz

CUBA [redacted] a Rete Quattro, avventuroso e ironico quadro di un intrigante momento storico con Sean Connery, Brooke Adams, Jack Weston, Martin Balsam; la regia è di Richard Lester, un regista americano che ha lavorato a lungo in Gran Bretagna assimilando al dinamismo del [redacted] hollywoodiano l'umorismo inglese (autore fra l'altro degli indiavolati film-concerto con i Beatles). Il film di stasera è una coproduzione [redacted] anglo-americana e si [redacted] Cuba del '59 durante la [redacted] castrista. [redacted] Connery è un ufficiale inglese divenuto mercenario che viene chiamato dal dittatore Batista [redacted] le operazioni contro la guerriglia; combatte solo per quattrini e [redacted] di farlo, e tra peripezie, amore e ripensamenti (e raffinate annotazioni registiche) si arriva al colpo [redacted] ne e agli spari finali.

VERA CRUZ (1954) uno dei primi film di [redacted] Aldrich su Rete [redacted] con Gary Cooper, Burt Lancaster, [redacted] cei, Sarita Montiel, Cesar Romero, Ernest Borgnine, ancora ribelli contro tiranni. Siamo nel Messico del 1866 e due americani, un ex colonnello sudista e un cinico avventuriero, si mettono per quattrini al servizio di Massimiliano d'Austria e delle truppe francesi; dovranno scortare una carrozza che risulterà carica d'oro; decidono di spartirsela, ma in definitiva, tra amori e duelli, a chi [redacted] il tesoro?

IL CAV. [redacted] **COSTA** [redacted], OV[redacted] **DRACULA IN BRIANZA** (1975) horror farsesco di Lucio Fulci su [redacted] 1 [redacted] Lando Buzzanca, [redacted] sano [redacted], Sylva Koscina, [redacted] Orfei, Valentina Cortese: un industriale brianzolo di origine siciliana va per un [redacted] di affari in Romania ospite nel castello del conte Draculescu.

BARBARELLA [redacted] di Roger Vadim sul tardi a Rete Quattro [redacted] Jane Fonda e Ugo Tognazzi: fantascienza bislacca, ironica [redacted].

IL [redacted] **MORI'** [redacted] **L'ALBA** (1936) di Lewis Milestone ancora ad ora tarda su Italia 1 con Gary Cooper, un [redacted] americano che [redacted] trabbanda [redacted] per [redacted] contadini cinesi.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,50; 23,50

12,05 Pronto... Raffaella?
14,05 Il mondo di Quark, a cura di Piero Angela
15 — Mazinga «Z», cartone animato
15,30 DSE: Schede - Scienza. Alterazioni delle pietre e interventi conservativi sui monumenti
16 — Cartoni magici, con Sandybell
16,50 Oggi al P[redacted]
17,05 Forte fortissimo tv top, conduce [redacted] Cléry
18 — Tg 1 - Cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
18,30 Il giovane dottor Kildare, telefilm
19 — Italia sera; fatti, [redacted] e personaggi, con Enrica Bonaccorti e Mino Damato
19,40 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20,30 Tribuna politica, conferenza stampa dc
21,20 Emilio Fede presenta Test
23 — Appuntamento al cinema
23,05 Mercoledì sport, [redacted] dall'Italia e dall'estero

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,05; 24
12 — Che fai, mangi?, con Carla Urban
13,30 I re della collina, telefilm «Vendetta»
14,20 Tandem... in partenza, notizie, curiosità
14,25 - 16,30 Tandem. Nel corso del programma: attualità, giochi, ospiti, videogames e Paroliamo, gioco a premi - Le nuove avventure di Scooby Doo e i quattro cuc[ciolo]ni, dis. animati
16,30 DSE: Il corpo umano, 1ª punt.
17 — Il western di ieri e di oggi. «Appuntamento con la morte», telefilm, con Lee Cobb
17,35 Dal Parlamento
17,45 Vediamoci sul due: La coppia si confessa. Salomone llean. - Abitare la casa. Musica maestro. Giallo play
18,15 Spaziolibero: i programmi dell'accesso
[redacted] Cuore e batticuore, telefilm «Quella vecchia [redacted] nel Maryland», con Robert Wagner
20,30 Ore del giallo [redacted] telefilm «I cospiratori», con Peter Falk, Clive Revill, Jeannette Nolan
22,15 Primo piano, problemi e personaggi del nostro tempo. Ospedali inutili
23,05 Dedicato al [redacted] - «La magia della [redacted]» [redacted] - «Dopo le luci della ribalta, e cala [redacted] pioggia» [redacted] Nuevo [redacted]

[redacted]

Telegiornale: 19; 23
16 — DSE: Il tono della coerenza. Nuova serie
[redacted] Sceneggiato d'epoca Il conte di [redacted] sto (1966) di Alessandro Dumas con Andrea Giordana, Giuliana Lojodice, regia di Edmo Fenoglio (2ª punt.)
17,45 [redacted]: Ritratti di filosofi del Novecento. Antonio Gramsci, il marxismo della [redacted] vità
18,25 L'orecchiocchio. Quasi un quotidiano tutto di musica [redacted] di Lionello De Senâ
19,35 Vita di scienziato (6ª punt.). Incontro con Danilo Mainardi, a cura di Piero Bianucci
20,05 DSE: Il Mediterraneo, L'Italia cristiana
20,30 La grande avventura (XI) a cura di Vieri Razzini. Presentazioni di Oreste del Buono. Vera Cruz (1953) film di Robert Aldrich, con Gary Cooper, Burt Lancaster, Denise Darcel, Cesar Romero, George Macready, Sarita Montiel, Ernest Borgnine, Morris Ankrum, Charles Buchinsky (Bronson)
22,10 Dalla serie: Il cervello umano (2ª punt.) «La memoria»

Rudolf Nureyev in «Dedicato al balletto». Stasera alle ore 23,05 [Raitre]

Italia 1

12 — Gli eroi di Hogan
14 — Operazione ladro
16 — Bim Bum Bam
17,40 La fuga di Logan
18,40 L'uomo da sei milioni di [redacted]
20,25 OK! Il prezzo è giusto [redacted]
22,20 Il cavaliere Costante Nicosia demoniaco, ovvero: Dracula in Brianza, film con Lando Buzzanca
0,30 Il generale morì all'alba, film, con Gary Cooper

Canale 5

12,45 Il pranzo è servito
13,25 Sentieri - General Hospital - Una vita da vivere, teleromanzi
16,50 Hazzard
18 — Il mio amico Arnold
19 — I Jefferson
19,30 Zig zag, gioco
20,25 Kojak, «Quell'estate del '69»
22,20 Dallas, «Penultimo atto» (r)
0,20 Il grande affari, [redacted], con Robert Mitchum

Rete quattro

14,50 La bionda [redacted] d'anno, film
17,50 La famiglia Bradford
18,50 Marron glacé
19,30 M'ama non m'ama, gioco
20,25 Cuba, film di Richard Lester, con Sean Connery, Brooke Adams
23,30 Slalom, sport invernali e turismo
0,30 Barbarella, film di Roger Vadim, con Jane Fonda, Ugo Tognazzi

Eurotv

12 — Mavin'en, telefilm
13 — Uomo Tigre, cartoni
13,30 Lupin III, cartoni
14 — Peyton Place
14,45 Capitani e re, telefilm
18,30 Uomo Tigre, cartoni
19 — Hulk, telefilm [redacted] Lou Ferrigno
20,20 Falcon Crest, [redacted] film
22,20 Pepper, telefilm con Angie Dickinson
23,15 [redacted]

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 23,10
9 — Telescuola: Trent'anni di storia
17,20 Per i ragazzi, telefilm
18,50 Viavai
19,25 Tutti i nodi vengono al pettine
19,55 Il Regionale
20,40 Argomenti
21,35 Casa di bambola, di H. Ibsen, con Claire Bloom, Antony Hopkins, Sir Ralph Richardson, Denholm Elliot

Capodistria

Telegiornale: 17; 19,30; 21,20
14 — Confine aperto, trasmissione in lingua slovena
16,30 Confine aperto
17,05 Tv scuola
17,30 Il massacro di Fort Apache, film
19 — La principessa Zelina, cartoni
19,50 Dieci minuti in musica
20,30 Il racconti della casa, telefilm
21,30 La Francia nella canzone

Montecarlo

Telegiornale: 19,10; 24
13,30 Camilla, [redacted] gioco
14,25 Dalle - Medicine, telefilm
17 — Orecchiocchio, spettacolo musicale
17,30 Bolle di sapone, telenovela
18,40 Shopping - Telemenù
19,50 Detective School, telefilm
20,20 Tmc sport
23 — Formula due - Varietà

Rete A

9 — Accendi un'amica
14 — Anche i [redacted] piangono
15 — L'assedio di Fort Point, film
17 — Space games
18,30 L'ora di Hitchcock, telefilm
19,30 Anche i ricchi piangono
20,30 Alba di fuoco, film di [redacted] Sherman con Rory Calhoun e Piper Laurie
22,1[redacted] Anni '30
23 — Superproposte

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.

6,05 La combinazione musicale; 9 Radio anch'io '84; 11,10 «La luna e i falò»; 11,30 Top [redacted]; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,20 [redacted] 15,03 Habitat; 16 Il paginone; 17,30 [redacted] Ellington '84; 18,30 [redacted] sera microsolco [redacted]. 19,20 [redacted] Urbe; 20 «Jello», regia di Gianfranco Zanetti; 21,03 «Il controllo»; 21,30 Musica notte: musica e [illegible]; [illegible] notte la tua voce; 23,05 La telefonata - Stereo notte 13-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; [illegible]; 12,30; 13,30; [illegible]; 18,30; 19,30; 22,30.

6,02 I giorni; 8,45 «Alle eccle di re Artù»; 9,10 Tanto è un gioco; 10,[illegible] Radiodue 3131; 12,45 [illegible]; 15 Radio tabloid; 16,35 «Due di pomeriggio»; 21 Radiodue sera jazz; 21,30 - 23,28 Radiodue 3131 notte - Stereodue 18-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53.

6,55, 8,30, 11 Il concerto del mattino; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17 - 19 Spazio Tre; 21,10 Ritratto di [redacted]; 22,10 Pagine da «Il re delle bambole»; 22,30 America coast to coast; 23 Il jazz - Stereonotte 24-6,45.

Le manifestazioni per il 1992

Colombo: [redacted] prime polemiche

I fondi stanziati dallo Stato saranno pochi - Si è così costituito un comitato organizzativo «privato»

GENOVA — Come era prevedibile, è scoppiata la prima, seria, polemica sulle manifestazioni che si dovranno svolgere a Genova nel 1992 in occasione del cinquecentesimo anniversario della scoperta dell'America. Ieri l'altro s'è saputo che i fondi stanziati saranno modesti (pochi miliardi da dividere tra Genova, il ministero dei Beni Culturali e il Cnr); ieri, invece, s'è organizzata l'opposizione «alternativa» al comitato politico e amministrativo, presieduto dal sen. Paolo Emilio Taviani e cui hanno aderito gli enti pubblici cittadini, che dovrà gestire le manifestazioni e tenere a battesimo le iniziative.

L'«opposizione» non è formata da «cultori» di storia locale, più o meno dilettanti, come si poteva prevedere, ma è invece costituita dall'intellighenzia — quella vera — della città. I protagonisti sono la facoltà di Architettura, con in testa il preside, prof. [redacted] e nomi illustri [redacted] il [redacted] Poleggi, lo scopritore del centro storico e del [redacted] dio Evo genovese, l'architetto [redacted] Fera, l'architetto Bruno Gabrielli, cui si sono aggiunti associazioni prestigiose come «Italia nostra», l'Istituto nazionale di urbanistica, l'Associazione degli ingegneri e degli architetti, oltre che, a livello ufficiale (questo è l'aspetto più clamoroso), le tre Sovrintendenze (monumenti, gallerie, archeologia) della Liguria che dipendono dal ministero dei Beni Culturali.

Senza entrare in diretta polemica, ma con intenti evidenti, questo gruppo di «ribelli» [illegible] chiarato, per bocca del prof. Benvenuto e della professoressa Franca Guelfi di «Italia nostra»: «Non entriamo nel merito delle intenzioni del comitato politico: ma ci sembra che i progetti annunciati sino ad ora siano più ragionabili al turismo di bassa lega, con iniziative poco concrete e con ipotesi di ricostruzione di "caravelle" di plastica. Non neghiamo l'effimero, ma crediamo che la maniera migliore per onorare la scoperta dell'America sia recuperare, a beneficio della collettività, strutture culturali di Genova destinate a durare».

Architetti, ingegneri, ricercatori e docenti universitari hanno dichiarato a questo punto d'essere disponibili a lavorare gratuitamente.

Quindi sono state esposte le proposte concrete che, indubbiamente, sono molto interessanti e originali. Ecco le proposte per la «celebrazione intelligente»:

a) recupero e restauro del complesso di Sant'Ignazio sul Colle di Carignano. Si tratta d'un edificio che è composto d'una chiesa e d'una villa già di proprietà della nobile famiglia De Franchi e che risale al XV secolo, cioè quello di Colombo;

b) ristrutturazione, riordino e valorizzazione dell'Archivio di Stato di Genova, che è uno dei più ricchi d'Italia, se non quello [redacted] dispone del maggior numero di documenti;

c) recupero e ristrutturazione del chiostro quattrocentesco (con pitture e affreschi) interno all'ospedale Galliera;

d) restauro dell'abbazia duecentesca di San Giuliano in corso Italia (è dello Stato) per accogliere [illegible] sede.

Paolo Lingua

I parchimetri entreranno in funzione a fine [redacted]

Costerà 400 lire a Sanremo parcheggiare un'ora l'auto

Le macchinette sono state installate un anno fa nelle strade centrali ma solo adesso il servizio è stato appaltato - [redacted] vinto una cooperativa di anziani - La rendita

[redacted] — *La cooperativa di anziani e invalidi «Gesti Park» di Sanremo si è aggiudicata la gestione dei 200 parchimetri sistemati un anno fa dal Comune nelle principali strade trasversali del centro: via Asquasciati, via Gioberti, corso M[redacted] (lato mare) e via Carli.*

Il servizio dovrebbe iniziare entro la fine di marzo, non appena, cioè, gli uffici comunali avranno completato tutta la fase burocratica dell'appalto.

Alla gara hanno partecipato due [redacted] entrambe di Sanremo, [redacted] «Gesti Park» e la «Alpha». Quest'ultima è stata esclusa per un vizio di forma (la busta con l'offerta non sigillata) e quindi la gestione [redacted] è aggiudicata senza eccessiva fatica l'altro concorrente.

La «Gesti Park» disimpegnerà il servizio per due anni trattenendo per sé il 48 per cento degli incassi. Il restante 52 per cento verrà consegnato al Comune.

Fuori gioco la Sanremese di Gianni Borra. Lo [redacted] il [redacted] proposto la [redacted] candidatura (gli incassi avrebbero sostituito il contributo annuo del Comune), ma la Lega calcio aveva [redacted] l'iniziativa perché, a norma di regolamento, una società professionistica non poteva svolgere attività extra-calcistiche, e per di più, aventi fini di lucro.

Borra non si era dato per vinto e [redacted] costituito una cooperativa («la Sanremasca») staccata dalla squadra di calcio, e della quale facevano parte lui e la moglie. Ma questa seconda soluzione non era stata gradita dal Comune che, nel capitolato, aveva previsto la presenza di cooperative artigiane.

E così, dopo mesi di discussioni, nello scorso mese di novembre si era giunti all'appalto. Due [redacted] cooperative [redacted] nastro di partenza: la «Gesti [redacted] *aprile* [illegible]*, ma [redacted] quei giorni [redacted] scattate le manette per lo scandalo del casinò e tutto era stato rinviato a data da destinarsi. Finalmente, l'altro giorno, con un anno di ritardo sui tempi previsti, l'operazione-parchimetri è andata in porto.*

Le «macchinette [redacted] soldi» entreranno in funzione alle 8 della mattina e cesseranno la loro attività soltanto alle 20 di sera. [redacted] domenica e le festività infrasettimanali il parcheggio [redacted] gratuito. [redacted] spazi sono [redacted] alle sole autovetture. Posteggiare costerà 400 lire l'ora. Sarà, però, possibile anche sostare solo [redacted] minuti. In quel caso basterà inserire [redacted] moneta da cento lire.

La «Gesti Park» dovrà garantire la sorveglianza delle auto parcheggiate per tutta [redacted] durata del servizio: la legalità [redacted] parchimetri, infatti, è subordinata al controllo da parte [redacted] sorveglianti giurati. Al riguardo esistono numerose sentenze (una è del pretore di Imperia, Pinna) e le prefetture puntualmente annullano tutte le contravvenzioni elevate dai vigili urbani quando la sorveglianza è insufficiente o, peggio, non esiste.

In tutto i gestori del servizio saranno undici e si alterneranno [redacted] nelle quattro strade dotate degli impianti.

La Siab [redacted] la ditta [redacted] Milano che ha installato i parchimetri [redacted] dovrà effettuare una verifica [redacted] tutti gli impianti che in un anno di inattività hanno subito qualche danno, in modo da consegnarli funzionanti e garantiti al nuovo gestore. L'acquisto delle macchinette non è costato nulla alle casse comunali. [redacted] convenzione, infatti, prevede che la fattura venga saldata dalla [redacted] appaltatrice con una parte degli incassi giornalieri.

Quanto renderà la gestione dei parchimetri? Secondo una stima effettuata lo scorso anno [redacted] funzionari di Palazzo Bellevue, 500 mila lire al giorno, circa 150 milioni l'anno.

Gian Piero Moretti

> NELL'ECONOMIA
> **Autoconvocati i consigli di fabbrica a Genova**

Criticata la decisione dei Comuni del Nord Italia

Anziani [redacted] e la Liguria [redacted]

Presa di posizione dell'Ept di Imperia - Una lettera all'assessore regionale al Turismo - Danneggiata l'economia nazionale

IMPERIA — «E' assurdo, oltre che dannoso per l'economia nazionale, il comportamento di [redacted] Enti pubblici, soprattutto Comuni, che inviano i loro pensionati a soggiornare in Spagna e alle isole Baleari, anziché nelle stazioni climatiche italiane». Questo il [redacted] di una protesta [redacted] l'Ente provinciale per il Turismo di [redacted] ha [redacted] ai presidenti delle Regioni Piemonte e Lombardia, ai [redacted] tati regionali di controllo, per [redacted] all'assessore [redacted] Turismo della Regione Liguria.

Il presidente dell'Ept, Andrassy Falciola, [redacted] così illustra [redacted] il motivo [redacted] questo intervento: «Da [redacted] avute, soprattutto [redacted] fonte giornalistica, siamo [redacted] a sapere che alcuni Comuni del Nord Italia offrirebbero [redacted] propri anziani soggiorni invernali [redacted] imputando l'onere relativo al proprio capitolo delle spese facoltative».

Falciola, dopo [redacted] ricordato «il grave danno al turismo ligure per quanto denunciato» ha [redacted] in evidenza [redacted] altro possibile lato negativo: «In questo intervento finanziario esplicato da un ente pubblico [redacted] di fuori [redacted] territorio nazionale, si potrebbero anche ravvisare, e sarebbe particolarmente grave, operazioni [redacted] e incentivazioni [redacted] esportazione di valuta all'estero».

[redacted] lettera [redacted] esponenti piemontesi e lombardi al [redacted] con la richiesta di volere intervenire perché tali iniziative vengano fatte cessare, soprattutto per evitare che si diffondano.

[redacted] Diano Marina [redacted] prima conferma del [redacted] giunge da Carlo [redacted] presidente [redacted] albergatori: «La [redacted] dell'Ept è quanto mai tempestiva — ha detto —. [redacted] effetti nel Dianese [redacted] alberghi, che [redacted] particolarmente per [redacted] il cosiddetto turismo [redacted] le o [redacted] già [redacted] subito gravi danni [redacted] questo inaspettato [redacted] di clientela, soprattutto ad opera di enti di diritto pubblico».

Mangarelli ha messo in evidenza un altro aspetto particolarmente negativo: «Diversi nostri associati sono stati, in senso lato, addirittura "ingannati" dagli inviati di alcuni Comuni padani. [redacted] all'inizio della stagione, hanno contrattato condizioni e prezzi, facendo credere che a[redacted] inclusi i loro ospiti, poi non si sono più fatti vivi, senza neppure avvertire della disdetta. E' gente che, ritiene — ha detto ancora Mangarelli — di avere un [redacted] e proprio "superpotere" basato su presupposti sociali che sono invece, letteralmente, traditi perché questo storno di clientela all'estero, pagato con fondi che provengono dalle tasse pagate da tutti, si converte in una vera e propria perdita di posti di lavoro».

C'è il timore, in ogni ambiente interessato rivierasco, compresi anche gli organismi sindacali, che il cosiddetto turismo [illegible] creato tanti dipendenti, possa sparire per l'invadere della concorrenza straniera.

Bruno Viano

> A PAG. 7
> **Unico filo lega i 17 delitti di Sargagli?**

L'ex sindaco di Borghetto è stato interrogato ieri mattina per tre [redacted]

Bovio si difende: «Mi h[redacted] incastrato»

Ha respinto ogni [redacted] - La lunga strada di [redacted] «bustarella»

[redacted] — L'ex sindaco di Borghetto Santo Spirito, il comunista Pier Luigi Bovio, è stato interrogato ieri mattina per oltre tre ore dal giudice che conduce l'inchiesta sul caso Teardo, Michele Del [redacted]

E' [redacted] in [redacted] 130 milioni, frutto di tangenti versate da impresari del Ponente.

Bovio ha negato ogni addebito, ma contro di lui gli inquirenti avrebbero prove schiaccianti. In modo particolare sarebbe stata ri[redacted] strada di una «bustarella», [redacted] decine di milioni versati da un impresario edile, forse Ghigliazza, che sarebbe dapprima finita nelle mani di Roberto Siccardi, che è stato definito l'esattore della presunta banda mafiosa. Quest'ultimo l'avrebbe consegnata a un dipendente del Comune di Loano, il geometra Nan che a sua volta l'avrebbe data al sindaco di Borghetto.

In cambio l'impresario avrebbe ricevuto un consistente favore. L'architetto Bovio ha negato tutto. «Non [redacted] affatto Siccardi — ha detto al giudice. — I miei rapporti con il geometra Nan erano solo [illegible] contatti tangenziali».

«Sono vittima di una congiura — ha aggiunto l'ex sindaco di Borghetto —. Per qualcuno sono sempre stato scomodo, tanto che ho ricevuto minacce perché rassegnassi le [redacted]. Qu[redacted] ho bloccato il piano regolatore senza [redacted]»

Al termine dell'interrogatorio il suo difensore, l'avvocato Donato Cangiano, ha presentato ai giudici la richiesta di libertà provvisoria.

Ai difensori degli [redacted] coinvolti nella vicenda sono state consegnate alcune perizie. Una riguarda alcune [redacted] per scrivere [redacted] inquirenti una lettera inviata all'architetto [redacted] sarebbe stata scritta con la macchina [redacted] Alberto Teardo. E' un documento scritto in codice, fitto di sigle e parole tronche che i giudici avrebbero già decifrato.

[redacted] perizia riguarda le intercettazioni telefoniche. Sessanta fogli [illegible] che confermerebbero le accuse rivolte ai protagonisti della vicenda.

Domani verranno [redacted] l'ex segretario provinciale del psi Roberto Bordero e l'assessore Massimo De Dominicis. Il tribunale [illegible] presentata per Lorenzo Bodino, ex sindaco di Finale.

[redacted] Paolo Carlini

Savona. L'ex [redacted] di Borghetto a Palazzo [redacted] giustizia (Tel.)

La federazione marinara [redacted] per rinnovare il contratto [redacted] lavoro

Troppo vecchia la flotta italiana

GENOVA — La Federazione Marinara, per ora unitaria, apre le ostilità contro gli armatori privati e contro la [redacted], alla vigilia della scadenza del contratto nazionale [redacted] e [redacted] alla [redacted] dibile [redacted] rivendicazione [redacted] ed economica un [redacted] politico-economico agganciato alla crisi che travaglia la Liguria.

[redacted] i dirigenti [redacted] Federazione unitaria, per [redacted] Mario Ferrari [redacted] hanno fatto il punto sulla situazione della marineria e della flotta di Stato. Ferrari ha lamentato come il tonnellaggio del naviglio «di bandiera» sia passato dal 1977 a [redacted] da 11,4 milioni di tonnellate a poco meno di dieci [redacted]: e questo, secondo i dirigenti del sindacato, non è collegato alla diffusione [redacted] navi ad [redacted] tecnologia (per questo [redacted] spesso il tonnellaggio [redacted] lievemente a scendere, anche perché stanno sparendo le superpetroliere = n.d.r.), bensì al mancato ricambio e all'invecchiamento medio delle unità [redacted] servizio: in [redacted] il 16 per cento della flotta mercantile [redacted] i [redacted] anni di età, mentre in [redacted] Paesi [redacted] Usa alla Francia, al Giappone e ai [redacted] scandinavi si oscilla [redacted] 10 e il tre per cento).

I sindacalisti hanno [redacted] dato a questo proposito [redacted], proprio a causa dell'età [redacted] delle navi, la navigazione è sempre più pericolosa e [redacted] le disgrazie (è stata citata quella recentissima della «[redacted] Campanella»).

Ferrari ha anche citato [redacted] oltre dell'espansione dei traffici per mare, che non sarebbero in flessione (anzi) come fenomeno globale. Nel [redacted], anno in cui sono stati fatti gli ultimi rilievi, il fatturato dei trasporti di ma[redacted] è stato di 855 miliardi dei carichi secchi [redacted] 500 miliardi, mentre il traffico [redacted] le isole è stato [redacted] miliardi, sempre [redacted] navi di bandiera.

Nel settore traffici mercantili l'incremento di fatturato è stato del 160 per cento negli ultimi dieci anni, con una crescita quindi che ha sfiorato il 20 per cento annuo. [redacted] i collegamenti tra il continente e le isole invece, in dieci anni il balzo è stato del 322 per cento, con una media superiore del 30 per cento all'anno.

I sindacati hanno perciò annunciato che, partendo [redacted] situazione [redacted] Genova (con la previsione [redacted] di [redacted] Ponente), presenteranno, accanto alle richieste della «piattaforma» [redacted] nuovo contratto di lavoro, anche un piano organico di ristrutturazione del settore, [redacted] di tutti i fenomeni economici, industriali e commerciali connessi alla flotta, alla cantieristica e ai porti.

E' stato precisato che si intende portare la discussione in Parlamento, per scavalcare l'Iri e, [redacted] il governo, accusati di voler ridimensionare la marineria italiana.

p. l.

Navi alla [redacted] nel porto di [redacted]: il sindacato chiede un rinnovamento della flotta mercantile

---

Il provvedimento del preside dell'istituto

[redacted] l'insegnante di Loano

LOANO — La professoressa Anna Maria Zarella, insegnante di francese all'istituto [redacted] commerciale per ragionieri di Loano, è stata [redacted] e sostituita con una supplente dopo un lungo periodo di tensione che aveva compromesso i rapporti tra la docente e le cinque classi in cui svolgeva l'insegnamento della sua materia.

Il provvedimento è stato preso con un'ordinanza del preside, professor Giancarlo Corino, dopo un'attenta valutazione degli eventi da parte dell'intero consiglio dei docenti che sono una settantina.

A favore della sospensione dell'insegnante di francese si sarebbe pronunciata una larghissima maggioranza di colleghi; premevano in tal senso anche le famiglie degli alunni. La professoressa Zarella, che forse sarà sottoposta ad un controllo clinico, verrà probabilmente assegnata ad altro incarico che limiti i suoi contatti con gli allievi.

La sospensione dell'insegnante è motivata sommariamente da «incompatibilità con l'ambiente», [redacted] c'è alcun rilievo di carattere didattico: [redacted] prossimi giorni dovrebbe ottenere la ratifica degli organi scolastici superiori.

Polemiche e tensioni, tuttavia, si erano avute nell'istituto loanese fin dai primi [redacted] del mese [redacted] gennaio per il deterioramento dei rapporti tra insegnante e [redacted] sfociate prima in provvedimenti disciplinari verso gli studenti, poi in valutazioni critiche verso la docente per il ripetersi sempre più frequente di atteggiamenti «inconsueti».

Un allievo, sospeso per tre giorni, aveva ottenuto le attenuanti [redacted] la provocazione.

L'inquietudine nelle classi e nelle famiglie era andata via via aumentando, rendendo [redacted] pressoché impossibile un'intesa e una rinnovata collaborazione. La situazione non poteva essere ignorata dal capo dell'istituto e dal collegio degli insegnanti: anche i [redacted] degli [redacted] corsi seguiti dalla professoressa Zarella presero posizione, tramite rappresentanti di classe, sollecitando l'intervento del Provveditorato agli Studi di Savona.

Nello stesso tempo con una lettera [redacted] giustificazione al preside i genitori [redacted] rono i figli a uscire [redacted] classe quando nell'ora di francese si [redacted] presentata la professoressa Zarella. Questa situazione si è protratta per una quindicina di giorni in attesa di una procedura che risolvesse l'inedita vertenza.

g. m.

Convegno su Costituzione europea

GENOVA — In previsione delle elezioni per il nuovo Parlamento europeo la [redacted] europea regionale ligure ha organizzato un convegno sul tema «Il [redacted] dell'Unione, la nuova Carta costituzionale europea approvata il 14 febbraio».

La manifestazione si terrà venerdì.

Sì della giunta di Alassio

Assegnate le aree per cento alloggi

ALASSIO — La giunta comunale alassina, le cui dimissioni già sono state accettate [redacted] Consiglio comunale, alle 13 di ieri ha approvato l'assegnazione definitiva delle aree del piano di edilizia pubblica e residenziale in regione Loreto. Con questo atto si dà il via alla costruzione di oltre un centinaio di alloggi che [redacted] ripartiti [redacted] le cooperative [redacted] dalla apposita commissione [redacted] re.

Il sindaco Giuseppe Casarino (dc), che ha deliberato assieme agli assessori Renzo Rossi (dc) e Pasquale Gianetti (psi), ha dichiarato: «*Essere giunti alla assegnazione definitiva delle aree è la migliore risposta a coloro che ci accusavano* [redacted] *di voler ostacolare l'attuazione del piano della 167. Sono soddisfatto che anche quest'[redacted] atto dell'iter burocratico della pratica sia stato compiuto ancora dall'amministrazione che ho avuto l'onore di presiedere*».

Alla votazione di giunta [redacted] l'assessore [redacted] Stalla. Il liberale Carenzo e il democristiano Fracchia che si trova al congresso nazionale della dc a Roma), si è giunti dopo una pressione politica esercitata dalla opposizione comunista e dopo che l'ex vicesindaco Gianetti aveva preso una precisa posizione in favore della 167, la cui pratica era stata curata dal suo assessorato. L'ex assessore all'urbanistica aveva anche provveduto a convocare sull'argomento i capigruppo che, nella riunione di lunedì scorso, hanno dato disco verde.

E' la prima volta che ad Alassio [redacted] effettua un intervento di edilizia residenziale. Nel recente passato c'erano stati contrasti poiché la commissione consiliare aveva escluso una delle cooperative concorrenti per non aver presentato la documentazione richiesta nei tempi dovuti.

r. st.

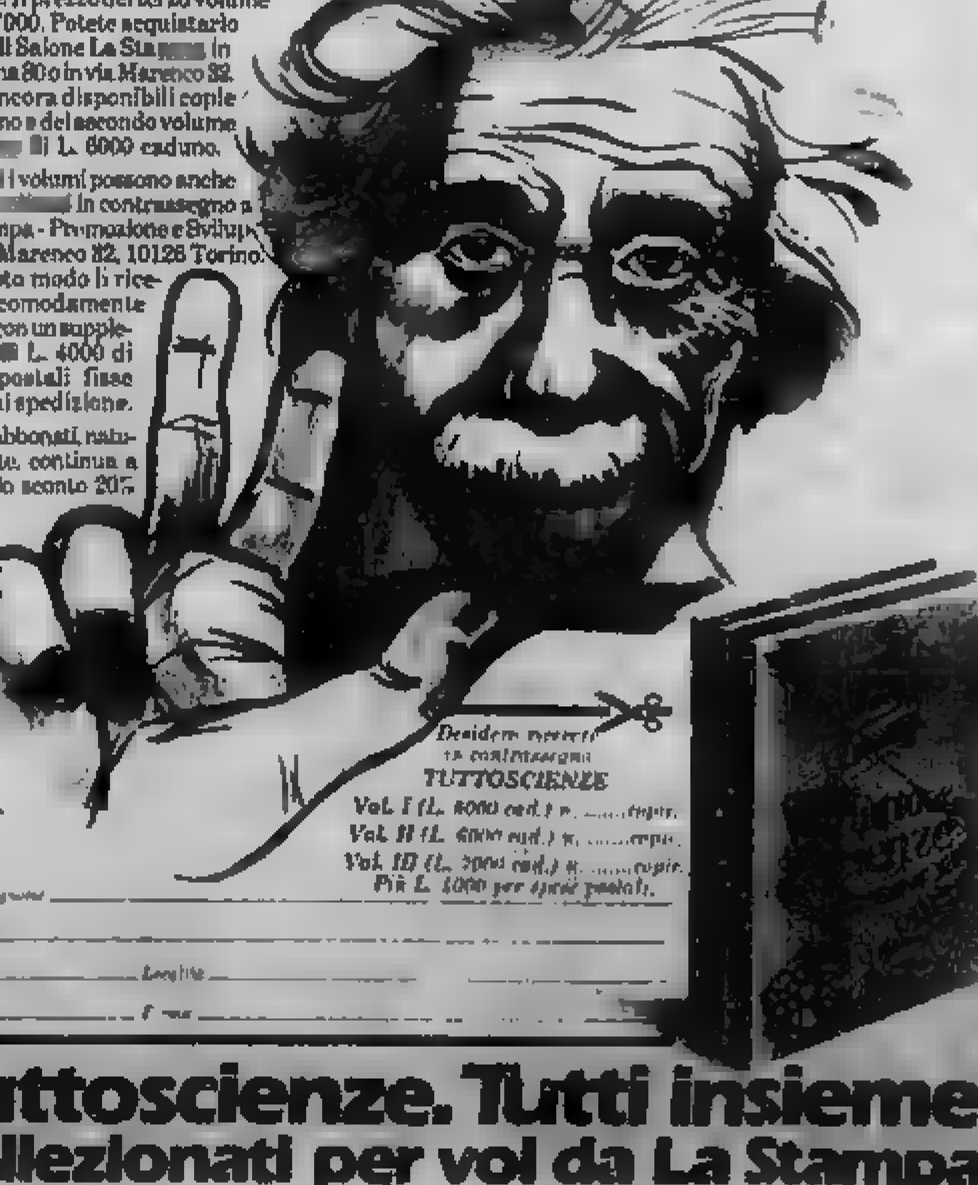
E' uscito il terzo volume di Tuttoscienze

Dopo il grande successo dei primi due, ecco a voi puntualmente il terzo volume di Tuttoscienze, che raccoglie tutti i numeri da gennaio a giugno '83.

Come da programma, annunciamo fin d'ora che a maggio uscirà il quarto volume. Il prezzo del terzo volume è di L. 7000. Potete acquistarlo presso il Salone La Stampa in [redacted] Roma 80 o in via Marenco 32. Sono ancora disponibili copie del primo e del secondo volume [redacted] di L. 6000 caduno.

[redacted] i volumi possono anche [redacted] in contrassegno a La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino. In questo modo li riceverete comodamente a casa, con un supplemento [redacted] L. 4000 di spese postali fisse per ogni spedizione.

Per gli abbonati, naturalmente, continua a valere lo sconto 20%.



Desidero ricevere in contrassegno TUTTOSCIENZE
Vol. I (L. 6000 cad.) n. ...... copie
Vol. II (L. 6000 cad.) n. ...... copie
Vol. III (L. 7000 cad.) n. ...... copie
Più L. 4000 per spese postali.

Nome e cognome ______
Indirizzo ______
C.A.P. ______ Località ______
Data ______ Firma ______

Tuttoscienze. Tutti insieme. Collezionati per voi da La Stampa.

In costruzione [redacted] Ventimiglia

Per l'autoporto [redacted]

Il tribunale di Sanremo nomina [redacted] perito
Contesa tra Autofiori e proprietari terrieri

VENTIMIGLIA — Ennesimo [redacted] questa mattina di fronte al presidente del tribunale di Sanremo, Renato Viale, di un lungo braccio di ferro che da quindici anni divide la società «Autostrada dei [redacted] Spa» e [redacted] proprietarie terriere.

Una disputa legata alla costruzione dell'autoporto di Ventimiglia, già al centro di numerose polemiche e di una serie di [redacted] della magistratura: il 16 febbraio dello scorso anno i carabinieri hanno infatti richiesto la fotocopia di vari documenti edilizi, tra i quali quelli relativi a tale struttura, custoditi in Comune.

Stamane, l'ingegnere Ivano Amoretti di Sanremo sarà nominato consulente tecnico d'ufficio nella causa civile intentata dalle sorelle Liliana, Emma e Bruna Salvatore di Ventimiglia, assistite dall'avvocato Roberto Laura, contro l'Autofiori.

Di recente, infatti, la Corte d'appello di Genova, ribaltando una precedente sentenza del tribunale di Sanremo, ha riconosciuto alle tre sorelle la proprietà di circa 9 mila metri quadrati di terreno, sull'argine destro del fiume Roia, che fanno parte dell'area sulla quale sta sorgendo l'autoporto.

Il tecnico dovrà appurare, [redacted] la [redacted] selezione [redacted] terreno, anche se il progetto dell'autoporto può [redacted] rarsi opera di pubblica utilità. E' [redacted] questione di [redacted] importanza [redacted] perché l'«Autostrada [redacted] Fiori», in base alla [redacted] Corte d'appello, dovrebbe pagare i 9 mila metri quadrati a prezzo di mercato (complessivamente, circa 900 milioni) o, al limite, a costo d'esproprio che non è di molto inferiore. Fino ad oggi, però, l'Autofiori, appellandosi alla mancanza di una certezza sulla proprietà del terreno, si è rifiutata di [redacted] che non ha impedito, però, che anche sull'area «contestata» continuassero i lavori.

Si tratta di una vicenda che può essere considerata la «punta di un [redacted]».

Il 14 aprile [redacted], la società «Autoporto Riviera [redacted] fiori», costituita da [redacted] imprese edili [redacted] ha [redacted] la licenza [redacted] a Ventimiglia per la costruzione dell'opera (su [redacted] dell'Autostrada), presentando un progetto dell'ingegnere Sandro Giordano di Sanremo che prevede interventi (secondo una [redacted] del 1980) per sei miliardi: motel, supermercati, boutiques, oltre al vero e proprio piazzale di sdoganamento. La direzione dei lavori era stata affidata all'ingegnere [redacted]no Accinelli.

[redacted] quando è stato dato il primo colpo [redacted] piccone, [redacted] cominciate le polemiche [redacted] particolare, ci sarebbe un «conflitto di interessi» [redacted] i grossi spedizionieri della città di confine, che caldeggiano la costruzione [redacted]'autoporto, e i commercianti, i quali temono che la nuova struttura (situata in posizione strategica, all'uscita autostradale che convoglia il traffico da e per la Francia) possa scavalcare e tagliare fuori dal flusso turistico il «Concentro», situato sull'argine opposto del Roia, a Roverino, nel quale i dettaglianti hanno investito i loro soldi.

Claudio Donzella

Sanremo, chiede aiuto l'ente per la ricerca fitosanitaria

La Regione si dimentica dell'«Istituto floricolo»

Mancano i fondi e il personale (formato [redacted] biologi [redacted] tecnici [redacted] laboratorio) [redacted] stato assunto [redacted] contratti [redacted] termine - Gli esperimenti e le opere di risanamento - I progetti

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — L'Istituto regionale per [redacted] floricoltura di Sanremo è in difficoltà e chiede aiuto: mancano i fondi per le ricerche e il personale, altamente qualificato, è [redacted] assunto con contratti a termine. I borsisti hanno invece un rapporto part-time.

La Regione non ha ancora varato una legge che consenta l'assunzione definitiva.

Creato, sulla carta, nel 1976, l'ente [redacted]mentale ha com[redacted] a funzionare soltanto quattro anni fa. Il compito principale è quello di studiare le malattie virali, [redacted]he e micotiche (funghi) che colpiscono le piante e adottare le tecniche necessarie per curarle. Poi, dopo che il fiore è libero da ogni impurità, viene venduto a bassissimo prezzo ai floricoltori che innestano una nuova generazione di piante sane.

«Un esempio è quello della margherita — spiega il presidente dell'Istituto, Giacomo Ottavio Noli —. *Da anni, in provincia di Imperia, la zona in Europa dove si coltiva e si esporta di più questo [redacted], si facevano c[redacted] piante [redacted] late. Due virus avevano aggredito la specie almeno 20 anni fa [redacted] ano molti gli esemplari [redacted] morivano precocemente. L'Istituto, attraverso [redacted] diagnosi immediata e le nuove tecniche curative, è riuscito a creare in laborato[redacted] [redacted] margherite sono state poi vendute ai flo[redacted], [redacted] hanno piantato il fusto puro. La produttività è aumentata di [redacted] il 25 per cento».*

Anche nel campo delle ricerche genetiche l'Istituto di Sanremo, ha f[redacted] [redacted] da gigante. Il risultato più eclatante è stato la creazione di una nuova specie di garofano, [redacted] l'«innesto» di un petalo, [redacted] brodo di coltura.

L'esperimento era già stato tentato in Giappone, ma a quanto [redacted] ai biologi dell'Istituto, non aveva ottenuto risultati apprezzabili. Nel caso di Sanremo, invece, non soltanto la pianta è cresciuta, ma la notizia ha varcato i confini nazionali ed è arrivata in Olanda da dove è giunto un invito ufficiale per i tecnici a continuare le ricerche [redacted] Amsterdam. Gli olandesi [redacted] [redacted]o saperne di più sul trattato.

«E' [redacted] buona occasione per avere [redacted] più temibili concorrenti floricoli del Nord — dice Noli — *informazioni scientifiche che possono essere utili. In cambio [redacted] potremo fornire loro indicazioni sul nostro esperimento che li ha sorpresi».*

Il problema dell'organico e la carenza di una legge regionale che approvi l'attività dell'Istituto crea grosse difficoltà. Nonostante l'adesione di molti Comuni della Riviera e [redacted] Province di Imperia, Genova e, per ultima Savona, le difficoltà rimangono.

La Regione avrebbe dovuto [redacted] per c[redacted], [redacted] [redacted] amministrativo. Ma [redacted] decisione è rimasta sulla carta. Per questa ragione è [redacted] [redacted]to il dottor [redacted] Dinieri, capo ripartizione amministrativa [redacted] Provincia di Imperia, che, [redacted] gli [redacted] impegni, [redacted] sta adoperando per il buon funzionamento dell'Istituto.

Anche i borsisti laureati in scienze agrarie e biologia e i diplomati dell'Istituto Agrario [redacted] [redacted] sono [redacted] ad avere un contratto [redacted] [redacted] d'organico. [redacted] l'altro, è formato [redacted] prevalenza [redacted] donne) stanno facendo tutto il possibile per continuare le ricerche. In un campo che in Italia, secondo gli stessi addetti al [redacted] è tenuto in scarsa [redacted]. I risultati, che hanno [redacted] il [redacted] dei floricoltori, non sono mancati. La speranza è che non [redacted] l'apparato burocratico a renderli inutili.

Giulio Gelsardi

Preso per strada [redacted] Sanremo

Sanremo. Salvatore Manno Oliverio poco dopo essere stato catturato da una volante (Foto Gatti)

Un giovane in [redacted] moto

Urta [redacted] motocarro è [redacted] a Taggia

TAGGIA — Un giovane è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio poco dopo le 14.

Roberto Macri, [redacted] anni, abitante a Taggia in via del Piano 110, si è scontrato, mentre era a bordo di una *«Vespa 125 Primavera»*, con un motocarro che lo precedeva, condotto da Giuseppe Di Majo, 67 anni, pensionato, strada Pertane 40.

L'incidente è accaduto all'incrocio tra piazza Garibaldi e via Nicolò Ardissone. Il ragazzo è stato ricoverato nel reparto rianimazione di Sanremo, con prognosi riservata per un trauma cranico, mentre Di Majo guarirà in dieci giorni.

(c. d.)

[redacted] scippatore

IMPERIA — Gli autori di uno «scippo» compiuto nel centro d'Imperia il 13 aprile 1983 sono comparsi ieri in tribunale: la somma rubata alla signora Maria Massimo, commerciante, fu di 800 mila lire.

Il tribunale ha condannato Claudio Felice, 47 anni, Imperia, via Don Minzoni, a quattro mesi di reclusione e [redacted] lire di multa, rinviando invece al giudice del tribunale [redacted] minori il secondo imputato. [redacted] non aveva ancora compiuto i 18 anni.

(b. v.)

«Furto» [redacted] corrente

[redacted] — Per avere «rubato» circa 6300 kW di en[redacted] elettrica all'Enel Antonio Dardanelli, 28 anni, abitante a Diano Marina, via San Lorenzo, è stato condannato dal tribunale ad un mese di reclusione, 60.000 lire di multa, oltre al pagamento delle spese processuali.

I giudici, che hanno concesso a Dardanelli il beneficio [redacted] la condizionale, hanno tenuto presente che, nelle more del processo, aveva rimborsato all'Enel quanto dovuto, [redacted] totale di un milione 413 mila lire.

Dardanelli, che ha sostenuto di essere all'oscuro dei fatti, [redacted] subito interposto appello.

(b. v.)

Michele Merlo [redacted] pretura

[redacted] — Un assegno da 9 milioni, emesso tre giorni prima del «blitz» dell'11 novembre, porterà in pretura, a Sanremo, due dei protagonisti dello scandalo mafia-[redacted]: l'ingegner Michele Merlo, [redacted].

Compariranno in aula il 30 [redacted] prossimo, il primo accusato di emissione di assegno a vuoto, il legale nella veste di testimone.

Secondo l'accusa Merlo, [redacted] novembre [redacted] scorso anno, avrebbe emesso un assegno da 9 milioni a favore di Brighina. L'effetto, però, era risultato inesigibile.

I fondi della Sit, infatti, erano stati posti sotto sequestro.

(g. p. m.)

Dopo un'indagine [redacted] un [redacted] le forze dell'ordine sono [redacted] in [redacted]

Sgominata [redacted] di [redacted]

Cinque giovani di Sanremo sono stati arrestati ieri mattina dalla polizia, uno è stato raggiunto in carcere dal mandato di cattura - Sarebbero stati «traditi» [redacted] confessione [redacted] alcuni «clienti» - Un altro sospettato sarebbe sfuggito agli agenti

Cinque degli arrestati nell'operazione: Fiorenzo D'Orazio, Danilo Priero, Luciano Gonnella, Sergio Giraudo, Mauro Paleschi

SANREMO — Prosegue l'offensiva della polizia e della magistratura sanremesi contro la droga. A quindici giorni dalla conclusione del maxi processo del Solaro, ieri mattina all'alba, nel corso di un'operazione coordinata dal vicequestore Gennaro Sinceri e condotta dal commissario Gennaro Sbrocco, sono scattate le manette per sei giovani di Sanremo in esecuzione di altrettanti mandati di cattura firmati dal giudice istruttore del tribunale, Giacomo Moraglia. L'accusa è per tutti di detenzione e spaccio continu[redacted] di [redacted] stupefacenti, [redacted] particolare eroina e cocaina.

Gli arrestati sono Fiorenzo D'Orazio, 21 a[redacted] [redacted]te a Coldirodi in via Calvini 8, nullafacente; Danilo Priero, 24 anni, sanremese ma residente [redacted] Ospedaletti in via [redacted], già imp[redacted] processo del Solaro (e [redacted] assolto per insufficienza di prove); [redacted] Manno Oliverio, 20 anni, [redacted] San Giovanni 107; Luciano Gonnella, 21 anni, corso [redacted] 159, geometra (si è diplomato lo scorso anno); Sergio Giraudo, 22 anni, [redacted] D'Annunzio [redacted] Mauro [redacted]schi, 21 anni, [redacted] 168. Questi ultimi tre sono personaggi «nuovi» [redacted] traffi[redacted] della [redacted]: incensurati, [redacted] da tempo sospettati di vendere eroina ma gli investigatori non erano mai riusciti a trovare [redacted] D'Orazio, Priero e Oliverio [redacted] invece «vecchie conoscenze» della polizia.

L'operazione è nata nei primi giorni di febbraio, con il fermo di alcuni [redacted], [redacted] loro [redacted] [redacted] al presunti spacciatori. E' stato inviato [redacted] dettagliato rapporto al [redacted] che, sulla scorta di ulteriori appostamenti e pedinamenti [redacted] dagli agenti, ha emesso i sei mandati di cattura.

[redacted] mattina verso le sei, sono scattate le manette. Luciano [redacted], Sergio Giraudo, Mauro Paleschi e Danilo Priero sono stati [redacted] nelle loro abitazioni. [redacted] D'Orazio è stato invece raggiunto dall'ordine [redacted] [redacted] in cella.

Verso le 11 è stato anche arrestato Salvatore Manno Oliverio, che in un primo tempo era sfuggito alla [redacted] è stato bloccato dalla «volante» in [redacted] via del centro.

I sei giovani sono stati condotti tutti in commissariato e quindi trasferiti [redacted] carceri di La Spezia e [redacted] [redacted] prossimi giorni verranno interrogati dal dott. Moraglia.

Gli agenti hanno effettuato anche una serie di perquisizioni [redacted] dagli arrestati, sequestrando cinque grammi di eroina e decine di bustine usate [redacted] «[redacted]nare» la droga.

Secondo gli elementi raccolti [redacted] polizia, il gruppo avrebbe com[redacted] a spacciare circa sei mesi fa. I sei ragazzi erano in contatto tra di loro ed infatti l'accusa parla di «concorso» nella vendita della droga.

Un particolare allarmante: [redacted] Gonnella, Giraudo e Paleschi come «nomi» nuovi nel panorama dello spaccio, significa che, purtroppo, il traffico della droga a Sanremo è in espansione, nonostante gli sforzi della polizia e della magistratura. [redacted] [redacted] sione di Oliverio, gli arrestati sarebbero tutti tossicomani.

L'inchiesta potrebbe riser[redacted] nuovi sviluppi; pare che gli investigatori stiano ricercando un settimo presunto spacciatore, sfuggito ieri alle manette.

Claudio Donzella

Le indagini sul [redacted] scoppiato l'altra notte al bar «L'ulivo»

[redacted] i motivi dell'incendio [redacted] Bartolomeo

SAN BARTOLOMEO AL [redacted] — Proseguono a ritmo serrato le indagini di carabinieri e polizia dopo l'attentato [redacted] notte tra [redacted] e dom[redacted] al bar «L'Ulivo» di San B[redacted], [redacted] all'incrocio tra [redacted] Moreno e il lungomare.

Il locale, [redacted] cui è proprietario Vittorio Rubicone, [redacted] anni, Diano [redacted]ina, vicepresidente provinciale dell'Associazione [redacted] partigiani, è [redacted] completamente devastato da un violento incendio doloso.

Il fuoco è stato appiccato [redacted] un ordigno (una tanica di combustibile [redacted] [redacted] una rudimentale [redacted] del quale sono stati trovati [redacted] residui vicino all'ingresso [redacted] bar. I reperti sono stati sottoposti all'esame della «scientifica»: dalla loro accurata analisi gli inquirenti sperano che emergano [redacted] nuovi elementi utili per risalire ai responsabili [redacted].

Intanto, la prima [redacted] danni effettuata dai [redacted] del fuoco [redacted] Imperia si è [redacted] esatta: ammontano a oltre 50 milioni. Malgrado la prontezza dei soccorsi, non è stato possibile limitare l'azione del fuoco, che ha trovato facile esca nel soffitto del locale (30 mq), in materiale sintetico, e nei tendaggi.

Gli interrogativi aperti dal grave episodio sono ancora senza risposta. Al vaglio degli inquirenti una gamma molto ampia di possibilità sulle origini dell'attentato: l'unica ipotesi che è stata decisamente scartata è quella della matrice politica.

Gli sforzi di carabinieri e polizia sono indirizzati verso altre piste. Resta comunque da stabilire se l'episodio sia da ricollegare all'azione della malavita organizzata oppure [redacted] si tratti di un'iniziativa isolata.

f. d.

S. [redacted] Una veduta esterna del [redacted] «L'ulivo» devastato dalle [redacted] (Telefoto Aldo)

Un viaggio organizzato dal professor De Andreis

Da Imperia fino [redacted] Sudan [redacted] alunni del liceo

IMPERIA — Da Imperia all'Egitto e al Sudan, per conoscere da vicino i luoghi più suggestivi delle antiche civiltà fiorite lungo il Nilo. [redacted] lo scopo di una spedizione [redacted] un insegnante del liceo scientifico, il prof. Pietro De Andreis, docente [redacted] storia dell'Arte, intende organizzare durante le vacanze di Pasqua per gli studenti degli istituti superiori [redacted] città, in collaborazione [redacted] «A.M.», il club di «Avventure nel mondo», di cui è tra i soci fondatori.

L'iniziativa è insolita. Precisa De Andreis: *«Attraverso l'associazione della quale sono capogruppo, ho voluto offrire ai giovani, [redacted] maggiorenni, e che sono alla vigilia della maturità, l'occasione, forse irripetibile, di fare un viaggio di altissimo interesse culturale, con una spesa minima, ridotta al puro costo dei trasferimenti e del mantenimento, e contenuta in un milione e 300 mila lire a [redacted] tutto compreso».*

Alla spedizione dovrebbero partecipare una quindicina di ragazzi e, forse, qualche genitore. La partenza è prevista per il 16 aprile, il ritorno avrà luogo il 1° maggio. L'itinerario è ricco di fascino: il gruppo risalirà il Nilo sino ad [redacted] dopo aver visitato la valle [redacted] Templi a Luxor, poi, in traghetto, attraverserà il lago Nasser, entrerà nel Sudan dal deserto di Waluda, sosterà in Nubia per ammirare le vestigia della civiltà [redacted] Merowe e dell'Impero Napata, quindi arriverà a Karthoum, da dove rientrerà in aereo in Italia.

Spiega il prof. De Andreis: *«Pericoli non ne [redacted]. Si tratta però di un viaggio faticoso e che esige spirito d'adattamento. Notti in tenda, trasferimenti in camion o in feluca. [redacted] Tuttavia che sia un'esperienza che vale la pena d'essere [redacted]: personalmente l'ho già fatta, nel '77, ed è stata molto interessante».*

Caratteristiche e obiettivi della spedizione sono stati illustrati pubblicamente dal prof. De Andreis ad una platea di studenti dello «Scientifico». Seguiranno lezioni apposite di storia, di tecnica fotografica e di inglese, perché gli allievi non giungano in Africa completamente sprovveduti.

s. d.

Carnevale rinviato per la pioggia

VENTIMIGLIA — Il Carnevale che doveva aver luogo domenica scorsa nel borgo medioevale [redacted] Ventimiglia è stato [redacted] a [redacted] cattivo tempo al 4 marzo.

La sfilata dei tre carri allegorici [redacted] questi quello di Snoopy e Braccio di ferro, organizzata dal sestiere Oliveto, nonché la tradizionale «rampa [redacted] pignatta» si svolgeranno, sempre se non pioverà, dalle [redacted] in poi nella città alta.

(l. m.)

5ª FIERA [redacted] DI PONENTE
A VALLECROSIA
[redacted] 3 all'11 marzo [redacted]
Orario:
giorni feriali dalle 16 alle 20
giorni festivi dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 20
NEI GIORNI [redacted]ALI L'INGRESSO E' RISERVATO AGLI OPERATORI

COMUNE DI PERINALDO
Provincia di Imperia
Avviso di Gara
[illegible]

[redacted] è disputata [redacted] Oneglia la [redacted] comunale di [redacted] campestre: ecco i risultati

Duecento [redacted] per i [redacted] Imperia

IMPERIA — Si è disputata a Imperia la fase comunale dei Giochi della Gioventù di corsa campestre. Le gare, aperte agli alunni delle scuole elementari, [redacted] sono [redacted] al campo cinofili.

Alla manifestazione hanno partecipato circa 200 piccoli atleti in rappresentanza di tutti i circoli didattici. Questi i risultati finali per le varie classi.

V° maschile: 1) Luca Ramella, II circolo, via Gibelli; 2) Sergio Saccone, IV, Caramagna; 3) Emilio Ramoino, II, largo Ghiglia; 4) Daniele Leone, III, [redacted] d'Oneglia; 5) Rodolfo Carbone, IV, Caramagna; 6) Stefano Rovere, III, Pontedassio; 7) Riccardo Ferraresi, IV, Piani; 8) Marco Calvi, III, piazza Calvi; 9) Danilo Arancio, II, largo Ghiglia.

10) Sandro Taparelli, III, Pontedassio; 11) Fabrizio Marino, III, Castelvecchio; 12) Daniele Pagano, III, Costa d'Oneglia; 13) Maurizio Parra, II, largo Ghiglia; 14) Luca Bitolo, III, argine destro; 15) Claudio Dario, III, argine destro.

V° femminile: 1) Micaela Calcagno, II, largo Ghiglia; 2) Franca Di Pietro, II, largo Ghiglia; 3) Serenella fresia, III, Argine destro; 4) Monia Granci, III, Castelvecchio; 5) [redacted] Simone, III, Argine destro; 6) Gianna Corradi, IV, Piani; 7) Anna Martini, III, Argine destro; 8) Antonella Martelli, IV, Caramagna.

9) Silvana Bergonzo, III, Castelvecchio; 10) Sabina Scarti, IV, Caramagna; 11) Laura [redacted] IV, Caramagna; 12) Annalisa Armonici, IV, Caramagna; 13) Alfreda Laurieri, III, Argine destro; 14) Simona Semeria, IV, Caramagna; 15) Barbara [redacted] II, IV, Piani.

IV° maschile: 1) Fabio Boggiano, III, Castelvecchio; 2) Daniele Calda, III, Argine destro; 3) [redacted]nuel Celfa, II, largo Ghiglia; 4) Cristian Raineri, IV, Caramagna; 5) Cristian Drago, III, Pontedassio; 6) Dario Conga, III, Pontedassio.

7) Gianfranco Cristia, IV, Caramagna; 8) Fabio Moraldo, III, Costa d'Oneglia; 9) Eric Macario, IV, Caramagna; 10) Marco Mallaro, II, largo Ghiglia; 11) Marco Bello, III, Castelvecchio; 12) Marco Campagna, III, Castelvecchio; 13) Marco Amoretti, III, Castelvecchio; 14) Felice Angiolelli, III, Argine destro; 15) Maurizio Idimo, III, Castelvecchio.

IV° femminile: 1) Monica gerini, III, Pontedassio; 2) Elvana Castno, III, Argine destro; 3) Simona Martelli, IV, Caramagna; 4) Le Ngoc Dong, IV, Piani; 5) Claudia Gonzetti, III, Costa d'Oneglia; 6) Deborah Alterisio, II, largo Ghiglia.

7) Daniela Gorlero, III, Castelvecchio; 8) Principe Giovanna, IV, Caramagna; 9) Barbara Costa, IV, Piani; 10) Antonella Dedola, II, la[redacted] Ghiglia; 11) Sabrina Melo, III, Castelvecchio; [redacted] Michela Bonsignorio, II, via gibelli; 13) Raffaella Iracchi, III, Costa d'Oneglia; 14) Silvana Bracco, III, Argine destro; 15) Emanuela Parodi, III, Argine destro.

f. d.

DITTA PIRAJNO
ARREDAMENTI
BAR - NEGOZI
RISTORANTI - HOTEL
[redacted] in genere
PIRAJNO C.so [redacted] 38
P. MAURIZIO - IMPERIA - Tel. [redacted]

La Regione ha rinnovato per sessanta giorni la convenzione

Croce Bianca di Savona salva L'assistenza [redacted] garantita

Lo ha comunicato l'assessore Josi al presidente dell'Usl Renato Saccone - Sospeso così lo stato d'emergenza, funzionerà il servizio di pronto soccorso - Nessun licenziamento

SAVONA — Il presidente della VII Unità sanitaria, il comunista Renato Saccone, ha ricevuto ieri mattina una comunicazione dall'assessore regionale alla sanità Pino Josi. Poche righe per informare che la convenzione con la Croce Bianca, sino a ieri «sospesa», è stata prorogata per 60 giorni, il tempo necessario, secondo gli amministratori della Regione, per mettersi in regola con la legge.

La breve comunicazione ha posto fine allo stato di emergenza in cui si trovava da tempo la pubblica assistenza di Savona, che sarebbe stata costretta, il 1° marzo prossimo a sospendere il servizio di pronto soccorso, e a licenziare cinque dipendenti, tra cui due autisti di ambulanze.

Infatti, senza il guadagno ricavato dalle prestazioni ambulatoriali di fisiochinesi, gli amministratori non erano più in grado di pagare gli stipendi: la convenzione non rinnovata da parte della Regione, riguardava questo tipo di prestazioni.

Era stata sospesa perché la legge prevede che, per ogni ambulatorio, sia responsabile un medico fisiatra. Spesso è solo una formalità burocratica, ma è una «conditio sine qua non», per poter proseguire la [redacted] (si tratta di interventi, svolti da personale qualificato, per aiutare la riabilitazione degli infortunati, ed a persone che hanno malattie alle articolazioni). I [redacted] finanziamenti regionali [redacted] così costretto i [redacted] Croce Bianca ad interrompere buona parte dei servizi.

Dice Renato Saccone: «Ho comunicato immediatamente ai responsabili, il contenuto [redacted] messaggio di Josi. [redacted] il dunque [redacted] Regione. Ma a questo punto vorrei fare qualche precisazione in merito alle polemiche dei giorni scorsi. Nelle dichiarazioni di Luigi Bottero (presidente della [redacted] Bianca - n.d.r.) si intuisce una critica nei confronti dell'amministrazione [redacted] in [redacted] Unità sanitaria veniva accusata di "favorire" gli ambulatori privati a discapito di quelli pubblici. Niente di più falso: abbiamo sempre riservato un trattamento di riguardo per le strutture pubbliche o semi-pubbliche. Il fatto è, ma decidere in merito alla convenzione non dipendeva giuridicamente da noi, che la Croce Bianca non era in regola. Il Consiglio direttivo dell'ente ha lasciato trascorrere troppo tempo prima di segnalare i gravi problemi denunciati in questi giorni, che hanno rischiato di far sospendere un servizio prezioso alla città».

Per quanto riguarda il trasporto dei malati tra S. Paolo e Valloria, effettuato sempre dalla Croce Bianca, sono in programma novità. La VII Usl vuole provvedere con ambulanze e autisti propri. «Nel frattempo — spiega Renato Saccone, piuttosto infastidito [redacted] polemiche — abbiamo deciso di aumentare il compenso per ogni corsa, S. Paolo-Valloria, e cioè da 4 a 9 mila lire, in attesa di poter intervenire direttamente. Cercheremo di superare i soliti problemi finanziari, per istituire un [redacted] "interno" all'ospedale. Non possiamo far dipendere un settore [redacted] delicato da enti esterni che possono sospenderlo in qualsiasi momento».

Massimo Numa

Il Comune di Savona ha completato gli ultimi particolari

S. Bartolomeo non vuole, ma apre il centro di [redacted] i drogati

Una cinquantina di persone ha firmato petizioni e lettere di protesta al sindaco in cui si manifestano perplessità sull'iniziativa - Il Consiglio unanime sull'iniziativa

SAVONA — Il Comune ha completato gli [redacted] particolari burocratici per la comunità di recupero dei tossicodipendenti. Si [redacted] di una grande cascina (in tutto [redacted] metri quadrati) [redacted] cui sarà pagato un affitto di 12 mila lire [redacted] alle Opere Sociali di [redacted]. L'amministrazione si occuperà di ripristinare impianti elettrici e idraulici. La cascina sarà gestita dall'Associazione di famiglie di tossicodipendenti di Savona (A.F.A.T.) che si occuperà direttamente di seguire, con la collaborazione di un'équipe socio-sanitaria, i ragazzi ospiti della comunità.

Nel [redacted] il «via ufficiale» all'operazione, approvata all'unanimità dal Consiglio. Il Comune si rammarica per la scarsa sensibilità ai [redacted] dimostrata dai residenti della zona, che si [redacted] ripetutamente dichiarati [redacted] all'iniziativa, la prima portata a termine dall'amministrazione di Savona.

La casa messa a disposizione dalle Opere Sociali è disabitata da [redacted] anni [redacted] è in un'ottima posizione. Il terreno, praticamente abbandonato, necessita di cure «intensive» per tornare produttivo. La cifra stanziata dal Comune a sostegno è di circa 140 milioni. [redacted] S. [redacted] al Bosco, che hanno [redacted] petizioni e lettere di protesta al sindaco Umberto Scardaoni.

«Non contestiamo — hanno scritto — le finalità degli organizzatori, ma il modo in cui essa viene o verrà realizzata. A questi ragazzi sarà affidata [redacted] casa priva d'acqua, di luce, di strada d'accesso, con le sole strutture essenziali. Tetto, muri, servizi igienici sono completamente da rifare. I costi di realizzazione sono eccessivamente alti. Solo per il pompaggio dell'acqua dall'acquedotto di Santuario ci vorranno cento milioni».

I firmatari, una cinquantina [redacted] persone, sono perplessi: «Come potranno i ragazzi — [redacted] — ricavare di [redacted] sfamarsi, di che vivere, da una cascina in queste condizioni, isolata e cadente? I tempi di recupero del terreno sono lunghi; i drogati, o gli ex drogati, come sopravviveranno?».

Il tono della polemica assume poi toni più pesanti: «Non si trovano i soldi — scrivono da S. Bartolomeo — per finire l'ospedale, e nemmeno per finire una [redacted] nella zona, tanto che [redacted] una colletta fra gli [redacted] abitanti per completarla. Per questo iniziativa, valida ma troppo improvvisata, il denaro invece è saltato fuori senza intoppi».

L'amministrazione (ma tutte le forze politiche in Consiglio comunale si sono dichiarate d'accordo) ha però rinnovato la sua fiducia nell'Afat. «Sono persone serie — ha detto Scardaoni in Consiglio comunale — che meritano la nostra fiducia».

La decisione di fare qualcosa di concreto per i tossicodipendenti era nata l'anno scorso, in seguito alla morte per overdose di alcuni giovanissimi savonesi.

m. nu.

Scarcerati i tre giovani

SAVONA — Il [redacted] di Savona ha interrogato ieri mattina i tre giovani (un carabiniere, un parà e un operaio) arrestati domenica sera dopo una lite in via La Rocca. Dopo il colloquio i tre sono stati scarcerati. Sono Riccardo Pescetti, 20 anni, Savona, via Cimavalle, Carabiniere di leva alla caserma Cernaia di Torino, [redacted] Scarfino, [redacted] anni, Finale Ligure, paracadutista a Livorno, e un operaio di Santuario, Andrea Mazzanti, 19 anni. Avrebbero picchiato a sangue [redacted] 24 anni.

(g. p. c.)

Referendum sui missili

CELLE L. — Il Consiglio comunale di Celle ha appoggiato lo svolgimento del referendum [redacted] sulla [redacted] armi nucleari [redacted] Italia, promosso dal coordinamento nazionale dei Comitati per la Pace. I cittadini cellesi potranno quindi esprimere il loro parere [redacted] questi proposti dal referendum, e cioè se sono favorevoli all'installazione dei missili nucleari sul territorio nazionale, o se ritengono che sia il popolo italiano a dover decidere.

Il referendum [redacted] svolgerà domenica [redacted] alle 20.

I funerali della nonnina

CAIRO — Ieri pomeriggio Cairo [redacted] è fermata per dare l'ultimo saluto a Angela Taglieri, la nonnina di Cairo. Si è spenta [redacted] 100 anni. Abitava in via [redacted] della Libertà con la figlia Bianca di 80 anni.

[redacted] ricordano per la sua memoria di ferro. Ricordava tutta la storia di Cairo, un secolo di vicende, che narrava con dovizia di particolari. E' stata lucida fino alla fine. Amava i bambini. Raccontava loro fiabe e filastrocche, che, insieme che quasi cento anni le aveva imparate.

Nuvarin der Caste

La nuova maschera di Cairo

Domenica riceverà le chiavi della città L'interprete è un orefice, Mario Ferraro

CAIRO — «Nuvarin der Caste» è la nuova [redacted] di Cairo. Domenica farà il suo ingresso trionfale in [redacted] su un calesse trainato da un cavallo per ricevere le chiavi da parte del sindaco. Poi sfilerà in corteo con decine di carri allegorici. L'interprete è Mario Ferraro, 71 anni, un orefice che da sempre si batte per dare a Cairo una tradizione carnevalesca. La Valle Bormida è priva di una sua maschera. A Savona c'è Cicciolinaro [redacted] circondario non c'è nessun personaggio. Bisogna arrivare a [redacted] per trovare «Uanen Carve».

«Nuvarin del Caste» è un personaggio storico. Il suo vero nome è Luigi Ferraro (antenato dell'interprete) che durante il regno di Sardegna si distinse nella battaglia di Solferino. «Durante le ultime fasi della battaglia — racconta Mario Ferraro — il mio avo ricevette la notizia che la moglie [redacted] gravemente [redacted]. Chiese un permesso per arrivare in Valle Bormida ma gli venne negato. Così salì il suo cavallo nero e raggiunse Cairo. Poiché faceva parte [redacted] reggimento cavalleria Novara fu soprannominato Nuvarin».

La tradizione lo ricorda come un personaggio sempre allegro, amante della bella vita e degli scherzi. Prima di lui i Ferraro erano conosciuti con il soprannome di Picciun («che [redacted] ha nulla a che vedere con il [redacted] dei volatili» precisa Mario Ferraro) ed erano a servizio dei Marchesi di [redacted]. Uno di [redacted] Vincenzo, era buffone di corte, ma quando il Marchese si accorse di una tresca con la moglie lo degradò al rango di stalliere.

Anche lui è ricordato [redacted] un ironico [redacted]. Una specie di Pasquino della Valle Bormida [redacted] poteva permettersi di prendere in giro nobili e potenti impunemente. «Da anni — dice Mario Ferraro — cullo il sogno di creare una [redacted] [redacted] sono [redacted] e rivalire a Nuvarin [redacted] "perla" [redacted] raccontati [redacted] miei nonni. Ho fatto una ricerca storica con l'aiuto di uno studioso, Antonio Tognoli e ne è venuto fuori questo personaggio».

Il disegno dei costumi è stato ideato da un artista cairese, Piero Assandri che ha studiato [redacted] tempo. [redacted] suo Ferraro, [redacted] della lirica [redacted] voluto [redacted] metter il berretto di Rigoletto.

Il successo è assicurato. Ad accogliere Nuvarin [redacted] dame e cavalieri e una damigella, Federica, 11 anni, nipote di Mario Ferraro che si impegnerà a continuare la tradizione del carnevale.

E' il primo [redacted] per far rivivere Cairo il palio dei quartieri, [redacted] tradizione che negli ultimi anni si è spenta. Ferraro è riuscito a [redacted] la collaborazione del sindaco e della giunta, della parrocchia e di tutti gli enti di Cairo.

g.p.c.

Comunicata al governo la posizione non [redacted]

Anche per la Magrini [redacted] sindacato è diviso

La Merlin-Gerin pare non sia disposta ad aspettare - La Sin-quadri

SAVONA — La Fim nazionale, in merito all'ipotesi di accordo raggiunta al ministero dell'Industria sulla operazione di vendita del gruppo Galileo ai francesi della Merlin-Gerin, [redacted] spaccata in [redacted] da una parte la Fiom-Cgil, contraria all'accordo che prevede [redacted] posti di lavoro in meno su un totale di oltre [redacted] dall'altra Uil e Cisl che sono invece favorevoli.

Il sindacato ha dunque comunicato [redacted] governo [redacted] sua posizione non unitaria. Toccherà così a quest'ultimo prendere la decisione finale, che deve essere [redacted] in tempi brevissimi.

La Merlin-Gerin, infatti, non è più disposta ad aspettare ulteriormente l'esito delle estenuanti trattative, che si trascinano ormai da mesi.

La situazione sindacale è confusa. Gli [redacted] ad esprimersi con chiarezza sono gli esponenti della Sin-quadri, l'organizzazione dei tecnici e dei «colletti bianchi»: «I creditori della Magrini sono stanchi di attendere di essere [redacted] positivo entro breve tempo, chiederanno sicuramente il fallimento. Il comportamento [redacted] parte della Fim è veramente incomprensibile: [redacted] benissimo [redacted] alle spalle della Merlin-Gerin c'è il vuoto; se fallisce questa trattativa, significa perdere migliaia di posti di lavoro. Questo [redacted] prenderemo il 35% della busta paga di gennaio. E dopo? Il loro "no" contribuisce a farci precipitare in una crisi gravissima. A questo punto — continua il Sin-quadri — il sindacato dovrebbe decidere in piena autonomia, per far passare l'accordo...».

[redacted] comunicato la Fim respinge il ruolo di «arbitro» della vertenza, che le è stato attribuito dalla Merlin-Gerin. I francesi infatti non firmeranno la compravendita, senza l'assenso delle parti sociali al suo piano [redacted] ristrutturazione.

m. nu.

Scarcerato l'armaiolo di Savona

SAVONA — Il giudice istruttore del tribunale di Savona ha [redacted] ieri mattina [redacted] scarcerazione di [redacted] Tessitore, [redacted] lo scorso [redacted] perché trovato in possesso di un quintale di esplosivo non denunciato.

L'uomo era stato fermato al termine di una perquisizione effettuata nella sua abitazione. Era risultato che alcune casse di polvere da sparo, pallottole e fucili non erano stati denunciati alle autorità competenti.

(g. p. c.)

Arrestato per [redacted] dieci giorni

[redacted]NGA — Per fargli scontare una pena di 10 [redacted] di reclusione i carabinieri [redacted] Albenga hanno arrestato e trasferito in carcere ad Imperia [redacted] Castello, 22 anni, residente a [redacted] domiciliato ad Albenga in via Siboni, colpito da ordine di carcerazione dalla procura di Imperia.

E' stato condannato perché vendeva «patacche». Castello infatti era stato processato per introduzione in Italia e vendita di prodotti con marchi falsi.

(g. m.)

Ieri la via Aurelia [redacted] stata teatro di due drammatici investimenti

Borgio: [redacted] agricoltore grave a Loano [redacted]

La vittima si chiama Bartolomeo Bagliotto, 59 anni - Stazionarie le condizioni del giovane di [redacted]

BORG[redacted] — Un morto ed un ferito in prognosi riservata sono il [redacted] di due incidenti avvenuti l'altra sera a Bo[redacted] Verezzi e a Loano quasi contemporaneamente, tra le 19 e le 20, e in altrettanti [redacted]. La vittima è Bartolomeo [redacted] 59 [redacted] a Borgio Verezzi, [redacted] Matteotti [redacted] E' stato travolto da una Fiat 126 mentre attraversava l'Aurelia [redacted] prossimità del passaggio a livello. L'auto era condotta da Mau[redacted] Galliorno, [redacted] studente, residente a [redacted] della Selva. Sulla sciagura [redacted] in corso accertamenti della polizia [redacted] del [redacted] di Albenga.

Secondo una prima ricostruzione dell'incidente pare che Bagliotto, proprio nelle vicinanze della sua abitazione, stesse attraversando la carreggiata della statale in senso mare-monti in una zona senza strisce pedonali.

Il conducente della vettura, probabilmente non lo ha visto o lo ha notato troppo tardi e non ha potuto evitare l'urto.

Bartolomeo Bagliotto

L'[redacted] ha riportato un grave [redacted] e alcune fratture: trasportato dapprima al pronto soccorso del Santa Corona e quindi avviato a Genova in rianimazione è deceduto poco dopo essere giunto al San Martino.

Bagliotto non aveva parenti, viveva solo. Era abbastanza conosciuto in paese. In gioventù aveva studiato medicina, ma non finì l'Università, e si era messo a fare l'agricoltore.

L'altro incidente, avvenuto [redacted] lungomare Nazario Sauro nella zona antistante il porto. Un'autovettura Horizon, condotta da Luigi Erio, 29 anni, residente a Milano, via Sacchieri 21, ha investito Carlo Vacchetta, nato a Chivasso, residente a Torino in via Pietro Giuria 35, attualmente a Loano per trascorrere un periodo di vacanze invernali.

L'urto è stato violento. Sono in corso accertamenti dei vigili [redacted] di [redacted] per [redacted] la [redacted] dell'investimento. [redacted] che la [redacted] procedeva [redacted] ponente-levante [redacted] Vacchetta, che usciva probabilmente dall'ufficio [redacted] gestione di spiaggia, si accingeva ad attraversare la strada.

Il [redacted] è stramazzato violentemente sull'asfalto, riportando la frattura al capo [redacted] zona parietale, alla [redacted] e [redacted] sinistra. Dopo le [redacted] più urgenti al Santa Corona, il Vacchetta è stato trasferito con prognosi riservata al reparto rianimazione del San Martino di Genova.

Sono, invece, stazionarie le [redacted], anni residente a Ceriale, [redacted] l'[redacted] domenica sera verso le 21.30 è stato protagonista di [redacted] dalla sua [redacted]. Il [redacted] che in questi giorni avrebbe dovuto partire per il servizio militare, ha battuto la testa sull'asfalto, si è rialzato [redacted] solo, ma [redacted] è stato [redacted] da vertigini.

L'incidente [redacted] ad Albenga in via della Reggia. Accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale da un amico che era con lui sul sellino posteriore del motociclo e che nella caduta è rimasto illeso, Pallaria ha perso poco dopo conoscenza accusando lo stato di coma.

I sanitari, dopo le prime cure nella sala di rianimazione dell'ospedale [redacted] Albenga, ne hanno dis[redacted] per pre[redacted] il trasfer[redacted] reparto specializzato del [redacted] Martino [redacted] Genova.

g. m.

In Assise

Processo al padre di Borghetto

SAVONA — Il giudice istruttore del tribunale di Savona ha rinviato a giudizio presso la Corte d'Assise di Savona, Giuseppe Tafuri, 46 anni, l'operaio di Borghetto Santo Spirito che nel settembre dello scorso anno, in preda a un improvviso raptus omicida, [redacted] colpi di pistola contro la figlia Francesca, che rimase gravemente ferita. La perizia però ha stabilito che non fu mai in pericolo di vita.

Tafuri che è rinchiuso nel carcere di Sanremo aveva litigato in quanto la ragazza voleva andare a convivere con il fidanzato.

«Una storia — aveva detto l'uomo — che non riuscivo ad accettare, tanto più che non mi è mai stato presentato quel ragazzo». Per anni Tafuri è stato all'estero. Ha lavorato in cantieri in [redacted] e [redacted] Oriente per accumulare [redacted] che permettessero alla famiglia un tenore di vita decoroso.

Nell'ottobre dello scorso anno Tafuri fu processato per la detenzione della pistola.

(g. p. c.)

Alle fiere [redacted] turismo il [redacted] slogan dell'Associazione albergatori

Per l'Europa «la voglia [redacted] Finale»

Il presidente Giuseppe Chiliemi: «Abbiamo fatto un buon lavoro» - Critiche ai commercianti

NOSTRO SERVIZIO

FINALE LIGURE — «Voglia di Finale» c'è scritto nel nuovo adesivo portato in giro per l'Europa dagli albergatori. Ad Amburgo, Essen, Stoccarda, Monaco, Vienna, Losanna e, più vicino, al Bit di Milano e all'Expovacanze di Torino, l'arcobaleno e il sole cercano di catturare i turisti dell'estate '84.

«Abbiamo anche distribuito — spiega il presidente dell'Associazione Giuseppe Chiliemi — il nuovo dépliant che contiene informazioni storiche e culturali oltre alle caratteristiche degli alberghi di Finale. Crediamo di aver fatto un buon lavoro. L'anno scorso le fiere hanno fruttato il due per cento delle prenotazioni. Se quest'anno riuscissimo a raggiungere il cinque per cento sarebbe un ottimo risultato».

Gli albergatori avrebbero voluto portare alle fiere anche il listino prezzi e il dépliant di Finale curato dall'Azienda di soggiorno. Non è stato possibile. Aggiunge Chiliemi: «La situazione finanziaria dell'Azienda è nota. I listini prezzi già stampati erano molto pochi, il dépliant non è ancora pronto. Così, come al solito, ci siamo dovuti sostituire all'ente preposto alla promozione e alla propaganda all'estero. Abbiamo deciso di darci da fare a nostro rischio e a nostre spese. Siamo però convinti che il lavoro coordinato dell'ente pubblico e del privato possa dare risultati superiori a qualsiasi aspettativa e permetta di superare un momento di crisi come questo».

E gli albergatori avanzano le loro proposte per il turismo di Finale, specialmente ora che è al lavoro la nuova amministrazione. [redacted] una più stretta collaborazione nella stesura del programma di manifestazioni, una politica turistica che realizzi quelle infrastrutture che Finale attende da troppi anni, un aiuto agli albergatori che si trovano in difficoltà nell'adeguarsi alla nuova legge quadro sul turismo, la formazione di un comitato tecnico per cercare i nuovi mercati che dilatino la stagione con positive conseguenze sull'occupazione.

Sarà ripetuta, anche nell'estate '84, l'iniziativa dell'Holiday club, con tessere ai turisti che danno diritto a sconti nei negozi, al casinò di Sanremo, alle grotte di Borgio Verezzi, ai campi da golf di Garlenda, allo Sporting club di S.Bernardino, alla scuola di wind-surf ed al centro ippico di via Calice. «Ha dato buoni risultati — sottolinea il presidente degli albergatori — ma è inutile che noi ci sforziamo di agevolare i nostri clienti se poi i commercianti non contengono i loro prezzi. I turisti non sono spaventati dal caro-alberghi ma da tutto quello che c'è fuori l'albergo. E' assurdo pagare un aperitivo cinquemila lire o essere strozzinati in pizzeria. Dobbiamo fare tutti uno sforzo se vogliamo salvare il turismo».

L'otto marzo si svolgerà l'assemblea generale degli albergatori. Parte sono iscritti all'Associazione di categoria, altri sono insieme ai commercianti. «Rivolgo un appello a tutti — dice ancora Chiliemi — perché all'assemblea ci sia una massiccia partecipazione: dobbiamo dimostrare che ci siamo e che possiamo prendere anche noi le nostre decisioni. Purtroppo ci sono ancora molti colleghi che non pagano nemmeno i contributi annuali. Nel dépliant li abbiamo relegati in una paginetta anonima, senza particolari illustrazioni. Chi non si adopera per il turismo non ha nessun diritto».

p. p. c.

Il Circolo fotografico ha un nuovo direttivo

SAVONA — Nei giorni scorsi presso la sede del Circolo fotografico savonese, nel Centro sociale di S. Giacomo alla Villetta, ha avuto luogo l'annuale assemblea dei soci per il rinnovo del consiglio direttivo per il biennio 1984/85.

Alla presenza della quasi totalità degli iscritti, il presidente Valentino Torello ha illustrato l'attività svolta in questi ultimi anni, che ha visto il Circolo impegnato, oltre che a cercare di risolvere gravi problemi di natura economica (dovuti alla realizzazione dell'attuale accogliente e funzionale sede, attrezzata per soddisfare le esigenze dei fotoamatori savonesi), anche come promotore di tutta una serie di iniziative in favore della fotografia, intesa come moderna forma di comunicazione e di espressione artistica.

Mostre, proiezioni, dibattiti, corsi di apprendimento, organizzati dal Circolo, hanno ottenuto un notevole successo di critica.

Al termine della relazione si è passati alle votazioni. Sono stati eletti: presidente Valentino Torello, Ottavio Caligaria vicepresidente, Maurizio Loviglio, segretario, Piero Pastorino, economo, Fabio Strillo, p.r., G. Franco Tommasi e Lazzaro Volpi, revisori dei conti.

g.p.c.

Misteriosi episodi nel Savonese

Finanzieri [redacted] visitano i [redacted]

SAVONA — Il comando della Guardia di Finanza ha messo in allarme i commercianti di Savona in quanto negli ultimi tempi alcuni individui, spacciandosi per agenti [redacted] «polizia tributaria» sono entrati in negozi e ditte chiedendo di con[redacted] i registri e i documenti contabili. I [redacted] più clamorosi sono avvenuti in Valle Bormida, a Varazze e a Savona. E' lo scherzo di qualche buontempone, oppure è [redacted] che tenta di speculare?

La Guardia di Finanza ha invitato i commercianti a chiedere agli agenti della polizia tributaria il tesserino di riconoscimento.

(g. p. c.)

Multe [redacted] pescatori «fuorilegge»

CALIZZANO — I carabinieri e le guardie giurate [redacted] Provincia hanno controllato domenica e lunedì (primi giorni di pesca) centinaia di pescatori che hanno affollato i corsi d'acqua dell'Alta Valle Bormida. Qualcuno è stato trovato in fallo e dovrà pagare multe salatissime.

Il fatto più clamoroso è accaduto a Calizzano dove un pescatore è stato sorpreso con 17 trote nel cestino (sette in più della quota stabilita) alcune delle quali erano sotto i 20 centimetri. Un altro pescatore è stato fermato a Murialdo. Era stato visto raggiungere [redacted] volte la sua auto per nascondere pesci «non regolari».

(g. p. c.)

Incontro [redacted] donne «impegnate»

SAVONA — Si è svolto a Savona, alla presenza delle massime autorità civili, militari e religiose, il congresso delle donne della Fidapa (la Federazione italiana donne impegnate nelle arti, nelle professioni e negli affari). Nella tradizionale festa «delle candele» che si è tenuta al Motel Agip di Savona sono stati discussi i problemi delle varie categorie.

(g. p. c.)

Convegno sul decentramento

SAVONA — S'è iniziato ieri, a Palazzo Nervi, con la relazione dell'assessore comunale Franco Pastorino, il convegno sul decentramento. Si concluderà questa sera con un intervento del sindaco Umberto Scardaoni. Il convegno è dedicato ad una analisi del ruolo delle circoscrizioni e dei consigli di quartiere, all'interno della città.

(m. nu.)

Con
STAMPA SERA

VINCI DUE A112
AL MESE
Oggi il tagliando su
STAMPA SERA

Un'intensa settimana nonostante la pausa del campionato

Con Locatelli solo contatti ma bisogna pensare a Busalla

L'iniziativa del dirigente Bruzzone candidato a sostituire Dino Sciolli se il presidente lascerà l'incarico - Un comunicato ufficiale [illegible] - Il recupero

ALBENGA — La pausa del campionato di [illegible] d'Interregionale in programma [illegible] menica [illegible] non consentirà [illegible] Albenga [illegible] fare [illegible] la Lega ha [illegible] a tamburo battente il recupero del confronto in trasferta [illegible] la Busallese [illegible] il maltempo [illegible] scorso ne aveva imposto il rinvio.

Nel corso [illegible] dunque, normale [illegible] preparazione per i giallorossi, salvo per quanti [illegible] oggi all'allenamento della rappresentativa del girone [illegible] Ligure [illegible] sponsabile tecnico, dottor [illegible] Ley. Si tratta [illegible] Ancona, Bado, Lazzarini e [illegible].

Le prospettive del confronto con la Busallese che in caso di successo potrebbe riportare l'Albenga al terzo posto della classifica e pari punti [illegible] la Cairese, ravvi[illegible] anche il duello per il primato ligure del girone, sono per il momento soverchiate dalle discussioni e dalle polemiche sorte per [illegible] ventilata assunzione nella prossima stagione dell'allenatore Chico Locatelli.

Ne ha [illegible] notizia domenica sera una tv locale affermando che già esiste [illegible] tratto firmato con un [illegible] gente della società giallorossa.

[illegible] ipotesi [illegible] sicuramente [illegible] infondata, mentre [illegible] specchia maggiormente la realtà la versione fornita ieri dal nostro giornale. Chico Locatelli è stato contattato [illegible] dirigente ingauno a [illegible] personale per un [illegible] prospettiva della sta[illegible] '84-'85 sempre che l'attuale presidente, Dino Sciolli, lasci il vertice del sodalizio e conseguentemente se ne vada con lui l'allenatore [illegible] Fontana. [illegible] problema che si risolverà a giugno quando [illegible] necessario prendere opportune decisioni.

Per tagliare corto alle polemiche [illegible] consiglio [illegible] dell'Adea Albenga, nella riunione settimanale di lunedì, ha concordato un comunicato [illegible] afferma: «Circa un presunto contratto stipulato per la stagione '84-'85 con il signor Locatelli quale allenatore dell'Adea Albenga, il consiglio direttivo al fine di salvaguardare il proprio operato rivolto sempre alla massima chiarezza deve smentire tale notizia».

Il presidente ingauno, [illegible] Sciolli, non intende aggiungere altro, ma ha riconvocato per una seconda volta il consiglio direttivo [illegible] sera fino a tarda ora [illegible] chiarire meglio la [illegible]. Infatti, non c'è un contratto [illegible] non vi siano [illegible] contatti ufficiosi e informali con altri tecnici, compreso [illegible] Locatelli [illegible] nei g[illegible] scorsi ha visto il vicepresidente An[illegible] Bruzzone, [illegible] candidato alla presidenza dell'Albenga.

[illegible] stesso [illegible] «Un incontro [illegible] e Sampierdarena, [illegible] Busalla, a titolo puramente [illegible] sitivo. Credo che ogni membro del consiglio direttivo [illegible] avviare [illegible] personali e non impegnativi per la società per [illegible] informazioni e cognizioni più profonde [illegible] essere pronto, in [illegible] necessità, a soluzioni alternative».

Giuseppe Morchio

Il Bastia potrebbe perdere a tavolino

Minacce all'arbitro?

SAVONA — Due recuperi e un «caso» fanno [illegible] settimana da «coda» alla Prima categoria. Oggi alle 15 Cengio e Bastia Villanovese recuperano una partita, a Quiliano e non a Celle come in un primo tempo annunciato, molto importante per la zona promozione. [illegible] il Cengio, che col Boys Vado divide il [illegible] (ma ha questa e un'altra gara da recuperare), da[illegible] candidato ad colacolare granata e [illegible] la promozione.

L'altro recupero sarà giocato domani alle 15.30 a Piani di Poma tra Carlin's Boys e Calizzano Bardineto. La Lega ha accettato l'inversione di campo.

La polemica riguarda Bastia Villanovese e Bordighera. Secondo i ponentini, la partita tra le due formazioni, domenica scorsa, è stata decisa da un rigore concesso da un arbitro intimorito dai tifosi ingauni. Il Bastia ha vinto sul campo 1-0, ma il Bordighera oggi stesso spedirà il suo ricorso in Lega. «Se l'arbitro ha scritto quel che ha visto non potranno non cambiare il risultato» dicono a Bordighera. E non è tutto: Giovanni Imbalzano, dirigente del Bordighera facente funzioni di [illegible], è stato colpito durante la gara da un'ombrellata. E' [illegible] ricoverato all'ospedale di Albenga con [illegible] di 10 giorni.

c. bg.

Una mostra storica per la 75ª edizione della «classicissima» d'apertura

La «gaia corsa» da Milano a Sanremo

A Villa Ormond sono raccolti fotografie, filmati, documenti e testimonianze di uomini di cultura su una gara ciclistica che è entrata a far parte del costume nazionale - Il lavoro da certosini degli organizzatori ha permesso di riunire cimeli che si credevano perduti - La rassegna aprirà i battenti il 9 marzo

SANREMO — Gino Bartali ha vinto quattro volte la Milano-Sanremo tra il 1939 e il 1950, ma non possiede una sola fotografia che ritragga [illegible] suo arrivo vittorioso. «Tutto sbagliato, tutto da rifare» anche nel suo archivio? «No, la colpa è dell'alluvi[illegible] del 1966 che mi ha distrutto un sacco di roba» si difende il campione [illegible] la cui popolarità [illegible] non sconfitto il tempo.

[illegible] prima edizione [illegible] quella del 1907 vinta dal mitico Petit-Breton, l'archivio della Gazzetta dello Sport, giornale organizzatore, non ha che una sbiadita immagine e neppure dell'arrivo. D'altra parte, allora, chi avrebbe [illegible] detto che la Milano-Sanremo, una corsa [illegible] tante 77 anni fa, sarebbe diventata la «classicissima» per eccellenza?

Una «memoria» completa sulla più celebre [illegible] affascinante corsa ciclistica del mondo, dunque, non esiste nonostante le sue 74 [illegible] (saltarono, per motivi bellici, solo quelle del 1916, del 1944 e del [illegible]). «Per questo ricostruirne la storia è stata una fatica improba» [illegible] Marco Pittà, [illegible] trapiantato a Mi[illegible] dove si occupa di pubbliche relazioni, che il 9 marzo, per conto [illegible] di Sanremo, aprirà a Villa [illegible] una mostra storico-retrospettiva sulla corsa, in occasione della 75ª edizione.

Per mesi e [illegible] Pittà e i suoi collaboratori hanno cercato, con pazienza certosina, [illegible] e cimeli. [illegible] stati coinvolti [illegible] questa ricerca vecchi [illegible] pioni come Alfredo Binda, 82 anni, due volte primo a Sanremo, famiglie di altri [illegible] (Girardengo), aziende [illegible] hanno fatto la storia [illegible] ciclismo (come la «Legnano» e la «Campagnolo»), l'Unione sportiva sanremese ciclismo, perfino la Panini editori, quella delle figurine. «E' stato un lavoro quasi porta a porta» aggiunge Pittà.

Lo scopo è quello di documentare [illegible] gara ciclistica, ma soprattutto [illegible] avvenimento il cui [illegible] andò al di là del [illegible] e [illegible] plice fatto sportivo. La Milano-Sa[illegible] la [illegible] storia, fa parte ormai del costume nazionale. Anche chi non si interessa allo sport delle due ruote sa che cos'è questa corsa. Per Sanremo, poi, costituisce uno [illegible] momenti magici della «stagione». Per[illegible] questo fascino? [illegible] i 75 anni della corsa sono stati scomodati anche personaggi celebri. «Una [illegible] gala dalla terraferma avanti, avanti fino al mare» ha detto Eduardo De Filippo. «Celebra Sanremo, tra mare e cielo, la sagra dei suoi eroi di un giorno e di un'età» ha scritto, in modo ancor più aulico del celebre [illegible] napoletano, lo scrittore Piero Chiara. Queste affermazioni, insieme a quelle di altri personaggi illustri (Andreotti, Fanfani, il regista Michelangelo Antonioni, i direttori d'orchestra Riccardo Muti e Gianandrea Gavazzeni, il flautista Severino Gazzelloni, gli stilisti Versace e Missoni) saranno presentate in un'apposita sezione alla mostra ed inseriti in un libro che uscirà contemporaneamente. «Il primo libro mai dedicato ad una corsa ciclistica in linea» spiega Pittà.

La mostra si aprirà il 9 marzo e durerà fino al 18, il giorno dopo la conclusione della Milano-Sanremo 1984. Ci saranno 185 fotografie, tutte le copie della Gazzetta dello Sport dedicate alla «classicissima», cimeli vari come le biciclette vittoriose di Gerbi, Binda e Guerra, una sezione filatelica dedicata alla bicicletta; al piano superiore, saranno proiettati i filmati di 40 edizioni della Milano-Sanremo, tutti quelli che è stato possibile reperire. La più vecchia è quella del 1923 (vinse Brunero); poi ci sono quelle del 1921, 1925, 1930, 1946, 1948 e, senza interruzione, dal 1953 al 1983.

L'orario della mostra sarà il seguente: 10/12,30; 15,30/19,30. Alla domenica dalle 10 alle 19. L'ingresso sarà gratuito.

Bruno Monticone

Una foto «storica». E' il 1954, trent'anni fa: la Milano-Sanremo passa il Turchino (La Stampa)

BASKET - Bel gioco al Palazzetto

Il Savona vince un grande derby

Nel campionato zonale di Promozione, prosegue il [illegible] magico del Savona Bc: i «moschettieri» guidati da Valentino Valente [illegible] rimasti [illegible] in testa alla classifica, mentre nel raggruppamento femminile, la [illegible] diretta da Franco [illegible] prevarranno e difendere, nei playoff, il primato conquistato al termine della prima fase.

Promozione maschile — Al Palazzetto di Savona [illegible] ogni ordine di posti, il Savona Bc s'è aggiudicato il superderby con [illegible] Cestistica (90-81). La [illegible] sta in palio era altissima, [illegible] squadre divise sportivamente da un'antica rivalità di campanile: il primato cittadino e quello in classifica. A conclusione di un duello emozionante l'hanno spuntata di misura i ragazzi del presidente Vittorio Canateta.

Tra gli altri risultati della [illegible] giornata, preziosa vittoria della Due A Albisola sul campo dell'As Imperia: [illegible] due punti [illegible] le permettono di consolidare il terzo posto solitario.

Nella lotta per la conquista dei playoff (su 12 squadre si qualificheranno le prime 8), ha compiuto un buon [illegible] avanti il Bc Vallecrosia, [illegible] col Cairo (79-67).

Gli altri risultati: Maremola Pietra Ligure - [illegible] Sanremo 90-83, Ospedaletti - Virtus Finale 100-53; Amatori Savona - Pugliesi Celtica 57-59.

Classifica: Savona Bc 28; Cestistica 26; Due A Albisola 24, Pugliesi Celtica 20; Amatori Savona e Sanremo 18, Vallecrosia 12, Ospedaletti 10; Cairo, [illegible] remola e As Imperia 8; Virtus Finale 0.

Tra le gare più attese del prossimo turno, il derby del fiori Bcc Sanremo - As Imperia. [illegible] capolista ospiterà il Maremola.

Promozione [illegible] — Sabato e domenica è [illegible] calendario [illegible] prima giornata [illegible] playoff [illegible] vincente disputerà [illegible] spareggio con [illegible] prima classificata del raggruppamento torinese, [illegible] per la promozione in serie [illegible]. Questi gli incontri del prossimo weekend. Sabato: Savona Bc - Bordighera [illegible] Domenica Agnesi - Ventimiglia (15.30); [illegible] - Sanremo (11), Cestistica - Maremola [illegible]

m. l.

[illegible] - Under regionale «[illegible] due»

Ventimiglia-Finale il duello continua

Il maltempo non ha [illegible] più di [illegible] domenica [illegible] nei maggiori campionati giovanili di [illegible]. Nell'Under provinciale ha causato il [illegible] di tre [illegible], mentre un solo match dell'Under regionale [illegible] giocato.

Under regionale — Rinviato per la neve Mallare-Cairese e conferma del Ventimiglia in vetta al girone grazie [illegible] 2-0 contro l'Adea Albenga. Resiste il Finale, staccato [illegible] punti [illegible] vetta e facile [illegible] (6-0 sul [illegible]. Nelle [illegible] stravince il Vado a Ceriale: 6-1, mentre l'Auxilium piega [illegible] Veloce (3-0) e l'Argentina vince l'acceso derby con la Dianese per 2-1.

Classifica: Ventimiglia p. 25; Finale [illegible] Argentina [illegible]; Cairese, Dianese, Vado e Albenga [illegible]; Auxilium 14; Ceriale 8; Andora 7; Mallare e Veloce [illegible]

Under provinciale — Il [illegible] impraticabile blocca il Cogoleto, che doveva [illegible] a Savona con Villetta, e il Lavagnola [illegible] il volo. [illegible] arancio-granata si sono imposti per 3-2 ad Albenga con la [illegible] Filippo Neri e [illegible] hanno tre punti [illegible] vantaggio sui genovesi.

Risale il Boys Vado, con un 4-0 alla Cervese, il Vecchia Laigueglia batte 2-0 il Don [illegible]

Non si è giocato per impraticabilità a Varazze (Alpicellese-Legino) e a Savona (Priamar-Celle e la già citata Villetta-Cogoleto). Non disputata neanche S. Ampelio-Pietra Ligure, ma stavolta perché gli ospiti non si sono presentati.

Classifica: Lavagnola p. 26; Cogoleto 26; Boys Vado 22; S. Filippo 19; Legino, Celle, S. Ampelio e Vecchia Laigueglia 18; Priamar 17; Don Bosco 14; Alpicellese 13; Villetta 12; Pietra Ligure e Cervese 10.

Allievi regionali — Resta primo a suon di gol il Genoa nel girone A. Stavolta è toccato all'Argentina essere seppellita (8-1).

Classifica: Genoa 30; Levante 21; Ventimiglia 22; Sanremese 21; S. Francesco e S. Nicolò 16; Dianese 16; Varazze e Albenga 15; Argentina 11; Frà Folgore e Don Bosco 10; Arenzano 6.

Nel girone B, parità tra Sestrese e Pegliese (1-1). Resta solo al comando la Sampierdarenese.

Classifica: Sampierdarenese p. 25; Pegliese 24; Sestrese 22, Carcare 21; Carlin's Boys 20; Vado [illegible].

[illegible] - Uno a uno nella supersfida del girone A, nel B cadono le «grandi [illegible] Val Bormida» Altarese e Dego

Il pari tra Sanremo e Pontelungo fa il gioco dell'Auxilium Alassio

Il girone A, esteso da Albenga a Camporosso, è stato l'unico, in Liguria, [illegible] no disputate regolarmente tutte le partite: anche in Riviera, campi pesanti per il maltempo, ma tutti praticabili. [illegible] capolista Sanremo '80 ha pareggiato il duello col Pontelungo [illegible]

Prosegue la rincorsa dell'Auxilium che s'è portato a un solo punto dalla vetta.

Botta e risposta — Pubblico delle grandi occasioni, [illegible] stadio «Sclavi» [illegible] Arma di Taggia per la supersfida tra Sa[illegible] e Pontelungo. Gli albenganesi sono passati per primi in vantaggio, al 10' con Scorza. I primi della classe hanno raggiunto il pareggio all'80' [illegible] Corio: una rete molto importante.

I record dell'Auxilium — Gli alassini sono in serie positiva [illegible] 20 novembre scorso (20 punti in 12 partite). Sul campo del S. Bartolomeo hanno collezionato il quarto successo consecutivo. Il derby [illegible] chiuso sul 3-0, [illegible] reti di Capasso, P[illegible] e Formento [illegible] messe a segno nella ripresa [illegible] serie di record, [illegible] all'Auxilium quello più [illegible] il primato ma il traguardo è sempre più vicino.

Portiere goleador — E' Calvo, del S. Lorenzo: di solito indossa il numero 12 invece domenica ha scelto la [illegible] con un numero in meno e, da ala sinistra, ha realizzato il primo [illegible] nella [illegible] esterna contro il «Vecchia Laigueglia».

Laigueglia corsara — La formazione di Milly [illegible] ha messo nel [illegible] il Leca, con una rete di De Lorenzo al 16'. Gli albenganesi non meritavano la sconfitta (la squadra di Ferit ha colpito una traversa allo scadere) ma sono scivolati in piena [illegible] sione.

Doppio Guglielmi — Il giocatore del Sant'Ampelio è stato il protagonista della gara casalinga con la Partenope (2-2). Una sua sfortunata autorete ha portato gli avversari sull'1-1.

Guglielmi si è riscattato qualche minuto più tardi realizzando il goal del momentaneo vantaggio bordigotto. Gli altri goals della g[illegible] stati realizzati da Di Giacinto (Sant'Ampelio) e Staila (Partenope).

Polemiche — La Cervese vittoriosa sul campo della [illegible] Michele (4-1), ha ceduto agli albenganesi la poltrona di cenerentola. I padroni di casa hanno contestato vivacemente la direzione di gara: l'arbitro ha estratto tre cartellini rossi e forse arriveranno altre squalifiche dopo la presentazione del suo rapporto.

Cambio in panchina — Su quella del San Lorenzo, mister Littardi ha preso il posto di Umberto Mariani. Il nuovo allenatore, come vuole la tradizione, ha esordito con [illegible] successo.

m. l.

Il sole brilla per il Quiliano

[illegible] una domenica all'insegna del maltempo nel girone C di Seconda Categoria. Su sette gare in programma soltanto due sono state regolarmente disputate. Salgono così a dodici gli incontri da recuperare. Domenica prossima è ancora in calendario [illegible] completo. [illegible] probabilmente [illegible] il [illegible] un paio di settimane.

Brilla il Quiliano — Mentre la Letimbro riconquista (grazie agli stop degli altri campi) la seconda piazza solitaria dopo il pareggio con il Villapiana, è il Quiliano ad imprimere il proprio marchio su questo scorcio di stagione. Domenica [illegible] uomini di Rossi hanno battuto col minimo scarto (gol su rigore di Mauro Brondo, giunto al suo tredicesimo centro sta[illegible]) il pericoloso Cadibona e hanno raggiunto il quarto posto [illegible].

Aggiungiamo che la squadra è imbattuta da più di due [illegible] e che il portiere Repallino non subisce gol da oltre 850 minuti.

Mauro Olasso, direttore sportivo del Quiliano, commenta così il campionato dei suoi: *«Il valore dei nostri ragazzi e il gioco che esprimono non è quasi mai mancato, neppure quando i risultati stentavano ad arrivare. [illegible] abbiamo compiuto quel salto di qualità dettato dall'esperienza e da un pizzico di [illegible] sorte che prima mancavano. A questo punto non temiamo più nessuno: puntiamo dritti ad arrivare il più in alto possibile. Il secondo posto, [illegible] minimo, è [illegible] portata. Nell'ambiente c'è entusiasmo, e se riusciremo più spesso ad essere al completo ne vedremo delle belle».*

r. bg.

Enrico Zunino è campione nella campestre

CELLE L. — Il cellese Enrico Zunino ha conquistato a Masone il titolo regionale Uisp per la categoria [illegible] di [illegible] campestre, [illegible] quarto posto assoluto in classifica generale.

Zunino, grazie a questo risultato, ha conseguito il diritto a partecipare ai campionati nazionali Uisp di corsa campestre in programma a [illegible] l'11 marzo, con la maglia del Centro Atletico Celle, [illegible] per la quale è tesserato.

(m. nu.)

Pietra Sport e Castello è l'accoppiata vincente

Pietra Sport squadra del giorno nel girone B di Seconda Categoria, [illegible] il Borgio Verezzi scherza. Nella domenica che ha visto cadere le «grandi» della Val Bormida (Altarese e Dego), le due ponentine avanzano con [illegible] decisione la propria candidatura per il primato.

[illegible] Castello, ex trainer del Pietra Ligure, è da due settimane il nocchiero del Pietra Sport. Due trasferte, tre punti. E domenica i suoi hanno addirittura bancato il «Siccardi» di Spotorno.

Dice Castello: *«Mi è tornata la voglia di andare in panchina, e ora sono contento di averlo fatto. Il Pietra Sport è un'ottima formazione e sono certo che potrà darmi delle soddisfazioni. Sono tornato dietro pressioni degli amici di Pietra, e a dir la verità ho anche trovato più di quanto mi attendessi. Però andiamoci piano con i pronostici. Qui non ci sono favorite, e almeno 4-5 formazioni sono in grado di puntare alla promozione. Tra queste ci siamo anche noi.*

Borgio la vetta — I rossoblù hanno una gara in più rispetto al Pietra Sport, ma intanto per loro era importante battere l'Altarese (1-0, gol [illegible] Franco su rigore) e insediarsi al comando.

Il presidente Allafini afferma: «Ci voleva il massimo [illegible] giallorossi di Bertonasco, [illegible] mese. I [illegible] altri avversari sono un'ottima squadra, con un grande portiere come Isola. Ora siamo in corsa, e daremo sempre il meglio ogni domenica. E soprattutto dovremo mantenere la concentrazione anche quando [illegible] affrontiamo le prime della classe.

Tradizione confermata — La S. Cecilia ha rinnovato la tradizione che la vuole ammazza-Dego. E non è caso il gol partita, su rigore, l'ha segnato Icizi, uno che col Dego centra sempre il bersaglio. [illegible] la squadra [illegible] Val Bormida è un passo dietro la coppia [illegible] testa, mentre gli albisolesi [illegible] Olivieri a centrocampo, sono a un tiro di schioppo dall'area primato.

A fine gara, alcuni dirigenti del Dego [illegible] Piero Napoli, direttore sportivo della S. Cecilia. «Ce l'[illegible] hanno con me — spiega Napoli — perché sostengono che io faccio parte della Lega. E invece sono più di due anni che non ho nulla a che fare con la Federazione, anzi negli ultimi mesi [illegible] che più hanno criticato l'operato [illegible] dirigenti federali».

Le altre — Rinviata per impraticabilità del campo Don [illegible]co i Lavagnola '76, non resta che annotare il prodigioso [illegible] Legino [illegible] sempre [illegible] inguaiata Rocchettese. [illegible] Nolese [illegible] incamerato due punti d'oro mettendo sotto lo Sciarborasca. Ora i genovesi dovranno star [illegible] attenti a [illegible] invi[illegible] per la salvezza [illegible] punto a [illegible] Fornaci e [illegible] Francesco. Per i savonesi la tranquillità è vicina, per i loanesi invece ci sarà ancora da soffrire.

r. bg.

Un trofeo Atletica nelle scuole savonesi

SAVONA — L'Alba Docilia Albisola ha presentato il 1° Trofeo Alba Docilia atletica-scuola.

Si tratterà di una serie di incontri [illegible] al [illegible] che [illegible] disputati sull'impianto comunale di [illegible] Superiore, in località «Massa», e che metterà di fronte gli alunni di scuole medie della zona. Vi hanno già [illegible] la «Anton da Noli», la «Boselli», la «Chiabrera», la «Guido», la «Guidobono», la «Barile», la «Della Rovere», la «Chiossone» di Arenzano, la «Caseregis» di Sampierdarena e la «Foscolo» di Rivarolo.

Il Trofeo vivrà poi la sua fase conclusiva a maggio, con [illegible] grande festa sportiva. Il primo appuntamento è per domani, mercoledì 29 febbraio.

E passiamo alle gare dello scorso weekend. Tre titoli regionali indoor sono [illegible] ai savonesi nel corso [illegible] di Genova. Li hanno conquistati Giuliana Bargioni, sui 60 piani e sui [illegible] e Silvio Auxilia anche lui sui 400.

Di rilievo anche le prestazioni di [illegible] Diana quarto [illegible] e sui [illegible] Cristina [illegible] seconda [illegible] 60 piani, Loredana Caviglia, Anselmi, Carboni e Biale.

[illegible] fortuna invece per l'Alba Docilia ai campionati italiani [illegible] coperto di Torino. La Bargioni ha [illegible] cato l'ingresso [illegible] finale dei [illegible] per [illegible] sette centesimi, mentre l'influenza, bloccando Perra, ha impedito alla 4 x 400 maschile di scendere in pista.

r. b. g.

Volata finale del gruppo nella corsa per dilettanti

Golinelli vince a Diano

Diano Marina. La volata del gruppo: Claudio Golinelli, a destra, ha la meglio su tutti (Tel. Aldo)

DIANO MARINA — Si è conclusa al fotofinish la 14ª edizione del Gran Premio Città di Diano Marina: la corsa ciclistica per dilettanti è stata vinta da Claudio Golinelli del Gruppo sportivo Novartiplast, che ha coperto i [illegible] chilometri di percorso in 3 ore netto, alla media di 41 e 667.

Al traguardo sono giunti solo 36 dei circa duecento concorrenti italiani e stranieri, partiti alle 13 dal piazzale della chiesa.

All'arrivo, situato in piazza del Comune, sul lungo rettilineo di corso Roma, Claudio Golinelli l'ha spuntata su Domenico Cavallo, della Fiatagri di Torino, vincitore dell'edizione 1983.

La manifestazione, organizzata dall'Unione Ciclistica Dianese, è stata caratterizzata da una media oraria vicinissima a quella record di 42 km orari. Hanno favorito la vertiginosa velocità le ottime condizioni atmosferiche, che hanno richiamato ai bordi del tracciato un folto pubblico, e l'allungamento del percorso del giro di Bastera.

La gara si è conclusa con una volata generale, alla quale non ha potuto partecipare Enrico Pezzetti, vincitore, domenica, della Montecarlo - Alassio.

Al terzo posto si è piazzato Roberto Pagnin (Isal Tessari), 4° Angelo Tosi (Novartiplast), 5° Luciano Bottaro (Opel Vighini).

Nel ricco montepremi della corsa anche una targa offerta da «La Stampa - Cronache della Liguria».

f. d.

[illegible] - Sorpresa in serie C2 maschile

Anche per il Celle arriva la sconfitta

La capolista, [illegible] imbattuta, [illegible] dalla Maurina

Mentre C2 e D femminile [illegible] no [illegible] la prima delle due settimane di [illegible] in attesa delle poules (riprenderanno solo il 10 e 11 marzo), i pari campionati maschili di pallavolo sono regolarmente proseguiti.

C2 maschile — Clamorosa prima sconfitta stagionale del [illegible], fino a sabato scorso capolista imbattuta. E' stata una prodigiosa Maurina Imperia ad aver ragione (3-2) della rimaneggiata prima [illegible] classe. [illegible] cui supremazia nel girone resta comunque indiscutibile (20 punti contro i 16 della seconda, la Savonese).

E proprio la Savonese ha confermato sabato di poter restare la seconda forza del raggruppamento, respingendo con decisione (3-1) l'assalto del Cus Genova.

Ora la rivale più pericolosa della squadra di Scipione è proprio la Maurina (che tra l'altro ha battuto all'andata, ad Imperia, i savonesi) e che giocherà il recupero con i biancorossi giovedì 11 marzo.

Sorprese anche dagli altri campi, dove il Don Bosco ha superato (3-2) la Spei Arenzano togliendole ogni residua speranza, e ad Albisola, dove la Due A è stata battuta (3-2) dal Sanremo, che era ultimo e non aveva mai vinto.

D maschile — Rinviata a causa del forte vento il pallone tensostatico era tutt'altro che sicuro) Aquila Laigueglia - Imperia Alfer, la Chimor Supermercato Elettrico ha raggiunto in testa la stessa Aquila battendo 3-0 il [illegible]. [illegible] corsa anche il Carcare (3-1 alla Stoppani Voltri), mentre riposava la Virtus Finale.

Mancano ancora tre giornate alla fine del girone, e la coppia Aquila-Chimor [illegible] [illegible] la maggior rivale nella [illegible] al primato nell'Imperia Alfer, staccato di 2 punti [illegible] con due gare da recuperare, e dunque ancora in piena lotta per i primissimi posti.

r. gh.

Le semifinali dei mondiali di dama

ALBISSOLA 28. — Giornata di riposo ieri a Villa Faraggiana. Avevo oggi riprendono le gare delle semifinale del campionato del mondo di dama a sistema internazionale.

Purtroppo, a quattro partite dalla fine (domenica si chiude) il savonese Daniele Bertè è tagliato fuori dalla lotta per la qualificazione alla finale, avendo perso le ...e dal belga Verpoest.

In classifica guidano due olandesi, Jansen e Scholten con 14 punti, davanti a due connazionali staccati di un punto, Palmer e Stochel. Dietro di loro, l'israeliano Schwartzmann, i francesi Guinard, Dubois e Nimbi e il belga Verpoest lottano per la piazza d'onore.

(m. mo.)

Ai piedi del Rosa dimezzati i posti letto in dieci anni

Macugnaga chiede [redacted] un aiuto per vincere la crisi

Stretto un patto [redacted] alleanza con Saasfee che ha realizzato una metropolitana alpina sino a 3500 metri - Progetto immediato: collegare tutte le valli con una «strada alta»

MACUGNAGA — Negli ultimi dieci anni i posti letto degli alberghi di Macugnaga si sono quasi dimezzati scendendo da mille a 504. Anche i pernottamenti [redacted] fatto registrare un tracollo. Inoltre [redacted] utilizzo dei posti letto si colloca su un livello piuttosto basso (solo il 35 per cento) ed è a corrente alternata: di [redacted] a brevi periodi di piena occupazione ci sono lunghi mesi morti.

In compenso sono aumentati gli appartamenti di vacanza. Ma è [redacted] la crisi del settore alberghiero sta allungando la sua ombra sull'economia della stazione sciistica del Monte Rosa, la più importante della provincia di Novara.

Per risollevare le sorti della «perla del Rosa» è sorta recentemente la cooperativa «Macugnaga Duemila», pre[redacted] dall'ex campionessa di sci Bebe Schranz e formata da diversi operatori turistici locali. [redacted] iniziativa della cooperativa: l'organizzazione di un convegno per studiare interventi [redacted] a favore del turismo.

[redacted] riunione (c'erano lo au[redacted] locali e l'on. [redacted]tta, mancavano invece i rappresentanti [redacted] Regione, del Comprensorio e [redacted] Provincia) sono emerse parecchie proposte come la riqualificazione della disponibilità alberghiera e il miglioramento degli impianti di risalita esistenti con l'elettrificazione degli impianti del Passo del Moro che attualmente sono ancora azionati a nafta.

L'avvocato Luigi Zanzi, che ha presieduto i lavori, e il direttore della scuola di sci di Macugnaga, Alberto Oberto, hanno suggerito anche lo sfruttamento [redacted] Lago Secco che offre buone possibilità sciistiche. Il capitano Renato Cresta e l'architetto Ermini hanno [redacted] come possibile zona [redacted] nuove piste il vallone di Mondelli che è facilmente collegabile con il passo del Moro. Cresta ha anche suggerito [redacted] mazione di un impianto di neve artificiale nella zona dei Burchi per sopperire alla scarsità di precipitazioni.

Non sono poi mancate altre idee per garantire [redacted] migliore viabilità (la carenza dei posteggi è ormai cronica). «Quindi — ha [redacted] l'avv. Zanzi — perché non creare un parcheggio all'ingresso del paese liberandolo dalla circolazione motorizzata dei turisti. Insomma, puntiamo ancora [redacted] per collegamenti con la Svizzera, in particolare a Zermatt e Saasfee, [redacted] sono ristrette».

Proprio dalla valle di Saasfee [redacted] venuti al convegno alcuni autorevoli rappresentanti pubblici, come il presidente dell'ente turistico [redacted] Vallese Hubert [redacted] il [redacted] di [redacted] Bumann e quello di Saasalmagel, Antematter. «Con la nuova metropolitana alpina che raggiungerà i 3500 metri — ha detto Hubert [redacted]mann — apriremo allo sci le valle di Mattmark e quindi tutta la regione verso Macugnaga. E' un primo passo per un possibile collegamento futuro. Intanto possiamo migliorare la rete dei sentieri che collega le due valli».

L'idea, che è già stata realizzata in parte dal Cai con l'alta via delle Alpi ossolane, verrà ampliata. Il programma immediato, uscito dal convegno, prevede di collegare tutte le valli del Monte Rosa con una «strada alta» che consenta alla grande massa degli escursionisti di [redacted]a Europa, in continuo aumento, di compiere già quest'estate il giro [redacted] massiccio su comodi sentieri pedonali.

Macugnaga e Saas si danno dunque la mano per un turismo senza frontiere.

Una commissione mista (con rappresentanti di Macugnaga e della valle di Saas) [redacted] i programmi mentre a Macugnaga verrà bandito un concorso di idee per programmare i possibili interventi nell'immediato futuro: il progetto è quello di risalire la china il più velocemente possibile anche per rimanere al passo degli altri centri ossolani i cui programmi di sviluppo sono stati illustrati dal presidente della Comunità montana Valdossola, Franco Miguidi.

Tereso Valsesia

Interviene il Cip

Sospesa la stangata tariffaria

NOVARA — Niente stangata tariffaria per i novaresi. Tutti i provvedimenti di adeguamento delle tariffe per i servizi pubblici che il Consiglio comunale avrebbe dovuto varare ieri sera sono stati sospesi.

Questa decisione è stata assunta dalla giunta dopo che ieri mattina è giunto un telegramma dal Cip (Comitato interministeriale prezzi) nel quale si invitavano le amministrazioni a soprassedere a ogni decisione in [redacted] a tariffe e prezzi amministrati «in attesa di precise direttive che sono in fase di avanzata elaborazione». In effetti sulla materia c'era parecchia confusione.

Il recente decreto governativo antinflazione fissava infatti nel 10 per cento il limite massimo di incremento annuale per alcune tariffe pubbliche. Allo stesso tempo però in fase di predisposizione del bilancio gli amministratori dovevano tener conto della legge finanziaria che in materia di tariffe prescrive un recupero nella misura minima del 27 per cento dei costi per i servizi a domanda individuale (rette di frequenza degli asili nido, mense scolastiche e biglietti autobus, in particolare). Proprio per affrontare questi problemi c'era tenuta lunedì sera una riunione fra gli amministratori novaresi e le organizzazioni sindacali ed era stato trovato un accordo.

Ieri mattina, molto opportunamente, è intervenuta la decisione del Cip che ha evitato polemiche. **r. s.**

Re Biscottino e la regina Cuneta andranno a Venezia (Finotti)

LA [redacted] MASCHERA [redacted] NOVARESE E' INVITATA AL CARNEVALE DELLA LAGUNA

Re Biscottino [redacted] Venezia e in Tv con Pippo Baudo

Partirà con tutta la corte sabato - Il giorno dopo sarà ospite di «Domenica in»

NOVARA — Grandi novità per la tradizionale maschera del capoluogo. «Re Biscottino», infatti, sarà ufficialmente presente al «Carnevale di Venezia». Sabato 3 marzo e il giorno dopo, domenica, con tutta la sua corte, il «monarca di Biscottinopoli» sarà ospite d'onore alla trasmissione televisiva «Domenica in» [redacted] andrà in onda da Venezia.

Per poter aderire a questa simpatica iniziativa, realizzata grazie all'intervento dell'Alivar-Pavesi, l'industria novarese in prima fila nell'organizzazione del Carnevale veneziano, il gruppo promotore novarese si è trovato di fronte alla necessità di posticipare l'attesa sfilata dei carri allegorici che, dopo la pioggia di domenica, era stata decisa per sabato 3 [redacted].

«Abbiamo chiesto alla Cu[redacted] novarese il permesso per effettuare la sfilata sabato 10 marzo — ci hanno detto i promotori — sfruttando la tradizione ambrosiana. Non possiamo sospendere tutto in quanto il lavoro fatto da molti gruppi spontanei merita di essere concluso. Il 10 marzo non tralasceremo nessuna altra iniziativa, anche quella offertaci dal viaggio a Venezia della nostra maschera».

Il vescovo ha dato risposta positiva rispettando l'impegno avuto da parecchi gruppi parrocchiali. Ma ecco la «trasferta» veneziana di «[redacted]» Tacchini e della sua comitiva.

E' la prima volta nella sua storia che «[redacted]» è chiamato a un [redacted] alto riconoscimento. Negli ultimi anni il «Carnevale di Venezia» è assurto a simbolo di questa gioiosa manifestazione e quindi ogni partecipazione è ambita. Di qui l'interessamento del gruppo novarese che ha già disposto ogni cosa per la trasferta. Sabato pomeriggio, secondo il programma, «Re Biscottino» con tutta la sua corte sarà presentato ufficialmente alla stampa nazionale durante una speciale manifestazione che, sciopero permettendo, sarà ripresa in diretta.

Il giorno seguente altra apparizione ufficiale in televi[redacted] con Pippo Baudo in «Domenica in» che sarà ripre[redacted], sempre in diretta, da Venezia.

«Sarà un duro impegno — [redacted] "Ricu" Tacchini — che [redacted] possiamo rifiutare se vogliamo veramente rilanciare il nostro Carnevale. E' il momento giusto per quel "salto di qualità" tanto atteso e ordinerò ai miei sudditi di fare anche questo sforzo. Tenuto presente, poi, che lunedì se[redacted] ancora impegnati al Teatro Faraggiana con la commedia dialettale».

I novaresi potranno quindi ammirare sabato e domenica «Re Biscottino», la regina Cuneta (la bellissima Maria Teresa Ardito sulla quale, oltre alle telecamere, si soffermeranno i flash dei fotografi) e tutta la corte di «Biscottinopoli».

Liliana Laurenzi

Carri sfileranno ad Arona

ARONA — [redacted]menica sfilata di Carnevale. I limiti di bilancio dell'ente turistico aronese sono noti; tuttavia non si è voluto rinunciare a quello che è [redacted] un appuntamento di rigore, soprattutto per [redacted] diverso da tutte [redacted] manifestazioni che avvengono nella zona.

Il Carnevale aronese, più che sulle maschere punta sul folclore e, in certo senso, su qualcuna fra le più suggestive tradizioni storico-popolari.

Sfileranno il gruppo delle guardie della Rocca e della Robadan con La primavera di Armeno, il Twirling di Borgomanero, I Matai at ca nosta di Quarna, i Bontemponi aronesi, le maschere dell'associazione «Felice Cavallotti» di Dagnente, l'Avis di Arona e ancora un gruppo folcloristico di Vighizzolo di Cantù.

Non è tutto: in omaggio ad u[redacted] dei mestieri tipici del lago ci sarà un carro tipico allestito da un noto floricoltore di Castelletto Ticino, e un carro allegorico di Mercurago e dei suoi rioni. **(m. b.)**

Nel complesso siderurgico [redacted] c'è ancora cassa integrazione

Sisma, quasi [redacted] le possibilità di essere assorbita [redacted] Finsider

VILLADOSSOLA — Il fu[redacted] della Sisma, il maggior complesso sider[redacted] provincia, è stato esaminato a Roma in un incontro tra una delegazione della [redacted] ne lavoratori metalmeccanici nazionale e locale, alti dirigenti dell'Iri, fra cui il [redacted]re centrale Tedeschi, e della Spi, la società finanziaria che controlla l'azienda ossolana. I risultati sono stati definiti «deludenti» dai sindacati. In sostanza i vertici dell'Iri hanno riconfermato che la Sisma sarà ceduta, una volta ultimata la ristrutturazione.

«Per il momento — ha ribadito l'avvocato Rubino, presidente della Spi — non sono in corso trattative vere e proprie ma solo contatti informali con gruppi potenzialmente interessati all'acquisto dell'industria ossolana». Non sono stati fatti nomi ma sembra che stiano sfumando le possibilità di un accordo con la Eurocollier, la società che ha già acquistato l'altro complesso siderurgico ossolano, lo stabilimento ex C[redacted] di Pallanzeno.

La Eurocollier sarebbe entrata [redacted] consorzio di privati per la gestione degli impianti di Cornigliano e quindi sarebbe ora meno interessata all'operazione che riguarda la Sisma. [redacted] un punto comunque i vertici dell'Iri sono stati precisi: non ci sono prospettive per [redacted] dell'azienda ossolana nell'ambito della Finsider.

La permanenza della Sisma nel settore delle Partecipazio[redacted] è invece un punto irrinunciabile delle richieste sindacali. Per quanto riguarda la ristrutturazione, è stato ribadito che sarà portato a termine l'ammodernamento tecnologico della bulloneria e dei laminatoi. Non sono invece state prese decisioni per l'acciaieria. La ricostruzione delle centrali idroelettriche distrutte dall'alluvione [redacted] 1978 viene considerata di importanza strategica.

«Si è trattato di un confronto sicuramente utile — è il commento [redacted] alto Novarese — ma le conclusioni non ci soddisfano. Restano infatti insolute le questioni della [redacted] dell'acciaieria e della ricostruzione delle centrali. Ma soprattutto ci è stato confermato che la Sisma non ha un futuro nelle Partecipazioni Statali».

Un giudizio sostanzialmente negativo è stato espresso dal consiglio di fabbrica che si è riunito lunedì pomeriggio a Villadossola. [redacted] si svolgeranno assemblee interne tra i dipendenti di tutti i reparti per una valutazione definitiva. Intanto, nell'azienda ossolana si registra un nuovo [redacted] integrazione: [redacted] lunedì [redacted] duecento lavoratori sono a [redacted] al cinquanta per cento è stato mantenuto in marcia un forno su due. **a. v.**

La nuova società prende 520 operai

Binda: l'accordo [redacted]

OMEGNA — Si è tenuta venerdì alla Cariplo, Binda l'assemblea dei lavoratori dopo il cambi[redacted] [redacted] delle azioni [redacted]ta alla Cartiera De Medici, che ha rilevato il 96 per cento del pacchetto azionario sottoscrivendo quasi [redacted] a 10 miliardi.

Dei mille dipendenti della vecchia Binda ne saranno assorbiti solo 520. Tra i quattrocentoventisei di Crusinallo, 112 [redacted] presi subito con l'impegno di assumerne altri 66 entro la fine dell'anno.

Il consiglio [redacted] non aveva voluto [redacted] scrivere l'ipotesi di accordo perché alcuni [redacted] ritenevano non vi fossero sufficienti garanzie che gli [redacted] sarebbero poi stati inseriti in organico. Ieri [redacted] ha invece ritenuto [redacted] dover [redacted] anche se a maggioranza abbastanza contenuta.

«Si è firmato una [redacted] carta bianca alla nuova gestione — dicono i dissenzienti — che organizzerà le [redacted] come meglio crederà con tutti i rischi».

Il personale che [redacted] passerà alle dipendenze della nuova società rimarrà in carico alla vecchia. «Non si sa che futuro potrà avere — continuano —, [redacted] cassa integrazione difficilmente potrà continuare». **a. m.**

[redacted]o — Massimo Valsesia della «Talmo-Romeo» ha vinto per distacco il ciclocross di Auzate precedendo nell'ordine, Guglielmetti, Cerutti, Bossi e Cavalli.

[redacted] — Durante una manifestazione sociale il presidente della «Bocciofila Alzese» ha premiato i bocciatori Bruno Algarotti, Antonio Visentin e Giuseppe Chiabotti.

Uno sciopero bianco degli studenti

L'Agraria [redacted] Les[redacted] vuole l'autonomia

LESA — «Vogliamo [redacted] autonomi, vogliamo poteri amministrare direttamente anche perché ne [redacted] le capacità e i mezzi».

E' la protesta dei 150 studenti dell'istituto professionale per l'agricoltura Cavallini di Solcio di Lesa, che lunedì mattina hanno cominciato uno sciopero bianco [redacted] di [redacted]; è [redacted] protesta [redacted] civile: i ragazzi sono entrati egualmente in aula tenendo assemblea permanente.

In questa decisione hanno la solidarietà degli insegnanti e della preside professoressa Angela Signorelli Sacco.

E' una vicenda annosa, che la scuola di Lesa, [redacted] come quella di Crodo (altri 140 allievi) e di Mortara, dipendono da Trino Vercellese: è qui, in pratica dove si decide tutto, anche se nella sede centrale le frequenze arrivano a malapena alla cinquantina.

«Ma non è soltanto una questione di qu[redacted] — fa notare uno degli [redacted] a Solcio, [redacted] Bartucciotto — ma di possibilità di amministrarci autonomamente. Ogni più piccola [redacted] sto di un attrezzo ad una spesa di manutenzione, tutto deve passare attraverso il consiglio di istituto, con perdite di tempo e comunque con grosse limitazioni per il nostro lavoro».

All'istituto di Solcio si studia (sono 3 anni passati i quali ci si diploma e si può frequentare una facoltà di agraria) e si produce: vi sono due serre e un frutteto; le coltivazioni sono incentrate sulle piante tipiche [redacted] lago (azalee, rododendri, e dalla loro vendita si ricava un certo utile.

In buona sostanza, la richiesta di [redacted] (che è appoggiata da tutti gli organismi novaresi, [redacted] per Crodo, dai Comuni fino alla Regione attraverso la Provincia e il distretto scolastico) [redacted] la [redacted] amministrare direttamente questi introiti. **m. b.**

A novembre il Papa ad Arona

ARONA — La notizia è finalmente ufficiale. Giovanni Paolo II sarà [redacted] Arona i primi di novembre: soltanto la data esatta del viaggio, e l'itinerario sono già usati elementi rimasti in forse. Mentre la conferma della visita del Papa ai luoghi che furono [redacted] San [redacted] Borromeo, nel IV centenario della morte, è stata data dallo stesso Carol Wojtyla al Cardinal Martini che è rientrato recentemente da Roma.

Il viaggio [redacted] Pontefice avverrà dunque [redacted] novembre, [redacted] il 4 che è il [redacted] morte [redacted] Borromeo. **(m. b.)**

Arrestato per la «spedizione» [redacted] la pizzeria [redacted] Novara

NOVARA — Si è costituito ai carabinieri di Novara uno dei tre [redacted] che a bordo di un'auto esplosero due colpi di pistola verso la porta d'ingresso della [redacted] «Makori» in corso Risorgimento 74.

Gaetano Morabito, un manovale originario di Bova Marina, 27 anni che abita in corso Risorgimento 60 è stato dichiarato in arresto. Nei suoi confronti il magistrato ha [redacted] un ordine di cattura per concorso in detenzione e porto d'arma da fuoco.

Il manovale, già arrestato due anni or sono per la detenzione di un coltello di genere proibito, non [redacted] lo sparatore bensì il proprietario d[redacted] «127» dalla quale sono partiti i colpi. Ha sostenuto di non conoscere i due giovani che stavano con lui la sera [redacted] febbraio scorso, uno dei quali, uscito dalla pizzeria dove aveva avuto una discussione con il personale, per il volume del «juke box», esplose i due colpi. Uno di questi andò a vuoto e l'altro, dopo essere rimbalzato sul muro, s'infranse contro [redacted] vetrata della porta.

I tre giovani, lasciato il locale, dopo aver consumato una pizza, transitarono per due volte davanti alla pizzeria prima di esplodere i colpi.

Il Morabito venne presto identificato dai carabinieri come il proprietario dell'auto. Scomparve però dalla circola[redacted] ma poi decise di costituirsi affermando [redacted] non conoscere i due giovani che aveva incontrato occasionalmente quella [redacted] sera. **F. G.**

I Colleghi del Ufficio [redacted] e Ragioneria dei Segretari Comunali partecipano a grave lutto che ha colpito i [illegible]

Grazia Scuccés ved. Muriana

— Arona, [illegible]

PRETURA DI ARONA
Estratto di sentenza penale

Con sentenza in data 8-11-83 il Pretore di Arona ha condannato Palma Dario, n. Lasco 11-7-48, res. Meina, via Bonomi 19, [redacted] pena della multa di lire 500.000 e gg. 15 di reclusione sostituita con la multa di L. 375.000 (pena sospesa) con divieto di emettere assegni bancari e postali per anni uno perché ritenuto responsabile del reato p.p. dagli artt. 81 cpv. C.P. e 116 n. 2 RD. 21-12-33 n. 1736 per avere emesso, nel periodo 30-1/22-2-82, in Arona ed altrove n. 4 assegni bancari per complessive L. 11.290.000.

Estratto conforme all'originale

Arona, 20-2-84.

IL CANCELLIERE (Zaninetti)

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
SEZIONE PROGRAMMATORI
E. FERMI
Via dei Cattaneo, 14 - Tel. 35.372 - 22.101
28100 NOVARA

Il ragioniere perito commerciale e programmatore, oltre [redacted] essere in g[redacted] di [redacted]re i compiti propri [redacted] ragioniere, [redacted] tecnico orientato al trattamento automatico [redacted] dati, [redacted] quindi una padronanza dell'informatica tale da permettergli [redacted] tradurre le analisi svolte in termini di programmi eseguibili su elaboratori, dei quali conosce le caratteristiche tecnologic[redacted] principali.

studio casa
NOVARA
Via XX Settembre, [illegible]
Tel. 0321 - 36.755
Via XXIII MARZO adiacente appartamento libero, composto da 2 camere letto + doppi servizi, cucina abitabile, salone, cantina, garage.
VIA [illegible] adiacente appartamento libero composto da 3 vani + servizi, cantina + solaio L. 20 milioni contanti + L. 21 milioni dilazionabili.
S. AGABIO appartamento libero composto da 2 vani + servizi, cantina L. 11 milioni contanti + L. 20 milioni finanziabili.
V.LE DANTE appartamento libero composto da 4 vani + servizi, solaio, posto auto L. 40 milioni contanti + L. 45 milioni. Possibilità mutuo.
S. RITA appartamento libero composto da 3 vani + servizi, cantina, box L. 20 milioni contanti + L. 30 milioni finanziabili.

REGISTRATORE DI CASSA OLIVETTI. IL PIU' VICINO AL VOSTRO NEGOZIO.
SILVANO [redacted]
[illegible] Liberazione - Gravellona T.
Tel. 0323/848.884
CONCESSIONARIO OLIVETTI

Cercasi
CUOCO
CHEF PARTITA
PRIMO CUOCO
CAMERIERA DI SALA
per hotel zona laghi.
Posto annuale o stagionale.
Tel. 0323/80.347

ODONTOTECNICO CERCA
DENTISTA O MEDICO CHIRURGO
per collaborare insieme.
[redacted] informazioni
0321/74.637 ore pasti.

INTRA
zona centralissima vendo
BAR
elevato incasso giornaliero.
[redacted]

CERCATE MAGAZZINI?
In Novara [illegible]
[illegible]
Condizioni [illegible]
[redacted]

MIASINO (Lago d'Orta)
VENDIAMO
Lussuosa [redacted] padronale
con parco/e fabbricato scuderie
prezzo e condizioni interessanti
Tel. 0323 [redacted]1.528 - 52.368 - 42.374 ore pasti

VERBANIA
casa indipendente nuova, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, taverna con camino, caldaia, [redacted], doppio garage e giardino
Tel. 0323 / 61.313

DANCING [redacted] BORGOVERCELLI
GIOVEDI' 1 MARZO ORE [redacted]
GRAN BALLO DEI BAMBINI
VENERDI' 2 [redacted]
Ballo liscio con l'orchestra di
JULIANO CAVICCHI

Azienda operante nel settore articoli di largo consumo
ricerca AGENTI
di vendita anche prima esperienza o plurimandatario.
Si richiede auto propria; massima serietà e volontà.
Si offre: inquadramento Enasarco, concorso spese, provvigioni e incentivi
Zona interessata: Novara e limitrofi.
Per appuntamento telefonare ore ufficio al 0332/261.824 VARESE

FINANZIAMENTI
prestiti personali in 48 ore
mutui su auto
mutui ipotecari su immobili
NOVARA 0321/453.607

cefim iniziative immobiliari s.n.c.
compra vendita - finanziamenti - permute
VIA [redacted]: appartamento nuovo di ingresso, salone, cucina abitabile, 3 camere letto, 2 bagni, ripost., cantina e box. Risc. autonomo. Ottime finiture. L. 100.000.000 possibilità mutuo fondiario
C.SO MILANO: libero ottimo appartamento di ingresso, cucina, sala, 1 camera letto, bagno, cantina e box. L. 48.000.000
VIA PELLECCHIA: libero appartamento di ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere letto, bagno, cantina e box. L. 80.000.000
C.SO TRIESTE: libero subito appartamento composto da ingresso, grande cucina, salone, camera, bagno, cantina, soffitta, ora L. 70.000.000
Acquistiamo immobili liberi in Novara - pagamento contanti

ORNAVASSO
libero nuovo appartamento 2 camere cucina, soggiorno, bagno, cantina e box, [redacted] mo L. 65.000.000.
Tel. 0323/61.313

INGROSSO PRODOTTI PER PARRUCCHIERI
cerca
RAPPRESENTANTI
per Novara e provincia
OFFRESI: fisso mensile, provvigioni ed elevato portafoglio clienti.
Tel. 0322 [illegible] ore ufficio.

LICEO LINGUISTICO
GIACOMO LEOPARDI
Legalmente riconosciuto D.M. [redacted]
Via dei Cattaneo, 14 - Tel. 35.372 - 22.101
28100 NOVARA

Oltre una preparazione che favorisce diretti inserimenti professionali in aziende multinazionali, settori commerciali, settori bancari con rapporti internazionali, come traduttori e interpreti, operatori e accompagnatori turistici, interpreti e traduttori parlamentari, etc.

L'imbarcazione dovrebbe entrare in servizio da maggio

Sul Lago d'[redacted] per arrivare un battello [redacted] polemiche

Favorevoli gli albergatori e Azienda di soggiorno invece sono contrari i barcaioli

ORTA — Le polemiche pro e [redacted] il battello, che comincerà il servizio da maggio, si sono fatte in questi ultimi giorni roventi. E' passato poco più di un mese da quando, durante una riunione tenuta [redacted] municipio, è stato [redacted] sentato il «piano» e da quel giorno si sono susseguite [redacted] prese di posizione.

[redacted] sono l'Azienda di soggiorno con il suo presidente, Romolo Bari-[redacted] e il Comune di Orta [redacted] in testa il sindaco [redacted]. Sono portavoci soprattutto degli operatori turistici, [redacted] particolare degli albergatori che vedono, nell'istituzione di regolari [redacted] di un battello, la possibilità di un incremento del «movimento» tra una sponda e l'altra.

Sono contrari, invece, quelli che hanno visto fallire le passate esperienze e temono uno sperpero di denaro pubblico, e poi ci sono i barcaioli di Orta che vedono in esso un pericoloso concorrente. Anche una [redacted] autorevole, quella del presidente della [redacted] Franco Fornara (che è di Pettenasco, sul lago d'Orta), si è levata contro il battello, con-[redacted] con un altrettanto autorevole suo collega di partito, Rolando Donelli (tutti e due sono stati segretari provinciali della dc), che ha presentato una mozione, in consiglio provinciale, favorevole.

A dispetto di tutte le polemiche, nel mese di febbraio il «piano» per la navigazione del [redacted] d'Orta di [redacted] ne [redacted] fatta molta. La Regione (e per essa l'assessore Peppino Cerutti), ha confermato il suo patrocinio economico consistente in un contributo pari al 85 per cento [redacted] somma necessaria per l'acquisto del battello. Si è costituita la società di navigazione Lago d'Orta, una s.r.l. a cui fanno capo [redacted] noti [redacted] di auto-[redacted].

E' stato scelto il tipo di [redacted] impiegare: [redacted] «13 metri» da 70 posti, di cui [redacted] a sedere, costruito a Venezia.

Infine, è stato fatto un [redacted] no economico delle eventuali perdite [redacted] calcolate, prudenzialmente, in 25 milioni annui.

Questo defi[redacted] dovrebbe [redacted] collarselo, per 5 milioni ciascuno, i Comuni di Orta e Omegna; il Comune di Gozzano e la Comunità montana Cusio-Mottarone per 3 milioni e 750 mila lire; i Comuni di Pella e Pettenasco per 2 milioni; i Comuni di San Maurizio d'Opaglio e Nonio per un [redacted] e, infine, i Comuni di [redacted] e Ameno con [redacted] mila lire ciascuno. Un eventuale intervento, oltre a quello già previsto [redacted] Regione, potrebbe venire dall'Azienda di soggiorno.

Alcuni dei centri in[redacted] hanno già dato la loro adesione; quella definitiva dovrebbe essere sancita venerdì durante un'assemb[redacted] di soggiorno. Se non nasceranno intoppi, il servizio dovrebbe cominciare a fine maggio e protrarsi per 180 giorni, praticamente fino ad autunno.

«Sono soldi buttati dalla fi-[redacted] che potrebbero essere meglio utilizzati», dicono i contrari. *«E' un servizio e una promozione turistica»*, dicono i fautori del battello.

Piero Barbè

LA [redacted] DOPO I RECUPERI DI DOMENICA SCORSA

Promozione: il Grignasco [redacted] solo ma quattro squadre lo inseguono

1ª Categoria

[illegible]	1-0
Baveno-Varese	[illegible]
Carpignano-Dormelletto	3-3
Galliate-Cavaglio	1-0
Bono-Crevolese	0-2
Crusinallo-Ju Cameri	0-0
[illegible]-Meina	0-2

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Crusinallo	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17
Cerano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Crevolese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carpign.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ju Cameri	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cavaglio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Meina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bellinz.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dormell.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Baveno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Galliate	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bono	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Varese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

2ª Categoria — Girone A

Briga-Fondotoce	1-0
Momo-Cristin.	rinv.
Preloso-Intra	rinv.
Robbiatese-Domodossola	rinv.
Mergozzo-Fontanetto	0-0
Granozzo-Gargallo	1-0
Pieveo-Vinzaglio	rinv.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Domod.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cristin.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Robbiate.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Intra	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Preloso	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mergoz.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Momo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gargallo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fondot.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Briga	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Granoz.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fontanet.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vinzaglio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pieveo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

2ª Categoria — Girone B

Borgolav.-Casalbelt.	rinv.
Casalvolone-Olimpia	1-1
Ghemmese-Granozz.	1-1
Maranese-S. Martin.	0-0
Pombiese-Fornacese	rinv.
Romentin.-Varalpomb.	0-0
Vespolate-Volpiese	rinv.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Romenti.	[illegible]	[illegible]	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olimpia	[illegible]	17	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Casalvol.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pombiese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Borgolav.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Granozz.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Casalbel.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Varalpom.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ghemme	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fornacese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Maranese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Mart.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Volpiese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vespolate	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

NOVARA — Al torneo di Promozione si adatta benissimo la regola aritmetica secondo la quale modificando l'ordine dei fattori il prodotto non cambia. Infatti sia pure spostati i fattori — che nel nostro caso sono le cinque squadre da primato — dai risultati di domenica scorsa, il prodotto dell'interesse e dell'equilibrio non è minimamente mutato.

Il recupero della diciottesima giornata ha dato [redacted] la possibilità di por-[redacted] tutto solo in vetta alla classifica, ma la cosa era abbastanza prevedibile. Infatti i rossoneri di G. Carlo Amadeo avevano un turno favorevole e lo hanno sfruttato alla [redacted] lezione [redacted] il Gozzano per 3-0.

L'Iris Borgoticino in trasferta a Gattinara non è andata oltre lo 0-0 ed è ora al secondo posto dove è stata raggiunta dal Verbania che, sia pure di stretta misura, ha battuto il Villadossola sfruttando alla pari del Grignasco il turno casalingo. Al terzo posto c'è il Borgosesia, andato a pareggiare a Cossato, mentre la Juve Domo, quinta pretendente all'Eccellenza, è [redacted] fermata dall'impraticabilità del [redacted] e non ha potuto tenere il passo delle altre battendo, come era nelle previsioni, l'Arona.

[redacted] c'è [redacted] mutamento di posizione ma non nella sostanza della classifica. Il campionato è aperto — per quanto riguarda [redacted] finale — [redacted] quintetto.

[redacted] parte della [redacted] nata [redacted] da segnalare la bella impresa esterna dello Stresa [redacted] a vincere sul campo del Gravellona. La sconfitta dei gravellonesi — quarta consecutiva e sempre contro avversarie dirette — ha messo la squadra di Balzarini in una posizione assai critica, precipitandola nell'affollato penultimo posto.

Ultimo è il Romagnano che comunque domenica ha dato prova di vitalità andando a strappare un prezioso pareggio a Castelletto.

In Prima Categoria si è conclusa domenica la fuga so-[redacted] del [redacted], [redacted] al pareggio imposto ai cusiani [redacted] vitalissima [redacted]. Cameri, il Cerano (vittorioso sul [redacted] ha raggiunto la squadra di Giustetti, coronando così un lunghissimo inseguimento. Ma la questione-primato non è certo [redacted] a Crusinallo e Cerano. [redacted] punto dalla coppia di testa c'è [redacted] altra cliente di tutto riguardo: la Crevolese che ha ottenuto a Buno la vittoria del rilancio. Vittorioso anche il Carpignano (3-2 sul Dormelletto) che rimane in «lista d'attesa», per prendere il volo destinato alla categoria superiore.

In coda preziosi successi di Galliate, Baveno e Meina.

Pesante invece la situazione della Varese scivolata al penultimo posto dopo la sconfitta di [redacted]. [redacted] condannata [redacted] Sassese che [redacted] in casa le [redacted] speranze di salvezza. **m. s.**

Promozione

Juve Domo-Arona	rinv.
Cossatese-Borgosesia	1-1
Castelletto-Romagnano	0-0
Gattinara-I. Borgoticino	0-0
Grignasco-Gozzano	3-0
I. Gravellona-Stresa	1-2
Oleggio-Pro Cavaglià	0-0
Verbania-Villadossola	1-0

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Grignasco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
I. Borgot.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Verbania	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Borgos.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
J. Domo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cossatese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Castell.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gattinara	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Oleggio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Arona	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Stresa	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Villadoss.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gozzano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
I. Grav.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
P. Caval.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Romagn.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Sci acrobatico [redacted] la [redacted]

SANTA MARIA MAGGIORE — Il maltempo ha infierito sulle prove di Coppa Europa di sci acrobatico (free-style) che si sono svolte sabato e domenica in Valle Vigezzo. Durante le competizioni sono caduti ottanta centimetri di neve fresca. *«[redacted] se ne era mai vista tanta — hanno commentato gli organizzatori — in tutto l'inverno»*.

«Nonostante le avverse condizioni meteorologiche — dice Italo Guerriero, assessore al Turismo della Comunità [redacted] vigezzina — *il bilancio della manifestazione è positivo, soprattutto dal punto di vista [redacted] partecipazione e della qualità tecnica delle gare. Alla competizione hanno preso parte i migliori specialisti di dieci nazioni, un record anche per la Coppa Europa. [redacted] è sopperito con la volontà, soprattutto da parte degli esponenti dello Sci Club Piana di Vigezzo che hanno fatto davvero i salti mortali per assicurare la piena agibilità [redacted] tracciati, ad eventuali carenze strutturali. Direi che la Valle Vigezzo ha superato a pieni voti questo impegnativo test e ora può puntare a traguardi ancora più ambiziosi»*.

Il «free-style», un felice abbinamento fra agonismo e spettacolo, è uno sport relativamente nuovo: sarà presente, anche se solo a titolo dimostrativo, alle Olimpiadi invernali del 1988. Le gare di balletto, che si sono svolte sulla pista di Druogno, hanno visto il [redacted] dell'inglese Robin Wallace, davanti al biellese [redacted] campione italiano della specialità. Nella classifica femminile si è imposta la norvegese [redacted] Hatlestat. [redacted] specialità delle «gobbe» (discesa più salto [redacted] ha vinto [redacted]. Inge [redacted] Svezia. Sfortunata [redacted] prova degli italiani Walt e Molini, Molini classificatisi rispettivamente al terzo e sesto posto. **s. v.**

La paura di vincere blocca il volley

NOVARA — Sabato scorso a Torino, contro la Sa.Fa., i pallavolisti [redacted] hanno [redacted] paura di vincere e [redacted] crollati psicologicamente [redacted] sembravano avviati al più clamoroso dei successi. Dopo avere vinto il primo set (15-12), grazie a un gioco spumeggiante, il Novara [redacted] cominciato il secondo alla grande dominando gli sbigottiti torinesi fino al 13-7.

Poi qualcosa si è fermato nel meccanismo della squa-[redacted] di Levatino e i giocatori hanno subito un vero e proprio «crollo» psicologico, concedendo agli avversari la possibilità dell'ennesi-[redacted] rimonta.

Da 13-7, e [redacted] dall'ormai quasi certa affermazione, gli azzurri si sono fatti battere per 13-15 senza più riuscire [redacted] un intervento. **m. s.**

CINEMA

NO[redacted]
ASTRA: Vacanze.
COCCIA: Il paese delle ore.
ELDORADO: Fantasie erotiche carcerarie.
FARAGGIANA: Il giorno dopo.
VITTORIA: riposo.
S. CUORE: Hanky Panky fuga per due.

ARONA
SAN CARLO: L'ultimo metrò.

BORGOMANERO
MODERNO: Sposa calda.
NUOVO: Guardie.

DOMODOSSOLA
CORSO: riposo.
CINEUMO: cineforum.
SOCIALE: Una Magnum per Mc Quade.

TRECATE
VITTORIA: La chiave.

VERBANIA
APOLLO: cineforum.
ARISTON: riposo.
VIP: spettacolo folcloristico.
SOCIALE (Intra): riposo
[redacted] (Pallanza): Coraggio fa-[redacted]

VIG[redacted]
ARLECCHINO: Coraggio [redacted] fatevi ammazzare.
ASTORIA: riposo.
CAGNONI: Bolero.
[redacted] ragazzo, una [redacted]

«La Stampa» - Novara
Uffici di corrispondenza: Novara, corso Mazzini 1, tel. 36.381 - 29.381; Arona (0322) 7500, 41.700; Borgomanero (0322) 94.264; Domodossola (0324) 43.702; Omegna (0323) 60.[redacted] (323) 43.436.

Alle tv

ANTENNA 3
[redacted] bosaus. Varietà con Giorgio Ariani e Giorgio Porcaro
24 — Telefilm Dee Elliot

RETE A
22,15 [redacted] Detective Anni 20
[redacted] Supergropeola

TELENOVA
20,20 Telefilm Falcon Crest
22,10 Telefilm Agente Pepper
23,10 Film L'eroe sono io di C. L. [redacted] con E. [redacted] — [redacted] del [redacted] delle [redacted] di fotoromanzi si rivelerà «eroe» della situazione (1951)

RETE 4
20,25 Film Cuba di R. Lester con S. Connery — Mercenario inglese a Cuba per reclutare [redacted] batte tra [redacted] (1980)
23,30 Slalom. Rubrica di sport invernali di Mario Colelli
24 — A tutto gas. Rubrica motoristica
0,30 Film Barbarella di R. Vadim con J. Fonda — Barbarella parte per il pianeta Sogo alla ricerca di scienziato scomparso (1968)

TELECITY
20,30 2 piedi. Sceneggiato
21,30 Telefilm Squadra speciale [redacted]
22 — Telefilm Barbaby Jones

G.R.P.
20,20 Bocca di [redacted]. Varietà con Giorgio Ariani e Giorgio [redacted]
24 — [redacted]
1 — Film Ecco perché... le mogli degli amanti di mia moglie sono le mie amanti di M. Sing con W. Alden — Incontri del venerdì tra più coppie

Vigevano — Il nuovo comitato di gestione dell'Ussl n. 78 è stato [redacted] per lunedì [redacted] marzo per procedere [redacted] nomina del vice presidente. Sarà un socialista, secondo gli [redacted] a suo tempo [redacted] venuti fra i partiti.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 31.381. [illegible]

La tariffa è di L. 1.000 la riga. [illegible]

7 Offerte lavoro e impiego
IMPORTANTE società [illegible] Telefonare 0321 [illegible] 110

15 Autovetture
[redacted] vende Ford [redacted] diesel [illegible] Telefonare 0321 35 [illegible]

19 Vendita alloggi
[illegible] Telefonare 0321 27 618

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.
SOCIETA' acquista [illegible] Telefonare 02 [illegible]

49 Informazioni
EUROPOL Organizzazione investigativa, via Negroni 4 - Novara. 0321 29 [illegible] - 27.223. Indagini delicate, inchieste speciali, sorveglianze, rintracci persone, [illegible]

IMMOBILIARE VERBANO
di MELONI dr. CARLO
VERBANIA INTRA
CORSO MAMELI 147
Tel. (0323) [illegible]
ab. (0323) [illegible]

[redacted]

INTRA: [redacted] ristrutturarsi [redacted] in 2 appartamenti [redacted] 1000 mq. [redacted] interessante.

SUNA: appartamento di mq. 80 con ottima [redacted] lago, libero. L. 40.000.000.

PALLANZA: zona Ospedale, vendiamo: 3 locali + servizi + cantina (adatto [redacted] come ufficio), libero. [redacted] in-[redacted]

gioca con
FRANZONE
il tuo giocattolaio
maschere - giochi - scherzi - coriandoli - stelle filanti e abiti per il carnevale per adulti e bambini
VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO
[redacted] - C.so della Vittoria [illegible] - Tel. (0321) 472527 - 474016

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
SEZIONE INFORMATICA
E. FERMI
Via del Cattaneo, 14 - Tel. 35.372 - 22.101
28100 NOVARA

E' in grado di analizzare, dimensionare, gestire, progettare piccoli sistemi per l'elaborazione, la trasmissione, l'acquisizione delle informazioni [redacted] in forma simbolica che in forma [redacted] segnali elettrici e ha le conoscenze di base necessarie per partecipare alla realizzazione e alla gestione di g[redacted] sistemi di automazione [redacted] sull'elaborazione dell'informazione.

AFFITTIAMO IN NOVARA CAPANNONI
Varie metrature e terreno recintato mq 10.000
uscita Casello autostrada TO-MI
Telefonare 0321/24.438

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
Siete soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro! Orario [redacted]
Telefonate al n. 0321 [illegible] di Novara.

TAPPETI ORIENTALI
- IMPORTATORI RIUNITI -
KANDAHAR VIA A. COSTA, 30 NOVARA - Tel. 0321/31184

l'orologio pieno di risorse:
FELSER'S SUISSE
PRATICITA' ED ELEGANZA PER TUTTI
PERO' QUESTO SVIZZERO!

[redacted] da ristrutturare. Rustici e terreno di circa 5000 mq.

GRIMALDI Italia NOVARA S. RITA libero appartamento nuovo costruzione composto da: ingresso, soggiorno, cucina, servizio, camera, terrazzo, cantina, box. Riscaldamento autonomo. L. 61.000.000.

[redacted] Italia NOVARA V. GALILEI libero subito appartamento nuovo ultimo piano composto da: ingresso living, salone, cucina abitabile, [redacted], servizio, doccia, balcone, solaio, box. Ottime finiture. L. 90.000.000.

[redacted] Italia CHEMME [illegible]. Prezzi interessantissimi.

[redacted] NOVARA
V. COSTA, [redacted]
TEL. 392.601

...l'importante è il metodo!

Albergo - Ristorante cerca
MAITRE D'HOTEL
per assunzione. Conoscenze lingue.
[redacted] 0322 - 75.525.

INGROSSO ALIMENTARI
cedesi zone Cusio, [redacted] e portafoglio clienti (a richiesta magazzini e uffici).
Tel. 0323 - 61.313.

EDILFIN vende
Agenzia immobiliare a servizio completo

V.LE VOLTA: libero appartamento così composto: ingresso, cucina, sala, una camera letto, servizi, cantina, L. 29.000.000.
ANAG. VIA [redacted] nuova costruzione [redacted] libero prestigioso appartamento mai abitato, composto da: ingresso, living, salone, cucina abitabile, tre camere letto, doppi servizi, ripostiglio, due box, [redacted]
C.SO [redacted] appartamento [redacted] ingresso, sala, cucinotto, tinello, una [redacted] servizi, solaio, posto [redacted] in cortile. L. [redacted]
VIA ALFIERI: [redacted] attico [redacted] composto da [redacted] ingresso, cucina, sala, [redacted] mera letto, servizi, cantina, [redacted] perimetrale. L. 50.000.000.
TRECATE CENTRO: libero rustico disposto su tre piani fuori terra per complessivi 5 locali, più servizi, [redacted] cassero. L. 24.000.000.
[redacted] ristrutturato, [redacted] palazzina, casa custode, orto, terreno 12.000 mq.
[redacted] - VIA COLOMBARA: in p[redacted] di nuova costruzione, libero appartamento nuovo mai abitato, così composto: ingresso, salone, cucina abitabile, camera letto, servizi, cantina, veranda. Box auto. Riscaldamento autonomo, ottime finiture. Giardino e orto di proprietà. L. 78.000.000.

Compra-vendita, finanziamenti, promozione [redacted]
28100 Novara, B.do Q. Sella 3 - Tel. (0321) 2.88.33 - 32.341

NOVARA
BOGO SELLA 10
TELEF 3902 [illegible]

ma. Riscaldamento autonomo. L. 57.000.000.
VIA DEL CARMINE - in stabile completamente ristrutturato uffici liberi di varie metrature a partire da L. 60.000.000. Riscaldamento autonomo.
CORSO TRIESTE - Ottimo investimento. Uffici appartamenti liberi di varie metrature, composti da due, tre, quattro locali e servizi. Possibilità di abbinamento. Prezzi a partire da L. 19.900.000 + IVA.
VIA DEL CACCIA - Fabbricato da ristrutturare su di un piano di circa 120 mq. interamente cantinato. Giardino in proprietà esclusiva di circa 180 mq. L. 30.000.000.
VIA GALILEO GALILEI - A lire 580.000 al mq. ufficio libero in nuova costruzione composto da quattro locali, archivio, doppi servizi. L. 52.000.000 + L. 25.000.000 mutuo fondiario tra 2%.
VIA DEL CARMINE - in stabile completamente ristrutturato appartamento composto da: salone, due camere, cucina, guardaroba, doppi servizi, cantina, posto auto in proprietà. Finiture signorili. Riscaldamento autonomo. L. 140.000.000.
CENTRO STORICO - in stabile completamente ristrutturato appartamento mai abitato composto da: soggiorno, camera, cucina, servizio, terrazzo, cantina.

[redacted]
[redacted] Borgomanero Novara
Tel. 0321 [redacted]
[redacted] SERA E'....
BRASIL CARNAVAL
PREMI AL GRUPPO MASCHERATO PIU' NUMEROSO
COTILLONS
D.J. Umberto Bonolio

TELEFONO CONTROLLATO? MICROSPIE?
[illegible]
EUROPOL
NOVARA - via Negroni 4 - Tel. 22.223 - 28.600

SBS esseblsystem
Concessionario esclusivista registratori di cassa
NOVARA
tel. 0321/[redacted]
OLIVETTI CRF 2000 [illegible] italiana di registratori di cassa elettronici, apparecchi misuratori fiscali conformi alla Legge n. 18 del 26-1-83 e al D.M. 23-3-83 approvazione ministeriale n. 343148 del 23-6-83

CERCASI PERSONALE
in Borgomanero - Omegna - Domodossola e Verbania PER LANCIO PUBBLICITARIO NUOVO ROBOT per la cucina.
Offresi fisso minimo, alte provvigioni.
Per appuntamento tel. ore ufficio 0321/[illegible]
Possibilità di lavoro anche part-time.

[redacted] ARTISTICO
AMEDEO MODIGLIANI
Legalmente riconosciuto D.M. 29-5-1971
Via del Cattaneo, 14 - Tel. [redacted] - 35.372
28100 NOVARA

Una scuola [redacted] per inserirti con professionalità nei settori artistici e dell'informazione visiva: grafico pubblicitario, grafico editoriale, illustratore e fumettista, fotografo, design e stilista, etc.

Lo studio della commissione regionale dopo le polemiche

Cambia il progetto del terrapieno sul nuovo tratto dell'«Autofiori»

Nella prima realizzazione un eventuale straripamento della Sesia non avrebbe permesso il deflusso delle acque - I tecnici ora prevedono fornici larghi fino a 203 metri

VERCELLI — Voltri-Sempione, atto secondo: la commissione incaricata dalla Regione, all'indomani delle note polemiche, di studiare una soluzione per il tratto vercellese dell'Autofiori, ha concluso il compito assegnatole. Il terrapieno, oggetto della controversia tra abitanti della riva sinistra della Sesia e Società autostrada, potrà essere realizzato senza pericolo di alluvioni future. Ora i Comuni interessati alla costruzione hanno 30 giorni di tempo per [illegible] eventuali modificazioni.

In sintesi, i relatori (sono gli ingegneri Alberto Treves, Emmanuele Pizzimbone, Giampiero Barasolo e Cesare [illegible] per i Comuni; il geometra Salvatore Zuccari per il Comprensorio; gli ingegneri Ennio Paolucci e Renato Avveggi per l'Anas; Maurizio Moroni, Ivo Presta e Renato Dutto per la Società Autostrade ed il Magistrato per il Po, Giancarlo Cerutti) sostengono che il terrapieno, se dotato di ampi fornici per il deflusso delle acque, non sarà pericoloso per le popolazioni della zona.

Le polemiche sul tratto Stroppiana-Biandrate traggono origine proprio dalla scelta tra terrapieno e viadotto. Quest'ultima soluzione è caldeggiata in particolar modo dagli abitanti: a loro dire il viadotto non costituirebbe un ostacolo alla corrente in caso di piena, come farebbe invece il terrapieno. A sostegno della loro tesi ricordano le disastrose alluvioni degli anni 1961 e 1968, quando la Sesia ruppe gli argini ed allagò con conseguenze drammatiche la zona.

I tecnici che intendono offrire la massima garanzia, hanno preso spunto da questi ultimi fatti per progettare il tratto autostradale che attraverserà il fiume. Anzi, l'«onda» di progetto adottata, prevede valori superiori a quelle ricordate nelle due alluvioni: propongono quindi di dotare il terrapieno di fornici larghi fino a 203 metri.

«Le conclusioni dei tecnici — spiega Gilberto Valeri, il consigliere regionale del pci che si è interessato da sempre al problema dell'autostrada — mi sembrano combacianti totalmente con le richieste degli abitanti. Ritengo però che siano affidabili, perché [illegible] accurate. Vi sono tutte le necessarie garanzie per la salvaguardia dei paesi, della riva sinistra della Sesia».

I dati idrologici su cui si sono basate le indagini dei tecnici li ha forniti il Magistrato per il Po. L'«onda» di progetto è stata assunta con una durata di 19 ore ed una portata massima di 1500 metri cubi al secondo (secondo ora). Sono stati inoltre ipotizzati tre diversi punti di rottura degli argini: in sponda sinistra, tra la confluenza del Cervo ed il ponte ferroviario di Vercelli; ancora in sponda sinistra ed in quella destra tra il ponte stradale di Vercelli e quello autostradale, in fase di progetto.

Se anche i Comuni approveranno la relazione, non vi saranno più ostacoli ed i lavori nel cantiere, bruscamente interrotti nel novembre dello scorso anno, potranno riprendere.

d. ca.

Renzo Franzo riconfermato presidente

Il nuovo Consiglio Ente nazionale risi

VERCELLI — *Si è insediato nella sede centrale di Milano il rinnovato Consiglio di amministrazione dell'Ente Nazionale Risi, alla cui presidenza è stato riconfermato l'on. Renzo Franzo di Vercelli. Dei 26 consiglieri nominati con decreto ministeriale, 19 sono riconfermati e 7 sono al primo incarico.*

Rappresentano i produttori di riso Antonio Dellarole, Giuseppe Ferraris (cui è stata affidata la vicepresidenza), Ezio Ferrero, Carlo Golo, Ottaviano Orsati, Gianfranco Greppi, Enrico Jeannone, Cesare Marchetti, Pietro Masoini, Giuseppe Mola, Filippo Modonesi, Giovanni Rossi, Attilio Sfondrini.

Leonardo Fusetti è il rappresentante dei proprietari dei fondi rustici, mentre per gli industriali risieri sono stati nominati Aldo Avchei, Dante Campiverdi, Edoardo Curti, Emilio Garibaldi, Roberto Grandi e Mario Preve.

Raffaele Ferraris e Giovanni Osenga fanno parte del Consiglio per conto delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, Silvano Bertini per i tecnici agricoli e, infine, quali commercianti, Franco D'Amico, Lorenzo Pinacchi e Agostino Giuliano.

Nella stessa seduta il Consiglio ha proceduto alla costituzione del Comitato di presidenza e di quattro commissioni consiliari di lavoro (immobiliare, tecnico-scientifica, promozionale e organizzativa) per una più approfondita analisi della problematica dell'ente.

F. B.

Borsa risi

Risoni: Comuni 52.000, 53.000; Lido 52.000, 53.000; Padano e similari 48.150, 52.900; S.Andrea 47.100, 50.000; Veneria 48.500, 51.900; Europa 48.900, 51.900; Ribe-Ringo 50.000, 53.400; Roma 46.500, 50.400; Arborio 50.000, 57.000. Risi raffinati: Comuni 93.000, 94.000; Lido 90.000, 91.000; Maratelli 94.000, 95.000; Rizzotto e S. Andrea 93.000, 94.000; R 77 e Roma 95.000, 96.000; Ribe 96.000, 97.000; Arborio 107.000, 108.000.

Hanno partecipato con disegni al concorso «Supernatale junior»

Bicciolano premia i mini-pittori

I primi tre riconoscimenti a una bimba di Borgosesia e a due ragazzini di Fontanetto e Vercelli

VERCELLI — *Premiati dal Bicciolano e dalla Bela Majin 35 degli oltre 900 bambini fra i 4 e gli 8 anni che, durante le feste di fine anno, si sono cimentati nel concorso «Supernatale junior» organizzato dall'Associazione commercianti. I bimbi hanno presentato disegni sul Natale che sono stati valutati da una giuria.*

Primo: Maria Rosaria De Bonis (Borgosesia), 2° Diego Calcagno (Fontanetto Po), 3° Giorgio Borsetti (Vercelli). Seguono, pari merito: Stefano Anerdi (Vercelli), Arianna Antoni (Pezzana), Barbara Bacino (Vercelli), Dario Bagna (Trino), Donatella Barale (Vercelli), Susi Barasolo (Vercelli), Luigi Baragnoli (Vercelli), Simone [illegible] (Vercelli), Andreina Cosoarelli (Varallo), Caterina Bernabino (Vercelli), Massimo Bertoletti (Lenta), Rita Berlola (Roncaccio).

Vercelli. Il Bicciolano e la Bela Majin, in mezzo ad un gruppo di bimbi premiati (Foto Greppi)

Quindi: Alessandro Boldrin (Borgosesia), Manuela Bordin (Palazzolo), Elisa Canepa (Sandigliano), Simona Ciocchetti (Vercelli), Luca Costanzo (Vercelli), Manuel Dasoli (Vercelli), Marcello Dario (Borgosesia), Maura Ferrarotti (Trino), Sabrina Ferrarotti (Trino), Alessandra Fasia Bianchet (Quarona), Laura Forte (Villata), Davide Francese (Vercelli), Paolo Falchiero (Biandrate), Emanuele Gebati (Gali), Fabrizio Giani (Crescentino), Francesco Golla (Borgosesia).

E ancora: Marco Greppi (Ronsecco), Alessandro Guglielmotti (Torrione Vinzaglio), Nana Kikukawa (Vercelli), Omar Lena (Santhià), Simona Marengo Porro (Salasco), Mara Mariani (Borgosesia), Stefano Masuero (Vercelli), Marco Minoretti (Borgosesia), Andrea Monopoli (Quarona), Giuseppe Navarra (Livorno Ferraris), Sabrina Pasucci (Vercelli), Leonardo Peretti (Rosario), Stefano Pia (Massazza), Silvia Pipaglio (Cigliano), Paolo Pollone (Pezzana), Andrea Prada (Palazzolo), Adriano Reis (Vercelli), Roberta Roberto (Caresanablot), Francesco Noda (Vercelli), Giovanna Ruffin (Vercelli), Elisabetta Salvador (Fontanetto Po), Elisabetta Scaglioti di (Vercelli), Denis Silano (Pezzana), Fabio Talpo (Vercelli), Andrea Tamagni (Desana), Daniela Tuffante (Caresana), [illegible] (Bianzè), Alessandra Trabò (Santhià), Francesca Triseri (Borgosesia), Elisa Turino (Trino), Oriana Uga (Villata), Fabiano Voglio (Casalvolone), Guido Villa (Vercelli), Piero Zuccalla (Borgosesia). A tutti i bambini sono stati consegnati giochi.

Sempre il Bicciolano e la Bela Majin hanno premiato, l'altra mattina, i vincitori del concorso «Renzo Boscolo», intitolato alla memoria di uno dei Bicciolani più cari ai vercellesi. La manifestazione era riservata alle scuole medie: gli studenti dovevano presentare un disegno o un tema sul Carnevale.

I componimenti sono stati giudicati da Rosaldo Ordano, Antonio Ruffino e Mario Sola; i disegni da Francesco Leale, Mario Gallia e Guido De Bianchi. In quest'ultima sezione, primo premio per Massimiliano Bosetti della «Verga», secondo a Gianluca Cerruti, della «Lanino», terzo, ex aequo, a Stefania Franzi della «Ferrari» e a Barbara Rondolino dell'«Avogadro». Miglior componimento è risultato quello di Alessandra Lupo, della «Lanino»; secondi, pari merito, Ugo Carla della «Ferrari» e Mariangela Poletto della «Lanino»; terzo premio per Sara Bosetti della «Verga». Ai vincitori sono andate targhe con l'effigie del Bicciolano e pubblicazioni offerte dalla «Famija Varsleisa».

d. b.

Chiesto il distacco da Trino

Autonomia per la scuola di agricoltura

LESA — *«Vogliamo essere autonomi, vogliamo poterci amministrare direttamente anche perché ne abbiamo la capacità e i mezzi».*

E' la protesta dei 150 studenti dell'istituto professionale per l'agricoltura Cavallini, di Solcio di Lesa, che lunedì mattina hanno cominciato uno sciopero bianco ad oltranza.

In questa decisione hanno la solidarietà degli insegnanti e della preside professoressa Angela Signorelli Sacco.

E' una vicenda annosa, che la scuola di Lesa, così come quella di Crodo (altri 150 allievi) e di Mortara, dipendono da Trino Vercellese: è qui, in pratica, dove si decide tutto.

«Ma non è soltanto una questione di quantità — fa notare uno degli assistenti a Solcio, Salvatore Bartucciotto — ma di possibilità di amministrarci autonomamente. Ogni più piccola decisione dall'acquisto di un attrezzo ad una spesa di manutenzione, tutto deve passare attraverso il consiglio di istituto, con perdite di tempo e comunque con grosse limitazioni per il nostro lavoro».

m. b.

Dal comitato urbanistico regionale

Piano regolatore negato a 9 Comuni

Fanno parte del Consorzio della Bassa vercellese

STROPPIANA — Nuovamente rinviata l'approvazione del piano regolatore per nove Comuni consorziati della Bassa vercellese. I centri interessati sono: Stroppiana, Asigliano, Pertengo, Costanzana, Rive, Motta dei Conti, Caresana, Pezzana e Prarolo.

Queste amministrazioni attendono dal 1978 il «via» al piano regolatore, che consentirebbe non solo la costruzione di nuove case, ma anche l'autorizzazione delle più semplici modifiche o ristrutturazioni di fabbricati già esistenti. Ora ogni attività di questo genere è praticamente paralizzata. E' un problema particolarmente sentito soprattutto a Stroppiana, Pertengo e Pezzana, dove il recupero di vecchi edifici non è semplice, specialmente nei casi in cui, non esistendo fondamenta in cemento, il tasso di umidità presente nel terreno è tale da consigliare una ricostruzione completa dello stabile.

Che cosa è accaduto? Il «Cur» (Comitato urbanistico regionale) ha rinviato il piano al Consorzio dei Comuni con alcuni rilievi: si chiede, in sostanza, di ridurre il rapporto previsto fra area e costruzione, abbassando i parametri che stabiliscono la possibilità di realizzare un metro e mezzo cubo di fabbricato per ogni metro quadro di terreno disponibile.

«Al di là della restrizione che ci è stata imposta — spiega il sindaco di Asigliano, Nicola Torlotone —, *modificare il progetto comporta nuove deliberazioni dei Comuni, consultazioni fra le amministrazioni e quindi un nuovo esame in Regione: una ulteriore dilazione nel tempo, per un periodo difficile da quantificare. [illegible]*

Il sindaco di Pezzana, Francesco Bariolo, si augura che la *Regione ricorra a procedure più agili, autorizzando almeno i piani "sotto condizione"*». Francesco Ardizzone, sindaco di Caresana, è più pessimista, e pensa che l'approvazione finirà per slittare ancora, *«per un periodo di tempo che andrà dai tre ai sei mesi come minimo»*.

Una eventuale autorizzazione dei piani «sotto condizione» consentirebbe la realizzazione almeno delle opere più urgenti, che non comportano mutamenti particolari e per le quali, dunque, non avrebbe importanza una eventuale modifica del rapporto fra fabbricato e terreno. In ogni caso sono numerosi gli abitanti della zona che attendono da anni di poter iniziare lavori di costruzione il cui costo, col passare del tempo, finisce inevitabilmente per aumentare rispetto a quello preventivato a causa dell'inflazione.

g. b.

Stasera al Civico

«Sogno d'una notte d'estate»

VERCELLI — Appuntamento al Civico, questa sera, con il cinema: per la regia di Gabriele Salvatores verrà presentato il film «Sogno di una notte d'estate», tratto da un lavoro di William Shakespeare. L'iniziativa si colloca nelle manifestazioni collaterali alla stagione di prosa.

Tra gli attori un personaggio caro agli appassionati di musica rock, Gianna Nannini, la «rock star» per antonomasia. Altri interpreti sono Flavio Bucci, Ferdinando Bruni, Patrizia Fontana, Erica Blanc, Alberto Lionello, Sabina Vannucchi, Augusta Gori, [illegible], Alessandro Haber, Ida Martinelli, Elio De Capitani, Luca Torraca.

La trama: è la storia di quattro ragazzi che abbandonano la loro casa, illudendosi che la libertà sia a portata di mano.

I due prossimi appuntamenti con le manifestazioni collaterali saranno ancora con il cinema: «Flipper» (di Andrea Barzini) e «Don Chisciotte, frammenti di un discorso teatrale».

(l. co.)

Cinema e Taccuino

VERCELLI

ASTRA: Animatrice di coppie particolari (v. m. 18 anni).
CIVICO: ore 20,30 Sogno di una notte d'estate di Gabriele Salvatores con Gianna Nannini, Flavio Bucci e Alberto Lionello.
NUOVO ITALIA: Una poltrona per due (comico) con Dan Aykroyd, Eddie Murphy.
PRINCIPE: chiuso.
VERDI: chiuso.
VIOTTI: chiuso.

BORGOVERCELLI

DANCING «IL GLOBO»: ore 21 «Gran Galà delle maschere».

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiusura invernale. Visite su prenotazione.

FARMACIE

Vercelli: Perevine, via Ugo Foscolo 46.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.000; Cossato Biella (0161) 52.277; [illegible] (0161) 55.364; Cossato (0161) 66.420; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.666; Trino (0161) 828.555.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; Chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Garibaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV

PRIMANTENNA

18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm
19 — Campionato di calcio serie C1: Savona-Casale
19,40 Buon appetito con...
20 — Telefilm della serie La famiglia di Arigona
20,30 Film La gatta
22,15 Telesette notiziario
22,30 Le ore della settimana
23 — Hockey a rotelle di serie A: Lodi-Amatori Maglificio Aurea Vercelli
24 — Telesette Notiziario 2ª edizione
0,10 Film della notte
1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI

16 — Film Delitti e champagne (brillante)
18 — Cartoni animati della serie [illegible]
18,30 Signori miei (rubrica giornalistica)
19,45 Videovercelli notizie
20 — Cartoni animati della serie Sebastian
20,30 Film Ci divertiamo da matti (brillante) con Rita Tushingham e Lynn Redgrave
22,15 Videovercelli notizie
22,30 Telefilm della serie Search dal titolo «Tragica luna di miele»
23,25 Oggi al cinema (rubrica di informazione cinematografica)
23,30 Telefilm della serie Tris d'assi

NUOTO - Cinquecento partecipanti al Trofeo Città di Vercelli

Successo degli atleti Cersport

VERCELLI — Oltre cinquecento nuotatori, appartenenti a 12 società provenienti da ogni parte del Piemonte, hanno preso parte, alla piscina del Centro Nuoto, al «Trofeo Città di Vercelli»: una manifestazione che sta ormai diventando una classica, un punto di riferimento per il nuoto regionale. Le gare, molto combattute, si sono iniziate alle 9 del mattino e si sono chiuse con la premiazione alle 19.

I vercellesi del Cersport si sono comportati onorevolmente. Sono finiti al settimo posto della graduatoria a pochi punti di distacco dai primi (il Centro Nuoto Casale), a dimostrazione di come la lotta sia stata equilibrata.

Individualmente i vercellesi si sono inseriti tra i migliori. Roberto Pozzuolo, nella categoria ragazzi 1° anno, 100 stile libero, si è piazzato al terzo posto migliorando di 5 centesimi il suo limite e portandolo a 1'03"1. Bravissimo, come sempre Sergio Bottino, terzo nella categoria «assoluti» nei 100 stile libero con la bella performance di 59"2. Nella categoria B, il fortissimo Andrea Indino ha conquistato la medaglia d'oro, mentre Gabriele Ponsotti e Paolo Marchetto hanno completato la felice giornata del nuoto vercellese piazzandosi entrambi al secondo posto.

A Torino, poi, Antonietta Demichelis, altra nuotatrice di punta del Cersport, ha ottenuto nei 100 stile libero il tempo limite per partecipare ai campionati italiani assoluti di nuoto pinnato. La bravissima Demichelis, assieme ai suoi compagni di squadra Simone Pasquino e Adriano Varalda, ha portato la società vercellese in questa disciplina in vetta alle classifiche regionali.

A Torino altro brillante comportamento al «Trofeo Basile Nuoto». La squadra preagonistica del Cersport si è classificata seconda grazie ai successi di Domenico Pastore, Luca Simonetti, Oriana Uga, Riccardo Garantini, Elena Perissinotto, Paolo Caltavacca, Ilaria Cerruti, Loris Sanna, Emiliano Quarnieri e Giacomo Palestro. Sabato e domenica, al Centro Nuoto, si svolgeranno i campionati provinciali.

f. l.

Tennis tavolo

Secca sconfitta dello «Sacar»

VERCELLI — Secca sconfitta della Sacar-Concordia nella «poule» promozione del campionato di tennis tavolo di serie C. I vercellesi (Francesco Capuano, Roberto Musai e Umberto Longo) si sono fatti mettere sotto (5 a 0) dalla Pro Novara nel «derby» disputato alla palestra dell'istituto Cavour.

Gli atleti della Sacar Concordia, che avevano superato sette giorni prima il Biella per 5 a 1, sono andati incontro a una giornata decisamente storta, ma le loro aspirazioni di promozione in serie B non sono compromesse: domenica mattina, però, dovranno assolutamente vincere a Novara con la Lucciola.

La formazione di D2, che ha riposato nell'ultimo turno, dopo essere stata battuta in casa dal San Giuseppe Novara per 5 a 3, giocherà invece sabato a Chiavazza contro la Chiavazzese. Per Vannini e soci l'impegno non si presenta impossibile.

(f. l.)

COMUNE DI VERCELLI
DIPARTIMENTO TERRITORIO
SETTORE PIANI
PIANO REGOLATORE GENERALE DELLA CITTA' DI VERCELLI ADEGUAMENTO ALLA LEGGE REGIONALE N. 56 DEL 5.12.1977 ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO
IL SINDACO
ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge Regionale n. 56 del 5-12-1977 e successive modificazioni ed integrazioni.
Visto il progetto definitivo di P.R.G., adottato con deliberazione consiliare n. 110 in data 20-2-1984, a modifica di quello vigente approvato con D.P.G.R. n. 1623 del 31-10-1973 e successive varianti,
RENDE NOTO
che gli atti del progetto definitivo del Piano Regolatore Generale, adottato ai sensi di Legge, sono depositati nel Palazzo Comunale, Ufficio di Segreteria e pubblicati all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi a far data dal 25-2-1983, con il seguente orario:
— nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 12;
— nei giorni di sabato e festivi dalle ore 9 alle ore 12.
Vercelli, 25-2-1984.
IL SEGRETARIO GENERALE REGG. dott. Mario Dellirino
IL SINDACO dott. Ezio Robotti

VENDITA PROMOZIONALE
LUNARDELLI
cancella 2 anni di inflazione
INFLAZIONE
e propone decine e decine di mobili a prezzi anche del 1981!
Visitate la grande esposizione Lunardelli prima di decidere il vostro arredo
CUCINE CAMERE SALOTTI SOGGIORNI LAMPADE INGRESSI OGGETTISTICA
SCONTI FINO AL 40%
LUNARDELLI SELEZIONE MOBILI
str. Trossi - VERRONE - Biella 015/5821468

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
GIOVEDI' 1 MARZO ORE 15
GRAN BALLO DEI BAMBINI
VENERDI' 2 MARZO
Ballo liscio con l'orchestra di
JULIANO CAVICCHI

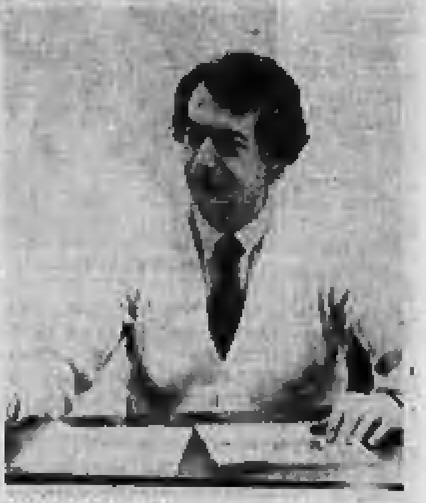
MOMO
Statale Borgomanero Novara
Tel. 0321 96.290
DOMANI SERA E'....
BRASIL CARNAVAL
PREMI AL GRUPPO MASCHERATO PIU' NUMEROSO
COTILLONS
D.J. Umberto Benotto

l'orologio pieno di risorse:
FELSER'S SUISSE
PRATICITA' ED ELEGANZA PER TUTTI
... PERO' QUESTO SVIZZERO!

LA STAMPA dà di più
ogni mercoledì Tuttoscienze
ogni giovedì Tuttodove
ogni sabato Tuttolibri

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

La nostra azienda, Informatica Biella, è costituita da noi due: Ivano Bernuzzo ed Eliano Zanotto. Anche se giovani abbiamo alle spalle un nutrito curriculum in settori leggermente differenti, ma sempre nel campo delle attrezzature e macchinari per l'ufficio; venendo per questo a contatto con le realtà e i problemi più diversi.



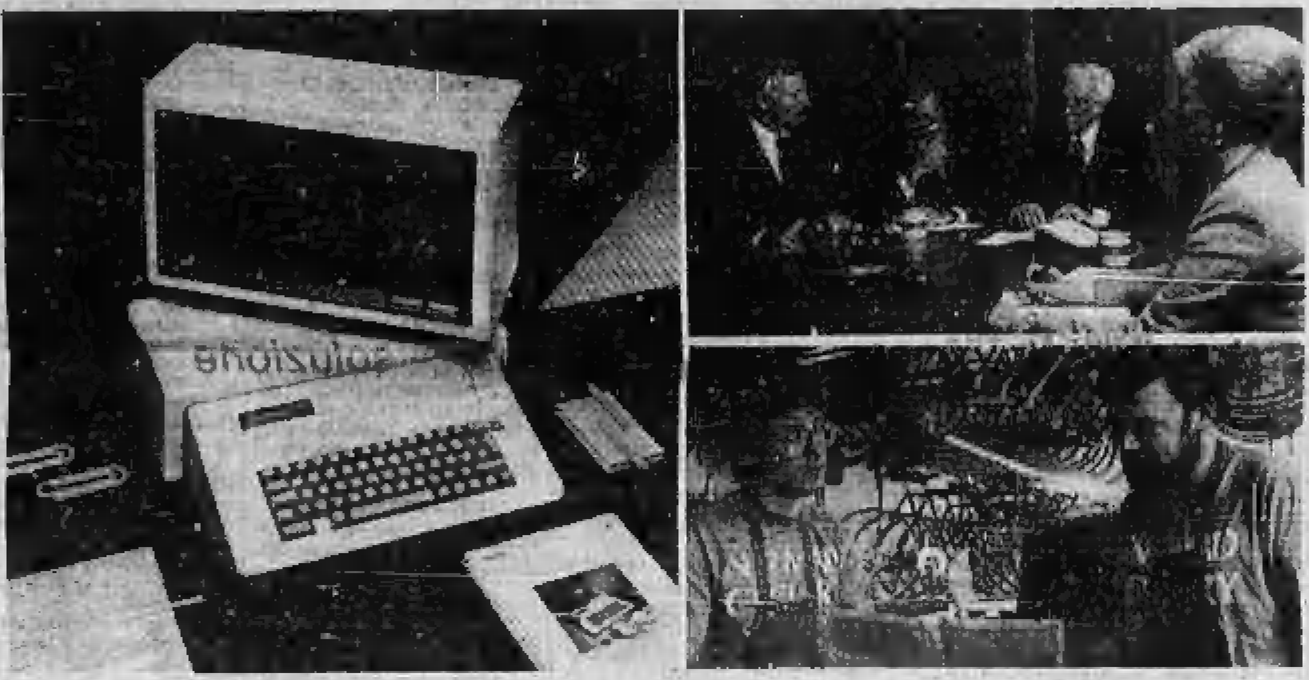
IVANO BERNUZZO

ELIANO ZANOTTO

L'accostamento all'informatica è avvenuto nel 1976 quando l'elaboratore smise di essere appannaggio esclusivo delle sole grandi imprese. Vennero progettati elaboratori meno costosi e più «maneggevoli». Fino ad arrivare al tanto acclamato personal computer. La nostra azienda se ne occupa dal 1979. Ci sembra giusto insistere su una prerogativa quale l'esperienza, perché nel campo dell'informatica vi è un avvicendamento così rapido di nuove tecnologie che si può rischiare di considerare obsolete macchine e procedure che invece possono essere integrate rivalutandone potenzialità e valore. Noi riteniamo però che, in concomitanza all'enorme riduzione del costo degli elaboratori oggi in commercio, vi sia un altro fenomeno estremamente positivo: il notevole abbassamento del livello medio delle dimensioni dell'azienda che ricorre all'elaborazione meccanografica dei dati.

Aiutati dall'ingresso potente sul mercato del Personal Computer e del Micro Computer della APPLE e sorretti da un'esperienza che riteniamo immodestamente non comune, siamo in grado di consigliare i sistemi più adatti ad ogni tipo sia merceologico che dimensionale di azienda. Siamo in grado di installare ed assistere l'hardware meglio dimensionato, di studiare il software più specifico e personalizzato, di fornire ogni tipo di accessorio quale la carta, il supporto magnetico, tutto nell'intento di appagare tutte le esigenze di chi si accosta all'elaboratore, utilizzando al meglio quel rapporto interpersonale che sempre si instaura fra persone che nutrono reciproca fiducia professionale.

Il Personal Computer Apple® IIe



Grande duttilità e multiformi capacità applicative per le aziende e i settori più diversificati.

Questi i requisiti principali dell'Apple® IIe

Apple IIe è il personale computer studiato per rendere più creative, più produttive e più interessanti le ore di apprendimento, di lavoro e di divertimento. Il manager, l'imprenditore, l'insegnante, l'istruttore, l'appassionato di computer o chi si accosta al computer per la prima volta, rimarranno impressionati dalle potenti capacità di Apple IIe e dalla sua facilità d'uso. E quando dovrete potenziare il sistema, scoprirete che Apple IIe vi fornisce possibilità interessanti di espansione per adeguarsi alle mutate esigenze.

Scoprite il mondo del Personal Computer Apple

Attualmente sono in uso in tutto il mondo più di 750 mila personal computer Apple. E ciascuno dei nostri utenti ha un valido motivo personale per aver scelto un Apple. Ciononostante, riteniamo che il motivo principale vada ricercato nel fatto che i computer Apple sono in grado di eseguire un numero maggiore di programmi pronti, rispetto a qualsiasi altro personal computer.

Con essi potete ad esempio...

- scrivere, revisionare, correggere e stampare, facilmente e rapidamente, prospetti, lettere, memorandum e documenti...
- calcolare, gestire, prevedere ed esaminare la vostra situazione finanziaria...
- trasformare istantaneamente le vostre informazioni numeriche in grafici e tabelle di immediata comprensione...
- creare, aggiornare e gestire la contabilità generale, la contabilità clienti e fornitori, le registrazioni di paghe e stipendi e di controllo di inventario, eliminando così ore ed ore di noioso lavoro manuale...
- insegnare o apprendere i linguaggi di programmazione più diffusi fra cui PASCAL, BASIC, FORTRAN, COBOL e altri...
- avvicinare i bambini alla potenza e all'eccitazione del personal computer attraverso l'istruzione assistita dal computer, programmi educativi interattivi e linguaggi elementari per computer come Logo e SuperPILOT...
- risparmiare ore di lavoro programmando Apple II e per eseguire calcoli e procedure...
- creare un sistema di strumentazione basato sul computer, usando la scheda di interfaccia IEE-488 per collegare centinaia di strumenti...
- raccogliere dati da sensori e usarli per controllare processi o esperimenti...
- creare e aggiornare portafogli di investimenti...
- condividere con la famiglia e con gli amici la bellezza e il divertimento dei grafici a colori eseguendo giochi ad alta risoluzione...
- usare un modem per comunicazioni per accedere al mondo delle banche dati elettroniche e dei servizi informativi o trasmettere posta elettronica.

Apple è ben documentato

Dal momento in cui aprite la scatola di imballaggio e mettete per la prima volta le mani sulla tastiera, avrete a disposizione istruzioni chiare e ben documentate, la cui interpretazione è facilitata dalla presenza di numerose illustrazioni e diagrammi che vi consentono di cominciare immediatamente a lavorare.

Il sistema Apple IIe prevede un manuale utente, scritto in un linguaggio che chiunque può comprendere, per aiutarvi ad imparare ed ottenere il massimo dal vostro personal computer. Il manuale comprende anche un glossario dei termini tecnici e un indice, il tutto in uno stile di presentazione particolarmente chiaro.

Il Personal Computer Apple® IIe è uno strumento versatile e potente col quale potete sviluppare ed estendere le vostre idee, i vostri progetti e le vostre opportunità. Oltre a fornirvi una vasta gamma di programmi, vi mette facilmente in grado di programmare in maniera indipendente.

apple computer

Computer Apple® III

Gli Utensili del Manager

Apple III è nato dalla comprensione delle vostre esigenze. L'elaboratore Apple III vi aiuta a sviluppare la vostra efficienza personale in modo da poter dedicare il massimo del vostro tempo agli aspetti creativi del vostro lavoro.

Capacità di memoria per chi pensa realmente agli «Affari»

I lavori complicati richiedono una memoria molto estesa, e quella dell'Apple III lo è. La sua memoria può essere estesa fino a 128 K. In tal modo sarete in grado di sviluppare previsioni a partire da modelli altamente elaborati, smistare rapidamente voluminosi dossier e disporre ancora di abbastanza spazio per incrementarli.

La banca di dati

Il sistema a disco integrato significa una più grande efficacia per l'utente e una possibilità di espansione più facile e più economica. Diventerete più produttivo perché Apple III consente di memorizzare e di ritrovare i dati in pochi secondi. Realizzerete notevoli economie perché Apple III consente l'aggiunta di tre dischi esterni senza nessun bisogno di acquistare materiale o software supplementari.

Praticità: Tutto il segreto è lì

Apple III è imbattibile per comodità di utilizzo. La sua tastiera è stata concepita in modo da consentire la massima rapidità e precisione di battuta. La superficie superiore dei tasti è stata disegnata in modo da evitare i riflessi e lo slittamento delle dita. Le caratteristiche standard comprendono inoltre la ripetizione automatica di ogni tasto in caso di battute ripetitive e quattro chiavi di controllo direzionale del cursore in modo da assicurare i movimenti dello stesso mediante semplice sfioramento.

Apple III possiede le vostre cifre

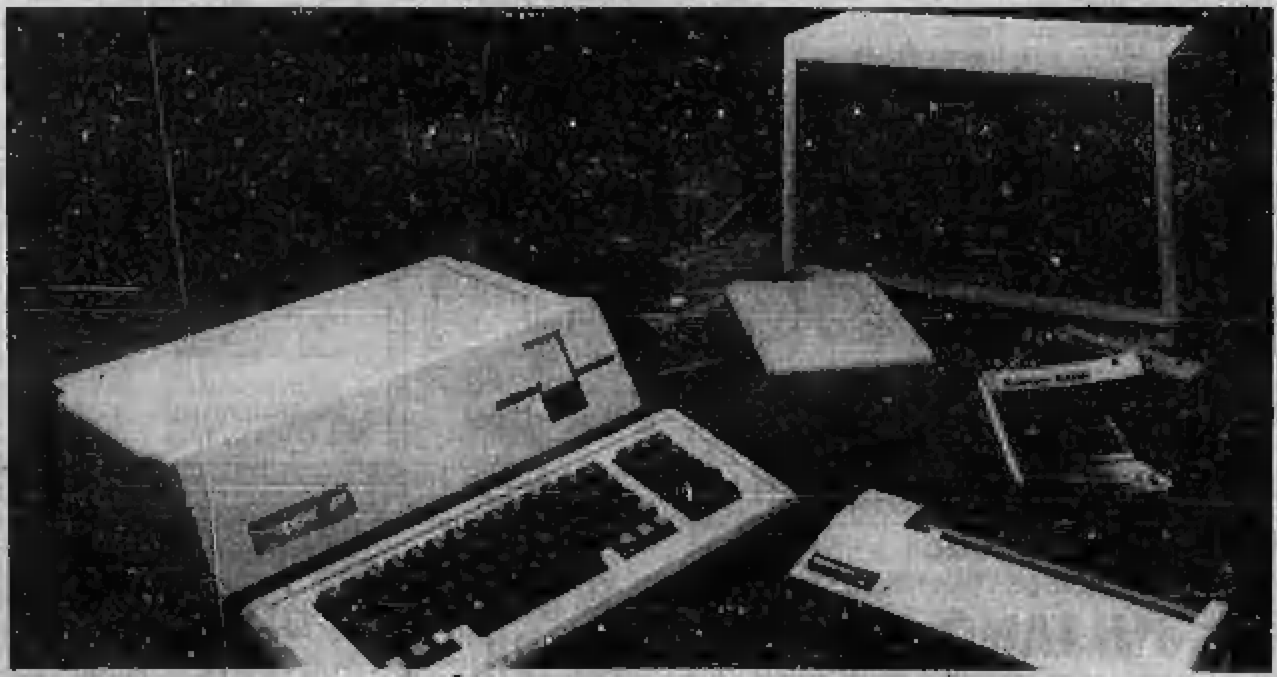
E' noto che l'informatica commerciale richiede un ingresso numerico molto rapido. Per soddisfare tale imperativo il sistema Apple III è stato realizzato con una tastiera integrata tipo calcolatrice, notevole vantaggio per gli utenti abituati alle tastiere in uso sulle calcolatrici a consolle.

Guardatelo!

I dati in ingresso appaiono su uno schermo video di controllo da 12 pollici ad alta definizione. La visualizzazione è chiara, nitida e gradevole alla vista. Lo schermo di tipo professionale a 80 caratteri vi offre una visione precisa delle vostre relazioni una volta stampate.

La coppia ideale!

Apple III è stato concepito per poter essere sviluppato di pari passo con l'espansione dei vostri fabbisogni. Due interfacce integrate, una per il collegamento telefonico o con una stampante di tipo corrispondente e l'altra per l'interfacciamento con una stampante silenziosa Apple Silentype rendono le estensioni del vostro primo sistema informatico rapide ed economiche. Altri accessori possono inoltre essere collegati al sistema tramite i connettori di estensione previsti nel suo interno.



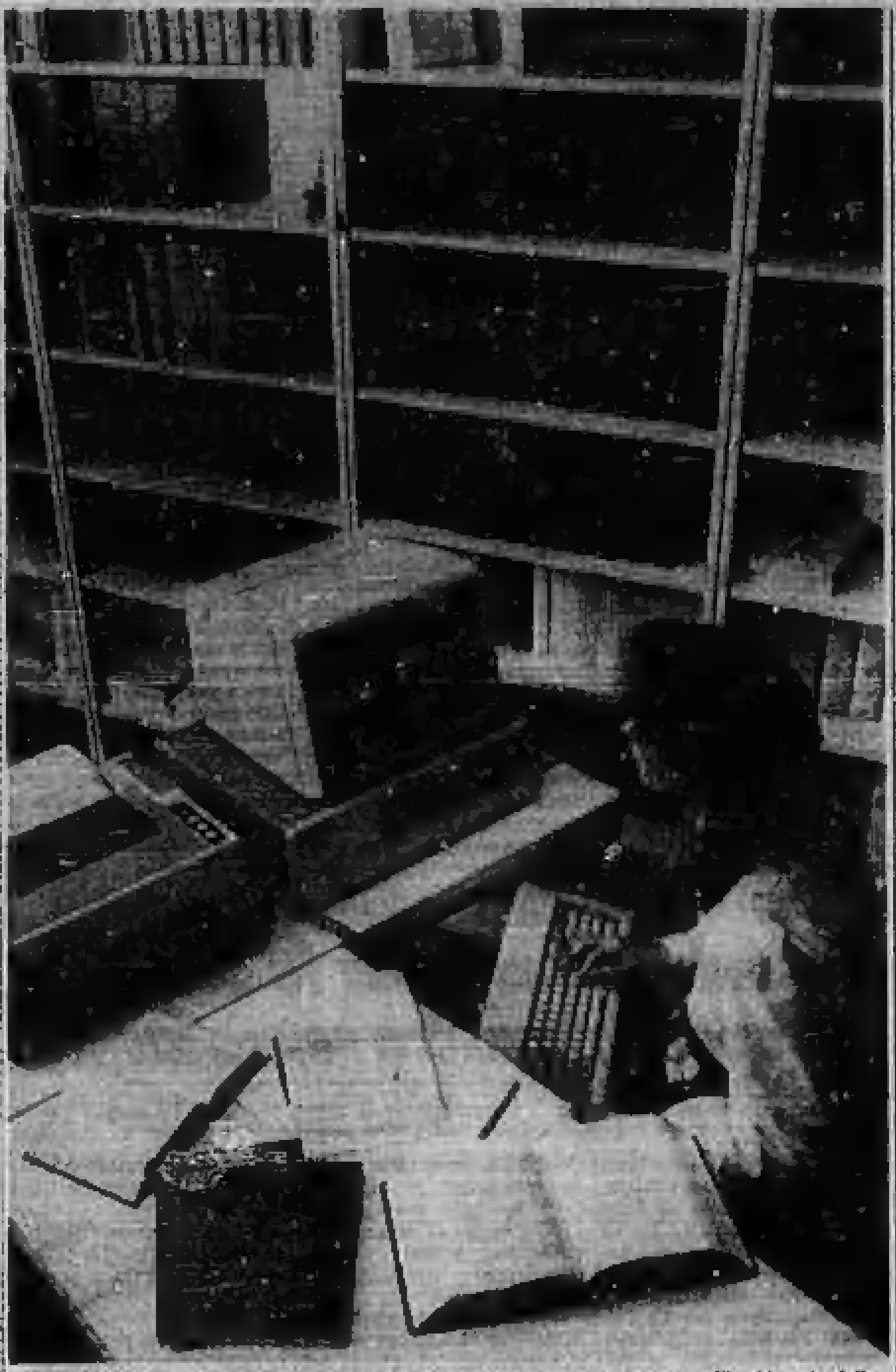
apple computer

Informatica Biella • di Zanotto & Bernuzzo - V.le Roma 9 - BIELLA - Tel. 015/24.181 - 29.875

ENTRO IL DUEMILA NEL MONDO VE NE SARANNO PIU' DI TRECENTO MILIONI

Dentro al computer c'è il futuro

Le meraviglie dell'elaboratore elettronico, dallo sbarco sulla Luna al volo spaziale dello Shuttle - L'intero testo della «Divina Commedia» in pochi centimetri quadrati - Gli impieghi di un microprocessore nelle aziende, nelle scuole, in casa



Il «personal computer» apre nuove possibilità anche in campo didattico, nell'ambito sia della scuola che dell'apprendimento [illegible]: grazie a un corso autodidattico interattivo, registrato su minidisco, [illegible] per [illegible] l'elaboratore

E' stata una minuscola piastrina di silicio, grande poco più di mezzo centimetro quadrato, a determinare negli ultimi anni la rapida diffusione dei computer. Può svolgere da sola le funzioni di centomila transistors, costa poco e il suo ingombro è talmente limitato da avere permesso la costruzione di elaboratori elettronici piccoli come orologi. Grazie a questi microprocessori, sono state superate le principali difficoltà che impedivano che il computer diventasse un oggetto familiare: prima della loro scoperta gli elaboratori erano grandi come armadi e il loro costo era alla portata solo delle grandi industrie e delle università più ricche.

Entro la fine del secolo nel mondo saranno in funzione 300 milioni di computer. Oggi sono dieci volte meno, circa [illegible] milioni, contro i 110 mila della fine degli Anni 50. Le possibilità dell'elaborazione elettronica sono state finora appena scalfite e nessuno è ancora riuscito a stabilire con certezza quali cambiamenti porterà nel nostro modo di vivere, nei rapporti umani e sociali. C'è chi immagina, seguendo l'ipotesi di Orwell, una società controllata dai computer e chi invece ipotizza una maggiore libertà, garantita dalla velocità con la quale sarà possibile fornire a tutti informazioni legate adesso alla «lentezza» dei tradizionali mezzi di comunicazione.

Ma che cosa è un computer? Come funziona? A che cosa serve? E' una macchina assolutamente stupida, che si limita a compiere le operazioni per le quali è stata programmata. Un esempio banale può aiutare a capire meglio. Immaginate una grande biblioteca, con migliaia di volumi allineati senza un ordine preciso. Anche il miglior bibliotecario, senza l'aiuto di uno schedario, impiegherà una decina di minuti a localizzare un certo volume nel suo scaffale. Utilizzando un computer, si possono inserire nella sua memoria diversi dati, come ad esempio il nome dell'autore, il titolo del libro, il numero delle pagine, la posizione negli scaffali, la casa editrice.

Opportunamente interrogato, l'elaboratore potrà fornire in pochi secondi il titolo di tutti i volumi che hanno ad esempio 300 pagine (immaginate quanto tempo occorrerebbe al bibliotecario per fare la stessa ricerca) oppure indicare dove si trova un certo volume o qual è l'autore di un determinato libro. In pratica il computer è in grado di correlare in frazioni di secondo tutte le informazioni che sono state immesse nella sua memoria. Non produce nulla in modo autonomo, ma fornisce rapidamente i dati che conosce.

Può sembrare poca cosa, ma proviamo a vedere quali vantaggi ha già portato il suo utilizzo nella nostra vita quotidiana. Un altro esempio banale: fino a pochi anni fa in tutte le grandi città occorrevano giorni, se non settimane, per ottenere dal Comune un documento di identità o un certificato di residenza. Un funzionario doveva scartabellare tra migliaia di pratiche per individuare quella giusta e per verificare i dati anagrafici del cittadino. Da quando questi dati sono stati memorizzati da un computer è possibile ottenerli in pochi secondi.

Lo stesso discorso vale per la gestione di dati in qualunque tipo di struttura: una grande azienda, un aeroporto, un giornale, uno studio medico o legale, un nucleo familiare. Il «personal computer» oggi tanto di moda grazie soprattutto ai prezzi allettanti ai quali viene offerto, può rivelarsi molto utile per gestire un bilancio familiare o per aiutare un professionista nel suo lavoro. Ma molti scoprono dopo averlo acquistato che da solo non è in grado di fare nulla. Esegue semplicemente le operazioni che gli vengono insegnate e insegnare a un elaboratore richiede pazienza e conoscenze specifiche che pochi possiedono.

Considerato un utile accessorio del cervello umano, il computer ha permesso — grazie alla sua rapidità nell'eseguire operazioni — imprese che altrimenti non sarebbero state possibili, come lo sbarco dell'uomo sulla Luna o i viaggi dello Space Shuttle. Il ha consentito rapidi progressi anche nel campo della progettazione industriale: una volta, ad esempio, le automobili erano disegnate da stilisti su un foglio di carta. Ora si danno all'elaboratore le indicazioni di che tipo di veicolo si desidera (ad esempio altezza, lunghezza, caratteristiche aerodinamiche) e il computer disegna il nuovo modello impiegando cento volte meno tempo di quello che occorreva prima.

Ma se queste applicazioni dell'elaboratore consentono di guadagnare tempo, ridurre costi industriali e possibilità di errori tecnici, le maggiori trasformazioni che il computer apporterà nella società sono legate all'informatica, al connubio cioè tra le informazioni e le nuove possibilità di trasmetterle rapidamente e memorizzarle in dischi di piccole dimensioni. L'intera «Divina Commedia» può già ad esempio essere concentrata in una «cassetta» di pochi centimetri quadrati, ed essere letta sul televisore di casa. Inoltre l'informatica è destinata a rovesciare il tradizionale rapporto tra chi invia e chi riceve informazioni. Chi acquista un giornale riceve un numero di informazioni superiore a quelle che realmente lo interessano. Ma se le stesse informazioni vengono inviate da un computer a un altro computer collegato al televisore, sarà l'utente a interrogare l'elaboratore perché gli fornisca soltanto le notizie di cui ha bisogno.

Nei giornali il computer ha già sostituito le macchine per scrivere e gli articoli vengono redatti su un video nel quale possono anche comparire tutte le notizie di agenzia. Dal video i testi possono essere inviati direttamente alla pagina, saltando tutti i processi di composizione tipografica e abbreviando di conseguenza i tempi di chiusura.

Ed è proprio in questo campo che il computer desta le maggiori apprensioni: chi immette le informazioni nelle banche dati? E chi ne controlla la correttezza? E chi garantisce che il collegamento tra diversi computer non impedisca intromissioni improprie? Negli Stati Uniti un gruppo di adolescenti è già stato scoperto a giocare da casa con gli elaboratori del Fbi e il film «War Games» ha ipotizzato che una guerra nucleare possa essere scatenata da due ragazzini che si divertono con il cervellone del Pentagono. Fantasie, almeno per ora. Ma il diffondersi del computer ha certamente creato una necessità nuova: quella di difendersi da chi potrebbe farne un cattivo uso.

Vittorio Sabadin

Elaboratori IBM e IDS di Borgosesia

Macchine e uomini per i problemi aziendali

20 anni di esperienza nella produzione

LA IDS INFORMATICA DATA SYSTEM, proviene da una esperienza ventennale nel campo EDP e della Consulenza Organizzativa Aziendale. Questa esperienza acquisita e applicata in quasi tutti i settori della produzione e specificatamente nei settori:
- Industria Meccanica
- Industria Tessile
- Industria Calzaturiera
- Industria Alimentare
- Laboratori Fotografici
- Industria Chimica
- Materie Plastiche
- Settore Edile
- Industria del mobile
- Produzione di manufatti per edilizia
- Produzione di vernici e [illegible]
- Supermercati

nonché in tutti i settori del Commercio e dei Servizi, ha avuto come caratteristica saliente quella di attribuire particolare rilievo e importanza alla necessità di raccordo tra esigenze organizzative delle aziende ed il corretto inserimento ed utilizzo del Sistema Informativo.
Fin dal 1979 la IDS ha dedicato particolari risorse allo studio ed alla realizzazione di progetti EDP mediante l'utilizzo di elaboratori Serie 1 IBM, pur senza trascurare di operare su altre macchine e su altre marche.
La scelta di operare sul Sistema IBM Serie 1, effettuata a seguito di una approfondita ricerca di mercato nonché di uno studio sulla modularità di impiego, sulla potenzialità delle macchine e non ultimo sul rapporto costi/prestazioni, è stata ampiamente confortata dal notevole successo ottenuto nelle numerose installazioni effettuate.

L'originalità e la grande attualità del Sistema IBM Serie 1, sono sottolineate dalle applicazioni realizzate che si possono così riassumere:
- Applicazioni di Informatica Distribuita (1 video su ogni scrivania), su procedure di tipo amministrativo, commerciale e gestionale, con tempi di risposta e prestazioni confrontabili con quelle dei grandi calcolatori;
- Progetti Speciali, consistenti nel collegare l'elaboratore Serie 1 IBM a qualsiasi tipo di macchina o di segnale esterno.

Questo capitolo costituisce con certezza un argomento di [illegible] dei prossimi anni nel campo EDP, saranno orientati verso la ricerca di una sempre maggiore «integrazione» nella gestione del Sistema Informativo Aziendale, integrazione che consisterà nel controllare e nel guidare i fenomeni produttivi o come minimo nel rilevarne i contenuti direttamente (ad esempio produzioni, avanzamenti, presenze, movimenti di prodotti, ecc.) senza dover passare attraverso le fasi di rilevazione, scrittura e registrazione manuale, fasi che oltre ad essere sistematicamente «in ritardo» si dimostrano sempre più precarie e costose.
L'originalità delle applicazioni realizzate dalla IDS consiste nel consentire la convivenza delle procedure di tipo amministrativo e gestionale con quelle inerenti il controllo e la gestione delle macchine e degli impianti, costituendo in tal modo una soluzione avanzata accessibile a tutte le aziende.

HO UN PICCOLO GRANDE AMICO DA FARTI CONOSCERE:

IL PERSONAL COMPUTER IBM.

Ti aspetta da:
IDS Informatica Data System
V.le Varallo, 157
13011 Borgosesia (VC) - Tel. 0163/25327-22958
Concessionario IBM per il Personal Computer IBM

COMPUTER s.r.l.
Software House dal 1972
Medie imprese
Studi professionali
Enti pubblici
Esercizi commerciali
Piccole imprese
abbiamo la soluzione
dei vostri problemi gestionali amministrativi di produzione
COMPUTER srl
Viale Varallo 114
13011 BORGOSESIA (Vc)
Tel. 0163 - 22.183 - 25.267
soluzioni informatiche a misura d'azienda

non complicarti la vita

chiedi
il personal computer IBM
a Biella: VIP COMPUTER srl
Via Repubblica 39 - Tel. 015/27.106
a VERCELLI: ANALOG snc
Via Dionisotti 18 - Tel. 0161/61.105
CONCESSIONARI IBM PERSONAL COMPUTER IBM

Team Ufficio
di Piatti Mario & C. snc
Via S. Cristoforo 12 - Tel. 0161/54.177
VERCELLI

Moduli continui
Stampati personalizzati per ogni esigenza
Accessori per calcolatori e centri EDP
DISTRIBUTORE:
Supporti magnetici Scotch 3M
e
Supporti per ogni tipo di elaboratore

Gli Alphatronic
Uno più professionale dell'altro.
Alphatronic. Sette modelli a disposizione di oltre seimila aziende e studi professionali che li usano per l'amministrazione e la gestione. Oggi è disponibile anche il PC, Personal Computer Alphatronic che, per la sua duttilità, può essere usato sia in casa, collegato a un normale televisore, sia in ufficio. Personale, ma professionale. Da Triumph-Adler.

TA TRIUMPH-ADLER
VENDUTI, PROGRAMMATI, ASSISTITI DA
INFORMATICA GASTALDI
Via [illegible], 14 - VERCELLI - Tel. (0161) 69.753

La visita di Romita

Le due vie per Biella Provincia

BIELLA — Il ministro Pier Luigi Romita ha trascorso un pomeriggio in città, nell'ambito delle sue funzioni di «raccordo» fra il governo e le realtà regionali. Nella sede del comprensorio e successivamente nell'aula consiliare del municipio si è parlato, in particolare, dell'istituzione della nuova Provincia di Biella.

In sintesi, il ministro ha dimostrato di conoscere a fondo la questione e di valutare nella giusta misura le fondate aspirazioni dei biellesi. E' opportuno ricordare, a questo proposito, che Biella chiede di divenire capoluogo di provincia (il riconoscimento è sollecitato unitariamente da tutti gli altri 82 Comuni della zona) non per campanilismo, ma per effettiva necessità di autonomia in questo campo. Concorda, su questo punto, anche l'attuale amministrazione della Provincia di Vercelli.

Romita è stato accolto, al comprensorio, dal presidente Franco Bielli e dagli altri esponenti dell'organismo, fra i più attivi del Piemonte. C'era anche l'on. Wilmer Ronzani, l'unico parlamentare biellese, che appoggia l'iniziativa con il consenso e l'impegno del partito comunista, al quale è iscritto da quando era un apprendista tessile.

«Configuro e valuto la presenza del ministro a Biella, in rapporto a quanto si è detto durante l'incontro, quale testimonianza della volontà del governo di giungere quanto prima alla istituzione della nuova Provincia», ha poi dichiarato Franco Bielli. Romita ha visitato la nuova sede del comprensorio, concreto esempio di «recupero» di edifici di indubbia importanza storica, destinati altrimenti ad un inarrestabile declino, manifestando il suo compiacimento.

Anche il sindaco Luigi Squillario ha giudicato favorevolmente l'iniziativa del ministro e il suo comportamento. E ha precisato: «E' un uomo di governo molto prudente, ancorato alla realtà dei fatti e conscio dell'entità degli ostacoli da superare. Ci ha spiegato molto chiaramente, a proposito della nuova Provincia, quel che è possibile e quel che è auspicabile. Si impegnerà anche nel campo più astratto dell'auspicabile, ma con la concretezza che tutti gli riconoscono».

Il ministro ha fatto rilevare che «la logica giuridica e la logica istituzionale postulano l'istituzione della Provincia di Biella nell'ambito della riforma delle autonomie locali». Se però la legge, in discussione ormai da un trentennio, tardasse ulteriormente a raggiungere il sospirato traguardo, Romita appoggerà una soluzione per le nuove province la cui istituzione è già formalmente condivisa dalle Regioni: è appunto il caso di Biella.

Piero Minoli

L'iniziativa a Breia, piccolo centro della Valsesia

Referendum fra i cittadini «Ma quale paese vorreste?»

Il questionario spedito ai 200 abitanti, ai turisti e agli emigrati

BREIA — Questionario per un paese che vuole rinascere: alcune domande scritte rivolte ai residenti e agli emigrati per cercare di migliorare la qualità della vita e riportare il Comune ai livelli del passato.

Breia, un piccolo centro a 800 metri d'altezza sulle colline di Borgosesia, nella Valle di Cellio, gioca la carta della ripresa. Dopo gli anni del declino e dello spopolamento vuol tornare ad essere una comunità attiva, capace di rispondere alle attuali esigenze. Il primo passo nel futuro lo ha fatto chiedendo aiuto e consigli ai suoi abitanti.

Spiega Eligio Galli, assessore comunale in un'amministrazione senza gruppi di opposizione: «L'idea del questionario ci è venuta cercando di immaginare quali potrebbero essere le esigenze più immediate dei nostri concittadini. Seguendo questa strada abbiamo deciso di affrontare il problema andando alla radice: chiedendo cioè agli stessi interessati di descriverci un paese migliore».

Le schede, indirizzate ai turisti abituali ed agli ex residenti, oltre ovviamente ai circa duecento domiciliati, hanno fotografato le aspirazioni dei breiesi. In altre parole realizzato un censimento delle esigenze locali.

Rileva Michele Piemontese, sindaco del paese: «Tra le pieghe dell'iniziativa c'è stata anche la diffusione di un messaggio di sensibilizzazione per il ritorno di chi se n'è andato. Non abbiamo promesso sogni, ma sottolineato i vantaggi del vivere in una piccola comunità».

Dai duecentoventitré abitanti di una decina di anni fa Breia, dopo aver toccato la punta minima di 185, si è ora ripresa assestandosi sui duecento residenti che l'amministrazione è decisa a incrementare.

Affermano sindaco e assessori: «Nel limite delle disponibilità di bilancio abbiamo predisposto un piano di sviluppo dei servizi e delle attività pubbliche. Con la collaborazione della Pro loco e della biblioteca civica abbiamo ripreso anche il folclore e la cultura, tipici della nostra tradizione».

I programmi che, su indicazione della gente, il Comune ha messo in cantiere, sono molti. In zona San Bernardo è stata predisposta un'area verde aperta ai turisti e alla popolazione. Sui pendii del Monte Briasco sono state invece previste, con l'appoggio della Comunità montana, una pista agro-silvo-pastorale, per migliorare l'accesso alle zone boschive, e un anello per lo sci.

Conclude il sindaco: «Un'altra delle nostre ambizioni è il miglioramento dei collegamenti con la valle: ci permetterebbe di essere più vicini ai centri importanti e di proporre un turismo collinare da affiancare ai programmi delle località più prestigiose della Valsesia».

Gianni Perino Vaiga

Il rogo che distrusse la Tespiana di Vallemosso provocò danni per sette miliardi e mezzo

Incendia tre volte la fabbrica dove lavora E' arrestato e confessa: «Sono un piromane»

Ha 23 anni, abita a Trivero: tutti lo consideravano un ottimo operaio - Sarà sottoposto a perizia psichiatrica

BIELLA — La polizia ha individuato e arrestato un giovane operaio tessile che sarebbe il responsabile di tre incendi dolosi alla Tespiana di Vallemosso uno dei quali, il 21 ottobre dell'80, distrusse completamente l'azienda causando danni per sette miliardi e mezzo e provocando

Carlo Fortini, di 23 anni

la messa in cassa integrazione per ventiquattro mesi di settanta fra operai e impiegati.

L'uomo è Carlo Fortini, 23 anni, di Trivero, sposato e padre di un figlio in tenera età (attualmente ricoverato all'ospedale di Novara per esami diagnostici) e dipendente della stessa Tespiana.

Le indagini, coordinate dal questore di Vercelli Carmelo Bonsignore, sono state dirette dal vicequestore Vincenzo Natale. La procura della Repubblica, infatti, aveva segnalato alla polizia il problema degli incendi nelle industrie tessili del Biellese che, negli ultimi anni, erano diventati abbastanza frequenti.

Se si escludono quelli «naturali», dovuti cioè a motivi accidentali o a cause collegate alla lavorazione, ne restano sempre molti di natura sospetta. Nel caso della Tespiana, poi, la polizia si è trovata di fronte ad un'azienda colpita da due incendi disastrosi, apparentemente senza spiegazioni logiche, e ha deciso, d'accordo con i titolari della fabbrica, Lino Piana e il figlio Paolo, di avviare accurate indagini.

Dopo l'incendio che la distrusse nell'autunno dell'80, la fabbrica, una torcitura di fibre poliestere, era stata ricostruita con criteri modernissimi e dotata di sofisticati strumenti d'allarme e di congegni antifuoco. Due settimane fa, tra la mezzanotte e le 1 del mattino del 17 febbraio, gli allarmi sono scattati per ben tre volte. Il custode della fabbrica e alcuni operai del turno di notte non erano però riusciti a trovare traccia di incendi.

Poco più tardi, però, ad un nuovo allarme, veniva individuato un pericoloso focolaio nel reparto magazzino. Il fuoco veniva subito spento e sul posto si sono recati gli uomini della squadra giudiziaria guidata dall'ispettore Rinaldo Fois. Gli agenti, per la prima volta, hanno avuto la certezza che l'incendio era stato appiccato volontariamente e dall'interno.

Nel locale, infatti, erano rimasti i resti inceneriti di diverse scatole di cartone appositamente accatastate per alimentare le fiamme. Il locale, inoltre, era inaccessibile dall'esterno e il fuoco non poteva neppure essere stato causato accidentalmente da un cortocircuito o da altro.

Gli agenti hanno quindi iniziato un'indagine riservatissima sulle persone che quella notte si trovavano nella fabbrica. Hanno così notato il nome di un operaio, Carlo Fortini, che curiosamente era sempre presente quando accadevano gli incendi. L'operaio, che lavorava alle dipendenze della Tespiana dal '78, era però particolarmente benvoluto e stimato sia dai titolari sia dai compagni di lavoro. Il dott. Natale ha deciso comunque di interrogare il giovane in commissariato.

Di fronte alle precise domande del funzionario, il Fortini prima è caduto in alcune contraddizioni, poi ha incominciato a fare qualche ammissione e alla fine, tra le lacrime, ha finito per confessare tutto. Secondo quanto lo stesso giovane avrebbe detto, avrebbe agito ogni volta in preda ad un raptus irresistibile e con lucida follia. Infatti, prima dell'ultimo incendio, aveva di proposito fatto scattare a vuoto più volte l'allarme proprio per cercare di sviare e ritardare l'intervento del personale di sorveglianza. Il giovane, molto probabilmente, sarà sottoposto a perizia psichiatrica.

Maurizio Alfisi

Lo stabilimento Tespiana, di Crocemosso, appartenente a Lino e Paolo Piana: è la fabbrica risorta ex-novo al posto di quella che era stata distrutta dall'incendio nell'ottobre 1980, con danni per sette miliardi e mezzo, e che ha rischiato dieci giorni fa di fare la stessa fine (Telefoto)

Dopo il misterioso incendio del 21 ottobre del 1980

Quando la Tespiana fu distrutta 70 operai rimasero senza lavoro

Il secondo rogo avvenne il 3 luglio 1982; il terzo risale a 15 giorni fa

VALLEMOSSO — Prima di essere incenerito dal fuoco, lo stabilimento di Lino Piana (l'imprenditore ha 64 anni ed è ora affiancato dal figlio Paolo, 35 anni) era stato distrutto dall'acqua, durante l'alluvione del '68. Lasciata l'attività di filatura cardata, l'industriale si dedicò alla torcitura delle fibre sintetiche, e in particolare dei «poliesteri», in una fabbrica costruita su misura, a Vieboiche. La «Tespiana», società per azioni, divenne un'azienda d'avanguardia nel suo campo.

Il primo incendio risale alla notte del 21 ottobre '80: si salvarono soltanto i locali degli uffici. Lino Piana tornò a rimboccarsi le maniche, come aveva fatto dodici anni prima, e avviò subito la ricostruzione dello stabilimento, nello stesso punto. La forzata inattività, per buona parte dei settanta dipendenti, si prolungò per due anni (i lavoratori poterono però usufruire della «cassa integrazione», parzialmente sostitutiva della retribuzione).

In attesa della nuova sede, venne affittato un magazzino in località Romanina di Veglio e l'attività fu poi intensificata, con l'assorbimento di un numero limitato di lavoratori. Anche il nuovo magazzino fu distrutto dalle fiamme, la notte del 3 luglio '82. Il nuovo incendio, fortunatamente, rallentò soltanto la ripresa della «Tespiana»: la costruzione dello stabilimento, a Vieboiche, era in fase ormai avanzata e i Piana poterono affrontare il nuovo ostacolo con minori difficoltà. Rimaneva però nell'aria quasi la sensazione di un maleficio, che padre e figlio hanno continuato a combattere con tenacia, saldamente ancorata alla realtà, adottando gli accorgimenti che hanno consentito di ridurre al minimo le conseguenze del terzo incendio, divampato due settimane fa.

p. m.

Non era mai accaduto in duemila anni di storia carnevalesca locale

Gipin e Catlin-a oggi ospiti di Vercelli (e il Biciulan ricambierà sabato venturo)

Le due maschere biellesi saranno ricevute nei prossimi giorni anche al Consiglio provinciale

Il bilancio di Biella oggi in aula

BIELLA — *Il consiglio comunale si riunirà oggi pomeriggio alle 16, per iniziare la discussione su un ordine del giorno che comprende il bilancio di previsione per l'esercizio in corso, proposto dalla giunta formata da dc, pli, psi, psdi e pri. Data l'importanza dell'argomento, sono previste almeno altre due sedute, il 13 e il 14 marzo, con inizio alle 15.*

Il bilancio raggiunge la cifra di 85 miliardi 587 milioni 683.247 lire (non si può più parlare di «deficit» o di «avanzo» perché, come è noto, lo strumento amministrativo deve assolutamente «pareggiare»). Dalla elevata cifra si devono sottrarre, per avere un'indicazione più aderente alla realtà, oltre 32 miliardi di «poste figurative»: movimenti di cassa che non sono entrate e nemmeno uscite effettive.

La «spesa corrente», necessaria per il normale funzionamento dell'apparato comunale (compresa la retribuzione dei dipendenti) ammonta a circa 25 miliardi e mezzo. Gli investimenti per la realizzazione delle opere pubbliche di cui necessita la città raggiungono i 14 miliardi.

BIELLA — Gipin e Catlin-a stasera saranno ospiti, a Vercelli, del Biciulan e della Majin, che restituiranno la visita sabato prossimo. Non era mai accaduto, prima d'ora, nella lunga storia delle due coppie di maschere tradizionali di zone i cui abitanti, almeno da duemila anni, non si erano mai abbandonati in gesti di reciproca cortesia.

L'incontro avverrà alle 21, nella sede della Famija Vercelleisa. Seguirà il «Gran galà delle maschere». Gipin e Catlin-a torneranno a Vercelli venerdì prossimo: saranno ricevuti dall'amministrazione provinciale, presieduta dal valsesiano Nerso Grosso e di cui è vicepresidente il biellese Remo Cantono. Anche questa è una innovazione di rilievo, nell'ambito del Carnevale biellese.

Domani al Thes, sobborgo cittadino di recente costituzione ma con una più solida tradizione in questo campo, con inizio alle 20 si svolgerà il «cenone del giovedì grasso». Seguiranno danze prolungate.

Il Biciulan e la Majin giungeranno a Biella, come si è detto, sabato prossimo. Gipin e Catlin-a li accoglieranno alla stazione di San Paolo alle 16,30 e li accompagneranno poi in corteo al palazzo Oropa, sede del municipio. Presentazione alle autorità locali e scambio di cortesie. Alle 21, gran ballo all'aperto nel «salotto naturale» costituito da piazza Cisterna, al Piazzo.

Cantono intanto la «caccia al babià», il personaggio «malefico» del Carnevale biellese. Gli studenti che lo cattureranno riceveranno, oltre alle cinquecentomila lire poste in palio dalla Banca Sella, simbolicamente un milione di «grèile», le castagne sbucciate e seccate, e più concretamente una toma, vari salami e fiaschi di vino.

p. m.

Durerà di più il Carnevale di Borgosesia

BORGOSESIA — Il Carnevalone di Borgosesia durerà una settimana in più. Il Comitato organizzatore ha deciso di far slittare di sette giorni il programma dei corsi mascherati in modo da recuperare la sfilata rimandata domenica causa maltempo.

Domenica 4 marzo si svolgerà il secondo corso mascherato con la partecipazione del corpo musicale di Borgosesia, della fanfara alpina di Foresto, della banda di Trofarello e delle majorettes di Vespolate. Per l'11 del mese è stata invece messa in calendario la tradizionale battaglia.

Il resto del programma rimane invece invariato. Venerdì si svolgerà il Carnevale in piazza, sabato e lunedì i veglioni mascherati e mercoledì il tradizionale Mirou Scurot.

L'amore per una città in un libro

Borgosesia, o cara

BORGOSESIA — *Le immagini di una città viste attraverso l'obiettivo di una macchina fotografica. E' uscito in questi giorni «Borgosesia-Borgosesia», un volume dedicato al capoluogo della Valle del Rosa.*

Duecentoquaranta pagine e 430 fotografie riproducono gli aspetti caratteristici e vitali del centro più importante della Valsesia. Strade, piazze, personaggi, attività commerciali e produttive, sono gli aspetti particolari di un reportage destinato a diventare una testimonianza nel tempo della vita borgosesiana.

Virgilio Carnisio, un fotografo che già in passato ha puntato il suo obiettivo sulla vita valligiana, ha realizzato con quest'opera uno spaccato dell'operosità e del carattere locale.

Il libro, edito dalla Valsesia Editrice, contiene un'introduzione dell'autore e una prefazione di Enzo Barbano, il quale tra l'altro ha scritto: «Il volume non ha la pretesa di fare della storia ma solo di interpretare con arte ed estro una realtà che vive: una comunità, frutto e testimonianza della nostra avventura umana».

g. p. v.

Spettacoli e taccuino

BIELLA
APOLLO: film vietato ai minori di 18 anni.
IMPERO: Un giorno di svitati.
MAZZINI: Fantasmi e storie di paura.
ODEON: The day after (Il giorno dopo).
SOCIALE: Una poltrona per due.

COGGIOLA
EDISO: Momenti erotici di mia moglie.

PRAY
EXCELSIOR: Son contento.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 36.00.333; Borgosesia 25.813; Cavaglià 96.470; Cossato 922.801; Mongrando 666.913; Trivero 756.566; Vallemosso 705.154; Varallo 52.412.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 40.23.31; Rosso; Pollone: Borna.
Usl 48 - Valdengo: Massarano; Ponzone.
Usl 49 - Borgosesia: Mariotti, piazza Parrocchiale, tel. 22.258; Varallo: Gino, piazza De Gasperi.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella — Museo, via Pietro Micca 36: lunedì e sabato 15-18,30, da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30 - Biblioteca, via Pietro Micca 36: lunedì 14,30-19; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-19; sabato 8,30-12.

BENZINAI
Servizio automatico e notturno - Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 66, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 33 e A.B.C. di via Oberdan 16. Borgosesia: viale Vittorio Veneto. Cossato: frazione Masseranlonio.

LE NOTIZIE E I COMMENTI DELLO SPORT NEL BIELLESE: DALLA PALLACANESTRO AL PODISMO

Tessiana sconfitta a Busto per 102-99

Una delle più belle partite dei grintosi lanieri

BIELLA — Una Tessiana grintosa e mai doma è stata sconfitta di misura a Busto Arsizio per 102-99. La squadra laniera che sta cercando di evitare la retrocessione nel campionato di pallacanestro di C2, in terra lombarda ha giocato una delle più belle partite della stagione.

Con capitan Barzetti e Maffeo infortunati, D'Amico infastidito da un malanno muscolare e Bracus subito gravato di tre falli, la Tessiana ha tenuto onorevolmente testa ai più blasonati avversari. Con Coppo in serata di grazia (ha realizzato 33 punti) e i giovani Hottejan, Robutti e Avidano più determinati che mai e ben amalgamati con i «vecchi» D'Amico, Bracus e Merucci, la squadra laniera ha confermato ancora una volta di non meritare affatto l'ultimo posto in classifica.

Purtroppo la Tessiana è stata penalizzata da una direzione arbitrale discutibile. Alla squadra laniera, infatti, sono stati fischiati ben 41 falli personali, 21 in più che alla formazione di casa. Così tutti i tentativi della Tessiana di capovolgere il punteggio sono risultati vani anche perché nel finale i bianconeri sono stati privati dei loro elementi più esperti, tutti gravati di cinque falli.

L'allenatore Paolo Raspino ha detto: «Se dovessi commentare l'operato degli arbitri quasi non saprei come definirlo, tanto ci è stato sfavorevole. Per questo mi limito a prendere atto che la Tessiana, anche se con un po' di ritardo, pare aver trovato un discreto gioco di squadra».

m. al.

Lunardelli batte Asti

BIELLA — Ancora una netta vittoria per il Lunardelli nel campionato di rugby di C1. I gialloverdi hanno superato in trasferta l'Asti per 25-6.

La partita, disputatasi su un terreno reso molto pesante dalla pioggia, ha visto i biellesi sempre saldamente al comando. Le mete per il Lunardelli sono state messe a segno da Barbera, Lamantia, Rolatti e Jaretti, tre delle quali trasformate dallo specialista Lamantia. Quest'ultimo ha arrotondato il risultato realizzando anche un calcio di punizione.

(m. al.)

Allori per la Stronese-Splendor

Ai campionati piemontesi di corsa campestre - Conquista del titolo regionale a squadre maschile - Secondo posto in campo femminile - Grande impresa dello juniores Andrea Bello

BIELLA — Gli atleti della Stronese-Splendor di Cossato sono stati tra i protagonisti ai campionati piemontesi di corsa campestre. La manifestazione, organizzata dalla Unione Giovane Biella, si è svolta nei prati a nord di viale Macallè, dietro l'istituto per geometri, ed è stata avversata dalla pioggia battente e dal freddo.

Nella gara riservata agli atleti seniores (m. 8 mila) vinta dal ligure Rosalino Damele, portacolori dell'Unimorando, di Asti, il valsesiano Maurizio Testa, alfiere della Stronese-Splendor, si è classificato al secondo posto.

Quarto, invece, si è classificato Walter Rotta, del New Team Varallo e sesto Luciano Mazzon (Stronese-Splendor). Più staccati sono giunti Marco Bordignon (Zegna Trivero), undicesimo; Albino Errico (Unione Giovane Biella), quattordicesimo e i portacolori della Stronese-Splendor Massimo Piazza e Salvatore Catalli.

In campo femminile il miglior piazzamento delle biellesi alle spalle della vincitrice Flavia Gaviglio è stato ottenuto da Gianfranca Gerlanno (Stronese-Splendor), giunta quinta davanti alla compagna di squadra Rosalba Brero e Gabriella Moro (U.G.B.) e Brunella Lazzarotto (Zegna Trivero).

Grande impresa tra gli juniores di Andrea Bello. Il giovane alfiere della Stronese è stato protagonista di una partenza bruciante e a metà gara ha accusato un po' lo sforzo. Nel finale è riuscito però a riprendersi brillantemente e a tagliare il traguardo in seconda posizione dietro il vincitore Severino Bernardini.

Le cose per la Splendor-Stronese sono andate ancora meglio in campo femminile dove Elena Moro è riuscita a salire sul podio più alto nella gara riservata alle juniores. La giovane cossatese si è laureata campionessa piemontese precedendo sul traguardo di una manciata di secondi Giovanna Di Gioia (Atletica Torino). Da notare che due sue compagne di squadra, Tiziana Di Bessa e Anna Brera, si sono classificate rispettivamente al quarto e al quinto posto.

La Stronese-Splendor, quindi, ha conquistato il titolo regionale a squadre in campo maschile grazie appunto ai piazzamenti di Testa, Mazzon, Castelli, Piana, Bello, Moro e Callegaro. In campo femminile il sodalizio cossatese ha dovuto accontentarsi del secondo posto.

m. al.

A SERRAVALLE SESIA
«RESIDENCE CASTELLO»
— Vendonsi appartamenti 3-4-5 locali con: doppi servizi, telefono, impianto Tv centralizzato, videocitofono, impianto riscaldamento autonomo, porte di sicurezza, vetri termici, cantina, garages, ampio parcheggio interno di proprietà, cancello d'ingresso con apertura automatica.
— Prezzi contenuti, pagamenti dilazionati con mutuo.
— Per informazioni telefonare al (0163) 21.492.

ALL'ALPE di MERA (VALSESIA)
VILLA CON GIARDINO
— Vendesi mansarda e appartamento con ingresso autonomo: cucina arredata, sala con camino, 2-3 camere con servizi, riscaldamento autonomo, vetri termici.
— Prezzi contenuti.
— Pagamento dilazionato.
— Per informazioni telefonare al (0163) 21.492.

A CELLIO CENTRO (VALSESIA)
ZONA TURISTICA A MT. 700
- Vendesi appartamenti ristrutturati 3-4 locali + servizi, giardino con parcheggi interni e garages.
- Prezzi contenuti.
- Pagamento dilazionato con mutuo.
- Per informazioni telefonare al (0163) 21.492.

Con
STAMPA SERA

VINCI DUE A112 AL MESE
Oggi il tagliando su
STAMPA SERA